BOLLETTINO UFFICIALE

n. 31
del 2 agosto 2023

Anno LX n. 31

Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Sommario Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

23_31_1_DPR_115_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 4 luglio 2023, n. 0115/ Pres.

LR 21/2014, art. 16 Ricostituzione Comitato degli studenti ARDIS.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 14 novembre 2014, n. 21 (Norme in materia di diritto allo studio universitario) e, in particolare, l'articolo 16 che disciplina l'istituzione del Comitato degli studenti, di seguito Comitato;
VISTO in particolare, l'articolo 16 che, nel disciplinare il Comitato, stabilisce che lo stesso sia composto da:
a) tre rappresentanti degli studenti iscritti all'Università degli studi di Trieste e tre rappresentanti degli studenti iscritti all'Università degli studi di Udine, eletti dagli studenti stessi secondo le modalità previste dagli ordinamenti delle rispettive istituzioni di appartenenza;
b) due rappresentanti degli studenti degli Istituti per l'alta formazione artistica e musicale, di cui uno iscritto al Conservatorio di musica di Trieste e uno iscritto al Conservatorio di musica di Udine, eletti dagli studenti stessi secondo le modalità previste dagli ordinamenti delle rispettive istituzioni di appartenenza;
c) un rappresentante dei dottorandi di ricerca iscritti alla Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati (SISSA) di Trieste, eletto dai dottorandi stessi secondo le modalità previste dall'ordinamento della Scuola medesima;
c bis) un rappresentante degli studenti iscritti agli ITS, eletto dagli studenti stessi secondo le modalità previste dagli ordinamenti degli istituti;
c ter) un rappresentante delle Consulte provinciali degli studenti designato secondo le modalità previste dalle medesime Consulte.
VISTO il proprio decreto n. 0182/Pres. di data 30 agosto 2018, con cui si è provveduto alla ricostituzione del summenzionato Comitato, successivamente modificato con i seguenti propri decreti: n. 0225/Pres. di data 29 novembre 2018, n. 095/ Pres. di data 13 giugno 2019, n. 054/ Pres. di data 31 marzo 2020, n. 0135/ Pres. di data 20 ottobre 2020, n. 089/ Pres. di data 27 maggio 2021, n. 0137/ Pres. di data 6 agosto 2021, n. 03/ Pres. di data 13 gennaio 2022, n. 029/ Pres. di data 16 marzo 2022 e n. 049/ Pres. di data 8 marzo 2023, con la seguente composizione.
- tre rappresentanti degli studenti iscritti all'Università degli Studi di Trieste: Luca Romano, Davide Rotondaro, Alessandro Sicali.
- tre rappresentanti degli studenti iscritti all'Università degli Studi di Udine: Martina Gubertini, Giuseppe Rascazzo, Stefano Mattiussi.
- un rappresentante degli studenti iscritto al Conservatorio di musica di Trieste: Andrea Furlan.
- un rappresentante degli studenti iscritto al Conservatorio di musica di Udine: la nomina è vacante per esaurimento della lista dei nominativi degli studenti eletti sino alle prossime elezioni.
- un rappresentante dei dottorandi di ricerca iscritti alla Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati (SISSA): Daniele Nello.
- un rappresentante delle Consulte provinciali degli studenti: Giada Marizza;

RILEVATO che, a seguito di nuove elezioni delle rappresentanze studentesche negli organi accademici sono stati comunicati i seguenti nominativi:
- per l'Università degli Studi di Trieste:

- Battel Gabriel,
  - Bonso Anna,
  - Galante Enrico.
- per l'Università degli Studi di Udine:
  - Gubertini Martina,
  - Marangoni Giacomo,
  - Schaerf Irene.
- per il Conservatorio di musica di Udine: Lofaro Antonella Gessica.

RILEVATO altresì che per quanto riguarda i restanti Enti, sono stati confermati i nominativi delle rappresentanze studentesche negli organi accademici, come di seguito precisato:
- per il Conservatorio di musica di Trieste: Furlan Andrea;
- per la Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati (SISSA): Nello Daniele;
- per l'Ufficio Scolastico Regionale/Consulte provinciali degli studenti: Giada Marizza.
- Per gli ITS il nominativo resta vacante in attesa delle modifiche statutarie degli ITS.

PRESO ATTO che, ai sensi dell'art. 16, comma 6 della legge regionale 21/2014, il Comitato è ricostituito entro novanta giorni dalla prima seduta del Consiglio regionale e fino a tale termine le sue funzioni sono prorogate;
PRESO ATTO altresì che ai sensi dell'art. 16, comma 1 bis della legge regionale 21/2014 il Comitato si intende validamente costituito con la nomina di almeno cinque membri;
VISTE le dichiarazioni rese ai sensi di legge dagli interessati di non sussistenza di situazioni di incompatibilità per la nomina sopra indicate, come da dichiarazioni inerenti all'oggetto, rese dagli interessati;
PRESO ATTO che dalle dichiarazioni rese non sussistono motivi di incompatibilità e inconferibilità dell'incarico de quo;
PRESO ATTO della comunicazione fatta in Giunta il 23 giugno 2023 con generalità n. 985;

DECRETA

1. È ricostituito il Comitato degli studenti di cui all'articolo 16 della legge regionale 14 novembre 2014, n. 21 concernente "Norme in materia di diritto allo studio universitario" con la nomina dei seguenti componenti:
- tre rappresentanti degli studenti iscritti all'Università degli Studi di Trieste:
  Battel Gabriel,
  Bonso Anna,
  Galante Enrico;
- tre rappresentanti degli studenti iscritti all'Università degli Studi di Udine:
  Gubertini Martina,
  Marangoni Giacomo,
  Schaerf Irene;
- un rappresentante degli studenti iscritto al Conservatorio di musica di Trieste:
  Furlan Andrea;
- un rappresentante degli studenti iscritto al Conservatorio di musica di Udine:
  Lofaro Antonella Gessica;
- un rappresentante dei dottorandi di ricerca iscritti alla Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati (SISSA):
  Nello Daniele;
- un rappresentante dell'Ufficio Scolastico Regionale/Consulte provinciali degli studenti:
  Giada Marizza;
- un rappresentante degli studenti iscritti agli ITS:
  nominativo vacante in attesa delle modifiche statutarie degli ITS.

2. Il Comitato degli studenti rimane in carica per tutta la durata della legislatura, viene ricostituito entro novanta giorni dalla prima seduta del Consiglio regionale e fino a tale termine le sue funzioni sono prorogate.
3. La partecipazione al Comitato degli studenti è onorifica e dà luogo al solo rimborso delle spese sostenute secondo le modalità e misure previste per i dipendenti regionali, con oneri a carico del bilancio dell'Agenzia regionale per il diritto allo studio - ARDIS.

Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

23_31_1_DPR_129_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 24 luglio 2023, n. 0129/Pres.

Modifica proprio decreto n. 0115/Pres. di data 4 luglio 2023 “LR 21/2014, art. 16 ricostituzione Comitato degli studenti ARDIS”.

IL PRESIDENTE

VISTO il proprio decreto n. 0115/Pres. di data 4 luglio 2023, con cui si è provveduto alla ricostituzione del Comitato degli studenti ai sensi dell’art. 16 della legge regionale 14 novembre 2014, n. 21 (Norme in materia di diritto allo studio universitario);

ATTESO che per errore al terzo punto del decretato è stato riportato quanto in vigore prima dell’ultimo aggiornamento risalente al 1 gennaio 2021, ovvero che la partecipazione al Comitato degli studenti avvenga a titolo onorifico e dia luogo al solo rimborso delle spese sostenute secondo le modalità e misure previste per i dipendenti regionali, con oneri a carico del bilancio dell’Agenzia regionale per il diritto allo studio - ARDIS.

RITENUTO di modificare il summenzionato punto tre del decretato adeguandolo ai disposti della norma vigente ed in particolare all’art. 16 comma 7 della L.R. 21/2014 che stabilisce che la partecipazione al Comitato degli studenti dia luogo alla corresponsione di un gettone di presenza pari a 30 euro, oltre al rimborso delle spese sostenute secondo le modalità e misure previste per i dipendenti regionali, con oneri a carico del bilancio dell’ARDIS.

VISTO lo Statuto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

DECRETA

1. Si modifica il proprio decreto n. 0115/Pres. di data 4 luglio 2023 aggiornando i disposti di cui al punto 3 ed adeguandoli all’art. 16 comma 7 della L.R. 21/2014, stabilendo pertanto che la partecipazione al Comitato degli studenti dia luogo alla corresponsione di un gettone di presenza pari a 30 euro, oltre al rimborso delle spese sostenute secondo le modalità e misure previste per i dipendenti regionali, con oneri a carico del bilancio dell’ARDIS.

Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

23_31_1_DDC_LAV FOR_33485_1_TESTO

Decreto del Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia 18 luglio 2023, n. 33485

FSE+. Programma regionale 2021-2027. PS 18/23. Direttive per la predisposizione e realizzazione delle operazioni IFTS e delle operazioni post diploma nell’ambito agroalimentare. Approvazione delle proposte di operazione.

IL VICEDIRETTORE CENTRALE

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell’ambito dell’apprendimento permanente);

VISTO il Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell’articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (ordinamento della formazione professionale), approvato con il D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il regolamento (UE) N. 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) N. 1296/2013;

VISTO il regolamento (UE) N. 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marit-

timi, la pesca e l'acquacoltura e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
VISTA la decisione di esecuzione della Commissione Europea dell'11 agosto 2022 C(2022)5945 che approva il programma PR Friuli Venezia Giulia FSE+ 2021-2027 per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Friuli Venezia Giulia in Italia;
VISTA la deliberazione n. 602 del 24 aprile 2020 con la quale la Giunta regionale ha approvato il documento "Piano territoriale triennale concernente gli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.), il sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.) e i Poli Tecnico Professionali in Friuli Venezia", di seguito Piano Triennale;
VISTO il documento "LR 27/2017, art. 26. Programma unitario 2021-2023 degli interventi in materia di formazione e orientamento permanente della Regione Friuli Venezia Giulia" approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1012 del 3 luglio 2020;
PRECISATO che in attuazione delle disposizioni citate vengono finanziati progetti selezionati in base ad Avvisi pubblici o Direttive;
VISTO il Documento concernente "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO. Annualità 2023", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 298 del 17 febbraio 2023 e successive modifiche e integrazioni e in particolare il PS 18/23 - Percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS);
VISTO il decreto n. 21886/LAVFORU del 29 ottobre 2020, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 46 di data 11 novembre 2020, con il quale è stato approvato l'"Avviso pubblico per la presentazione di candidature per l'individuazione dei soggetti attuatori incaricati della gestione delle attività connesse ai percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore - I.F.T.S. e del soggetto attuatore dell'offerta di formazione professionale post diploma nell'area Agroalimentare";
VISTO il decreto n. 421/LAVFORU del 22 gennaio 2021, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 5 del 3 febbraio 2021, con il quale, a seguito della valutazione delle proposte di candidatura presentante, è stata approvata la graduatoria delle candidature presentate e individua pertanto i soggetti attuatori delle attività previste dal medesimo avviso;
VISTO il decreto n. 17755/GRFVG del 19 aprile 2023, con il quale sono state emanate le Direttive per la predisposizione e realizzazione delle operazioni IFTS e delle operazioni post diploma nell'ambito agroalimentare;
RICORDATO che la selezione e l'approvazione delle operazioni avvengono secondo quanto previsto dagli articoli 10 e 11 delle Direttive;
EVIDENZIATO che le proposte di operazione sono valutate sulla base del documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del PR FSE+ ex art. 40 c.2 lett. a) del Regolamento (UE) 2021/1060", adottato in via definitiva dalla Giunta regionale con delibera n. 1952 del 16 dicembre 2022 in seguito alla procedura di approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza del PR FSE+ 2021-2027, attraverso una prima fase di ammissibilità e una seconda fase di valutazione di coerenza;
VISTE le proposte di operazione presentate entro i termini stabiliti, ovvero le ore 12.00 del 31 maggio 2023, da parte dei Centri regionali IFTS;
VISTO il decreto n. 27101/GRFVG del 9 giugno 2023 con cui è stata nominata la Commissione per la valutazione delle proposte di operazione presentate;
VISTO l'elenco recante gli esiti della fase istruttoria di verifica di ammissibilità delle proposte di operazione;
VISTO il verbale del 26 giugno 2023 con cui la Commissione ha formalizzato i risultati della valutazione;
PRESO ATTO che dal citato verbale emerge che, come dettagliatamente riportato nell'allegato 1 (parte integrante del presente decreto), tutte le proposte di operazione sono state approvate;
CONSIDERATO che la quantificazione dei contributi spettanti avviene secondo quanto previsto all'articolo dell'articolo 8 delle Direttive;
RICORDATO che le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione delle attività in argomento previste dalle citate Direttive ammontano a 2.001.600,00 EUR;
VISTE le domande di finanziamento presentate dai Centri regionali IFTS per un ammontare complessivo di 2.001.600,00 EUR;
PRECISATO pertanto che, come evidenziato dall'allegato 1 parte integrante al presente decreto, vengono approvate e ammesse a finanziamento tutte le operazioni per complessivi 2.001.600,00;
PRECISATO altresì che alla prenotazione delle risorse necessarie per la realizzazione delle attività in argomento si provvederà con atti successivi;
PRECISATO infine che il presente provvedimento viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione;
RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali,

approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 893 del 19 giugno 2020, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 7879/GRFVG del 28/07/2022, concernente "Incarichi dirigenziali sostitutori presso la Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia ai sensi dell'articolo 29 D.P.Reg. n. 0277/2004 e s.m.i", con il quale si ravvisa la necessità di individuare i titolari degli incarichi sostitutori e in particolare alla dott.ssa Ketty Segatti è attribuito l'incarico di sostituto Direttore di Servizio con preposizione al Servizio formazione;
CONSTATA l'assenza del titolare dell'incarico di Direttore del Servizio formazione dott.ssa Raffaela Pengue;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa è approvato l'elenco delle operazioni approvate con indicazione delle operazioni ammesse a finanziamento di cui all'Allegato 1, parte integrante del presente decreto.
2. Con atti successivi si provvederà in ordine al finanziamento delle attività previste dalle operazioni approvate.
3. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 18 luglio 2023

SEGATTI

ALLEGATO 1 ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

FSE 2021/2027

Linea Intervento	DATA PRESENTAZIONE	BENEFICIARIO	NUMERO PRATICA	CODICE PROGETTO	CUP	Progetto - Titolo	COSTO AMMESSO
FSE+ 2021/27 – PS 18/23 Percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)	30/05/2023 10:12:51	CENTRO EDILE PER LA FORMAZIONE E LA SICUREZZA - CEFS	2023/1783	2023/1783/1	D24D23001650009	TECNICHE DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL CANTIERE EDILE	€ 100.080,00
	30/05/2023 10:12:51	CENTRO EDILE PER LA FORMAZIONE E LA SICUREZZA - CEFS	2023/1783	2023/1783/2	D74D23001300009	TECNICHE PER LA REALIZZAZIONE ARTIGIANALE DI PRODOTTI DEL MADE IN ITALY	€ 100.080,00
	30/05/2023 10:12:51	CENTRO EDILE PER LA FORMAZIONE E LA SICUREZZA - CEFS	2023/1783	2023/1783/3	D84D23001790009	TECNICHE DI MONITORAGGIO E GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	€ 100.080,00
	30/05/2023 10:12:51	CENTRO EDILE PER LA FORMAZIONE E LA SICUREZZA - CEFS	2023/1783	2023/1783/4	D24D23001660009	TECNICHE INNOVATIVE PER L'EDILIZIA	€ 100.080,00
	31/05/2023 09:21:59	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2023/1790	2023/1790/1	D94D23002040009	TECNICHE PER LA PROMOZIONE DI PRODOTTI E SERVIZI TURISTICI CON ATTENZIONE ALLE RISORSE, OPPORTUNITÀ ED EVENTI DEL TERRITORIO - TRAVEL AGENT	€ 100.080,00
	31/05/2023 09:21:59	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2023/1790	2023/1790/2	D54D23004220009	TECNICHE PER L'AMMINISTRAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA - COMPARTO PUBBLICO	€ 100.080,00
	31/05/2023 09:21:59	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2023/1790	2023/1790/3	D94D23002050009	TECNICHE PER LA PROMOZIONE DI PRODOTTI E SERVIZI TURISTICI CON ATTENZIONE ALLE RISORSE, OPPORTUNITÀ ED EVENTI DEL TERRITORIO – TOUR EXPERT	€ 100.080,00
	31/05/2023 09:21:59	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2023/1790	2023/1790/4	D24D23001670009	TECNICHE PER L'AMMINISTRAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA - SPECIALISTA IN GARE E APPALTI	€ 100.080,00
	31/05/2023 09:37:59	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	2023/1793	2023/1793/1	D84D23001830009	TECNICHE DI INDUSTRIALIZZAZIONE DI PRODOTTO E PROCESSO - ROBOTICA INDUSTRIALE PER L'IMPRESA 4.0	€ 100.080,00
	31/05/2023 09:37:59	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	2023/1793	2023/1793/2	D84D23001840009	TECNICHE DEI SISTEMI DI SICUREZZA AMBIENTALI E QUALITÀ DEI PROCESSI INDUSTRIALI	€ 100.080,00
	31/05/2023 09:37:59	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	2023/1793	2023/1793/3	D94D23002080009	TECNICHE DI DISEGNO E PROGETTAZIONE INDUSTRIALE - CANTIERISTICA NAVALE	€ 100.080,00
	31/05/2023 09:37:59	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	2023/1793	2023/1793/4	D54D23004230009	TECNICHE DI DISEGNO E PROGETTAZIONE INDUSTRIALE - SISTEMI A MICROCONTROLLORI	€ 100.080,00
	31/05/2023 10:23:24	CE.F.A.P. - CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE	2023/1792	2023/1792/1	D74D23001310009	Tecnico della produzione e commercializzazione delle bevande - UD	€ 100.080,00
	31/05/2023 10:23:24	CE.F.A.P. - CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE	2023/1792	2023/1792/2	D94D23002070009	Tecnico della produzione e commercializzazione delle bevande - TS	€ 100.080,00

Linea Intervento	DATA PRESENTAZIONE	BENEFICIARIO	NUMERO PRATICA	CODICE PROGETTO	CUP	Progetto - Titolo	COSTO AMMESSO
FSE+ 2021/27 – PS 18/23 Percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)	31/05/2023 10:23:24	CE.F.A.P. - CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE	2023/1792	2023/1792/3	D84D23001810009	TECNICO SMART FARMING & BIOECONOMY	€ 100.080,00
	31/05/2023 10:23:24	CE.F.A.P. - CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE	2023/1792	2023/1792/4	D84D23001820009	Tecnico del controllo della produzione agroalimentare e biologica	€ 100.080,00
	31/05/2023 10:58:28	CONSORZIO FRIULI FORMAZIONE	2023/1791	2023/1791/1	D24D23001680009	TECNICHE PER LA PROGETTAZIONE E LO SVILUPPO DI APPLICAZIONI INFORMATICHE - 3D DEVELOPER	€ 100.080,00
	31/05/2023 10:58:28	CONSORZIO FRIULI FORMAZIONE	2023/1791	2023/1791/2	D84D23001800009	TECNICHE DI PRODUZIONE MULTIMEDIALE - JUNIOR SOCIAL MEDIA MANAGER	€ 100.080,00
	31/05/2023 10:58:28	CONSORZIO FRIULI FORMAZIONE	2023/1791	2023/1791/3	D94D23002060009	TECNICHE DI PRODUZIONE MULTIMEDIALE - INSTRUCTIONAL DESIGNER JUNIOR	€ 100.080,00
	31/05/2023 10:58:28	CONSORZIO FRIULI FORMAZIONE	2023/1791	2023/1791/4	D24D23001690009	TECNICHE PER LA PROGETTAZIONE E LO SVILUPPO DI APPLICAZIONI INFORMATICHE - JUNIOR FULL STACK DESIGNER	€ 100.080,00
FSE+ 2021/27 – PS 18/23 Percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)			**Totale operazioni**	**20**			**€ 2.001.600,00**

			Totale complessivo operazioni	**20**		**Totale con finanziamento :**	**€ 2.001.600,00**

23_31_1_DDC_LAV FOR_33490_1_TESTO

Decreto del Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia 18 luglio 2023, n. 33490

LR 29/2007 e DPReg. 204/2011 e successive modifiche ed integrazioni. Elenco regionale degli insegnanti con competenze riconosciute per l'insegnamento della lingua friulana. Aggiornamento.

IL VICEDIRETTORE CENTRALE

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche e integrazioni e, in particolare, l'art. 20, che disciplina le funzioni e le attribuzioni del Vicedirettore centrale;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 893 del giorno 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali" e in particolare gli artt. 84 e 87 dell'Allegato;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1042, adottata nel corso della seduta del 10 luglio 2020, con la quale l'organo collegiale, su proposta dell'Assessore alle autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza, immigrazione, ha rinnovato l'incarico di Vicedirettore centrale della Direzione lavoro, formazione, istruzione e famiglia, a decorrere dal 2 agosto 2020 e sino al 1° agosto 2023;
DATO ATTO che a decorrere dal 2 agosto 2020 è stato istituito il Servizio istruzione, università e diritto allo studio;
VISTO il Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 19180/LAVFORU del 6 agosto 2020 con il quale vengono conferiti compiti di sovrintendenza e di coordinamento con poteri di firma delle competenze in materia di istruzione;
VISTA la legge regionale 18 dicembre 2007, n.29 (Norme per la tutela, valorizzazione e promozione della lingua friulana);
VISTO il Regolamento recante disposizioni per l'insegnamento della lingua friulana nel territorio della Regione Friuli Venezia, in attuazione di quanto previsto dal Capo III (Interventi nel settore dell'istruzione) della legge regionale 18 dicembre 2007, n.29 (Norme per la tutela, valorizzazione e promozione della lingua friulana)" emanato con Decreto del Presidente della Regione 23.08.2011, n.204/Pres. e ss.mm.ii (di seguito Regolamento);
VISTO in particolare l'art.10 del suddetto Regolamento disciplinante l'istituzione e la tenuta dell'Elenco regionale degli insegnanti con competenze riconosciute per l'insegnamento della lingua friulana, in attuazione dell'articolo 17 della legge regionale 29/2007;
RICHIAMATO il decreto n.126/IST/2012 del 14 febbraio 2012, con cui è stato costituito il predetto Elenco regionale, aggiornato con successivi decreti;
RICORDATO che, ai sensi del comma 6 dell'articolo 10 del Regolamento, i docenti interessati all'iscrizione all'Elenco regionale presentano domanda in seguito all'emanazione di apposito Avviso da parte del Direttore Centrale competente, sulla base dei titoli individuati dall'Ufficio Scolastico Regionale e secondo le modalità individuate nell'Avviso medesimo, dalla data di emissione dello stesso e fino al 31 dicembre dell'anno di riferimento;
RICORDATO inoltre che all'aggiornamento dell'Elenco si procede con cadenza trimestrale, ai sensi di quanto previsto dal comma 7 del predetto articolo;
VISTO l'Avviso per l'iscrizione nell'Elenco regionale degli insegnanti con competenze riconosciute per l'insegnamento della lingua friulana emesso per l'anno 2023, approvato con decreto n.7700/GRFVG del 28/02/2023;
RITENUTO di esaminare le domande di iscrizione inviate dalla data di emissione dell'avviso e fino al giorno 31 maggio 2023, per l'aggiornamento trimestrale dell'Elenco relativo all'anno 2023;
RICHIAMATO il decreto del Direttore centrale n. 26135/GRFVG del 05 giugno 2023 di nomina della Commissione interna, prevista dall'art. 5, comma 2, dell'Avviso, per la verifica della rispondenza dei titoli dichiarati dai candidati alle tipologie previste nell'Avviso;
ACCERTATO che in seguito all'Avviso 2023, nel periodo preso in considerazione di cui sopra, sono pervenute n. 10 domande di iscrizione all'Elenco regionale;
ACCERTATO inoltre che è pervenuta n.1 richiesta di cancellazione;
PRESO ATTO del verbale della predetta Commissione, riunitasi il giorno 13 giugno 2023;
DATO ATTO che a conclusione dell'istruttoria n. 10 domande risultano ammissibili all'iscrizione nell'E-

lenco regionale degli insegnanti con competenze riconosciute per l'insegnamento della lingua friulana;
VISTI gli allegati A) "Elenco nuovi candidati ammessi", B) "Elenco docenti richiedenti la cancellazione" e C) "Elenco regionale degli insegnanti con competenze riconosciute per l'insegnamento della lingua friulana" composto dalle tabelle 1 (infanzia), 2 (primaria), 3 (secondaria 1° grado) e 4 (secondaria di 2° grado) opportunamente integrato, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente decreto;
RITENUTO pertanto di procedere all'aggiornamento dell'Elenco regionale degli insegnanti con competenze riconosciute per l'insegnamento della lingua friulana:

DECRETA

1. Di disporre l'aggiornamento dell'Elenco regionale degli insegnanti con competenze riconosciute per l'insegnamento della lingua friulana di cui all'articolo 10 del Regolamento approvato con DPReg. n. 204/ Pres. del 23 agosto 2011, e successive modificazioni e integrazioni;
2. Di dichiarare ammissibili all'iscrizione nell'Elenco regionale n. 10 domande presentate dai candidati di cui all'allegato A), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto;
3. Di procedere alla cancellazione dall'Elenco regionale di n. 1 insegnante individuato nell'allegato B), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto;
4. Di approvare l'Elenco regionale degli insegnanti con competenze riconosciute per l'insegnamento della lingua friulana di cui all'allegato C) composto dalle tabelle 1(infanzia), 2 (primaria), 3 (secondaria di 1° grado) e 4 (secondaria di 2° grado), parte integrante e sostanziale del presente decreto;
5. Il presente decreto, comprensivo degli allegati, è pubblicato sul sito internet della Regione, www.regione.fvg.it, nella sezione dedicata all'istruzione e sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 18 luglio 2023

SEGATTI

ELENCO INSEGNANTI LINGUA FRIULANA   ALL. A) ELENCO NUOVI CANDIDATI AMMESSI   1 AGGIORNAMENTO 2023

N.	Cognome	Nome	TABELLA 1: **Infanzia**	TABELLA 2: **Primaria**	TABELLA 3: **secondaria 1 grado**	TABELLA 4: **secondaria 2 grado**
1	**BALLAMINUT**	Sara		Primaria		
2	**BERNARDI**	Raffaella		Primaria		
3	**CASASOLA**	Valentina	Infanzia			
4	**CRAGNOLINI**	Patrizia	Infanzia	Primaria		
5	**CUMINI**	Matteo			Secondaria 1° grado	Secondaria 2° grado
6	**IOB**	Lara	Infanzia			
7	**MORANDINI**	Stefano				Secondaria 2° grado
8	**ROSSI**	Sonia	Infanzia	Primaria		
9	**RUGGERI**	Emiliano		Primaria		
10	**ZANINI**	Arianna		Primaria		

ELENCO INSEGNANTI LINGUA FRIULANA ALL. B) ELENCO DOCENTI CANCELLATI 1 AGGIORNAMENTO 2023

N.	Cognome	Nome	TABELLA 1: **Infanzia**	TABELLA 2: **Primaria**	TABELLA 3: **secondaria 1 grado**	TABELLA 4: **secondaria 2 grado**
1	**BELTRAMINI**	Gianna		Primaria		

Allegato C) ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA 1 AGG. 2023 Tabella 1 (Infanzia)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 1: Infanzia
1	ABOUABDALLAH	Marina	Infanzia
2	ACETO	Maria	Infanzia
3	ACHIL	Irene	Infanzia
4	ACQUAVIVA	Miriam	Infanzia
5	ADAMI	Monica	Infanzia
6	ADAMI	Monia	Infanzia
7	AGOSTINIS	Roberta	Infanzia
8	AITA	Alba	Infanzia
9	ALBIERO	Barbara	Infanzia
10	ALLEGRETTO	Roberta	Infanzia
11	AMELIA	Giovanna	Infanzia
12	ANASTASIA	Antonella	Infanzia
13	ANCILLOTTI	Maria Cristina	Infanzia
14	ANGIOLIN	Sara	Infanzia
15	ANTARES	Maria Elisabetta	Infanzia
16	ANTONACCI	Giovanni Michele	Infanzia
17	ANTONIALI	Beppina	Infanzia
18	ANTONIAZZI	Antonella	Infanzia
19	ANZIL	Barbara	Infanzia
20	ARBAN	Antonella	Infanzia
21	ARDITO	Alessandra	Infanzia
22	ARMANI	Annangela	Infanzia
23	ASSALONI	Chiara	Infanzia
24	ASTORI	Giuliana	Infanzia
25	AVIAN	Laura Maria	Infanzia
26	AZZOLA	Jenny	Infanzia
27	BAGIOLI	Federica	Infanzia
28	BAGLI'	Giada Maria	Infanzia
29	BAIS	Rossella	Infanzia
30	BANDERA	Marica	Infanzia
31	BARACCHINI	Elisa	Infanzia
32	BARACETTI	Francesca	Infanzia
33	BARAZZUTTI	Jessica	Infanzia
34	BARAZZUTTI	Paola	Infanzia
35	BARBACETTO	Silvia	Infanzia
36	BARBORINI	Chiara	Infanzia
37	BAROGLIO	Lorenza	Infanzia
38	BARONTINI	Tania	Infanzia
39	BARONTOALDO	Arianna	Infanzia
40	BASSO	Cristina	Infanzia
41	BASSO	Paola	Infanzia
42	BASTO	Tiziana	Infanzia
43	BATTISTUTTA	Elena	Infanzia
44	BEARZI	Alessia	Infanzia

Allegato C) ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA 1 AGG. 2023 Tabella 1 (Infanzia)

45	BEINAT	Sandra	Infanzia
46	BELLESE	Federica	Infanzia
47	BELLINA	Anna	Infanzia
48	BELLO	Elena	Infanzia
49	BELTRAMINI	Diletta	Infanzia
50	BENEDETTI	Elisa	Infanzia
51	BENEDETTI	Luisa	Infanzia
52	BENEDETTI	Paola	Infanzia
53	BENEDETTI	Silvia	Infanzia
54	BENEDETTI	Tiziana	Infanzia
55	BENEDETTO	Cristina	Infanzia
56	BENEDETTO	Cristina	Infanzia
57	BENVENUTO	Donatella	Infanzia
58	BENVENUTO	Serenella	Infanzia
59	BEORCHIA	Sarah	Infanzia
60	BERGAGNA	Anna	Infanzia
61	BERGAGNINI	Gennj	Infanzia
62	BERTIN	Stefania	Infanzia
63	BERTOGNA	Monica	Infanzia
64	BERTOLINI	Liana	Infanzia
65	BERTOSSI	Paola	Infanzia
66	BERTOZZI	Valentina	Infanzia
67	BIANCHIN	Ilaria	Infanzia
68	BIANCHIZZA	Gloria	Infanzia
69	BIASINUTTO	Laura	Infanzia
70	BIASONI	Annalisa	infanzia
71	BIN	Teresa	Infanzia
72	BISARO	Elisa	Infanzia
73	BLASINA	Marzia	Infanzia
74	BLASOTTI	Monica	Infanzia
75	BOARO	Marina	Infanzia
76	BOARO	Maria Grazia	Infanzia
77	BOARO	Orietta	Infanzia
78	BOGARO	Erica	Infanzia
79	BONALDO	Annalaura	Infanzia
80	BONAVOLTA	Nicola	Infanzia
81	BONETIG	Maddalena	Infanzia
82	BONETTI	Annamaria	Infanzia
83	BONORA	Dominique	Infanzia
84	BOREATTI	Federico	Infanzia
85	BORNACIN	Valentina	Infanzia
86	BORTOLOTTI	Elena	Infanzia
87	BORTOLUSSI	Valnea	Infanzia
88	BOSCHETTI	Alex Antonino	Infanzia
89	BOTTO	Cristiana	Infanzia
90	BRAIDA	Elisabetta	Infanzia
91	BRANDI	Elena	Infanzia
92	BREGANTINI	Katia	Infanzia
93	BRESSAN	Patrizia	Infanzia

Allegato C) ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA 1 AGG. 2023 Tabella 1 (Infanzia)

94	BRINI	Grazia	Infanzia
95	BRISINELLO	Alessandra	Infanzia
96	BUCHINI	Chiara	Infanzia
97	BUDINI	Franca	Infanzia
98	BUDULIG	Oriana	Infanzia
99	BULFONE	Barbara	Infanzia
100	BURELLO	Lisa	Infanzia
101	BURIGOTTO	Chiara	Infanzia
102	BUSOLINI	Marica	Infanzia
103	BUTTAZZONI	Paola	Infanzia
104	CABAI	Mirena	Infanzia
105	CACCIAPUOTI	Genoveffa	Infanzia
106	CADORE	Tiziana	Infanzia
107	CALIZ	Giovanna	Infanzia
108	CAMELLINI	Elena	Infanzia
109	CANCIANI	Cristina	Infanzia
110	CANCIANI	Stefania	Infanzia
111	CANDERAN	Sara	Infanzia
112	CANDIDO	Alida	Infanzia
113	CANDOTTI	Francesca	Infanzia
114	CANDOTTO	Elena	Infanzia
115	CANDOTTO	Elena	Infanzia
116	CANDUSSO	Patrizia	Infanzia
117	CANTARUTTI	Anna	Infanzia
118	CANTARUTTI	Barbara	Infanzia
119	CANTARUTTI	Stefania	Infanzia
120	CANTIER	Jessica	Infanzia
121	CANTONI	Paola	Infanzia
122	CAPELLO	Sabina	Infanzia
123	CARBONERA	Mara	Infanzia
124	CARGNELLO	Cecilia	Infanzia
125	CARGNELUTTI	Silvia	Infanzia
126	CARGNELUTTI	Cinzia	Infanzia
127	CARGNELUTTI	Paola	Infanzia
128	CARPINI	Stefania	Infanzia
129	CARRANO	Assunta	Infanzia
130	CASASOLA	Valentina	Infanzia
131	CASSAN	Elisa	Infanzia
132	CASSINA	Silvia	Infanzia
133	CASTELLAN	Claudia	Infanzia
134	CASTELLANI	Raffaella	Infanzia
135	CASTENETTO	Natascia	Infanzia
136	CASTENETTO	Tania	Infanzia
137	CATANIA	Carmela	Infanzia
138	CATTAROSSI	Emma	Infanzia
139	CECCHETTO	Katia	Infanzia
140	CECON	Elisa	Infanzia
141	CECON	Stefania	Infanzia
142	CECUTTI	Michela	Infanzia

Allegato C) ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA 1 AGG. 2023 Tabella 1 (Infanzia)

143	CEDARO	Deborah	Infanzia
144	CENCIG	Bruna	Infanzia
145	CENCINI	Paola	Infanzia
146	CEPPARO	Giada	Infanzia
147	CERGNA	Maria Cristina	Infanzia
148	CERNOIA	Elisa	Infanzia
149	CERNOIA	Ilaria	Infanzia
150	CESARIN	Tiziana	Infanzia
151	CESCHIA	Michela	Infanzia
152	CESCHIA	Alice	Infanzia
153	CHICCARO	Loris	Infanzia
154	CHIESA	Daniela	Infanzia
155	CIGNOLA	Elga	Infanzia
156	CILENTO	Roberta	Infanzia
157	CIMAPONTI	Mara	Infanzia
158	CIMOLINO	Valerie	Infanzia
159	CIULLA	Alice	Infanzia
160	CIVIDINO	Carla	Infanzia
161	CIVINO	Veronica	Infanzia
162	CLEMENTE	Patrizia	Infanzia
163	CLERICI	Manuela	Infanzia
164	CLERICI	Paola	Infanzia
165	CLOCCHIATTI	Angela	Infanzia
166	CLOCCHIATTI	Stefania	Infanzia
167	CLOZZA	Jenny	Infanzia
168	COCETTA	Monica	Infanzia
169	CODARINI	Monica	Infanzia
170	CODUTTI	Alice	Infanzia
171	COIUTTI	Paola	Infanzia
172	COLAUTTI	Marianna	Infanzia
173	COLETTI	Tiziana	Infanzia
174	COLLAVINO	Monica	Infanzia
175	COLLAVINO	Silvia	Infanzia
176	COMAND	Franca	Infanzia
177	COMELLI	Francesca	Infanzia
178	COMELLI	Sandra	Infanzia
179	COMELLO	Anna	Infanzia
180	COMPASSI	Rosanna	Infanzia
181	COMUZZO	Ornella	Infanzia
182	COMUZZO	Cinzia	Infanzia
183	CONCIL	Iore	Infanzia
184	CONTIN	Dany	Infanzia
185	COPETTI	Francesca	Infanzia
186	COPETTI	Romina	Infanzia
187	COPETTI	Tiziana	Infanzia
188	CORDA	Claudia	Infanzia
189	CORDAZZO	Martina	Infanzia
190	CORELLI	Elena	Infanzia
191	CORELLI	Roberta	Infanzia

Allegato C) ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA 1 AGG. 2023 Tabella 1 (Infanzia)

192	CORINI	Monica	Infanzia
193	CORMONES	Maria Sandra	Infanzia
194	CORRIGA	Luisella	Infanzia
195	CORTIULA	Meri	Infanzia
196	COSEANO	Nadia	Infanzia
197	COSSARO	Danila	Infanzia
198	COSSARO	Gisella	Infanzia
199	COSTANTINI	Elisabetta	Infanzia
200	COSTANTINI	Giovanna Leopoldina	Infanzia
201	CRAGNOLINI	Patrizia	Infanzia
202	CRAPIZ	Manuela	Infanzia
203	CRISTANTE	Silvia	Infanzia
204	CRISTANTE	Monica	Infanzia
205	CRISTOFOLI	Alessia	Infanzia
206	CRISTOFOLI	Gloriana	Infanzia
207	CROPPO	Anna	Infanzia
208	CUCCHIARO	Antonella	Infanzia
209	CUCCHIARO	Sara	Infanzia
210	CUM	Monica	Infanzia
211	CUMINI	Raffaella	Infanzia
212	CURCI	Giovanna	Infanzia
213	CURRIDOR	Federica	Infanzia
214	D'ALFONSI	Caterina	Infanzia
215	DALLA COSTA	Sonia	Infanzia
216	D'AMBROSIO	Martina	Infanzia
217	DANELUTTI	Karin	Infanzia
218	D'ANGELO	Nicoletta	Infanzia
219	D'ANTONI	Caterina	Infanzia
220	D'ANTONI	Marina	Infanzia
221	DE CANEVA	Olga	Infanzia
222	DE CILLIA	Eliana	Infanzia
223	DE COLLE	Emanuela	Infanzia
224	DE LUCA	Tania	Infanzia
225	DE MAGISTRA	Federica	Infanzia
226	DE MARCO	Monia	Infanzia
227	DE MONTE	Patrizia	Infanzia
228	DE PONTE	Gloria	Infanzia
229	DE RONCH	Elisa	Infanzia
230	DE TINA	Caterina	Infanzia
231	DE ZAN	Manuela	Infanzia
232	DEGANI	Rosetta	Infanzia
233	DEGANO	Grazia	Infanzia
234	DEGANO	Sara	Infanzia
235	DEGANO	Alessia	Infanzia
236	DEL BON	Chiara	Infanzia
237	DEL DEGAN	Tamara	Infanzia
238	DEL FABBRO	Anna	Infanzia
239	DEL FABBRO	Greta	Infanzia
240	DEL FABRO	Giulia	Infanzia

Allegato C) ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA 1 AGG. 2023 Tabella 1 (Infanzia)

241	DEL FABRO	Silvia	Infanzia
242	DEL FORNO	Raffaella	Infanzia
243	DEL FRATE	Irene	Infanzia
244	DEL GIUDICE	Delia	Infanzia
245	DEL MEDICO	Cristina	Infanzia
246	DEL MESTRE	Marianna	Infanzia
247	DEL NEGRO	Nives	Infanzia
248	DEL NEGRO	Fabiola	Infanzia
249	DEL PICCOLO	Beatrice	Infanzia
250	DEL PIN	Katia	Infanzia
251	DEL PIN	IRENE	Infanzia
252	DEL PUP	Meri	Infanzia
253	DELLA BIANCA	Serena	Infanzia
254	DELLA MAESTRA	Maria	Infanzia
255	DELLA MORA	Ninfa	Infanzia
256	DELLA VEDOVA	Cecilia	Infanzia
257	DELLA VEDOVA	Alice Flavia	Infanzia
258	DELL'ASINO	Silvia	Infanzia
259	DELLE CASE	Michela	Infanzia
260	DELLI ZUANI	Cristina	Infanzia
261	DENTESANO	Maria	Infanzia
262	DESINANO	Luciana	Infanzia
263	DI BENEDETTO	Stefania	Infanzia
264	DI BERNARDO	Erna	Infanzia
265	DI BERNARDO	Mara	Infanzia
266	DI BERT	Barbara	Infanzia
267	DI BIAGGIO	Marilena	infanzia
268	DI BON	Claudia	Infanzia
269	DI FANT	Tamara	Infanzia
270	DI GIUSTO	Elena	Infanzia
271	DI GLERIA	Karin	Infanzia
272	DI LENA	Daniela	Infanzia
273	DI LENARDA	Benedetta	Infanzia
274	DI NARDA	Vanessa	Infanzia
275	DI STEFANO	Sonia	Infanzia
276	DI VORA	Angela	Infanzia
277	D'ODORICO	Federica	Infanzia
278	D'ODORICO	Marta	Infanzia
279	DOLCETTI	Sandra	Infanzia
280	DOMENEGHINI	Enza	Infanzia
281	DOMINICI	Daniela	Infanzia
282	DOMINICI	Marta	Infanzia
283	DOMINICI	Nivea	Infanzia
284	DONADA	Sandra	Infanzia
285	DONADELLI	Anna	Infanzia
286	DONATO	Fabiana	Infanzia
287	DONOLO	Daniela	Infanzia
288	DORIGO	Anna	Infanzia
289	DORIGO	Giulia	Infanzia

Allegato C) ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA 1 AGG. 2023 Tabella 1 (Infanzia)

290	D'ORLANDO	Ilaria	Infanzia
291	DOSE	Giulia	Infanzia
292	DOSE	Paola	Infanzia
293	DOSE	Simonetta	Infanzia
294	D'OSVUALDO	Caterina	Infanzia
295	DRASIGH	Giulia	Infanzia
296	DREOLINI	Vera	Infanzia
297	DRI	Lina	Infanzia
298	DRIGO	Martina	Infanzia
299	DUCA	Arianna	Infanzia
300	EDALUCCI	Sabrina	Infanzia
301	ELLERO	Manuela	Infanzia
302	ERMACORA	Caterina	Infanzia
303	ESPOSITO	Elisa	Infanzia
304	FABBRO	Anastasia	Infanzia
305	FABBRO	Elisa	Infanzia
306	FABBRO	Greta	Infanzia
307	FABIANI	Irene	Infanzia
308	FABIO	Francesca	Infanzia
309	FABRIS	Roberta	Infanzia
310	FACCHIN	Lorena	Infanzia
311	FACCHINI	Beatrice	Infanzia
312	FACHIN	Liviane	Infanzia
313	FACILE	Irene	Infanzia
314	FAGGIANI	Cosetta	Infanzia
315	FAGGIANI	Debora	Infanzia
316	FANNA	Nadia	Infanzia
317	FANT	Tiziana	Infanzia
318	FANTIN	Elisabet	Infanzia
319	FANTINI	Anna	Infanzia
320	FARAONI	Giuliana	Infanzia
321	FASANO	Marta	Infanzia
322	FASIOLO	Daniela	Infanzia
323	FAVOT	Donatella	Infanzia
324	FELCHER	Francesca	Infanzia
325	FEREGOTTO	Mila	Infanzia
326	FERIGO	Sandra	Infanzia
327	FERIN	Renza	Infanzia
328	FERRIN	Jessica	Infanzia
329	FERRO	Maria Teresa	Infanzia
330	FERROLI	Rita	Infanzia
331	FERUGLIO	Marinella	Infanzia
332	FIGNON	Ancilla	Infanzia
333	FIOLINI	Martina	Infanzia
334	FIOR	Katia	Infanzia
335	FLORA	Danilla	Infanzia
336	FLOREANCIG	Elisa	Infanzia
337	FONTANINI	Elisa	Infanzia
338	FONTANIVE	Elena	Infanzia

Allegato C) ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA 1 AGG. 2023 Tabella 1 (Infanzia)

339	FONZAR	Alessandra	Infanzia
340	FORGIARINI	Martina	Infanzia
341	FORGIARINI	Marcella	Infanzia
342	FORMENTIN	Chiara	Infanzia
343	FOSCHIANI	Emanuele	Infanzia
344	FOSCHIANO	Chiara	Infanzia
345	FRANCESCATTO	Michela	Infanzia
346	FRANCESCUTTI	Alessandra	Infanzia
347	FRANCO	Mariapia	Infanzia
348	FRANZ	Barbara	Infanzia
349	FRANZ	Barbara	Infanzia
350	FRANZO	Federica	Infanzia
351	FRANZOLINI	Antonietta	Infanzia
352	FRANZON	Fabrizia	Infanzia
353	FRIZZARIN	Angela	Infanzia
354	FRUCH	Gloria	Infanzia
355	FURLAN	Paola	Infanzia
356	FURLANO	Daniela	Infanzia
357	FURLANO	Paola	Infanzia
358	GALIZIA	Margherita	Infanzia
359	GALLUZZO	Mariagrazia	Infanzia
360	GANIS	Maria Cristina	Infanzia
361	GANZINI	Alessandra	Infanzia
362	GARBIN	Sarah	Infanzia
363	GARDIMAN	Alessandra	Infanzia
364	GATTEL	Erica	Infanzia
365	GATTI	Anna	Infanzia
366	GENNARO	Federica	Infanzia
367	GERUSSI	Michela	Infanzia
368	GERVASO	Sabrina	Infanzia
369	GHIRO	Marta	Infanzia
370	GIACO'	Alessia	Infanzia
371	GIAIOTTO	Manuela	Infanzia
372	GIANNATTASIO	Barbara	Infanzia
373	GIGANTE	Luisa	Infanzia
374	GIORGINI	Francesca	Infanzia
375	GIORGIONE	Antonella	Infanzia
376	GIORGOLO	Serena	Infanzia
377	GOBESSI	Monica	Infanzia
378	GOI	Adelia	Infanzia
379	GOI	Sandra	Infanzia
380	GOLLINO	Marica	Infanzia
381	GOMBOSO	Giulia	Infanzia
382	GOMBOSO	Laura	Infanzia
383	GORTANA	Alessandra	Infanzia
384	GOTTARDO	Sandra	Infanzia
385	GOTTARDO	Alba	Infanzia
386	GOVETTO	Maria Rosa	Infanzia
387	GRASSI	Marina	Infanzia

Allegato C) ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA 1 AGG. 2023 Tabella 1 (Infanzia)

388	GREATTI	Elena	Infanzia
389	GRESSANI	Elisa	Infanzia
390	GRESSANI	Giulia	Infanzia
391	GRESSANI	Marta	Infanzia
392	GRI	Chiara	Infanzia
393	GRISAN	Maria	Infanzia
394	GROSSO	Romana	Infanzia
395	GROSSUTTI	Donatella	Infanzia
396	GUADAGNO	Daniela	Infanzia
397	GUARINO	Emilia	Infanzia
398	GUBIAN	Vania	Infanzia
399	GUIDI	Loretta	Infanzia
400	GUZZI	Stella	Infanzia
401	IACUMIN	Monica	Infanzia
402	IACUZZI	Chiara	Infanzia
403	IACUZZO	Lia	Infanzia
404	IMPERIO	Elisabetta	Infanzia
405	IOB	Carla	infanzia
406	IOB	Rosella	Infanzia
407	IOB	Lara	Infanzia
408	IOP	Roberta	Infanzia
409	LACOVIG	Marlene	Infanzia
410	LAMANUZZI	Fabiola	Infanzia
411	LAZZARINI	Elisa	Infanzia
412	LENDARO	Paola	Infanzia
413	LENDARO	Ilaria	Infanzia
414	LEPORE	Martina	Infanzia
415	LESCHIUTTA	Orietta	Infanzia
416	LESSIO	Loretta	Infanzia
417	LEVORATO	Anna	Infanzia
418	LINZA	Erica	Infanzia
419	LIRUSSI	Erika	Infanzia
420	LIRUSSI	Ilaria	Infanzia
421	LISTUZZI	Cristina	Infanzia
422	LIVONI	Chiara	Infanzia
423	LIZZI	Serena	Infanzia
424	LIZZI	Sara	Infanzia
425	LODOLO	Caterina	Infanzia
426	LODOLO	Maria Elisabetta	Infanzia
427	LODOLO	Marina	Infanzia
428	LODOLO	Sara	Infanzia
429	LOMBARDI	Cristina	Infanzia
430	LONGO	Eva	infanzia
431	LORENZINI	Erika	Infanzia
432	LUCCA	Volveno	Infanzia
433	LUCCHINI	Laura	Infanzia
434	LUVISUTTI	Valentina	Infanzia
435	MACORATTI	Elisa	Infanzia
436	MACUGLIA	Gianna	Infanzia

Allegato C) ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA 1 AGG. 2023 Tabella 1 (Infanzia)

437	MADRASSI	Anna	Infanzia
438	MADRASSI	Elisabetta	Infanzia
439	MAESTRA	Stefania	Infanzia
440	MAESTRUTTI	Jessica	Infanzia
441	MAGRINI	Elena	Infanzia
442	MAIER	Annika	Infanzia
443	MAIER	Enrica	Infanzia
444	MAINARDIS	Giorgia	Infanzia
445	MALAMAN	Mariaelena	Infanzia
446	MALISANI	Sandra	Infanzia
447	MANIERO	Daniela	Infanzia
448	MANSUTTI	Lucia	Infanzia
449	MANSUTTI	Francesca	Infanzia
450	MANZI	Lidia	Infanzia
451	MARANGONE	Elisa	Infanzia
452	MARANGONE	Luisa	Infanzia
453	MARCHESE	Vania	Infanzia
454	MARCHIOL	Chiara	Infanzia
455	MARCOLINI	Alessandra	Infanzia
456	MARCOLINI	Francesca	Infanzia
457	MARESCHI	Stefania	Infanzia
458	MARRA	Rita	Infanzia
459	MARTINA	Valentina	Infanzia
460	MARTINI	Alessia	Infanzia
461	MARTINI	Angela	Infanzia
462	MARTINI	Serena	Infanzia
463	MARTINUZZI	Orietta	Infanzia
464	MARTINUZZI	Tiziana	Infanzia
465	MASCHERIN	Raffaella	Infanzia
466	MASEROTTI	Melissa	Infanzia
467	MASO	Annarosa	Infanzia
468	MASOTTI	Miriam	Infanzia
469	MATELLON	Sara	Infanzia
470	MATTIEL	Barbara	Infanzia
471	MATTIUSSI	Francesca	Infanzia
472	MATTIUSSI	Elena	Infanzia
473	MAURO	Antonella	Infanzia
474	MAURO	Fiorella	Infanzia
475	MAURO	Silvia	Infanzia
476	MAURO	Tiziana	Infanzia
477	MAURO	Karen	Infanzia
478	MAURO	Arianna	Infanzia
479	MAZZEGA	Monica	Infanzia
480	MAZZOLINI	Clelia	Infanzia
481	MAZZOLINI	Vera	Infanzia
482	MAZZONETTO	Chiara	Infanzia
483	MEDEOT	Monica	Infanzia
484	MELCHIOR	Anna	Infanzia
485	MELIS	Marzia	Infanzia

Allegato C) ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA 1 AGG. 2023 Tabella 1 (Infanzia)

486	MENACORDE	Valeria	Infanzia
487	MENEAN	Luigina	Infanzia
488	MENEGHELLI	Loredana	Infanzia
489	MENEGON	Silvia	Infanzia
490	MENEGOZ	Lorena	Infanzia
491	MENIS	Erika	Infanzia
492	MEROI	Paola	Infanzia
493	MIAN	Elettra	Infanzia
494	MIANI	Daria	Infanzia
495	MIANI	Fulvia	Infanzia
496	MIANI	Silvia	Infanzia
497	MICELLI	Francesca	Infanzia
498	MICOLI	Silvia	Infanzia
499	MICONI	Graziella	Infanzia
500	MICULAN	Alessia	Infanzia
501	MIDENA	Miriam	Infanzia
502	MIDUN	Mario	Infanzia
503	MINI	Gabriella	Infanzia
504	MINISINI	Diana	Infanzia
505	MINISINI	Ingrid	Infanzia
506	MINUZZI	Lorena	Infanzia
507	MIO	Ilaria	Infanzia
508	MIOLO	Giorgio	Infanzia
509	MIOLO	Sara	Infanzia
510	MIOTTI	Simonetta	Infanzia
511	MIOTTI	Letizia	Infanzia
512	MIOTTO	Sara	Infanzia
513	MISSERA	Giuseppina	Infanzia
514	MISSIO	Valentina	Infanzia
515	MISSONI	Annia	Infanzia
516	MISTONI	Alessandra	Infanzia
517	MITTONI	Cristina	Infanzia
518	MODOLO	Paola	Infanzia
519	MODONUTTO	Monica	Infanzia
520	MOLARO	Valentina	Infanzia
521	MOLINARI	Arianna	Infanzia
522	MOLINARI	Irene	Infanzia
523	MOLINARI	Serena	Infanzia
524	MOLINARO	Marina	Infanzia
525	MOLINARO	Meris	Infanzia
526	MOLINARO	Raffaella	Infanzia
527	MOLINO	Raffaella	Infanzia
528	MONAI	Paola	Infanzia
529	MONDIN	Alessia	Infanzia
530	MONTAGNER	Cinzia	Infanzia
531	MONTAGNESE	Michela	Infanzia
532	MONTE	Sara	Infanzia
533	MONTINI	Alessandra	Infanzia
534	MORANDINI	Anna	infanzia

Allegato C) ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA 1 AGG. 2023 Tabella 1 (Infanzia)

535	MORANDINI	Francesca	Infanzia
536	MORANDINI	Sonia	Infanzia
537	MORASSI	Manuela	Infanzia
538	MORATTO	Daniela	Infanzia
539	MORETTI	Cinzia	Infanzia
540	MORETTI	Barbara	Infanzia
541	MORETTI	Elena	Infanzia
542	MORO	Laura	Infanzia
543	MORO	Giusy	Infanzia
544	MORO	Meris	Infanzia
545	MOROLDO	Sonia	Infanzia
546	MOSCHELLA	Patrizia	Infanzia
547	MOSCHIONE	Valeri	Infanzia
548	MOSCONE	Elisa	Infanzia
549	MUCIGNATO	Elisa	Infanzia
550	MUNNA	Francesca	Infanzia
551	MUSER	Luisa	Infanzia
552	MUZZARELLI	Bianca	Infanzia
553	MUZZO	Doriana	Infanzia
554	NADALUTTI	Daniela	Infanzia
555	NARDIN	Raffaella	Infanzia
556	NARDUZZI	Barbara	Infanzia
557	NASCIMBEN	Laura	Infanzia
558	NAZZI	Marzia	Infanzia
559	NIBRANT	Valentina Carlotta	Infanzia
560	NICCOLI	Maria Teresa	Infanzia
561	NIGRIS	Alessia	Infanzia
562	NIMIS	Solidea	Infanzia
563	NOBILE	Marco	Infanzia
564	NODALE	Gaia	Infanzia
565	NODALE	Patrizia	Infanzia
566	NODALE	Renza	Infanzia
567	NONINI	Cati	Infanzia
568	NONINO	Elisa	Infanzia
569	NONIS	Patrizia	Infanzia
570	NOSELLA	Sonia	Infanzia
571	NOT	Paola	Infanzia
572	NOVELLO	Federica	Infanzia
573	ODORICO	Alessia	Infanzia
574	ODORICO	Stefania	Infanzia
575	ODORICO	Vanna	Infanzia
576	OLIVA	Federica	Infanzia
577	OLIVOTTO	Eleonora	Infanzia
578	ORLANDO	Patrizia	Infanzia
579	ORTU	Daniela	Infanzia
580	PADOAN	Ilores	Infanzia
581	PAGANO	Roberta	Infanzia
582	PAGNACCO	Rita	Infanzia
583	PANDIN	Gabriella	Infanzia

Allegato C) ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA 1 AGG. 2023 Tabella 1 (Infanzia)

584	PANTO'	Irene	Infanzia
585	PAPINUTTO	Sonia	Infanzia
586	PARAVANO	Paola	Infanzia
587	PARENTI	Magda	Infanzia
588	PARON	Stefania	Infanzia
589	PARTENIO	Cristina	Infanzia
590	PASCOLI	Silvia	Infanzia
591	PASCOLO	Alessandra	Infanzia
592	PASCOLO	Francesca	Infanzia
593	PASQUIN	Laura	Infanzia
594	PASSALENTI	Michela	Infanzia
595	PASSON	Annamaria	Infanzia
596	PASSON	Mara	Infanzia
597	PASSON	Monica	Infanzia
598	PASSON	Sabrina	Infanzia
599	PASUT	Alessia	Infanzia
600	PASUT	Antonella	Infanzia
601	PASUT	Eva	Infanzia
602	PATI	Patrizia	Infanzia
603	PAULINI	Laura	Infanzia
604	PAULUZZI	Carla	Infanzia
605	PECOL	Anna	Infanzia
606	PEDERODA	Federica	Infanzia
607	PEDRAZZOLI	Silvia	Infanzia
608	PEGORARO	Marzia	Infanzia
609	PELIZZO	Lucia	Infanzia
610	PELIZZO	Rita	Infanzia
611	PELLIZZARO	Mariarosa	Infanzia
612	PERESANO	Pamela	Infanzia
613	PERESSINI	Orietta	Infanzia
614	PERESSINI	Raffaella	Infanzia
615	PERESSUTTI	Martina	Infanzia
616	PERESSUTTI	Romina	Infanzia
617	PERTOLDI	Elisabetta	Infanzia
618	PETRELLO	Michela	Infanzia
619	PETRIGH	Chiara	Infanzia
620	PETRIS	Orestina	Infanzia
621	PETTOVELLO	Elena	Infanzia
622	PEVERE	Laura	Infanzia
623	PEZZETTA	Rossella	Infanzia
624	PEZZOT	Caterina	Infanzia
625	PIASENTIN	Romina	Infanzia
626	PICCINI	Susi	Infanzia
627	PICCOLI	Ornella	Infanzia
628	PICOGNA	Francesca	Infanzia
629	PIGHIN	Paola	Infanzia
630	PILOSIO	Laura	Infanzia
631	PINAT	Maria Giovanna	Infanzia
632	PIRIONI	Francesca	Infanzia

Allegato C) ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA 1 AGG. 2023 Tabella 1 (Infanzia)

633	PISCHIUTTA	Sonia	Infanzia
634	PITIS	Elisa	Infanzia
635	PITTA	Monica	Infanzia
636	PITTILINI	Sabrina	Infanzia
637	PITTILINI	Raffaella	Infanzia
638	PITTIS	Angela	Infanzia
639	PITTON Maria Grazia	Maria Grazia	Infanzia
640	PITTORITTI	Irene	Infanzia
641	PITUELLO	Eleonora	Infanzia
642	PIUSSI	Ivana	Infanzia
643	PIVETTA	Elisabetta Maria	Infanzia
644	PIVIDORI	Federica	Infanzia
645	PIVIDORI	Anja	Infanzia
646	PIVIDORI	Stefania	Infanzia
647	PIZZALI	Marina	Infanzia
648	PLOS	Marialuisa	Infanzia
649	POLICANTE	Giuliana	Infanzia
650	PONTE	Lionella	Infanzia
651	PONTE	Michela	Infanzia
652	PONTICELLO	Ornella	Infanzia
653	PONTONI	Manuela	Infanzia
654	PORTELLO	Angela	Infanzia
655	POTOCCO	Graziella	Infanzia
656	POVOLEDO	Ilenia	Infanzia
657	POZZAR	Serena	Infanzia
658	POZZO	Samanta	Infanzia
659	PRAVISANO	Cristina	Infanzia
660	PRENASSI	Chiara	Infanzia
661	PRENASSI	Maristella	Infanzia
662	PRESSACCO	Elena	Infanzia
663	PRIMUS	Eleonora	Infanzia
664	PROSDOCIMO	Laura	Infanzia
665	PUGNETTI	Isa	Infanzia
666	PUNTEL	Renza	Infanzia
667	PURINO	Enza	Infanzia
668	PUSCHIASIS	Ines	Infanzia
669	PUSTETTO	Anna	Infanzia
670	QUAGLIARO	Lorenza	Infanzia
671	QUAINO	Sara	infanzia
672	QUARGNOLO	Daniela	Infanzia
673	RACITI	Cristina	Infanzia
674	RADINA	Anna	Infanzia
675	RADINA	Raffaella	Infanzia
676	RADIVO	Sveva	Infanzia
677	RAFFIN	Maria Rosa	Infanzia
678	RAGAZZO	Luisa	Infanzia
679	RAGOGNA	Paola	Infanzia
680	RANDAZZO SCIVOLI	Mariateresa	Infanzia
681	RAVANELLO	Milvia	Infanzia

Allegato C) ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA 1 AGG. 2023 Tabella 1 (Infanzia)

682	REGINI	Alessandra	Infanzia
683	RENZINI	Nadia	Infanzia
684	REVELLO	Livia	Infanzia
685	RICCIO	Genny	Infanzia
686	RINALDI	Adriana	Infanzia
687	RINALDI	Flavia	Infanzia
688	RIPETTI	Gessica	Infanzia
689	ROCCO	Claudia	Infanzia
690	RODARO	Gloria	Infanzia
691	RODARO	Manuela	Infanzia
692	RODARO	Maria	Infanzia
693	ROMAN	Sonia	Infanzia
694	ROMANELLI	Sara	Infanzia
695	ROMANELLI	Vanessa	Infanzia
696	ROMANIN	Paola	Infanzia
697	ROMANINI	Daniela	Infanzia
698	ROMANO	Giada	Infanzia
699	ROMEO	Genevieve	Infanzia
700	RONCHI	Angela	Infanzia
701	ROPPA	Annalisa	Infanzia
702	ROSSETTO	Elisabetta	Infanzia
703	ROSSI	Sabrina	Infanzia
704	ROSSI	Sonia	Infanzia
705	ROSSI	Martina	Infanzia
706	ROSSI	Nadia	Infanzia
707	RUI	Laura	Infanzia
708	RUI	Sabrina	Infanzia
709	SABOTTO	Manuela	Infanzia
710	SACCAVINI	Ilaria	Infanzia
711	SACCAVINI	Maria Teresa	Infanzia
712	SALADINO	Enza	Infanzia
713	SALERNO	Alessandra	Infanzia
714	SALVADOR	Jessica	Infanzia
715	SANDRIN	Elisabetta	Infanzia
716	SANSON	Nikol	Infanzia
717	SANT	Simonetta	Infanzia
718	SANTAROSSA	Carla	Infanzia
719	SANTAROSSA	Ezia	Infanzia
720	SANTIN	Flavia	Infanzia
721	SANTORO	Michela	Infanzia
722	SAPORITO	Ivana	Infanzia
723	SATTOLO	Maurizia	Infanzia
724	SAVA	Caterina	Infanzia
725	SAVONITTO	Irene	Infanzia
726	SAVORGNANI	Matteo	Infanzia
727	SBRIGNADELLO	Antonella	Infanzia
728	SBRUGNERA	Marialuisa	Infanzia
729	SCAGNETTI	Stefania	Infanzia
730	SCAINI	Paola	Infanzia

Allegato C) ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA 1 AGG. 2023 Tabella 1 (Infanzia)

731	SCARAVETTO	Arianna	Infanzia
732	SCERMINO	Antonella	Infanzia
733	SCHNEIDER	Chiara	Infanzia
734	SCREM	Simona	Infanzia
735	SCREM	Erica	Infanzia
736	SCRIGNARO	Emanuela	Infanzia
737	SCUNTARO	Marisa	Infanzia
738	SCUZ	Lidia	Infanzia
739	SEBASTIANUTTO	Cristina	Infanzia
740	SELENATI	Gabriella	Infanzia
741	SEPULCRI	Stefania	Infanzia
742	SERAFINI	Antonella	Infanzia
743	SERAVALLI	Loretta	Infanzia
744	SERAVALLI	Maria	Infanzia
745	SERRA	Anna	Infanzia
746	SGIAROVELLO	Carmen	Infanzia
747	SGUAZZIN	Franca	Infanzia
748	SIAN	Gabriella	Infanzia
749	SICURO	Anna	Infanzia
750	SILVERIO	Daniela	Infanzia
751	SIMONATO	Maila	Infanzia
752	SIMONETTI	Marta	Infanzia
753	SINA	Enza	Infanzia
754	SIONE	Orietta	Infanzia
755	SIVILOTTI	Emery	Infanzia
756	SNIDERO	Clara	Infanzia
757	SODORMAN	Erica	Infanzia
758	SOLDAT	Mara	Infanzia
759	SOLFRIZZO	Maria Carmela	Infanzia
760	SPAGNOLO	Franca	Infanzia
761	SPELAT	Carla	Infanzia
762	SPELTRI	Daniela	Infanzia
763	SPEZIA	Maria Sole	Infanzia
764	SPIZZO	Anna	Infanzia
765	SQUALIZZA	Emanuela	Infanzia
766	STACCO	Viviana	Infanzia
767	STEFANUTTI	Manuela	Infanzia
768	STEFANUTTI	Marilena	Infanzia
769	STOCCO	Donatella	Infanzia
770	STOCCO	Sabina	Infanzia
771	STRAULINO	Federica	infanzia
772	STRAULINO	Rossana	Infanzia
773	STRIZZOLO	Carlotta	Infanzia
774	STRIZZOLO	Laura	Infanzia
775	SVERZUT	Dario	Infanzia
776	TADDIO	Barbara	Infanzia
777	TAMBOSSO	Sara	Infanzia
778	TAPACINO	Erica	Infanzia
779	TARGATO	Vittorina	Infanzia

Allegato C) ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA 1 AGG. 2023 Tabella 1 (Infanzia)

780	TARUSSIO	Patrizia	Infanzia
781	TASSILE	Patrizia	Infanzia
782	TASSILE	Sandra	Infanzia
783	TATOLI	Martina	Infanzia
784	TAVARS	Laura	Infanzia
785	TEIA	Pierangela	Infanzia
786	TEON	Daniela	Infanzia
787	TESSARO	Patrizia	Infanzia
788	TIRELLI	Giuseppina	Infanzia
789	TITON	Ester	Infanzia
790	TODONE	Lorena	Infanzia
791	TOFFOLETTI	Federica	Infanzia
792	TOFFOLI	Mario	Infanzia
793	TOFFOLO	Sonia	Infanzia
794	TOMADINI	Iside	Infanzia
795	TOMASETIG	Germana	Infanzia
796	TOMASETIG	Silvia	Infanzia
797	TOMAT	Martina	Infanzia
798	TOMINI	Raffaella	Infanzia
799	TONDON	Isabella	Infanzia
800	TONELLO	Sabrina	Infanzia
801	TONELLO	Sarah	Infanzia
802	TONINO	Rachele	Infanzia
803	TONIUTTI	Giulia	Infanzia
804	TONIZZO	Stefania	Infanzia
805	TONUTTI	Emma	Infanzia
806	TORRESIN	Marika	Infanzia
807	TORRESIN	Tiziana	Infanzia
808	TORTOLO	Alessia	Infanzia
809	TOSCANO	Marinella	Infanzia
810	TOSI	Daniela	Infanzia
811	TOSO	Paola	Infanzia
812	TOSOLINI	Bruna	Infanzia
813	TOSOLINI	Monica	Infanzia
814	TOSONI	Nicoletta	Infanzia
815	TOSONI	Patrizia	Infanzia
816	TOTIS	Marisa	Infanzia
817	TRAMONTIN	Angela	Infanzia
818	TRENTIN	Tania	Infanzia
819	TREU	Marina	Infanzia
820	TREVISAN	Elisa	Infanzia
821	TREVISAN	Monica	Infanzia
822	TREVISAN	Agnese	Infanzia
823	TREVISANI	Lorena	Infanzia
824	TRICHILO	Emanuela	Infanzia
825	TRUSGNACH	Arianna	Infanzia
826	TURCO	Aurora	Infanzia
827	TURELLO	Cristina	Infanzia
828	TUROLO	Sheila	Infanzia

Allegato C) ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA 1 AGG. 2023 Tabella 1 (Infanzia)

829	TUTTINO	Barbara	Infanzia
830	ULIAN	Elisa	Infanzia
831	ULIANA	Alessandra	Infanzia
832	URBAN	Marilena	Infanzia
833	URLI	Virginia	Infanzia
834	URTAMONTI	Laura	Infanzia
835	VALOPPI	Alessandro	Infanzia
836	VALOPPI	Alessia	Infanzia
837	VECCHIET	Mara	Infanzia
838	VENIER	Marinella	Infanzia
839	VENIER	Meri	Infanzia
840	VENUTI	Marta	Infanzia
841	VENUTO	Michela	Infanzia
842	VETROMILE	Giovanna	Infanzia
843	VEZZI	Marta	Infanzia
844	VICARIO	Magda	Infanzia
845	VICENZINO	Elisabetta	Infanzia
846	VICENZINO	Sonia	Infanzia
847	VIDONI	Teresa	Infanzia
848	VIDONI	Alessandra	Infanzia
849	VIEZZI	Marta	Infanzia
850	VIGNANDO	Manuela	Infanzia
851	VILLALTA	Nadia	Infanzia
852	VILOTTI	Franca	Infanzia
853	VINCENZI	Simona	Infanzia
854	VINCI	Laura	Infanzia
855	VIOLIN	Alessandra	infanzia
856	VIRGILI	Erika	Infanzia
857	VIRGILI	Leo	Infanzia
858	VIRGILI	Stefania	Infanzia
859	VISENTINI	Jessica	Infanzia
860	VISINTIN	Nadia	Infanzia
861	VIT	Cristina	Infanzia
862	VOGRIG	Alessandra	Infanzia
863	VOGRIG	Marina	Infanzia
864	VOLPATTI	Arianna	Infanzia
865	VOLPE	Laura	Infanzia
866	VUERICH	Gigliola	Infanzia
867	ZAMBON	Marina	Infanzia
868	ZAMOLO	Monica	Infanzia
869	ZAMOLO	Debora	Infanzia
870	ZAMPA	Loretta	Infanzia
871	ZAMPAR	Anna Maria	Infanzia
872	ZAMPARINI	Maria Sabina	Infanzia
873	ZAMPARO	Flavia	Infanzia
874	ZAMPARO	Tatiana	Infanzia
875	ZAMPIERI	Sandra	Infanzia
876	ZANCHETTA	Giulia	Infanzia
877	ZANELLO	Raffaella	Infanzia

Allegato C) ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA 1 AGG. 2023 Tabella 1 (Infanzia)

878	ZANETTI	Elisa	Infanzia
879	ZANIER	Sonia	infanzia
880	ZANIER	Simona	infanzia
881	ZANIER	Paola	Infanzia
882	ZANOLIN	Sara	Infanzia
883	ZECCHIN	Lorenza	Infanzia
884	ZIGANTE	Elisabetta	Infanzia
885	ZIGNIN	Francesca	Infanzia
886	ZILIPO	Barbara	Infanzia
887	ZILLI	Andrea	Infanzia
888	ZILLI	Daniela	Infanzia
889	ZILLI	Franca	Infanzia
890	ZILLI	Francesca	Infanzia
891	ZIRALDO	Jessica	Infanzia
892	ZONTA	Giulia	Infanzia
893	ZORZENONE	Franca	Infanzia
894	ZUCCHETTO	Giulia	Infanzia
895	ZUCCHIATTI	Tiziana	Infanzia
896	ZUFFERLI	Giada	Infanzia
897	ZUIANI	Raffaella	Infanzia
898	ZULIANI	Elisa	Infanzia
899	ZULIANI	Simonetta	Infanzia
900	ZULIANI	Valentina	Infanzia
901	ZUZZI	Anna	Infanzia

Allegato C) ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA 1 AGG. 2023 Tabella 2 (Primaria)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 2: Primaria
1	ABOUABDALLAH	Marina	Primaria
2	ACQUAVIVA	Miriam	Primaria
3	ADAMI	Monia	Primaria
4	ADINOLFI	Sabrina	Primaria
5	AGOSTINIS	Roberta	Primaria
6	AGOSTINIS	Giuliana	Primaria
7	AGOSTINIS	Nives	Primaria
8	AITA	Sonia	Primaria
9	ALBIERO	Barbara	Primaria
10	ALESSIO	Doriana	Primaria
11	AMADORI	Mariarosa	Primaria
12	AMATO	Anna Giuditta	Primaria
13	AMELIA	Giovanna	Primaria
14	ANCILLOTTI	Maria Cristina	primaria
15	ANGELI	Ornella	Primaria
16	ANGELONE	Elisa	Primaria
17	ANTARES	Maria Elisabetta	Primaria
18	ANTONACCI	Giovanni Michele	Primaria
19	ANTONIAZZI	Antonella	Primaria
20	ANTONUTTI	Cinzia	Primaria
21	ANZIL	Barbara	Primaria
22	ANZIL	Raffaella	Primaria
23	ARDITO	Alessandra	Primaria
24	ARIIS	Sonia	Primaria
25	ARTICO	Valeria	Primaria
26	ASTORI	Paola	Primaria
27	ATTIMIS	Elena	Primaria
28	AVOLEDO	Daniela	Primaria
29	AZZALIN	Loredana	Primaria
30	BAGIOLI	Federica	Primaria
31	BAGLI'	Giada Maria	Primaria
32	BAGNAROL	Annamaria	Primaria
33	BALDASSI	Sonia	Primaria
34	BALLAMINUT	Sara	Primaria
35	BARACCHINI	Elisa	Primaria
36	BARAZZUTTI	Paola	Primaria
37	BARBERI	Anna	Primaria
38	BARBIANI	Nadia	Primaria
39	BAREI	Paola	Primaria
40	BARONTINI	Tania	Primaria
41	BARONTOALDO	Arianna	Primaria
42	BASSO	Rosella	Primaria
43	BASSO	Loredana	Primaria
44	BASSO	Cristina	Primaria

Allegato C) ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA 1 AGG. 2023 Tabella 2 (Primaria)

45	BASSO	Daniela	Primaria
46	BASSO	Diana	Primaria
47	BATTILANA	Lucia	Primaria
48	BATTISTON	Aretha	Primaria
49	BATTISTUTTA	Elena	Primaria
50	BATTISTUTTI	Antonella	Primaria
51	BAU'	Stefania	Primaria
52	BEARZI	Alessia	Primaria
53	BEARZI	Deborah	Primaria
54	BEINAT	Sandra	Primaria
55	BELLESE	Federica	Primaria
56	BELLINA	Anna	Primaria
57	BELLO	Miria	Primaria
58	BELLOT	Antonella	Primaria
59	BELLUZZO	Flavia	Primaria
60	BELTRAME	Nadia	Primaria
61	BENEDETTI	Giulia	Primaria
62	BENEDETTI	Emanuela	Primaria
63	BENEDETTI	Federica	primaria
64	BENEDETTI	Lorena	Primaria
65	BENEDETTI	Paola	Primaria
66	BENEDETTI	Silvia	Primaria
67	BENVENUTO	Donatella	Primaria
68	BEORCHIA	Sarah	Primaria
69	BERGAMASCO	Giada	Primaria
70	BERNARDI	Raffaella	Primaria
71	BERNARDON	Ilenia	primaria
72	BERTIN	Stefania	Primaria
73	BERTOLDI	Marco	Primaria
74	BERTOLI	Alida	Primaria
75	BERTOLI	Stefania	Primaria
76	BERTOLI	Gianna	Primaria
77	BERTONCELLO	Patrizia	Primaria
78	BERTOZZI	Valentina	Primaria
79	BEUZER	Vanessa	Primaria
80	BIANCHIN	Ilaria	Primaria
81	BIANCHIZZA	Gloria	Primaria
82	BIASINUTTO	Danila	Primaria
83	BIASONI	Annalisa	primaria
84	BIASUTTI	Maria Paola	Primaria
85	BIN	Teresa	Primaria
86	BISSO	Francesca	Primaria
87	BLARASIN	Anna	Primaria
88	BLASONE	Marina	Primaria
89	BLASOTTI	Giannina	Primaria
90	BLASUTTI	Francesca	primaria
91	BOARO	Marina	Primaria
92	BOARO	Orietta	Primaria
93	BOEZIO	Ilenia	Primaria

Allegato C) ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA 1 AGG. 2023 Tabella 2 (Primaria)

94	BONANNI	Elena	Primaria
95	BONDI	Cinzia	Primaria
96	BONDIO	Manuela	Primaria
97	BONETIG	Maddalena	Primaria
98	BONINI	Nelly	Primaria
99	BONITTI	Matilde	Primaria
100	BORANDO	Sara	Primaria
101	BORDONI	Sonia	Primaria
102	BOREATTI	Federico	Primaria
103	BORGNOLO	Arianna	Primaria
104	BORNACIN	Valentina	Primaria
105	BORTOLOTTI	Elena	Primaria
106	BORZACCHIELLO	Concetta	Primaria
107	BOSCHETTI	Alex Antonino	Primaria
108	BOSCHETTI	Maria Cristina	Primaria
109	BOSCO	Mariagrazia	Primaria
110	BOSCUTTI	Cristina	Primaria
111	BOSOPPI	Daniela	Primaria
112	BOTTO	Cristiana	Primaria
113	BRAIDA	Elisabetta	Primaria
114	BRANDI	Elena	Primaria
115	BREGANTINI	Katia	Primaria
116	BRESSANI	Francesca	Primaria
117	BRINI	Grazia	Primaria
118	BRISINELLO	Alessandra	Primaria
119	BROLLO	Cristina	Primaria
120	BROLLO	Rita	Primaria
121	BRUNA	Emanuela	Primaria
122	BRUNI	Stefanella	Primaria
123	BRUNO	Francesca	Primaria
124	BRUSSOLO	Laura	Primaria
125	BUDINI	Franca	Primaria
126	BULFON	Angela	primaria
127	BULIGAN	Erina	Primaria
128	BURELLO	Lisa	Primaria
129	BURELLO	Morena	Primaria
130	BUSETTO	Luigina	Primaria
131	BUTTAZZONI	Sonia	Primaria
132	BUZZI	Lucia	Primaria
133	BUZZI	Maria Rita	Primaria
134	CABBAI	Clara	Primaria
135	CADAMURO	Crista	Primaria
136	CADORE	Tiziana	Primaria
137	CAINERO	Luisa	Primaria
138	CALIENNI	Maria Chiara	Primaria
139	CALLEGARI	Flavia	Primaria
140	CALLIGARIS	Lara	Primaria
141	CALLIGARIS	Carlo	Primaria
142	CALLIGARO	Anna	primaria

Allegato C) ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA 1 AGG. 2023 Tabella 2 (Primaria)

143	CALO'	Antonio	Primaria
144	CAMOL	Lorenza	Primaria
145	CANDERAN	Sara	Primaria
146	CANDIDO	Alida	Primaria
147	CANDOLINI	Carol	Primaria
148	CANTARUTTI	Anna	Primaria
149	CANTARUTTI	Barbara	Primaria
150	CANTARUTTI	Sara	Primaria
151	CANTARUTTI	Stefania	Primaria
152	CARGNELLI	Sonia	Primaria
153	CARGNELLO	Cecilia	Primaria
154	CARGNELUTTI	Silvia	Primaria
155	CARGNELUTTI	Nadia	Primaria
156	CARGNELUTTI	Cinzia	Primaria
157	CARGNELUTTI	Clara	Primaria
158	CARGNELUTTI	Paola	Primaria
159	CARLESSO	Nicoletta	Primaria
160	CARPINI	Stefania	Primaria
161	CARTELLI	Daniela	Primaria
162	CASAMASSIMA	Savina	Primaria
163	CASANI	Antonietta	Primaria
164	CASANI	Juliana	Primaria
165	CASARSA	Silvia	Primaria
166	CASTELLANI	Sara	Primaria
167	CASTELLARIN	Gloria	Primaria
168	CATTARINUSSI	Valentina	Primaria
169	CAVAN	Mariapia	Primaria
170	CECCHETTO	Katia	Primaria
171	CECON	Elisa	Primaria
172	CECON	Stefania	Primaria
173	CECUTTI	Federico	Primaria
174	CENCINI	Paola	Primaria
175	CEPELLOTTI	Ivana	primaria
176	CERGNA	Maria Cristina	Primaria
177	CERNO	Simonetta	Primaria
178	CERNOIA	Ilaria	Primaria
179	CERUTTI	Tamara	Primaria
180	CESCATO	Serena	Primaria
181	CESCHIA	Michela	Primaria
182	CESCHIA	Alice	Primaria
183	CESCUTTI	Franca	Primaria
184	CETTOLO	Loredana	Primaria
185	CHIALCHIA	Daniela	Primaria
186	CHIAPOLINO	Serena	Primaria
187	CHIARANDINI	Sandra	Primaria
188	CHIESA	Elisabetta	Primaria
189	CHIMINELLO	Sabina	Primaria
190	CIANCIOTTA	Cristina	Primaria
191	CIANI	Alessandro	Primaria

Allegato C) ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA 1 AGG. 2023 Tabella 2 (Primaria)

192	CICIGOI	Emanuela	Primaria
193	CICUTTINI	Nadia	Primaria
194	CILENTO	Roberta	Primaria
195	CIMAPONTI	Mara	Primaria
196	CIMAROSTI	Erica	Primaria
197	CIMOLINO	Valerie	Primaria
198	CIOTTI	Elena	Primaria
199	CISILINO	Patrizia	Primaria
200	CIVIDINO	Carla	Primaria
201	CIVIDINO	Mauro	Primaria
202	CIVIDINO	Teresa Virginia	Primaria
203	CIVINO	Veronica	Primaria
204	CLARINI	Viviana	Primaria
205	CLEMENTE	Patrizia	Primaria
206	CLERICI	Manuela	Primaria
207	CLINEC	Donatella	Primaria
208	COCEANCIG	Graziella	Primaria
209	COCETTA	Monica	Primaria
210	COCETTA	Stefano	Primaria
211	CODUTTI	Daniela	Primaria
212	CODUTTI	Gloria	Primaria
213	COIUTTI	Paola	Primaria
214	COLAUTTI	Marianna	Primaria
215	COLAUTTI	Norma	Primaria
216	COLLAVINI	Tamara	Primaria
217	COLLAVINO	Monica	Primaria
218	COLLEDANI	Stephanie	Primaria
219	COLUSSI	Francesca	Primaria
220	COLUSSI	Giulia	Primaria
221	COMELLO	Anna	Primaria
222	COMIN	Mariangela	Primaria
223	COMISSO	Monica	Primaria
224	COMISSO	Raffaela	Primaria
225	COMPASSI	Rosanna	Primaria
226	COMUZZI	Giovanna	Primaria
227	COMUZZO	Ornella	Primaria
228	CONCINA	Lucia	Primaria
229	CONCINA	Nives	Primaria
230	CONTE	Simona	Primaria
231	COPETTI	Francesca	Primaria
232	COPETTI	Romina	Primaria
233	CORDA	Chiara	Primaria
234	CORDAZZO	Martina	Primaria
235	CORELLI	Elena	Primaria
236	CORINI	Monica	Primaria
237	CORMONS	Arianna	Primaria
238	CORONA	Sheila	Primaria
239	CORRADO	Raffaela	Primaria
240	CORRIGA	Luisella	Primaria

Allegato C) ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA 1 AGG. 2023 Tabella 2 (Primaria)

241	CORTI	Annalisa	Primaria
242	CORTIULA	Meri	Primaria
243	COSEANO	Nadia	Primaria
244	COSSARO	Gisella	Primaria
245	COSSIO	Lorena	Primaria
246	COSTA	Luigina	Primaria
247	COSTANTINI	Chiara	Primaria
248	COSTANTINI	Lia	Primaria
249	CRAGNOLINI	Patrizia	Primaria
250	CRAPIZ	Deborah	Primaria
251	CRISTANTE	Silvia	Primaria
252	CRISTANTE	Erika	Primaria
253	CROVATO	Maria Teresa	Primaria
254	CROVATO	Maria Angela	Primaria
255	CUCCHIARO	Antonella	Primaria
256	CUCCHIARO	Monica	Primaria
257	CUTTINI	Monica	Primaria
258	DA RONCO	Francesca	Primaria
259	D'AGARO	Anna	Primaria
260	D'AGOSTINI	Antonella	Primaria
261	D'AGOSTINI	Lorena	Primaria
262	DAL MOLIN	Giancarlo	Primaria
263	D'ALFONSI	Caterina	Primaria
264	D'ALFONSI	Viviana	Primaria
265	DALLA COSTA	Sonia	Primaria
266	DALLA TORRE	Alessandra	Primaria
267	DALL'O'	Serena	Primaria
268	D'ANDREA	Alessandra	Primaria
269	D'ANGELA	Diana	Primaria
270	DARU'	Rosanna	Primaria
271	DE ANGELIS	Raffaella	Primaria
272	DE BONI	Martina	primaria
273	DE CANEVA	Gemma	Primaria
274	DE CLARA	Licio	Primaria
275	DE COLLE	Elena	Primaria
276	DE CRIGNIS	Maria Grazia	Primaria
277	DE FRANCESCHI	Lorena	Primaria
278	DE GIORGIO	Lucia	Primaria
279	DE GREGORI	Pietro	Primaria
280	DE LUCA	Tania	Primaria
281	DE LUCA	Edda Maila	Primaria
282	DE MATTIA	Francesca	Primaria
283	DE MONTE	Raffaella	Primaria
284	DE NARDO	Paola	Primaria
285	DE PAULI	Paola	Primaria
286	DE PONTE	Gloria	Primaria
287	DE TINA	Caterina	Primaria
288	DE ZAN	Manuela	Primaria
289	DE ZUCCATO	Miriam	Primaria

Allegato C) ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA 1 AGG. 2023 Tabella 2 (Primaria)

290	DEANA	Alessandro	Primaria
291	DEGANI	Rosetta	Primaria
292	DEGANO	Grazia	Primaria
293	DEGANO	Alessandra	Primaria
294	DEL BENE	Cristiana	Primaria
295	DEL BIANCO	Adriana	Primaria
296	DEL BON	Chiara	Primaria
297	DEL FABBRO	Anna Maria	Primaria
298	DEL FABBRO	Chiara	Primaria
299	DEL FABBRO	Greta	Primaria
300	DEL FABBRO	Maria Angela	Primaria
301	DEL FABBRO	Alberta	Primaria
302	DEL FORNO	Raffaella	Primaria
303	DEL FRATE	Irene	Primaria
304	DEL MESTRE	Marianna	Primaria
305	DEL PICCOLO	Mara	Primaria
306	DEL RIZZO	Anna Maria	Primaria
307	DEL ZOTTO	Roberta	Primaria
308	DELLA BIANCA	Serena	Primaria
309	DELLA MAESTRA	Elena	primaria
310	DELLA MARINA	Giuliana	Primaria
311	DELLA MORA	Silvia	Primaria
312	DELLA MORA	Milena	Primaria
313	DELLA PIETRA	Gladis	Primaria
314	DELLA ROSSA	Elisa	Primaria
315	DELLA VEDOVA	Alice Flavia	Primaria
316	DELL'ASINO	Silvia	Primaria
317	DELLE CASE	Michela	Primaria
318	DELLE VEDOVE	Rosalba	Primaria
319	DELLI ZUANI	Cristina	Primaria
320	DELLI ZUANI	Paola	Primaria
321	DEREANI	Patrizia	Primaria
322	DI BERNARDO	Dina	Primaria
323	DI BIN	Onorina	Primaria
324	DI FANT	Anna	Primaria
325	DI FANT	Tamara	Primaria
326	DI GLERIA	Karin	Primaria
327	DI LUZIO	Francesca	Primaria
328	DI MONTE	Elisa	Primaria
329	DI NARDA	Flavia	Primaria
330	DI QUAL	Daniela	Primaria
331	DI TILLIO	Simonetta	Primaria
332	DI TOMMASO	Anna	Primaria
333	DI TOMMASO	Cristiana	Primaria
334	DI VORA	Battistina	Primaria
335	DI VORA	Angela	Primaria
336	DIAFANO	Giorgia	Primaria
337	D'INNOCENTI	Angioletta	Primaria
338	DISSEGNA	Clara	Primaria

Allegato C) ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA 1 AGG. 2023 Tabella 2 (Primaria)

339	D'ODORICO	Federica	Primaria
340	D'ODORICO	Marta	Primaria
341	DOLCETTI	Sandra	Primaria
342	DOMENEGHINI	Enza	Primaria
343	DOMINI	Federica	primaria
344	DOMINUTTI	Marcella	Primaria
345	DON	Patrizia	Primaria
346	DONADELLI	Anna	Primaria
347	DONATO	Elisa	primaria
348	DONATO	Fabiana	Primaria
349	DONOLO	Daniela	Primaria
350	DORET	Anna	Primaria
351	DORIGO	Anna	Primaria
352	DORIGO	Mara	Primaria
353	DORIGO 28.09.1959	Anna	Primaria
354	D'ORLANDO	Milva	Primaria
355	D'ORLANDO	Ilaria	Primaria
356	DORLIGH	Gloria	Primaria
357	D'OSVUALDO	Caterina	Primaria
358	DRI	Antonella	Primaria
359	DRI	Lina	Primaria
360	DRIGO	Martina	Primaria
361	ECOTTI	Eleonora	Primaria
362	ERMACORA	Caterina	Primaria
363	ESPOSITO	Elisa	Primaria
364	FABBRO	Anastasia	Primaria
365	FABBRO	Elena	Primaria
366	FABBRO	Germana	Primaria
367	FABBRO	Greta	Primaria
368	FABELLO	Loredana	Primaria
369	FABELLO	Sandro	Primaria
370	FABELLO	Anna	Primaria
371	FABIANI	Irene	Primaria
372	FABIANI	Monica	Primaria
373	FABIANI	Nella	Primaria
374	FABIANI	Ondina	Primaria
375	FABRIS	Cristina	Primaria
376	FACINI	Linda	Primaria
377	FADINI	Daniela	Primaria
378	FAIN	Elisa	Primaria
379	FALESCHINI	Mirta	Primaria
380	FAMIGLIETTI	Sara	Primaria
381	FANT	Tiziana	Primaria
382	FANTONI	Nicoletta	Primaria
383	FASANO	Marta	Primaria
384	FEDELE	Giuliana	Primaria
385	FEDELE	Barbara	Primaria
386	FEDELE	Silvia	primaria
387	FELCARO	Lorenza	Primaria

Allegato C) ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA 1 AGG. 2023 Tabella 2 (Primaria)

388	FELCHER	Francesca	Primaria
389	FELCHER	Stefano	Primaria
390	FEREGOTTO	Mila	Primaria
391	FERIGO	Sandra	Primaria
392	FERISIN	Laura	Primaria
393	FERRO	Laura	Primaria
394	FERRO	Maria Teresa	Primaria
395	FERUGLIO	Carla	Primaria
396	FERUGLIO	Daria	Primaria
397	FERUGLIO	Maria	Primaria
398	FIDENATO	Monica	Primaria
399	FIGNON	Ancilla	Primaria
400	FILIPUZZI	Ester	Primaria
401	FINATTI	Syndy	Primaria
402	FIOLINI	Martina	Primaria
403	FIOR	Katia	Primaria
404	FLORA	Danilla	Primaria
405	FLOREANCIG	Alessia	Primaria
406	FLOREANI	Annalisa	Primaria
407	FLORIDA	Milena	Primaria
408	FON	Orietta	Primaria
409	FONZAR	Alessandra	Primaria
410	FORABOSCO	Sonia	Primaria
411	FORMENTIN	Chiara	Primaria
412	FORT	Kathia	Primaria
413	FORTE	Giulia	Primaria
414	FORTE	Serena	Primaria
415	FOSCHIANI	Emanuele	primaria
416	FRANCESCATTO	Luisa	Primaria
417	FRANCESCATTO	Michela	Primaria
418	FRANCESCUTTI	Alessandra	Primaria
419	FRANZ	Barbara	Primaria
420	FRANZ	Barbara	Primaria
421	FRANZ	Chiara	Primaria
422	FRANZ	Lucia	Primaria
423	FRATTA	Carla	Primaria
424	FRIZ	Katia	Primaria
425	FRIZZARIN	Angela	Primaria
426	FRUCH	Gloria	Primaria
427	FUSCO	Amaranta	Primaria
428	GALATI	Annalisa	Primaria
429	GALIZIA	Margherita	Primaria
430	GALIZIO	Natalina	Primaria
431	GALLUZZO	Irene	Primaria
432	GALVANIN	Michela	Primaria
433	GANZINI	Alessandra	Primaria
434	GANZITTI	Oriana	Primaria
435	GARGANTINI	Laura	Primaria
436	GARIPOLI	Rita	Primaria

Allegato C) ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA 1 AGG. 2023 Tabella 2 (Primaria)

437	GATTEL	Erica	Primaria
438	GATTESCO	Rosanna	Primaria
439	GENNARO	Federica	Primaria
440	GERMANO	Ornella	Primaria
441	GERUSSI	Francesca	Primaria
442	GERUSSI	Michela	Primaria
443	GHIRO	Marta	Primaria
444	GIACO'	Alessia	Primaria
445	GIACOMINI	Antonella	Primaria
446	GIAIOTTO	Manuela	Primaria
447	GIANNATTASIO	Barbara	Primaria
448	GIUSTI	Cristina	Primaria
449	GLORIALANZA	Anna	Primaria
450	GOBBATO	Laura	Primaria
451	GOBBO	Sara	Primaria
452	GOBBO	Nicoletta	Primaria
453	GODEAS	Antonella	Primaria
454	GOI	Adelia	Primaria
455	GOI	Rosalba	Primaria
456	GOMBOSO	Giulia	Primaria
457	GOMBOSO	Laura	Primaria
458	GORASSO	Donatella	Primaria
459	GORASSO	Elena	Primaria
460	GOSPARINI	Michela	Primaria
461	GOTTARDO	Alba	Primaria
462	GOVETTO	Maria Rosa	Primaria
463	GOZZI	Erika	Primaria
464	GRACCO	Cornelia	Primaria
465	GRACCO	Sonia	Primaria
466	GRACCO	Giulietta	Primaria
467	GRASSI	Marina	Primaria
468	GREATTI	Elena	Primaria
469	GREGORATTO	Bianca	Primaria
470	GRESSANI	Elisa	Primaria
471	GRESSANI	Giulia	Primaria
472	GRESSANI	Marilena	Primaria
473	GRIDEL	Emanuela	Primaria
474	GRIGIO	Angelica	Primaria
475	GRIMAZ	Emilia	Primaria
476	GRINOVERO	Gloria	Primaria
477	GRION	Simona	Primaria
478	GROSSO	Romana	Primaria
479	GUADAGNO	Daniela	Primaria
480	IACOBUCCI	Anna	primaria
481	IACONCIG	Fabiana	Primaria
482	IACUMIN	Monica	Primaria
483	IACUZZO	Katia	Primaria
484	IACUZZO	Lia	Primaria
485	IMMESI	Fabio	Primaria

Allegato C) ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA 1 AGG. 2023 Tabella 2 (Primaria)

486	IMPERIO	Alessandra	Primaria
487	INFANTI	Claudia	Primaria
488	INFANTI	Maria Linda	Primaria
489	IOAN	Daniela	Primaria
490	IOB	Rosella	Primaria
491	IURICH	Dayana	primaria
492	IURIG	Serena	Primaria
493	KEGOZZI	Claudia	Primaria
494	KONIC	Laura	Primaria
495	LA COGNATA	Adriana	Primaria
496	LANFRIT	Antonella	primaria
497	LEITA	Damiana	Primaria
498	LENDARO	Emilia	Primaria
499	LENDARO	Ilaria	Primaria
500	LENNA	Orestina	Primaria
501	LEPORE	Martina	Primaria
502	LEPRE	Giovanna	Primaria
503	LESA	Giuliano	Primaria
504	LESCHIUTTA	Orietta	Primaria
505	LESCHIUTTA	Paolo	Primaria
506	LESSIO	Loretta	Primaria
507	LILLI	Monica	Primaria
508	LINUSSIO	Sara	Primaria
509	LISIMBERTI	Barbara	Primaria
510	LISTUZZI	Cristina	Primaria
511	LIUSSO	Maria Teresa	Primaria
512	LIVONI	Chiara	Primaria
513	LIZIER	Francesca	primaria
514	LIZZI	Serena	Primaria
515	LIZZI	Martina	primaria
516	LOCUOCO	Lucia	Primaria
517	LODOLO	Caterina	Primaria
518	LODOLO	Milena	Primaria
519	LODOLO	Sara	Primaria
520	LONDERO	Chiara	Primaria
521	LONDERO	Federica	Primaria
522	LONDERO	Matteo	Primaria
523	LONGO	Eva	primaria
524	LORENZON	Linda	Primaria
525	LORETO	Anna	Primaria
526	LUCCA	Volveno	Primaria
527	LUCIS	Sonia	Primaria
528	LUGATTI	Elisa	Primaria
529	LUPIERI	Maria Teresa	Primaria
530	LUPINI	Paola	Primaria
531	LUVISUTTI	Valentina	Primaria
532	MACCANIN	Maria Cristina	Primaria
533	MACORATTI	Annalisa	Primaria
534	MACORIG	Francesca	Primaria

Allegato C) ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA 1 AGG. 2023 Tabella 2 (Primaria)

535	MACUGLIA	Tiziana	Primaria
536	MADRASSI	Anna	Primaria
537	MADUSSI	Vania	Primaria
538	MAIELLARO	Grazia	Primaria
539	MAIER	Francesca	Primaria
540	MAIER	Enrica	Primaria
541	MAINARDIS	Marina	Primaria
542	MAINARDIS	Stella	Primaria
543	MAINARDIS	Giorgia	Primaria
544	MAIURANO	Cristina	Primaria
545	MANIAS	Daniela	Primaria
546	MANSUTTI	Lucia	Primaria
547	MANSUTTI	Carla	Primaria
548	MANSUTTI	Rosanna	Primaria
549	MARANGONE	Marisa	Primaria
550	MARANGONE	Elisa	Primaria
551	MARANGONE	Mirella	Primaria
552	MARANZANA	Naida	Primaria
553	MARAS	Pamela	Primaria
554	MARCHETTI	Pia	Primaria
555	MARCHI	Stefania	Primaria
556	MARCOLINA	Lorenzo	Primaria
557	MARCOLINI	Alessandra	Primaria
558	MARCOLINI	Francesca	Primaria
559	MARCUZZI	Marina	Primaria
560	MARCUZZI	Nives	Primaria
561	MARDERO	Sara	Primaria
562	MARESCHI	Stefania	Primaria
563	MARINELLI	Franca	Primaria
564	MARINI	Silvia	Primaria
565	MARIOTTI	Bettina	Primaria
566	MARMAI	Irma	Primaria
567	MARTIN	Elsa	Primaria
568	MARTINA	Valentina	Primaria
569	MARTINA	Elisabetta	Primaria
570	MARTINA	Cecilia	Primaria
571	MARTINI	Serena	Primaria
572	MARTINI	Sonia	Primaria
573	MARTINUZZI	Carla	Primaria
574	MARTINUZZI	Orietta	Primaria
575	MARTINUZZI	Silvana	Primaria
576	MASCETTI	Raffaele	Primaria
577	MASONE	Tiziana	primaria
578	MATELLON	Sara	Primaria
579	MATTIEL	Barbara	Primaria
580	MATTIUSSI	Francesca	Primaria
581	MATTIUSSI	Elena	Primaria
582	MATTIUSSI	Elena	Primaria
583	MAURO	Emanuela	Primaria

Allegato C) ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA 1 AGG. 2023 Tabella 2 (Primaria)

584	MAURO	Arianna	Primaria
585	MAZGON	Emanuela	Primaria
586	MAZZOLINI	Ermes	Primaria
587	MECCHIA	Patrizia	Primaria
588	MEDEOSSI	Teresa	Primaria
589	MEDEOT	Monica	Primaria
590	MELCHIOR	Anna	Primaria
591	MELCHIOR	Laura	Primaria
592	MELCHIOR	Mirta	Primaria
593	MELIS	Marzia	Primaria
594	MELOSSO	Rossana	Primaria
595	MENEAN	Luigina	Primaria
596	MENEAN	Elena	Primaria
597	MENEGHELLI	Loredana	Primaria
598	MENEGON	Laura	Primaria
599	MENIS	Vania	Primaria
600	MENTIL	Lisa	Primaria
601	MERLUZZI	Monia	Primaria
602	MEZZELANI	Antonella	Primaria
603	MIAN	Lucia	Primaria
604	MIAN	Elettra	Primaria
605	MIANI	Antonella	Primaria
606	MIANI	Elisa	Primaria
607	MIANI	Fulvia	Primaria
608	MICHELOTTI	Silvia	Primaria
609	MICOLI	Ave	Primaria
610	MICULAN	Cristina	Primaria
611	MICULAN	Alessia	Primaria
612	MIDUN	Mario	Primaria
613	MINISINI	Diana	Primaria
614	MINUZZI	Lorena	Primaria
615	MIO	Ilaria	Primaria
616	MIOLO	Giorgio	Primaria
617	MIOTTO	Sara	Primaria
618	MISSON	Monica	primaria
619	MODEO	Gianna	Primaria
620	MODONUTTI	Lucia	Primaria
621	MODOTTI	Annamaria	Primaria
622	MOLINARI	Giuseppina	Primaria
623	MOLINARI	Irene	Primaria
624	MOLINARO	Antonella	Primaria
625	MOLINARO	Laura	Primaria
626	MOLINARO	Meris	Primaria
627	MOLINARO	Anna	primaria
628	MOLTISANTI	Samantha	Primaria
629	MONAI	Paola	Primaria
630	MONGIAT	Sabrina	Primaria
631	MONGIAT	Anna	Primaria
632	MONTE	Sara	Primaria

Allegato C) ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA 1 AGG. 2023 Tabella 2 (Primaria)

633	MORANDINI	Anna	primaria
634	MORANDINI	Francesca	Primaria
635	MORATTI	Gianna	Primaria
636	MOREAL	Marina	Primaria
637	MORETTI	Diana	Primaria
638	MORETTI	Lorella	Primaria
639	MORETUZZO	Cinzia	Primaria
640	MORGANTE	Adriana	Primaria
641	MORGANTE	Mara	Primaria
642	MORO	Paolo	Primaria
643	MORO	Stefania	Primaria
644	MORO	Giusy	Primaria
645	MOROCUTTI	Elena	Primaria
646	MOROCUTTI	Paola	Primaria
647	MOSCHIONE	Valeri	Primaria
648	MUCIGNATO	Elisa	Primaria
649	MUNNA	Francesca	Primaria
650	MURAN	Manuela	Primaria
651	MUSER	Luisa	Primaria
652	MUSER	Serena	Primaria
653	MUSER	Anna Rosa	Primaria
654	NADALI	Ilaria	Primaria
655	NADALUTTI	Daniela	Primaria
656	NARDONE	Simonetta	Primaria
657	NARDONE	Manuela	Primaria
658	NASCIMBEN	Ilenia	Primaria
659	NASCIMBEN	Laura	Primaria
660	NASCIMBEN	Sara	Primaria
661	NASSUTTI	Tamara	Primaria
662	NAZZI	Marzia	Primaria
663	NAZZI	Laura	Primaria
664	NEGRO	Laura	Primaria
665	NIBRANT	Valentina Carlotta	Primaria
666	NICCOLI	Maria Teresa	primaria
667	NIGRIS	Anna Maria	Primaria
668	NIMIS	Solidea	Primaria
669	NINI	Valentina	Primaria
670	NOBILE	Marco	Primaria
671	NODALE	Renza	Primaria
672	NONINO	Angela	Primaria
673	NONINO	Elisa	Primaria
674	NOSELLI	Lidia	Primaria
675	NOT	Paola	Primaria
676	ODORICO	Alessia	Primaria
677	ODORICO	Franca	Primaria
678	ODORICO	Vanna	Primaria
679	ORSETTIG	Roberta	Primaria
680	ORTALI	Agnese	primaria
681	ORTIS	Giusi	Primaria

Allegato C) ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA 1 AGG. 2023 Tabella 2 (Primaria)

682	ORTIS	Mariella	Primaria
683	PAGANI	Stefania	Primaria
684	PAGANO	Roberta	Primaria
685	PAGNACCO	Cristina	Primaria
686	PAGNANO	Valentina	Primaria
687	PANDIN	Gabriella	Primaria
688	PANOZZO	Anna	Primaria
689	PAOLONI	Meri	Primaria
690	PAPINUTTO	Claudia	Primaria
691	PARAVANO	Paola	Primaria
692	PARO	Emanuela	Primaria
693	PASCALE	Paola	Primaria
694	PASCOLETTI	Monica	Primaria
695	PASCOLO	Cinzia	Primaria
696	PASCOLO	Francesca	Primaria
697	PASCUT	Rosella	Primaria
698	PASCUTTI	MariaRosa	Primaria
699	PASSERA	Iris	Primaria
700	PASSON	Claudia	Primaria
701	PASSON	Mara	Primaria
702	PASSON	Maria Grazia	Primaria
703	PASSON	Monica	Primaria
704	PASSONI	Roberta	Primaria
705	PATERNOSTER	Natalia	Primaria
706	PATI	Patrizia	Primaria
707	PAULITTI	Rossella Cristina	Primaria
708	PAULUZZI	Carla	Primaria
709	PAVAN	Jenny	Primaria
710	PAVIOTTI	ROSSELLA	primaria
711	PEDERODA	Federica	Primaria
712	PELIZZO	Rita	Primaria
713	PELLIS	Lorena	Primaria
714	PELLIS	Marina	Primaria
715	PELLIZZARI	Michela	Primaria
716	PELLIZZARI	Laura	Primaria
717	PELLIZZONI	Lucia Ida	Primaria
718	PELLIZZONI	Pio	Primaria
719	PENNELLI	Manuela	Primaria
720	PERESANI	Giulia	primaria
721	PERESANO	Silva	Primaria
722	PERESSINI	Fulvia	Primaria
723	PERESSUTTI	Romina	Primaria
724	PERISSINOTTO	Anna	Primaria
725	PERISSUTTI	Nicoletta	Primaria
726	PERTOLDI	Elisabetta	Primaria
727	PERTOLDI	Gabriella	Primaria
728	PESCE	Carolina	Primaria
729	PETRIS	Licia	primaria
730	PETRIS	Silvia	Primaria

Allegato C) ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA 1 AGG. 2023 Tabella 2 (Primaria)

731	PEVERE	Laura	Primaria
732	PEZZARINI	Laura	Primaria
733	PEZZETTA	Rossella	Primaria
734	PEZZOT	Caterina	Primaria
735	PIASENTIER	Marina	Primaria
736	PIAZZA	Sara	Primaria
737	PIAZZA	Federica	Primaria
738	PICCO	Carla	Primaria
739	PICCOLI	Cristina	Primaria
740	PICCOLI	Cornelia	Primaria
741	PICOTTI	Gabriella	Primaria
742	PIGHIN	Mara	Primaria
743	PIGOZZO	Anna	Primaria
744	PILLINO	Luisa	Primaria
745	PINAT	Maria Giovanna	Primaria
746	PINZAN	Marica	Primaria
747	PIPOLO	Michela	Primaria
748	PIRIONI	Francesca	Primaria
749	PISCHIUTTA	Michele	Primaria
750	PISCHIUTTA	Sonia	Primaria
751	PITT	Liviana	Primaria
752	PITTACOLO	Elisa	Primaria
753	PITTANA	Lisa	Primaria
754	PITTILINI	Raffaella	Primaria
755	PITTON	Francesca	Primaria
756	PITTORITTI	Irene	Primaria
757	PIUSSI	Ivana	Primaria
758	PIVA	Orietta	Primaria
759	PIVIDORI	Federica	Primaria
760	PIZZALI	Marina	Primaria
761	PIZZOCARO	Laura	Primaria
762	PLAZZOTTA	Barbara	Primaria
763	PLOZNER	Emily	Primaria
764	PLOZNER	Velia	Primaria
765	PLOZZER	Fernanda	Primaria
766	POLANO	Nicla	Primaria
767	POLISINI	Rossana	Primaria
768	POLITTI	SARA	primaria
769	PONTICELLO	Ornella	Primaria
770	POTOCCO	Graziella	Primaria
771	POTOCCO	Tiziana	Primaria
772	POZZAR	Evelin	Primaria
773	POZZAR	Moira	Primaria
774	POZZAR	Serena	Primaria
775	POZZEBON	Tamara	Primaria
776	PUNTEL	Renza	Primaria
777	PUNTIN	Sara	Primaria
778	PUPPINI	Marilena	Primaria
779	PUPPIS	Lucia	Primaria

Allegato C) ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA 1 AGG. 2023 Tabella 2 (Primaria)

780	PURINO	Enza	Primaria
781	PUSCHIASIS	Ines	Primaria
782	PUTELLI	Clara	Primaria
783	QUATTRIN	Amalia	Primaria
784	QUERIN	Elisa	Primaria
785	QUERINI	Caterina	Primaria
786	QUERZOLA	Rita-Maria	Primaria
787	RABASSI	Lorena	Primaria
788	RACITI	Cristina	Primaria
789	RADINA	Anna	Primaria
790	RADINA	Raffaella	Primaria
791	RAFFIN	Carla	Primaria
792	RAFFIN	Maria Rosa	Primaria
793	RAVANELLO	Milvia	Primaria
794	RENZINI	Nadia	Primaria
795	RIBIS	Lorena	Primaria
796	RINALDI	Flavia	Primaria
797	RINALDI	Sabrina	Primaria
798	RIZZI	Paola	Primaria
799	ROCCO	Claudia	Primaria
800	RODARO	Gloria	Primaria
801	RODARO	Manuela	Primaria
802	RODARO	Maria	Primaria
803	RODARO	Mariapia	Primaria
804	RODARO	Rita	Primaria
805	ROMAN	Sonia	Primaria
806	ROMANELLO	Flavia	Primaria
807	ROMANIN	Paola	Primaria
808	ROMANINI	Cristina	Primaria
809	ROMANINI	Anna	Primaria
810	ROMANO	Giada	Primaria
811	ROMEO	Genevieve	Primaria
812	RONCHI	Angela	Primaria
813	RONZAT	Ornella	Primaria
814	ROPPA	Annalisa	Primaria
815	ROS	Loredana	Primaria
816	ROSSETTO	Elisabetta	Primaria
817	ROSSI	Sabrina	Primaria
818	ROSSI	Sonia	Primaria
819	ROSSI	Gioiella	Primaria
820	ROSSI	Laura	Primaria
821	ROSSI	Veronica	Primaria
822	ROSSO	Gabriella	Primaria
823	ROSSO	Maria Paola	Primaria
824	ROVIDA	Tiziana	Primaria
825	RUGGERI	Emiliano	Primaria
826	RUI	Sabrina	Primaria
827	RUPIL	Paola	Primaria
828	RUZZANTE	Sabrina	Primaria

Allegato C) ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA 1 AGG. 2023 Tabella 2 (Primaria)

829	SABIDUSSI	Sonia	Primaria
830	SABOTTO	Adriano	Primaria
831	SALVADOR	Erminia	Primaria
832	SALVADOR	Giulia	Primaria
833	SALVADOR	Jessica	Primaria
834	SALVADOR	Maria Antonella	Primaria
835	SALVADOR	Silvia	Primaria
836	SALVADOR	Katy	Primaria
837	SANDRINI	Valentina	Primaria
838	SANSON	Barbara	Primaria
839	SANT	Simonetta	Primaria
840	SANT	Simona	Primaria
841	SANTAROSSA	Carla	Primaria
842	SANTAROSSA	Daniela	Primaria
843	SANTI	Cristina	Primaria
844	SANTI	Emanuela	Primaria
845	SANTI	Luigina	Primaria
846	SANTIN	Flavia	Primaria
847	SANTORO	Michela	Primaria
848	SAPORITO	Ivana	Primaria
849	SARDELLA	Anna Maria	primaria
850	SARO	Martina	Primaria
851	SATTOLO	Maurizia	Primaria
852	SAURIN	Daniela	Primaria
853	SAVIO	Manuela	Primaria
854	SAVOIA	Cristina	Primaria
855	SAVONITTO	Cristina	Primaria
856	SAVORGNAN	Chiara	Primaria
857	SAVORGNANI	Matteo	Primaria
858	SBRUGNERA	Marialuisa	Primaria
859	SBUELZ	Alessio	Primaria
860	SCARAVETTO	Arianna	Primaria
861	SCERMINO	Antonella	Primaria
862	SCIALINO	Emanuela	Primaria
863	SCIURTI	Antonella	Primaria
864	SCREM	Manuela	Primaria
865	SCUDETTO	Simonetta	Primaria
866	SCUNTARO	Marisa	Primaria
867	SEBASTIANIS	Stefania	Primaria
868	SEBASTIANUTTO	Cristina	Primaria
869	SEGATTI	Fabiola	Primaria
870	SEGATTO	Marta	Primaria
871	SELENATI	Gabriella	Primaria
872	SEPULCRI	Stefania	Primaria
873	SERAVALLI	Maria	Primaria
874	SERRA	Anna	Primaria
875	SICA	SICA	Primaria
876	SICILIA	Anna	Primaria
877	SILVERIO	Daniela	Primaria

Allegato C) ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA 1 AGG. 2023 Tabella 2 (Primaria)

878	SILVERIO	Marino	Primaria
879	SIMEON	Gabriella	Primaria
880	SIMEONI	Sara	Primaria
881	SIMONE	Lisa	Primaria
882	SIMONETTO	Marcella	Primaria
883	SINA	Enza	Primaria
884	SIONE	Andreina	Primaria
885	SIONE	Orietta	Primaria
886	SIVILOTTI	Emery	Primaria
887	SMIROLDO	Rita	Primaria
888	SNAIDERO	Giulia	primaria
889	SNAIDERO	Raffaella	Primaria
890	SNIDERO	Clara	Primaria
891	SODORMAN	Erica	Primaria
892	SOLARI	Anna Rita	Primaria
893	SOLERTI	Paola	Primaria
894	SOLFRIZZO	Maria Carmela	Primaria
895	SOVRANO	Cecilia	Primaria
896	SPAGNOLO	Paola	Primaria
897	SPANGARO	Luisa	Primaria
898	SPOLLERO	Nadia	Primaria
899	STACCO	Viviana	Primaria
900	STALLO	Francesca	Primaria
901	STEFANI	Maria	Primaria
902	STEFANUTTI	Pierino	Primaria
903	STELLIN	Maria Grazia	Primaria
904	STOCCO	Barbara	Primaria
905	STOCCO	Claudia	Primaria
906	STORELLI	Maura	Primaria
907	STRADOLINI	Maria Cristina	Primaria
908	STRAULINO	Federica	primaria
909	STRAULINO	Roberta	Primaria
910	STRIZZOLO	Laura	Primaria
911	STROIAZZO	Debora	Primaria
912	STROILI	Erika	Primaria
913	STURAM	Daniela	Primaria
914	SVERZUT	Dario	Primaria
915	TABOGA	Arianna	Primaria
916	TADDIO	Barbara	Primaria
917	TALOTTI	Marzia	Primaria
918	TASSAN TOFFOLA	Francesca	Primaria
919	TAVANO	Maura	Primaria
920	TAVIAN	Giulio	Primaria
921	TEDESCHI	Angela	Primaria
922	TEGHIL	Stefano	primaria
923	TELLINI	Laura	primaria
924	TENENTINI	Elisa	Primaria
925	TEON	Daniela	Primaria
926	TIRELLI	Vania	Primaria

Allegato C) ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA 1 AGG. 2023 Tabella 2 (Primaria)

927	TIVAN	Erta	Primaria
928	TOFFOLO DE PIANTE	Adele	Primaria
929	TOGNON	Marzia	Primaria
930	TOLAZZI	Barbara	Primaria
931	TOLAZZI	Claudia	Primaria
932	TOLAZZI	Isa	Primaria
933	TOLAZZI	Katia	Primaria
934	TOMADINI	Samanta	Primaria
935	TOMASA	Milva	Primaria
936	TOMASETIG	Silvia	Primaria
937	TOMASIN	Lia	Primaria
938	TOMAT	Martina	Primaria
939	TOMAT	Martina	Primaria
940	TOMAT	Barbara	Primaria
941	TOMBA	Barbara	Primaria
942	TOMINI	Raffaella	Primaria
943	TOMMASINI	Giuliana	Primaria
944	TOMMASINI	Graziella	Primaria
945	TONDO	Nives	Primaria
946	TONDOLO	Elisa	Primaria
947	TONDON	Isabella	Primaria
948	TONELLI	Laura	Primaria
949	TONELLO	Sarah	Primaria
950	TONINO	Rachele	Primaria
951	TONIUTTI	Giulia	Primaria
952	TONIZZO	Stefania	Primaria
953	TONUTTI	Emma	Primaria
954	TONUTTI	Irene	Primaria
955	TOPPAN	Sandra	Primaria
956	TOPPANO	Anna	Primaria
957	TORTOLO	Alessia	Primaria
958	TORTOLO	Roberta	Primaria
959	TOSO	Paola	Primaria
960	TOSOLINI	Dania	Primaria
961	TOSOLINI	Giovanna	Primaria
962	TOSOLINI	Maria Giovanna	Primaria
963	TOSOLINI	Marta	Primaria
964	TOSOLINI	Monica	Primaria
965	TOSOLINI	Nicola	Primaria
966	TOSOLINI	Veruska	Primaria
967	TOSON	Licia	Primaria
968	TOSONI	Silvana	Primaria
969	TOSONI	Patrizia	Primaria
970	TOTIS	Lucia	Primaria
971	TRAMONTIN	Angela	Primaria
972	TREVISAN	Agnese	Primaria
973	TRICHILO	Emanuela	Primaria
974	TRINCO	Marta	Primaria
975	TROMBETTA	Silvia	Primaria

Allegato C) ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA 1 AGG. 2023 Tabella 2 (Primaria)

976	TRUSGNACH	Arianna	Primaria
977	TULLIO	Claudia	Primaria
978	TURCATI	Rosanna	Primaria
979	TUTTINO	Barbara	Primaria
980	ULIANA	Alessandra	Primaria
981	UNFER	Alessia	Primaria
982	UNFER	Stefania	Primaria
983	URBAN	Barbara	Primaria
984	URBAN	Marilena	Primaria
985	URBAN	Rita	Primaria
986	URBANI	Laura	Primaria
987	URSINO	Valeria	Primaria
988	URTAMONTI	Laura	Primaria
989	VACCARO	Stefania	Primaria
990	VALAN	Annamaria	Primaria
991	VALE	Roberta	Primaria
992	VALESIO	Natascia	Primaria
993	VALOPPI	Alessandro	Primaria
994	VARIOLA	Giuliana	Primaria
995	VARUTTI	Manuela	Primaria
996	VELLA	Anna Maria	Primaria
997	VENTURINI	Elisabetta	Primaria
998	VENTURINI	Emanuela	Primaria
999	VENTURINI	Giovanna	Primaria
1000	VERSOLATTO	Bruna	Primaria
1001	VESCA	Paola	Primaria
1002	VETROMILE	Giovanna	Primaria
1003	VICENZINO	Elisabetta	Primaria
1004	VIDALE	Giuliana	Primaria
1005	VIDIC	Emanuela	Primaria
1006	VIDONI	Teresa	Primaria
1007	VIDONI	Alessandra	Primaria
1008	VIDONI	Elena	Primaria
1009	VIDONI	Flavia	primaria
1010	VIDOTTO	Maria Rosa	Primaria
1011	VIDOZ	Emanuela	Primaria
1012	VIGNANDO	Manuela	Primaria
1013	VINCI	Laura	Primaria
1014	VIO	Daniela	Primaria
1015	VIOLIN	Donatella	Primaria
1016	VIRGILI	Leo	Primaria
1017	VIRGILI	Stefania	Primaria
1018	VISIN	Loretta	Primaria
1019	VISINTIN	Nadia	Primaria
1020	VIT	Giacomo	Primaria
1021	VOGRIG	Alessandra	Primaria
1022	VOLPATTI	Arianna	Primaria
1023	VUATTOLO	Sergio	Primaria
1024	ZABRIESZACH	Loredana	Primaria

Allegato C) ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA 1 AGG. 2023 Tabella 2 (Primaria)

1025	ZAGARIA	Raffaella	Primaria
1026	ZAGOLIN	Lucia	Primaria
1027	ZAINA	Manuela	Primaria
1028	ZAMARO	Doris	Primaria
1029	ZAMOLO	Anita	Primaria
1030	ZAMOLO	Iris	Primaria
1031	ZAMOLO	Marinella	Primaria
1032	ZAMOLO	Monica	Primaria
1033	ZAMOLO	Debora	Primaria
1034	ZAMPAR	Veronica	Primaria
1035	ZAMPARINI	Maristella	primaria
1036	ZAMPARINI	Maria Sabina	Primaria
1037	ZAMPARO	Sandra	primaria
1038	ZAMPIERI	Sandra	Primaria
1039	ZANARDO	Daniela	Primaria
1040	ZANCAN	Lorena	Primaria
1041	ZANELLI	Lauretta	Primaria
1042	ZANELLO	Raffaella	Primaria
1043	ZANIER	Regina	Primaria
1044	ZANIER	Sonia	primaria
1045	ZANIER	Paola	Primaria
1046	ZANIN	Chiara	Primaria
1047	ZANINI	Arianna	Primaria
1048	ZANINI	Mariapia	Primaria
1049	ZANINOTTO	Luca	Primaria
1050	ZANNIER	Sergio	Primaria
1051	ZANOLIN	Sara	Primaria
1052	ZANUTTO	Chiara	Primaria
1053	ZARABARA	Nadia	Primaria
1054	ZECCA	Francesca	Primaria
1055	ZEMOLIN	Mara	Primaria
1056	ZIGANTE	Elisabetta	Primaria
1057	ZILLI	Andrea	Primaria
1058	ZILLI	Francesca	Primaria
1059	ZILLI	Silvia	Primaria
1060	ZIRALDO	Jessica	Primaria
1061	ZORATTO	Stefania	Primaria
1062	ZORZIN	Daniela	Primaria
1063	ZORZUTTI	Elisa	Primaria
1064	ZOSSI	Anna	Primaria
1065	ZUCCHETTO	Giulia	Primaria
1066	ZUCCHIATTI	Susanna	Primaria
1067	ZUFFERLI	Giada	Primaria
1068	ZULIANI	Teresa	Primaria
1069	ZULIANI	Elisa	Primaria
1070	ZULIANI	Laura	Primaria
1071	ZULIANI	Lia	Primaria
1072	ZULIANI	Lorena	Primaria
1073	ZULIANI	Rosanna	Primaria

Allegato C) ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA 1 AGG. 2023 Tabella 2 (Primaria)

1074	ZULIANI	Simonetta	Primaria
1075	ZULIANI	Valentina	Primaria
1076	ZURCO	Arianna	Primaria

Allegato c) ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA 1 AGG. 2023 Tabella 3 (Sec. 1° grado)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 3: secondaria 1°grado
1	AGOSTO	Carolina	secondaria 1°grado
2	ANDRI	Monia Anna	secondaria 1°grado
3	ANGELI	Gloria	secondaria 1°grado
4	ANZILUTTI	Luca	secondaria 1°grado
5	ARDITO	Renata	secondaria 1°grado
6	AVIAN	Marta	secondaria 1°grado
7	BALDASSI	Annalisa	secondaria 1°grado
8	BATTELLO	Ennio	secondaria 1°grado
9	BATTILANA	Lucia	secondaria 1°grado
10	BELLO	Donatella	secondaria 1°grado
11	BELTRAMINI	Manuela	secondaria 1°grado
12	BENEDETTI	Elena	secondaria 1°grado
13	BENETTI	Chiara	secondaria 1°grado
14	BERTOLINI	Eralda	secondaria 1°grado
15	BERTOLINI	Lilia	secondaria 1°grado
16	BERTOLUTTI	Mariteresa	secondaria 1°grado
17	BERTOSSO	Silvia	secondaria 1°grado
18	BIASATTI	Anna Maria	secondaria 1°grado
19	BIGOTTO	Annalisa	secondaria 1°grado
20	BIN	Teresa	secondaria 1°grado
21	BOARO	Marina	secondaria 1°grado
22	BOEM	Paola	secondaria 1°grado
23	BOGARO	Anna	secondaria 1°grado
24	BON	Francesca	secondaria 1°grado
25	BONAFEDE	Fiorella	secondaria 1°grado
26	BORTOLOTTI	Caterina	secondaria 1°grado
27	BOSA	Elena	secondaria 1°grado
28	BOSERO	Monique	secondaria 1°grado
29	BOZ	Alessandro	secondaria 1°grado
30	BOZZER	Ivana	secondaria 1°grado
31	BRANDOLIN	Silvia	secondaria 1°grado
32	BROVEDANI	Carla	secondaria 1°grado
33	BRUN	Marika	secondaria 1°grado
34	BRUSINI	Attilia	secondaria 1°grado
35	BUDINI	Franca	secondaria 1°grado
36	BUTTOLO	Monica	secondaria 1°grado
37	CALLIGARO	Ennia	secondaria 1°grado
38	CANTARUTTI	Daniela	secondaria 1°grado
39	CAPPELLARI	Laura	secondaria 1°grado
40	CARGNELUTTI	Silvia	secondaria 1°grado
41	CASTENETTO	Donatella	secondaria 1°grado
42	CATTAROSSI	Emma	secondaria 1°grado
43	CATTAROSSI	Nicoletta	secondaria 1°grado
44	CECCHINI	Fulvia	secondaria 1°grado

Allegato c) ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA 1 AGG. 2023 Tabella 3 (Sec. 1° grado)

45	CECON	Ilaria	secondaria 1°grado
46	CESCUTTI	Maria Cristina	secondaria 1°grado
47	CHIALCHIA	Dario	secondaria 1°grado
48	CHIARUTTINI	Riccardo	secondaria 1°grado
49	CIANI	Cristiano Stefano	secondaria 1°grado
50	CLAPIZ	Erika	secondaria 1°grado
51	COLUCCIA	Valentina	secondaria 1°grado
52	COMINA	Andrea	secondaria 1°grado
53	COMUZZO	Ornella	secondaria 1°grado
54	CORADAZZI	Paola	secondaria 1°grado
55	CORADAZZI	Giulia	Secondaria 1° grado
56	COSSUTTI	Antonella	secondaria 1°grado
57	CUMINI	Matteo	Secondaria 1° grado
58	DAICI	Giulia	secondaria 1°grado
59	DAMIANI	Anna	secondaria 1°grado
60	D'ANDREA	Maria Elisa	secondaria 1°grado
61	D'ANGELO	Enrico	secondaria 1°grado
62	DE CLARA	Licio	secondaria 1°grado
63	DE COLLE	Elena	secondaria 1°grado
64	DE CORTE	Catia	secondaria 1°grado
65	DE FORNASARI	Michela	secondaria 1°grado
66	DE MARCHI	Daniela	secondaria 1°grado
67	DE MEZZO	Giovanni	secondaria 1°grado
68	DE SABBATA	Susanna	secondaria 1°grado
69	DE SABBATA	Massimo	secondaria 1°grado
70	DE SIMON	Sara	secondaria 1°grado
71	DEAGOSTINI	Priscilla	secondaria 1°grado
72	DEANA	Alessandro	Secondaria 1° grado
73	DELLA VEDOVA	Daniele	secondaria 1°grado
74	DELLE CASE	Dania	secondaria 1°grado
75	DELL'OSTE	Gilberto	secondaria 1°grado
76	DI GIUSTO	Eva	secondaria 1°grado
77	DI GLERIA	Cristina	secondaria 1°grado
78	DIAN	Patrizia	secondaria 1°grado
79	DIDONE'	Elisabetta	secondaria 1°grado
80	DIJUST	Rita	secondaria 1°grado
81	DOMINICI	Barbara	secondaria 1°grado
82	DORO	Giovanni	secondaria 1°grado
83	DRIUTTI	Debora	secondaria 1°grado
84	DURIAVIG	Renato	secondaria 1°grado
85	ELIA	Francesca	secondaria 1°grado
86	FABBRO	Giuliano	secondaria 1°grado
87	FABBRO	Sara	secondaria 1°grado
88	FABBRO	Cristina	secondaria 1°grado
89	FABELLO	Sandro	secondaria 1°grado
90	FABRO	Silvia	secondaria 1°grado
91	FAGGIANI	Raffaella	secondaria 1°grado
92	FALESCHINI	Mirta	secondaria 1°grado
93	FASIOLO	Herbert	secondaria 1°grado

Allegato c) ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA 1 AGG. 2023 Tabella 3 (Sec. 1° grado)

94	FLORAMO	Fiorella	secondaria 1°grado
95	FLOREANI	Chiara	secondaria 1°grado
96	FOGAR	Marta	secondaria 1°grado
97	FONZAR	Alessandra	secondaria 1°grado
98	FORAMITTI	Manuela	secondaria 1°grado
99	FORGIARINI	Marcella	Secondaria 1° grado
100	FOSCHIANI	Emanuele	secondaria 1°grado
101	FRANCESCON	Chiara	secondaria 1°grado
102	FRANZIL	Alli Lucia	secondaria 1°grado
103	FRANZIN	Marika	secondaria 1°grado
104	FRIZZARIN	Angela	secondaria 1°grado
105	FURLANO	Tiziano	secondaria 1°grado
106	GARGIULO	Alessandra	secondaria 1°grado
107	GARZIA	Sara	secondaria 1°grado
108	GENTILINI	Elisa	secondaria 1°grado
109	GERMINI	Marco	secondaria 1°grado
110	GHIO	Stefania	secondaria 1°grado
111	GHIRO	Massimiliano	secondaria 1°grado
112	GIACOMINI	Massimiliano	secondaria 1°grado
113	GIORGESSI	Alessandra	secondaria 1°grado
114	GIULIANI	Matteo	secondaria 1°grado
115	GONANO	Antonella	secondaria 1°grado
116	GONANO	Biancamaria	secondaria 1°grado
117	GORTAN	Michele	secondaria 1°grado
118	GOSPARINI	Lorella	secondaria 1°grado
119	GOTTARD	Silvia	secondaria 1°grado
120	GOTTARDO	Alba	secondaria 1°grado
121	GRATTONI	Luca	secondaria 1°grado
122	GREATTI	Sabrina	secondaria 1°grado
123	GREGORONI	Rosanna	secondaria 1°grado
124	GRION	Simona	secondaria 1°grado
125	GROSSO	Romana	secondaria 1°grado
126	IACUMIN	Monica	secondaria 1°grado
127	IOB	Antonella	secondaria 1°grado
128	IUSSA	Raffaella	secondaria 1°grado
129	LACOVIG	Maria Grazia	secondaria 1°grado
130	LAVARONE	Massimo	secondaria 1°grado
131	LENARDON	Sara	secondaria 1°grado
132	LIVA	Sandra	secondaria 1°grado
133	LIVA	Rachele	secondaria 1°grado
134	LO PICCOLO	Loredana	secondaria 1°grado
135	LOCATELLI	Chiara	secondaria 1°grado
136	LOFFREDA	Rafaella	secondaria 1°grado
137	LUCCA	Volveno	secondaria 1°grado
138	MANCINI	Ugo	secondaria 1°grado
139	MANGILLI	Margherita	secondaria 1°grado
140	MANSUTTI	Maria	secondaria 1°grado
141	MARCOLINA	Lorenzo	secondaria 1°grado
142	MARCUZZI	Marina	secondaria 1°grado

Allegato c) ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA 1 AGG. 2023 Tabella 3 (Sec. 1° grado)

143	MARCUZZI	Marina	secondaria 1°grado
144	MARESCHI	Daniela	secondaria 1°grado
145	MARIOTTI	Bettina	secondaria 1°grado
146	MATIZ	Catia	secondaria 1°grado
147	MAZZOLINI	Roberta	secondaria 1°grado
148	MELCHIOR	Laura	secondaria 1°grado
149	MELCHIOR	Roberta	secondaria 1°grado
150	MENEGOZ	Lorena	secondaria 1°grado
151	MENGATO	Elisa	secondaria 1°grado
152	MERLUZZI	Paola	secondaria 1°grado
153	MIAN	Elettra	secondaria 1°grado
154	MIATTO	Manuela	secondaria 1°grado
155	MICHELIN	Serena	secondaria 1°grado
156	MINEN	Francesca	secondaria 1°grado
157	MIOTTI	Patrizia	secondaria 1°grado
158	MORASSUTTI	Carla	secondaria 1°grado
159	MORASSUTTI	Laura	secondaria 1°grado
160	MORATTI	Gianna	secondaria 1°grado
161	MOROCUTTI	Sara	secondaria 1° grado
162	MOSCA	Giada	Secondaria 1° grado
163	NARDINI	Beatrice	Secondaria 1° grado
164	NASCIMBEN	Laura	secondaria 1°grado
165	NOSELLI	Martina	secondaria 1°grado
166	NUOVO	Anna	secondaria 1°grado
167	OBLACH	Eliana	secondaria 1°grado
168	OLIVO	Massimiliano	secondaria 1°grado
169	ORLANDO	Claudio	secondaria 1°grado
170	ORTIS	Giusi	secondaria 1°grado
171	OVAN	Sandra	secondaria 1°grado
172	PAGANO	Maria Cristina	secondaria 1°grado
173	PANTO'	Gianluca	secondaria 1°grado
174	PARON	Barbara	secondaria 1°grado
175	PASCOLI	Elena	secondaria 1°grado
176	PASCOLINI	Stefania	secondaria 1°grado
177	PASCOLINO	Angela	secondaria 1°grado
178	PASQUALINI ALTRAN	Cristina	secondaria 1°grado
179	PATAT	Mariolina	secondaria 1°grado
180	PATI	Patrizia	secondaria 1°grado
181	PAULUZZI	Carla	secondaria 1°grado
182	PAVAN	Elisa	secondaria 1°grado
183	PECILE	Monica	secondaria 1°grado
184	PERESANI	Giulia	secondaria 1°grado
185	PERISSIN	Chiara	secondaria 1°grado
186	PERULLI	Stefano	secondaria 1°grado
187	PESTRIN	Valentina	secondaria 1°grado
188	PETRIS	Cinzia	secondaria 1°grado
189	PIANI	Alessandra	secondaria 1°grado
190	PICCINI	Eugenia	secondaria 1°grado
191	PIGATO	Angela	secondaria 1°grado

Allegato c) ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA 1 AGG. 2023 Tabella 3 (Sec. 1° grado)

192	PIGOZZO	Anna	secondaria 1°grado
193	PILLININI	Alessandro	secondaria 1°grado
194	PINAT	Maria Giovanna	secondaria 1°grado
195	PITASSI	Beatrice	secondaria 1°grado
196	PITTORITTI	Irene	secondaria 1°grado
197	PLAZZOTTA	Arianna	secondaria 1°grado
198	PUNTEL	Fabiana Maria	secondaria 1°grado
199	QUAINO	Elena	secondaria 1°grado
200	QUERZOLA	Rita-Maria	secondaria 1°grado
201	RACITI	Cristina	secondaria 1°grado
202	RAIZ	Valentina	secondaria 1°grado
203	RET	Barbara	secondaria 1°grado
204	RIGUTTO	Maria Liana	secondaria 1°grado
205	RIZZI	Simone	secondaria 1°grado
206	RODARO	Manuela	secondaria 1°grado
207	RODARO	Maria	secondaria 1°grado
208	ROMANIN	Paola	secondaria 1°grado
209	ROSIN	Elena	secondaria 1°grado
210	ROSSI	Fabio	secondaria 1°grado
211	ROSSO	Gabriella	secondaria 1°grado
212	ROSSO	Laura	secondaria 1°grado
213	SABOT	Susanna	secondaria 1°grado
214	SARDON	Gisella	secondaria 1°grado
215	SAVORGNAN	Elisabetta	secondaria 1°grado
216	SCAREL	Alviano	secondaria 1°grado
217	SCREM	Alessio	secondaria 1°grado
218	SELVA	Paola	secondaria 1°grado
219	SERAFINI	Raffaele	secondaria 1°grado
220	SERMONICO	Marco	secondaria 1°grado
221	SIALINO	Raffaella	secondaria 1°grado
222	SINA	Enza	secondaria 1°grado
223	SITTARO	Andrea	secondaria 1°grado
224	SOLFRIZZO	Maria Carmela	secondaria 1°grado
225	SOZIO	Rossella	secondaria 1°grado
226	SPIZZO	Marco	secondaria 1°grado
227	STACCO	Nicoletta	secondaria 1°grado
228	STACCO	Viviana	secondaria 1°grado
229	STEFANON	Valentina	secondaria 1°grado
230	STEFANUTTI	Roberta	secondaria 1°grado
231	STOCCO	Giuseppina	secondaria 1°grado
232	STRADOLINI	Maria Cristina	secondaria 1°grado
233	STRAPPAZZON	Cristina	secondaria 1°grado
234	SUTTO	Vania	secondaria 1°grado
235	SVERZUT	Dario	secondaria 1°grado
236	TAMOS	Antonella	secondaria 1°grado
237	TAVIAN	Giulio	secondaria 1°grado
238	TEMPESTI	Lorenzo	secondaria 1°grado
239	TIENGO	Barbara	secondaria 1°grado
240	TOFFOLI	Annarosa	secondaria 1°grado

Allegato c) ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA 1 AGG. 2023 Tabella 3 (Sec. 1° grado)

241	TOMADA	Alessandra	secondaria 1°grado
242	TOMASIN	Ilaria	secondaria 1°grado
243	TOMAT	Sara	secondaria 1°grado
244	TOMINI	Bruna	secondaria 1°grado
245	TONEGUZZO	Claudia	secondaria 1°grado
246	TONELLO	Loredana	secondaria 1°grado
247	TONIUTTI	Silvia	secondaria 1°grado
248	TONZAR	Nedi	secondaria 1°grado
249	TORTOLO	Alessia	secondaria 1°grado
250	TOSOLINI	Monica	secondaria 1°grado
251	TRAMONTIN	Arianna	secondaria 1°grado
252	TRAMONTINA SALAR	Jessica	secondaria 1°grado
253	TREVISAN	Maria Claudia	secondaria 1°grado
254	TROMBETTA	Sharon	secondaria 1°grado
255	TRUSGNACH	Arianna	secondaria 1°grado
256	TUAN	Paola	secondaria 1°grado
257	URAS	Mariagrazia	secondaria 1°grado
258	URBANO	Barbara	secondaria 1°grado
259	VARUTTI	Marta	secondaria 1°grado
260	VENUTI	Orfeo	secondaria 1°grado
261	VERDINI	Massimiliano	secondaria 1°grado
262	VEZZI	Marc	secondaria 1°grado
263	VIDOZ	Emanuela	secondaria 1°grado
264	VIRGILI	Stefania	secondaria 1°grado
265	VISINTIN	Raffaella	secondaria 1°grado
266	VISINTIN	Maria Chiara	secondaria 1°grado
267	VIT	Luciana	secondaria 1°grado
268	ZAMARIAN	Cristina Maria	secondaria 1°grado
269	ZAMPIERI	Giovanna	secondaria 1°grado
270	ZANELLO	Gabriele	secondaria 1°grado
271	ZANNIER	Sergio	secondaria 1°grado
272	ZANOTEL	Marisa	secondaria 1°grado
273	ZANUSSI	Elena	secondaria 1°grado
274	ZILLI	Andrea	secondaria 1°grado
275	ZILLI	Rosanna	secondaria 1°grado
276	ZOSSI	Anna	secondaria 1°grado
277	ZUCCHIATTI	Eva	secondaria 1°grado
278	ZUCCHIATTI	Jessica	secondaria 1°grado
279	ZUCCHIATTI	JULIA	secondaria 1°grado
280	ZULIANI	Massimiliano	secondaria 1°grado

Allegato C) ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA 1 AGG.2023 Tabella 4 (Sec. 2° grado)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 4: secondaria 2°grado
1	AGOSTO	Carolina	secondaria 2° grado
2	ANDRI	Monia Anna	secondaria 2° grado
3	ANGELI	Gloria	secondaria 2° grado
4	ANZIL	Lorenzo	secondaria 2° grado
5	ANZILUTTI	Luca	secondaria 2° grado
6	AVIAN	Marta	secondaria 2° grado
7	BALDASSI	Annalisa	secondaria 2° grado
8	BARAZZUTTI	Renza	secondaria 2° grado
9	BATTILANA	Lucia	secondaria 2° grado
10	BELLANDI	Romina	secondaria 2° grado
11	BELLO	Donatella	secondaria 2° grado
12	BELLUZZO	Anna Rita	secondaria 2° grado
13	BELTRAMINI	Manuela	secondaria 2° grado
14	BENEDETTI	Elena	secondaria 2° grado
15	BERTOLINI	Eralda	secondaria 2° grado
16	BERTOSSO	Silvia	secondaria 2° grado
17	BIN	Teresa	secondaria 2° grado
18	BOARO	Marina	secondaria 2° grado
19	BOGARO	Anna	secondaria 2° grado
20	BON	Francesca	secondaria 2° grado
21	BONAFEDE	Fiorella	secondaria 2° grado
22	BORTOLOTTI	Pietro	secondaria 2° grado
23	BOSA	Elena	secondaria 2° grado
24	BOZ	Alessandro	secondaria 2° grado
25	BRUN	Marika	secondaria 2° grado
26	BUDINI	Franca	secondaria 2° grado
27	BUTTOLO	Monica	secondaria 2° grado
28	CANDOTTI	Pier Francesco	secondaria 2° grado
29	CANTARUTTI	Daniela	secondaria 2° grado
30	CANTONE	Damiano	secondaria 2° grado
31	CARGNELUTTI	Silvia	secondaria 2° grado
32	CATTAROSSI	Nicoletta	secondaria 2° grado
33	CECATTO	Sergio	secondaria 2° grado
34	CLAPIZ	Erika	secondaria 2° grado
35	CLONFERO	Mariagrazia	secondaria 2° grado
36	COMUZZO	Ornella	secondaria 2° grado
37	CONCINA	Ketti	secondaria 2° grado
38	CORADAZZI	Paola	secondaria 2° grado
39	CORADAZZI	Giulia	Secondaria 2 grado
40	CRACOGNA	Paolo	secondaria 2° grado
41	CRAGNOLINI	Pierangelo	secondaria 2° grado
42	CUBERLI	Federica	secondaria 2° grado
43	CUMINI	Matteo	Secondaria 2° grado
44	DAICI	Giulia	secondaria 2° grado

Allegato C) ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA 1 AGG.2023 Tabella 4 (Sec. 2° grado)

45	DE CLARA	Luca	secondaria 2° grado
46	DE COLLE	Elena	secondaria 2° grado
47	DE FORNASARI	Michela	secondaria 2° grado
48	DE SABBATA	Massimo	secondaria 2° grado
49	DE SIMON	Sara	secondaria 2° grado
50	DEAGOSTINI	Priscilla	secondaria 2° grado
51	DEANA	Alessandro	Secondaria 2° grado
52	DEL FRARI	Lidia	Secondaria 2° grado
53	DELLA VEDOVA	Daniele	secondaria 2° grado
54	DELLASIN	Silvia	secondaria 2° grado
55	DELLE CASE	Dania	secondaria 2° grado
56	DI GIUSTO	Eva	secondaria 2° grado
57	DI GIUSTO	Luigina	secondaria 2° grado
58	DI GLERIA	Cristina	secondaria 2° grado
59	DI MARCO	Dorotea	secondaria 2° grado
60	DOMINICI	Barbara	secondaria 2° grado
61	DORO	Giovanni	secondaria 2° grado
62	DRIUTTI	Debora	secondaria 2° grado
63	EMANUELE	Concetta	secondaria 2° grado
64	ERMACORA	Rosa	Secondaria 2° grado
65	FABBRO	Giuliano	secondaria 2° grado
66	FABBRO	Cristina	secondaria 2° grado
67	FABRO	Silvia	secondaria 2° grado
68	FAGGIANI	Raffaella	secondaria 2° grado
69	FERUGLIO	Roberto	secondaria 2° grado
70	FINCO	Franco	secondaria 2° grado
71	FLOREANI	Chiara	secondaria 2° grado
72	FOGALE	Matteo	secondaria 2° grado
73	FONZAR	Alessandra	secondaria 2° grado
74	FORAMITTI	Manuela	secondaria 2° grado
75	FORGIARINI	Marcella	Secondaria 2° grado
76	FOSCHIANI	Emanuele	secondaria 2° grado
77	FRANCESCON	Chiara	secondaria 2° grado
78	FRANZIN	Marika	secondaria 2° grado
79	FRIZZARIN	Angela	secondaria 2° grado
80	FURLANO	Tiziano	secondaria 2° grado
81	GENTILINI	Elisa	secondaria 2° grado
82	GHIRO	Massimiliano	secondaria 2° grado
83	GIULIANI	Matteo	secondaria 2° grado
84	GORTAN	Michele	secondaria 2° grado
85	GOSPARINI	Lorella	secondaria 2° grado
86	GOTTARDO	Alba	secondaria 2° grado
87	GRATTONI	Luca	secondaria 2° grado
88	GREATTI	Sabrina	secondaria 2° grado
89	GRION	Simona	secondaria 2° grado
90	GROSSO	Romana	secondaria 2° grado
91	KRATTER	Michela	secondaria 2° grado
92	LACOVIG	Maria Grazia	secondaria 2° grado
93	LAVARONE	Massimo	secondaria 2° grado

Allegato C) ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA 1 AGG.2023 Tabella 4 (Sec. 2° grado)

94	LENARDON	Sara	secondaria 2° grado
95	LIVA	Sandra	secondaria 2° grado
96	LOCATELLI	Chiara	secondaria 2° grado
97	LUCCA	Volveno	secondaria 2° grado
98	MAIERON	Olga	secondaria 2° grado
99	MALISANO	Mara	secondaria 2° grado
100	MANGILLI	Margherita	secondaria 2° grado
101	MARCOLINA	Lorenzo	secondaria 2° grado
102	MARIONI	Elisabetta	secondaria 2° grado
103	MAZZOLINI	Roberta	secondaria 2° grado
104	MELCHIOR	Laura	secondaria 2° grado
105	MENEGOZ	Lorena	secondaria 2° grado
106	MENGATO	Elisa	secondaria 2° grado
107	MERLUZZI	Paola	secondaria 2° grado
108	MIAN	Elettra	secondaria 2° grado
109	MIATTO	Manuela	secondaria 2° grado
110	MINEN	Francesca	secondaria 2° grado
111	MIOTTI	Patrizia	secondaria 2° grado
112	MORANDINI	Stefano	Secondaria 2° grado
113	MORASSUTTI	Carla	secondaria 2° grado
114	MORASSUTTI	Laura	secondaria 2° grado
115	MOROCUTTI	Sara	secondaria 2° grado
116	MOSSENTA	Alessandra	secondaria 2° grado
117	NARDINI	Beatrice	Secondaria 2° grado
118	NASCIMBEN	Laura	secondaria 2° grado
119	NASSIVERA	Valentina	secondaria 2° grado
120	NASSIVERA	Alberto	secondaria 2° grado
121	NAZZI	Laura	secondaria 2° grado
122	NAZZI	Luca Paolo	secondaria 2° grado
123	NONINO	Stefania	secondaria 2° grado
124	ORSARIA	Roberto	secondaria 2° grado
125	ORTIS	Giusi	secondaria 2° grado
126	OVAN	Sandra	secondaria 2° grado
127	PAGANO	Maria Cristina	secondaria 2° grado
128	PANTO'	Gianluca	secondaria 2° grado
129	PASCOLI	Elena	secondaria 2° grado
130	PASCOLINO	Angela	secondaria 2° grado
131	PASQUALINI ALTRAN	Cristina	secondaria 2° grado
132	PATAT	Mariolina	secondaria 2° grado
133	PAULUZZI	Carla	secondaria 2° grado
134	PAVAN	Elisa	secondaria 2° grado
135	PECILE	Monica	secondaria 2° grado
136	PESTRIN	Valentina	secondaria 2° grado
137	PETRIS	Cinzia	secondaria 2° grado
138	PEZZARINI	Gianni	secondaria 2° grado
139	PIANI	Alessandra	secondaria 2° grado
140	PICCINI	Eugenia	secondaria 2° grado
141	PIGATO	Angela	secondaria 2° grado
142	PINAT	Maria Giovanna	secondaria 2° grado

Allegato C) ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA 1 AGG.2023 Tabella 4 (Sec. 2° grado)

143	PITASSI	Beatrice	secondaria 2° grado
144	PITTIONI	Stefania	secondaria 2° grado
145	PITTORITTI	Irene	secondaria 2° grado
146	PLAZZOTTA	Arianna	secondaria 2° grado
147	QUAINO	Elena	secondaria 2° grado
148	QUERZOLA	Rita-Maria	secondaria 2° grado
149	RAIZ	Valentina	Secondaria 2 grado
150	RESTO	Ilaria	secondaria 2° grado
151	RIGUTTO	Maria Liana	secondaria 2° grado
152	RIZZI	Simone	secondaria 2° grado
153	RODARO	Manuela	secondaria 2° grado
154	RODARO	Maria	secondaria 2° grado
155	ROMANIN	Paola	secondaria 2° grado
156	ROSIN	Elena	secondaria 2° grado
157	ROSSI	Caterina	secondaria 2° grado
158	ROSSI	Fabio	secondaria 2° grado
159	ROSSO	Gabriella	secondaria 2° grado
160	ROSSO	Laura	secondaria 2° grado
161	RUFINI	Romina	secondaria 2° grado
162	RUOCCO	Sara	secondaria 2° grado
163	SBAIZ	Redi	secondaria 2° grado
164	SCREM	Alessio	secondaria 2° grado
165	SEGATTO	Matteo	secondaria 2° grado
166	SERAFINI	Raffaele	secondaria 2° grado
167	SIALINO	Raffaella	secondaria 2° grado
168	SINA	Enza	secondaria 2° grado
169	SITTARO	Andrea	secondaria 2° grado
170	SOZIO	Rossella	secondaria 2° grado
171	SPIZZO	Marco	secondaria 2° grado
172	STACCO	Nicoletta	secondaria 2° grado
173	STACCO	Viviana	secondaria 2° grado
174	STIPIC	Vanja	secondaria 2° grado
175	STRADOLINI	Maria Cristina	secondaria 2° grado
176	SVERZUT	Dario	secondaria 2° grado
177	TAMBOSCO	Michela	secondaria 2° grado
178	TAMOS	Antonella	secondaria 2° grado
179	TAVIAN	Giulio	secondaria 2° grado
180	TEMPESTI	Lorenzo	secondaria 2° grado
181	TIENGO	Barbara	secondaria 2° grado
182	TOMADA	Alessandra	secondaria 2° grado
183	TOMADA	Walter	secondaria 2° grado
184	TOMASIN	Ilaria	secondaria 2° grado
185	TOMAT	Sara	secondaria 2° grado
186	TOMINI	Bruna	secondaria 2° grado
187	TONEGUZZO	Claudia	secondaria 2° grado
188	TONELLO	Loredana	secondaria 2° grado
189	TONIUTTI	Silvia	secondaria 2° grado
190	TONZAR	Nedi	secondaria 2° grado
191	TOSO	Katia	secondaria 2° grado

Allegato C) ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA 1 AGG.2023 Tabella 4 (Sec. 2° grado)

192	TOSOLINI	Monica	secondaria 2° grado
193	TRAMONTIN	Arianna	secondaria 2° grado
194	TRAMONTINA SALAR	Jessica	secondaria 2° grado
195	TREVISAN	Maria Claudia	secondaria 2° grado
196	TROMBETTA	Sharon	secondaria 2° grado
197	TROVANT	Franco	secondaria 2° grado
198	URAS	Mariagrazia	secondaria 2° grado
199	URBANI	Riccardo	secondaria 2° grado
200	URBANO	Barbara	secondaria 2° grado
201	VARUTTI	Marta	secondaria 2° grado
202	VENTURINI	Paola	secondaria 2° grado
203	VERDINI	Massimiliano	secondaria 2° grado
204	VEZZI	Marc	secondaria 2° grado
205	VIDOZ	Emanuela	secondaria 2° grado
206	VIRGILI	Stefania	secondaria 2° grado
207	VISINTIN	Maria Chiara	secondaria 2° grado
208	ZAMPARO	Erma	secondaria 2° grado
209	ZAMPARO	Maddalena	secondaria 2° grado
210	ZANELLO	Gabriele	secondaria 2° grado
211	ZANNIER	Sergio	secondaria 2° grado
212	ZANOTEL	Marisa	secondaria 2° grado
213	ZANUSSI	Elena	secondaria 2° grado
214	ZILLI	Debora	secondaria 2°grado
215	ZILLI	Andrea	secondaria 2° grado
216	ZILLI	Luca	secondaria 2° grado
217	ZILLI	Rosanna	secondaria 2° grado
218	ZIN	Patrizia	secondaria 2° grado
219	ZOSSI	Anna	secondaria 2° grado
220	ZUCCHIATTI	Eva	secondaria 2° grado
221	ZUCCHIATTI	Jessica	secondaria 2° grado
222	ZUCCHIATTI	JULIA	secondaria 2° grado
223	ZULIANI	Massimiliano	secondaria 2° grado

23_31_1_DDC_LAV FOR_33908_1_TESTO

Decreto del Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia 19 luglio 2023, n. 33908

Articolo 6 legge regionale n. 22/2007 - Attività formativa erogata a titolo gratuito a persone con disabilità. Avviso approvato con decreto n. 1690/LAVFORU del 28 febbraio 2020, come modificato con decreto n. 18750/LAVFORU del 17 luglio 2020. Approvazione esito valutazione. Sportello giugno 2023.

IL VICEDIRETTORE CENTRALE

VISTO l'articolo 6 della legge regionale 20 agosto 2007, n. 22, e s.m.i. che prevede contributi per alcuni enti che erogano attività formativa a titolo gratuito a persone con disabilità;
VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27, recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";
VISTO il decreto n. 1690/LAVFORU del 28/02/2020, come modificato con decreto n. 18750/LAVFORU del 17/07/2020, con il quale è stato emanato l'"Avviso per la presentazione e l'attuazione di progetti riguardanti attività formativa erogata a titolo gratuito a persone con disabilità";
PRESO ATTO che ai sensi dell'articolo 4 del succitato avviso i soggetti proponenti possono presentare la domanda di finanziamento, secondo la modalità a sportello, nei mesi di febbraio, aprile, giugno, agosto, ottobre e dicembre;
CONSIDERATO che allo sportello del mese di giugno 2023 gli enti di seguito specificati hanno presentato i seguenti progetti :

DENOMINAZIONE ENTE	CODICE FISCALE	CODICE PROGETTO	DENOMINAZIONE PROGETTO	NUMERO ORE PROGETTO	PARAMETRO ORA/CORSO	COSTO PROGETTO
ASSOCIAZIONE LA NOSTRA FAMIGLIA	0000000307430132	FP2337700801	TECNICHE ARTISTICHE PER LA FORMATURA E LA DECORAZIONE SU MANUFATTI IN CERAMICA	960	€ 139,00	133.440,00 €
ASSOCIAZIONE LA NOSTRA FAMIGLIA	0000000307430132	FP2337700802	TECNICHE ARTISTICHE PER LA CREAZIONE DI MANUFATTI MUSIVI	960	€ 139,00	133.440,00 €
ASSOCIAZIONE LA NOSTRA FAMIGLIA	0000000307430132	FP2337700803	TECNICHE PER LE LAVORAZIONI ARTIGIANALI IN CERAMICA E TESSERE VITREE SU SUPPORTI IN LEGNO	960	€ 139,00	133.440,00 €
CASA DELL'IMMACOLATA DI DON EMILIO DE ROJA	0000080002170308	FP2338139301	TECNICHE DI COMUNICAZIONE EFFICACE IN AMBIENTE DI LAVORO	100	€ 139,00	13.900,00 €
CASA DELL'IMMACOLATA DI DON EMILIO DE ROJA	0000080002170308	FP2338139302	INGLESE PER IL LAVORO D'UFFICIO	100	€ 139,00	13.900,00 €
CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI GIOVANNI MICESIO O.D.V.	0000080022760302	FP2337142501	TECNICHE DI GRAFICA PUBBLICITARIA	600	€ 139,00	83.400,00 €

DENOMINAZIONE ENTE	CODICE FISCALE	CODICE PROGETTO	DENOMINAZIONE PROGETTO	NUMERO ORE PROGETTO	PARAMETRO ORA/CORSO	COSTO PROGETTO
CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI GIOVANNI MICESIO O.D.V	0000080022760302	FP2337142502	ELEMENTI DI MAGAZZINO E IMBALLAGGIO	400	€ 139,00	55.600,00 €
CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI GIOVANNI MICESIO O.D.V	0000080022760302	FP2337142503	TECNICHE BASE DI CUCINA, PANIFICAZIONE E PASTICCERIA	300	€ 139,00	41.700,00 €
CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI GIOVANNI MICESIO O.D.V	0000080022760302	FP2337142504	TECNICHE OPERATIVE DI SEGRETERIA	300	€ 139,00	41.700,00 €
CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI GIOVANNI MICESIO O.D.V	0000080022760302	FP2337142505	ELEMENTI DI MOSAICO E DECORAZIONE ARTISTICA	200	€ 139,00	27.800,00 €
COMUNITA' PIERGIORGIO ONLUS	0000000432850303	FP2338071601	UTILIZZARE IN SICUREZZA LE RISORSE DIGITALI PER IL MDL E/O LA CITTADINANZA ATTIVA ED. A	90	€ 139,00	12.510,00 €
COMUNITA' PIERGIORGIO ONLUS	0000000432850303	FP2338071602	UTILIZZARE IN SICUREZZA LE RISORSE DIGITALI PER IL MDL E/O LA CITTADINANZA ATTIVA ED. B	90	€ 139,00	12.510,00 €
COMUNITA' PIERGIORGIO ONLUS	0000000432850303	FP2338081201	CREARE SEMPLICI PUBBLICAZIONI DIGITALI- EDIZIONE A	105	€ 139,00	14.595,00 €
COMUNITA' PIERGIORGIO ONLUS	0000000432850303	FP2338081202	EFFETTUARE L'ANALISI DELLA MANSIONE E PRESENTARSI CON CONSAPEVOLEZZA	90	€ 139,00	12.510,00 €
COMUNITA' PIERGIORGIO ONLUS	0000000432850303	FP2338081203	EFFETTUARE L'ANALISI DELLA MANSIONE E PRESENTARSI CON CONSAPEVOLEZZA-TOLMEZZO	90	€ 139,00	12.510,00 €
COMUNITA' PIERGIORGIO ONLUS	0000000432850303	FP2338081204	GESTIRE LA COMUNICAZIONE E LE INFORMAZIONI	90	€ 139,00	12.510,00 €
COMUNITA' PIERGIORGIO ONLUS	0000000432850303	FP2338081205	TECNICHE DI GESTIONE E ARCHIVIAZIONE DELLE PRATICHE AMMINISTRATIVE	110	€ 139,00	15.290,00 €
COMUNITA' PIERGIORGIO ONLUS	0000000432850303	FP2338081206	LINGUA TEDESCA A2	90	€ 139,00	12.510,00 €
COMUNITA' PIERGIORGIO ONLUS	0000000432850303	FP2338081207	CREARE SEMPLICI PUBBLICAZIONI DIGITALI - EDIZIONE B	105	€ 139,00	14.595,00 €

DENOMINAZIONE ENTE	CODICE FISCALE	CODICE PROGETTO	DENOMINAZIONE PROGETTO	NUMERO ORE PROGETTO	PARAMETRO ORA/CORSO	COSTO PROGETTO
COOPERATIVA SOCIALE TRIESTE - INTEGRAZIONE	0000001077530325	FP2338351601	TECNICHE DI GESTIONE DEI FLUSSI INFORMATIVI E COMUNICATIVI NEI DIVERSI CONTESTI LAVORATIVI	230	€ 139,00	31.970,00 €
COOPERATIVA SOCIALE TRIESTE - INTEGRAZIONE	0000001077530325	FP2338351602	TECNICHE PER LE ATTIVITA' DI RISTORAZIONE	500	€ 139,00	69.500,00 €

EVIDENZIATO che le operazioni vengono valutate sulla base di quanto previsto dal documento "Metodologia e criteri utilizzati per la selezione delle operazioni ex art. 40 c.2 lett. a) del Regolamento (UE) 2021/1060", di cui alla DGR 1952/2022 che prevede una fase istruttoria di verifica dell'ammissibilità svolta dal responsabile dell'istruttoria e una fase di selezione con procedura di valutazione di coerenza, svolta da apposita commissione nominata dal dirigente responsabile del Servizio con proprio decreto;
CONSIDERATO che i progetti formativi presentati hanno superato positivamente la fase di verifica di ammissibilità;
VISTO il verbale del 17 luglio 2023, in cui la Commissione, nominata con decreto n. 9044/LAVFORU del 31.08.2021, ha formalizzato i risultati della valutazione di coerenza dei progetti suindicati;
PRESO ATTO che dal verbale di valutazione risultano valutati positivamente e sono approvabili 20 (venti) dei 21 (ventuno) progetti presentati e ammessi alla valutazione, indicati nell'elenco allegato "A", che costituisce parte integrante del presente decreto;
PRESO ATTO che dal verbale di valutazione risulta valutato negativamente il progetto presentato dalla Comunità Piergiorgio onlus , codice progetto FP2338081206, denominato "LINGUA TEDESCA A2" in quanto, si ritiene non rispettato il secondo elemento di valutazione indicato per la valutazione di Coerenza dell' operazione, ovvero "Coerenza della proposta progettuale rispetto agli obiettivi e ai contenuti del percorso formativo considerati i soggetti destinatari delle operazioni".
RITENUTO pertanto di approvare i progetti di cui all'elenco allegato "A", parte integrante del presente decreto e di non approvare il progetto presentato dalla Comunità Piergiorgio onlus codice progetto FP2338081206 in quanto, si ritiene non rispettato il secondo elemento di valutazione indicato per la valutazione di Coerenza dell' operazione, ovvero "Coerenza della proposta progettuale rispetto agli obiettivi e ai contenuti del percorso formativo considerati i soggetti destinatari delle operazioni".
PRESO ATTO dell' assenza del Direttore Servizio Formazione, dott.ssa Raffaela Pengue;
VISTO il decreto n. 7879/GRFVG del 28.07.2023 "Incarichi dirigenziali sostitutori presso la Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia ai sensi dell'articolo 29 D.P.Reg. n. 0277/2004 e s.m.i. " che individua il Vice Direttore centrale dott.ssa Ketty Segatti, quale titolare di incarico sostitutorio in caso di assenza, impedimento, vacanza del Direttore del Servizio Formazione.

DECRETA

1. Sono approvati i progetti di cui all'elenco allegato "A", che costituisce parte integrante del presente decreto, presentati allo sportello di giugno 2023 dal Centro solidarietà Giovani Giovanni Micesio o.d.v., dall'Associazione La Nostra Famiglia, dalla Comunità Piergiorgio onlus, dalla Fondazione Casa dell'Immacolata di Don Emilo de Roja e dalla Cooperativa sociale Trieste Integrazione, destinatari dei finanziamenti previsti dall'articolo 6 della legge regionale 20 agosto 2007, n. 22.
2. Non è approvato il progetto presentato dalla Comunità Piergiorgio onlus, codice progetto FP2338081206, denominato "LINGUA TEDESCA A2" in quanto, si ritiene non rispettato il secondo elemento di valutazione indicato per la valutazione di Coerenza dell' operazione, ovvero "Coerenza della proposta progettuale rispetto agli obiettivi e ai contenuti del percorso formativo considerati i soggetti destinatari delle operazioni".
3. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 19 luglio 2023

SEGATTI

ALLEGATO "A" PROGETTI APPROVATI SPORTELLO GIUGNO 2023

DENOMINAZIONE ENTE	CODICE FISCALE	CODICE PROGETTO	DENOMINAZIONE PROGETTO	NUMERO ORE PROGETTO	PARAMETRO ORA/CORSO	COSTO PROGETTO
ASSOCIAZIONE LA NOSTRA FAMIGLIA	0000000307430132	FP2337700801	TECNICHE ARTISTICHE PER LA FORMATURA E LA DECORAZIONE SU MANUFATTI IN CERAMICA	960	€ 139,00	133.440,00 €
ASSOCIAZIONE LA NOSTRA FAMIGLIA	0000000307430132	FP2337700802	TECNICHE ARTISTICHE PER LA CREAZIONE DI MANUFATTI MUSIVI	960	€ 139,00	133.440,00 €
ASSOCIAZIONE LA NOSTRA FAMIGLIA	0000000307430132	FP2337700803	TECNICHE PER LE LAVORAZIONI ARTIGIANALI IN CERAMICA E TESSERE VITREE SU SUPPORTI IN LEGNO	960	€ 139,00	133.440,00 €
CASA DELL'IMMACOLATA DI DON EMILIO DE ROJA	0000080002170308	FP2338139301	TECNICHE DI COMUNICAZIONE EFFICACE IN AMBIENTE DI LAVORO	100	€ 139,00	13.900,00 €
CASA DELL'IMMACOLATA DI DON EMILIO DE ROJA	0000080002170308	FP2338139302	TECNICHE DI COMUNICAZIONE EFFICACE IN AMBIENTE DI LAVORO INGLESE PER IL LAVORO D'UFFICIO	100	€ 139,00	13.900,00 €
CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI GIOVANNI MICESIO O.D.V	0000080022760302	FP2337142501	TECNICHE DI GRAFICA PUBBLICITARIA	600	€ 139,00	83.400,00 €
CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI GIOVANNI MICESIO O.D.V	0000080022760302	FP2337142502	ELEMENTI DI MAGAZZINO E IMBALLAGGIO	400	€ 139,00	55.600,00 €
CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI GIOVANNI MICESIO O.D.V	0000080022760302	FP2337142503	TECNICHE BASE DI CUCINA, PANIFICAZIONE E PASTICCERIA	300	€ 139,00	41.700,00 €
CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI GIOVANNI MICESIO O.D.V	0000080022760302	FP2337142504	TECNICHE OPERATIVE DI SEGRETERIA	300	€ 139,00	41.700,00 €
CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI GIOVANNI MICESIO O.D.V	0000080022760302	FP2337142505	ELEMENTI DI MOSAICO E DECORAZIONE ARTISTICA	200	€ 139,00	27.800,00 €
COMUNITA' PIERGIORGIO ONLUS	0000000432850303	FP2338071601	UTILIZZARE IN SICUREZZA LE RISORSE DIGITALI	90	€ 139,00	12.510,00 €

			PER IL MDL E/O LA CITTADINANZA ATTIVA ED. A			
COMUNITA' PIERGIORGIO ONLUS	0000000432850303	FP2338071602	UTILIZZARE IN SICUREZZA LE RISORSE DIGITALI PER IL MDL E/O LA CITTADINANZA ATTIVA ED. B	90	€ 139,00	12.510,00 €
COMUNITA' PIERGIORGIO ONLUS	0000000432850303	FP2338081201	CREARE SEMPLICI PUBBLICAZIONI DIGITALI- EDIZIONE A	105	€ 139,00	14.595,00 €
COMUNITA' PIERGIORGIO ONLUS	0000000432850303	FP2338081202	EFFETTUARE L' ANALISI DELLA MANSIONE E PRESENTARSI CON CONSAPEVOLEZZA	90	€ 139,00	12.510,00 €
COMUNITA' PIERGIORGIO ONLUS	0000000432850303	FP2338081203	EFFETTUARE L' ANALISI DELLA MANSIONE E PRESENTARSI CON CONSAPEVOLEZZA	90	€ 139,00	12.510,00 €
COMUNITA' PIERGIORGIO ONLUS	0000000432850303	FP2338081204	GESTIRE LA COMUNICAZIONE E LE INFORMAZIONI	90	€ 139,00	12.510,00 €
COMUNITA' PIERGIORGIO ONLUS	0000000432850303	FP2338081205	TECNICHE DI GESTIONE E ARCHIVIAZIONE DELLE PRATICHE AMMINISTRATIVE	110	€ 139,00	15.290,00 €
COMUNITA' PIERGIORGIO ONLUS	0000000432850303	FP2338081207	CREARE SEMPLICI PUBBLICAZIONI DIGITALI - EDIZIONE B	105	€ 139,00	14.595,00 €
COOPERATIVA SOCIALE TRIESTE - INTEGRAZIONE	0000001077530325	FP2338351601	TECNICHE DI GESTIONE DEI FLUSSI INFORMATIVI E COMUNICATIVI NEI DIVERSI CONTESTI LAVORATIVI	230	€ 139,00	31.970,00 €
COOPERATIVA SOCIALE TRIESTE - INTEGRAZIONE	0000001077530325	FP2338351602	TECNICHE PER LE ATTIVITA' DI RISTORAZIONE	500	€ 139,00	69.500,00 €

23_31_1_DDC_PROT CIV_650_1_TESTO_012

Decreto del Direttore centrale della Protezione civile - Soggetto ausiliario, ai sensi dell'Ordinanza Capo Dipartimento Protezione civile n. 558 del 15 novembre 2018 - 21 luglio 2023, n. DCR/650/PC/2023. (Estratto)

OCDPC n. 558 del 15 novembre 2018 - "Intervento urgente di messa in sicurezza del transito lungo la strada comunale del Passo Pura dal pericolo di caduta massi in Comune di Ampezzo (UD)" - codice intervento: B19-pcr-0864. Soggetto ausiliario: Protezione civile della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. CUP: J23H19000060001. Decreto di pagamento e deposito dell'indennità di esproprio e di occupazione temporanea (art. 26 del DPR 8 giugno 2001, n. 327 e s.m.i.) rettifica al DCR/2246/PC/2022 del 14 dicembre 2022.

IL DIRETTORE CENTRALE/SOGGETTO AUSILIARIO

VISTO lo stato di emergenza in atto sul territorio regionale, dichiarato dall'Assessore regionale alla protezione civile, d'intesa con il Presidente della Regione, con il Decreto 30 ottobre 2018, n. 1231/PC/2018, nonché con la Deliberazione del Consiglio dei Ministri 08 novembre 2018;
VISTA la Delibera del Consiglio dei Ministri 8 novembre 2018 con cui è stato dichiarato lo stato di emergenza nei territori colpiti delle Regioni Calabria, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Sicilia, Veneto e delle Province Autonome di Trento e Bolzano interessati dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal 2 ottobre 2018;

(omissis)

DECRETA

1. di ordinare il deposito dell'importo complessivo di Euro 1.489,31.-, al Ministero dell'Economia e delle Finanze, presso la Ragioneria Territoriale dello Stato, corrispondente alle altre somme, dettagliate nell'elenco A1), parte integrante del presente Decreto, a favore delle ditte proprietarie, quali indennità determinate per l'espropriazione ed occupazione temporanea degli immobili necessari alla realizzazione dell'intervento;

DISPONE

- la rettifica del Decreto DCR/2246/PC/2022 del 14/12/2022 di pagamento e deposito dell'indennità di esproprio e di occupazione temporanea, come di seguito precisato :
- integrazione di proprietari beneficiari e di importi degli indennizzi dovuti, oggetto di deposito al Ministero dell'Economia e delle Finanze, presso la Ragioneria Territoriale dello Stato;
- la conferma in ogni altra sua parte del decreto DCR/2246/PC/2022 del 14/12/2022;

(omissis)

Palmanova, 21 luglio 2023

ARISTEI

elenco A1) - depositi

B19-pcr-0864 AMPEZZO

COGNOME	NOME	COMUNE CENSUARIO	FG	MAPP	ZONA URBANI STICA	SUPERFICIE ESPROPRIATA mq.	SUPERFICIE OCCUPATA mq.	VALORE VENALE €,/mq.	QUOTA PROPRIETA'	INDENNIZZO TOTALE PER SOGGETTO
MARTINIS	LINA	AMPEZZO	18	126	E2	/	800,00	€ 0,60	1/2	€ 25,00
DORIGO	MARIA TERESA	AMPEZZO	18	43	E2	/	2800,00	€ 0,60	1/18	€ 9,72
ZIGOTTI	FRANCESCO								2/9	€ 38,89
SCARSINI	CRISTINA	AMPEZZO	19	253	E2	290,00	/	€ 0,60	1/1	€ 188,50
DORIGO	MARIA TERESA	AMPEZZO	19	256	E2	280,00	/	€ 0,60	1/18	€ 10,11
ZIGOTTI	FRANCESCO	AMPEZZO							2/9	€ 40,44
LORENZINI	LUIGI	AMPEZZO	19	258		410,00	/	€ 0,60	1/1	€ 266,50
LORENZINI	LUIGI	AMPEZZO	19	260	E2	150,00	/	€ 0,60	1/1	€ 97,50
NIGRIS	MARIA	AMPEZZO	19	261	E2	450,00	/	€ 0,60	41/56	€ 218,74
NIGRIS	ENNIO									
PIOVESANA	FRANCO									
PETRIS	IDA									
PETRIS	UMBERTO									
MARTINIS	CARMEN	AMPEZZO	16	69	E2	/	630,00	€ 0,60	1/2	€ 19,69
MARTINIS	FRANCO	AMPEZZO							1/2	€ 19,69
BURBA	LUCIANO	AMPEZZO	16	71	E2	/	1400,00	€ 0,60	1/1	€ 87,50
CANDOTTI	ANNIE	AMPEZZO	16	78	E2	555,00	/	€ 0,60	1/6	€ 60,13
CANDOTTI	MANUELA	AMPEZZO							1/6	€ 60,13
CANDOTTI	STEFANO	AMPEZZO							1/3	€ 120,25
CANDOTTI	LOREDANA	AMPEZZO							1/3	€ 120,25
CANDOTTI	ANNIE	AMPEZZO	16	77	E2	/	1045,00	€ 0,60	1/6	€ 10,89
CANDOTTI	MANUELA	AMPEZZO							1/6	€ 10,89
CANDOTTI	STEFANO	AMPEZZO							1/3	€ 21,77
CANDOTTI	LOREDANA	AMPEZZO							1/3	€ 21,77
CANDOTTI	DINO	AMPEZZO	16	80	E1	63,00	/	€ 0,60	1/1	€ 40,95

23_31_1_1_ORD_AMB ENER_233_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Trieste

Disposizioni al fine della salvaguardia delle risorse idriche regionali ai sensi dell'art. 106 del RD 1775/1933 GRFVG - Ordinanza n. 233 del 17 luglio 2023 - Fascicolo LLPP/ALPE/28/2000/106.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

PREMESSO:
- che il livello delle falde sotterranee regionali sta seguendo negli ultimi anni un calo costante e in alcune aree della regione oggi si attesta ai minimi storici;
- che il mutato regime degli eventi meteo-climatici - in particolare la riduzione delle precipitazioni di tipo nevoso e la minor frequenza di quelle nei periodi estivi nonché l'aumento delle temperature medie - non è più in grado di garantire la ricarica naturale delle falde necessaria al mantenimento del sistema in uno stato di equilibrio;
- che a livello europeo la disponibilità d'acqua dolce (rinnovabile) è in calo nell'ultimo ventennio;
- che l'Osservatorio permanente sulle risorse idriche istituito presso l'Autorità di bacino del distretto delle Alpi Orientali dallo scorso febbraio inquadra lo stato delle acque sotterranee ad un livello di severità media, come confermato anche nell'ultima riunione di aggiornamento del 13 luglio u.s.;
- che quindi ricorre una grave condizione di criticità per gli acquiferi sotterranei regionali tale da configurare una situazione ormai stabile di pregiudizio al regime delle acque pubbliche;
- che in Regione quella dei pozzi a getto continuo ad uso domestico è la tipologia di prelievo da risorse sotterranee di gran lunga prevalente, per una quantità stimata di oltre 1 miliardo di mc/anno, che supera il totale dell'insieme di tutti i prelievi da falda attivi per qualsiasi altro uso, ed è pari a più del 20% del fabbisogno idrico ad uso civile dell'intero territorio nazionale;
- e che tale prelievo costituisce un enorme problema non solo in termini ambientali per lo spreco di una risorsa essenziale come l'acqua ma anche per tutta una serie di dirette conseguenze negative che ne derivano sul piano economico e della salute pubblica, quali ad esempio la riduzione dell'efficienza del sistema di depurazione urbana, l'aumento dei costi di sollevamento a mare delle acque superficiali a protezione delle aree costiere depresse, la sostituzione delle acque residenti negli acquiferi artesiani con acque di neo infiltrazione provenienti dall'Alta Pianura, l'ingressione a terra del cuneo salino, e così via;

TENUTO CONTO che la suddetta situazione si aggrava ulteriormente in un contesto stagionale di siccità, nell'ambito del quale:
- è da poco iniziata la fase di massima domanda ad uso irriguo;
- perdurando l'attuale tendenza meteo-climatica è possibile una crisi estiva anche sul fronte dell'approvvigionamento idropotabile per alcuni Comuni della Regione;
- l'Autorità di bacino del distretto delle Alpi orientali nel contesto del già citato Osservatorio ha ripetutamente invitato le Regioni ad applicare ogni misura di contenimento dei prelievi da acque sotterranee, in particolare riguardo agli usi non prioritari, citando espressamente l'obbligo di regolazione dei pozzi zampillanti a getto continuo;
- il Commissario straordinario nazionale istituito con il cd. decreto "Siccità" (D.L. 39/2023 convertito con L. 68 dd. 13.06.2023) per il contrasto alla scarsità idrica ha tra gli altri compiti quello [cfr. art. 3, comma 3, lettera e)] di verificare e coordinare l'adozione, da parte delle Regioni, delle misure previste dall'articolo 146 del D.Lgs. 152/2006 per razionalizzare i consumi ed eliminare gli sprechi della risorsa idrica, proponendo al caso l'esercizio dei poteri sostitutivi;
- dal 23 giugno 2022 permane la decretazione da parte del Presidente della Regione dello stato di sofferenza idrica ai sensi dell'art. 36, comma 7bis, della LR 11/2015;

RICORDATO che il comma 3 dell'art. 47 delle Norme di Attuazione del Piano Regionale di Tutela delle Acque già prevede che ai fini del risparmio e della tutela sia quantitativa che qualitativa della risorsa idrica sotterranea, ciascun pozzo artesiano, a qualunque uso destinato, debba essere dotato di valvola di regolazione del flusso atta a limitare l'esercizio del prelievo in funzione del reale fabbisogno;

VISTE le disposizioni di cui agli artt. 105 e 106 del RD 1775/1933 secondo le quali gli uffici dell'Autorità competente possono "disporre che sia regolata l'erogazione dei pozzi salienti a getto continuo" e possono, altresì, emettere tutti i provvedimenti ritenuti idonei alla tutela degli interessi generali e del regime idraulico della regione qualora ricorrano attuali o prevedibili situazioni di pregiudizio al regime delle acque pubbliche, nonché ordinare, a spese dei responsabili, la chiusura dei pozzi dei quali sia cessata l'utilizzazione;

CONSIDERATO tra l'altro:
- che la Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (approvata con delibera 299 del 27.02.2023 in

attuazione dell'art. 3 della LR "FVGreen" n. 4 del 17 febbraio 2023) ha fissato tra gli altri l'obiettivo "Entro il 2027 garantire … un buono stato di tutte le acque sotterranee" (cfr. Tabella VI.A.), per il quale è condizione necessaria il ripristino dell'equilibrio degli acquiferi a livello quantitativo;
- che la medesima LR "FVGreen" all'art. 4, comma 4, individua la gestione delle risorse idriche quale settore strategico per le azioni di adattamento ai cambiamenti climatici;
- e che con l'art. 4, commi da 5 a 11, della LR n. 22 del 28 dicembre 2022 (Legge di stabilità 2023), sono state stanziate risorse finanziarie per erogare contributi a copertura del 100% della spesa ammissibile per l'acquisto e l'installazione di dispositivi di regolazione del flusso di pozzi e fontanili a favore di privati ed enti pubblici;

RITENUTO quindi necessario ed improcrastinabile un intervento volto a ridurre in modo significativo il prelievo tramite pozzi salienti a getto continuo ad uso domestico al fine di:
- salvaguardare la matrice ambientale degli acquiferi sotterranei regionali;
- raggiungere gli obiettivi fissati dalla Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile;
- tutelare la futura fruibilità degli stessi pozzi, evitando ulteriori perforazioni;
- ridurre le conseguenze negative del depauperamento delle falde sotterranee sul sistema socio-economico regionale;

RICORDATA la delibera 281/2020 di conferimento dell'incarico di Direttore del Servizio gestione risorse idriche della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile;

VISTI:
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i. "Norme in materia ambientale";
- il R.D. 11 dicembre 1933 n. 1775 e s.m.i. "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici";

ORDINA

ai sensi dell'art. 106 del RD 1775/1933

1. che nel territorio regionale l'erogazione dei pozzi salienti a getto continuo ad uso domestico sia regolata con le modalità descritte nel documento elaborato dal Tavolo tecnico previsto al comma 4 dell'art. 47 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Regionale di Tutela delle Acque, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

2. che tutti i pozzi salienti a getto continuo privi di utilizzo siano chiusi e sigillati definitivamente tramite cementazione;

3. che i pozzi salienti a getto continuo pubblici senza specifico impiego se non quello ornamentale (quali ad esempio fontane a getto continuo e lavatoi) siano chiusi e sigillati definitivamente tramite cementazione, se non riconvertiti con ricircolo a ciclo chiuso;

4. che le disposizioni espresse ai punti precedenti diventino definitivamente obbligatorie a partire dal 30 novembre 2023, termine entro il quale tutti i soggetti interessati dovranno pertanto aver provveduto ad adeguare i pozzi di conseguenza;

AVVERTE

che l'inosservanza delle predette disposizioni è sanzionata ai sensi dell'art. 219 del RD 1775/1933 con la sanzione amministrativa da € 20,00 a € 516,46 (come sostituita e aggiornata dagli artt. 32 e 114, primo comma, della L. n. 689/1981) e, qualora ne ricorrano i presupposti, darà luogo all'applicazione dell'art. 650 del Codice Penale;

DISPONE

che la sorveglianza per l'accertamento delle violazioni alla presente ordinanza sia demandata in via prioritaria alle singole Amministrazioni comunali competenti per territorio;

INVITA altresì i Sindaci

ad emettere specifiche Ordinanze mirate a razionalizzare i consumi idrici ed a promuovere comportamenti consapevoli nella cittadinanza, sentiti - nei Comuni serviti da acquedotto - i Gestori del Sistema Idrico Integrato che forniranno indicazioni a tal scopo in funzione del grado locale di criticità in termini di approvvigionamento idropotabile;

INFORMA

che la presente Ordinanza potrà esser revocata o modificata al mutare delle attuali condizioni del regime delle acque pubbliche;
che la presente Ordinanza sarà pubblicata sul BUR e sul sito istituzionale della Regione;
e che avverso il presente provvedimento può esser proposto ricorso avanti al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche nel termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione.

Trieste, 17 luglio 2023

DE ALTI

TAVOLO TECNICO
di cui all'Art. 47 delle Norme di Attuazione del PIANO REGIONALE DI TUTELA DELLE ACQUE, istituito con DGR 2642/2014 e integrato con DGR 18/2019

POZZI DOMESTICI A SALIENZA NATURALE: INDIVIDUAZIONE DELLE SOLUZIONI TECNICHE PER IL CORRETTO EMUNGIMENTO AL FINE DEL RISPARMIO DI RISORSA IDRICA.

Il gruppo di lavoro, in riferimento ai pozzi a salienza naturale terebrati ad uso domestico ai sensi dell'art 93 del RD 1775/1933, individua nelle sovrappressioni/depressioni indotte dal brusco azionamento degli organi meccanici dell'impianto (pompe e valvole di regolazione) le possibili cause dei malfunzionamenti sia al pozzo che all'impianto ad esso collegato. Nella presente trattazione rientrano anche le fontane di proprietà comunale alimentate da pozzi a salienza naturale destinate all'utilizzo ornamentale senza specifico impiego (fontane a getto continuo, lavatoi, etc.) che in alcuni casi possono essere ricomprese in un'autorizzazione a derivare.

In particolare, nel caso di pozzo non equipaggiato con pompa e nel quale dunque la portata zampillante dipende direttamente dalla pressione dell'acquifero, una brusca apertura o chiusura del meccanismo di regolazione può determinare la mobilizzazione di materiale fine dall'acquifero attraverso i filtri (tale fenomeno è comunemente indicato come "insabbiamento") o di eventuali incrostazioni presenti sulle pareti e sui filtri del pozzo. Ciò produce intorbidimento transitorio dell'acqua emunta e la possibilità che si verifichino danni agli impianti e rischio di intasamento o collasso del pozzo, specialmente se già soggetto a fenomeni di incrostazione, ossidazione e corrosione dovuti a naturale deterioramento. L'insabbiamento in genere non si verifica nei pozzi eseguiti a regola d'arte ed in buono stato di conservazione e può essere ad ogni modo facilmente scongiurato anche negli altri casi avendo cura di effettuare le manovre di apertura e chiusura del meccanismo di regolazione con estrema cautela e lentezza ovvero impiegando alcuni minuti. A tale scopo sono particolarmente adatte le valvole a saracinesca dotate di volantino (Figura 1), che consentono una regolazione fine, ma possono essere utilizzate anche le classiche valvole a sfera (Figura 2) purché siano in buono stato e azionate lentamente.

Figura 1

Figura 2

Nel caso di pozzi domestici a salienza naturale equipaggiati con pompa (generalmente di superficie anziché sommersa), le brusche partenze e arresti della stessa incrementano ulteriormente le sovrappressioni/depressioni in gioco e, quindi, il manifestarsi delle problematiche precedentemente esposte.

Per ovviare a ciò esistono diverse soluzioni di tipo idraulico. La configurazione ideale prevede l'installazione di una pompa controllata da inverter, di un vaso di espansione e di un serbatoio di accumulo con o senza compressore. In questo modo il funzionamento della pompa non sarà solo on/off, ma la potenza sarà modulata in funzione dell'effettivo fabbisogno evitando dunque di innescare pericolose sovrappressioni/depressioni in fase di partenza e arresto. Questa soluzione garantisce anche un significativo risparmio energetico. Si precisa che anche in presenza di pompa dotata di inverter è bene installare a valle della pompa un vaso di espansione e, se c'è spazio a sufficienza, anche un serbatoio di accumulo: la specifica corretta dipenderà dal numero di utenze servite e dal tipo di impianto.

Qualora la pompa non fosse dotata di inverter è utile l'installazione di una valvola pneumatica per la riduzione del colpo d'ariete oltre ovviamente a un vaso di espansione e un serbatoio per l'accumulo se lo spazio lo consente.

In presenza quindi di un pozzo costruito a regola d'arte, ben manutenuto e dotato dell'eventuale impianto di sollevamento progettato correttamente dal punto di vista idraulico, non ci sono controindicazioni a limitare l'emungimento ai periodi di effettivo utilizzo.

Tuttavia, allo stato attuale, nella maggior parte degli impianti domestici alimentati da pozzo a salienza naturale si osserva che le carenze impiantistiche sono risolte mediante l'inserimento di una deviazione a monte della pompa nella quale viene mantenuto un flusso a getto continuo allo scopo di smorzare le sovrappressioni/depressioni indotte dalle continue partenze e arresti della pompa. Tale configurazione è adottata, sia nei pozzi equipaggiati con pompa che in quelli privi di essa, anche per ovviare al problema della movimentazione del materiale fino nonché a garantire un ricambio dell'acqua entro il pozzo e le tubazioni di mandata. Dovendo proporre una soluzione immediatamente applicabile per limitare la portata emunta dai pozzi domestici a salienza naturale, e dunque mitigare il calo di pressione degli acquiferi cui stiamo assistendo e che sta determinando situazioni di impossibilità di approvvigionamento per alcuni nuclei familiari sparsi in diversi comuni della Regione, si suggerisce **l'installazione di un riduttore sulla deviazione con flusso a getto continuo**. In questo modo si potrà ottenere sia il risparmio di risorsa idrica sia mantenere l'effetto dissipatore delle sovrappressioni/depressioni ottenuto per mezzo del flusso a getto continuo, che nella maggior parte dei casi risulta eccessivo e può essere pertanto ridotto senza inconvenienti.

Per garantire l'effetto di dissipazione è necessario che il flusso a getto continuo così ridotto abbia una portata comparabile con quella massima di esercizio ovvero con quella necessaria ad alimentare tutti gli apparecchi allacciati all'edificio alimentato dal pozzo, tenuto conto della curva di contemporaneità. Le curve di contemporaneità sono dei diagrammi che permettono di ottenere, in funzione della portata totale degli apparecchi allacciati, il valore corrispondente di portata di dimensionamento dell'impianto. Per lo scopo del presente documento si riporta la curva di contemporaneità indicata nella norma UNI EN 806 (Figura 3).

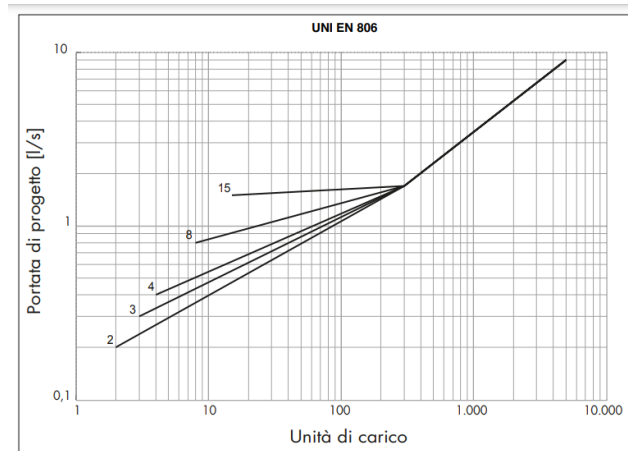



Figura 3

Si individua sull'asse delle ascisse il valore di UC totali ovvero la somma delle unità di carico di tutti gli apparecchi dell'edificio servito dal pozzo. Tracciando una linea verticale si incrocia con la curva di contemporaneità e si sceglie la curva contrassegnata dal singolo valore di UC più elevato tra gli apparecchi considerati. Dal punto individuato si traccia una linea orizzontale e si individua il valore della portata di progetto che nel nostro caso è dunque pari alla portata del flusso a getto continuo ridotto (Qn).

Nella Tabella 1 si riportano alcuni esempi di portata unitaria dei singoli apparecchi allacciati e corrispondente Unità di carico (UC):

APPARECCHIO	PORTATA UNITARIA (l/s)	UNITA' DI CARICO (UC)
lavello cucina	0,15	1,5
lavabo	0,075	0,75
bidet	0,075	0,75
doccia	0,15	1,5
vasca	0,15	1,5
vaso a cassetta	0,3	3
lavabiancheria	0,2	2
lavastoviglie	0,2	2

Tabella 1

Una volta ottenuta la portata Q_n del flusso a getto continuo ridotto si può procedere al calcolo del diametro del riduttore (d_n). Per farlo c'è bisogno di misurare il diametro della tubatura dalla quale esce il getto continuo (d_v) e la portata del getto continuo (Q_v). Per il calcolo della portata del getto continuo è sufficiente disporre di un recipiente di dimensioni note e di un cronometro (ad esempio quello del cellulare). Si pone il recipiente sotto il getto continuo e si misura il tempo necessario a riempire il recipiente. Ad esempio se abbiamo utilizzato un secchio di 5 litri e abbiamo impiegato 10 secondi per riempirlo, la portata Qv sarà pari a 5 diviso 10, ovvero 0,5 l/s.

A questo punto non resta che ricavare il diametro del riduttore (d_n) utilizzando la tabella 2. Nella prima colonna è riportato il rapporto Q_n/Q_v, mentre nella prima riga è indicata la sezione d_v prima

dell’intervento con passo ¼”. Si entra nella tabella con valori Q_n/Q_v e d_v e mediante incrocio si ottiene il diametro della riduzione (d_n)

	dv	0,5	0,75	1	1,25	1,5	1,75	2	2,25	2,5	2,75	3	3,25	3,5	3,75	4
Qn/Qv																
0,1		0,1581	0,2372	0,3162	0,3953	0,3953	0,5534	0,6325	0,7115	0,7906	0,8696	0,9487	1,0277	1,1068	1,1859	1,2649
0,2		0,2236	0,3354	0,4472	0,5590	0,5590	0,7826	0,8944	1,0062	1,1180	1,2298	1,3416	1,4534	1,5652	1,6771	1,7889
0,3		0,2739	0,4108	0,5477	0,6847	0,6847	0,9585	1,0954	1,2324	1,3693	1,5062	1,6432	1,7801	1,9170	2,0540	2,1909
0,4		0,3162	0,4743	0,6325	0,7906	0,7906	1,1068	1,2649	1,4230	1,5811	1,7393	1,8974	2,0555	2,2136	2,3717	2,5298
0,5		0,3536	0,5303	0,7071	0,8839	0,8839	1,2374	1,4142	1,5910	1,7678	1,9445	2,1213	2,2981	2,4749	2,6517	2,8284
0,6		0,3873	0,5809	0,7746	0,9682	0,9682	1,3555	1,5492	1,7428	1,9365	2,1301	2,3238	2,5174	2,7111	2,9047	3,0984
0,7		0,4183	0,6275	0,8367	1,0458	1,0458	1,4642	1,6733	1,8825	2,0917	2,3008	2,5100	2,7191	2,9283	3,1375	3,3466
0,8		0,4472	0,6708	0,8944	1,1180	1,1180	1,5652	1,7889	2,0125	2,2361	2,4597	2,6833	2,9069	3,1305	3,3541	3,5777
0,9		0,4743	0,7115	0,9487	1,1859	1,1859	1,6602	1,8974	2,1345	2,3717	2,6089	2,8460	3,0832	3,3204	3,5576	3,7947
1		0,5000	0,7500	1,0000	1,2500	1,2500	1,7500	2,0000	2,2500	2,5000	2,7500	3,0000	3,2500	3,5000	3,7500	4,0000

Tabella 2

Ulteriori valutazioni potranno essere fatte dall’impiantista che caso per caso potrà eventualmente consigliare l’applicazione di una riduzione diversa.

Per poter comunque permettere una regolazione del flusso si consiglia anche **l’installazione, sempre sulla deviazione e a monte del riduttore, di una valvola preferibilmente del tipo a saracinesca dotata di volantino**. Infatti la pressione dell’acquifero non rimane costante durante l’arco dell’anno e dunque si assiste a una variazione della portata del getto continuo: tale valvola permetterà eventualmente di modulare ulteriormente il flusso.

Tale configurazione ovvero riduttore più valvola, è dunque applicabile a tutti i pozzi domestici a salienza naturale senza particolari prescrizioni.

Si osserva tuttavia che esistono 2 diverse tipologie di pozzo domestico a salienza naturale:

1) pozzi a salienza naturale destinati all'utilizzo domestico al servizio di civile abitazione residenziale e/o per innaffio piccolo orto giardino e/o abbeveraggio del bestiame;

2) pozzi a salienza naturale senza specifico impiego se non quello ornamentale (fontane a getto continuo, lavatoi).

I pozzi del caso 2, non dotati di pompa e il cui uso è esclusivamente ornamentale, ricadono nella categoria di pozzi in cui, come visto all’inizio, l’unica problematica può essere quella della movimentazione di materiale fine all’apertura e alla chiusura, fenomeno comunque transitorio e mitigabile attraverso l’effettuazione delle manovre in maniera lenta. Per tale categoria dunque non vi sono controindicazioni al divieto assoluto di erogazione del flusso a getto continuo ad eccezione di alcuni pozzi particolarmente vetusti o eseguiti in economia. Per questi ultimi, infatti, la camicia del pozzo potrebbe essere deteriorata se non danneggiata oppure non ben sigillata al boccapozzo. Pertanto, alla chiusura completa del getto continuo, potrebbero verificarsi delle venute di acqua laterali nonché, nel caso di pozzi multifiltro, travasi di acqua tra acquiferi sovrapposti differenti. In questi casi, considerata l’assenza di un uso specifico dell’acqua emunta, si ritiene che, almeno per quanto riguarda i pozzi di proprietà pubblica, si dovrebbe procedere alla loro sigillatura definitiva (cementazione). In alternativa si dovrà almeno raccomandare di operare la massima riduzione possibile ovvero senza che si verifichino gli effetti indesiderati sovraesposti. Di seguito si riporta uno schema esemplificativo dell’intervento da realizzare nel caso di pozzi a salienza naturale destinati all'utilizzo domestico al servizio di civile abitazione residenziale e/o per innaffio piccolo

orto giardino e/o abbeveraggio del bestiame (Figura 4) o nel caso di pozzi a salienza naturale destinati all'utilizzo ornamentale senza specifico impiego come fontane a getto continuo e lavatoi (Figura 5).

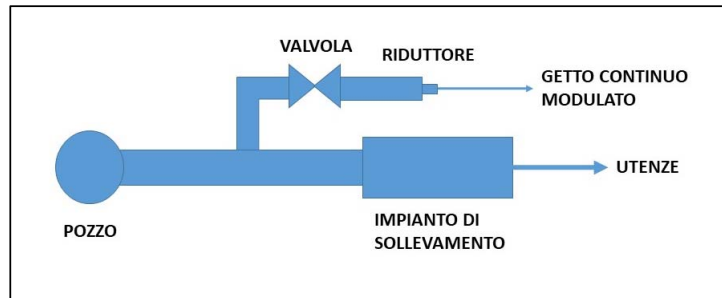



Figura 4

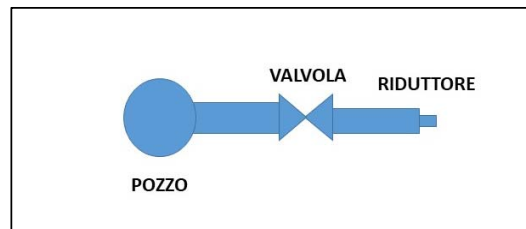



Figura 5

Chiaramente la configurazione riduttore più valvola è una soluzione di natura emergenziale laddove non si sia già completamente ottemperato alle previsioni individuate nell'art. 47 delle Norme di attuazione del PRTA, il cui scopo, oltre al risparmio di risorsa idrica e il conseguente recupero dei livelli piezometrici negli acquiferi, è anche quello di rallentare il processo di sostituzione delle acque di qualità superiore degli acquiferi confinati della Bassa Pianura (specie dei più profondi) con quelle meno pregiate provenienti dall'Alta Pianura, diminuire la possibilità che si instaurino fenomeni di ingressione marina e ridurre i volumi di acqua in entrata sia ai sistemi di depurazione sia al reticolo idrografico artificiale. L'aumento dei volumi di acqua da smaltire, infatti, determina sia il malfunzionamento dei depuratori sia un aumento dei costi di sollevamento per il loro smaltimento.

Trieste, 28 luglio 2022

23_31_1_DDS_ASS OSP_33986_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio assistenza distrettuale e ospedaliera 20 luglio 2023, n. 33986

DM 332/1999 - Primo aggiornamento per il 2023 dell'Elenco regionale dei soggetti erogatori dei dispositivi protesici con oneri a carico del Servizio sanitario regionale.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la D.G.R. 13.12.2012, n. 2190, "Linee guida regionali per l'assistenza protesica", con la quale sono state specificate le procedure di prescrizione e di fornitura dei dispositivi protesici individuati nell'allegato 1 al D.M. n. 332/1999, in base alle quali l'utente può rivolgersi direttamente al fornitore prescelto;
VISTI:
- il decreto n. 680/DC, del 30.7.2013, con il quale, in attuazione della citata D.G.R. n. 2190/2012, è stata approvata la "Procedura per l'aggiornamento dell'elenco regionale dei fornitori dei dispositivi protesici di cui all'elenco 1 dell'allegato 1 al D.M. n. 339/1999", contenente anche lo schema di verifica della domanda, la composizione del gruppo di verifica dei requisiti previsti per i fornitori, oltre alle modalità di svolgimento dei controlli e delle verifiche delle domande medesime;
- il decreto n. 267/DICE, del 31.3.2015, con il quale è stata integrata la composizione del gruppo di verifica istituito con il citato decreto n. 680/2013 e successivamente integrato con il decreto n. 338/DC, del 4.4.2014;
- il decreto n. 1438/SPS del 03.10.2018, con il quale è stata variata la composizione del gruppo di verifica di cui al citato decreto n. 680/DC del 30.07.2013;
- il decreto 1775/SPS del 25/09/2019 con il quale è stata ulteriormente variata la composizione del gruppo di verifica di cui al citato decreto n. 680/DC del 30.07.2013;

VISTO il decreto n. 31614/GRFVG, del 21.12.2022 pubblicato sul B.U.R. n. 01 del 04/01/2023, con il quale è stato approvato il secondo aggiornamento per l'anno 2022 degli elenchi regionali dei fornitori abilitati alla fornitura dei dispositivi protesici definiti "su misura", nonché di quelli abilitati all'immissione in commercio, alla distribuzione o alla vendita ai sensi della normativa vigente dei restanti dispositivi, inclusi nell'elenco 1 del nomenclatore di cui all'allegato 1 del D.M. n. 332/1999;
RILEVATO che l'anzidetto decreto n. 31614/GRFVG specifica, in applicazione di quanto disposto dal decreto n. 510/ASAP, del 26.5.2014 e confermato dai successivi analoghi decreti, che l'aggiornamento degli elenchi dei fornitori avviene con cadenza semestrale, con decreto del Direttore del Servizio competente, da adottarsi entro i mesi di gennaio e luglio, e che tale aggiornamento determina l'iscrizione agli elenchi medesimi di ulteriori fornitori, ovvero la modifica dei dati relativi a fornitori abilitati già presenti, con le modalità individuate nel citato decreto n. 680/2013;
CONSIDERATA l'opportunità di procedere al primo aggiornamento per l'anno 2023 di detti elenchi, verificando le nuove istanze di iscrizione o di variazione pervenute successivamente alla pubblicazione degli elenchi approvati con il citato decreto n. 31614/2022;
DATO ATTO che il competente gruppo di verifica ha controllato tali istanze e la documentazione ad esse allegata, ritenendo accoglibili quelle dei soggetti individuati negli elenchi allegati al presente provvedimento - come risulta dal verbale redatto in data 30 giugno 2023 - che rappresentano quindi gli elenchi regionali aggiornati dei fornitori di dispositivi protesici abilitati alla loro erogazione con oneri a carico del SSR;
PRECISATO che si dispone l'inserimento di nuovi fornitori, e precisamente:
per la categoria "**Ortopedico**"
- ORTOPEDIA GIUBILATO dr. Stefano S.r.l. a socio unico;
- GUALTIERI CENTER s.r.l.;
- IL POINT S.r.l.;

per la categoria "**Ottico**":
- ARTEOTTICA S.n.c.;
- CHINELLATO VISION CARE;

per la categoria "**Altro**":
- SONOVA AUDIOLOGICAL CARE ITALIA S.r.l.;

PRECISATO, altresì, che i fornitori per i quali viene disposta la cancellazione sono:
per la categoria "**Altro**":
- SENTIRE BENE S.r.l.;
- AUDIONOVA ITALIA S.r.l.

RITENUTO, pertanto, di approvare gli elenchi regionali aggiornati dei fornitori di dispositivi protesici

abilitati alla loro erogazione con oneri a carico del SSR, allegati n. 1 (categoria ministeriale: ortopedico), n. 2 (categoria ministeriale: ottico/protesico-oculare) e n. 3 (categoria ministeriale: altro) al presente provvedimento di cui costituiscono parte integrante, disponendo la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del presente provvedimento, unitamente agli allegati medesimi;
PRECISATO che la Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità si riserva di effettuare in qualsiasi momento i controlli sulla veridicità della documentazione prodotta, ai sensi degli articoli 43 e 71 del D.P.R. 28.1.2000, n. 445, con le conseguenze da essi derivanti;
RITENUTO, altresì, di specificare nel presente provvedimento le seguenti modalità di remunerazione previste per i fornitori e di aggiornamento degli elenchi, individuate nei citati decreti n. 510/2014 e n. 97/2016, al fine di consentire ai fornitori medesimi e agli utenti una più immediata acquisizione delle informazioni:
- la corresponsione del 100% delle tariffe previste nell'elenco 1 del nomenclatore di cui all'allegato 1 del DM 332/99, è riservata esclusivamente ai fornitori abilitati iscritti nell'elenco regionale che, nell'istanza di iscrizione, hanno sottoscritto i 15 punti concernenti le modalità e condizioni di fornitura aggiuntive, mentre ai fornitori abilitati iscritti nell'elenco regionale che non hanno sottoscritto i 15 punti e a tutti gli altri fornitori iscritti presso il Ministero della Salute negli elenchi di fabbricanti di dispositivi medici definiti "su misura" e inclusi nell'elenco 1 del nomenclatore di cui all'allegato 1 del DM 332/99, l'importo da corrispondere deve essere pari all'80% delle tariffe previste;
- l'iscrizione nell'elenco regionale e/o nell'elenco Ministeriale comporta per i fornitori abilitati l'accettazione del sistema tariffario vigente, con il divieto di richiedere agli assistiti qualsiasi compenso aggiuntivo, con l'esclusione degli eventuali oneri dovuti nel caso di scelta da parte dell'assistito di un dispositivo "riconducibile" a quello prescritto dallo specialista;
- i fornitori abilitati, per quanto attiene ai dispositivi non "su misura", ivi compresi quelli riconducibili, inclusi nell'elenco 1 del nomenclatore di cui all'allegato 1 del DM 332/99, sono tenuti a fornire agli assistiti, con oneri a carico del SSR, esclusivamente dispositivi medici notificati nel sistema "Banca dati dei dispositivi medici", istituita ai sensi del Decreto del Ministro della Salute del 21 dicembre 2009 e in ogni caso rispondenti ai requisiti essenziali indicati nell'allegato 1 della Direttiva 93/42 CE e s.m.i.;
- l'aggiornamento degli elenchi allegati al presente provvedimento avviene almeno con cadenza semestrale, con decreto del Direttore del Servizio competente da adottarsi entro i mesi di gennaio e luglio, che determina l'iscrizione agli elenchi medesimi di ulteriori fornitori, ovvero la modifica dei dati relativi a fornitori abilitati già presenti, con le modalità individuate nel citato decreto n.680/2013;
VISTI:
- il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, di cui al D.P.reg. 27.8.2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche;
- la D.G.R. 19.06.2020 n. 893, "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione Regionale e Articolazione e Declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti Regionali" con la quale viene effettuato il riordino organizzativo anche della Direzione Centrale Salute Politiche Sociali e Disabilità;
RITENUTO quindi di provvedere all'aggiornamento degli elenchi regionali dei fornitori di dispositivi protesici;

DECRETA

1. sono approvati gli elenchi regionali, aggiornati per la prima volta nel 2023 come precisato nella superiore narrativa, dei fornitori abilitati alla fornitura dei dispositivi protesici definiti "su misura", nonché di quelli abilitati all'immissione in commercio, alla distribuzione o alla vendita ai sensi della normativa vigente dei restanti dispositivi, inclusi nell'elenco 1 del nomenclatore di cui all'allegato 1 del DM 332/99, allegati n. 1, allegati al presente provvedimento di cui costituiscono parte integrante.
2. la corresponsione del 100% delle tariffe previste nell'elenco 1 del nomenclatore di cui all'allegato 1 del DM 332/99, è riservata esclusivamente ai fornitori abilitati iscritti nell'elenco regionale che, nell'istanza di iscrizione, hanno sottoscritto i 15 punti concernenti le modalità e condizioni di fornitura aggiuntive, mentre ai fornitori abilitati iscritti nell'elenco regionale che non hanno sottoscritto i 15 punti e a tutti gli altri fornitori iscritti presso il Ministero della Salute negli elenchi di fabbricanti di dispositivi medici definiti "su misura" e inclusi nell'elenco 1 del nomenclatore di cui all'allegato 1; del DM 332/99, l'importo da corrispondere deve essere pari all'80% delle tariffe previste.
3. l'iscrizione nell'elenco regionale e/o nell'elenco Ministeriale comporta per i fornitori abilitati l'accettazione del sistema tariffario vigente, con il divieto di richiedere agli assistiti qualsiasi compenso aggiuntivo, con l'esclusione degli eventuali oneri dovuti nel caso di scelta da parte dell'assistito di un dispositivo "riconducibile" a quello prescritto dallo specialista;
4. i fornitori abilitati, per quanto attiene ai dispositivi non "su misura", ivi compresi quelli riconducibili, inclusi nell'elenco 1 del nomenclatore di cui all'allegato 1 del DM 332/99, sono tenuti a fornire agli assistiti, con oneri a carico del SSR, esclusivamente dispositivi medici notificati nel sistema "Banca dati dei

dispositivi medici", istituita ai sensi del Decreto del Ministro della Salute del 21 dicembre 2009 e in ogni caso rispondenti ai requisiti essenziali indicati nell'allegato 1 della Direttiva 93/42 CE e s.m.i.;
5. l'aggiornamento degli elenchi allegati al presente provvedimento avviene almeno con cadenza semestrale, con decreto del Direttore del Servizio competente da adottarsi entro i mesi di gennaio e luglio, che determina l'iscrizione agli elenchi medesimi di ulteriori fornitori, ovvero la modifica dei dati relativi a fornitori abilitati già presenti, con le modalità individuate nel citato decreto n.680/2013;
6. Il presente provvedimento, unitamente agli allegati che ne costituiscono parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 20 luglio 2023

PERULLI

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
Direzione centrale salute, integrazione socio sanitaria, politiche sociali e famiglia

Elenco regionale dei fornitori dei dispositivi protesici inclusi nell'elenco 1 del nomenclatore di cui all'allegato 1 del DM 332/99
Categoria ministeriale: ortopedico

AZIENDA	PARTITA IVA	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	15 PUNTI	ITCA	CATEGORIA MINISTERIALE	CLASSI
PORZIO S.R.L.	00311860308	VIA BUTTRIO 78	33100	UDINE	SI	01000296	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0618, 0624, 0627, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
ALMA ORTOPEDICA SNC	03772140285	MESTRE V CASTELLANA 34 D	30100	VENEZIA	SI	01017850	ORTOPEDICO	0312, 0378, 0603, 0606, 0612, 0624, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
ARTE IN ORTOPEDIA SRL	02454250305	VIA SAN VALENTINO 2	33100	UDINE	SI	01022920	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0618, 0624, 0627, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
ARTE ORTOPEDICA SRL	00654581206	VIA E.MATTEI 10	40054	BUDRIO	SI	01000677	ORTOPEDICO	0606, 0612, 0618, 0624, 0627, 0633
ATENA DI MICHELE MAIER	01091270320	VIA GIOSUE' CARDUCCI 5	34100	TRIESTE	SI	01028288	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0618, 0624, 0627, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
AUDIOMEDIC DEL DR. CORREALE & C. S.N.C.	01001800323	VIA CARLO E GIANI STUPARICH 8	34100	TRIESTE	SI	01041881	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0618, 0624, 0627, 0630, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809,
BARBIERI SRL - PROGETTIAMO AUTONOMIA	01543860355	VIA L. ARIOSTO 26	42100	REGGIO NELL'EMILIA	SI	01020458	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0618, 0624, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
BERTUZZI ORTOPEDIA E PODOLOGIA S.R.L.	02598710990	VIA PISACANE 9 1	16100	GENOVA	SI	01040968	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0618, 0624, 0633, 1221, 1224, 1809

AZIENDA	PARTITA IVA	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	15 PUNTI	ITCA	CATEGORIA MINISTERIALE	CLASSI
BIOTECNICA SRL	01632311203	PAOLO NANNI COSTA 12 3D	40100	BOLOGNA	SI	01000383	ORTOPEDICO	0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0618, 0624, 0627, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
CENTRO ABILITY SRL	09642670013	VIA VAL DELLA TORRE 73	10100	TORINO	SI	01024072	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
CENTRO ORTOPEDICO LOMBARDO DI MARCHINI G. SRL S.U	11511130962	VIA PASSERONI 6	20100	MILANO	SI	01042609	ORTOPEDICO	0603, 0612
CENTRO ORTOPEDICO TRENTINO S.R.L.	02484950222	VIA MILANO 41	38100	TRENTO	SI	01041282	ORTOPEDICO	0312, 0603, 0606, 0612, 0633, 1221, 1224
CENTRO ORTOPEDICO TRIESTINO DI CARLA BALDASSARE	01174980324	VIA DELL'ISTRIA 43	34100	TRIESTE	SI	01030750	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0633, 1218, 1221, 1224
CENTRO ORTOPEDICO VENETO	03161820273	VIA PISA 11	31100	TREVISO	SI	01001135	ORTOPEDICO	0378, 0603, 0606, 0612, 0633, 1218, 1221, 1224, 1809
CENTRO PRESIDI ORTOPEDICI - PARMA S.R.L.	02293630345	STRADA DEI MERCATI 12 1	43100	PARMA	SI	01041628	ORTOPEDICO	0378, 0603, 0606, 0612, 0618, 0624, 0630, 0633, 1221, 1224, 1809
CENTRO TECNICO ORTOPEDICO SPA	00514340306	VIA FABIO DI MANIAGO 7	33100	UDINE	SI	01000392	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
CHINESPORT S.P.A.	00435080304	VIA CROAZIA 2	33100	UDINE	SI	NON RICHIESTO	ORTOPEDICO	0348, 0378, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
DISABILI ABILI SRL UNIPERSONALE	05667880487	VIA PAISIELLO 17	50041	CALENZANO	SI	01024832	ORTOPEDICO	0348, 0378, 1218, 1221, 1224, 1809

AZIENDA	PARTITA IVA	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	15 PUNTI	ITCA	CATEGORIA MINISTERIALE	CLASSI
GIROTTO MEDICA SRL	00157660309	PLE S.MARIA DELLA MISERICORDIA 4	33100	UDINE	SI	01002805	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0633, 1221, 1224, 1809
GUALERZI DI GUALERZI STEFANO E C SNC	01775240342	PIAZZA DELLA REPUBBLICA 12	43036	FIDENZA	SI	01000575	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0618, 0624, 0627, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
GUALTIERI CENTER S.R.L.	01360130486	VIA TADDEO ALDEROTTI 67	50100	FIRENZE	SI	01000294	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0618, 0624, 0627, 0630, 0633, 1218, 1221, 1224, 1809
HOSPITAL TRENTINE S.A.S.	01616450225	CORSO PASSO BUOLE 6	38061	ALA	SI	01027171	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
IGEA LA SANITARIA DI MORASSUTTI FRANCA	00540680311	BORGO AQUILEIA 10 C	33057	PALMANOVA	SI	01040672	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0630, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
IL POINT S.R.L.	02975690237	VIA DELL'INDUSTRIA 13	37100	VERONA	SI	01001134	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0618, 0624, 0627, 0630, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
INVICTUS S.R.L.	04984700288	VIALE DEL LAVORO 14 3	35020	PONTE SAN NICOLO'	SI	01037617	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0618, 0624, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
ITOP SPA OFFICINE ORTOPEDICHE	06509081003	PALESTRINA NUOVA 163	00036	PALESTRINA	SI	01018631	ORTOPEDICO	0348, 0378, 0606, 0612, 0618, 0624, 0633, 1218, 1221, 1224, 1809
L'HORTOPEDICO S.R.L.	02877310231	VIA LOMBARDIA 4	37060	SONA	SI	01002871	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0618, 0624, 0627, 0630, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
L'HORTOPEDICO 2.0 S.R.L.	05066210286	VIA G. GALILEI 6	35048	STANGHELLA	SI	01040773	ORTOPEDICO	0312, 0378, 0603, 0606, 0612, 0618, 0624, 0627, 0633, 1221, 1224, 1809

AZIENDA	PARTITA IVA	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	15 PUNTI	ITCA	CATEGORIA MINISTERIALE	CLASSI
L'ORTOPEDICA C.M. S.N.C.	02219050305	VIA GIUSEPPE MARCHETTI 44	33100	UDINE	SI	01016566	ORTOPEDICO	0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0618, 0624, 0633, 1218, 1221, 1224, 1809
LA GRIMANA SANITARIA ORTOPEDIA FISIOTERAPIA SRL	01633090939	VIA SAVORGNANO 7 1	33078	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	SI	01024942	ORTOPEDICO	0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0618, 0624, 0627, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
LA SANITARIA OPITERGINA DI MICHIELOTTO GIUSEPPE	1163710260	VIA MADDALENA 9 11	31046	ODERZO	SI	01000075	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0633, 1218, 1221, 1224, 1809
LAB-OR S.R.L.	00207690280	VIA FACCIOLATI 31	35100	PADOVA	SI	01000129	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0618, 0624, 0627, 0633, 1221, 1224
LABORATORIO ORTOPEDICO "ARTIGIANI DELLA SCARPA"	02420410272	VIA CAPPUCCINA 113 D	30100	VENEZIA	SI	01000163	ORTOPEDICO	0633
LABORATORIO ORTOPEDICO BELLO SRL	04211820750	C.PETRI 4	73035	MIGGIANO	SI	01025237	ORTOPEDICO	0348, 0603, 0606, 0612, 0624, 0633, 1221, 1224, 1809
LABORATORIO ORTOPEDICO DANIELE VITTORIO SAS C.	03959500285	XI FEBBRAIO 26	35020	SAONARA	SI	01000381	ORTOPEDICO	0312, 0603, 0612, 0624, 0633
LABORATORIO ORTOPEDICO DI CIVIDINI SERENO	01962050306	VIA INDIPENDENZA 1	33038	SAN DANIELE DEL FRIULI	SI	01002878	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
LABORATORIO ORTOPEDICO DI DEL BENE FABIO	01153790322	VIA DOMENICO ROSSETTI 5	34125	TRIESTE	SI	01025994	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0618, 0624, 0627, 0633, 1221, 1224
LABORATORIO ORTOPEDICO GIORGIONE S.R.L.	04097650263	VIA SAN PIO X 154	31033	CASTELFRANCO VENETO	SI	01020080	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0618, 0624, 0627, 0630, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809

AZIENDA	PARTITA IVA	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	15 PUNTI	ITCA	CATEGORIA MINISTERIALE	CLASSI
LABORATORIO ORTOPEDICO MARINI DI MARINI MARCO & C.	01794120442	VIA PICENO APRUTINA 47	63100	ASCOLI PICENO	SI	01000171	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0618, 0624, 0627, 0630, 0633, 1221, 1224, 1227, 1809
LABORATORIO ORTOPEDICO MONZALI L.O.M. SRL	02459330375	VIA AMBROSINI FLORIANO 6 A	40100	BOLOGNA	SI	01000208	ORTOPEDICO	0312, 0603, 0606, 0612, 1221, 1224, 1809
MAC DOWELL SILICONES SRL	03962140400	VIA UGO BRASCHI 21	47038	SANTARCANGELO DI ROMAGNA	SI	01027605	ORTOPEDICO	0618, 0624, 0627
MEDIA REHA SRL	02410200121	TICINO 85	21015	LONATE POZZOLO	SI	01023319	ORTOPEDICO	0378, 0603, 0606, 0612, 0633, 1221, 1224, 1809
MOBILITA' & BENESSERE SRL	03042800304	VIALE GALILEO GALILEI 17	33010	TAVAGNACCO	SI	01043534	ORTOPEDICO	0348, 0378, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
MOVI S.P.A.	11575580151	DIONE CASSIO 15	20100	MILANO	SI	NON RICHIESTO	ORTOPEDICO	1221, 1224, 1809
NEW GEDAM SRL UNIPERSONALE	01617950439	PIAZZA PERGOLESI 44	62018	POTENZA PICENA	SI	01023353	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0618, 0624, 0627, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
NUOVE TECNOLOGIE ORTOPEDICHE COLELLA S.R.L.	02473470751	ZONA PIP LOTTO N 4 0	75095	SAN CASSIANO	SI	01000034	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0618, 0624, 0627, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
OFF CARR SRL	03704650286	VIA DELL'ARTIGIANATO 29	35010	VILLA DEL CONTE	SI	NON RICHIESTO	ORTOPEDICO	0378, 1221, 1224, 1809
OFFICINA ORTOPEDICA DI MINI ALBERTO	02642710301	VIA P.ZORUTTI 145 32	33100	CAMPOFORMIDO	SI	01026989	ORTOPEDICO	0378, 0603, 0606, 0612, 0624, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809

AZIENDA	PARTITA IVA	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	15 PUNTI	ITCA	CATEGORIA MINISTERIALE	CLASSI
OFFICINA ORTOPEDICA FERRERO SRL	06872000010	CORSO POTENZA 71 A	10100	TORINO	SI	01023214	ORTOPEDICO	0348, 0378, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
OFFICINA ORTOPEDICA GOMIERO	00401500285	VIA FALLOPPIO 57	35100	PADOVA	SI	01000150	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0618, 0624, 0627, 0633, 1218, 1221, 1224, 1809
OFFICINE ORTOPEDICHE RIZZOLI SRL	09107020969	VIA MASSIMO D'AZEGLIO 48	40100	BOLOGNA	SI	01032953	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0618, 0624, 0627, 0633, 1221, 1224, 1809
ORTHOMEDICA SRL	03570080287	VIA SAVELLI 25	35100	PADOVA	SI	01006548	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0618, 0624, 0627, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
ORTHOPED SRL	02886220306	VIALE VIOL. LIBERTA' 20 C	33100	UDINE	SI	01038970	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0618, 0624, 0627, 0630, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
ORTHOSANIT2 SRL	07089290014	VIA ROBASSOMERO 7 9	10073	CIRIE'	SI	01000147	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0618, 0624, 0627, 0630, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
ORTHOSHOPS S.R.L.	02698780356	VIA A.B. NOBEL 88	42100	REGGIO NELL'EMILIA	SI	01033616	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0630, 0633, 1218, 1221, 1224, 1809
ORTHOTECNICA DI TESSADRI FABRIZIO	01589770229	VIA 4 NOVEMBRE 93	38100	TRENTO	SI	01000172	ORTOPEDICO	0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0618, 0624, 0627, 0633, 1218, 1221, 1224, 1809
ORTOPEDIA & SANITARIA DOLESE S.A.S.	02506490289	VIA BENEDETTO CAIROLI 60	30031	DOLO	SI	0100024	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0633, 1218, 1221, 1224, 1809
ORTOPEDIA ANTONIANA SRL	00038460283	VIA PIETRO BEMBO 144	35100	PADOVA	SI	01000104	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0618, 0624, 0627, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809

AZIENDA	PARTITA IVA	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	15 PUNTI	ITCA	CATEGORIA MINISTERIALE	CLASSI
ORTOPEDIA CADORE DI DANTE PIAZZA	00868140252	FERDINANDO COLETTI 38 I	32044	PIEVE DI CADORE	SI	01000043	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0618, 0624, 0633, 1218, 1221, 1224, 1809
ORTOPEDIA E MOBILITA' SRL	03757350271	VIA EINAUDI 62	30100	VENEZIA	SI	01027508	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0618, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
ORTOPEDIA GABRIELE GIUBILATO & C SAS	03452440260	VIA DEI COLLI 77	31058	SUSEGANA	SI	01000769	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
ORTOPEDIA GIUBILATO DR. STEFANO S.R.L. SOCIO UNICO	00206080269	VIA GARIBALDI 17	31015	CONEGLIANO	SI	01000679	ORTOPEDICO	0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0633, 1218, 1221, 1224, 1809
ORTOPEDIA MANCINI SRL	06487391002	VIA DEI SAVORELLI 3	00100	ROMA	SI	01024989	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0618, 0624, 0627, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
ORTOPEDIA NOVARESE SRL	02567410127	VIA CIMONE 5	21100	VARESE	SI	01000354	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
ORTOPEDIA PANINI SRL	11332830154	PIAZZA SAN MATERNO 10	20100	MILANO	SI	01000315	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0618, 0624, 0627, 0633, 1218, 1221, 1224, 1809
ORTOPEDIA PESSINA ANNAMARIA	00161770136	PIAZZA MAZZINI 8	22064	CASATENOVO	SI	01000249	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0630, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
ORTOPEDIA RANCATI	02594110156	VIA BEATO ANGELICO 31	20100	MILANO	SI	01000484	ORTOPEDICO	0312, 0378, 0603, 1221, 1224, 1809
ORTOPEDIA RIMONDI SRL	03253640175	VIA FURA 43	25100	BRESCIA	SI	01002865	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0618, 0624, 0627, 0633, 1218, 1221, 1224, 1809

AZIENDA	PARTITA IVA	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	15 PUNTI	ITCA	CATEGORIA MINISTERIALE	CLASSI
ORTOPEDIA SANITARIA LOLATO	04144250281	DON BRUNO MARCON 9	35013	CITTADELLA	SI	01027173	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0618, 0624, 0627, 0630, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
ORTOPEDIA SINISTRA PIAVE SNC DI GIUBILATO P.C.	01863740260	VIA ROMA 118	31020	SAN VENDEMIANO	SI	01000117	ORTOPEDICO	0312, 0603, 0606, 0612, 0633
ORTOPEDIA TIRELLI SRL	02837050307	VIA GERVASUTTA 31	33100	UDINE	SI	01033332	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0618, 0624, 0627, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
ORTOPEDIA VARIOLO SRL	03077080269	G. RECANATI 6	31100	TREVISO	SI	01000089	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0618, 0624, 0627, 0633, 1218, 1221, 1224, 1809
ORTOPEDIE BALDINELLI S.R.L.	05952650967	V. FILIPPO TURATI 32	20100	MILANO	SI	01027031	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0618, 0624, 0627, 0630, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
ORTOSAN SRL	01805930300	V.LE VOLONTARI DELLA LIBERTA' 8 A	33100	UDINE	SI	01000207	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
ORTOTECNICA SERVICE DI SONCIN ALEX	04732740263	VIA VITTORIO VENETO 7	30026	PORTOGRUARO	SI	01032806	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0618, 0624, 0627, 0630, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
OTTO BOCK SOLUZIONI ORTOPEDICHE SRL US	02372010351	VIA TURATTI 5 7	40054	BUDRIO	SI	01025156	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0618, 0624, 0627, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
PARAFARMACIA DOTT.SSA PESCE MARIA	01726640939	VIA ANDROMEDA 7	33080	PORCIA	SI	IN FASE DI RILASCIO	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0630, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
PIANETA MOBILITA' S.R.L.	02963300245	MONTE PASUBIO 212 A	36010	ZANE'	SI	01023314	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809

AZIENDA	PARTITA IVA	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	15 PUNTI	ITCA	CATEGORIA MINISTERIALE	CLASSI
PIEDE E SALUTE DI RAFFIN LUCA	01705490934	VIA SAN VALENTINO 18	33170	PORDENONE	SI	01027846	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0618, 0624, 0627, 0633, 1218, 1221, 1224, 1809
PROTECNICAITALIA SRL	04852530288	VIA S. STEFANO 16	35020	ALBIGNASEGO	SI	01039036	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0618, 0624, 0627, 0630, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
REHASERVICE SRL	04123490262	VIA REGINATO 20	31100	TREVISO	SI	01023800	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
REHATTIVA SRL	03141440168	CREMASCA 50	24052	AZZANO SAN PAOLO	SI	01020007	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0618, 0624, 0627, 0630, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
RTM ORTOPEDIA PERSONALIZZATA SRL U.S.	00653391201	VIALE GUIZZARDI 66	40054	BUDRIO	SI	01000263	ORTOPEDICO	0606, 0612, 0618, 0624, 0627, 0633, 1221, 1224
SANITAL ORTOPEDIA SANITARIA S.R.L.	02004321002	VIA CASILINA 439	00100	ROMA	SI	01000642	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0618, 0624, 0627, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
SANITARI A.G. SNC	00585220262	CORSO MAZZINI 156	31044	MONTEBELLUNA	SI	01000321	ORTOPEDICO	0612, 0633, 1221, 1224
SANITARIA DOTT.SSA ANNA DEL PUP & C. S.N.C.	01380010932	VIA MOLINARI 6 A	33170	PORDENONE	SI	01041393	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0618, 0624, 0627, 0630, 0633, 1218, 1221, 1224, 1809
SANITARIA ISONTINA DI NASTASI VALENTINA	01180040311	VIA VITTORIO VENETO 69	34170	GORIZIA	SI	01001343	ORTOPEDICO	0312, 0378, 0603, 0606, 0612, 0630, 0633, 1218, 1221, 1224
SANITARIA ORTOPEDIA DI RENATA GUBIAN	01609980303	TRENTO E TRIESTE 25	33038	SAN DANIELE DEL FRIULI	SI	01042548	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0630, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809

AZIENDA	PARTITA IVA	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	15 PUNTI	ITCA	CATEGORIA MINISTERIALE	CLASSI
SANITARIA ORTOPEDICA AVIANESE	01862220934	VIA SACILE 3 B	33081	AVIANO	SI	01042141	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0630, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
SANITARIA TRIESTINA	00664620325	VIA DEL CORONEO 6	34133	TRIESTE	SI	NON RICHIESTO	ORTOPEDICO	0348, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
SANITARIA UDINESE SNC DI RIZZO FLAVIA & C.	02781290305	V.LE VENEZIA 388	33100	UDINE	SI	NON RICHIESTO	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0618, 0624, 0627, 0630, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
SANITASHOP ORTOPEDIA S.R.L.	03424150237	SANTA MARIA 90	38068	ROVERETO	SI	01020072	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0618, 0624, 0627, 0630, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
SANITOP DI SERANI SANDRO	02628300218	LOC. SEGHE 5	39034	DOBBIACO	SI	193141	ORTOPEDICO	0378, 0603, 0606, 0612, 0618, 0624, 0627, 0633, 1218, 1221, 1224, 1809
SANYFARM DI PETRILLO ANNA	01690690431	VIA C. COLOMBO 360	62012	CIVITANOVA MARCHE	SI	01029536	ORTOPEDICO	0633, 1221, 1224, 1809
SARA SANITARIA ORTOPEDIA S.R.L.	01807460934	V.LE PRIMO MAGGIO 26	33082	AZZANO DECIMO	SI	0104341	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0618, 0624, 0627, 0630, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
TECHNOR SAS	02217000153	VIA LAMARMORA 22	20100	MILANO	SI	01000600	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0618, 0624, 0627, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
TONUS SAS DI TONUS A. E GAIANI A. & C.	03423360274	VIA G.TEMPESTA 41	30018	NOALE	SI	01000389	ORTOPEDICO	0312, 0378, 0603, 0606, 0612, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
TUTTASALUTE SNC	01190830313	VIA TRIESTE 56 A	34074	MONFALCONE	SI	01040319	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809

AZIENDA	PARTITA IVA	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	15 PUNTI	ITCA	CATEGORIA MINISTERIALE	CLASSI
UNIFARM SPA	00123510224	VIA PROVINA 3	38100	TRENTO	SI	01006544	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809, 1809
VASSILLI S.R.L.	02333890289	VIA IRPINIA 1 3	35020	SAONARA	SI	NON RICHIESTO	ORTOPEDICO	0348, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
3G SNC DI MANFE' G.& C.	00764810263	VIALE DELLA VITTORIA 236	31029	VITTORIO VENETO	SI	01000317	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0633, 1218, 1221, 1224, 1809

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Direzione centrale salute, integrazione socio sanitaria, politiche sociali e famiglia

Elenco regionale dei fornitori dei dispositivi protesici inclusi nell'elenco 1 del nomenclatore di cui all'allegato 1 del DM 332/99
Categoria ministeriale: ottico / protesico-oculare

AZIENDA	PARTITA IVA	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	15 PUNTI	ITCA	CATEGORIA MINISTERIALE	CLASSI
ARTE OTTICA DI MIRKO PASQUALINI	02907460303	VIA ROMA 44	33052	CERVIGNANO DEL FRIULI	SI	01039523	OTTICO	2103
ARTEOTTICA S.N.C.	02667690271	VIA CASTELLANA 1 E	30030	MARTELLAGO	SI	01019852	OTTICO	2103
BARDELLE L'OTTICO DI VENEZIA SRL	04074610272	CORSO DEL POPOLO 71	30100	VENEZIA	SI	01027934	PROTESICO-OCULARE	0630, 2103
BORGHESAN OTTICA E FOTOGRAFIA DI BORGHESAN G. C.	01879510939	CORSO ROMA 19	33097	SPILIMBERGO	SI	A01041951	OTTICO	2103
C.T.S. TECNICORNEA S.A.S. DI PIETRO CENA	11994850011	CORSO FRANCIA 4	10100	TORINO	SI	01040420	PROTESICO-OCULARE	2103
CENTRO OTTICO PERUZ SRL	01393810930	VIALE COSSETTI 14 b	33170	PORDENONE	SI	01020647	OTTICO	2103
CENTROVISTA FORMELLI SAS DI MICHELE FORMELLI & C.	03017030309	VIA MONTAREZE 10	33010	CASSACCO	SI	01042611	OTTICO	2103
CHINELLATO VISION CARE	04915010260	PIAZZA A. DE GASPERI 40	31023	RESANA	SI	01039480	OTTICO	2103

AZIENDA	PARTITA IVA	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	15 PUNTI	ITCA	CATEGORIA MINISTERIALE	CLASSI
DAL PASSO S.R.L.	01432940359	VIA TURRI 10	42100	REGGIO NELL'EMILIA	SI	01002610	PROTESICO-OCULARE	0630
DEMENEGO SRL	00557540259	VIA NAZIONALE 49	32042	CALALZO DI CADORE	SI	01021401	OTTICO	2103
E.R.OKKIALISSIMO.IT SRL		VIA G. A. CANTORE 37	33170	PORDENONE	SI	01030511	OTTICO	2103
EASY STORE S.R.L.	02933480309	VIA MARCONI 12	33050	MORTEGLIANO	SI	01042480	OTTICO	2103
EMILIO GIACOBBI OTTICA	02345360305	VIA FRANCESCO DI TOPPO 29	33100	UDINE	SI	01025763	OTTICO	2103
EUROCONTACT	01050080280	VIA MANGAROTTO 16	35100	PADOVA	SI	01002557	OTTICO	0630, 2103
FABIOTTICA DI ANDRIOLA FABIO	00460250301	VIA CIVIDALE 72	33100	UDINE	NO	01019196	OTTICO	2103
FIELMANN S.R.L.	02861480214	GALILEI 10	39100	BOLZANO	SI	01032501	OTTICO	2103
FOTO OTTICA CIOL SNC	01383180930	VIA G.A. PASOLINI 29	33072	CASARSA DELLA DELIZIA	SI	01030992	OTTICO	2145
FOTO OTTICA D'ORLANDO DI D'ORLANDO MOIRA	02476640301	VIALE O.MARINELLI 12	33017	TARCENTO	SI	01019104	OTTICO	2103

AZIENDA	PARTITA IVA	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	15 PUNTI	ITCA	CATEGORIA MINISTERIALE	CLASSI
FOTO OTTICA D'ORLANDO SNC DI D'ORLANDO S & E	02444270306	VIA TRENTO E TRIESTE 74	33038	SAN DANIELE DEL FRIULI	SI	01030710	OTTICO	2103
FOTO OTTICA MEZZOLO	01961230305	PIAZZA PLEBISCITO 6	33030	DIGNANO	SI	01026217	OTTICO	2103
FOTO OTTICA SOCOL SNC DI SOCOL FAUSTO E C	01788150306	VIA CESARE BATTISTI 41	33033	CODROIPO	SI	01023972	OTTICO	2103
FRIULVISTA SRL	02547090304	VIA FORNI DI SOTTO 2 C	33028	TOLMEZZO	SI	01030839	OTTICO	2103
GRANDVISION ITALY S.R.L.	02011841208	VIA DEL FAGGIOLO 1 12	40100	BOLOGNA	SI	01024530	OTTICO	2103
GRUPPO PROTESICO ITALIANO	02390560304	V ROMA 43	33100	UDINE	SI	01037090	PROTESICO-OCULARE	0630
L'ARTIGIANO DELL'OCCHIALE DI TIBERIO MICCOLI	02963380304	VIA DELLA STAZIONE 71	33044	MANZANO	SI	01041198	OTTICO	2103
L'OTTICA DI GALIOTTA RITA	01156180323	VIA GIUSEPPE CAPRIN 42	34073	GRADO	SI	01036538	OTTICO	2103
M.S.C. OPTICA SRLS DI CROSILLA MARIANNA	02845730304	FELETTO/VIA UDINE 79 A	33010	TAVAGNACCO	SI	01034313	OTTICO	2103
MILANOTTICA DI SCARPARO GUERRINO & C. A.A.S.	02420860260	SAN PIO X 53 A	31033	CASTELFRANCO VENETO	SI	01023323	OTTICO	2103

AZIENDA	PARTITA IVA	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	15 PUNTI	ITCA	CATEGORIA MINISTERIALE	CLASSI
MOMESSO OTTICA DI MOMESSO DANIELA	02938250301	VIALE VOLONTARI DELLA LIBERTA 36 B	33100	UDINE	SI	01040361	OTTICO	2103
NUOVA OTTICA DI BARBERI PAOLO	02720750302	VIA GIUSEPPE GARIBALDI 17	33052	CERVIGNANO DEL FRIULI	SI	010300431	OTTICO	2103
NUOVA OTTICA PEDITTO SRL	0102303321	VIA DELLA MADONNINA 11	34100	TRIESTE	SI		OTTICO	2103
NUOVA OTTICA SRL	02720750302	VIA GIUSEPPE GARIBALDI 17	33052	CERVIGNANO DEL FRIULI	SI	01030431	OTTICO	2103
OCULARISTICA ITALIANA SRL	01908381005	VIA DUILIO 13	00100	ROMA	SI	01001363	PROTESICO-OCULARE	0630
OPTEX AMICOLOR S.A.S. DI ROSA NAPPI	00253020309	VIA DEL GELSO 7 A	33100	UDINE	SI	01028916	OTTICO	2103
OPTIK CENTER S.A.S. DI ZULIANI IVAN & C.	03044100307	S. S. 54 DEL FRIULI 45 6	33047	REMANZACCO	SI	01043591	OTTICO	2103
OTTICA AMICA SAS	04811310316	VIA F. DI MANZANO 3	34071	CORMONS	SI	01026813	OTTICO	2103
OTTICA ANTONELLA	00593980931	VIA OPITERGINA 28	33080	PRATA DI PORDENONE	SI	01018888	OTTICO	2103
OTTICA ANTONUTTI S.R.L.	01122900317	VIA MATTEOTTI 57	34071	CORMONS	SI	01036169	OTTICO	2103

AZIENDA	PARTITA IVA	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	15 PUNTI	ITCA	CATEGORIA MINISTERIALE	CLASSI
OTTICA CASCO SNC DI CASCO FRANCO & C.	02007260306	VIA SAVORGNANA 26	33100	UDINE	SI	01023945	OTTICO	2103
OTTICA CENTRALE SNC	01762680930	VIA DONATORI DEL SANGUE 12	33080	ROVEREDO IN PIANO	SI	01031842	OTTICO	2103
OTTICA CENTRALE SRL	04109100265	VIALE DELLA VITTORIA 226	31029	VITTORIO VENETO	SI	01023979	OTTICO	2103
OTTICA CHIARADIA DI CHIARADIA PAOLO	01236610265	ROSSELLI 5	31015	CONEGLIANO	SI	01024419	OTTICO	2103
OTTICA COLONNA DI BELLUNATO GINO	00528650930	CORSO GARIBALDI 4 E	33170	PORDENONE	SI	01026296	OTTICO	2103
OTTICA COLONNELLO	01282160934	CORSO ROMA 14	33097	SPILIMBERGO	SI	01030792	OTTICO	2103
OTTICA D'ORLANDO	01754020301	VIA DANTE ALIGHIERI 171	33013	GEMONA DEL FRIULI	SI	01018887	OTTICO	2103
OTTICA DA COL DI PATIES MICHELE & C. SAS	01990280271	PIAZZA ITALIA 17	33072	CASARSA DELLA DELIZIA	SI	01019280	OTTICO	2103
OTTICA DE MARCO SAS DI MASSIMO DE MARCO & C.	0158810934	VIA SCLAVONS 60 B	33084	CORDENONS	SI	01023176	OTTICO	2103
OTTICA DI MATTIA	01625090939	VIA C. BATTISTI 13	33170	PORDENONE	SI	01030302	OTTICO	2103

AZIENDA	PARTITA IVA	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	15 PUNTI	ITCA	CATEGORIA MINISTERIALE	CLASSI
OTTICA EPIS GIOVANNI SRL	02838410302	BORGO CIVIDALE 29	33057	PALMANOVA	SI	01033340	OTTICO	2103
OTTICA EPIS PAOLO SRL	02838400303	PIAZZA INDIPENDENZA 31	33053	LATISANA	SI	01033343	OTTICO	2103
OTTICA FRANCESCHETTO SAS	02528180272	VIA DEL COMMERCIO 0	30025	FOSSALTA DI PORTOGRUARO	SI	01023941	OTTICO	2103
OTTICA GORTANA DI TABACCHI GIUSEPPE	01647800935	VIA ALESSANDRO MANZONI 8	33085	MANIAGO	SI	1030382	OTTICO	2103
OTTICA INN DI SAMSA FABIO	00679040329	VIA CONTI 36	34100	TRIESTE	SI	01027092	OTTICO	2103
OTTICA ITALIANA SNC DI A. E M. MEMMI	01155380320	VIA GIOSUE' CARDUCCI 2	34100	TRIESTE	SI	01026187	OTTICO	2103
OTTICA JENNY	02636430304	PIAZZA PAOLO DIACONO 4	33047	REMANZACCO	SI	01030624	OTTICO	2103
OTTICA LC	00205150329	VIA DELLA GINNASTICA 8	34100	TRIESTE	SI	01001365	PROTESICO-OCULARE	0630, 2103
OTTICA MAESTRUTTI DI MAESTRUTTI FABIO & C. S.N.C.	01787990306	VIA DEL MONTE 12 A	33100	UDINE	SI	01026793	OTTICO	2103
OTTICA MARCIGAGLIA GINO & C. SAS	00475230314	VIA M. CIOTTI 27	34072	GRADISCA D'ISONZO	SI	01030711	OTTICO	2103

AZIENDA	PARTITA IVA	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	15 PUNTI	ITCA	CATEGORIA MINISTERIALE	CLASSI
OTTICA MARCUZ	01160730931	VIA ROMA 66	33087	PASIANO DI PORDENONE	SI	01030513	OTTICO	2103
OTTICA MARIUZ DI MARIUZ SANTE & C. SNC	01250370937	VIA DEI SERVITI 5	33080	PORCIA	SI	01024313	OTTICO	2103
OTTICA MIO	01103420319	VIA IX AGOSTO 7	34170	GORIZIA	SI	01019384	OTTICO	2103
OTTICA MODERNA DI PRETATO FLAVIO	02649880305	VIA UDINE 1 B	33010	TAVAGNACCO	SI	01018880	OTTICO	2103
OTTICA NOVA TRE SNC DI NOLLI PAOLO & C	02171260306	VIA AQUILEIA 31	33100	UDINE	SI	01026798	OTTICO	2103
OTTICA PRESACCO AURELIO	00975650300	VIA CAVOUR 27 A	33050	RIVIGNANO	SI	01026812	OTTICO	2103
OTTICA ROSSELLI DI ROSSELLI EMANUELA	01652900307	VIA VITTORIO CELLA 10	33020	VERZEGNIS	SI	01025834	OTTICO	2103
OTTICA TULIS DI TULS STEFANO & C. S.A.S.	03029440306	PIAZZALE CHIAVRIS 1	33100	UDINE	SI	01042972	OTTICO	2103
OTTICA ZANETTI SAS DI ZANETTI EDDA & C	01208320935	VIA MAZZINI 14	33170	PORDENONE	SI	01028667	OTTICO	2103
OTTICA ZINGIRIAN DI ALBERTO RENZI	01205000324	VIA GIUSTO MURATTI 1 C	34100	TRIESTE	SI	01029821	OTTICO	2103

AZIENDA	PARTITA IVA	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	15 PUNTI	ITCA	CATEGORIA MINISTERIALE	CLASSI
OTTICA 10 DECIMI	02878550306	VIA CARLO ALBERTO 8	33043	CIVIDALE DEL FRIULI	SI	01038022	OTTICO	2103
OTTICA 2 M SRL	04213920269	VIA FELTRINA NUOVA 3	31044	MONTEBELLUNA	SI	01030361	OTTICO	2103
OTTICA 75	02737690301	VIA G.MATTEOTTI 2	33019	TRICESIMO	SI	01037120	PROTESICO-OCULARE	0630, 2103
REGAL SNC DI REVELANT MARIKA E GALLIANO GIOVANNI	01682510936	VIA VERDI (C/O PARCHEGGIO COMUNALE) 13	33082	AZZANO DECIMO	SI	01027025	OTTICO	2103
ROSSET L'OTTICO DI ROSSET SILVANO	01039390933	VIA ALTAN 8	33078	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	SI	01018248	OTTICO	2103
SAN MARCO SNC DI DELLA FLORA KATIA & C.	01397070937	VIALE F. MARTELLI 10 A	33170	PORDENONE	SI	01020059	OTTICO	2103
SPACCIO OCCHIALI CADORE DI CANAVESE R. E T. SNC	01376920939	VIA GRAZIANI 38	33074	FONTANAFREDDA	NO	01023767	OTTICO	2103
STUDIO OTTICO FRANCHINI LAURA & C.	00174610311	VIA VITTORIO VENETO 34	34170	GORIZIA	SI	01020036	OTTICO	2103
UNOROSSO SNC DI QUERINI ROSSELLA & C.	01802930303	VIA G.B. CANDOTTI 45 8	33033	CODROIPO	SI	01030506	OTTICO	2103
VISION EXPERT SNC DI PELOSIN NICOLA & C	01670090933	VIALE EUROPA 1	33077	SACILE	SI	01030507	OTTICO	2103

AZIENDA	PARTITA IVA	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	15 PUNTI	ITCA	CATEGORIA MINISTERIALE	CLASSI
VISTA PIU' SRL	01094940317	VIA C. A. COLOMBO 6	34074	MONFALCONE	SI	01027507	OTTICO	0630, 2103
VISUS OTTICA DI ELENA PELLASCHIAR	01060000328	CAMPO SAN GIACOMO 12	34144	TRIESTE	SI	01025971	OTTICO	2103
VISUS SAS DI VIDOTTO VANIA	01516690938	VIA CAVOUR 39	33097	SPILIMBERGO	SI	01025599	OTTICO	2103

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
Direzione centrale salute, integrazione socio sanitaria, politiche sociali e famiglia

Elenco regionale dei fornitori dei dispositivi protesici inclusi nell'elenco 1 del nomenclatore di cui all'allegato 1 del DM 332/99
Categoria ministeriale: altro

AZIENDA	PARTITA IVA	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	15 PUNTI	ITCA	CATEGORIA MINISTERIALE	CLASSI
ACUSTIC CLINIC DI ALESSANDRO RINALDO	01553350222	VIA B. BARBARANI 22 A	37100	VERONA	SI	NON RICHIESTO	ALTRO	2145
ACUSTICA CAREGNATO SRL	03573030248	PAPA GIOVANNI PAOLO II 69	36063	MAROSTICA	SI	NON RICHIESTO	ALTRO	2145
ACUSTICA ITALIANA S.R.L.	05035810281	ENRICO DEGLI SCROVEGNI 5 A	35100	PADOVA	SI	NON RICHIESTO	ALTRO	2145
ACUSTICA SRL	12854000150	MAURIZIO GONZAGA 5	20100	MILANO	SI	NON RICHIESTO	ALTRO	2145
ACUSTICA TRIESTINA	00869060327	VIA DEI GIACINTI 4	34100	TRIESTE	SI	NON RICHIESTO	ALTRO	2145
ACUSTICA UDINESE SRL	02698230303	VIA POSCOLLE 30	33100	UDINE	SI	NON RICHIESTO	ALTRO	2145
AMPLIFON ITALIA S.P.A.	11567540965	VIA RIPAMONTI 133	20100	MILANO	SI	NON RICHIESTO	ALTRO	2145
AUDIKA ITALIA SRL	09658800017	CORSO RE UMBERTO 4	10100	TORINO	SI	NON RICHIESTO	ALTRO	2145

AZIENDA	PARTITA IVA	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	15 PUNTI	ITCA	CATEGORIA MINISTERIALE	CLASSI
AUDIO-MEDICA S.R.L.	07753840961	SANTA SOFIA 1	20100	MILANO	SI	NON RICHIESTO	ALTRO	2145
AUDIOPRO BY ROMANO SRL	01185020326	VIA MASSIMO D'AZEGLIO 2	34100	TRIESTE	SI	NON RICHIESTO	ALTRO	2145
AUDIOVITA S.R.L.	04216330235	VIA CENGIO 19	36100	VICENZA	SI	NON RICHIESTO	ALTRO	2145
CENTRIUDITO S.R.L.	02381490263	VIA SANTA BONA VECCHIA 34 I	31100	TREVISO	SI	NON RICHIESTO	ALTRO	2145
CENTRO ACUSTICO DL DI ANTONIO DI LORENZO	01358100285	VIA TERGOLA 22	35010	SANTA GIUSTINA IN COLLE	SI	NON RICHIESTO	ALTRO	2145
CENTRO ACUSTICO SONCIN DI SONCIN ANGELO	01812460309	VIA DEI GARZAROLLI 109 A	34170	GORIZIA	SI	NON RICHIESTO	ALTRO	2145
CENTRO SORDITA' DI CLAUDIO MARIUZZO	00205800287	VIA GATTAMELATA 4	35100	PADOVA	SI	NON RICHIESTO	ALTRO	2145
CENTRO SORDITA' QUALITA'	04146540242	VIA G. VACCARI 63	36100	VICENZA	SI	NON RICHIESTO	ALTRO	2145
CLINICA AUDIOLOGICA DI GIULIA MALLIA	01317270328	VIA SILVIO PELLICO 10 A	34100	TRIESTE	SI	NON RICHIESTO	ALTRO	2145
CONC. MAICO - CENTRO OTOACUSTICO MARCHESIN	02392770307	P.ZA XX SETTEMBRE 24	33100	UDINE	SI	NON RICHIESTO	ALTRO	2145

AZIENDA	PARTITA IVA	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	15 PUNTI	ITCA	CATEGORIA MINISTERIALE	CLASSI
DELTAVOX R.R.L. SOLUZIONI PER UDIRE	04175540287	VIA OTTAVIO MUNERATI 31	35100	PADOVA	SI	NON RICHIESTO	ALTRO	2145
DRIGO-APPARECCHI ACUSTICI	01814580302	VIA FORO GIULIO CESARE 22	33043	CIVIDALE DEL FRIULI	SI	NON RICHIESTO	ALTRO	2145
ISTITUTO ACUSTICO PONTONI	01084910312	PIAZZA DELLA REPUBBLICA 28	34074	MONFALCONE	SI	NON RICHIESTO	ALTRO	2145
LA CASA DELL'APPARECCHIO ACUSTICO S.R.L.	04630390617	VIA SALVO D'ACQUISTO 5	81031	AVERSA	SI	NON RICHIESTO	ALTRO	2145
LINEAR SRL	02954950107	PIAZZA DELLA VITTORIA 15 2	16100	GENOVA	SI	NON RICHIESTO	ALTRO	2145
LISCO APPARECCHI ACUSTICI	01849430309	VIA C.BATTISTI 4	33038	SAN DANIELE DEL FRIULI	SI	NON RICHIESTO	ALTRO	2145
NUOVO UDITO S.R.L.S.	04968720260	VIA DELLA VITTORIA 72	31029	VITTORIO VENETO	SI	NON RICHIESTO	ALTRO	2145
PROGETTO UDIRE DI ZILIO ALESSIO	01485520934	VIA MONTEREALE 4 C	33170	PORDENONE	SI	NON RICHIESTO	ALTRO	2145
PROGETTO UDIRE S.R.L.	03128020124	VIA CAVOUR 27	21100	VARESE	SI	NON RICHIESTO	ALTRO	2145
RISENTO S.R.L.	01921040935	VIALE VENEZIA 17	33072	CASARSA DELLA DELIZIA	SI	NON RICHIESTO	ALTRO	2145

AZIENDA	PARTITA IVA	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	15 PUNTI	ITCA	CATEGORIA MINISTERIALE	CLASSI
SOLUZIONE UDIRE DI SALERNO ELENA	03660920277	VIA MORIGLIONE 35	30016	JESOLO	SI	NON RICHIESTO	ALTRO	2145
SONOVA AUDIOLOGICAL CARE ITALIA S.R.L.	09237831004	VIA G. WATT 27	20100	MILANO	SI	NON RICHIESTO	ALTRO	2145
UDICARE S.R.L.	06447710481	VIA PANCIATICHI 94	50100	FIRENZE	SI	NON RICHIESTO	ALTRO	2145
UDIFON DI CANOVA ALESSANDRO	01171690256	MADONNETTA DI FOEN 2	32032	FELTRE	SI	NON RICHIESTO	ALTRO	2145

23_31_1_DDS_COORD POL MONT_34332_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna 24 luglio 2023, n. 34332

Programma di sviluppo rurale 2014-2022 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Misura 19 (Sostegno allo sviluppo locale Leader). Autorizzazione della variante n. 5 alla SSL di Torre-Natisone GAL soc. cons. a r.l. e adeguamento del termine di conclusione.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTI:

- regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, su finanziamento, gestione e monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione, dell'11 marzo 2014, che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca dei pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione, dell'11 marzo 2014, che integra alcune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2015 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;
- regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione, del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- regolamento delegato (UE) n. 907/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- regolamento di esecuzione (UE) n. 908/2014 della Commissione, del 6 agosto 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;
- regolamento (UE) n. 2020/2220 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020, che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;
- regolamento di esecuzione (UE) 2021/73 della Commissione, del 26 gennaio 2021 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTE le "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020" del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali di cui all'intesa sancita in Conferenza Stato-Regioni nella

seduta dell'11 febbraio 2016, come da ultimo integrata nelle sedute del 09/05/2019 e 05/11/2020;
VISTO il Programma regionale di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (PSR 2014-2020) approvato dalla Commissione europea con decisione di esecuzione C(2015) 6589 del 24 settembre 2015 ed allegato alla deliberazione della Giunta regionale n. 2033 del 16 ottobre 2015 che prende atto della decisione comunitaria;
VISTA l'ultima versione del PSR, versione 12.0, approvata dalla Commissione Europea con Decisione di Esecuzione C (2022) 5679 final del 01/08/2022 e relativa presa d'atto della Giunta regionale con deliberazione n. 1238 del 26/08/2022;
VISTO l'art. 73 della legge regionale 8 aprile 2016, n. 4, il quale reca disposizioni sulle modalità attuative del PSR e prevede, ai commi 1 e 2, che le misure del PSR siano attuate con bandi approvati con deliberazione della Giunta regionale, pubblicati nel Bollettino ufficiale della Regione, e che la disciplina di attuazione del PSR sia demandata ad apposito regolamento regionale;
VISTO il "Regolamento di attuazione per le misure connesse agli investimenti del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'articolo 73, comma 2 della legge regionale 8 aprile 2016 n. 4", emanato con decreto del Presidente della Regione 7 luglio 2016, n. 0141/Pres. e da ultimo modificato con D.P.Reg. n. 117 del 23/09/2022;
CONSIDERATO, in particolare, che il succitato D.P.Reg. 0141/2016 individua il Servizio coordinamento politiche per la montagna quale struttura responsabile e ufficio attuatore della Misura 19;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1378 del 22/07/2016, che approva la ripartizione delle risorse finanziarie del PSR per tipo di intervento, tipologia di accesso e annualità di attivazione;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2368 del 09/12/2016 che individua i casi di riduzioni ed esclusioni degli aiuti per inadempimento degli impegni da parte dei beneficiari delle misure di sviluppo rurale connesse agli investimenti, sostituendo integralmente la deliberazione n. 1441 del 28/07/2016;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1518 dell'11/08/2016 (pubblicata sul B.U.R. n. 35 del 31 agosto 2016), che approva il bando per la selezione delle strategie di sviluppo locale (SSL) della misura 19 (Sostegno allo sviluppo locale LEADER (SLTP-sviluppo locale di tipo partecipativo)) del PSR (d'ora in poi "Bando");
CONSIDERATO che le SSL sono state definite e presentate dai gruppi di azione locale di cui all'art. 34 del regolamento (UE) n. 1303/2013 e all'art. 25 del D.P.Reg. n. 0141/2016;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2657 del 29/12/2016, che approva le SSL presentate dai GAL e ne determina le dotazioni finanziarie, e tra queste, in particolare, la SSL di Torre-Natisone GAL soc. cons. a r.l. e il relativo piano finanziario;
VISTI i decreti del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna n. 2627 del 08/08/2018, n. 117 del 26/02/2019, n. 2697 del 12/04/2021 e n. 6310 del 15/09/2021 con i quali sono state approvate le 4 varianti alla SSL di Torre-Natisone GAL;
VISTO il decreto del direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna n. 23/SG del 17/01/2018, con il quale è stato concesso a Torre-Natisone GAL s. cons. a r. l., il sostegno previsto dalla sottomisura 19.4 per un ammontare di euro 825.000, di cui euro 670.366,67 per costi di gestione ed euro 154.633,33 per costi di animazione, richiesto con domanda n. 54250514475 del 17 ottobre 2017, prot. AGEA.ASR.2017.1034912 corredata dal Piano di attività (anche citato come Piano di attività risorse originarie);
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1396 del 23/09/2022 con cui, a seguito della proroga del periodo di programmazione del PSR al 31/12/2022 prevista dal regolamento (UE) 2020/2220, sono state determinate le nuove risorse dedicate al periodo di transizione del FEASR per la Misura 19 (di seguito "nuove risorse") da assegnare ai GAL per le sottomisure 19.2 e 19.4 ed è stato modificato il succitato bando per la selezione delle SSL per quanto riguarda i termini di conclusione della SSL (art. 20) e di ammissibilità della spesa afferente al FEASR (art. 21);
CONSIDERATO che per Torre-Natisone GAL le nuove risorse determinate con la succitata DGR n. 1396/2022 ammontano a complessivi euro 364.507,50;
VISTA la propria nota prot. n. 028883 del 04/12/2022 trasmessa ai GAL, avente ad oggetto le indicazioni per l'assegnazione delle nuove risorse in cui si richiede ai GAL medesimi l'adozione di apposita variante sostanziale della SSL ai sensi degli artt. 22 e 51 del Bando;
VISTA la nota di Torre-Natisone GAL, prot. n. 306 del 15/05/2023, prot. in arrivo n. 0287789/GRFVG di data 17/05/2023 con la quale è stata trasmessa la documentazione relativa alla variante sostanziale n. 5 alla SSL che comprende anche la programmazione delle nuove risorse;
VISTA la nota prot. n. 340/2023 del 31/05/2023, trasmessa in data 05/06/2023, con cui il GAL, ad integrazione della documentazione inviata con la variante della SSL, richiede espressamente la proroga (da intendersi più correttamente quale adeguamento alle nuove scadenze di cui alla succitata DGR n. 1396/2022) del termine di conclusione della SSL stessa alla data del 31/12/2024;
CONSIDERATO che la documentazione inerente la variante consiste in:
- richiesta di autorizzazione alla variante, prot. n. 306/2023 del 15/05/2023, a firma del presidente del

GAL;
- relazione illustrativa delle modifiche apportate alla SSL e relativi documenti di consultazione del partenariato tra cui la Delibera del Consiglio di amministrazione del GAL n. 225.07 del 14/04/2023, di presa d'atto degli esiti della consultazione del partenariato e approvazione definitiva della 5° variante della SSL;
- SSL con evidenziazione delle modifiche apportate e relativo quadro finanziario;
- per la sottomisura 19.4:
  - quadro finanziario;
  - modifica del piano di attività sottomisura 19.4 - risorse originarie versione con evidenziazione delle modifiche rispetto a quello approvato con decreto di concessione n. 23/SG del 17/01/2018 e versione definitiva;
  - piano di attività della sottomisura 19.4 - nuove risorse con il dettaglio dei costi previsti a carico delle nuove risorse;
  - richiesta di proroga (più correttamente adeguamento) del termine di conclusione della SLL;

CONSIDERATO che la variante presentata si configura quale variante sostanziale ai sensi dell'art. 22, comma 2, lett. b), c), d), e) del Bando e consiste nelle seguenti modifiche:
- rimodulazione del piano finanziario con riallocazione delle risorse non utilizzabili sulle azioni 1.3 (azione eliminata), 3.1 (economie) e 2.3 (minore fabbisogno) e delle nuove risorse, determinate con DGR n. 1396/2022, da destinare ai bandi delle azioni 1.2, 2.1, 2.2 per la seconda pubblicazione, allo scorrimento della graduatoria del bando azione 2.4 e alla sottomisura 19.4 "Costi di gestione e animazione";
- per la ripubblicazione del bando dell'azione 1.2 "Sviluppo delle filiere agricole e agroalimentari e mercati locali" è prevista la possibilità di svolgere congiuntamente due fasi dell'intero processo di filiera compresa, quindi, la produzione primaria e viene elevato il costo massimo ammissibile dei progetti integrati da euro 190.000 ad euro 240.000;
- l'azione 1.3 "Sviluppo di filiere forestali locali" viene eliminata per mancanza di domande presentate sul bando pubblicato il 03/08/2022, BUR n. 31;
- per la ripubblicazione del bando dell'azione 2.3 "Investimenti per la creazione di nuovi servizi turistici, in ambito sportivo, ricreativo e culturale aderenti ad una rete locale. Progetti integrati pubblico/privato e progetti singoli" viene esclusa la partecipazione da parte di soggetti pubblici e l'attivazione di progetti integrati e viene ridotta la dotazione finanziaria ad euro 409.228,60;
- per il bando dell'azione 2.4 "Reti rurali plurisettoriali per la definizione dell'offerta turistica" è previsto lo scorrimento della graduatoria per finanziare l'ultimo beneficiario che aveva ricevuto un finanziamento parziale;
- modifica della dotazione finanziaria della sottomisura 19.4 e della ripartizione delle spese tra le voci di costo come dettagliato nei piani di attività allegati alla variante e di seguito riassunto:

Costi di gestione:
  - la voce di spesa "acquisto attrezzature informatiche" viene ridotta di euro 1.283,78 in quanto viene eliminato l'acquisto di un computer portatile ritenuto non più necessario e l'acquisto di una stampante multifunzionale vien sostituito con il noleggio della stessa che comporta una minore spesa;
  - la voce di spesa "acquisto arredi/attrezzature per ufficio" viene ridotta di euro 1.161,44 a seguito dell'acquisto di arredi per una sola postazione al posto di tre;
  - la voce di spesa "partecipazione a corsi di formazione" di euro 740 viene eliminata per il mancato utilizzo delle relative risorse;
  - la voce di spesa "acquisto di piccoli omaggi e gadget in occasione di convegni, workshop e seminari" viene ridotta di euro 808 in quanto viene eliminato l'acquisto di penne USB ritenuto non più necessario;
  - le voci di spesa "costi del personale" e "costi operativi indiretti" vengono aumentate, rispettivamente, di euro 70.724,88 ed euro 12.575,96 con le economie registrate sopra descritte (totali euro 3.993,22, distribuite per euro 1.881,55 su personale ed euro 2.111,67 su costi indiretti) e con le nuove risorse (totali euro 79.326,95, distribuite per euro 68.843,33 su personale ed euro 10.483,62 su costi indiretti);

Costi di animazione:
- le voci di spesa per il consulente per attività di animazione e per il noleggio di locali per convegni, rispettivamente di euro 10.000 ed euro 1.800, vengono eliminate per il mancato utilizzo delle relative risorse;
- la spesa per la realizzazione di materiale informativo viene diminuita di euro 2.562 in quanto si prevede la pubblicazione di un solo opuscolo contenente i risultati finali;
- la spesa per il personale imputato all'attività di animazione viene aumentata di euro 26.161,92 con le economie registrate sulle voci di costo sopra descritte (14.362 euro) e con le nuove risorse (11.799,92 euro);

CONSIDERATO che il quadro finanziario delle risorse riallocate per l'intera SSL è il seguente:

		SPESA PUBBLICA AMMESSA IN SSL	SCOSTAMENTO PROPOSTO IN VARIANTE	TOTALE SPESA PUBBLICA SSL	UTILIZZO RISORSE AGGIUNTIVE
SOTTOMISURA 19.2					
Azione 1.1	Sviluppo ed innovazione delle filiere corte e dei sistemi produttivi locali volti alla creazione di reti locali	48.000,00	-	48.000,00	
Azione 1.2	Sviluppo di filiere agricole e agroalimentari e mercati locali	125.000,00	19.000,00	144.000,00	19.000,00
Azione 1.3	Sviluppo di filiere forestali locali **(azione eliminata)**	70.459,92	- 70.459,92	-	
Azione 2.1	Investimenti per la riqualificazione e creazione di nuovi posti letto in strutture ricettive professionali e non professionali	281.423,90	519.242,55	800.666,45	169.195,74
Azione 2.2	Riqualificazione e creazione di posti letto in agriturismi e implementazione dei servizi offerti	128.104,57	85.184,89	213.289,46	85.184,89
Azione 2.3	Investimenti per la creazione di nuovi servizi turistici, in ambito sportivo, ricreativo e culturale aderenti ad una rete locale. Progetti integrati pubblico/privato e progetti singoli	600.000,00	- 190.771,40	409.228,60	
Azione 2.4	Reti rurali plurisettoriali per la definizione dell'offerta turistica	84.263,00	8.781,00	93.044,00	
Azione 2.5	Revisione del portale ed informatizzazione delle risorse territoriali e turistiche (progetto a gestione diretta)	62.457,90	-	62.457,90	
Azione 3.1	Sostegno agli investimenti sul patrimonio delle aree rurali con iniziative volte a promuovere la fruizione pubblica	1.029.559,21	- 97.596,49	931.962,72	
	TOTALE 19.2	**2.429.268,50**	**273.380,63**	**2.702.649,13**	**273.380,63**
SOTTOMISURA 19.4					
Attività 1	Gestione	670.366,67	79.326,95	749.693,62	79.326,95
Attività 2	Animazione	154.633,33	11.799,92	166.433,25	11.799,92
	TOTALE 19.4	**825.000,00**	**91.126,87**	**916.126,87**	**91.126,87**
				TOTALE	**364.507,50**

VISTA la nota dell'Autorità di gestione del PSR prot. n. 317809 del 30/05/2023 con cui, in risposta alla nota del Servizio coordinamento politiche per la montagna prot. n. 290233 di data 17/05/2023, è stato espresso parere positivo sulla variante ai sensi dall'art. 22, comma 5 del Bando ed è stato autorizzato lo scorrimento della graduatoria ai sensi dell'art. 5, comma 1, lett. g), del D.P.Reg. n. 0141/2016;
CONSIDERATO che la variante non ha elementi che richiedano l'acquisizione di altri pareri previsti dall'art. 22, comma 5 del Bando in quanto comporta principalmente modifiche di carattere finanziario;
VISTA la relazione di istruttoria del Servizio di data 17/07/2023;
CONSIDERATO quanto segue in relazione alla variante proposta dal GAL:
- l'eliminazione dell'azione 1.3 è motivata dalla totale assenza di domande presentate sul bando pubblicato nel mese di agosto 2022 e, in ogni caso, la valutazione è rimessa al GAL e al suo partenariato purché non comporti il venir meno dei requisiti di ammissibilità della SSL;
- le economie registrate sull'azione 3.1 derivano dalla revoca di un sostegno e da minori spese su domande di pagamento presentate a saldo;
- le modifiche introdotte per il bando dell'azione 1.2, la cui pubblicazione nell'agosto 2022 aveva visto l'assenza di domande di sostegno, hanno l'obiettivo di garantire una maggiore partecipazione, raccogliendo le richieste delle aziende agricole e di un socio del GAL di elevare i massimali di costo dei progetti integrati per far fronte all'aumento dei prezzi delle attrezzature e di prevedere lo svolgimento congiunto di due fasi dell'intera filiera per includere anche la produzione primaria. Tali modifiche non alterano le condizioni di ammissibilità dell'azioni e sono in linea con le prescrizioni per i progetti di filiera di cui alla delibera di selezione delle SSL n. 2657/2016;
- le modifiche introdotte per la ripubblicazione del bando dell'azione 2.3 recepiscono le indicazioni fornite dal Servizio coordinamento politiche per la montagna con nota prot. n. 28883 di data 04/12/2022 volte a contenere i tempi di realizzazione degli interventi e la riduzione della dotazione finanziaria tiene conto delle manifestazioni d'interesse pervenute al GAL;
- lo scorrimento della graduatoria del bando azione 2.4 garantisce il pieno finanziamento di tutti i beneficiari integrando il sostegno parziale concesso al beneficiario collocato all'ultima posizione in graduatoria;
- l'aumento della dotazione finanziaria della sottomisura 19.4 a complessivi euro 916.126,87, rispetta il limite del 25% della spesa pubblica complessiva sostenuta della SSL fissato dall'art. 48, comma 2 e dal regolamento (UE) n. 1303/2013, art. 35, paragrafo 2 e il costo previsto per l'attività di animazione di euro 166.433,25 è superiore al limite minimo del 10% del sostegno fissato dall'art. 48, comma 3 del bando;
CONSIDERATO inoltre, in relazione alle modifiche apportate alla sottomisura 19.4, che:
- le risorse riallocate sono correttamente riportate nei due Piani di attività (risorse originarie e nuove risorse) e gli spostamenti operati tra le voci di spesa tengono conto delle economie registrate e dei fabbisogni rilevati nel corso di attuazione della SSL;
- in ordine alla valutazione di congruità e ragionevolezza:
- per i maggiori costi del personale la valutazione è contenuta nel Piano di attività, tabella C, con l'indicazione, per ciascuno dei 3 addetti all'attuazione della SSL, della spesa prevista, della percentuale di imputazione al PSR, del contratto di riferimento e della qualifica e livello retributivo, come richiesto con

la citata nota prot. n. 028883 del 04/12/2022;
- per il noleggio della stampante il GAL fa riferimento alla convenzione stipulata con CONSIP per la fornitura di apparecchi multifunzione e per le altre spese viene presa a riferimento la congruità fornita in sede di concessione del sostegno, fatta salva la riparametrazione sulle minori quantità da acquisire;
- il tasso forfettario applicato per la determinazione dei costi indiretti è correttamente applicato nella misura del 13% sui costi del personale e corrisponde al tasso forfettario individuato in sede di selezione della SSL con la DGR 2657/2016;
RILEVATO che nel piano finanziario - Appendice 1 della variante della SSL, gli importi della spesa privata e del totale riportati per le azioni 1.2, 2.3 e 3.1 non coincidono con quelli indicati nelle relative schede del "Piano di azione della strategia" (Capitolo 6) e che il capitolo 12 "Cronoprogramma" richiede un aggiornamento in relazione alla tempistica dei bandi ripubblicare;
ACCERTATO che le modifiche apportate con la variante incidono sui criteri di selezione determinando un punteggio complessivo superiore al punteggio minimo previsto per il finanziamento e, conseguentemente, il GAL mantiene la posizione utile al finanziamento nella graduatoria approvata con DGR n. 2657/2016;
CONSIDERATO, inoltre, che la variante risulta ammissibile, ai sensi degli artt. 22 e 51 del Bando approvato con delibera di Giunta regionale n. 1518/2016, quale variante sostanziale per la quale è richiesta formale autorizzazione con provvedimento del direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna;
RITENUTO, infine, di accogliere la richiesta di adeguamento del termine di conclusione della SSL alla data del 31/12/2024 al fine di consentire la completa realizzazione delle azioni previste dalla strategia medesima;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);

DECRETA

1. È autorizzata la variante sostanziale n. 5 alla SSL di Torre-Natisone GAL soc. cons. a r.l. adottata dal Consiglio di amministrazione del GAL con delibera n. 225.07 in data 14/04/2023 con conseguente adeguamento del termine di conclusione della SSL che viene fissato alla data del 31/12/2024.
2. Sono approvate le modifiche al Piano di attività per le risorse originarie della sottomisura 19.4 e il Piano di attività per le nuove risorse come risultanti dalla documentazione trasmessa con la variante.
3. Il piano finanziario di cui all'Allegato C della deliberazione della Giunta regionale n. 2657 del 29/12/2016, è sostituito dal piano finanziario di cui all'Allegato A del presente provvedimento, quale sua parte integrante e sostanziale.
4. Ai fini della concessione delle nuove risorse per la sottomisura 19.4 il GAL dovrà compilare e rilasciare, dal giorno successivo alla pubblicazione sul BUR del presente provvedimento di approvazione della variante ed entro 30 giorni dal medesimo, la domanda di sostegno redatta in formato elettronico sul Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) corredata della documentazione relativa al Piano di attività così come approvato con il presente provvedimento di variante, a cui va allegata la documentazione relativa alla congruità e ragionevolezza dei costi.
5. Il GAL è tenuto a trasmettere al Servizio coordinamento politiche per la montagna il testo integrale della Strategia di sviluppo locale, quale versione n. 6 aggiornata alla variante autorizzata con il presente provvedimento con la prescrizione di correggere nell'Appendice 1 alla SSL gli importi della spesa privata e del totale per le azioni 1.2, 2.3 e 3.1 e di aggiornare il capitolo 12 "Cronoprogramma" relativamente ai bandi da ripubblicare.
6. Si dispone la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino ufficiale della Regione.

Udine, 24 luglio 2023

TONEGUZZI

Allegato A

TORRE-NATISONE GAL

PIANO FINANZIARIO COMPLESSIVO							
SOTTOMISURA 19.2		**SPESA PUBBLICA (AMMESSA)**	**FEASR**	**QUOTA NAZIONALE**	**SPESA PRIVATA**	**TOTALE**
Azione 1.1	Sviluppo ed innovazione delle filiere corte e dei sistemi produttivi locali volti alla creazione di reti locali	48.000,00	20.697,60	27.302,40	72.000,00	120.000,00
Azione 1.2	Sviluppo di filiere agricole e agroalimentari e mercati locali	144.000,00	62.092,80	81.907,20	144.000,00	288.000,00
Azione 1.3 **Azione eliminata**	Sviluppo di filiere forestali locali	-	-	-	-	-
Azione 2.1	Investimenti per la riqualificazione e creazione di nuovi posti letto in strutture ricettive professionali e non professionali	800.666,45	345.247,37	455.419,08	533.777,63	1.334.444,08
Azione 2.2	Riqualificazione e creazione di posti letto in agriturismi e implementazione dei servizi offerti	213.289,46	91.970,42	121.319,04	213.289,46	426.578,92
Azione 2.3	Investimenti per la creazione di nuovi servizi turistici, in ambito sportivo, ricreativo e culturale aderenti ad una rete locale. Progetti integrati pubblico/privato e progetti singoli	409.228,60	176.459,37	232.769,23	188.804,91	598.033,51
Azione 2.4	Reti rurali plurisettoriali per la definizione dell'offerta turistica	93.044,00	40.120,57	52.923,43	23.261,00	116.305,00
Azione 2.5	Revisione del portale ed informatizzazione delle risorse territoriali e turistiche (progetto a gestione diretta)	62.457,90	-	-	-	62.457,90
Azione 3.1	Sostegno agli investimenti sul patrimonio delle aree rurali con iniziative volte a promuovere la fruizione pubblica	931.962,72	401.862,32	530.100,40	9.216,76	941.179,48
	TOTALE 19.2	**2.702.649,13**	**1.165.382,30**	**1.537.266,83**	**1.184.349,76**	**3.886.998,89**
SOTTOMISURA 19.3						
~~Progetto 1~~	~~"Salvare cibi e sentieri tradizionali per promuoverli nel mondo"~~	-	-	-	-	-
~~Progetto 2~~	~~"Sostegno alla filiera di prodottti di qualità della Macroregione Adriatica"~~	-	-	-	-	-
Progetto 1	"Sentieri e cibi locali"	54.994,50	23.713,63	31.280,87	-	54.994,50
	TOTALE 19.3	**54.994,50**	23.713,63	31.280,87		**54.994,50**
SOTTOMISURA 19.4				-		
Attività 1	Gestione	749.693,62	323.267,89	426.425,73	-	749.693,62
Attività 2	Animazione	166.433,25	71.766,02	94.667,23	-	166.433,25
	TOTALE 19.4	**916.126,87**	395.033,91	521.092,96	**-**	**916.126,87**
	TOTALE SSL	**3.673.770,50**	1.584.129,84	2.089.640,66	**1.184.349,76**	**4.858.120,26**

23_31_1_DDS_COORD POL MONT_34333_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna 24 luglio 2023, n. 34333

Programma di sviluppo rurale 2014-2022 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Misura 19 (Sostegno allo sviluppo locale Leader). Autorizzazione della variante n. 8 alla SSL del GAL Carso - LAS KRAS S. Cons. a r.l. per l'adeguamento del termine di conclusione.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTI:
- regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, su finanziamento, gestione e monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione, dell'11 marzo 2014, che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca dei pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione, dell'11 marzo 2014, che integra alcune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2015 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;
- regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione, del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- regolamento delegato (UE) n. 907/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- regolamento di esecuzione (UE) n. 908/2014 della Commissione, del 6 agosto 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;
- regolamento (UE) n. 2020/2220 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020, che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;
- regolamento di esecuzione (UE) 2021/73 della Commissione, del 26 gennaio 2021 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTE le "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020" del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali di cui all'intesa sancita in Conferenza Stato-Regioni nella

seduta dell'11 febbraio 2016, come da ultimo integrata nelle sedute del 09/05/2019 e 05/11/2020;
VISTO il Programma regionale di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (PSR 2014-2020) approvato dalla Commissione europea con decisione di esecuzione C(2015) 6589 del 24 settembre 2015 ed allegato alla deliberazione della Giunta regionale n. 2033 del 16 ottobre 2015 che prende atto della decisione comunitaria;
VISTA l'ultima versione del PSR, versione 12.0, approvata dalla Commissione Europea con Decisione di Esecuzione C (2022) 5679 final del 01/08/2022 e relativa presa d'atto della Giunta regionale con deliberazione n. 1238 del 26/08/2022;
VISTO l'art. 73 della legge regionale 8 aprile 2016, n. 4, il quale reca disposizioni sulle modalità attuative del PSR e prevede, ai commi 1 e 2, che le misure del PSR siano attuate con bandi approvati con deliberazione della Giunta regionale, pubblicati nel Bollettino ufficiale della Regione, e che la disciplina di attuazione del PSR sia demandata ad apposito regolamento regionale;
VISTO il "Regolamento di attuazione per le misure connesse agli investimenti del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'articolo 73, comma 2 della legge regionale 8 aprile 2016 n. 4", emanato con decreto del Presidente della Regione 7 luglio 2016, n. 0141/Pres. e da ultimo modificato con D.P.Reg. n. 117 del 23/09/2022;
CONSIDERATO, in particolare, che il succitato D.P.Reg. 0141/2016 individua il Servizio coordinamento politiche per la montagna quale struttura responsabile e ufficio attuatore della Misura 19;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1378 del 22/07/2016, che approva la ripartizione delle risorse finanziarie del PSR per tipo di intervento, tipologia di accesso e annualità di attivazione;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2368 del 09/12/2016 che individua i casi di riduzioni ed esclusioni degli aiuti per inadempimento degli impegni da parte dei beneficiari delle misure di sviluppo rurale connesse agli investimenti, sostituendo integralmente la deliberazione n. 1441 del 28/07/2016;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1518 dell'11/08/2016 (pubblicata sul B.U.R. n. 35 del 31 agosto 2016), che approva il bando per la selezione delle strategie di sviluppo locale (SSL) della misura 19 (Sostegno allo sviluppo locale LEADER (SLTP-sviluppo locale di tipo partecipativo)) del PSR (d'ora in poi "Bando");
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1396 del 23/09/2022 con la quale, a seguito della proroga del periodo di programmazione del PSR al 31/12/2022 (periodo di transizione) come da regolamento (UE) 2020/2220, è stato, tra l'altro, modificato il succitato bando per la selezione delle SSL per quanto riguarda i termini di conclusione della SSL (art. 20) e di ammissibilità della spesa afferente al FEASR (art. 21);
CONSIDERATO che le SSL sono state definite e presentate dai gruppi di azione locale di cui all'art. 34 del regolamento (UE) n. 1303/2013 e all'art. 25 del D.P.Reg. n. 0141/2016;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2657 del 29/12/2016, che approva le SSL presentate dai GAL e ne determina le dotazioni finanziarie, e tra queste, in particolare, la SSL del GAL Carso- LAS Kras s. cons. a r.l. e il relativo piano finanziario;
VISTI decreti del Direttore del Servizio Coordinamento politiche per la montagna con i quali sono state approvate le varianti, sostanziali e non sostanziali, della SSL del GAL Carso- LAS Kras s. cons. a.r.l.:
- n.1258/SG del19/12/2017;
- n. 2706/DGEN del 14/09/2018;
- n. 4906/AGFOR del 24/06/2019;
- n. 2197/AGFOR del 20/03/2020;
- n. 930/AGFOR del 05/02/2021;
- n 2515/AGFOR del 04/04/2021;
- n. 7782/AGFOR del 08/11/2021;
- n. 9598/GRFVG del 16/08/2022;

VISTA la nota del GAL Carso- LAS Kras prot. n. 42-2023 del 01/06/2023, prot. in arrivo n. 0325337/GRFVG di data 05/06/2023 con la quale è stata trasmessa la documentazione relativa alla variante sostanziale n. 8 alla SSL;
CONSIDERATO che la documentazione di cui sopra consiste in:
- richiesta di variante alla SSL - Prot. n. 42 - 2023 01 06 DP dd. 01/06/2023 contenente la descrizione delle modifiche apportate e contestuale richiesta di proroga (recte adeguamento) del termine di conclusione della SSL alla data del 31/12/2024;
- delibera del Consiglio di amministrazione del GAL del 24/05/2023 di avvio della consultazione del partenariato per l'approvazione della variante n. 8 relativa all'adeguamento del termine di conclusione della SSL alla data del 31/12/2024 e relativa PEC di consultazione del partenariato;
- delibera del Consiglio di amministrazione del GAL del 31/05/2023 di approvazione del partenariato alla variante sostanziale relativa all'adeguamento del termine di conclusione della SSL alla data del 31/12/2024
- SSL con l'evidenziazione delle modifiche apportate;

RILEVATO che la richiesta di modifica consiste nell'adeguamento dei termini di attuazione e conclusione delle attività legate alla SSL e del termine di conclusione della SSL al 31 dicembre 2024, come desumibile dalla richiesta di variante a firma del Presidente Prot. n. 42 - 2023 01 06 DP dd. 01/06/2023, dal

cronoprogramma procedurale delle singole azioni, che riporta come termine ultimo di rendicontazione e liquidazione dei contributi della sottomisura 19.2 la fine del 2024 e dal Piano finanziario per annualità che riporta spesa pubblica sino al 2024;
CONSIDERATO pertanto che la variante presentata si configura quale variante sostanziale ai sensi dell'art. 22, comma 2, lett. d) del Bando, in quanto si sostanzia nel solo adeguamento del termine di conclusione della SSL alle scadenze previste dalla citata deliberazione di Giunta regionale n. 1396/2022;
CONSIDERATO che nella documentazione inviata, ed in particolare nelle deliberazioni del C.d.A. e nell'invio al partenariato è citata una proroga "del 31 dicembre 2025 per le attività di cui all'art. 21, comma 2 della deliberazione di Giunta regionale n. 1518/2016" ma che detto termine, oltre che non chiaro, non compare nei quadri di avanzamento della SSL (cronoprogramma e piano finanziario per annualità) né nella richiesta di modifica, e che pertanto non viene considerato ai fini della presente variante;
RILEVATO che nella documentazione inviata, anche se appare chiara la volontà di posticipare il termine di conclusione delle attività al 31 dicembre 2024, vi sono alcune imprecisioni e disallineamenti quanto ai termini di avanzamento delle diverse fasi di esecuzione delle azioni, per i quali è necessario chiedere al GAL di provvedere al corretto adeguamento dei cronoprogrammi all'effettivo avanzamento;
CONSIDERATO che la variante non ha elementi che richiedano l'acquisizione di pareri previsti dall'art. 22, comma 5 del Bando in quanto comporta il solo adeguamento del termine finale, in esecuzione di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1396/2022;
CONSIDERATO che le modifiche proposte con la variante sono ammissibili in quanto non contrastano con le condizioni di ammissibilità della SSL e non comportano una modifica del punteggio assegnato;
RITENUTO, pertanto, di accogliere la richiesta di adeguamento del termine di conclusione della SSL alla data del 31/12/2024 al fine di consentire la completa realizzazione delle azioni previste dalla strategia medesima, demandando al GAL l'allineamento dei cronoprogrammi procedurale all'effettivo avanzamento delle singole azioni;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);

DECRETA

1. È autorizzata la variante sostanziale n. 8 alla SSL del GAL Carso -LAS Kras s. cons. a r.l. adottata dal Consiglio di amministrazione del GAL con delibera del 31/05/2023, con conseguente adeguamento del termine di conclusione della SSL alla data del 31/12/2024.
2. Il GAL è tenuto a trasmettere al Servizio coordinamento politiche per la montagna il testo integrale della Strategia di sviluppo locale, quale versione 9 aggiornata alla variante autorizzata con il presente provvedimento, provvedendo all'allineamento dei cronoprogrammi procedurali all'effettivo avanzamento delle singole azioni.
3. Si dispone la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino ufficiale della Regione.

Udine, 24 luglio 2023

TONEGUZZI

23_31_1_DDS_DIG GOV_34373_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio sistemi informativi, digitalizzazione ed e-government 24 luglio 2023, n. 34373

Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) - Missione 1 "Digitalizzazione, innovazione; competitività, cultura e turismo" - Componente 1 "Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA" - Misura 1 "Digitalizzazione della PA" - Investimento 1.7 "Competenze digitali di base" - Sub investimento 1.7.2 "Rete dei Servizi di facilitazione digitali". Approvazione dell'avviso pubblico non competitivo rivolto ai Soggetti sub-attuatori degli ambiti territoriali del Friuli-Venezia Giulia per l'attuazione della Misura e dello schema di Accordo tra Soggetto attuatore e Soggetto sub-attuatore.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;
VISTO il decreto legge 10 settembre 2021, n. 121, convertito con modificazioni dalla legge 9 novembre 2021, n. 156, e in particolare l'art. 10 recante "Procedure di attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e modalità di accesso ai servizi erogati in rete dalle pubbliche amministrazioni";
VISTA la Missione 1 "Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo, Componente 1 "Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA", Misura 1 "Digitalizzazione della PA", Investimento 1.7. "Competenze digitali di base", Sub investimento 1.7.2 "Rete dei servizi di facilitazione digitali" del succitato PNRR avente ad oggetto l'attivazione o il potenziamento dei presidi/nodi di facilitazione digitale sul territorio nazionale;
TENUTO CONTO che il PNRR individua le Regioni e le Province Autonome quali Soggetti attuatori della succitata Misura;
CONSIDERATO che il PNRR, nella Missione 1 - Componente 1 - Asse 1 - Misura 1.7.2 "Rete di servizi di facilitazione digitale", a fronte di uno stanziamento complessivo di 135.000.000,00 di euro, destina 132.000.000,00 di euro all'attivazione o potenziamento dei presidi/nodi di facilitazione digitale da attivare attraverso specifici accordi con le Regioni che individueranno le pubbliche amministrazioni locali preposte allo sviluppo di tali attività in collaborazione con altri soggetti (biblioteche, associazioni, scuole);
CONSIDERATO altresì che per la predetta Misura 1.7.2. è individuato il target di "2.000.000 di cittadini partecipanti alle nuove iniziative di formazione erogate dai centri per la facilitazione digitale", da raggiungere entro il 30 giugno 2026;
VISTA la nota prot. DTD-1719-P del 27 settembre 2022, con la quale il Dipartimento per la trasformazione digitale ha individuato la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia quale Soggetto attuatore di una parte della Misura 1.7.2, per un importo di euro 2.275.302,00;
PRESO ATTO che per la Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia sono individuati i seguenti target complessivi:
- minimo n. 41.0000 cittadini univoci che hanno fruito dei servizi dei punti di facilitazione digitale (T1) entro dicembre 2025;
- minimo n. 61.500 interazioni nei punti di facilitazione digitale (T2) entro dicembre 2025;
- attivazione di almeno 42 Punti di facilitazione digitale sul territorio;

VISTA la propria deliberazione 9 novembre 2022, n. 1661, che ha approvato il Piano Operativo titolato "FVG Comunità digitale", relativo al progetto: "Rete di servizi di facilitazione digitale - Regione autonoma Friuli Venezia Giulia", di attuazione della Misura 1.7.2. nonché l'Accordo di collaborazione tra il Dipartimento per la trasformazione digitale e la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, poi sottoscritto in data 09 gennaio 2023, che disciplina le forme di collaborazione tra le parti e gli impegni operativi reciproci;
VISTO che il Piano Operativo elaborato dalla Regione autonoma Friuli Venezia prevede il coinvolgimento attivo degli Enti Locali quali Soggetti sub-attuatori per l'attuazione della Misura 1.7.2;
VISTA la propria deliberazione 17 febbraio 2023, n. 288, che ha approvato i criteri per definire gli ambiti territoriali in cui suddividere il territorio regionale per l'attivazione dei punti di facilitazione digitale e la realizzazione delle iniziative previste nel Piano Operativo e ha approvato i requisiti preferenziali per l'individuazione dei Soggetti sub-attuatori, ai fini della successiva trasmissione al Consiglio delle autonomie locali per l'acquisizione del relativo parere;
VISTA la delibera del Consiglio delle autonomie locali 8 marzo 2023, n. 14, in cui si esprime parere favorevole a quanto indicato nella delibera di Giunta regionale n. 288/2023;
VISTA la propria deliberazione 24 marzo 2023, n. 601, che ha approvato in via definitiva i criteri per definire gli ambiti territoriali in cui suddividere il territorio regionale per l'attivazione dei punti di facilitazione digitale e la realizzazione delle iniziative previste nel Piano Operativo e ha approvato i requisiti preferenziali per l'individuazione dei Soggetti sub-attuatori, nonché ha dato mandato al Servizio sistemi informativi, digitalizzazione ed e-government della Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi di emanare gli avvisi non competitivi per l'individuazione dei Soggetti sub-attuatori della Misura 1.7.2 e trasferire a tali Soggetti un importo complessivo pari a euro
CONSIDERATO che ai fini dell'attuazione della Misura 1.7.2 ed il conseguimento dei relativi target appare necessario che il rapporto di collaborazione esecutiva tra Soggetto attuatore e Soggetto sub-attuatore venga disciplinato mediante un Accordo che individui competenze, responsabilità e obblighi connessi alla gestione, controllo e rendicontazione delle attività da svolgere, in conformità alla citata normativa nazionale e comunitaria;
VISTO il testo dell'Avviso pubblico non competitivo, allegato quale parte integrante e sostanziale alla

presente deliberazione, rivolto ai Soggetti sub-attuatori degli Ambiti territoriali della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia per l'attuazione della Misura 1.7.2 del PNRR, comprensivo del Modello di "Piano Operativo di Ambito territoriale", che descrive le attività progettuali necessarie ai fini dell'attuazione dell'intervento, il relativo cronoprogramma e i relativi costi, e del modello di Accordo tra Soggetto attuatore e Soggetto sub-attuatore;
RITENUTO opportuno approvare, per quanto sopra esposto, l'Avviso pubblico non competitivo per il finanziamento delle attività connesse alla realizzazione della Misura 1.7.2 "Rete dei servizi di facilitazione digitale";

DECRETA

1. di approvare l'Avviso pubblico non competitivo, allegato quale parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione, rivolto ai Soggetti sub-attuatori degli Ambiti territoriali della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia per l'attuazione della Misura 1.7.2 del PNRR, comprensivo del Modello di "Piano Operativo di Ambito territoriale", che descrive le attività progettuali necessarie ai fini dell'attuazione dell'intervento, il relativo cronoprogramma e i relativi costi, e dello schema di Accordo tra Soggetto attuatore e Soggetto sub-attuatore.
2. di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul BUR e sul sito istituzionale della Regione dedicato ai Progetti europei e PNRR.

Udine, 24 luglio 2023

MORATTO

Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)
FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA - NextGenerationUE

Intervento: Missione 1 - Componente 1 - Asse 1 - Misura 1.7.2 "*Rete dei servizi di facilitazione digitale*"

Amministrazione titolare: Presidenza del Consiglio dei ministri, Dipartimento per la Trasformazione Digitale (D.T.D.)

Soggetto attuatore: Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia

Avviso non competitivo rivolto ai Soggetti sub-attuatori degli Ambiti territoriali, per l'attuazione della Misura 1.7.2. del PNRR

Indice

CAPO 1 – Inquadramento della Misura 1.7.2 del PNRR

Art. 1 – Principali riferimenti normativi

Il presente avviso è emanato in attuazione della seguente normativa:

Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012.

Regolamento (UE) 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza.

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio, notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT 161/21, del 14 luglio 2021, ed in particolare la Missione 1 - Componente 1 - Asse 1 - Misura 1.7.2 "Rete di servizi di facilitazione digitale" del valore complessivo di 135.000.000,00 di euro, di cui 132.000.000,00 di euro destinati all'attivazione o potenziamento dei presìdi/nodi di facilitazione digitale da attivare attraverso specifici accordi con le Regioni che individueranno le PA locali preposte allo sviluppo di tali attività in collaborazione con altri soggetti.

Articolo 17 del Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm") e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante «Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" a norma del Regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza».

Regolamento 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti.

Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, coordinato con la legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108, recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure».

Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, coordinato con la legge di conversione 6 agosto 2021, n. 113, recante: «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia» che, tra l'altro, al secondo periodo del comma 1 dell'articolo 7 prevede che "Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, si provvede alla individuazione delle amministrazioni di cui all'articolo 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77".

Art. 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi".

Art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, "Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile".

Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 luglio 2021 di istituzione nell'ambito del Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei ministri dell'Unità di missione di livello dirigenziale ai sensi dell'Art. 8, comma, 1 del citato decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77.

Decreto interministeriale del Ministro per l'Innovazione tecnologica e la transizione digitale di concerto con il Ministro dell'economia e finanze del 24 settembre 2021, di organizzazione dell'Unità di Missione del

Dipartimento per la trasformazione digitale, ai sensi dell'Art. 8 del citato decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77.

Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 e s.m.i., relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli investimenti del PNRR e corrispondenti milestone e target. 14. Articolo 1, comma 1042 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037.

Articolo 1, comma 1043, secondo periodo della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico.

Decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito con modificazioni dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, recante "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose".

Decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, recante "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)";

Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 15 settembre 2021 che definisce le modalità, le tempistiche e gli strumenti per la rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativa a ciascun progetto finanziato nell'ambito del PNRR, nonché dei milestone e target degli investimenti e delle riforme e di tutti gli ulteriori elementi informativi previsti nel Piano necessari per la rendicontazione alla Commissione Europea.

Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze dell'11 ottobre 2021 che definisce procedure amministrativo contabili in ordine alla gestione del Fondo di rotazione, al flusso degli accrediti, alle richieste di pagamento, alle modalità di rendicontazione per l'attuazione dell'iniziativa Next Generation EU Italia.

Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della ragioneria generale dello Stato - Servizio centrale per il PNRR, recante "Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR".

Circolare del 29 ottobre 2021, n. 25 del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della ragioneria generale dello Stato - Servizio centrale per il PNRR, recante "Rilevazione periodica avvisi, bandi e altre procedure di attivazione degli investimenti".

Circolare del 30 dicembre 2021, n. 32 del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della ragioneria generale dello Stato - Servizio centrale per il PNRR recante "Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente".

Circolare del 31 dicembre 2021, n. 33 del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) recante "Nota di chiarimento sulla Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR – Addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento".

Circolare del 18 gennaio 2022, n. 4 del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della ragioneria generale dello Stato - Servizio centrale per il PNRR recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Art. 1 comma 1 del decreto-legge n. 80 del 2021 - indicazioni attuative".

Circolare del 24 gennaio 2022, n. 6 del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato – recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Servizi di assistenza tecnica per le Amministrazioni titolari di interventi e soggetti attuatori del PNRR".

Circolare del 10 febbraio 2022, n. 9 del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato – recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR".

Circolare del 29 aprile 2022, n. 21, del Ministero dell'economia e delle finanze, avente ad oggetto "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e Piano nazionale per gli investimenti complementari - Chiarimenti in relazione al riferimento alla disciplina nazionale in materia di contratti pubblici richiamata nei dispositivi attuativi relativi agli interventi PNRR e PNC".

Circolare del 21 giugno 2022, n. 27, della Ragioneria Generale dello Stato recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Monitoraggio delle misure PNRR".

Circolare dell'11 luglio 2022, n. 1 del Dipartimento per la trasformazione digitale recante "Politica per il contrasto alle frodi e alla corruzione e per prevenire i rischi di conflitti di interesse e di doppio finanziamento".

Circolare del 23 settembre 2022, n. 2 del Dipartimento per la trasformazione digitale recante "Tutela della sana gestione finanziaria – Indicazioni ai fini dell'attuazione degli interventi".

Circolare del 28 dicembre 2022, n. 3 del Dipartimento per la trasformazione digitale recante "Indicatori per il monitoraggio e la valutazione del PNRR".

Circolare del 13 marzo 2023, n. 10 della Ragioneria Generale dello Stato recante "Interventi PNRR. Ulteriori indicazioni operative per il controllo preventivo e il controllo dei rendiconti delle Contabilità Speciali PNRR aperte presso la Tesoreria dello Stato".

Circolare del 22 marzo 2023 n. 11 della Ragioneria Generale dello Stato recante "Registro Integrato dei Controlli PNRR - Sezione controlli milestone e target".

Circolare del 14 aprile 2023 n. 16 della Ragioneria Generale dello Stato recante "Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori".

Circolare del 27 aprile 2023, n. 19 della Ragioneria Generale dello Stato recante "Utilizzo del sistema ReGiS per gli adempimenti PNRR e modalità di attivazione delle anticipazioni di cassa a valere sulle contabilità di tesoreria NGEU".

Decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale" e in particolare l'articolo 41, comma 1, che modifica l'Art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, istitutiva del CUP, prevedendo che "Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti d'investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso".

Decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito con modificazioni dalla L. 21 aprile 2023, n. 41, recante "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune".

Delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP.

Articolo 25, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66 che, al fine di assicurare l'effettiva tracciabilità dei pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni prevede l'apposizione del codice identificativo di gara (CIG) e del Codice unico di Progetto (CUP) nelle fatture elettroniche ricevute.

Art. 2 - Definizioni

Amministrazione regionale: Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia, Soggetto attuatore della Misura 1.7.2 “Rete dei Punti di Facilitazione digitale” in Friuli-Venezia Giulia, a fronte dell’Accordo stipulato con il Dipartimento per la trasformazione digitale ex Art. 15 Legge 7 agosto 1990, n. 241.

Ambiti territoriali: Ambiti omogenei dal punto di vista sociodemografico e geografico, funzionali all’attuazione della Misura in Friuli-Venezia Giulia. Coincidono, come da DGR 2513 di data 28/12/2018, con gli Ambiti per la gestione associata del Servizio sociale dei Comuni di cui alla DGR 97/2019.

Avviso: Bando non competitivo volto ad individuare i Soggetti sub-attuatori che svolgeranno le attività e beneficeranno delle risorse finanziarie a valere sulla Misura 1.7.2 del PNRR per raggiungere gli obiettivi e i target assegnati a ciascun Ambito.

Beneficiari: Soggetti sub-attuatori destinatari di risorse finanziarie a valere sulla Misura per la realizzazione degli interventi negli Ambiti territoriali.

CDDD: *Centri Didattici Digitali Diffusi*: Sedi attrezzate per la didattica digitale realizzati dall'Amministrazione regionale in collaborazione con gli Enti Locali in modalità distribuita sul territorio, con notevole riduzione dei disagi e spese di trasferta per l’utenza, agevolando la generazione di progettualità condivise e sinergiche tra i vari stakeholder locali, siano esse istituzioni che associazioni e cittadini.

Comuni capoluogo: ai fini del presente Avviso i Comuni di Gorizia, Monfalcone, Pordenone, Udine.

ETS: Enti del Terzo Settore.

D.T.D. – Dipartimento per la trasformazione digitale: Amministrazione titolare dell’intervento che ha siglato con l’Amministrazione regionale un Accordo ex Art. 15 Legge 7 agosto 1990, n. 241 per la realizzazione della Misura 1.7.2 “Rete dei Punti di Facilitazione digitale”.

Facilitatori digitali: Figure preposte a supportare i cittadini nell’utilizzo dei servizi digitali e di Internet in generale e a fornire loro orientamento, assistenza e formazione. Seguono percorsi di formazione specifici e fruiscono dei materiali e strumenti messi a disposizione dall’Amministrazione titolare. Sono individuati dai Soggetti sub-attuatori nelle modalità previste dall’articolo 1, comma 1 del Decreto-legge n. 80/2021 e meglio descritti sub. Art. 8.

Interazioni: ulteriori interventi di facilitazione o formazione al fine di raggiungere l’obiettivo di 1,5 interventi individuali.

Micro-corsi: corsi di formazione utili a supportare i cittadini in applicazioni/esercitazioni, risoluzione di problemi pratici di natura digitale.

Misura: Misura 1.7.2 “Rete di servizi di facilitazione digitale”, Missione 1 – Componente 1 – Asse 1 del Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Operatori economici: Soggetti titolati ad erogare servizi per la P.A.

Piano Operativo "FVG COMUNITA' DIGITALE": Piano predisposto dall'Amministrazione regionale secondo lo schema definito dal DTD e approvato con DGR 9 novembre 2022 n. 1661. Individua gli obiettivi, gli attori, il modello attuativo, le azioni e le tempistiche che il Soggetto attuatore e i Soggetti sub-attuatori dovranno rispettare per dare attuazione alla Misura 1.7.2 in ambito regionale.

Piano Operativo di Ambito territoriale: Piano Operativo allegato alla domanda di finanziamento. Illustra le modalità di realizzazione delle attività per raggiungere obiettivi e target previsti per l'Ambito territoriale che rappresenta.

Punti di Facilitazione: Spazi attrezzati destinati stabilmente o periodicamente in un dato territorio nei quali erogare ai cittadini servizi di facilitazione e formazione digitale in presenza oppure on line al fine di supportare l'inclusione digitale. Meglio descritti sub. Art. 6.

Servizi di facilitazione e formazione digitale: Servizi di assistenza, facilitazione e formazione svolti dai Facilitatori digitali a beneficio dei cittadini, nel rispetto degli obiettivi e dei requisiti indicati nell'Avviso, per contribuire al superamento del divario digitale-culturale in ambito regionale.

Servizio civile digitale: modalità di Servizio Civile attraverso cui i giovani possono mettere a disposizione del paese le proprie competenze digitali, aiutando così le persone che hanno difficoltà a utilizzare il web, i dispositivi elettronici e i vari servizi online della Pubblica Amministrazione.

Sistema ReGiS: Sistema informatico di cui all'Art. 1, comma 1043, della Legge di bilancio n. 178/2020 (Legge bilancio 2021), sviluppato per supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo del PNRR e atto a garantire lo scambio elettronico dei dati tra i diversi soggetti coinvolti nella Governance del Piano

Sistema Facilita: Sistema di monitoraggio target/milestone e gestione della conoscenza messo a disposizione dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale per il tracciamento dei servizi erogati dai Facilitatori presso i presìdi, per il monitoraggio dello stato di avanzamento delle attività e il raggiungimento di target e milestone e per la condivisione di contenuti e il supporto alla collaborazione tra gli attori coinvolti nella Misura 1.7.2.

Soggetto attuatore: Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia responsabile dell'attuazione della Misura 1.7.2

Soggetto sub-attuatore: Beneficiario.

Soggetto realizzatore/gestore: Operatore economico, Associazione del Terzo settore o altro soggetto individuato dai Soggetti sub-attuatori nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile (es. in materia di appalti pubblici) per svolgere le attività nell'Ambito territoriale di competenza.

Titolare effettivo: secondo il D.lgs. n. 125/2019, il titolare effettivo viene identificato nella persona fisica o nelle persone fisiche, nell'interesse della quale o delle quali, in ultima istanza, il rapporto continuativo è istaurato, la prestazione professionale è resa o l'operazione è eseguita (art.1 lett. pp). Ove trattasi di

persone giuridiche, il titolare effettivo coincide con la persona fisica o le persone fisiche cui, in ultima istanza, è attribuibile la proprietà diretta o indiretta della persona giuridica ovvero il relativo controllo. Si rinvia al citato D.lgs. n. 125/2019 per quanto attiene ai termini di determinazione della titolarità effettiva.

Tabella di ripartizione: Tabella redatta sulla base di quella approvata con DGR n. 1108 del 26/10/2022, che riepiloga per ciascun Ambito territoriale il finanziamento disponibile nel triennio 2023-2025 nonché i valori minimi di target, milestone, punti di facilitazione da raggiungere.

Art. 3 - Contesto e finalità

La Missione 1 Componente 1 del PNRR prevede l'intervento 1.7.2 per lo sviluppo di una Rete di servizi di facilitazione digitale, con l'obiettivo di attivare almeno tremila centri di facilitazione digitale di attivi sul territorio nazionale in grado di raggiungere e formare due milioni di cittadini entro il 2025; tale intervento, attraverso l'azione sinergica con l'intervento 1.7.1 (diffusione del Servizio civile digitale) ha l'obiettivo di incrementare la percentuale di popolazione in possesso di competenze digitali di base coinvolgendo oltre tre milioni di persone entro il 2025, così da contribuire al raggiungimento dell'obiettivo del 70% della popolazione entro il 2025.

L'obiettivo generale dell'iniziativa relativa alla Rete di servizi di facilitazione digitale è legato all'accrescimento delle competenze digitali diffuse per favorire l'uso autonomo, consapevole e responsabile delle nuove tecnologie, per promuovere il pieno godimento dei diritti di cittadinanza digitale attiva da parte di tutti e per incentivare l'uso dei servizi online delle Amministrazioni Pubbliche e dei privati, semplificando il rapporto tra cittadini e Pubblica Amministrazione.

L'iniziativa prevede attività finalizzate ad accrescere il livello di preparazione e sviluppare maggiori competenze digitali da parte dei cittadini, in modo che possano raggiungere il livello di base definito secondo il modello europeo DigComp, che definisce le competenze digitali di base richieste per il lavoro, lo sviluppo personale, l'inclusione sociale e la cittadinanza attiva e che, pertanto, tutti i cittadini dovrebbero possedere; il fine ultimo è quello di consentire loro un approccio consapevole alla realtà digitale e alla equa fruizione dei servizi online offerti dalle amministrazioni pubbliche.

Il PNRR, nella Missione 1 - Componente 1 - Asse 1 - Misura 1.7.2 "Rete dei servizi di facilitazione digitale" del valore complessivo di 135.000.000,00 euro, destina 132.000.000,00 di euro all'attivazione o potenziamento dei presìdi/nodi di facilitazione digitale da attivare attraverso specifici accordi con le Regioni che individueranno le PA locali preposte allo sviluppo di tali attività in collaborazione con altri soggetti (le biblioteche, le scuole, le sedi di associazioni, i centri anziani, i centri giovanili e culturali, le parrocchie e gli spazi pubblici in generale, inclusi gli sportelli di assistenza all'erogazione dei servizi digitali (es. URP, CUP, CAF, centri per l'impiego).

Per la predetta Misura 1.7.2 è individuato il target di "2.000.000 di cittadini partecipanti alle nuove iniziative di formazione erogate dai centri per la facilitazione digitale" da raggiungere entro il 30 giugno 2026.

Con Decreto n. 65 del 24 giugno 2022 del Capo Dipartimento per la trasformazione digitale "RIPARTIZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE, DEI PUNTI DI FACILITAZIONE DIGITALE E DEL TARGET DI CITTADINI TRA LE REGIONI/PROVINCE AUTONOME PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISURA 1.7.2 - INTERVENTO "RETE DI

SERVIZI DI FACILITAZIONE DIGITALE" DELLA MISSIONE M1 – COMPONENTE C1 – ASSE 1 DEL PNRR" è stata definita la ripartizione delle risorse per Regioni e Province Autonome, dei nodi e target tra le regioni, della tabella su tempi, Milestone e Target, del format di Accordo e delle linee guida per la definizione del Piano Operativo, secondo quanto condiviso nella Commissione per l'Innovazione Tecnologica e la Digitalizzazione nella riunione del 15 giugno 2022.

Con la Delibera di Giunta regionale n. 1661 del 09 novembre 2022 avente ad oggetto "PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA" (PNRR). MISSIONE 1 "DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE; COMPETITIVITA', CULTURA E TURISMO". COMPONENTE 1 "DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA". MISURA 1 "DIGITALIZZAZIONE DELLA PA". INVESTIMENTO 1.7 "COMPETENZE DIGITALI DI BASE". SUB INVESTIMENTO 1.7.2 "RETE DEI SERVIZI DI FACILITAZIONE DIGITALI". APPROVAZIONE DEL PIANO OPERATIVO E DELL'ACCORDO DI COLLABORAZIONE", la Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia ha approvato lo schema di Accordo della Misura 1.7.2. M1C1 PNRR e il Piano Operativo titolato "FVG COMUNITA' DIGITALE" e ha preso atto del finanziamento concesso alla Regione per euro 2.275.302,00 in qualità di Soggetto attuatore dell'intervento per il territorio friulano e giuliano.

In data 9 gennaio 2023 la Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia, nel ruolo di Soggetto attuatore e il Dipartimento per la Trasformazione Digitale hanno sottoscritto il suddetto Accordo per la realizzazione della Misura 1.7.2 "Rete dei servizi di facilitazione digitale" e l'attuazione del Piano Operativo regionale "FVG COMUNITA' DIGITALE" (Allegato 1), Accordo ammesso al visto di registrazione digitale della Corte dei Conti n. 560 in data 22 febbraio 2023, come comunicato alla Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia con nota del Dipartimento per la Trasformazione Digitale prot. 663 del 03 marzo 2023.

Con atto di Giunta regionale n. 288 del 17 febbraio 2023 la Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia ha approvato in via preliminare i criteri per definire gli Ambiti territoriali in cui suddividere il territorio regionale per l'attivazione dei Punti di facilitazione digitale e per la realizzazione delle iniziative previste nel Piano Operativo regionale nonché i criteri preferenziali per l'individuazione dei Soggetti sub-attuatori della Misura. Con DGR n. 601 del 24 marzo 2023 la Giunta regionale ha approvato in via definitiva i criteri di individuazione degli Ambiti territoriali e i requisiti preferenziali per l'individuazione dei Soggetti sub-attuatori così come preliminarmente approvati dal Consiglio delle autonomie locali con delibera n. 4 dell'8 marzo 2023.

I suddetti criteri e requisiti sono funzionali alla pubblicazione degli avvisi non competitivi per l'individuazione dei Soggetti sub-attuatori della Misura 1.7.2 a cui destinare, in base a quanto stabilito dal succitato Piano Operativo, un importo pari a euro 1.910.302,00, quota parte delle risorse economiche riconosciute alla Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia per l'attuazione della Misura 1.7.2 del PNRR, nei modi e termini definiti in tali avvisi non competitivi.

La struttura regionale che attua il presente Avviso è la "Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi" – "Servizio Sistemi Informativi, digitalizzazione e eGovernment – SIDEG".

Art. 4 - Ambiti territoriali

Per dare attuazione alla Misura, assicurando la capillarità degli interventi e favorendo al contempo il coordinamento e l'unitarietà delle azioni, facendo riferimento agli Ambiti per la gestione associata del Servizio sociale dei Comuni (DGR del 25 gennaio 2019, n. 97, in attuazione dell'Art. 17 della legge regionale 31 marzo 2006, n. 6 "Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di

cittadinanza sociale") il territorio è suddiviso negli Ambiti di seguito elencati comprensivi dei Comuni a fianco indicati:

1. **Carso Giuliano** Duino Aurisina: Monrupino, Muggia, San Dorligo della Valle, Sgonico
2. **Triestino**: Trieste
3. **Collio-Alto Isonzo**: Capriva del Friuli, Cormons, Dolegna del Collio, Farra d'Isonzo, Gorizia, Gradisca d'Isonzo, Mariano del Friuli, Medea, Moraro, Mossa, Romans d'Isonzo, San Floriano del Collio, San Lorenzo Isontino, Savogna d'Isonzo, Villesse
4. **Carso Isonzo Adriatico**: Doberdò del Lago, Fogliano Redipuglia, Grado, Monfalcone, Ronchi dei Legionari, Sagrado, San Canzian d'Isonzo, San Pier d'Isonzo, Staranzano, Turriaco
5. **Gemonese/ Canal del Ferro-Val Canale**: Artegna, Bordano, Chiusaforte, Dogna, Gemona del Friuli, Malborghetto-Valbruna, Moggio Udinese, Montenars, Pontebba, Resia, Resiutta, Tarvisio, Trasaghis, Venzone
6. **Carnia**: Amaro, Ampezzo, Arta Terme, Cavazzo Carnico, Cercivento, Comeglians, Enemonzo, Forni Avoltri, Forni di Sopra, Forni di Sotto, Lauco, Ovaro, Paluzza, Paularo, Prato Carnico, Preone, Ravascletto, Raveo, Rigolato, Sappada/Plodn, Sauris, Socchieve, Sutrio, Tolmezzo, Treppo Ligosullo, Verzegnis, Villa Santina, Zuglio
7. **Collinare**: Buja, Colloredo di Monte Albano, Coseano, Dignano, Fagagna, Flaibano, Forgaria nel Friuli, Majano, Moruzzo, Osoppo, Ragogna, Rive d'Arcano, San Daniele del Friuli, San Vito di Fagagna, Treppo Grande
8. **Torre**: Attimis, Cassacco, Faedis, Lusevera, Magnano in Riviera, Nimis, Povoletto, Reana del Rojale, Taipana, Tarcento, Tricesimo
9. **Natisone**: Buttrio, Cividale del Friuli, Corno di Rosazzo, Drenchia, Grimacco, Manzano, Moimacco, Premariacco, Prepotto, Pulfero, Remanzacco, San Giovanni al Natisone, San Leonardo, San Pietro al Natisone, Savogna, Stregna, Torreano
10. **Mediofriuli**: Basiliano, Bertiolo, Camino al Tagliamento, Castions di Strada, Codroipo, Lestizza, Mereto di Tomba, Mortegliano, Sedegliano, Talmassons, Varmo
11. **Friuli Centrale**: Campoformido, Martignacco, Pagnacco, Pasian di Prato, Pavia di Udine, Pozzuolo del Friuli, Pradamano, Tavagnacco, Udine
12. **Agro Aquileiese**: Aiello del Friuli, Aquileia, Bagnaria Arsa, Bicinicco, Campolongo Tapogliano, Cervignano del Friuli, Chiopris Viscone, Fiumicello Villa Vicentina, Gonars, Palmanova, Ruda, San Vito al Torre, Santa Maria la Longa, Terzo d'Aquileia, Torviscosa, Trivignano Udinese, Visco
13. **Riviera Bassa Friulana**: Carlino, Latisana, Lignano Sabbiadoro, Marano Lagunare, Muzzana del Turgnano, Palazzolo dello Stella, Pocenia, Porpetto, Precenicco, Rivignano Teor, Ronchis, San Giorgio di Nogaro
14. **Livenza-Cansiglio-Cavallo**: Aviano, Brugnera, Budoia, Caneva, Fontanafredda, Polcenigo, Sacile
15. **Tagliamento**: Casarsa della Delizia, Cordovado, Morsano al Tagliamento, San Giorgio della Richinvelda, San Martino al Tagliamento, San Vito al Tagliamento, Sesto al Reghena, Spilimbergo, Valvasone Arzene
16. **Sile e Meduna**: Azzano Decimo, Chions, Fiume Veneto, Pasiano di Pordenone, Prata di Pordenone, Pravisdomini
17. **Valli e Dolomiti friulane**: Andreis, Arba, Barcis, Castelnovo del Friuli, Cavasso Nuovo, Cimolais, Claut, Clauzetto, Erto e Casso, Fanna, Frisanco, Maniago, Meduno, Montereale Valcellina, Pinzano al Tagliamento, Sequals, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto, Travesio, Vajont, Vito d'Asio, Vivaro
18. **Noncello**: Cordenons, Porcia, Pordenone, Roveredo in Piano, San Quirino, Zoppola.

Per ciascun Ambito territoriale verrà individuato un unico Soggetto sub-attuatore, che svolgerà le attività nel territorio di competenza a fronte di specifici Accordi con i Comuni ricadenti nell'Ambito stesso, come descritto all'Art. 15, beneficiando delle relative risorse finanziarie.

Fanno eccezione i Comuni di Pordenone, Udine, Gorizia, Monfalcone definiti, ai fini del presente Avviso, Comuni capoluogo, che possono presentarsi autonomamente, nel qual caso dovrà essere individuato un soggetto Sub-attuatore per i restanti Comuni.

L'Allegato 2 al presente Avviso definisce **Risorse finanziarie, Target e Milestones** per ciascuno degli Ambiti di cui sopra.

Art. 5 -Soggetti sub-attuatori – Beneficiari

I Comuni e gli Enti del Friuli-Venezia Giulia in possesso dei requisiti di cui all'Art. 14 possono presentare, per ciascun singolo Ambito di cui all'Art. 4, una sola Domanda di finanziamento quali Soggetti sub-attuatori a valere sul presente Avviso, a fronte di specifici Accordi con i Comuni appartenenti all'Ambito stesso, nei termini indicati all'Art. 15.

Rimane ferma la possibilità per i Comuni capoluogo di presentare Domanda autonomamente, nel qual caso trova applicazione quanto definito all'Art. 4.

I soggetti beneficiari di risorse ai sensi del presente Avviso si impegnano a svolgere le attività per l'Ambito/Ambiti per i quali hanno presentato Domanda alle condizioni definite all'Art. 15, rispettando i target e le milestones indicati, per ciascun Ambito, nell'Allegato 2.

Art. 6 – Punti di facilitazione digitale

La Misura 1.7.2 del PNRR prevede l'attivazione di **Punti di facilitazione digitale**, spazi attrezzati nei quali erogare ai cittadini servizi di facilitazione e formazione digitale – in presenza oppure online - al fine di supportare efficacemente la loro inclusione digitale.

Ciascun Soggetto sub-attuatore dovrà allestire o potenziare ed attivare tutti i Punti di facilitazione previsti per l'Ambito di competenza.

I Punti di facilitazione dovranno essere collocati in luoghi di facile accessibilità, favorendo centri di aggregazione come le biblioteche, le scuole, le sedi di associazioni, i centri anziani, i centri giovanili e culturali, le parrocchie e gli spazi pubblici in generale, inclusi gli sportelli di assistenza all'erogazione dei servizi digitali (es. CDDD, URP, CUP, CAF, centri per l'impiego etc.). Nella localizzazione dei Punti di facilitazione si dovrà tenere conto della raggiungibilità da parte dei cittadini, della disponibilità degli spazi con sufficiente capienza, dell'accessibilità, anche al fine del superamento delle barriere architettoniche. Va favorita, rispetto alle specificità del territorio, l'attivazione di punti di facilitazione digitale itineranti sul territorio, assicurando in ogni caso la dotazione strumentale e la connettività adeguate, allo stesso modo dei presìdi con sede fissa.

Per Punto di facilitazione digitale itinerante può intendersi qualsiasi modalità, concordata con il Soggetto attuatore, con cui si assicura la presenza periodica in un dato territorio. Possono rientrare in questa modalità presìdi mobili (es. camper attrezzati), oppure team di facilitatori ospitati con frequenza periodica presso strutture dei Comuni, o di altri enti pubblici e/o privati che aderiscono all'iniziativa, solitamente adibite ad altre attività. I Punti di facilitazione itineranti concorrono all'alimentazione del target relativo al numero di punti da attivare sul territorio.

Ciascun Punto di facilitazione digitale deve avere una dotazione logistica e di attrezzature tecnologiche adeguate alle attività svolte, inclusi arredi idonei e una connessione Internet con velocità conforme agli standard tecnologici correnti (minima 30 Mbps, specificando sempre qual è la velocità minima di connessione garantita nella struttura).

In particolare, ciascun Punto di facilitazione deve disporre, o consentire l'allestimento temporaneo di almeno due postazioni (anche mobili) oltre a quella del Facilitatore, essere dotato come minimo di videocamera, microfono e con possibilità di accesso a un dispositivo per la stampa e la scansione e di una lavagna. È preferito l'uso di software open source.

Inoltre, per l'organizzazione di seminari e corsi di alfabetizzazione digitale è necessario garantire la disponibilità di locali idonei e dotati di strumentazioni adeguate (es. impianto audio fonico e di videoproiezione, lavagne a fogli mobili o elettroniche etc.) anche messi a disposizione da enti pubblici o privati coinvolti nella rete limitatamente allo svolgimento delle attività previste. Si raccomanda l'adozione di misure che consentano il superamento dei limiti fisici delle barriere architettoniche e degli handicap audio-visivi dei potenziali beneficiari del servizio di facilitazione.

Nell'ambito del progetto verranno valorizzati i Centri Didattici Digitali Diffusi (CDDD), potenziando le iniziative di facilitazione e formazione a beneficio dell'intero territorio grazie alla possibilità dei Centri di operare "in rete" nell'ambito di una vera e propria "Accademia Regionale Diffusa".

Nei Comuni di maggiori dimensioni si privilegeranno Punti stabili, che opereranno in logica "a Sportello", mentre sarà favorita l'attivazione di Punti itineranti per raggiungere le località più periferiche e decentrate.
La collocazione fisica dei Punti di facilitazione verrà concordata fra Regione e Soggetti sub-attuatori valutando le strutture disponibili sul territorio.

A fronte di eventuali esigenze o complessità emergenti in fase esecutiva i Punti di facilitazione potranno anche essere riposizionati in sedi diverse da quelle iniziali, purché le stesse soddisfino i requisiti tecnici e logistici previsti dal Progetto.

Art. 7 – I servizi di facilitazione digitale

Le attività da svolgere nei i Punti di facilitazione digitale e che si basano sul quadro europeo DigCompEdu sono:

- la **formazione/assistenza personalizzata individuale (cd. facilitazione),** erogata generalmente su prenotazione o a sportello, per accompagnare i cittadini target nell'utilizzo di Internet, delle tecnologie e dei servizi digitali pubblici e privati, partendo dalle esigenze specifiche e dalle competenze di partenza;

- la **formazione online, anche in modalità di autoapprendimento e asincrona**, attraverso l'accesso in autonomia ai materiali già disponibili nel catalogo delle risorse formative sul sito web di Repubblica Digitale o realizzati ad hoc e condivisi nel citato catalogo, usufruendo di un percorso personalizzato;

- la **formazione in gruppi (in presenza e con canali online) attraverso micro-corsi** utili a supportare i cittadini in applicazioni/esercitazioni, risoluzione di problemi pratici ed eventuali approfondimenti con il fine di massimizzare la formazione sincrona. In questo caso il facilitatore può strutturare le attività in modo mirato, stimolando proattivamente il coinvolgimento dei cittadini anche sulla base delle risorse messe a disposizione dal Dipartimento.

Queste tre tipologie di servizi possono essere variamente attivate e declinate a livello operativo presso ciascun Punto di facilitazione digitale. Il servizio di assistenza personalizzata individuale (o facilitazione) deve essere in ogni caso garantito in ciascun presidio. Non potranno essere registrati nel sistema Facilita e non concorrono pertanto al raggiungimento del Target i cittadini minorenni.

I servizi erogati presso i presìdi (ed in particolare l'attività di facilitazione digitale) dovrebbero essere resi disponibili per almeno 24 ore settimanali, al fine di assicurare l'equità nell'accesso. Sono, tuttavia, ammesse eventuali previsioni di disponibilità del presidio per tempi inferiori a quelli raccomandati, purché opportunamente motivate anche in relazione alle caratteristiche del target potenziale dei punti di facilitazione (incluso la distribuzione geografica). Sempre al fine di assicurare la massima flessibilità operativa nel rispetto dei principi di equità nell'accesso ed efficacia del servizio, è comunque favorito il ricorso a forme di interazione con gli utenti da remoto o a modalità di facilitazione itineranti.

Nell'ottica di garantire il fine formativo e non solo di facilitazione dell'intervento per concorrere efficacemente al conseguimento dell'obiettivo del 70% di popolazione con competenze digitali almeno di base, si raccomanda inoltre di prevedere almeno 50 ore annuali di formazione sincrona, per ciascuno dei Punti di facilitazione digitale previsti per l'Ambito nell'Allegato 2, realizzabili attraverso webinar, incontri in aula o modalità ibride. Anche in questo caso sono comunque ammesse forme di flessibilità nella definizione delle attività di formazione, purché atte a garantire la massima fruizione da parte del target di riferimento.

A tal fine il Soggetto sub-attuatore gestirà in autonomia, nelle modalità ritenute più efficaci per il conseguimento del Target:

- l'organizzazione di eventi, sessioni di formazione sincrona o asincrona incluse le attività di assistenza tecnica e supporto
- la gestione delle prenotazioni delle attività di facilitazione e formazione;
- la promozione dei servizi offerti alla cittadinanza (vedasi anche Comunicazione e immagine coordinata).

La Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia metterà a disposizione dei Soggetti sub-attuatori materiali didattici di supporto, che i Facilitatori potranno utilizzare per svolgere attività di formazione e assistenza *one-to-one* o a piccoli gruppi.

La Regione potrà inoltre organizzare, anche in collaborazione con i Soggetti sub-attuatori, ulteriori eventi e iniziative formative in presenza o online, avvalendosi di strutture attrezzate disponibili sul territorio (ad es. CDDD).

Art. 8 - I Facilitatori digitali

Il **Facilitatore digitale** è la figura che individua le esigenze dei cittadini nell'utilizzo dei servizi digitali e di Internet in generale e fornisce loro supporto e orientamento. Il ruolo del Facilitatore digitale è di guida nella verifica dei fabbisogni di competenza individuali e nella partecipazione alle attività che caratterizzano il Punto di facilitazione digitale.

I Facilitatori digitali, nel rispetto dei principi di parità di genere e di valorizzazione e protezione dei giovani, possono essere individuati oltre che tramite personale reclutato ad hoc anche attraverso l'attivazione di collaborazioni con operatori privati e del terzo settore e/o promuovendo sinergie con progetti già attivi o da attivare sul territorio. Inoltre, possono essere promosse sinergie con il progetto **Servizio civile digitale** favorendo l'affiancamento dei giovani volontari agli operatori nei Punti di facilitazione. In questo caso, tuttavia, la sinergia tra progetti è da intendersi come finalizzata al potenziamento dell'attività complessiva sul territorio, pertanto, i cittadini formati grazie all'intervento dei volontari del Servizio civile digitale non concorrono al raggiungimento degli obiettivi attesi del progetto Reti dei servizi di facilitazione digitale e vengono raccolti separatamente nel sistema di monitoraggio.

Per permettere a tutti i Facilitatori, indipendentemente dal profilo di competenze individuale, di svolgere al meglio il proprio ruolo e gestire le attività rivolte ai cittadini che usufruiscono del servizio, il Dipartimento attiverà percorsi formativi volti a sviluppare le seguenti competenze specifiche:

- competenze relative all'erogazione del servizio di Facilitazione digitale e alle relazioni con l'utenza;
- competenze relative alle attività specifiche di didattica richieste sia per l'assistenza personalizzata che per la conduzione di micro-corsi. Le competenze richieste sono definite nel quadro europeo delle competenze digitali per docenti e formatori DigCompEdu relativamente all'area di competenza "Favorire lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti" e al livello di padronanza B1 (minimo in cui si hanno le competenze per sviluppare attività di apprendimento) e superiori;
- competenze per i cittadini come descritte nel quadro europeo delle competenze digitali DigComp 2.1 e DigComp 2.2, relativamente a tutte le aree di competenza e al livello di padronanza 5 (minimo in cui si hanno le competenze adeguate per guidare l'apprendimento di altri) e superiori.

Il percorso formativo promosso dal Dipartimento verrà integrato dalla Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia con interventi formativi complementari volti principalmente ad approfondire i servizi pubblici offerti dagli enti che insistono sul territorio. La Regione, tramite la propria *in house*, svolgerà inoltre interventi di training e iniziative di animazione e coordinamento dei Facilitatori ("Comunità dei Facilitatori digitali"), con l'obiettivo di condividere esperienze, criticità e buone pratiche.

Ciascun Soggetto sub-attuatore individuerà i Facilitatori digitali nelle modalità previste dall'articolo 1, comma 1 del Decreto-legge n. 80 del 2021 e si organizzerà nelle forme ritenute più efficaci per raggiungere i Target previsti per l'Ambito territoriale di competenza.

CAPO 2 – Obiettivi, dotazione finanziaria, interventi ammissibili, tempistiche

Art. 9 – Obiettivi e dotazione finanziaria

In base alla Tabella nazionale di ripartizione di risorse, punti/nodi e target allegata al Decreto del Capo del Dipartimento per la trasformazione digitale n. 65/2022 di approvazione della ripartizione delle risorse finanziarie, dei nodi e target tra le Regioni, gli obiettivi assegnati alla Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia, da raggiungere entro dicembre 2025, sono:

1. attivare almeno **52 Punti di facilitazione** digitale sul territorio (vincolante);
2. raggiungere con servizi di facilitazione/formazione digitale almeno **41.000 cittadini** (target T1 – vincolante)
3. realizzare almeno **61.500 interazioni** di servizio (target T2, raccomandato ma non vincolante).

Per il raggiungimento di tali obiettivi il Piano Operativo "FVG COMUNITA' DIGITALE" dispone le seguenti scadenze temporali:

Indicatore-Obiettivo	Target	Tempistiche
25% del target T1 - Cittadini raggiunti 75% punti attivati/potenziati	10.250 39	Q4 2023
60% del target T1 - Cittadini raggiunti 100% punti attivati/potenziati	24.600 52	Q4 2024
100% del target T1 - Cittadini raggiunti	41.000	Q4 2025

Per la realizzazione del Progetto alla Regione sono destinati complessivamente **euro 2.275.302,00** di cui **euro 1.910.302,00** verranno trasferiti ai Soggetti sub-attuatori alle condizioni indicate nel presente Avviso.

Gli obiettivi, i target oltre che le tempistiche potranno essere modificate in coerenza con le indicazioni rese dal D.T.D. ovvero le disposizioni normative sopravvenute, anche successivamente, alla pubblicazione del presente avviso.

Art. 10 – Ripartizione delle risorse

La Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia è vincolata in base all'Accordo con il D.T.D. a perseguire complessivamente la ripartizione delle risorse totali (2.275.302 euro, di cui 365.000 euro gestiti direttamente dalla Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia tramite la Società *in house* Insiel S.p.A.) come segue:

- misura del **79%** per i servizi di formazione -in presenza o online- e di assistenza personalizzata propri della facilitazione digitale;
- misura massima del **10%** per attività di comunicazione/organizzazione di eventi formativi,
- misura massima dell'**11%** per attrezzature e/o dotazioni tecnologiche.

Conseguentemente, per l'attuazione della Misura sull'intero territorio regionale risultano attribuibili complessivamente ai Soggetti sub-attuatori euro **1.910.302,00** così ripartiti:

- **1.509.138,58 euro** per i servizi di **Facilitazione e Formazione** in presenza oppure online, inclusi i servizi di assistenza personalizzata propri della facilitazione digitale, pari al 79% delle risorse disponibili;
- misura massima di **191.030,20 euro** per attività di **comunicazione e organizzazione di eventi formativi**, pari al 10% delle risorse disponibili;
- misura massima di **210.133,22 euro** per **attrezzature e/o dotazioni tecnologiche**, pari all' 11% delle risorse disponibili.

L'entità massima delle risorse finanziarie **per ciascun Ambito** territoriale è definita dalla **Tabella Risorse Finanziarie, Target e Milestones** (Allegato 2 del presente Avviso).

Art. 11 – Spese ammissibili

Gli interventi oggetto del presente Avviso riguardano la costituzione e la gestione di una rete locale di servizi di facilitazione digitale. Non sono ammissibili sul PNRR costi legati ad attività di assistenza tecnica.

L'agevolazione viene concessa quale finanziamento al 100% dir costi ammissibili secondo le disposizioni di cui al D.lgs. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge n. 42 del 5 novembre 2011".

Ai fini della determinazione dell'ammissibilità della spesa si applicano i seguenti principi generali:

a. coerenza e pertinenza delle spese con le finalità dell'intervento;
b. rispetto della normativa europea e nazionale in materia di affidamenti di servizi, forniture e di lavori pubblici (D.lgs. 50/2016);
b bis) rispetto della normativa nazionale dettata dal D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 ("codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106");
c. rispetto della normativa europea e nazionale in materia di aiuti di Stato, laddove applicabile;
d. rispetto della normativa nazionale ed europea in materia di spese ammissibili in particolare il D.P.R. del 5 febbraio 2018, n. 222 recante i criteri sull'ammissibilità delle spese peri programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali di Investimento Europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020 e il Regolamento (UE) 1060/2021, articoli 52 e seguenti.

Ciascuna spesa, per essere ammissibile, deve:

a. essere riferita a quanto previsto dall'Accordo e dal Piano Operativo regionale;
b. essere stata effettivamente sostenuta ed aver dato luogo ad un pagamento da parte dei Soggetti sub-attuatori. E' necessario che ciascuna spesa sia giustificata con fatture quietanzate o documenti contabili di valore probatorio equivalente, riportanti nella causale di pagamento gli estremi del titolo di spesa a cui il pagamento si riferisce;

c. essere riferita al periodo di ammissibilità della spesa ricompresa tra la data di pubblicazione del presente Avviso e il 31 dicembre 2025;
d. derivare da atti giuridicamente vincolanti (contratti, convenzioni, lettere di incarico, ordini, ecc.) da cui risultano chiaramente l'oggetto della prestazione o della fornitura ed il relativo importo, ed il riferimento al Progetto ammesso a finanziamento;
e. essere riconducibile ad un documento contabile che riporti gli estremi del Soggetto sub-attuatore e del fornitore (dati anagrafici, sede, partita IVA/codice fiscale, IBAN), il titolo del progetto ammesso al finanziamento, il CUP ed il CIG se presente;
f. essere integrata dalla documentazione giustificativa a supporto dell'effettiva realizzazione della spesa e deve rispettare la normativa civilistica e fiscale (in particolare l'art. 2214 del Codice Civile e il DPR 633/72) nonché quella riferita alla tracciabilità dei flussi finanziari (legge n. 136/2010 e ss.mm.ii);
g. essere coerente, se del caso con la documentazione di gara e il contratto con il fornitore;
h. far riferimento a prestazione/fornitura eseguita nei termini previsti dal contratto;
i. essere pagata utilizzando esclusivamente il bonifico bancario. I bonifici devono riportare nella causale il CUP;
j. devono risultare addebitati sui conti correnti bancari/conti di tesoreria intestati al Soggetto sub-attuatore ed essere tracciabili.

Non sono ammesse compensazioni in qualunque forma.

Con specifico riferimento alle fatture presentate per la liquidazione delle spese, è necessario che ciascuna contenga le seguenti informazioni:

- titolo del Progetto ammesso a finanziamento;
- indicazione del riferimento al PNRR MISSIONE 1 COMPONENTE 1 MISURA 1.7.2
- estremi identificativi del contratto a cui la fattura si riferisce;
- numero e data della fattura;
- estremi identificativi dell'intestatario (denominazione, CF o Partita IVA, Ragione Sociale, indirizzo, sede IBAN) conformi a quelli previsti nel contratto;
- importo (distinto dall'IVA) nei casi previsti dalla legge;
- indicazione dettagliata dell'oggetto dell'attività prestata (per servizi, il dettaglio sarà riportato nella relazione che accompagna la fattura; per forniture, sarà indicato in fattura il dettaglio dei beni forniti con indicazione, nel caso in cui sia prevista, del luogo di installazione);
- CIG (ove applicabile) e CUP.

Tutti i costi devono essere effettivamente sostenuti, documentati e riferiti alla progettualità approvata nonché essere sostenuti entro i termini di ammissibilità sopra riportati.

In generale sono ammissibili le spese per:

a. l'assunzione di **personale a tempo determinato**, con **termine non oltre il 31 dicembre 2025**, il quale dovrà essere reclutato esclusivamente ai fini del Progetto e secondo quanto previsto dal Decreto-legge n. 80 del 2021, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 113 del 2021;
b. l'affidamento di un **incarico di lavoro autonomo**, esclusivamente ai fini del Progetto, **con termine non oltre il 31 dicembre 2025**, e a seguito di selezione ai sensi dell'art.7 comma 6 del D.Lgs..vo 165/2001, per l'attuazione del Progetto;

c. **l'affidamento della gestione del servizio a soggetti esterni** (Operatori economici, ETS – Enti Terzo Settore iscritti al RUNTS - o altri soggetti, individuati tramite procedura ai sensi del Codice degli Appalti pubblici, avviso ecc. o estensione di rapporti giuridici già in essere);

d. il ricorso alla **coprogettazione con ETS** (Enti Terzo Settore) secondo quanto previsto dal D.Lgs.vo 117/2017 - Codice del Terzo settore.

Il personale che svolgerà le attività di facilitazione e formazione dovrà essere selezionato avendo cura di accertare la presenza di caratteristiche adeguate allo svolgimento dell'attività, tra le quali adeguate competenze informatiche, relazionali e nell'ambito di formazione agli adulti, ovvero ogni altra abilità che il Soggetto sub-attuatore ritenga utile ai fini della somministrazione del servizio di Facilitazione digitale.

Alla macro-voce **Attività di comunicazione**, sono ammissibili a titolo esemplificativo le spese per:

- attività volte alla promozione e al coinvolgimento dei cittadini nelle iniziative di formazione e facilitazione nello specifico Ambito territoriale, complementari e coerenti con quelle promosse dalla Regione, nel rispetto delle voci ammissibili a valere su risorse PNRR.

Alla macro-voce Attrezzature **e/o dotazioni tecnologiche**, sono ammissibili a titolo esemplificativo le spese per:

- la fornitura di dotazioni hardware e software e attrezzature tecnologiche e relativa installazione, configurazione ed eventuale personalizzazione (per esempio, personal computer, stampanti, scanner, router/firewall, proiettori), purché strettamente correlate all'erogazione del servizio di facilitazione o alla formazione, ad esclusione dei canoni di connettività ed altre voci di spesa corrente.

Si precisa che, in conformità alla Circolare MEF n. 4/2022, le eventuali spese relative al personale avranno ad oggetto esclusivamente nuove assunzioni, non potendosi procedere al finanziamento di spese relative al personale già incluso nella pianta organica delle amministrazioni titolari di interventi PNRR. Si terrà inoltre conto della Nota MEF prot. 219990 del 05/09/2022 che ha inteso disapplicare, per le spese del personale specificamente dedicate allo svolgimento delle attività formative per la facilitazione digitale, i limiti percentuali stabiliti dalla stessa Circolare.

Non sono rendicontabili sul Progetto ma sono comunque ammissibili ai fini del raggiungimento dei target:

- il ricorso a **tirocinanti o volontari** (ad es. del Servizio civile regionale o altre forme).

Non sono inoltre rendicontabili sul Progetto e non sono ammissibili a valere su risorse PNRR:

- le spese per **assistenza tecnica** come definite dall'articolo 6, paragrafo 2 del regolamento (UE) 2021/241;
- le spese per il **personale interno** già in organico all'Amministrazione regionale e locale;
- la quantificazione economica del **lavoro volontario**;
- I **canoni di connettività** e ad altre voci di spesa corrente riguardanti le dotazioni informatiche.

L'erogazione delle risorse al Soggetto sub-attuatore è sempre subordinata:

1. al raggiungimento degli obiettivi e Target indicati nell'Allegato 2 e riportati nel Piano operativo di Ambito territoriale;
2. alla registrazione dei dati nel Sistema di monitoraggio Facilita;
3. alla rendicontazione delle spese nel Sistema ReGiS;

4. Alle verifiche da parte dei soggetti istituzionali deputati ai controlli sull'attuazione della Misura, in merito alla coerenza fra spese sostenute e risultati raggiunti.

Art. 12 – Entità delle risorse per Ambito - Rideterminazione del finanziamento

L'entità delle risorse finanziarie assegnate a ciascun Ambito è commisurata al target (T1) da raggiungere ed al numero dei Punti di facilitazione da realizzare o potenziare nell'Ambito, come indicati nell'Allegato 2 – Risorse finanziarie, Target e Milestones.

Nel caso in cui, in sede di rendicontazione finale, l'importo dei costi ammissibili risulti inferiore alle risorse previste per l'Ambito il contributo sarà ridotto proporzionalmente.

Nel caso in cui il D.T.D. modificasse i valori relativi ai target predefiniti e/o le tempistiche, i target dei Soggetti sub-attuatori saranno proporzionalmente rideterminati.

A conclusione dell'intervento, il mancato raggiungimento del target regionale assegnato al Soggetto sub-attuatore potrà determinare la revoca parziale del finanziamento proporzionalmente agli obiettivi non raggiunti.

In caso di mancato raggiungimento del Target regionale o nazionale ci si atterrà alle indicazioni del Dipartimento per la Transizione Digitale.

Art. 13 – Tempistiche di realizzazione – Target intermedi

La realizzazione dell'intervento deve concludersi entro il 31 dicembre 2025 (100% del T1) salvo proroghe da parte del D.T.D..

Le tempistiche di realizzazione ed avanzamento devono essere tali da contribuire al raggiungimento dei target intermedi definiti nel Piano Operativo regionale al 31 dicembre 2023 (25% del T1) e al 31 dicembre 2024 (60% del T1).

CAPO 3 – Requisiti dei sub-attuatori/Beneficiari, presentazione della candidatura

Art. 14 – Requisiti dei Soggetti sub-attuatori/Beneficiari

Possono candidarsi quali Soggetti sub-attuatori della Misura, e beneficiare delle relative risorse finanziarie, i **Comuni,** i **Comuni capoluogo** e gli **Enti** di cui all'art. 6 della Legge Regionale n. 21/2019, dotati di adeguate capacità progettuali, amministrativo-contabili, organizzative ed operative ed in possesso di uno o più dei seguenti requisiti:

- essere sede di un Centro Didattico Digitale (CDDD) già realizzato o in fase di realizzazione;
- avere aderito al Progetto regionale PASI – Punti Accesso Servizi Innovativi;
- disporre di sedi attrezzate e idonee all'erogazione delle attività previste dal Piano Operativo;

- avere attivato iniziative e progetti di divulgazione e inclusione digitale (es. servizio civile digitale, servizio universale digitale, campagne di promozione dei servizi digitali etc.);
- essere sede di un URP/Sportello che eroga servizi di facilitazione digitale;
- essere capofila o aderire alle forme associative previste dalla legge regionale 29 novembre 2019, n. 21 (Esercizio coordinato di funzioni e servizi tra gli enti locali del Friuli-Venezia Giulia e istituzione degli Enti di decentramento regionale), relativamente alla gestione associata dei servizi informatici;
- avere avviato un percorso di qualificazione come RAO - Responsabile della verifica dell'identità digitale.

La Domanda, presentata dal Soggetto sub-attuatore in nome e per conto dei Comuni di Ambito aderenti, ove presenti, **a pena inammissibilità**, ha come oggetto un numero di cittadini da raggiungere uguale o superiore al - Target T1 - assegnato all'Ambito medesimo (Tabella di cui all'Allegato 2).

Non sono ammesse Domande aventi Target parziali o inferiori rispetto a quelli di cui alla Tabella in Allegato 2.

Gli Enti, i Comuni e i Comuni capoluogo interessati a candidarsi quali Soggetti sub-attuatori di cui all'Art. 4 sono invitati a presentare la **Domanda di partecipazione** nelle modalità, condizioni e tempistiche indicate all'Art. 15.

I Soggetti sub-attuatori contribuiranno al raggiungimento dei target regionali svolgendo le attività nell'Ambito/Ambiti territoriale di competenza, nel rispetto di quanto indicato nel presente Avviso, nel Piano Operativo regionale e nel "Piano Operativo di Ambito territoriale" allegato alla domanda di finanziamento.

Il Piano Operativo descriverà **per ciascun Ambito** le specifiche azioni previste per raggiungere gli obiettivi e i target assegnati.

Il Soggetto sub-attuatore stabilirà in autonomia le modalità di impiego delle risorse finanziarie assegnate in base al modello attuativo individuato nel Piano Operativo di Ambito territoriale e alle strutture e dotazioni già eventualmente disponibili, nel rispetto delle Linee guida, prescrizioni e vincoli nel presente Avviso.

L'Amministrazione regionale fornirà supporto ai Soggetti sub-attuatori in tutte le fasi di attività, come descritto nel Piano Operativo regionale.

I Soggetti sub-attuatori sono tenuti a svolgere le attività a beneficio dell'intero Ambito/Ambiti per il quale/quali hanno presentato la candidatura, ancorché non tutti i Comuni abbiano aderito alla Domanda, coinvolgendo, nelle modalità ritenute più efficaci, oltre ai Comuni anche le realtà del Terzo settore attive a livello locale ed altri Stakeholders rilevanti per le finalità del Progetto.

Art. 15 - Modalità e termini per la presentazione delle domande

Ciascuna **Domanda di partecipazione** deve riferirsi ad un **singolo Ambito** di cui all'Art. 4.

La Domanda di partecipazione deve indicare l'Ambito a cui si riferisce la candidatura.

Non sono ammesse Domande riferite ad aggregazioni di singoli Comuni appartenenti ad Ambiti diversi, né suddivisioni degli Ambiti.

Lo stesso Ente può candidarsi quale Sub-attuatore per più di un Ambito. In tal caso deve essere presentata una Domanda distinta per ciascun Ambito.

Ove pervenissero più Domande a valere sul medesimo Ambito, **verrà finanziata la Domanda cronologicamente presentata per prima**.

La Domanda di partecipazione dovrà essere corredata da:

- **Piano Operativo di Ambito territoriale** redatto secondo il Modello di cui all'Allegato 3 (pena l'irricevibilità dell'istanza) e sottoscritta digitalmente dal soggetto fornito del potere di rappresentanza dell'Ente che si candida quale Soggetto sub-attuatore, nonché degli altri Comuni di Ambito aderenti;
- Copia degli **Accordi/Atti di delega** già sottoscritti con i Comuni aderenti alla Domanda appartenenti all'Ambito ovvero dichiarazione di impegno alla stipula di tali Accordi/Atti accompagnata da dichiarazione d'intenti da parte dei legali rappresentanti dei Comuni.

Il termine ultimo per la presentazione delle Domande di partecipazione è il **30 settembre 2023 - ore 23.59**.

La presentazione della Domanda territoriale e dei relativi allegati alla Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia dovrà avvenire esclusivamente per via telematica all'indirizzo PEC: *sistemiinformativi@cert.regione.fvg.it*.

La PEC di presentazione della domanda dovrà avere il seguente Oggetto: "PNRR Misura 1.7.2. – Candidatura Soggetto sub-attuatore ________________________, Ambito ________________________________".

Saranno ritenute ammissibili esclusivamente le istanze formulate in conformità con le disposizioni precedentemente indicate e pervenute entro il termine prescritto.

Non saranno considerate ammissibili e pertanto verranno escluse dalla fase di valutazione, le istanze:

- trasmesse con modalità differenti da quella indicata;
- che non siano state trasmesse entro il termine di presentazione previsto dal presente Articolo.

Eventuali **richieste di chiarimenti/informazioni** potranno essere effettuate via mail all'indirizzo: *sistemiinformativi@cert.regione.fvg.it*.

Il presente Avviso verrà pubblicato sul B.U.R regionale e sul sito istituzionale della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia dedicato ai Progetti europei e PNRR *https://europa.regione.fvg.it/*.

Sul medesimo Sito verranno pubblicate le risposte ai quesiti pervenuti ed ogni altra comunicazione e documentazione inerente al presente procedimento.

Art. 16 - Tempi e fasi del procedimento

Verrà finanziata **una sola Domanda per Ambito**.

Entro **30 giorni** dalla data di ricevimento di ciascuna Domanda il *Servizio sistemi informativi, digitalizzazione ed e-government* svolge l'istruttoria tecnico-amministrativa volta a verificare la completezza, adeguatezza e conformità della documentazione prodotta.

Fatto salvo il positivo esito dell'istruttoria, il Dirigente del Servizio regionale competente comunica l'assegnazione del finanziamento all'Ente che ha presentato Domanda e trasmette lo schema di Accordo ex. art. 15 Legge 7 agosto 1990, n. 241 per la realizzazione della Misura 1.7.2 "Rete dei servizi e facilitazione digitale".

Entro **10 giorni dal ricevimento** degli atti di cui sopra, il Soggetto sub-attuatore comunica:

a. il nominativo del Responsabile di Progetto, che fungerà da referente verso la Regione per tutte le attività in carico del Soggetto sub-attuatore, coordinando la realizzazione delle azioni nell'Ambito di competenza, raccordandosi con gli Enti e i soggetti appartenenti all'Ambito;
b. il testo dell'Accordo sottoscritto digitalmente dal soggetto fornito del potere di rappresentanza del Soggetto sub-attuatore o a ciò delegato secondo le forme di legge per il perfezionamento dell'Accordo;
c. il codice CUP associato all'Accordo sottoscritto per consentire alla Regione di richiedere al D.T.D. la profilazione del Soggetto sub-attuatore sul Sistema ReGiS.

Verificata la completezza della documentazione ricevuta, il Servizio regionale competente comunica al Beneficiario il nulla osta all'avvio alle attività.

Qualora non pervenissero candidature per tutti gli Ambiti territoriali, il Servizio sistemi informativi, digitalizzazione ed e-government si riserva di procedere, previo assenso del Soggetto sub-attuatore, alla rimodulazione della Tabella di riparto, ridistribuendo sia i target/nodi sia le risorse finanziarie con riguardo alle Domande pervenute ed ammesse a finanziamento in modo da consentire il dispiegamento della Misura sull'intero territorio regionale.

Art. 17 - Tempistiche di realizzazione

I Soggetti sub-attuatori che, a seguito dell'istruttoria delle domande pervenute, risulteranno beneficiari di finanziamento e sottoscrittori dell'Accordo tra Regione e Soggetto sub-attuatore del Progetto, dovranno immediatamente attivarsi per assolvere agli obblighi di cui al Capo 4 e garantire il rispetto delle milestones intermedie e finali indicate nell'Allegato 2.

CAPO 4 – Obblighi gravanti sul Soggetti sub-attuatori

Art. 18 – Obblighi specifici

1. garantire il coordinamento e la realizzazione operativa dell'intervento per il raggiungimento dei target riferiti alla misura 1.7.2. "Rete di servizi di facilitazione digitale", secondo quanto previsto dal Piano Operativo di Ambito territoriale, e, in particolare, contribuire, per quanto di competenza, a conseguire il target regionale a dicembre 2025 di 41.000 cittadini coinvolti in iniziative di facilitazione e formazione;

2. curare la predisposizione e l'attuazione delle procedure implementative del Piano Operativo di Ambito territoriale attraverso forme di collaborazione con Soggetti realizzatori/gestori nel rispetto del D.Lgs.. 50/2016 e dei principi di imparzialità, buon andamento, trasparenza e pubblicità di cui alla L. 241/90, anche promuovendo attività di co-progettazione con Enti del terzo settore. Sarà cura dei Soggetti sub-attuatori coinvolgere altri Enti e soggetti, inclusi quelli afferenti al terzo settore, al fine di valorizzare infrastrutture, competenze e buone pratiche esistenti sul territorio, tramite protocolli di collaborazione, accordi, bandi non competitivi etc. in base alla peculiarità dei contesti;

3. svolgere rispetto ai soggetti sopra individuati attività di coordinamento per il corretto, efficiente ed efficace svolgimento dell'attività di attuazione di loro competenza, assumendo di fatto la responsabilità attuativa e gestionale dell'intervento a livello di Ambito;

4. rendere tempestivamente disponibile ai Soggetti realizzatori/Soggetti gestori ogni informazione utile all'attuazione delle azioni dell'intervento;

5. individuare eventuali fattori che possano determinare ritardi che incidano in maniera considerevole sulla tempistica attuativa e di spesa, definita nel cronoprogramma, relazionando al Soggetto attuatore sugli stessi;

6. rispettare quanto previsto dall' articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, in merito alla richiesta dei Codici Unici di Progetto, CUP, e garantirne l'indicazione su tutti gli atti amministrativo-contabili relativi all'attuazione della Misura;

7. assicurare, a livello appropriato di attuazione, la completa tracciabilità dei flussi finanziari come previsto dall'art. 3 legge 13 agosto 2010, n. 136 e la tenuta di un'apposita codificazione contabile per l'utilizzo delle risorse del PNRR;

8. assicurare, a livello appropriato di attuazione, l'effettuazione dei controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale per garantire la regolarità delle procedure e delle spese, prima della loro rendicontazione, tramite il sistema REGIS, al Soggetto attuatore;

9. assicurare che le informazioni necessarie per la rendicontazione delle attività, nonché quelle relative ai target definiti nel Piano Operativo di Ambito territoriale, vengano fornite nei tempi e nei modi previsti dall'accordo operativo;

10. adottare misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente versati e finalizzate ad evitare il rischio di doppio finanziamento degli interventi, secondo quanto disposto dall'Art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241;

11. comunicare a Soggetto attuatore le irregolarità o le frodi riscontrate a seguito delle verifiche di competenza e adottare le misure necessarie, nel rispetto delle indicazioni fornite dal Ministero dell'economia e delle finanze;

12. porre in essere tutte le azioni utili a perseguire gli obiettivi prefissati e conseguire milestone e target previsti al fine di evitare il disimpegno delle risorse da parte della Commissione;

13. garantire l'alimentazione del sistema informatico di registrazione e conservazione di supporto alle attività di gestione, monitoraggio, rendicontazione e controllo delle componenti del PNRR necessari alla sorveglianza, alla valutazione, alla gestione finanziaria (ReGiS), mediante il caricamento diretto delle informazioni;

14. garantire e promuovere il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità di cui all'Art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241, assicurando in particolare che tutte le azioni di informazione e pubblicità poste in essere siano coerenti con le condizioni d'uso dei loghi e di altri materiali grafici definiti dall'Amministrazione titolare degli interventi (logo PNRR e immagine coordinata) e dalla Commissione Europea (emblema dell'UE) per accompagnare l'attuazione del PNRR, incluso il riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU utilizzando la frase "finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU";

15. garantire, a pena di sospensione o revoca del finanziamento, l'applicazione dei principi trasversali e in particolare del principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali (DNSH) di

cui all'Art.17 del Regolamento (UE) 2020/852 e del principio del tagging clima e digitale, anche da parte dei Soggetti realizzatori/Soggetti gestori;

16. garantire l'applicazione dei principi della parità di genere, della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali, anche da parte dei Soggetti realizzatori/Soggetti gestori;

17. conservare tutti gli atti e la relativa documentazione giustificativa su supporti informatici adeguati, secondo quanto previsto all'art. 7, comma 4 dell'Accordo, ex Art. 15 legge 7 agosto 1990 n. 241, sottoscritto in data 09 gennaio.2023, dal Dipartimento per la trasformazione digitale e la Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia per la realizzazione della Misura 1.7.2 "Rete dei servizi di facilitazione digitale, con formalizzazione degli obblighi reciproci, e renderli disponibili per le attività di controllo e di audit, inclusi quelli a comprova dell'assolvimento del DNSH e, ove pertinente, comprensiva di indicazioni tecniche specifiche per l'applicazione progettuale delle prescrizioni finalizzate al rispetto dei tagging climatici e digitali stimati;

18. provvedere alla trasmissione di tutta la documentazione afferente al conseguimento di milestone e target, attraverso l'alimentazione del sistema informativo di monitoraggio ReGiS, ivi inclusa quella a comprova dell'assolvimento del DNSH e, ove pertinente in base alla Misura, fornire indicazioni tecniche specifiche per l'applicazione progettuale delle prescrizioni finalizzate al rispetto dei tagging climatici e digitali stimati;

19. fornire su richiesta del Soggetto attuatore ogni informazione utile per la predisposizione della dichiarazione di affidabilità di gestione;

20. fornire la necessaria collaborazione all'Unità di audit per il PNRR istituita presso la Ragioneria Generale dello Stato ai sensi dell'art. 7, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, per lo svolgimento dei compiti a questa assegnati dalla normativa vigente, nonché ai controlli e agli audit effettuati dal Servizio centrale per il PNRR, dalla Commissione europea, dall'OLAF, dalla Corte dei Conti europea (ECA), dalla Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali ove di propria competenza, autorizzando la Commissione, l'OLAF, la Corte dei conti e l'EPPO a esercitare i diritti di cui all'articolo 129, paragrafo 1, del Regolamento finanziario (UE; EURATOM) 1046/2018.;

21. garantire e periodicamente aggiornare la definizione e l'orientamento della progettazione nonché della realizzazione dei servizi digitali erogati secondo quanto definito dal decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (CAD) e dalle linee guida adottate ai sensi dell'Art. 71 dello stesso decreto;

22. collaborare all'adempimento di ogni altro onere o obbligo previsto dalla normativa vigente a carico del Soggetto attuatore;

23. garantire la piena attuazione ai progetti così come illustrati nel Piano Operativo di Ambito territoriale, assicurando l'avvio tempestivo delle attività per non incorrere in ritardi attuativi e concludere i Progetti nella forma, nei modi e nei tempi previsti, nel rispetto del relativo cronoprogramma, sottoponendo al Soggetto attuatore le eventuali modifiche ai Progetti;

24. rispettare, in caso di ricorso diretto ad esperti esterni all'Amministrazione, la conformità alla pertinente disciplina comunitaria e nazionale, nonché alle eventuali specifiche circolari/disciplinari che potranno essere adottati dall'Amministrazione centrale titolare di intervento;

25. presentare, con cadenza almeno bimestrale, la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute, nonché lo stato di avanzamento degli indicatori di realizzazione associati agli interventi,

in riferimento al contributo al perseguimento dei target e milestone del Piano Operativo di Ambito territoriale.

Art. 19 – Obbligo di richiesta e comunicazione del CUP

I Soggetti sub-attuatori garantiscono il rispetto dell'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, in merito alla richiesta dei Codici Unici di Progetto, CUP, con obbligo di indicazione del relativo codice, così come stabilito dalla delibera CIPESS 24/2004, su tutti gli atti amministrativo-contabili relativi allo specifico Progetto cui esso corrisponde (atti di gara, provvedimenti di finanziamento, mandati di pagamento, ecc.) relativi all'attuazione della Misura 1.7.2.

Il CUP una volta ottenuto va comunicato tempestivamente alla struttura regionale che attua il presente Bando: Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi – Servizio sistemi informativi, digitalizzazione ed e-government, all'indirizzo *sistemiinformativi@certregione.fvg.it*, per consentire alla Regione di richiedere al D.T.D. la profilazione del Soggetto sub-attuatore al sistema ReGiS.

Ciascun Soggetto sub attuatore deve generare un solo CUP.

Art. 20 – Rispetto dei principi di non arrecare danno significativo agli obiettivi ambientali (DNSH)

Ai fini del rispetto di quanto previsto all'art. 5 par. 2 del Reg. 2021/241 ovvero del rispetto del principio di "non arrecare danno significativo agli obiettivi ambientali" (d'ora in avanti, DNSH), i Soggetti sub-attuatori sono chiamati ad effettuare una valutazione di conformità degli interventi a tale principio, con riferimento al sistema di tassonomia delle attività ecosostenibili indicato all'articolo 17 del Regolamento (UE) 220/852.

A tal fine, con Circolare del 13 ottobre 2022, n. 33 il Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della ragioneria generale dello Stato – Servizio centrale per il PNRR – ha proceduto all'aggiornamento di una apposita Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente, a cui si rinvia per gli eventuali utili approfondimenti sulla materia.

Art. 21 – Rispetto degli obblighi in materia di Pari Opportunità

Tutte le procedure afferenti agli investimenti pubblici finanziati, in tutto o in parte, con le risorse previste nell'ambito del PNRR sono soggette agli obblighi in materia di Pari Opportunità.

Soggetti sub-attuatori e Operatori economici eventualmente selezionati devono quindi garantire:

- la partita di genere e la partecipazione delle donne al mercato del lavoro;
- l'incremento delle prospettive occupazionali dei giovani;
- l'inclusione lavorativa delle persone disabili.

Si richiamano a tal fine le pertinenti fonti normative:

- L. 12 marzo 1999, n. 69 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili";
- D.lgs. 11/04/2006, n. 198 modificato con L. 18/11/2021, n. 275 "codice delle pari opportunità";
- Regolamento (UE) 2021/241;

- D.L. 31/05/2021, n. 77 convertito con legge 29 luglio 2021, n. 108 sulla Governance del PNRR – art. 47 "Pari opportunità di genere e generazionali, inclusione lavorativa delle persone con disabilità nelle procedure di stipula dei contratti pubblici con le risorse del PNRR".

Art. 22 – Conflitto di interesse, Rischio frodi

Il D.T.D. in data 15 giugno 2022 ha adotta la Politica per il contrasto alle frodi "*PNRR: L'impegno per il contrasto alle Frodi*" con l'obiettivo di ribadire "l'impegno a garantire elevati standard giuridici, etici e morali e ad aderire ai principi di integrità, obiettività ed onestà".

I Soggetti sub-attuatori sono tenuti ad assicurare che le attività di competenza siano realizzate in modo da garantire una sana gestione finanziaria delle iniziative anche attraverso i seguenti i presidi di prevenzione e controllo:

- garantire che sia effettivamente funzionante un adeguato sistema di controllo interno nel loro ambito di responsabilità volto anche a prevenire e individuare le frodi;
- svolgere specifici controlli per monitorare possibili situazioni di conflitto di interesse, per evitare il rischio di doppio finanziamento e per verificare le informazioni e gli obblighi previsti dalla normativa antiriciclaggio.

In particolare, e così come previsto dalla Circolare n. 1 dell'11 luglio 2022 del D.T.D., nell'ambito delle iniziative per prevenire ovvero contrastare le frodi, i conflitti di interesse ed evitare il rischio di doppio finanziamento i Soggetti sub-attuatori dovranno:

- nei bandi/avvisi emanati per la selezione dei soggetti esecutori delle attività, prevedere esplicitamente l'obbligo del rilascio di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà e di certificazione ai sensi del DPR n. 445/2000 di assenza di conflitto di interesse;
- prevedere il rilascio di un'autodichiarazione di assenza di conflitto di interesse a carico dei funzionari della pubblica amministrazione che svolgono incarichi specifici nella procedura di gara (Responsabile unico del procedimento, membri delle Commissione di gara, ecc.) ed a carico dei partecipanti ai bandi di gara in linea con la normativa vigente del codice dei contratti pubblici (cfr. in particolare artt. 42 e 77 del D.lgs. 50/2026);
- in quanto responsabili della realizzazione operativa degli interventi, provvedere alla rilevazione dei dati dei progetti finanziati e, in particolare, degli elementi anagrafici e identificativi, della localizzazione, dei soggetti correlati al progetto, delle informazioni inerenti le procedure di affidamento di lavori, acquisto di beni e realizzazione di servizi, dei costi previsionali e delle relative voci di spesa, dei costi esposti, degli avanzamenti fisici, procedurali e finanziari, della raccolta e catalogazione della documentazione probatoria, nonché dell'avanzamento dei milestone e target collegati;
- per contrastare il rischio di doppi finanziamenti e assicurare la trasparenza e la tracciabilità dei flussi finanziari, garantire che i progetti siano sempre corredati dal CUP, di cui all'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, che deve figurare già nella fase di avvio dei procedimenti ed in tutte le successive transazioni, inclusa la fattura elettronica, gli ordini di impegno e di pagamento e la pertinente documentazione trasmessa per ottenere l'erogazione delle risorse finanziarie di competenza;
- ove ne ricorrano i presupposti, assicurare il rispetto della tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi della legge 13 agosto 2010, n.136.

Art. 23 – Obbligo rilevazione dati

L'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, al fine di assicurare la sana gestione finanziaria delle risorse, con particolare riguardo alla parte in cui è previsto, ai fini dell'audit e del controllo, l'obbligo di fornire dati comparabili sull'utilizzo dei fondi. La Circolare n. 2 del 29 settembre 2022 del D.T.D. ha confermato tale disposizione e ha sottolineato l'obbligo di rilevare le seguenti categorie standardizzate di dati, garantendone la disponibilità ed il relativo accesso:

- il nome del destinatario finale dei fondi;
- il nome dell'appaltatore e del subappaltatore, ove il destinatario finale dei fondi sia un'amministrazione aggiudicatrice ai sensi delle disposizioni nazionali o dell'Unione in materia di appalti pubblici;
- il/i nome/i, il/i cognome/i e la data di nascita del/dei titolare/i effettivo/i del destinatario dei fondi o appaltatore, ai sensi del combinato disposto reso della direttiva (UE) 2015/849 del Parlamento europeo e del Consiglio con il dlgs,.125/2019.

L'adempimento degli obblighi di cui sopra comporta pertanto l'adozione di misure *ex ante* di prevenzione e contrasto dei conflitti di interessi e di verifica sul titolare effettivo, che il Soggetto sub-attuatore deve mettere in campo dalla fase di predisposizione ed approvazione dell'Avviso/bando di gara alla fase di stipula del contratto. Nello specifico, il Soggetto sub-attuatore ha in carico:

1. l'obbligo di individuare, all'interno della procedura di affidamento oggetto di controllo, dei dati necessari all'identificazione del titolare effettivo da parte dei soggetti partecipanti;
2. lo svolgimento di verifiche, in fase istruttoria, delle domande di partecipazione alla gara, sull'effettiva trasmissione dei dati necessari per l'identificazione del titolare effettivo, da parte dei partecipanti alla procedura d'appalto, secondo le modalità indicate nei documenti di gara;
3. lo svolgimento di verifiche, in fase di stipula del contratto, sull'effettiva individuazione del titolare effettivo dell'aggiudicatario/contraente e se sono state adottate misure ragionevoli per verificare l'identità, in modo che il soggetto obbligato sia certo di sapere chi sia effettivamente la persona fisica per conto della quale è realizzata l'operazione o l'attività.

Il Soggetto sub-attuatore è tenuto quini a svolgere tali **adempimenti/verifiche** e riportarne gli esti all'interno della Checklist di "autocontrollo della procedura di selezione dei fornitori" alla sezione E4. L'attività svolta dovrà essere successivamente attestata su ReGiS, al fine di certificare lo svolgimento delle misure ex-ante descritte. Il Soggetto sub-attuatore dovrà conservare agli atti tutta la documentazione atta a comprovare le attività svolte e su richiesta del Soggetto attuatore, detta documentazione dovrà prontamente essere messa a disposizione e/o trasmessa.

Art. 24 – Obbligo di alimentazione del sistema ReGiS e del sistema di monitoraggio dei servizi Facilita

Il D.T.D. si avvale del Sistema ReGiS che costituisce il Sistema informativo previsto dall'articolo 1, comma 1043, legge 30 dicembre 2020, n. 170 (legge bilancio 2021), di cui si è dotato il Ministero dell'economia e delle finanze (MEF) – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato. La registrazione, raccolta e validazione delle informazioni di monitoraggio saranno gestite con l'imputazione dei dati di avanzamento

finanziario e fisico-procedurale in ReGiS, quale strumento applicativo unitario nazionale di supporto ai processi di programmazione, attuazione, monitoraggio, rendicontazione e controllo del PNRR.

Il sistema ReGiS è messo a disposizione dei Soggetti sub-attuatori i quali sono responsabili della corretta alimentazione con riferimento alla:

- **esecuzione procedurale**, con evidenza dell'espletamento degli step previsti nel cronoprogramma, degli esiti delle procedure di gara e quindi le informazioni relative agli aggiudicatari e alla stipula dei contratti. Tra le informazioni da registrare sono richieste anche quelle relative a contenziosi aperti sugli atti di attivazione dei progetti e sulla loro esecuzione (es. ricorso avverso ai Bandi di gara, ecc.) con evidenza degli estremi del contenzioso, l'impatto sulle scadenze progettuali e sul conseguimento dei relativi risultati e, infine, l'esito dello stesso contenzioso, con gli estremi delle decisioni intermedie e finali dei giudici;
- **realizzazione fisica**, le informazioni da registrare riguardano gli avanzamenti dell'intervento misurato attraverso i relativi target e milestone;
- **esecuzione finanziaria**, i dati da registrare riguardano i trasferimenti effettuati ai Soggetti sub-attuatori, gli impegni assunti, la spesa effettuata per la realizzazione del progetto in corrispondenza dell'approvazione degli stati di avanzamento lavori (SAL – ove pertinenti) ovvero negli altri documenti formali attestanti l'esecuzione dei progetti (Relazioni periodiche, collaudi, ecc.). La spesa sostenuta per i progetti comprende le anticipazioni erogate per l'avvio dell'intervento. I dati di avanzamento finanziario devono anche provvedere ad aggiornare i relativi cronoprogrammi di spesa per renderli coerenti con la realtà operativa.

Il Soggetto sub-attuatore, attraverso la trasmissione di relazioni periodiche in fase di richiesta di acconti e saldo, fornisce informazioni riguardo:

- i risultati previsti
- i risultati raggiunti
- i tempi previsti;
- i tempi realizzati;
- eventuali scostamenti tra tempi previsti e realizzati;
- specifica indicazione delle motivazioni di eventuali ritardi dando evidenza che lo stesso può essere recuperato fornendo modalità e tempi.

Il Soggetto sub -attuatore produce inoltre, su richiesta di Regione, relazioni periodiche finalizzate al monitoraggio da parte del Dipartimento Trasformazione Digitale.

Il Soggetto sub-attuatore, anche attraverso i facilitatori, alimenta il sistema di monitoraggio dei servizi erogati dal sistema **Facilita**, messo a disposizione dal D.T.D., secondo i criteri e vincoli di raccolta dei dati definiti dal Dipartimento.

Art. 25 - Archiviazione e conservazione dei documenti

Il Soggetto sub-attuatore è tenuto a conservare, anche mediante fascicolo informatico, la documentazione ed i dati relativi a ciascuna operazione, necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit, secondo la disciplina europea e nazionale applicabile.

I documenti devono essere correttamente conservati, nel rispetto dell'articolo 44 del Codice dell'Amministrazione Digitale e delle "Linee guida sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici", emanate con determinazione AGID n. 407/2020, ed essere facilmente consultabili.

I documenti possono essere conservati in una delle seguenti forme:

- originali;
- copie autenticate;
- copie su supporti per dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali (nel caso di documenti conservati su supporto elettronico deve essere possibile, in caso di audit, verificarne la corrispondenza ai documenti originali);
- documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica.

Nel rispetto della normativa UE e nazionale il Soggetto sub-attuatore deve garantire quindi la disponibilità della documentazione pertinente in appositi archivi, sia cartacei che informatici, che devono assicurare la conservazione e l'agevole reperibilità.

L'archiviazione ha per oggetto tutta la documentazione di carattere amministrativo e contabile relativa al progetto, alle procedure di selezione delle operazioni, alla loro realizzazione fisica e finanziaria, alla rendicontazione della spesa, nonché le check list utilizzate e le copie di eventuali output.

In particolare, tale documentazione deve comprendere le specifiche tecniche e il piano finanziario dell'operazione, i rapporti di attuazione e monitoraggio, i documenti riguardanti l'attuazione, la valutazione, la selezione, l'approvazione delle sovvenzioni, le procedure di gara e di aggiudicazione e le relazioni sulle verifiche dei prodotti e dei servizi cofinanziati.

Più specificatamente, la documentazione da inserire sul sistema informativo e da conservare nei fascicoli cartacei e informatici sopra indicati deve comprendere almeno:

- piano finanziario e specifiche tecniche del Progetto finanziato;
- documentazione sulle procedure di gara e di aggiudicazione, ovvero sugli appalti realizzati (Codice dei contratti pubblici);
- documentazione sulle procedure di coprogettazione (Codice del terzo settore);
- documentazione giustificativa di spesa, prospetti di rendicontazione della spesa, altri documenti tecnico-amministrativi riguardanti l'attuazione del Piano Operativo;
- rapporti di attuazione e monitoraggio;
- relazioni sulle verifiche dei servizi finanziati, ecc.

Art. 26 – Riservatezza e protezione dei dati personali

I Soggetti sub-attuatori hanno l'obbligo di mantenere riservati i dati, le informazioni di natura tecnica, economica, commerciale e amministrativa e i documenti di cui vengano a conoscenza o in possesso in esecuzione del presente Avviso o, comune, in relazione ad esso, in conformità alle disposizioni di legge applicabili, di non divulgare in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessario all'attuazione della Misura di finanziamento PNRR 1.7.2.

I soggetti sub-attuatori si obbligano a far osservare ai propri dipendenti, incaricati e collaboratori la massima riservatezza su fatti e circostanze di cui gli stessi vengano a conoscenza, direttamente e/o indirettamente, per ragioni del loro ufficio, durante l'esecuzione delle attività.

Nel corso dell'esecuzione delle attività oggetto del presente Avviso, i Soggetti su-attuatori dovranno trattare i dati personali in conformità alle disposizioni dei cui al Regolamento (UE) 679/2016 in materia di protezione dei dati personali (GDPR) nonché di tutte le norme di legge di volta in volta applicabili.

I Soggetti sub-attuatori si impegnano a condurre le suddette attività di trattamento sulla base dei principi di correttezza, liceità, trasparenza e tutela della riservatezza dei soggetti interessati e per il solo ed esclusivo fine di perseguire le finalità connesse al presente Avviso, nonché degli eventuali obblighi di legge allo stesso connessi. Tali dati saranno trattati con sistemi cartacei e/o automatizzati – a d opera di propri dipendenti e/o collaboratori che, in ragione della propria funzione e/o attività, hanno la necessità di trattarli, per le sole finalità suindicate e limitatamente al periodo di tempo necessario al loro conseguimento.

Qualora nell'ambito dello svolgimento delle attività finanziate con il presente Avviso, i Soggetti sub-attuatori si trovino nella condizione di affidare a soggetti terzi il trattamento di dati personali di propria titolarità o di cui sono stati nominati responsabili del trattamento da parte del relativo Titolare, gli stessi Soggetti sub-attuatori si impegnano al pieno rispetto di tutte le istruzioni che saranno impartite ed a sottoscrivere un separato accordo scritto volto a formalizzare la nomina a responsabile o a sub-responsabile del trattamento, al fine di procedure a una corretta gestione delle attività di trattamento di dati personali, ne rispetto del disposizioni di cui all'art. 29 GDPR.

Art. 27 – Informazione, comunicazione e immagine coordinata

L'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il PNRR stabilisce che i "destinatari dei finanziamenti dell'Unione rendono nota l'origine degli stessi e ne garantiscono la visibilità, anche, ove opportuno, attraverso il logo dell'Unione e una dichiarazione adeguata sul finanziamento che recita <finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU> in particolare quando promuovono azioni e risultati, diffondendo informazioni coerenti, efficaci e proporzionate destinate a pubblici diversi, tra cui i media e il vasto pubblico.

Tutte le iniziative e i Punti di presidio dovranno essere pertanto contraddistinti dai **loghi di Repubblica Digitale** e del **Progetto PNRR** forniti dal Dipartimento per la trasformazione digitale.

La Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia tramite Insiel S.p.A. predisporrà un **Piano di comunicazione** a beneficio dell'intero territorio e si raccorderà con i Soggetti sub-attuatori per le azioni di sensibilizzazione ed engagement a livello locale.

Il Piano di comunicazione consisterà in un coordinato d'immagine e modelli di documenti, presentazioni, brochure, locandine che potranno essere utilizzati per la promozione delle attività a livello locale da parte dei Soggetti sub-attuatori e dei partner del Progetto.

Il Piano di comunicazione verrà attuato dai Soggetti sub-attuatori in modalità multicanale al fine di raggiungere tutti i cittadini, anche in aree decentrate o a maggior rischio di marginalità. Per coinvolgere

anche chi non accede abitualmente a canali digitali, è raccomandata la distribuzione di materiali divulgativi nei Punti di facilitazione, negli Uffici pubblici, in centri commerciali e pubblici esercizi e in tutti i luoghi di aggregazione abituale, in base alle specificità delle realtà locali.

Si promuoverà inoltre l'utilizzo coordinato dei Social Network da parte dell'Amministrazione regionale, dei Soggetti sub-attuatori e dei partner di Progetto. Verrà implementato dall'Amministrazione regionale un Portale che darà visibilità al Progetto Operativo regionale" FVG COMUNITA' DIGITALE", ai Soggetti attuatori, ai Punti di presidio e alle iniziative e servizi erogati.

Resta in carico ai Soggetti sub-attuatori, nell'Ambito di competenza:

- La promozione delle iniziative nelle modalità ritenute più efficaci utilizzando i modelli messi a disposizione dalla Regione, ivi inclusa la riproduzione di volantini, manifesti, brochure, locandine, messaggi promozionali (via radio, tv, web...) targhe o qualsiasi altro materiale di supporto tangibile e intangibile finalizzato all'attività di comunicazione e promozione delle attività di facilitazione e formazione digitale erogate;
- servizi di social media management per pubblicazione online di materiali e/o eventi e/o attività relative ai centri di facilitazione digitale utilizzando i propri Portali istituzionale o canali Social.

CAPO 5 – Circuito finanziario – Controlli

Art. 28 – Trasferimento dei finanziamenti ai Soggetti sub- attuatori

La Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia su richiesta del Soggetto sub-attuatore rende disponibile sul conto corrente di Tesoreria del Soggetto sub-attuatore di Ambito territoriale una quota di anticipazione, fino al massimo del 10% dell'importo del finanziamento concesso, entro 30 giorni dalla richiesta compatibilmente con le disponibilità finanziarie.

Le successive richieste di trasferimento delle risorse potranno essere inoltrate dal Soggetto sub-attuatore mediante apposito sistema di monitoraggio ReGiS unitamente alla documentazione attestante lo stato di avanzamento finanziario, nonché al grado di conseguimento dei relativi target e milestone, rilevati attraverso il sistema di monitoraggio indicato dal DTD (Facilita). Il Soggetto attuatore, verificata la corretta alimentazione dei citati sistemi informativi, inoltra tali richieste all'Amministrazione titolare.

L'Amministrazione titolare, verificata a sua volta la corretta alimentazione dei citati sistema informativi, rende disponibili le risorse al Soggetto attuatore.

Il Soggetto attuatore, a seguito dell'accredito delle risorse finanziarie, provvede alla erogazione dei contributi o corrispettivi dovuti ai sub-attuatori per la realizzazione del Progetto.

L'ammontare complessivo dei trasferimenti dal Soggetto attuatore al Soggetto sub-attuatore non supera il 90% dell'importo riconosciuto. La quota a saldo, pari al 10% dell'importo riconosciuto, sarà trasferita sulla base della presentazione da parte del Soggetto sub-attuatore della richiesta attestante la conclusione dell'intervento, nonché il raggiungimento dei relativi milestone e target, in coerenza con le risultanze del citato sistema informativo.

Eventuali rimodulazioni finanziarie tra le voci previste nel quadro finanziario di cui al Piano Operativo di Ambito territoriale dovranno essere motivate e preventivamente comunicate al Soggetto attuatore e dallo stesso autorizzate. Non sono soggette ad autorizzazione le rimodulazioni il cui valore è inferiore o pari al 15% della voce di costo indicata nel Piano Operativo di Ambito territoriale.

Si precisa che il trasferimento delle quote successive alla prima è subordinata al riconoscimento dei costi effettivamente sostenuti e rendicontati dai Soggetti sub-attuatori ed alla verifica della percentuale di target assegnato.

Per le richieste di pagamento il Soggetto sub-attuatore mette a disposizione della Regione:

- la relazione relativa all'attuazione del progetto;
- l'elenco delle spese;
- la Check list di autocontrollo nel caso di procedura di selezione dei fornitori;
- la check list DNSH;
- la check list pari opportunità;
- la check list di autocontrollo sulla selezione del personale ex D.L. 80/2021;
- i documenti giustificativi della spesa (fatture, F24, buste paga o altri documenti aventi valore probatorio equivalente) con apposta la dicitura di riferimento del progetto e riferimento al CUP nel sistema informativo;
- gli atti giuridicamente vincolanti (contratti, convenzioni, lettere d'incarico, ecc.) da cui risulti chiaramente l'oggetto della prestazione nonché il riferimento all'operazione per la quale è stato concesso il contributo con indicazione del CUP;
- ogni altro documento attestante e/o pertinente il raggiungimento di milestone e target.

Art. 29 – Controlli della Regione

La Regione potrà effettuare controlli in itinere, anche a campione, sull'effettiva disponibilità dei servizi ai cittadini come dichiarati dal Soggetto sub-attuatore. Potrà inoltre effettuare controlli in itinere sulla corretta e costante compilazione della piattaforma di monitoraggio Facilita nella parte di registrazione dei servizi forniti ai cittadini, sentito anche il Coordinatore dei facilitatori digitali.

Successivamente alla rendicontazione, la Regione può procedere a verifiche amministrativo-contabili, anche a campione, accedendo alla documentazione conservata presso i soggetti finanziati, al fine di accertare la regolarità della documentazione inerente le attività finanziate e le spese sostenute, ai sensi di legge. I Soggetti sub-attuatori beneficiari sono tenuti a consentire le attività di controllo e a tenere a disposizione i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.

I Soggetti sub-attuatori saranno sottoposti all'attività di controllo entro i cinque anni successivi alla presentazione delle dichiarazioni sostitutive; entro tale periodo i Soggetti sub-attuatori beneficiari sono tenuti a conservare la relativa documentazione.

Art. 30 – Controlli di altri Enti

1. Il sub-attuatore deve collaborare per l'esecuzione di controlli e audit, eventualmente anche a campione, da parte delle strutture coinvolte a diversi livelli istituzionali per garantire la tutela degli interessi finanziari dell'Unione, la prevenzione, individuazione e rettifica di frodi, di casi di corruzione e di conflitti di interessi

(Amministrazione titolare, Unità di Audit, MEF, CE, etc.) che potranno essere effettuati anche successivamente al rimborso del contributo, per la verifica del mantenimento delle azioni finanziate;

2. Le verifiche non sollevano, in ogni caso, il Soggetto sub-attuatore dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione del Progetto.

Ulteriori verifiche potranno altresì essere rivolte ad aspetti specifici, laddove pertinenti come, ad esempio, l'assenza del doppio finanziamento, la conformità della spesa con le norme sugli aiuti di Stato ove presenti, il rispetto del principio orizzontali del DNSH ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852, il rispetto delle norme ambientali, sule pari opportunità, e al non discriminazione nonché le dichiarazioni sostitutive di certificazione ed atto notorio rese ai sensi e per gli effetti del DPR 445/2000.

Le verifiche sul campo rispetto ad un campione di operazioni perseguono l'obiettivo di accertare che:

- le informazioni sottostanti alle attestazioni e rendicontazioni prodotte dal Soggetto attuatore siano confermate dalla documentazione giustificativa a supporto (es: check list/verbali delle verifiche di gestione e di autocontrollo, documenti a fondamento giuridico della spesa e documentazione giustificativa di spesa e pagamento, riscontro delle autocertificazioni, ecc.);
- le attività previste dalle procedure di controllo adottate dal Soggetto attuatore siano state realizzate correttamente.

Gli esiti delle verifiche, condotte attraverso interviste ai referenti del Soggetto attuatore, vengono riportati nelle check list di riferimento e, se del caso, segnalati al Soggetto attuatore.

Sulla base dei risultati ottenuti, il Servizio 3 trasmette la Relazione di controllo ai Soggetti attuatori interessati, informando il Servizio di gestione dell'Unità di missione competente, i quali possono dare riscontro agli eventuali rilievi inviando le proprie controdeduzioni e/o la documentazione probatoria. Il Servizio 3 verifica le integrazioni e controdeduzioni ricevute e, ove pertinente, aggiorna la Relazione di controllo. Ai soggetti destinatari della Relazione, qualora siano presenti elementi di non conformità, è generalmente richiesto di adottare delle azioni correttive per la rimozione/correzione di eventuali irregolarità accertate e, se del caso, procedure al recupero degli importi versati.

Art. 31 - Modifiche progettuali – Revoca e rideterminazione del contributo

L'eventuale riduzione del sostegno da parte della Commissione europea, correlato al mancato raggiungimento di milestone e target dell'intervento oggetto del presente Avviso, ovvero alla mancata tutela degli interessi finanziari dell'Unione europea come indicato nell'Art. 22 del Reg. (UE) 2021/241, ovvero al mancato rispetto del principio DNSH o, ove pertinenti per l'investimento, del rispetto delle prescrizioni finalizzate al rispetto dei tagging climatici e digitali stimati, può comportare la conseguente riduzione proporzionale delle risorse assegnate fino alla completa revoca del contributo, come stabilito dall'art. 8, comma 5 del decreto-legge 31 maggio 2021, n.77.

Al fine di evitare la revoca, anche parziale del contributo, nel caso in cui sopravvengano **ritardi amministrativi, fisici o procedurali** tali da incidere **anche solo potenzialmente** sulla corretta e puntuale attuazione dell'intervento oggetto del presente Avviso, in ossequio al principio di leale collaborazione, di

imparzialità e buon andamento dell'Amministrazione, il Soggetto sub-attuatore si impegna a comunicare tempestivamente al Soggetto attuatore tali problematiche.

In particolare, il Soggetto sub-attuatore dovrà obbligatoriamente presentare richiesta di variazione del Progetto nei seguenti casi:

- impossibilità oggettiva a rispettare gli obblighi previsti dal presente Avviso;
- impossibilità di attivazione di uno o più punti di facilitazione digitale per motivazioni oggettive.

Le variazioni potranno essere richieste entro la data massima del 30 giugno 2024.

L'Amministrazione regionale provvederà, ove necessario, alla ridefinizione del contributo concesso.
Altre variazioni potranno essere comunicate e saranno soggette a valutazione da parte della Regione.

Qualora dalle verifiche del Soggetto attuatore risulti che il Soggetto sub-attuatore è in ritardo sulle tempistiche previste nel Piano Operativo di Ambito territoriale, il medesimo Soggetto attuatore, per il tramite dei referenti, comunica il ritardo al Soggetto sub-attuatore che, entro dieci (10) giorni espone le ragioni del ritardo e individua le possibili soluzioni al fine di recuperare i tempi previsti. Le parti si impegnano a concordare un **Piano di rientro**, tale da consentire il rispetto dei termini previsti e a monitorare periodicamente lo stato di avanzamento di tale Piano.

Nel caso di reiterati ritardi nel rispetto dei termini fissati dal Piano Operativo di Ambito e/o mancato rispetto dei Piani di rientro, il Soggetto attuatore potrà revocare il contributo al Soggetto sub-attuatore.

In caso di mancato raggiungimento dei target di competenza del Soggetto sub-attuatore di cui al PNRR, a causa di un inadempimento imputabile ad un soggetto cui è stata affidata una procedura implementativa del Piano Operativo di Ambito ai sensi del presente Avviso, il Soggetto sub-attuatore risponderà nei confronti del Soggetto attuatore dell'eventuale revoca/riduzione del sostegno da parte della Commissione. Il Soggetto sub-attuatore potrà sempre agire in rivalsa nei confronti del Soggetto realizzatore/Soggetto gestore responsabile.

Il Soggetto attuatore adotta tutte le iniziative volte ad assicurare il raggiungimento di Target e Milestone stabiliti nel PNRR: laddove comunque essi non vengano raggiunti per cause non imputabili al Soggetto sub-attuatore, la copertura finanziaria degli importi percepiti o da percepire per l'attività realizzata e rendicontata è stabilita dall'Amministrazione titolare in raccordo con il Servizio Centrale per il PNRR sulla base delle disposizioni vigenti in materia di gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR.

Art. 32 – Rinuncia dell'agevolazione

Qualora il Soggetto sub-attuatore non possa procedere alla realizzazione dell'intervento ammesso a finanziamento, ne deve dare immediata tempestiva comunicazione all'indirizzo *sistemiinformativi@certregione.fvg.it* per rendere possibile il riutilizzo delle risorse, onde non incorrere in responsabilità contabile conseguente alla retrocessione o decurtazione dei fondi PNRR.

Il Soggetto sub-attuatore dovrà provvedere alla restituzione delle somme ricevute e che risultino in eccesso rispetto al target raggiunto.

CAPO 6 – Informativa privacy, Contatti, R.P.

Art. 33 - Informativa per il trattamento dei dati personali

Articolo 13 del Regolamento europeo 2016/679/UE (GDPR)

Titolare del trattamento	**Il Titolare del trattamento è la Regione autonoma Friuli- Venezia Giulia,** nella persona del Presidente pro tempore, con sede in Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste. e–mail: *presidente@regione.fvg.it* PEC: *regione.friuliveneziagiulia@certregione.fvg.it*
Responsabile della protezione dei dati	**Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD)** è raggiungibile al seguente indirizzo: Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste. e–mail: *privacy@regione.fvg.it* PEC: *privacy@certregione.fvg.it*
Responsabile e sub responsabile del trattamento dei dati personali	**Il Responsabile del trattamento dei dati personali è la Società Insiel spa** Via S. Francesco d'Assisi 43, 34133 Trieste tel + 39 040.3737.111; fax + 39 040 3737 333 e-mail: *privacy@insiel.it*
Finalità e base giuridica del trattamento	I dati personali acquisiti sono dati personali comuni e saranno raccolti e trattati per le finalità inerenti al Progetto. La base giuridica del trattamento è rappresentata dall'esplicita manifestazione del consenso dato dalla domanda di partecipazione al Progetto. L'iscrizione e il trattamento relativo sono ritenuti validi fino all'esercizio del diritto di revoca del consenso. Il conferimento dei dati è facoltativo. Il rifiuto a fornire i dati comporta l'impossibilità alla partecipazione del Progetto.
Soggetti autorizzati al trattamento	I dati personali sono resi accessibili: ai dipendenti e collaboratori del Titolare, del responsabile e del sub responsabile secondo i principi di correttezza, liceità, trasparenza, pertinenza e non eccedenza rispetto alle finalità di raccolta e di successivo trattamento. Le persone che trattano i dati degli utenti sono vincolate, oltre

che al rispetto delle norme dettate dalla legge sulla privacy, dal segreto d'ufficio.

Destinatari o categorie di destinatari dei dati personali	I dati relativi all'Avviso non sono oggetto di comunicazione o diffusione, salvo che disposizioni di legge o di regolamento dispongano diversamente. Eventuali rilevazioni statistiche relative al singolo destinatario sono effettuate al solo scopo di migliorare il servizio.
Modalità del trattamento	Il trattamento dei dati avviene con modalità informatiche e telematiche che consentono la memorizzazione, la gestione e la trasmissione degli stessi, comunque nel rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza e di riservatezza dei dati personali.
Periodo di conservazione dei dati personali	Il Titolare conserverà i dati personali fino all'esercizio del diritto di revoca al consenso da parte dell'interessato tramite il link presente in ogni e-mail o inviando una richiesta all'indirizzo e-mail: *privacy@regione.fvg.it*, PEC: *privacy@certregione.fvg.it*
Diritti fondamentali dell'interessato	Gli interessati al trattamento dei dati personali possono esercitare, nei limiti previsti dal Capo III del GDPR: - il diritto di **accesso** ai dati personali e alle informazioni ad essi relative; - il diritto di **rettifica** dei dati inesatti e di **integrazione** dei dati incompleti; - il diritto di **cancellazione** dei dati, di **limitazione** o di **opposizione** al loro trattamento; - il diritto di ricevere notifica in caso di rettifica o cancellazione dei dati o limitazione del trattamento; L'apposita istanza all'AR è presentata contattando il Responsabile della protezione dei dati presso l'Ente (Responsabile della Protezione dei dati personali, Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste, e-mail: p*rivacy@regione.fvg.it* , PEC: *privacy@certregione.fvg.it*). Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno il diritto di proporre **reclamo al Garante per la protezione dei dati personali,** come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

Art. 34 – Informazioni e contatti

Per ricevere informazione e chiarimento sul presente avviso e le relative procedure è possibile contattare la Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi – Servizio sistemi informativi, digitalizzazione ed e-government – inviando richiesta all'indirizzo e-mail *sistemiinformativi@regione.fvg.it* e indicando obbligatoriamente nell'oggetto: "Informazioni Misura 1.7.2 "Rete dei servizi di facilitazione digitale".

Art. 35 - Responsabile del procedimento

Ai sensi dell'Art. 8 della Legge regionale n. 7/2000, il responsabile del procedimento è il Direttore pro tempore del Servizio sistemi informativi, digitalizzazione ed e-government della Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi.

Capo 7 – Appendice

Art. 36 – Indicazioni per il Soggetto sub-attuatore

Il Soggetto sub-attuatore provvede a:

a. individuare i canali di comunicazione deputati a fornire le informazioni all'utenza attraverso, almeno, un numero di telefono, un indirizzo e-mail, una sezione di pagine web all'interno dei propri siti istituzionali, luoghi fisici deputati (URP, biblioteche, sedi di associazioni, etc); per questi ultimi luoghi non si deve trattare necessariamente di un elenco chiuso: accanto ad alcuni "civici" certi possono essere inserite tipologie da cui si attingerà per integrare l'elenco successivamente;
b. individuare chiaramente il personale che assicurerà il presidio dei canali di comunicazione (numero e mansioni) anche con rinvio alle strutture organizzative di appartenenza; il gruppo di lavoro può comunque mutare i propri componenti nel corso del Progetto;
c. prevedere il raccordo informativo tra i propri contenuti e quelli delle pagine web della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia;
d. quantificare ed individuare i punti di facilitazione fissi; gli stessi devono essere dislocati in luoghi di facile accessibilità, favorendo centri di aggregazione preesistenti e facilmente raggiungibili dall'utenza;
e. valutare l'opportunità di costituire uno o più punti di facilitazione itineranti; l'esigenza è particolarmente sentita nelle aree a bassa densità di popolazione dove si può immaginare che siano i facilitatori a raggiungere le località in cui effettuare il servizio (lunedi: comune X, martedì: comune Y, mercoledì: luogo di aggregazione Z, etc),
f. assicurare la tempestiva pubblicizzazione sui propri siti web istituzionali della localizzazione, delle attività e degli orari di apertura dei punti di facilitazione, e delle relative modalità di accesso;
g. riconoscere l'impegno ad erogare almeno 50 ore di formazione d'aula per anno per Punto di facilitazione; il progetto può prevedere una diversa missione da riconoscere ai punti di facilitazione: ad esempio la formazione d'aula può essere erogata solo da alcuni punti (cumulativamente);
h. riconoscere l'impegno ad erogare l'attività di facilitazione per almeno 24 ore settimanali per Punto di facilitazione digitale, con possibilità di prevedere tempi inferiori in base alle modalità di organizzazione prescelta (ad esempio uso massivo delle prenotazioni o apertura di un numero di

punti maggiore rispetto a quello minimo anche in accordo con associazioni, parrocchie, università della terza età);

i. indicare la modalità di individuazione dei facilitatori;
j. garantire il presidio amministrativo delle attività di monitoraggio e rendicontazione sul sistema ReGiS, indicando, ove possibile fin da subito, i nominativi dei soggetti per i quali si richiede l'abilitazione al sistema;
k. assicurare la partecipazione ai webinar gestiti dal Dipartimento per la Trasformazione digitale;
l. assicurare la partecipazione al Tavolo di monitoraggio coordinato dalla Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia;
m. individuare un referente per ciascun Punto di facilitazione, che può anche corrispondere con il facilitatore digitale, cui affidare la registrazione dei servizi resi sul sistema Facilita;
n. garantire la collaborazione alla predisposizione di un calendario coordinato e condiviso delle iniziative territoriali su tutto il territorio regionale,
o. individuare il soggetto gestore (gestione diretta, gestione affidata in appalto, gestione affidata ad ente/enti del terzo settore);
p. prevedere le modalità di monitoraggio dei servizi erogati al fine di individuare eventuali ostacoli o criticità;
q. predisporre il cronoprogramma dell'intervento.

Art. 37 – Avvertenza

Si avvisano i Soggetti sub attuatori che per la natura non competitiva dell'Avviso, gli stessi possono avviare fin da subito le attività che non richiedono una attuale copertura finanziaria allo scopo di accelerare il successivo dispiegamento della Rete di facilitazione digitale.

Ed infatti, salvo sovrapposizioni territoriali e nel rispetto dei requisiti prescritti dal presente Avviso, tutte le domande presentate sono suscettibili di finanziamento nei limiti delle risorse disponibili.

Allegati

1. Piano Operativo regionale "FVG COMUNITA' DIGITALE"
2. Tabella Risorse finanziarie, Target, Milestones
3. Modello "Piano Operativo di Ambito territoriale"

Allegato - Piano Operativo
TITOLO: FVG COMUNITA' DIGITALE

Progetto: "Rete di servizi di facilitazione digitale - Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia"

Indice

Introduzione

Gli sforzi per la trasformazione digitale di infrastrutture e servizi descritti nel **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)** devono essere accompagnati da interventi mirati allo sviluppo delle **competenze digitali dei cittadini**, per garantire un sostegno robusto e pervasivo al compimento del percorso di alfabetizzazione digitale del Paese.

La carenza di competenze digitali nei diversi ambiti, è uno dei principali limiti per lo sviluppo del Paese. Secondo i dati del DESI 2021 (Digital Economy and Society Index), l'Italia è terzultima in Europa nella dimensione del capitale umano. Solo il 42 % delle persone di età compresa tra i 16 e i 74 anni possiede perlomeno competenze digitali di base (56 % nell'UE) e solo il 22 % dispone di competenze digitali superiori a quelle di base (31 % nell'UE).

L'Investimento **7** della **Missione 1** del PNRR prevede due interventi complementari che mirano a supportare le fasce della popolazione a maggior rischio di subire le conseguenze del *digital divide*, rafforzando le competenze digitali dei cittadini:

- lo sviluppo di una **Rete di servizi di facilitazione digitale**, con almeno **tremila punti di facilitazione** digitale attivi sul territorio in grado di raggiungere e formare **due milioni di cittadini entro il 2026**,
- la diffusione del Servizio civile digitale, che coinvolgerà un network di giovani volontari con l'obiettivo di raggiungere e formare un milione di cittadini entro il 2026.

L'investimento 7, pertanto, attraverso l'azione sinergica di questi due interventi già inclusi nel piano operativo della Strategia Nazionale per le Competenze Digitali, ha l'obiettivo di incrementare la percentuale di popolazione in possesso di competenze digitali di base coinvolgendo oltre tre milioni di persone entro il 2026, così da contribuire al raggiungimento dell'obiettivo del 70% della popolazione entro il 2026.

L'obiettivo generale del progetto Rete di servizi di facilitazione digitale è legato all'accrescimento delle competenze digitali diffuse per favorire l'uso autonomo, consapevole e responsabile delle nuove tecnologie, per promuovere il pieno godimento dei diritti di cittadinanza digitale attiva da parte di tutti e per incentivare l'uso dei servizi online dei privati e delle Amministrazioni Pubbliche, semplificando il rapporto tra cittadini e Pubblica Amministrazione. L'iniziativa prevede attività finalizzate ad accrescere il livello di preparazione e sviluppare maggiori competenze digitali da parte dei cittadini, in modo che possano **raggiungere il livello di base definito secondo il modello europeo DigComp, che definisce le competenze digitali di base richieste per il lavoro, lo sviluppo personale, l'inclusione sociale e la cittadinanza attiva e che, pertanto, tutti i cittadini dovrebbero possedere.** Il fine ultimo è quello di consentire loro un approccio consapevole alla realtà digitale e alla equa fruizione dei servizi online offerti dalle amministrazioni pubbliche.

Secondo la Strategia nazionale per le competenze digitali, un fattore chiave di intervento per il raggiungimento di questi obiettivi è lo sviluppo e il potenziamento della Rete di servizi di facilitazione digitale sul territorio, nella convinzione che, se la formazione di competenze digitali è ineludibile per lo sviluppo sostenuto di una società attiva del XXI secolo, allora il territorio, i quartieri, le comunità locali e gli spazi pubblici devono prioritariamente accogliere servizi di assistenza per chi ha bisogno di supporto per godere dei propri diritti (servizi, informazioni,

partecipazione), anche attraverso reti di punti di accesso pubblici assistiti, presìdi di facilitazione digitale, e favorire l'inclusione sociale con e per l'utilizzo dei servizi digitali.

Oggi, i servizi di facilitazione digitale sono presenti in alcuni progetti regionali e in alcune città. Tuttavia, l'assenza di un disegno organico e di una diffusione capillare, duratura e di sistema del servizio su tutto il territorio, valorizzando gli spazi e le infrastrutture già presenti - per esempio biblioteche e scuole, ma anche centri giovanili e sociali - non solo comporta la mancanza del servizio in alcune aree territoriali, ma soprattutto l'interruzione di iniziative virtuose che si sviluppano esclusivamente nell'ambito di un periodo limitato.

Pertanto, il progetto **Rete di servizi di facilitazione digitale** si propone come azione di sistema e duratura per sostenere efficacemente l'inclusione digitale.

Questa iniziativa, come evidenziato, è strettamente correlata con il Servizio civile digitale, verso attività di potenziamento delle azioni proattive degli enti pubblici e del terzo settore finalizzate alla massima inclusione digitale quale leva per l'inclusione sociale.

Alle Regioni e alle Province Autonome viene richiesto di elaborare un progetto che declini al livello dello specifico territorio l'iniziativa nazionale **Rete di servizi di facilitazione digitale**, sulla base dei requisiti generali del servizio e di milestone e target allineati e collegati a quelli definiti a livello nazionale ed europeo.

Il team centrale del Dipartimento pianifica ed assicura l'esecuzione della misura nazionale in base agli obiettivi temporali, quantitativi e qualitativi definiti e supporta la Regione/Provincia Autonoma nella definizione e attuazione del progetto, rendendo disponibili gli strumenti necessari (es. sistema di monitoraggio e knowledge management) e realizzando attività di comunicazione, formazione, capacity building, condivisione delle buone pratiche, anche attraverso tavoli e gruppi di lavoro operativi.

1. Prototipo di punto di facilitazione digitale

1.1. Obiettivi e specifiche

Il progetto "**Rete di servizi di facilitazione digitale"** si propone come azione di sistema e duratura per sostenere efficacemente l'inclusione digitale, realizzando una nuova opportunità educativa rivolta a giovani e adulti, che mira a sviluppare le competenze digitali di base richieste per il lavoro, la crescita personale, l'inclusione sociale e la cittadinanza attiva, come definite nel quadro europeo DigComp, e con la finalità di renderli competenti e autonomi nell'utilizzo di Internet e dei servizi digitali erogati dai privati e dalla Pubblica Amministrazione, abilitando pertanto un uso consapevole della rete e fornendo gli strumenti per beneficiare appieno delle opportunità offerte dal digitale.

Grazie ai servizi forniti dai punti di facilitazione digitale, qui di seguito descritti (par.1.2), i fruitori vengono accompagnati e formati, sulla base delle loro specifiche esigenze e competenze di partenza (e seguendo l'approccio incrementale di apprendimento disegnato da DigComp rispetto alle sue aree di competenza), al progressivo utilizzo autonomo e consapevole

- di Internet e delle tecnologie digitali (ad esempio su temi come la protezione dei dati personali e la verifica dell'autenticità delle informazioni);
- dei principali servizi digitali pubblici resi disponibili online (come ad esempio quelli relativi all'identità digitale, all'anagrafe e allo stato civile - inclusi i certificati online, alla piattaforma notifiche, ai servizi sociali ed educativi, ai servizi sanitari e al fascicolo sanitario elettronico, ai servizi di mobilità, alle piattaforme di partecipazione);
- dei principali servizi digitali privati (come ad esempio quelli relativi alle videoconferenze, agli acquisti di prodotti e servizi, alla formazione, all'utilizzo della posta elettronica, dei social network e delle app di messaggeria istantanea).

Particolare attenzione viene prestata all'adozione di **modelli di apprendimento differenziati per età.** I modelli tradizionali che si concentrano solamente sull'apprendimento dei giovani non sono altrettanto efficaci quando applicati alla formazione degli adulti. La chiave è portare gli adulti in un luogo di apprendimento attivo, applicando metodologie didattiche mirate per età e profilo di utilizzo dei servizi online e offline, e quindi in tal senso considerare le specificità relative a concetto di sé, esperienza di utilizzo, disponibilità ad apprendere nuovi concetti e strumenti, orientamento all'apprendimento e motivazione interna.

Pertanto, il punto di facilitazione attua una didattica dove **i fruitori diventano il centro dell'apprendimento**, attivamente coinvolti nel proprio percorso di formazione in un modo personalmente significativo. Nello specifico:

- **le nozioni sono apprese principalmente in modalità di autoapprendimento**, in quanto le competenze cognitive di base (ascoltare e memorizzare) possono essere attivate in autonomia,
- **l'applicazione di quanto appreso avviene in presenza con eventuale affiancamento di canali online**, in quanto l'attività necessita l'attivazione di competenze cognitive più elevate (comprendere, valutare e creare) per applicare quanto appreso e risolvere problemi pratici.

Inoltre, l'iniziativa mira ad un *apprendimento attivo di tipo "learning by doing"* per un'acquisizione di competenze più pratica e riflessiva, anche favorendo l'attivazione della partecipazione dei cittadini in ambito di co-design, validazione e monitoraggio dei servizi digitali.

Utilizzando ad esempio l'approccio dell'apprendimento capovolto, i cittadini, pertanto, sono invitati ad accelerare l'apprendimento avvalendosi in maniera autonoma dei contenuti proposti e i facilitatori massimizzano l'efficacia delle interazioni faccia a faccia utilizzando le risorse disponibili online e verificando la comprensione e l'acquisizione delle competenze, avvenuta anche in modo autonomo, da parte dei cittadini-fruitori dei servizi del punto.

1.2. I servizi

Le attività che caratterizzano i presidi di facilitazione digitale e che si basano sul quadro europeo DigComp sono:

- la **formazione/assistenza personalizzata individuale (cd. *facilitazione*),** erogata generalmente su prenotazione o a sportello, per accompagnare i cittadini target nell'utilizzo di Internet, delle tecnologie e dei servizi digitali pubblici e privati, partendo dalle esigenze specifiche e dalle competenze di partenza;
- la **formazione online, anche in modalità di autoapprendimento e asincrona***,* attraverso l'accesso in autonomia ai materiali già disponibili nel catalogo delle risorse formative sul sito web di Repubblica Digitale o realizzati ad hoc e condivisi nel citato catalogo, usufruendo di un percorso personalizzato; la **formazione in gruppi (in presenza e con canali online) attraverso micro-corsi** utili a supportare i cittadini in applicazioni/esercitazioni, risoluzione di problemi pratici ed eventuali approfondimenti con il fine di massimizzare la formazione sincrona. In questo caso il facilitatore può strutturare le attività in modo mirato, stimolando proattivamente il coinvolgimento dei cittadini anche sulla base dei test di autovalutazione e delle risorse formative disponibili sul sito web di Repubblica Digitale.

Queste tre tipologie di servizi possono essere variamente attivate e declinate a livello operativo presso ciascun punto di facilitazione digitale, ad eccezione del servizio di assistenza personalizzata individuale (o *facilitazione*) che deve essere in ogni caso garantito in ciascun presidio.

I servizi erogati presso i presìdi (ed in particolare l'attività di facilitazione digitale) dovrebbero essere resi disponibili per **almeno 24 ore settimanali,** al fine di assicurare l'equità nell'accesso. Sono, tuttavia, ammesse eventuali previsioni di disponibilità del presidio per tempi inferiori a quelli raccomandati, purché opportunamente motivate anche in relazione alle caratteristiche del target potenziale dei punti di facilitazione (incluso la distribuzione geografica). Sempre al fine di assicurare la massima flessibilità operativa nel rispetto dei principi di equità nell'accesso ed efficacia del servizio, **è comunque favorito il ricorso a forme di interazione con gli utenti da remoto o a modalità di facilitazione itineranti**.

Nell'ottica di garantire il fine formativo e non solo di facilitazione dell'intervento per concorrere efficacemente al conseguimento dell'obiettivo del 70% di popolazione con competenze digitali almeno di base, si raccomanda inoltre la previsione di **almeno 50 ore annuali di formazione sincrona**, realizzabili attraverso webinar, incontri in aula o modalità ibride. Anche in questo caso sono comunque ammesse forme di flessibilità nella definizione delle attività di formazione, purché atte a garantire la massima fruizione da parte del target di riferimento.

1.3. Il facilitatore digitale

I punti di facilitazione digitale si avvalgono di operatori con il ruolo di **facilitatori digitali**. Si tratta di una figura funzionale ad individuare le esigenze dei singoli cittadini nell'utilizzo dei servizi digitali e di Internet in generale, e a fornire loro supporto e orientamento. Il ruolo del facilitatore digitale è di guida nella verifica dei fabbisogni di competenza individuali e nella partecipazione alle attività che caratterizzano il punto di facilitazione digitale.

I facilitatori digitali, nel rispetto dei principi di parità di genere e di valorizzazione e protezione dei giovani, possono essere individuati oltre che tra il personale degli enti coinvolti anche attraverso l'attivazione di collaborazioni con operatori privati e del terzo settore e/o promuovendo sinergie con progetti già attivi o da attivare sul territorio. Inoltre, possono essere promosse sinergie con il progetto Servizio civile digitale favorendo l'affiancamento dei giovani volontari agli operatori dei punti di facilitazione. In questo caso, tuttavia, la sinergia tra progetti è da intendersi come finalizzata al potenziamento dell'attività complessiva sul territorio, pertanto, i cittadini formati grazie all'intervento dei volontari del Servizio civile digitale non concorrono al raggiungimento degli obiettivi attesi del progetto Reti dei servizi di facilitazione digitale e vengono raccolti separatamente nel sistema di monitoraggio.

Per permettere a tutti i facilitatori, indipendentemente dal profilo di competenze individuale, di svolgere al meglio il proprio ruolo e gestire le attività rivolte ai cittadini che usufruiscono del servizio, il Dipartimento attiverà percorsi formativi volti a sviluppare le seguenti **competenze** specifiche:

- competenze relative all'erogazione del servizio di facilitazione digitale e alle relazioni con l'utenza;
- competenze relative alle attività specifiche di didattica richieste sia per l'assistenza personalizzata che per la conduzione di micro-corsi. Le competenze richieste sono definite nel **quadro europeo delle competenze digitali per docenti e formatori** DigCompEdu relativamente all'area di competenza "Favorire lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti" e al livello di padronanza B1 (minimo in cui si hanno le competenze per sviluppare attività di apprendimento) e superiori;
- competenze per i cittadini come descritte nel **quadro europeo delle competenze digitali** DigComp 2.1 e DigComp 2.2, relativamente a tutte le aree di competenza e al livello di padronanza 5 (minimo in cui si hanno le competenze adeguate per guidare l'apprendimento di altri) e superiori.

Il percorso formativo promosso dal Dipartimento può essere integrato dalla Regione/Provincia Autonoma attraverso interventi formativi complementari volti principalmente ad approfondire le specificità locali e i servizi pubblici offerti dagli enti che insistono sul territorio.

Nel caso di investimenti in formazione asincrona si raccomanda, infine, la condivisione dei contenuti prodotti attraverso il sito web Repubblica Digitale al fine di promuovere lo scambio di buone pratiche e la sinergia tra esperienze di formazione.

1.4 Aspetti logistici e attrezzature tecnologiche

Da un punto di vista logistico, i punti di facilitazione digitale, che saranno contraddistinti dall'esposizione dei loghi di Repubblica Digitale e del progetto forniti dal Dipartimento, devono essere collocati in luoghi di facile accessibilità, favorendo centri di aggregazione come le biblioteche, le scuole, le sedi di associazioni, i centri anziani, i centri giovanili e culturali, le

parrocchie e gli spazi pubblici in generale, inclusi gli sportelli di assistenza all'erogazione dei servizi digitali (es. URP, CUP, CAF, centri per l'impiego). Va favorita, rispetto alle specificità del territorio, l'attivazione di punti di facilitazione digitale itineranti sul territorio, assicurando in ogni caso la dotazione strumentale e la connettività adeguate, allo stesso modo dei presìdi con sede fissa.

Per punto di facilitazione digitale itinerante può intendersi qualsiasi modalità, concordata con il Dipartimento, con cui si assicura la presenza periodica in un dato territorio. Possono rientrare in questa modalità presìdi mobili (es. camper attrezzati), oppure team di facilitatori ospitati con frequenza periodica presso strutture dei comuni, o di altri enti pubblici e/o privati che aderiscono all'iniziativa, solitamente adibite ad altre attività. I punti di facilitazione itineranti concorrono all'alimentazione del target relativo al numero di punti da attivare sul territorio.

Ciascun punto di "facilitazione digitale" deve avere una dotazione logistica e di attrezzature tecnologiche adeguate alle attività svolte, inclusi arredi idonei e una connessione Internet con velocità conforme agli standard tecnologici correnti (minima 30 Mbps, specificando sempre qual è la velocità minima di connessione garantita nella struttura).

In particolare, ciascun punto di facilitazione deve essere dotato di almeno due postazioni (anche mobili) e di un computer per facilitatore attivo nella sede di facilitazione, dotato di videocamera, microfono e con possibilità di accesso a un dispositivo per la stampa e la scansione. È preferito l'uso di software open source.

Inoltre, per l'organizzazione di seminari e corsi di alfabetizzazione digitale è necessario garantire il ricorso a locali idonei e dotati di strumentazioni adeguate (es. impianto audiofonico e di videoproiezione, lavagne a fogli mobili o elettroniche etc.) anche messi a disposizione da enti pubblici o privati coinvolti nella rete limitatamente allo svolgimento delle attività previste.

1.5 La rete dei punti di facilitazione digitale

Ciascun punto di facilitazione deve essere strutturato in modo da essere strettamente collegato con gli altri punti di facilitazione dislocati sul territorio, già attivi o in via di realizzazione da parte della stessa Regione/Provincia autonoma o da altri enti pubblici e grazie all'intervento del terzo settore o di operatori privati. Ciò al fine di coordinare gli sforzi verso il raggiungimento di obiettivi comuni e di assicurare la massima capillarità dell'intervento e risposte coerenti ai bisogni dei cittadini.

I punti di facilitazione digitale concorreranno all'attivazione a livello nazionale della Rete di punti e servizi di facilitazione digitale, la cui mappa sarà accessibile dal sito web di Repubblica Digitale, in modo da svolgere attività sinergiche, assicurare un maggiore impatto sul territorio nazionale, ma anche promuovere lo scambio di conoscenze e il trasferimento di buone pratiche anche grazie al ricorso al sistema di knowledge management (cf. par. 1.6).

1.6 Gli strumenti di supporto

1.6.1. Il sistema di knowledge management

Il sistema di gestione delle conoscenze, o knowledge management, rappresenta un elemento essenziale per una efficace diffusione dei servizi di facilitazione digitale sul territorio nazionale, in quanto consente:

- la condivisione di best practice da parte degli enti, la raccolta di indicazioni a supporto dell'elaborazione dei bandi a livello locale che emergeranno nel corso del processo di

co-progettazione e lo scambio di conoscenze utili soprattutto agli enti che progettano, per la prima volta, un servizio di facilitazione digitale;

- la comunicazione tra/con i diversi organi istituzionali coinvolti, favorendo la condivisione e l'accesso a materiale utile per l'organizzazione e l'erogazione dei servizi.

Lo strumento sarà messo a disposizione dal Dipartimento per la trasformazione digitale per tutti i soggetti coinvolti nell'attività di facilitazione digitale legata ai due progetti Rete di servizi di facilitazione digitale e Servizio civile digitale.

1.6.2. Il Catalogo della formazione sul sito web Repubblica Digitale

Attraverso il sito web Repubblica Digitale il Dipartimento per la trasformazione digitale mette a disposizione un catalogo di corsi formativi a supporto della formazione dei facilitatori digitali e dei cittadini che si rivolgono ai punti di facilitazione digitale. Al fine di promuovere la condivisione e il riuso di materiale formativo, si raccomanda a ciascuna Regione/Provincia Autonoma di alimentare il catalogo con i materiali formativi in apprendimento asincrono (es. MOOC) eventualmente realizzati e finanziati nell'ambito del progetto Reti di servizi di facilitazione digitale, oltre che ad avvalersi dei contenuti già disponibili a catalogo, così da massimizzare anche con questo strumento la condivisione e la valorizzazione della buone pratiche.

1.6.3. Il sistema di monitoraggio centrale dei servizi di facilitazione digitale

Il Dipartimento mette a disposizione un sistema comune per il monitoraggio delle attività di facilitazione digitale svolte sul territorio, basato sulla raccolta ed elaborazione di dati utili a:

- monitorare l'efficacia del servizio e l'impatto sui target di riferimento in relazione alle diverse variabili organizzative (modalità di erogazione, contesto territoriale, dotazioni tecnologiche etc.), inclusa l'adeguatezza dei contenuti formativi del catalogo delle risorse;
- produrre reportistica a supporto dei processi di decision making, incluse eventuali analisi predittive (sulla base dei dati esistenti) per meglio orientare l'evoluzione del servizio verso il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Il sistema, condiviso con il progetto Servizio civile digitale, verrà alimentato dalla Regione/Provincia Autonoma, degli enti terzi e dei singoli facilitatori digitali - in funzione delle specifiche competenze attribuite a ciascuno - con i dati relativi ai punti/presidi attivati/potenziati e alle attività di facilitazione e formazione svolte rispetto ai cittadini ad opera dei facilitatori digitali. In particolare, tramite la gestione di un'apposita anagrafica, ciascun utente verrà riconosciuto come afferente al progetto Reti di facilitazione digitale o al progetto Servizio civile digitale e i risultati raggiunti, in termini di cittadini coinvolti, conteggiati opportunamente.

L'attività di monitoraggio dell'efficacia del servizio e l'impatto sui target, a carico del Dipartimento, mira all'acquisizione di indicazioni e lesson learned a supporto dell'attivazione di meccanismi di miglioramento continuo legati all'intervento, che verranno condivisi e discussi con la Regione/Provincia Autonoma nel corso dei numerosi incontri di capacity building previsti, sempre a carico del Dipartimento.

1.7 Le sinergie con il progetto Servizio civile digitale

Come evidenziato, il progetto Reti di servizi di facilitazione digitale presenta numerosi elementi di complementarità e sinergie con il progetto Servizio civile digitale, concorrendo entrambi al rafforzamento delle competenze digitali di base della popolazione italiana.

Il progetto Servizio civile digitale prevede il coinvolgimento dei giovani operatori volontari nel ruolo di facilitatori digitali all'interno di specifici programmi di intervento presentati, dagli Enti iscritti all'Albo di Servizio civile universale, nell'ambito del Programma Quadro definito dal Dipartimento per la trasformazione digitale e dal Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio civile universale. I giovani operatori volontari del Servizio civile digitale possono, pertanto, collaborare allo svolgimento delle attività di facilitazione ed educazione svolte nell'ambito dei punti di facilitazione mirando a potenziare la portata complessiva degli interventi sul territorio.

Le modalità di attivazione da parte delle Regioni/Province Autonome di sinergie e forme di integrazione tra i due progetti sul territorio devono tenere conto del fatto che i cittadini formati grazie all'intervento dei volontari del Servizio civile digitale non concorrono al raggiungimento degli obiettivi attesi del progetto Reti di servizi di facilitazione digitale e vengono raccolti separatamente nel sistema di monitoraggio (come precisato al par. 1.6.3), in quanto contribuiscono solo ai risultati del progetto nazionale Servizio civile digitale, secondo le regole indicate negli specifici Avvisi.

Per favorire il coordinamento tra la Regione/Provincia Autonoma e gli enti promotori dei progetti ammessi al Servizio civile digitale, il Dipartimento promuove l'interazione e scambio di informazioni, la rilevazione di eventuali anomalie e opportunità anche attraverso il ricorso a tavoli di lavoro sul territorio e incontri dedicati, agevolando la complementarietà degli interventi e la loro coerenza rispetto all'indirizzo strategico comune.

2. Descrizione del progetto FVG Comunità Digitale

2.1. Contesto

2.1.1 Premessa

L'analisi di contesto è stata condotta su dati di fonte ISTAT e dati dell'Annuario statistico regionale "Regione in cifre 2021" (dati 2020), che offre una panoramica completa ed esaustiva su aspetti geografici, demografici e socioeconomici del Friuli Venezia Giulia. Si è inoltre fatto riferimento ad ulteriori dati, documenti e atti nelle disponibilità della Amministrazione regionale e del Servizio Sistemi Informativi, digitalizzazione e eGovernment, nonché ad elementi di conoscenza acquisiti tramite confronti con gli stakeholders territoriali. Ove disponibili, sono stati utilizzati dati più recenti (es. Popolazione residente), fermo restando che si tratta di variazioni non sostanziali ai fini del Progetto in esame.

2.1.2 Specificità delle aree territoriali e popolazione

La superficie complessiva della regione FVG è pari a **7.932,5** kmq, suddivisa in tre macro ambiti:

- **Pianura** - 2.998,5 kmq (**37,8%**)
- **Collina** - 1.519,7 19,2 kmq (**19,2%**)
- **Montagna** - 3.414,3 kmq (**43,0%**)

Appare evidente l'ampia estensione del territorio montano, contraddistinto da un'economia prevalentemente rurale, come evidenziato dalle cartografie che seguono.

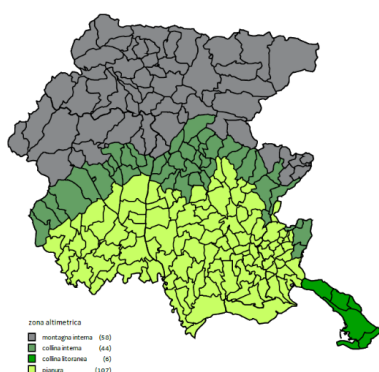



Fig. 1 Zone altimetriche

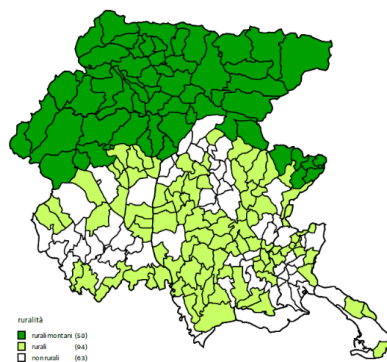



Fig. 2 ruralità

La popolazione è di **1.201.510 abitanti,** distribuiti fra Pianura (**59,5%**), Collina (**35,3%**) e Montagna (**5,2%**). La **densità abitativa media** è di **151,1 ab/kmq** (contro una media nazionale 196,2 ab/kmq), articolata come di seguito evidenziato:

- **Pianura**: **238** ab/kmq
- **Collina**: **278,5** ab/kmq
- **Montagna**: **18,1** ab/kmq

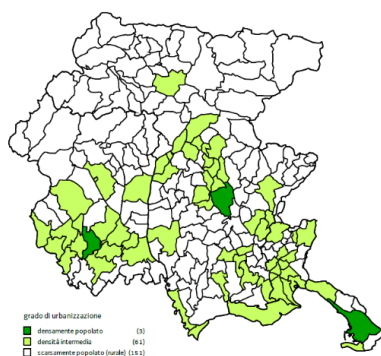



Fig. 3 Densità abitativa

Dal punto di vista amministrativo la regione è suddivisa in **215 comuni**, le cui dimensioni variano dagli **1,6 kmq** (Vajont) ai **208,4 kmq** (Tarvisio). Il comune più piccolo è Drenchia, con **100** abitanti.

I soli **Comuni Capoluogo** (Regione ed ex-Province) assieme al Comune di Monfalcone contano da complessivamente **413.488 abitanti**, pari al **34,4%** del totale, così distribuiti: Trieste **200.609**, Udine **98.156**, Pordenone **51.403**, Gorizia **34.087**, Monfalcone **29.233**.

L'età media è di **48 anni**, di cui oltre 500 ultracentenari, mentre la classe di età più numerosa è quella dei nati nel 1965 (oltre 20.000 persone). Nel 2020 la speranza di vita alla nascita era di 80,1 anni per i maschi e 85,0 anni per le femmine, valori superiori alla media nazionale ma in lieve flessione a seguito della Pandemia da Covid-19. Sono **oltre 105.000** i cittadini stranieri, con un minimo dell'1,0% nel comune di Resia e un massimo del 26,9% nel Comune di Monfalcone. Nel 2019 è stata concessa la cittadinanza italiana a **1.893** persone.

La cartografia che segue rappresenta la distribuzione della Popolazione nei Comuni.

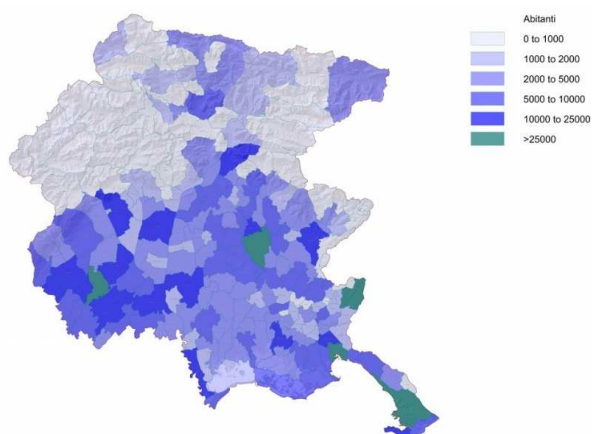



Fig. 4 Abitanti per Comune

I dati qui riassunti evidenziano una realtà caratterizzata da ampia estensione del territorio montano, a bassa o bassissima densità abitativa, la cui popolazione -pur essendo una minima percentuale di quella regionale- risiede in aree decentrate, non sempre raggiunte capillarmente dalla banda larga e non sempre agevolmente collegate alle località nelle quali si concentrano i principali servizi. Le aree di pianura sono in genere caratterizzate da un buono sviluppo delle aree industriali, artigianali e commerciali e da una maggiore densità abitativa. Infine nei Comuni

Capoluogo (Trieste, Gorizia, Pordenone e Udine) e nel Comune di Monfalcone, ove si concentra circa un terzo della popolazione, l'età media è maggiormente elevata e si rilevano fenomeni di disagio economico o sociale che incidono anche sull'accesso alle tecnologie digitali.

2.1.2 Sistema delle Autonomie locali

Come evidenziato il FVG è caratterizzato da alcuni **Comuni di grandi dimensioni** e da un grande numero di **Comuni medi, piccoli o piccolissimi**, generalmente meno attrezzati in termini di risorse, infrastrutture e competenze. Esistono tuttavia **forme associative** fra Enti Locali, dotate o meno di personalità giuridica che, pur a fronte delle diverse riforme intervenute in materia confermano una diffusa propensione dei Comuni a **lavorare** "**in rete"** al fine di ottimizzare risorse, competenze e servizi a beneficio degli operatori della PA e dei servizi erogati ai cittadini.

A seguito dello scioglimento delle Province e conclusasi l'esperienza delle UTI (Unioni Territoriali Intercomunali), con Legge regionale 29 novembre 2019 n. 21 *"Esercizio coordinato di funzioni e servizi tra gli Enti locali del Friuli Venezia Giulia e istituzione degli Enti di decentramento regionale*" la Regione FVG ha individuato gli strumenti cui possono ricorrere gli Enti Locali per la **gestione in forma associata**, su base volontaristica, delle funzioni e dei servizi di competenza (Convenzione, Comunità o Comunità di montagna).

Oltre a **11 realtà associative** dotate di **personalità giuridica** (6 Comunità di montagna, 1 Comunità Collinare e 4 Comunità), come rappresentato nella Cartografia che segue, si contano numerose **Convenzioni** fra Enti, alcune delle quali riguardano anche la gestione associata dei **Servizi Informatici.**

Fig. 5 Forme associative fra EELL (LR 29/19)

La medesima Legge ha inoltre istituito quattro **EDR** – **Enti di Decentramento Regionale** (Trieste, Udine, Pordenone, Gorizia) competenti in materia di edilizia scolastica e che possono svolgere, a beneficio dei Comuni afferenti, funzioni di Centrale di Committenza per l'acquisto di beni e servizi e altre funzioni legate ai Lavori Pubblici.

Una ulteriore suddivisione territoriale di interesse ai fini del presente Progetto è quella definita con LR n. 6/2006 - **Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale** cui fa riferimento la DGR 2513/2018 che individua 18 Ambiti territoriali per la gestione associata del Servizio sociale dei Comuni (SSC).

Infine, con LR 12/2015 - Disciplina del Consiglio delle autonomie locali del Friuli Venezia Giulia e s.m.i. la Regione ha stabilito che il CAL è composto da una rappresentanza istituzionale di enti locali così formata:
a) i Comuni di Gorizia, Pordenone, Udine e Trieste quali membri di diritto;

b) un Comune per ciascun ambito territoriale del Servizio sociale dei Comuni di cui all' articolo 17 della legge regionale 31 marzo 2006, n. 6 (Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale).
Il **Consiglio delle autonomie locali** del Friuli Venezia Giulia è da intendersi quale “luogo” di rappresentanza degli interessi degli enti locali e di dialogo con la Regione e costituisce una componente importante ed attiva nell'attuale “Sistema Regione - Autonomie locali”, basato sulla valorizzazione ed armonizzazione delle diversità ed orientato verso uno stile di governo partecipato, coinvolgente tutti i livelli istituzionali.

Per la individuazione degli Ambiti si terrà pertanto conto di suddivisioni territoriali già consolidate e si farà riferimento agli Stakeholders rilevanti quali il Consiglio delle Autonomie Locali.

2.1.3 Istruzione e cultura

Nonostante la pandemia abbia condizionato pesantemente la fruizione del tempo libero, i cittadini del FVG confermano una **elevata partecipazione alle iniziative culturali**, con valori largamente superiori alla media nella frequentazione di teatri, musei, mostre, siti monumentali. Diffusa è l’abitudine alla **lettura**, con il 51,6% della popolazione di 6 anni e più che ha letto almeno un libro nel 2020, il valore più alto di tutte le regioni e di oltre 10 punti percentuali superiore alla media nazionale. Anche la lettura di quotidiani risulta un’abitudine più frequente nei cittadini del FVG, riguardando il 44,7% delle persone di 6 anni e più contro il 32,5% in media nazionale. Il fatto è agevolato anche dall’**elevato numero di biblioteche** (1,7 ogni 10 mila abitanti contro la media nazionale di 1,0 cui corrispondono 1.222 accessi (837 la media nazionale) e 998 prestiti ogni 1.000 abitanti (593 la media nazionale), mentre sono in calo gli spettatori di programmi TV.

I dati relativi all’**istruzione universitaria** rilevano un aumento degli immatricolati nell’anno accademico 2020-21, sia all’ateneo di Udine (da 3.108 a 3.134 immatricolati) che di Trieste (da 2.745 a 2.967) e sono in aumento anche gli iscritti: 30.745 di cui 16.960 studentesse e 1.787 studenti stranieri. I laureati nel 2020 sono stati 6.077. Infine nell’ultimo anno di rilevazione, i corsi STEM (Science, Technology, Engineering and Mathematics) hanno raccolto circa 14 mila iscritti.

I dati evidenziano pertanto una generale propensione della popolazione regionale verso iniziative di formazione e rafforzamento delle competenze, anche digitali. Un indicatore significativo è l’elevato numero di Biblioteche presenti sul territorio – sulle quali verranno fatti convergere ove possibile il Punti di Facilitazione, come per altro già avvenuto con il Progetto PASI menzionato successivamente. Da considerare inoltre l’elevato tasso di residenti stranieri che, specie in alcune realtà, rappresentano uno specifico Gruppo Target verso il quale verranno indirizzate azioni info/formative e di facilitazione dedicate, in collaborazione con le realtà del territorio.

2.1.4 ICT e competenze digitali

Il **62,3% dei cittadini** di 6 anni e più usano il PC, secondo valore più elevato a livello nazionale, e tra di essi, il 76% usa Internet per lo più tutti i giorni. L’82,4% delle famiglie del FVG nel 2020 possedeva un collegamento a Internet da casa. Il 41,5% delle persone ha effettuato acquisti o ordini, contro il 37,6% della media nazionale. Sempre più utenti Internet ricercano informazioni su merci e servizi (61,5%) e, nell’anno della pandemia, il 56,4% ha cercato informazioni sanitarie in rete. Il 30,0% delle persone si è relazionato alla Pubblica Amministrazione attraverso Internet per ottenere informazioni, il 33,7% per scaricare moduli e il 22,1% per spedire moduli compilati.

Il report ISTAT **“Cittadini e ICT”** (dati 2019), basato su dati aggregati a livello regionale, evidenziano che su 114.000 famiglie che **non hanno accesso a Internet** la maggioranza (61.000) non dispone di **adeguate competenze**, hanno scarso interesse verso Internet (33.000) o considerano troppo alti i costi del collegamento (10.000).

Su 1.153 mila persone di 6 anni o più che hanno utilizzato Internet nel periodo di osservazione, il **90,9%** ha navigato tramite **cellulare o smartphone**, il **44,1%** tramite **Computer fisso**, il **32,6%** tramite **Laptop** e il **27,7%** tramite **Tablet**. Per quanto attiene l’utilizzo di Internet si rileva che i

cittadini di oltre 14 anni che hanno avuto accesso a Internet nei precedenti tre mesi ne hanno fatto, nell'ordine, il seguente utilizzo: messaggistica istantanea tramite WhatsApp, Skype, Viber, Messenger…. (87.600), lettura giornali e riviste online (62.800), chiamate e videochiamate via Internet (62.300), servizi di Home Banking (52.600), scaricare video o immagini (46.700), uso di servizi di pagamento, ad es. Paypal (41.500), contatti con la PA (31.400).

Si evidenzia inoltre che considerate 100 persone fra i 16 e i 74 anni che hanno usato Internet nel periodo di osservazione, le stesse hanno dichiarato di possedere le seguenti competenze:

- Information Skill: elevate (68,6), base (17,5), nessuna (13,9)
- Comunication Skill: elevate (54), base (28,3), nessuna (17,7)
- Software Skill/content manipulation: elevate (45), base (18,9), nessuna (36,1)
- **Competenze digitali complessive**: elevate (31,4), base (28,1), basse (38), nessuna (2,4).

Utile evidenziare inoltre che il 27% delle imprese private del FVG con almeno 2,5 addetti hanno fatto ricorso, durante i primi mesi della pandemia, a forme di **lavoro a distanza**, con una media del 10,1% di personale coinvolto (media italiana: 21,3% di imprese e l'8,8% di personale interessati), mentre durante la seconda metà dell'anno il 10,6% delle imprese ha attivato forme di lavoro a distanza contro l'11,3% della media nazionale.

Si rileva infine che nell'anno scolastico 2019-2020, il passaggio alla **didattica a distanza** (DaD) per le scuole di ogni ordine e grado e su tutto il territorio (D.L. 8 aprile 2020 n.22). Oltre l'80% delle scuole del FVG ha attivato almeno una delle modalità di DaD consentite dal decreto in meno di 3 settimane (81,3%), il 9,1% entro 6 settimane (9,1%). Per la DaD si è fatto prevalentemente ricorso a video-lezioni su piattaforme dedicate (85,2% delle scuole) e all'invio di schede e materiali (59,7%), utilizzando registrazioni audio-video per i più piccoli (65%). Dalle prime valutazioni sull'apprendimento effettuate dall'Ufficio Scolastico Regionale del FVG non emergono particolari criticità, tuttavia quasi un terzo degli insegnanti dichiara di non avere ancora dati a sufficienza per la comparazione.

Emerge un quadro articolato, che evidenzia mediamente elevate competenze comunicative e una buona capacità di elaborare contenuti digitali grazie a competenze digitali specifiche. D'altra parte il 66% del campione dichiara di possedere competenze digitali complessive di base o basse e il 2,4% nulle, come confermato anche dal tipo di utilizzo prevalente di Internet (messaggistica, videochiamate…) che presuppone competenze digitali elementari: su tale gruppo, pertanto, si dovranno concentrare gli interventi di facilitazione e info/formazione, focalizzandosi in particolare sull'accesso ai Servizi della PA e di pagamento elettronico e in generale sui servizi online in ambito pubblico e privato.

2.1.5 Infrastrutture digitali

Dal punto di vista delle dotazioni infrastrutturali si evidenzia infine che in Friuli Venezia Giulia:

- tutti i Comuni sono raggiunti dalla **rete regionale in fibra ottica** (ERMES)
- sono oltre **750** gli Access Point installati nell'ambito del **Progetto FVG WiFi**, con oltre 200 GB di traffico e quasi 8.000 utenti registrati, che offrono connettività gratuita anche nelle aree decentrate
- sono già attivi **6 Centri Didattici Diffusi** attrezzati con un'Aula Informatizzata (10-12 postazioni) e una Sala seminariale, dotate di tecnologie multimediali, e ulteriori 4 sono in fase di allestimento o progettazione e verranno attivati presumibilmente entro il 2023.

2.1.6 Esperienze da valorizzare e Gap

L'utilizzo dei servizi digitali da parte dei cittadini è condizionato da una molteplicità di fattori, uno dei quali è rappresentato dalla **conoscenza dei servizi disponibili** e dei **vantaggi** che gli stessi offrono.

La Regione FVG, grazie al **Sistema Informativo Integrato Regionale** (SIIR) di cui alla LR 9/2011, di cui fanno parte l'Amministrazione regionale, gli Enti regionali, la Sanità e gli Enti Locali (SIAL - Sistema Informativo Autonomie Locali), si trova da questo punto di vista in una

condizione favorevole. Nell'ambito del SIIR, infatti, oltre alle soluzioni ICT di *back office*, la Regione per tramite la Società *in house* Insiel mette a disposizione degli Enti locali infrastrutture, soluzioni e servizi informatici e **servizi online per i cittadini e le imprese**, omogenei sul territorio regionale. Tali servizi, assieme ai servizi abilitanti nazionali (SPID, PagoPA, AppIO…) costituiscono un **repertorio di contenuti di interesse trasversale** di cui si terrà conto nell'ambito delle iniziative di sensibilizzazione, formazione e facilitazione digitale.

Gli Enti aderenti al SIIR possono inoltre contare su un **buon livello di informatizzazione** generale, su "comunità di pratica" informali e su occasioni di confronto e formazione congiunta nel percorso di transizione digitale della PA, che rappresentano una condizione favorevole per una **iniziativa "corale" e coordinata** di alfabetizzazione digitale rivolta ai cittadini che vedrà come protagonisti gli Enti Locali.

Nell'ambito del progetto verranno inoltre pienamente valorizzati i **Centri Didattici Digitali Diffusi (CDDD)** – meglio descritti nel seguito del documento- potenziando le iniziative di facilitazione e formazione a beneficio dell'intero territorio, grazie alla possibilità dei Centri di operare **"in rete"** nell'ambito di una vera e propria **"Accademia Regionale Diffusa"**.

Verranno infine valorizzate e ulteriormente sviluppate nell'ambito del Progetto le iniziative di **divulgazione digitale** già intraprese dalla Regione in collaborazione con gli Enti Locali e le associazioni del territorio (es. Università della Terza età), consistenti in seminari itineranti, dirette streaming, video-interviste e dirette su media locali volte a sensibilizzare e informare i cittadini sui servizi online della PA (SPID, PagoPA, FSE, Portali etc.) nonché i percorsi di formazione sui Social Network volti a creare una rete di Social Media Manager territoriali.

Fra le principali **criticità** rilevate nelle precedenti esperienze e di cui si terrà conto nella progettazione delle azioni:

- la difficoltà nel **raggiungere e coinvolgere** attivamente nelle iniziative di alfabetizzazione digitale le aree più decentrate del territorio e le fasce di popolazione a più altro rischio di marginalità
- la difficoltà di garantire un **presidio continuativo** nei Punti attrezzati, come sperimentato nell'ambito del Progetto PASI
- la disponibilità di **docenti qualificati**, non solo dal punto di vista delle competenze digitali ma anche di quelle relazionali/comunicative e di capacità di engagement dei destinatari.

Il Progetto cercherà pertanto di affrontare superare tali criticità, nell'auspicio di generare nuovi modelli di approccio efficaci e duraturi.

2.1.7 Aspetti da potenziare e innovare

Verranno potenziati e ulteriormente qualificati, anche dal punto di vista delle iniziative e del modello di gestione in rete, i **Centri Didattici Digitali Diffusi** precedentemente citati.

Un'esperienza significativa di cui si terrà conto (*lessons learned*) è quella del **Progetto PASI** (Punti Assistenza Servizi Informatici), che con la realizzazione 10 anni fa di oltre 200 presidi attrezzati sul territorio ha rappresentato una anticipazione dei Punti di Facilitazione Digitale. Il Progetto PASI si è recentemente concluso ma l'esperienza fatta e le complessità emerse in quel contesto sono indubbiamente utili per orientare le **scelte localizzative** e i **modelli di gestione** dei Punti di Facilitazione PNRR sotto il profilo tecnico, logistico e organizzativo. Nella localizzazione dei Punti di Facilitazione si favorirà ove possibile, la collocazione nelle sedi ex-PASI raggiunte dalla rete regionale in fibra ottica e si individueranno comunque sedi attrezzate e connesse in banda larga.

Al fine di superare alcune delle criticità rilevate nella gestione delle postazioni dei Siti PASI si favoriranno inoltre soluzioni e servizi ICT volti ad assicurare la **facilità di accesso e navigazione** nel rispetto dei requisiti di sicurezza e garantire ove possibile l'assistenza e il supporto **da remoto** da parte di facilitatori esperti.

2.1.8 Integrazione e complementarietà con altri interventi

Restando esclusa ogni forma di "doppio finanziamento" verranno promosse sinergie fra le attività previste dal Progetto PNRR Misura 1.7.2 e:

- iniziative di alfabetizzazione e formazione coordinate dalla Regione (Direzione Lavoro) e finanziate con il **Fondo Sociale Europeo** (FSE 2021 – 2027) e con i **fondi PNRR** Misura 5, Componente 1, Investimento 1.1, in particolare il **Progetto GOL** (Garanzia Occupabilità Lavoratori), favorendo iniziative complementari dal punto di vista dei contenuti e/o del Target, per potenziare l'impatto dei rispettivi interventi.
- progetti in **ambito Sanità** finanziati tramite fondi PNRR, con specifico riguardo alla sensibilizzazione e formazione dei cittadini relativa al Fascicolo Sanitario Elettronico e ai servizi online in ambito sanitario.
- iniziative coordinate dall'Amministrazione, a valere su fondi regionali o nazionali, volte direttamente o indirettamente al rafforzamento delle **competenze digitali** (es. contributi al terzo settore per specifici progetti) e alle iniziative promosse nell'ambito del **Programma Regionale Scuola Digitale**.
- iniziative degli Enti Locali volte alla adesione e/o diffusione dei servizi abilitanti (SPID, PagoPA, AppIO…) e dei servizi online, al fine di potenziare l'impatto e coinvolgere il più ampio numero possibile di utenti.

Anche per quanto concerne il **Servizio Civile Digitale** si favorirà il coordinamento degli interventi rispettando il principio di non sovrapposizione delle attività ed escludendo la doppia rendicontazione delle stesse.

2.1.9 Stakeholders territoriali

Nel Progetto verranno coinvolti in prima istanza, secondo il modello descritto al Paragrafo 2.5:

- Enti Locali Capofila di Ambito con ruolo di sub-attuatori
- Enti Locali ricadenti negli Ambiti Territoriali
- associazioni, realtà no-profit e del terzo settore che operano a livello locale o del territorio regionale.

Ulteriori collaborazioni potranno inoltre essere promosse a titolo esemplificativo con:

- ANCI – Associazione Nazionale Comuni Italiani
- Centri regionali per l'Impiego (CPI)
- ATER, Camere di Commercio, Aziende di servizi alla persona
- Associazioni di categoria (Confindustria, Confartigianato, Coldiretti…)
- Aziende multiservizi, gestori di Trasporto Pubblico locale
- Scuola e Università, compresa l'Università della Terza età
- Promoturismo FVG per azioni mirate in occasione di eventi e manifestazioni
- Caritas, Salesiani, ACLI etc.
- pubblici esercizi, centri commerciali etc.

I soggetti di cui sopra potranno svolgere un ruolo su uno o più dei seguenti fronti:

- individuazione dei fabbisogni info/formativi di particolari categorie di utenza
- individuazione dei servizi online su cui indirizzare l'azione formativa e di facilitazione
- supporto all'organizzazione ed erogazione dei servizi (sedi, dotazioni, servizi di presidio etc.)
- promozione e divulgazione delle iniziative.

2.1.10 Rischi e criticità

Il prospetto che segue riassume i principali rischi e criticità attualmente rilevabili nell'ambito del Progetto e le azioni previste per la loro mitigazione.

Criticità/rischio	Severità	Azioni di mitigazione
Consolidamento del Partenariato e della filiera attuativa (Enti capofila, associazioni…)	medio	• coinvolgimento preventivo del livello politico per condividere l'approccio • condivisione in sede CAL • coinvolgimento ANCI e rappresentanza del Terzo settore
Individuazione e attivazione dei Punti di Facilitazione	medio	• supporto regionale, in forma di consulenza e linee guida, in fase di censimento, assesment e allestimento dei Punti di Facilitazione (logistica, connettività, attrezzature, modalità di presidio) • bilanciamento fra Punti stabili e Punti itineranti in base alle caratteristiche degli Ambiti territoriali
Coordinamento	medio	• verrà messa in atto una "governance multilivello" basata su servizi di assistenza centralizzati, erogati anche da remoto, e servizi di assistenza sul territorio, coordinati centralmente e gestiti dagli Enti capofila. • si attiverà una Community dei Facilitatori coordinata da Regione
Adeguatezza/efficacia degli interventi info/formativi	medio	Ad integrazione di quanto fornito dal DTD Regione svilupperà materiali e moduli didattici e attiverà iniziative di formazione dei formatori dedicati ai servizi di valenza regionale
Coinvolgimento dei cittadini negli interventi formativi e di facilitazione	medio	Verrà definito un Piano di Comunicazione coordinato, in modalità multicanale, in stretto raccordo fra Regione, Enti Capofila, Enti locali e altri soggetti coinvolti. Gli interventi on-site verranno integrati con interventi itineranti volti a raggiungere anche i territori decentrati e i gruppi a maggior rischio di marginalità.
Strumenti di supporto e monitoraggio	medio	Oltre ai sistemi messi a disposizione dal Dipartimento si utilizzeranno, ove disponibili, soluzioni condivise con le Regioni e Province autonome aderenti alla Misura 1.7.2.

2.2 Popolazione destinataria

Le iniziative di info/formazione e facilitazione digitale si baseranno sul **Framework Europeo Digicomp 2.1 e 2.2**. e saranno aperte a **tutti i cittadini** fatti salvi i vincoli di registrazione nel Sistema di monitoraggio in base alle Policy indicate dal Dipartimento in conformità al GDPR (ad es. solo maggiorenni).

Lo schema che segue riassume, a titolo indicativo, i principali destinatari e gli obiettivi degli interventi.

Destinatari	Obiettivi	Modalità di erogazione	Tipo intervento
Giovani fra 18 – 24 anni	Aumentare la consapevolezza e la conoscenza sui servizi online e sui rischi connessi. Evidenziare le opportunità e i percorsi di studio e	Sincrona in presenza o a distanza, FAD asincrona	Formazione e facilitazione

	professionali in ambito digitale		
Popolazione attiva fra 25–64 anni	Aumentare consapevolezza e conoscenza su concetti quali Identità digitale e servizi abilitanti, promuovere i servizi online con specifico riguardo ai servizi della PA.	Sincrona in presenza o a distanza, FAD asincrona	Formazione e facilitazione
Popolazione oltre 65 anni	Promuovere la conoscenza di concetti digitali di base, favorire la cittadinanza attiva e agevolare l'accesso ai servizi online pubblici e privati di maggiore utilità.	Sincrona in presenza o a distanza, FAD asincrona	Formazione e facilitazione
Adulti inoccupati	Contenuti da coordinare con interventi in ambito FSE e Progetto GOL, con specifico riguardo ai servizi digitali volti a favorire l'occupazione	Sincrona in presenza o a distanza, FAD asincrona	Formazione e facilitazione

Ci si riserva inoltre, in base all'andamento del Progetto, di promuovere -anche a titolo sperimentale ed in collaborazione con le associazioni del territorio- **azioni dedicate** a specifici **Gruppi Target**, differenziate in termini di contenuti e modalità di erogazione individuando per ciascun gruppo i canali di coinvolgimento più adatti, come da esempi riportati nel seguito.

Gruppo Target	**Obiettivi**	**Modalità di erogazione**	**Tipo intervento**
Cittadini stranieri/immigrati	Promuovere la conoscenza di concetti digitali di base, favorire la cittadinanza attiva e agevolare l'accesso ai servizi online pubblici e privati di maggiore utilità	Sincrona in presenza o a distanza, FAD asincrona	Formazione e facilitazione
Portatori di disabilità	Promuovere la conoscenza di concetti digitali di base, favorire la cittadinanza attiva e agevolare l'accesso ai servizi online pubblici e privati di maggiore utilità. Una attenzione particolare verrà posta al tema dell'accessibilità dei servizi digitali	Sincrona in presenza o a distanza, FAD asincrona	Formazione e facilitazione
Popolazione a bassa scolarità	Promuovere la conoscenza di concetti digitali di base, favorire la cittadinanza attiva e agevolare l'accesso ai servizi online pubblici e privati di maggiore utilità	Sincrona in presenza o a distanza, FAD asincrona	Formazione e facilitazione

Nella progettazione degli interventi formativi e di facilitazione e nel monitoraggio si terrà conto, anche al fine di dare continuità e sostenibilità futura alle iniziative, di due profili di utenza:

- *digital excluded* (persone che necessitano di assistenza digitale di base continuativa)
- *digital assisted* (persone che a seguito di un affiancamento iniziale possono proseguire in autonomia)

Le iniziative verranno progettate assieme agli Enti capofila, tenendo conto delle specificità degli Ambiti territoriali e mettendo a fattor comune esperienze e buone pratiche. Gli interventi di facilitazione e formazione, oltre agli argomenti trasversali, si focalizzeranno sui contenuti e i servizi digitali di più diretto interesse a livello territoriale e/o per lo specifico gruppo Target.

Nella progettazione degli interventi verrà posta una particolare attenzione all'equilibrio di genere, al coinvolgimento dei residenti stranieri, alle specificità linguistiche e culturali che caratterizzano il territorio regionale.

2.3. Caratteristiche e obiettivi del progetto

Obiettivo del Progetto "FVG Comunità Digitale" è realizzare **52 Punti di Facilitazione** e raggiungere entro il **2025**, con almeno un intervento di facilitazione e/o formazione digitale, il Target di **41.000 cittadini** (circa **3,45%** della popolazione complessiva), come riassunto nel prospetto che segue.

Indicatore	Target	Tempistiche
Cittadini raggiunti da almeno un servizio di facilitazione/formazione (T1) - 25%	10.250	Q4 2023
Cittadini raggiunti da almeno un servizio di facilitazione/formazione (T1) - 60%	24.600	Q4 2024
Cittadini raggiunti da almeno un servizio di facilitazione/formazione (T1) – 100%	41.000	Q4 2025
Punti di Facilitazione attivati o potenziati (75%)	39	Q4 2023
Punti di Facilitazione attivati o potenziati (100%)	52	Q4 2024

I servizi di facilitazione e formazione, si svolgeranno principalmente durante il periodo **1° gennaio 2023 – 31 dicembre 2025**.

Considerato un fisiologico periodo di rodaggio e assestamento del modello operativo si presuppone che le attività raggiungano il pieno regime nelle annualità 2024 e 2025.

Per l'attuazione del Progetto si prevede di suddividere la regione in **Ambiti Territoriali** , costituiti da singoli Comuni o aggregazioni di Comuni.

Tramite **Avvisi non competitivi** verranno individuati gli **Enti capofila** che svolgeranno i servizi di formazione e facilitazione nell'Ambito di competenza, in stretta collaborazione con le realtà associative del territorio. Servizi e attività trasversali verranno inoltre svolti direttamente dalla **Amministrazione regionale** tramite il supporto della Società In house **Insiel SpA**.

Il Target di cittadini da raggiungere per ciascun Ambito varierà orientativamente fra **1.000** e **2.500 cittadini**, con eventuali eccezioni nei Comuni maggiormente popolosi. Le risorse finanziarie assegnate agli Enti Capofila verranno suddivise in una quota fissa e una quota variabile proporzionata al Target.

Gli **Ambiti** e gli **Enti Capofila** verranno individuati in via definitiva a valle della stipula dell'Accordo fra Regione e Dipartimento per la Trasformazione Digitale, in questa fase si forniscono pertanto dati aggregati nei periodi di riferimento (valori arrotondati).

Il Target (T1) è da intendersi quale **numero di utenti unici** raggiunti da almeno **un intervento di facilitazione o formazione digitale**, erogata in modalità sincrona (in presenza o a distanza) o asincrona (fruizione di contenuti multimediali resi disponibili dal Dipartimento o dalla Regione). Si promuoverà inoltre il coinvolgimento dei cittadini, ove possibile, in ulteriori interventi di facilitazione o formazione al fine di raggiungere l'obiettivo di 1,5 interventi individuali (Target T2).

	Target 1°S 2023	Target 2°S 2023	Target 1°S 2024	Target 2°S 2024	Target 1°S 2025	Target 2°S 2025	Target finale
Totale nel periodo	*3.800*	*6.450*	*6.450*	*7.900*	*8.200*	*8.200*	41.000
Progressivo		*10.250*		*24.600*		*41.000*	
		25%		*60%*		*100%*	

Sarà cura del Soggetto attuatore comunicare al Dipartimento il Target assegnato ai singoli Enti Capofila una volta consolidato il partenariato e stipulati gli Accordi.

Fra gli **elementi di innovazione** del Progetto si segnalano in particolare:

- l'approccio **multilivello**, che permetterà un forte coordinamento fra i vari soggetti e l'attivazione di azioni mirate promosse e gestite a livello centrale, volte anche a recuperare eventuali ritardi o complessità riconducibili agli Enti Capofila
- il coinvolgimento ampio di **attori pubblici e privati**, affinché contribuiscano per quanto di competenza al raggiungimento di un obiettivo comune e qualificante per l'intero "sistema regionale"
- l'attenzione che verrà posta a specifici **gruppi Target**
- l'utilizzo dell'**infrastruttura regionale diffusa per la didattica** (CDDD), che permetterà di ottimizzare gli interventi a beneficio dell'intero territorio
- un **Piano di sensibilizzazione ed engagement** coordinato con gli **Enti del territorio**, sfruttando le potenzialità delle piattaforme digitali del SIIR.

La **continuità delle azioni** avviate nell'ambito del Progetto PNRR verrà favorita da:

- coinvolgimento del **livello politico** e degli Stakeholders territoriali
- coinvolgimento attivo degli **Enti Locali**, primo punto di contatto con i cittadini e potenziale "motore" di innovazione digitale sul territorio
- consolidamento di **infrastrutture, strumenti e contenuti** per la didattica e la facilitazione digitale a livello regionale
- consolidamento di un **Modello** di erogazione dei servizi di facilitazione replicabile anche a Progetto concluso.

2.4. Modello di distribuzione territoriale

Considerate le caratteristiche geografiche e sociodemografiche della regione Friuli-Venezia Giulia il territorio verrà suddiviso orientativamente come di seguito descritto:

- **Ambiti dei Comuni Capoluogo**, nei quali si concentra oltre il 30% della popolazione:

  In tali Ambiti verrà attivato (o potenziato) almeno un Punto di Facilitazione stabile che erogherà i servizi nell'Ambito di competenza

- **Ambiti Territoriali** costituiti da **aggregazioni** di **Comuni**

  In tali Ambiti verranno allestiti 2 - 3 Punti di Facilitazione in modalità stabile o itinerante presso sedi adeguatamente attrezzate, nei quali verranno erogati i servizi per l'intero ambito territoriale di competenza.

I Punti di Facilitazione verranno localizzati in modo da assicurare la più ampia **copertura geografica** tenendo conto dei seguenti criteri:

- aspetti logistici
- presenza di un Centro Didattico Digitale e/o di una sede regionale già attrezzata per la didattica e/o la gestione di eventi info/formativi
- disponibilità di strutture attrezzate connesse alla rete regionale ERMES o nelle quali è disponibile un Hot Sport FVG WiFi (sede Comunale, biblioteca, altri spazi...)
- potenziali sinergie con altri servizi
- associazioni e realtà del territorio in grado di supportare le iniziative.

Per l'individuazione degli **Ambiti territoriali** si ipotizza di fare riferimento alla LR 12/2015 e s.m.i. Tale suddivisione verrà comunque consolidata in fase attuativa raccordandosi con i rappresentanti degli Enti Locali.

La collocazione fisica dei **Punti di Facilitazione** verrà concordata con gli Enti Capofila, a valle di una valutazione congiunta delle strutture disponibili sul territorio.

A fronte di eventuali esigenze o complessità emergenti in fase esecutiva i Punti di Facilitazione potranno anche essere **riposizionati** in sedi diverse da quelle inziali, purché le stesse soddisfino i requisiti tecnici e logistici previsti dal Progetto.

2.5 Modello di aggregazione di rete

Facendo riferimento alla suddivisione in Ambiti territoriali l'Amministrazione regionale pubblicherà **Avvisi non competitivi** per selezionare i soggetti **sub-attuatori** (Enti Capofila di Ambito) che realizzeranno le azioni nell'Ambito di competenza.

Negli Avvisi verranno definiti obiettivi (Target di cittadini da raggiungere, Punti di Facilitazione da implementare, attività di facilitazione/formazione da erogare…), tempistiche, requisiti tecnici ed organizzativi e verrà indicato il corrispettivo economico (proporzionato al Target) che verrà trasferito all'Ente Capofila per la realizzazione delle azioni nell'Ambito di competenza.

Ai fini della selezione degli Enti Capofila verrà richiesta la presentazione di un **Progetto** che illustri le azioni previste per il raggiungimento degli obiettivi, le modalità di erogazione dei servizi (es. affidamento ad operatori economici, co-progettazione con le realtà associative…), le modalità di comunicazione ed *engagement* dei cittadini.

Specifiche convenzioni e accordi potranno inoltre essere siglati dalla Amministrazione con **ulteriori Enti e Soggetti**, pubblici e privati, ove funzionale agli obiettivi del Progetto.

L'attuazione si baserà pertanto su una **Governance multilivello**, ispirata al principio di **sussidiarietà**, che coinvolgerà prioritariamente:

- **Regione:** fungerà da snodo verso il livello centrale (DTD) e assicurerà il coordinamento e il monitoraggio dell'intero Progetto
- **Insiel SpA:** Società *in house* della Regione svolgerà i servizi trasversali a beneficio dell'intero territorio e a supporto degli Enti Capofila e degli altri Enti e soggetti coinvolti
- **Enti Capofila:** raccordandosi con Regione, attueranno le azioni nell'Ambito territoriale di competenza, collaborando strettamente con i Comuni non capofila e con le realtà e associazioni che operano a livello locale
- **Comuni non capofila:** supporteranno il raggiungimento degli obiettivi nell'Ambito territoriale di appartenenza, nelle modalità concordate con l'Ente Capofila
- **Realtà no-profit**: supporteranno il raggiungimento degli obiettivi nell'Ambito territoriale di appartenenza, nelle modalità concordate con l'Ente Capofila, anche in modalità di co-progettazione.

L'immagine che segue schematizza il "**modello di aggregazione rete"** che verrà adottato per l'attuazione del Progetto "FVG Comunità Digitale".

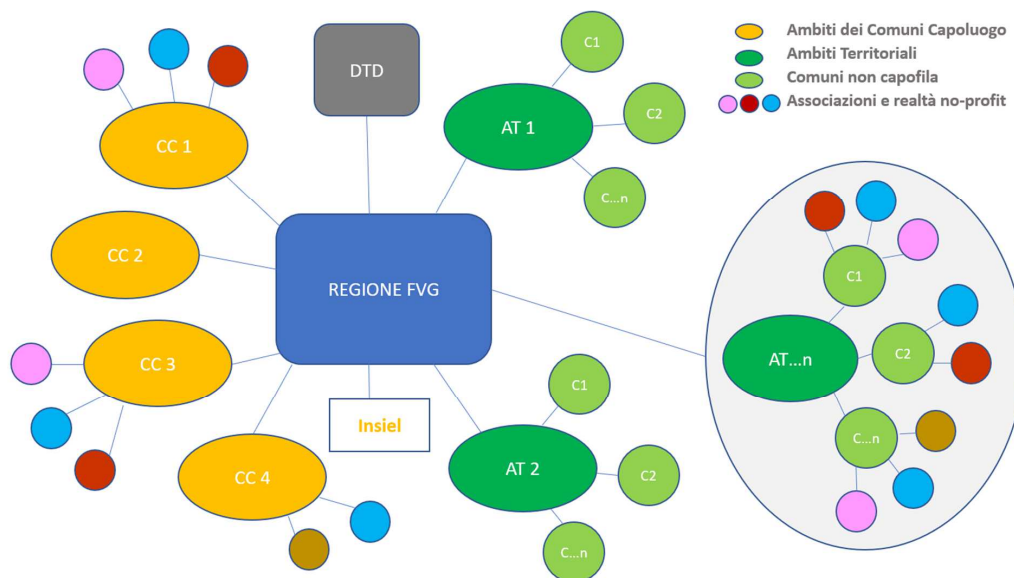



Fig.6 - Modello di aggregazione di rete

L'Amministrazione regionale si farà parte attiva nel percorso di **rafforzamento** e ***Capacity Buiding*** nei confronti degli Enti Locali aderenti al Progetto anche mettendo a disposizione linee guida e specifiche tecniche ed operative (es. Schemi di bando per l'affidamento di servizi) e favorendo il confronto e la condivisione di buone pratiche, al fine di armonizzare gli interventi e garantire standard di servizio omogenei sul territorio.

2.6 Modalità di attuazione

L'**Amministrazione regionale**, oltre a coordinare e monitorare l'attuazione del Progetto nel suo complesso raccordandosi con il Dipartimento, svolgerà un insieme di attività a beneficio dell'intero territorio e a supporto dei soggetti sub-attuatori, quali ad esempio:

- supporto alla definizione degli interventi negli Ambiti territoriali
- erogazione di servizi di Facilitazione/Formazione trasversali
- erogazione di servizi di Facilitazione/Formazione orientati a specifici gruppi Target
- formazione dei Facilitatori/Formatori (ad integrazione di quanto erogato dal DTD)
- produzione di contenuti e materiali di supporto alla didattica (ad integrazione di quanto erogato dal DTD)
- fornitura di strumenti di supporto (es. Portale, piattaforma di booking etc.)
- attività di comunicazione, sensibilizzazione ed engagement a livello trasversale
- coordinamento di progetto (generale e operativo)
- monitoraggio, reportistica, rendicontazione.

Per l'attuazione del Progetto l'Amministrazione regionale si avvarrà del supporto della **Società in house Insiel SpA** in conformità alla L.R. 9/2011, nelle modalità previste dal Disciplinare di Servizio approvato con DGR n. 667 del 11/04/2013 e successive modifiche ed integrazioni.

Gli **Enti Capofila** svolgeranno le attività nell'Ambito territoriale di competenza, raccordandosi con gli Enti e le realtà associative dell'Ambito, ed in particolare:

- individuazione delle sedi e allestimento dei Punti di Facilitazione Digitale
- erogazione dei servizi di facilitazione/formazione a livello locale
- attività di comunicazione, sensibilizzazione ed engagement a livello locale

- partecipazione ai Tavoli di coordinamento
- monitoraggio, reportistica, rendicontazione.

Gli Enti Capofila potranno affidare i **servizi di Facilitazione e Formazione** ad **operatori terzi** individuati in conformità al Codice degli appalti pubblici, o a personale reclutato nelle modalità previste nell'ambito del Comparto pubblico regionale ove compatibile con le linee guida ed i vincoli di spesa previsti in ambito PNRR, ovvero tramite iniziative di co-progettazione con le realtà del terzo settore.

Si precisa che, in conformità alla Circolare MEF n.4/2022, le eventuali spese relative al personale avranno ad oggetto esclusivamente nuove assunzioni, non potendosi procedere al finanziamento di spese relative al personale già incluso nella pianta organica delle amministrazioni titolari di interventi PNRR. Si terrà inoltre conto dalla Nota MEF prot. 219990 del 05/09/2022 che ha inteso disapplicare, per le spese del personale specificamente dedicate allo svolgimento delle attività formative per la facilitazione digitale, i limiti percentuali stabiliti dalla stessa Circolare.

L'**acquisto** dei **dispositivi** e dei **beni strumentali** all'allestimento dei Punti di Facilitazione verrà effettuato in conformità al Codice Appalti pubblici, anche tramite piattaforma CONSIP.

Ove opportuno, per agevolare l'acquisto aggregato di beni o servizi a beneficio degli Enti Capofila potranno essere attivati Bandi per la stipula di Accordi Quadro tramite le Centrali di Committenza regionali.

2.6.1 Strumenti di supporto

Per favorire il coordinamento e la sinergia delle azioni sul territorio l'Amministrazione regionale metterà a disposizione degli Enti Capofila **strumenti di supporto** quali ad esempio:

- **Portale** (o sezione di Portale) dedicata al Progetto "FVG Comunità Digitale"
- Servizi e soluzioni per la prenotazione di appuntamenti **(booking)** presso i Punti di Facilitazione e la gestione delle **iscrizioni ai Corsi** di Formazione
- **Calendario** coordinato e condiviso delle **iniziative info/formative** previste sul territorio
- **Mappa digitale** dei Punti di Facilitazione e delle sedi di erogazione della Formazione.

Si valuterà la possibilità di utilizzare, ove possibile, strumenti già disponibili presso altri Soggetti attuatori della Misura 1.7.2.

Per il **monitoraggio e la rendicontazione** si utilizzeranno i Sistemi messi a disposizione dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale.

2.7 Coinvolgimento dei destinatari

Verrà predisposto un **Piano di comunicazione, sensibilizzazione ed engagement** a beneficio dell'intero territorio e la Regione si raccorderà con gli Enti Capofila per le azioni di comunicazione e sensibilizzazione a livello locale. La Comunicazione verrà attuata in modalità **multicanale** al fine di raggiungere tutti i cittadini anche in aree decentrate o a maggior rischio di marginalità.

Verrà implementato dall'Amministrazione un **Portale** (o sezione di Portale) che illustrerà il Progetto **"FVG Comunità Digitale"**, le iniziative, i soggetti attuatori, i servizi erogati, le News e il Calendario degli eventi info/formativi.

Si valorizzerà l'utilizzo coordinato dei **Social Network** da parte dell'Amministrazione regionale, degli Enti/Soggetti Capofila e dei partner di progetto.

Per promuovere i **servizi erogati** verranno prodotti **materiali divulgativi** (brochure, locandine…) da distribuire nei Punti di Facilitazione, negli Uffici pubblici, in centri commerciali e

in altre sedi con ampio afflusso di pubblico (biblioteche, scuole, luoghi di aggregazione dell'utenza, centri anziani, centri sociali e ricreativi, centri sportivi). Si attiveranno inoltre collaborazioni con i **Media locali** (TV, radio, stampa) e si coinvolgeranno ulteriori soggetti che potranno raggiungere specifici gruppi target tramite canali dedicati.

Fondamentale sarà l'azione di comunicazione, informazione ed engagement dei cittadini svolta a livello dagli Enti Capofila, dai Comuni e dalle realtà associative e no-profit nei territori di competenza, al fine di dare risonanza alle iniziative di Progetto.

Tutti i materiali riporteranno i riferimenti alla fonte di finanziamento, alla Misura PNRR e saranno allineati alla grafica coordinata/linee guida di branding definite dal Dipartimento Trasformazione Digitale.

2.8 Attività svolte nei presìdi/punti

I Punti di Facilitazione saranno aperti al pubblico in modo da rispondere efficacemente alla domanda locale e massimizzare al contempo l'erogazione dei servizi e il numero di cittadini raggiunti nell'intero ambito territoriale.

Gli orari di apertura e i servizi erogati (es. navigazione guidata ai contenuti, assistenza individuale a sportello o su appuntamento, formazione etc.) verranno determinati dagli Enti Capofila in base alle specificità territoriali, tenendo conto dei requisiti di Progetto.

Nei Comuni Capoluogo e in generale nei Comuni maggiormente popolosi dove si prevede un più ampio afflusso di pubblico si privilegeranno in linea generale **Punti di Facilitazione stabili**.

Nelle aree più decentrate del territorio si privilegeranno gli **interventi "di prossimità"** volti a raggiungere i cittadini ove risiedono piuttosto che farli muovere verso i Punti di Facilitazione situati nei Centri di maggiori dimensioni, non sempre agevoli da raggiungere specie per le fasce di popolazione che presenta maggiori fragilità.

Oltre ai servizi di facilitazione in presenza saranno previste modalità di **supporto da remoto**. Verranno inoltre attivati **servizi di facilitazione e formazione** per **gruppi di utenti**, al fine di approfondire tematiche specifiche e favorire la condivisione e lo scambio di esperienze.

Verranno inoltre organizzati, dall'Amministrazione regionale e/o in collaborazione con gli Enti Capofila, **interventi di info/formazione strutturati,** in presenza o a distanza (Webinar, dirette streaming, Sportelli virtuali…). Tali interventi potranno essere rivolti a specifici ambiti territoriali o a particolari gruppi Target, o destinati a tutti i cittadini. In tal caso si concorderanno con il DTD le modalità più adeguate per registrare a Sistema gli interventi effettuati.

La **Formazione in presenza** verrà svolta prevalentemente presso le sale seminariali o le Aule informatizzate dei **Centri Didattici Diffusi** (CDDD), nei quali potranno essere anche organizzati **eventi ibridi** (presenza e distanza) grazie alla possibilità di operare anche "in rete" (erogazione presso una sede e diffusione negli altri CDDD), o presso sedi idonee concordate con gli Enti Capofila e i partner territoriali.

Verranno inoltre prodotti dalla Amministrazione regionale e messi a disposizione dei partner di progetto **materiali didattici** anche a carattere interattivo e **moduli multimediali** (Video Tutorial, Video-Pillole…) destinati alla fruizione asincrona (FAD/eLearning) con particolare riguardo ai servizi online a diffusione regionale. Tali moduli verranno pubblicati su apposite piattaforme.

Ulteriori interventi di facilitazione e info/formazione verranno promossi ed organizzati in sedi, luoghi e tempi da concordarsi con le amministrazioni ospitanti, anche in occasione di eventi con particolare afflusso di pubblico, in luoghi di aggregazione oltre che nell'ambito di iniziative destinate a specifici Gruppi Target.

Per i contenuti e le modalità di erogazione dei servizi si farà riferimento alle linee guida già riportate al **Paragrafo 1.2** del presente documento.

2.9 Facilitatori digitali

L'Amministrazione regionale individuerà, anche avvalendosi della Società in house Insiel SpA, alcuni **Facilitatori trasversali** con specifiche soft skill e competenze digitali, che supporteranno e coordineranno i **Facilitatori locali** individuati dagli Enti Capofila.

L'Amministrazione regionale si riserva inoltre di integrare la Formazione dei Facilitatori erogata Dipartimento per la Trasformazione Digitale (Paragrafo 1.3) con percorsi *e* interventi formativi mirati, sincroni o asincroni, inerenti contenuti e servizi digitali di rilevanza regionale.

Si darà così vita ad una **Community dei Facilitatori** che condivideranno esperienze, metodologie e contenuti e potranno supportarsi reciprocamente per garantire una azione omogenea sul territorio sotto il coordinamento e con il supporto dei Facilitatori trasversali.

2.10 Luoghi fisici

La localizzazione dei Punti di Facilitazione, stabili e itineranti, verrà definita **assieme agli Enti Capofila** in fase di progettazione degli interventi sul territorio, tenendo conto delle specificità locali. Verrà effettuata, in collaborazione con i Comuni afferenti agli Ambiti, una ricognizione sulle strutture disponibili nel territorio di riferimento, valutando gli aspetti logistici, le caratteristiche degli spazi, l'accessibilità e l'assenza di barriere architettoniche, le dotazioni tecnologiche esistenti, la connettività e l'esistenza o meno di un presidio da parte di personale dell'Ente o soggetto ospitante.

Si farà riferimento prioritariamente ai **Centri Didattici Digitali Diffusi** esistenti o in fase di allestimento e alle **ex-sedi dei punti PASI**, generalmente collocate presso **URP, Biblioteche** o comunque in spazi in **Enti o strutture che erogano servizi pubblici**, privilegiando le sedi raggiunte dalla fibra ottica regionale ERMES. Si censiranno contestualmente ulteriori strutture atte ad ospitare Punti di Facilitazione itineranti e/o ad organizzare sessioni info/formative per specifici gruppi di utenti.

Per le iniziative info-formative rivolte a **specifici gruppi Target** (Centri per anziani, Università della terza età, Centri di accoglienza …) verrà individuato di volta in volta lo spazio più idoneo, tenendo conto delle attrezzature già disponibili e delle caratteristiche dell'uditorio.

L'Amministrazione regionale definirà requisiti e specifiche tecniche comuni per l'acquisto e la configurazione delle dotazioni tecnologiche nonché per l'allestimento dei Punti di Facilitazione da parte degli Enti Capofila.

I **Punti di Facilitazione stabili** saranno attrezzati in linea generale con almeno **due postazioni** (PC/Tablet) per gli utenti, **una postazione per il facilitatore**, una **stampante b/n**, una **lavagna** digitale o a fogli mobili. Nei Punti di Facilitazione itineranti saranno disponibili le dotazioni di base e la connettività, mentre le postazioni informatiche potranno essere allestite in via temporanea dai Facilitatori.

Si valuterà la possibilità di allestire, anche in collaborazione con i gestori del trasporto pubblico, **mezzi attrezzati** per iniziative di facilitazione in aree prive di strutture adeguate.

I Facilitatori disporranno di un **KIT operativo** ad uso individuale, che comprenderà dotazioni strumentali (Smartphone/Tablet e/o PC di servizio, cuffie etc.), materiali e documentazione utili allo svolgimento delle attività.

Sarà cura della Amministrazione regionale promuovere la **razionalizzazione dei costi** per le dotazioni tecnologiche, anche favorendo l'utilizzo di dotazioni esistenti e la rigenerazione di dispositivi dismessi da altri contesti.

2.11 Servizi finanziabili

Il prospetto che segue riporta il valore aggregato delle principali **Voci di spesa** previste nell'ambito del Progetto, con ipotesi di suddivisione nelle annualità e indicazione della percentuale di ciascuna macro Voce sull'importo complessivo.

FVG COMUNITA' DIGITALE - PIANO DEI COSTI SUDDIVISO IN MACRO VOCI E ANNUALITA'

VOCI del Piano Operativo	2022	2023	2024	2025	2026	Totale	%
FORMAZIONE	-	425.000,00	690.000,00	685.000,00	-	1.800.000,00	79%
COMUNICAZIONE-EVENTI FORMATIVI	-	65.000,00	87.500,00	67.500,00	-	220.000,00	10%
ATTREZZATURE E/O DOTAZIONI TECNOLOGICHE	-	140.000,00	70.000,00	45.302,00	-	255.302,00	11%
TOTALE PIANO OPERATIVO	-	630.000,00	847.500,00	797.802,00	-	2.275.302,00	100%

Si stima di suddividere le risorse PNRR come segue:

- **15% circa a Regione** per svolgere, anche avvalendosi dei servizi della Società In house Insiel SpA, le seguenti attività: produzione di materiale didattico e per la facilitazione, formazione dei facilitatori locali, animazione delle Comunità dei facilitatori, erogazione di formazione trasversale e/o mirata a specifici gruppi target, predisposizione di strumenti di supporto, comunicazione coordinata e produzione di materiali divulgativi
- **85% circa agli Enti Capofila**, a fronte degli Avvisi non competitivi per svolgere, anche avvalendosi di operatori di mercato o di forme di co-progettazione con le realtà del terzo settore, le seguenti attività: allestimento dei punti di facilitazione, erogazione dei servizi di facilitazione e formazione a livello locale, comunicazione ed engagement a livello locale.

Le risorse verranno trasferite agli Enti sub-attuatori tenendo conto del Target per Ambito e della capacità operativa dei singoli Enti. L'Amministrazione regionale potrà inoltre **investire risorse proprie** per rafforzare e supportare le attività di Progetto. Le attività propedeutiche e volte alla definizione degli Avvisi e alla predisposizione di strumenti di supporto potranno essere coperte da risorse regionali. Stesso dicasi per le attività di assistenza tecnica, non ammissibili a finanziamento PNRR.

Parte dei costi di Progetto inerenti le attività svolte entro il 31/12/2025 potranno essere sostenuti anche nel corso del 2026, così come la relativa rendicontazione come evidenziato nel Cronoprogramma.

Le spese sostenute dall'Amministrazione regionale e dagli Enti Capofila a copertura delle rispettive attività verranno rendicontate utilizzando il Sistema messo a disposizione dal Dipartimento (Regis), nel rispetto delle Voci di costo e delle regole di rendicontazione definite in ambito PNRR.

3. Modalità operative

3.1. *Modello di Governance del progetto*

Il coordinamento e il monitoraggio del progetto Rete di servizi di facilitazione digitale è a cura del Dipartimento per la trasformazione digitale. Per ciascun accordo è attivato un "**Gruppo di**

lavoro misto Rete di servizi di facilitazione digitale" formato da due componenti del Dipartimento e da due rappresentanti della Regione/Provincia Autonoma. A supporto della misura è istituito un **Comitato di progetto**. Il team centrale del Dipartimento per la trasformazione digitale pianifica ed assicura l'esecuzione della misura nazionale in base agli obiettivi temporali, quantitativi e qualitativi e supporta la Regione/Provincia Autonoma nell'attuazione del progetto, rendendo disponibili gli strumenti necessari (es. indicazioni operative e buone pratiche condivise attraverso il sistema di monitoraggio e knowledge management) e realizzando attività di comunicazione, formazione, capacity building, anche attraverso tavoli e gruppi di lavoro operativi.

A livello regionale verrà costituito un **Ufficio di Progetto** articolato come di seguito descritto:

- ***Capo Progetto:*** rappresenterà l'Amministrazione regionale svolgendo un'azione di indirizzo, coordinamento e monitoraggio in tutte le fasi del Progetto, raccordandosi con il DTD e con gli Stakeholders territoriali
- ***Staff di Progetto*****:** costituito da figure con competenze tecniche, organizzative e amministrative appartenenti alla Amministrazione e ad Insiel che, sotto la supervisione del Capo Progetto, assicureranno la conduzione e il coordinamento operativo delle attività
- ***Responsabili degli Enti Capofila:*** rappresenteranno l'Ente Capofila e coordineranno la realizzazione delle azioni nell'Ambito di competenza, raccordandosi con gli Enti e le realtà e soggetti appartenenti all'Ambito
- ***Facilitator/Formatori di presidio trasversale***: coordinati da Regione/Insiel (Staff di Progetto) opereranno sia da remoto (in logica Help Desk), sia on-site a supporto dei facilitatori locali, e svolgeranno interventi di Formazione a beneficio dell'intero territorio
- ***Facilitatori/Formatori di presidio locale*****:** coordinati dagli Enti Capofila svolgeranno i servizi di facilitazione e formazione nell'ambito territoriale di competenza, raccordandosi con i Facilitatori/Formatori di presidio trasversale
- ***Referenti degli Stakeholders***: rappresenteranno gli ulteriori Enti e soggetti, pubblici e privati, coinvolti a vario titolo nella realizzazione delle azioni.

Verrà attivato un **Tavolo di coordinamento** del Progetto, costituito dai referenti dell'Amministrazione regionale e degli Enti e soggetti aderenti, nel quale potranno essere coinvolti anche i referenti del Dipartimento per la Trasformazione Digitale. Il Tavolo si riunirà con cadenza mensile durante i primi 12 mesi e trimestrale nel periodo successivo e tratterà aspetti strategici, operativo e amministrativi, coinvolgendo di volta in volta i soggetti rilevanti.

Si prevedono inoltre incontri e **workshop** di approfondimento su specifiche tematiche di interesse del Partenariato,

3.2. ***Strumenti e modalità di monitoraggio e controllo interno del progetto***

L'attuazione del progetto sarà supportata dalla messa a disposizione da parte del Dipartimento di un sistema di monitoraggio, necessario al raggiungimento degli obiettivi come previsto dal target di riferimento, descritto al paragrafo 1.6, e prevederà le seguenti attività:

- *monitoraggio dei dati* relativi ai punti/presìdi attivati/potenziati dalla Regione/Provincia Autonoma (attraverso l'acquisizione a sistema delle attestazioni relative all'implementazione del punto nelle modalità previste e alla data di avvio delle attività imputabili al progetto) e all'attività svolta attraverso i bandi territoriali rispetto ai cittadini che fruiranno dei servizi di facilitazione ed educazione digitale (attraverso questionari raccolti dai facilitatori e tracciati nel sistema). La raccolta ed elaborazione dei dati sarà utile a verificare il raggiungimento dei target fissati nel PNRR (e ripartiti secondo quanto indicato nel capitolo 5 "Articolazione temporale del progetto") e a:

- monitorare l'impatto dei servizi sulla popolazione di riferimento, in relazione alle diverse variabili organizzative (es. modalità di erogazione, contesto territoriale, dotazioni tecnologiche etc.);
- elaborare analisi predittive e reportistica a supporto dei processi decisionali.

- *monitoraggio dell'efficacia del progetto nazionale* sulla base di una misurazione quali-quantitativa indipendente svolta da un soggetto terzo individuato dal Dipartimento anche attraverso tecniche statistico-inferenziali, con l'obiettivo di:
  - determinare e valutare l'impatto di questa policy sulle competenze digitali dei cittadini, al fine di identificare le modalità di implementazione più efficaci;
  - individuare i progetti a maggior impatto, al fine di evidenziare elementi oggettivi in grado di fornire supporto decisionale strategico per le politiche future e le misure di finanziamento più adeguate.

L'andamento del progetto, il raggiungimento delle milestone e dei target interni specificati nel par. 2.1, vengono valutati nell'ambito degli stati di avanzamento trimestrali del gruppo di lavoro misto, con sessioni anche specifiche per Regione/Provincia Autonoma. Per i primi 12 mesi si prevedono verifiche anche mensili degli stati di avanzamento.

La Regione/Provincia Autonoma si assicura inoltre con periodicità mensile che gli Enti attuatori realizzino i progetti come previsto e che quindi:

- l'attivazione (o potenziamento) dei punti di facilitazione digitale sia progressivamente completata in stretta coerenza con le milestone definite nel presente piano operativo;
- il numero dei cittadini coinvolti per ciascun progetto sia in linea con i target semestrali definiti nel bando, a loro volta definiti in stretta coerenza con quanto previsto nel presente piano operativo;
- la valutazione dei servizi forniti sia positiva e le eventuali criticità abbiano associate delle azioni di risoluzione, prevedendo dei piani di contingenza per garantire la continuità e il successo progettuale secondo quanto definito nel bando.

Verranno utilizzati ove utile gli strumenti disponibili nell'ambito del SIIR e/o realizzati nell'ambito del Progetto a supporto del coordinamento, programmazione e tracciamento degli interventi di facilitazione e formazione (es. piattaforme LMS).

3.3. *Rispetto dei PRINCIPI TRASVERSALI*

Il progetto garantisce il rispetto dei seguenti "principi trasversali", che devono emergere chiaramente sia in fase di progettazione che nell'implementazione.

Climate and Digital Tagging

La coerenza dell'intervento con il piano nazionale per l'energia e il clima, ed i relativi aggiornamenti, a norma del regolamento (UE) 2018/1999 è garantita mediante interventi per l'alfabetizzazione digitale di base e avanzata che, finalizzata ad accrescere le competenze digitali di base, permetterà ad un numero crescente di cittadini di potersi avvalere di strumenti digitali nell'interazione quotidiana e nell'utilizzo di servizi energetici nonché legati alla cosiddetta smart mobility, o mobilità intelligente. Inoltre, come lo stesso piano nazionale per l'energia e il clima evidenzia, per quanto concerne i fabbisogni futuri di competenze "la richiesta maggiore [...] riguarda le competenze tecnologiche e digitali nonché quelle di natura trasversale."

Il progetto "Rete di servizi di facilitazione digitale" ha come obiettivo principale quello di affrontare direttamente le sfide legate anche all'inclusione digitale come parte integrante di un servizio di assistenza rivolto a categorie svantaggiate.

L'iniziativa risponde direttamente al considerando n. 19, delle Raccomandazioni sul programma nazionale di riforma dell'Italia 2020, formulate dalla Commissione europea a maggio 2020 e adottate dal Consiglio il 20 luglio 2020, che sottolinea che: "occorre migliorare l'apprendimento e le competenze digitali, in particolare per quanto riguarda gli adulti in età lavorativa e l'apprendimento a distanza. Investire nell'istruzione e nelle competenze è fondamentale per promuovere una ripresa intelligente e inclusiva e per mantenere la rotta verso la transizione verde e digitale".

L'intervento in particolare contribuisce allo sviluppo del capitale umano, e incide anche sull'effettivo utilizzo dei servizi pubblici digitali e sulla capacità degli individui di usare le loro competenze digitali in ambiti lavorativi e sociali, in linea con quanto richiesto da parte degli organi Europei per il processo di trasformazione digitale in Italia.

Il progetto di Rete di servizi di facilitazione digitale garantisce quindi un approccio verde e digitale rispetto a tutte le attività svolte.

Equità di Genere

Il progetto sarà eseguito nel rispetto del principio di equità di genere, sia puntando alla costituzione di una rete di facilitatori digitali che, anche a livello territoriale, favorisca l'equilibrio di genere, sia con la previsione di iniziative volte a favorire il superamento del divario digitale di genere.

Valorizzazione e Protezione dei Giovani

Il Progetto è coerente con diversi ambiti di applicazione del sostegno, ai sensi dell'art. 8 del Regolamento (UE) 2021/1056 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo per una transizione giusta.

Inoltre, il carattere innovativo del progetto potrà valorizzare le competenze dei giovani.

Il progetto Rete di servizi di facilitazione digitale volto a limitare l'esclusione digitale della popolazione italiana, ha l'obiettivo di rafforzare le competenze digitali dei giovani e degli adulti, accrescendo il capitale umano in sinergia con un più ampio ricorso alle nuove tecnologie. La costituzione della rete di facilitatori digitali va in questa direzione, individuando nella valorizzazione dei giovani una delle principali chiavi per il successo progettuale, anche in sinergia con il progetto Servizio civile digitale, oltre che prevedendo anche azioni di alfabetizzazione digitale e inclusione per il target giovanile, tenendo conto delle specificità socio-economiche del singolo territorio.

Riduzione Divari Territoriali

Uno degli obiettivi principali del PNRR riguarda la riduzione dei divari territoriali che caratterizzano il nostro Paese: "la Missione 1 avrà un impatto significativo nella riduzione dei divari territoriali. Oltre il 45 per cento degli investimenti nella connettività a banda ultralarga si svilupperanno nelle Regioni del Mezzogiorno"[1].

In aggiunta a ciò, la ripartizione prevista dell'investimento nazionale verso le Regioni e le Province Autonome garantisce per il progetto il rispetto del vincolo di destinazione al Sud di almeno il 40 per cento delle risorse, relativo complessivamente alla missione di riferimento.

---

[1] PNRR, Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Capitolo "Missione 1: Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo", 2021

Do Not Significant Harm (DNSH)

Come già specificato al punto relativo al "*Climate and Digital Tagging*", il progetto delle Rete di servizi di facilitazione digitale" potrà avere un impatto positivo sull'ambiente.

In particolare, gli interventi per l'alfabetizzazione digitale di base previsti nei punti di facilitazione digitale permetteranno ad un numero crescente di cittadini di potersi avvalere di strumenti digitali nell'interazione quotidiana sociale e con i soggetti pubblici e privati, riducendo la necessità di spostamento fisico, favorendo anche un maggiore utilizzo di servizi energetici a minore impatto ambientale e di strumenti legati alla *smart mobility*.

4. Piano progettuale di dettaglio

Di seguito si riassumono le macro Azioni previste per l'attuazione del Progetto.

A. Costituzione Partenariato e progettazione degli interventi negli Ambiti
1. Confronti preliminari con gli Stakeholders
2. Stesura e pubblicazione degli Avvisi non competitivi
3. Definizione del modello operativo per Ambito
4. Sottoscrizione Accordi/Convenzioni con Enti Capofila

B. Attivazione Punti di facilitazione
1. Ricognizione sul territorio, censimento e individuazione delle sedi
2. Procedure di acquisto dispositivi e attrezzature per Punti di Facilitazione
3. Allestimento Punti di Facilitazione

C. Individuazione Facilitatori/Formatori
1. Individuazione/affidamento Facilitatori/Formatori di presidio trasversale (Regione)
2. Individuazione Facilitatori/Formatori di presidio locale (Enti Capofila)
3. Formazione Facilitatori/Formatori (attività continuativa)

D. Produzione contenuti e materiali didattici
1. Predisposizione materiali didattici e di supporto per facilitatori e formatori
2. Produzione Moduli FAD

E. Implementazione piattaforme e strumenti di supporto
1. Portale di Progetto
2. Calendario condiviso, Agenda appuntamenti, booking…
3. Attivazione soluzioni di Help Desk e Assistenza da remoto

F. Erogazione dei servizi di Facilitazione e Formazione
1. Presidio e facilitazione presso i Punti di Facilitazione stabili o itineranti
2. Formazione sincrona (online e in presenza)
3. Formazione asincrona (online)

G. Comunicazione, sensibilizzazione e engagement
1. Amministrazione Sito, attività redazionale, gestione newsletter
2. Promozione delle iniziative in modalità multicanale (Portali, Social Network, Stampa etc.)
3. Azioni di engagement sul territorio

H. Coordinamento e monitoraggio
1. Costituzione Team di Progetto
2. Coordinamento di Progetto (amministrativo e tecnico)
3. Monitoraggio
4. Rendicontazione delle attività svolte.

L'Amministrazione regionale si impegna inoltre a condividere con il Dipartimento i dati necessari per l'effettuazione delle attività di valutazione e monitoraggio attraverso il sistema di monitoraggio messo a disposizione dal Dipartimento.

5. Articolazione temporale del progetto

Lo svolgimento del progetto, di cui sono descritte le attività al capitolo 4 del presente piano operativo e di cui è riportato il cronoprogramma più avanti in questo capitolo, prevede il raggiungimento delle seguenti **milestone e target di progetto** entro il periodo indicato.

Tabella 1: Milestone di progetto

	Scadenze (mm/aa)
Completamento progetto e formalizzazione Accordo Regione – Dipartimento Trasformazione Digitale	**Entro novembre 2022**
M1 – 75% Punti di Facilitazione attivati o potenziati e 25% del Target T1 – Cittadini raggiunti	Dicembre 2023
M2 – 100% Punti di Facilitazione attivati o potenziati e 60% del Target T1 – Cittadini raggiunti	Dicembre 2024
M3 – 100% del Target T1 – Cittadini raggiunti	Dicembre 2025

I target di progetto sono definiti rispetto al target europeo relativo al numero di cittadini destinatari dell'attività. Si riportano, nel seguito, i target da raggiungere da parte del progetto nazionale:

T1 Numero di cittadini partecipanti alle attività di formazione:

- Entro il Q2 2024, 500.000 cittadini;
- Entro il Q2 2026, 2.000.000 cittadini (Target EU).

Tabella 3: Target di progetto

Target di progetto	**Q4 2023**	**Q4 2024**	**Q4 2025**
t1. numero di cittadini unici formati**	10.250	24.600	41.000
t2. numero di servizi erogati (*)	15.037	36.900	61.500

(*) Il target t2 è da considerarsi auspicabile ma non vincolante. I servizi erogati sono conteggiati tenendo conto che i cittadini possano aver fruito di più servizi di formazione/assistenza

Figura 1: Cronoprogramma di massima

	Cronoprogramma di massima delle attività	Referente/Owner	2022	2023				2024				2025				2026
			Q4	Q1	Q2	Q3	Q4	Q1	Q2	Q3	Q4	Q1	Q2	Q3	Q4	
	Stipula Accordo Regione - DTD	Regione - DTD														
1	**Costituzione Partenariato**															
	Confronti preliminari con gli Stakeholders	Regione														
	Avvisi non competitivi e sottoscrizione Accordi/Convenzioni con Enti Capofila	Regione ed Enti Capofila														
2	**Punti di facilitazione**															
	Ricognizone sul territorio e individuazione sedi PF	Enti Capofila					75%				100%					
	Acquisto dispositivi e attrezzature e allestimento PF	Enti Capofila														
3	**Ingaggio Facilitatori e Formatori**															
	Ingaggio Formatori e Facilitatiori trasversali e locali	Regione														
	Formazione Facilitatori/Formatori	Regione														
4	**Contenuti e materiali didattici**															
	Predisposizione materiali didattici e di supporto, produzione Moduli FAD	Regione														
5	**Piattaforme e strumenti di supporto**															
	Portale Progetto e strumenti di supporto (Calnedario, Agenda, Booking, GIS...)	Regione														
6	**Erogazione servizi di Facilitazione e Formazione**															
	Servizi di facilitazione e Formazione trasversali **(*)**	Regione					25%				60%				100%	
	Servizi di facilitazione e Formazione la livello locale	Enti capofila														
7	**Comunicazione, sensibilizzazione e engagmnent**															
	Aggiornamento Sito e newsletter	Regione, Enti Capofila														
	Promozione iniziative in modalità multicanale (Portali EELL, Social Network, Stampa etc.)	Regione, Enti capofila														
8	**Coordinamento, monitoraggio e rendicontazione**															
	Coordinamento generale di Progetto e attività trasversali	Regione														
	Coordinamento attività a livello locale	Enti Capofila														
	Monitoraggio e rendicontazione	Regione ed Enti Capofila														

(*) Le attività di formazione e facilitazione promosse direttamente da Regione potranno prendere avvio anche prima degli Accordi con gli Enti capofila, avvalendosi delle infrastrutture didattiche esistenti.

6. Costi del progetto

Nell'ambito dell'investimento complessivo, i costi del progetto di cui sono descritte le attività al capitolo 4 di questo allegato, di specifica responsabilità della Regione Friuli Venezia Giulia, ammontano a ***2.275.302*** **Euro** ovvero a € 44.000,00 in media per ciascuno dei ***52*** punti realizzati.

La logica di ripartizione è definita secondo la percentuale di persone di 16-74 anni con nessuna o bassa competenza digitale o che non hanno usato internet negli ultimi tre mesi per 100 persone di 16-74 anni della stessa zona e dati in migliaia), aggiornata al 2019 (ultimo aggiornamento disponibile) ed elaborata da Istat, come riportato nella tabella di ripartizione allegata.

7. Integrazione con altri interventi

Il progetto **Rete di facilitazione digitale"** si propone di contribuire a superare l'attuale gap sulle competenze digitali, in linea con quanto delineato nella Strategia Nazionale per le competenze digitali, e di produrre un benefico specifico impatto sulle comunità, anche attraverso l'integrazione con gli altri interventi previsti dalla stessa Strategia e dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Nello specifico, l'iniziativa è strettamente correlata con il **Servizio civile digitale**, l'altro intervento previsto nell'Investimento 7 della Missione 1 del PNRR. Tale progetto prevede il coinvolgimento nei punti di facilitazione dei giovani volontari del Servizio civile universale.

Finanziato dall'Unione europea
NextGenerationEU

ALLEGATO 2 - TABELLA RISORSE FINANZIARIE, TARGET E MILESTONES

Di seguito la Tabella dei Target/Milestone e delle risorse finanziarie per ciascun Ambito territoriale.

Target T1

Corrisponde al 3,4124% della popolazione complessiva censita al 31/12/2020 - fonte ISTAT e Annuario statistico regionale "Regione in cifre 2020-2021" (dati 2020), corrispondente a 41.000 abitanti, assegnato dal Progetto.

Target T1 assegnato all'Ambito territoriale

Corrisponde a 3,4124% della popolazione complessiva dell'Ambito territoriale al 31/12/2020 (frazione del target T1).

Target T2

Corrisponde al Target T1 moltiplicato per 1,5 per un valore complessivo di 61.500 interazioni.

Target T2 assegnato all'Ambito territoriale

Corrisponde al Target T1 assegnato all'Ambito moltiplicato per 1,5 (frazione del target T2).

Punti di Facilitazione

Almeno 52 punti distribuiti in base al target T1:

<= 1.770 abitanti, almeno 2 punti;

se > 1.770 abitanti ed inferiore a 3.500, almeno 3 punti;

se >= 3.500 abitanti, almeno 4 punti.

Distribuzione delle risorse finanziarie per Ambito

Le risorse assegnate a ciascun Ambito sono determinate da una quota fissa più una quota variabile definita in base al target T1 di Ambito.

<u>Quota fissa</u>

20.000,00 euro

<u>Parte variabile</u>

Totale budget a disposizione dei Soggetti sub-attuatori (1.910.302,00 euro) decurtata della quota fissa (20.000,00 euro) diviso per il totale T1 degli abitanti coinvolti nel Progetto (41.000 facilitati) con un correttivo di 0,0002861, il tutto moltiplicato per il Target T1 assegnato all'Ambito territoriale.

	AMBITO TERRITORIALE	TARGET T1	TARGE T T2	PUNTI DI FACILITAZIONE	RISORSE FINANZIARIE
1	Carso Giuliano	1.026	1.540	2	56.809,25
2	Triestino	6.846	10.268	4	265.487,61
3	**Collio – Alto Isonzo**	**2.231**	**3.347**	**4**	**120.023,42**
	3.1 Gorizia	*1.163*	*1.745*	*2*	*61.712,67*
	3.2 Restanti Comuni	*1.068*	*1.602*	*2*	*58.310,75*
4	**Carso Isonzo Adriatico**	**2.515**	**3.771**	**4**	**130.158,20**
	4.1 Monfalcone	*998*	*1.496*	*2*	*55.772,77*
	4.2 Restanti Comuni	*1.517*	*2.275*	*2*	*74.385,43*
5	**Gemonese / Canal del Ferro - Valcanale**	981	1.471	2	55.164,58
6	**Carnia**	1.247	1.871	2	64.720,55
7	**Collinare**	1.686	2.529	2	80.450,14
8	**Torre**	1.365	2.047	2	68.948,47
9	**Natisone**	1.708	2.562	2	81.259,01
10	**Mediofriuli**	1.710	2.565	2	81.320,20
11	**Friuli Centrale**	**5.395**	**8.093**	**6**	**233.495,76**
	11.1 Udine	*3.349*	*5.024*	*3*	*140.114,66*
	11.2 Restanti Comuni	*2.046*	*3.069*	*3*	*93.381,10*
12	Agro Aquileiese	1.926	2.888	3	89.054,06
13	Riviera bassa friulana	1.765	2.647	2	83.284,26
14	Livenza Cansiglio Cavallo	2.145	3.218	3	96.938,43
15	Tagliamento	1.946	2.919	3	89.777,27
16	Sile e Meduna	1.783	2.675	3	83.946,29
17	Valli e Dolomiti friulane	1.208	1.813	2	63.332,86
18	**Noncello**	**3.517**	**5.276**	**4**	**166.131,65**
	18.1 Pordenone	*1.754*	*2.631*	*2*	*82.902,46*
	18.2 Restanti Comuni	*1.763*	*2.645*	*2*	*83.229,19*
	TOTALI	**41.000**	**61.500**	**52**	**1.910.302,00**

Per gli Ambiti 3, 4, 11, 18 la Tabella riporta per completezza, qualora i Comuni capoluogo si candidassero autonomamente:

- Target e risorse finanziarie per l’intero Ambito
- Target e risorse finanziarie per il Comune Capoluogo e per i restanti Comuni

Target e Milestones intermedie e finali

Indicatore	Obiettivo	Tempistiche
Cittadini raggiunti da almeno un servizio di facilitazione/formazione (T1)	25% del Target di Ambito	Q4 2023
Cittadini raggiunti da almeno un servizio di facilitazione/formazione (T1)	60% del Target di Ambito	Q4 2024
Cittadini raggiunti da almeno un servizio di facilitazione/formazione (T1)	100% del Target di Ambito	Q4 2025
Punti di Facilitazione attivati o potenziati (75%)	Almeno 2 per Ambito	Q4 2023
Punti di Facilitazione attivati o potenziati (100%)	Tutti i punti previsti per l'Ambito	Q4 2024

Misura 1.7.2 PNRR - Rete di servizi di facilitazione digitale

Regione Friuli Venezia Giulia – Progetto "FVG COMUNITA' DIGITALE"

Piano Operativo di Ambito territoriale

…..

Soggetto sub attuatore

…..

Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU
DIPARTIMENTO
PER LA TRASFORMAZIONE
DIGITALE
REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA
[inserire logo
sub-attuatore su

Indice

1. Premesse

Gli sforzi per la trasformazione digitale di infrastrutture e servizi descritti nel **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)** devono essere accompagnati da interventi mirati allo sviluppo delle **competenze digitali dei cittadini**, per garantire un sostegno robusto e pervasivo al compimento del percorso di alfabetizzazione digitale del Paese.

La carenza di competenze digitali nei diversi ambiti, è uno dei principali limiti per lo sviluppo del Paese. Secondo i dati del DESI 2021 (Digital Economy and Society Index), l'Italia è terzultima in Europa nella dimensione del capitale umano. Solo il 42 % delle persone di età compresa tra i 16 e i 74 anni possiede perlomeno competenze digitali di base (56 % nell'UE) e solo il 22 % dispone di competenze digitali superiori a quelle di base (31 % nell'UE).

L'Investimento **7** della **Missione 1** del PNRR prevede due interventi complementari che mirano a supportare le fasce della popolazione a maggior rischio di subire le conseguenze del *digital divide*, rafforzando le competenze digitali dei cittadini:

- lo sviluppo di una **Rete di servizi di facilitazione digitale**, con almeno **tremila punti di facilitazione** digitale attivi sul territorio in grado di raggiungere e formare **due milioni di cittadini entro il 2026**,
- la diffusione del Servizio civile digitale, che coinvolgerà un network di giovani volontari con l'obiettivo di raggiungere e formare un milione di cittadini entro il 2026.

L'investimento 7, pertanto, attraverso l'azione sinergica di questi due interventi già inclusi nel piano operativo della Strategia Nazionale per le Competenze Digitali, ha l'obiettivo di incrementare la percentuale di popolazione in possesso di competenze digitali di base coinvolgendo oltre tre milioni di persone entro il 2026, così da contribuire al raggiungimento dell'obiettivo del 70% della popolazione entro il 2026.

L'obiettivo generale del progetto Rete di servizi di facilitazione digitale è legato all'accrescimento delle competenze digitali diffuse per favorire l'uso autonomo, consapevole e responsabile delle nuove tecnologie, per promuovere il pieno godimento dei diritti di cittadinanza digitale attiva da parte di tutti e per incentivare l'uso dei servizi online dei privati e delle Amministrazioni Pubbliche, semplificando il rapporto tra cittadini e Pubblica Amministrazione. L'iniziativa prevede attività finalizzate ad accrescere il livello di preparazione e sviluppare maggiori competenze digitali da parte dei cittadini, in modo che possano **raggiungere il livello di base definito secondo il modello europeo DigComp, che definisce le competenze digitali di base richieste per il lavoro, lo sviluppo personale, l'inclusione sociale e la cittadinanza attiva e che, pertanto, tutti i cittadini dovrebbero possedere.** Il fine ultimo è quello di consentire loro un approccio consapevole alla realtà digitale e alla equa fruizione dei servizi online offerti dalle amministrazioni pubbliche.

Secondo la Strategia nazionale per le competenze digitali, un fattore chiave di intervento per il raggiungimento di questi obiettivi è lo sviluppo e il potenziamento della Rete di servizi di facilitazione digitale sul territorio, nella convinzione che, se la formazione di competenze digitali è ineludibile per lo sviluppo sostenuto di una società attiva del XXI secolo, allora il territorio, i quartieri, le comunità locali e gli spazi pubblici devono prioritariamente accogliere servizi di assistenza per chi ha bisogno di supporto per godere dei propri diritti (servizi, informazioni, partecipazione), anche attraverso reti di punti di accesso pubblici assistiti, presìdi di facilitazione digitale, e favorire l'inclusione sociale con e per l'utilizzo dei servizi digitali.

Oggi, i servizi di facilitazione digitale sono presenti in alcuni progetti regionali e in alcune città. Tuttavia, l'assenza di un disegno organico e di una diffusione capillare, duratura e di sistema del servizio su tutto il territorio, valorizzando gli spazi e le infrastrutture già presenti - per esempio biblioteche e scuole, ma anche centri giovanili e sociali - non solo comporta la mancanza del servizio in alcune aree territoriali, ma soprattutto l'interruzione di iniziative virtuose che si sviluppano esclusivamente nell'ambito di un periodo limitato.

Pertanto, il progetto **Rete di servizi di facilitazione digitale** si propone come azione di sistema e duratura per sostenere efficacemente l'inclusione digitale.

Questa iniziativa, come evidenziato, è strettamente correlata con il Servizio civile digitale, verso attività di potenziamento delle azioni proattive degli enti pubblici e del terzo settore finalizzate alla massima inclusione digitale quale leva per l'inclusione sociale.

Con DGR 1661 del 9 novembre 2022 la Regione Friuli Venezia Giulia ha approvato il **Piano Operativo regionale** titolato **"FVG Comunità digitale"**, che definisce obiettivi, target, modalità e tempistiche per l'attuazione della Misura PNRR 1.7.2 a livello regionale, sulla base dei requisiti generali del servizio e di milestone e target allineati e collegati a quelli definiti a livello nazionale ed europeo; inoltre, in data 9 gennaio 2023 ha sottoscritto ex. Art.15 Legge 7 agosto 1990, N.241 l'**Accordo con il Dipartimento per la Trasformazione Digitale** per la realizzazione concreta della Misura 1.7.2. del PNRR in ambito regionale.

Il team centrale del Dipartimento pianifica ed assicura l'esecuzione della misura nazionale in base agli obiettivi temporali, quantitativi e qualitativi definiti e supporterà la Regione/Provincia Autonoma nella definizione e attuazione del progetto, rendendo disponibili gli strumenti necessari (es. sistema di monitoraggio e knowledge management) e realizzando attività di comunicazione, formazione, capacity building, condivisione delle buone pratiche, anche attraverso tavoli e gruppi di lavoro operativi.

La Regione assicura il coordinamento e il supporto ai Soggetti sub-attuatori in tutte le fasi del Progetto.

Il presente **Piano Operativo di Ambito** descrive le modalità con le quali il Soggetto sub-attuatore intende realizzare le azioni nell'Ambito territoriale ________________ al fine di raggiungere gli obiettivi di cui alla **"Tabella Risorse, Milestones e Target"** (Allegato 2 all'Avviso), in coerenza con il Piano Operativo regionale che ne costituisce parte integrante e sostanziale ed al quale si rinvia per tutto quanto qui non espressamente dichiarato.

Note per la compilazione

aaaa: *contenuti predefiniti, comuni a tutti i Piani Operativi di Ambito, che non devono essere eliminati o modificati.*

aaaa: note per la compilazione dei contenuti specifici, da eliminare nella versione definitiva del Progetto.

2. Inquadramento

2.1 Perimetrazione dell'Ambito

Indicare l'Ambito per i quale si presenta la candidatura sulla base dell'Allegato 2 all'Avviso, elencando i Comuni che ne fanno parte.

***NB**: In caso di candidatura per più Ambiti va predisposto un Piano Operativo per ciascun Ambito e allegato alla Domanda di cui all'Art. 15 dell'Avviso.*

2.2 Caratteristiche del Soggetto sub-attuatore

Evidenziare il possesso dei requisiti di cui all' Art. 14 dell'Avviso.

2.3 Convenzioni ed Accordi con Enti Locali

Indicare con quali Enti facenti parte dell'Ambito sono stati già stipulati o verranno stipulati Accordi/Convenzioni per la realizzazione del progetto e le modalità di collaborazione degli stessi (ad es. supporto all'organizzazione di eventi e alla promozione delle iniziative, disponibilità di sedi per la facilitazione e la formazione etc.).

***NB:** Copia degli Accordi già sottoscritti con i Comuni appartenenti all'Ambito/agli Ambiti, ovvero dichiarazioni di impegno da parte dei legali rappresentanti dei Comuni vanno allegati alla Domanda di cui all'Art. 15 dell'Avviso.*

2.4 Specificità dell'Ambito

Descrivere brevemente le caratteristiche geografiche e demografiche che contraddistinguono il territorio di riferimento, eventuali vincoli o peculiarità logistiche, eventuali gruppi target specifici che si intendono coinvolgere nelle azioni di facilitazione e formazione.

2.5 Analisi del fabbisogno

Riassumere i fabbisogni formativi che caratterizzano l'Ambito territoriale, indicando i principali temi/argomenti sui quali si intende concentrare l'azione di facilitazione e formazione.

2.6 Punti di forza ed esperienze pregresse

Illustrare brevemente le esperienze similari già realizzate dal Soggetto sub-attuatore e/o da Enti Locali facenti parte dell'Ambito e come le stesse verranno valorizzate e sviluppate nell'ambito del progetto.

2.7 Punti di attenzione

Evidenziare eventuali rischi e punti di attenzione che possono incidere sullo svolgimento del progetto e sul raggiungimento del Target e delle milestones indicati nell'Allegato 2 all'Avviso, come verranno monitorati e le azioni correttive e di mitigazione che si intendono mettere in campo.

3. Target e tempistiche

Si riportano di seguito i Target previsti per l'Ambito e le relative tempistiche.

Il Target (T1) è da intendersi quale **numero di utenti unici** raggiunti da almeno **un intervento di facilitazione o formazione digitale**, erogata in modalità sincrona (in presenza o a distanza) o asincrona (fruizione di contenuti multimediali resi disponibili dal Dipartimento o

dalla Regione). Si promuoverà inoltre il coinvolgimento dei cittadini in ulteriori interventi di facilitazione o formazione al fine di raggiungere l'obiettivo di 1,5 interventi individuali (Target T2).

A tal fine si prevedono fino a 50 ore annuali di formazione sincrona, realizzabile attraverso webinar, incontri in aula o modalità ibrida purché atte a garantire la massima fruizione da parte del target di riferimento

Di seguito si riportano i Target previsti per l'Ambito.

Compilare le Tabelle che seguono, facendo riferimento a quanto riportato nella Tabella Risorse, Target e milestones (Allegato 2 all'Avviso).

Obiettivo	Target per l'Ambito
Cittadini da raggiungere con almeno un intervento di facilitazione o formazione digitale (Target T1)	
Numero di servizi di facilitazione o formazione digitale che si prevede di erogare complessivamente (Target T2)	
Numero di Punti di Facilitazione da realizzare o potenziare	
Numero di ore di Formazione che si prevede di erogare complessivamente	

Di seguito si riportano le Milestones e Target previsti per l'Ambito.

Indicatore	Target per l'Ambito	Tempistiche
Cittadini raggiunti da almeno un servizio di facilitazione/formazione (T1) - 25%		Q4 2023
Cittadini raggiunti da almeno un servizio di facilitazione/formazione (T1) - 60%		Q4 2024
Cittadini raggiunti da almeno un servizio di facilitazione/formazione (T1) – 100%		Q4 2025
Punti di Facilitazione attivati o potenziati (75%)		Q4 2023
Punti di Facilitazione attivati o potenziati (100%)		Q4 2024

4. Descrizione del Progetto

Di seguito si descrive come il Soggetto sub-attuatore intende attuare nell'Ambito di competenza le azioni previste dalla Misura 1.7.2, in coerenza con le indicazioni del Piano Operativo regionale "FVG COMUNITA' DIGITALE".

4.1 Punti di Facilitazione digitale

Descrivere sedi, attrezzature e dotazioni dei Punti di Facilitazione che verranno realizzati o potenziati, indicando localizzazione e caratteristiche, tipologia (Sportelli stabili o itineranti), modalità previste per la gestione e presidio degli stessi, frequenza e orario indicativo di apertura al pubblico, gestione degli Sportelli itineranti etc.

4.2 Facilitatori e formatori digitali

Descrivere in che modalità il Soggetto sub-attuatore intende individuare i Facilitatori che opereranno nell'Ambito: personale reclutato ad hoc, affidamento di servizi ad operatori di mercato, co-progettazione ai sensi del Codice del Terzo settore, etc.

4.3 Organizzazione degli interventi di facilitazione e formazione

Descrivere come si intendono svolgere le attività di facilitazione e formazione digitale previste nell'ambito del progetto, anche valorizzando precedenti esperienze analoghe.

Illustrare in particolare come si prevede di strutturare l'attività di facilitazione a Sportello, a carattere individuale o in piccoli gruppi anche su appuntamento, le iniziative itineranti nonché le sessioni di formazione in aula attrezzata o in sala seminariale, nonché gli eventi streaming e altre modalità previste.

4.4. Strumenti e materiali di supporto

Il Soggetto sub-attuatore utilizzerà la Knowledge Base messa a disposizione del Dipartimento per la trasformazione digitale per supportare la condivisione di best practice e lo scambio di conoscenze fra/con gli enti coinvolti nell'attuazione della Misura, inoltre si avvarrà di eventuali contenuti formativi resi disponibili sul Sito web Repubblica Digitale e/o tramite canali messi a disposizione dell'Amministrazione regionale, impegnandosi ad alimentare ove possibile il Catalogo nazionale e regionale con eventuali materiali formativi in apprendimento asincrono (es. MOOC) realizzati nell'ambito del Progetto.

Il Soggetto sub-attuatore alimenterà inoltre ed utilizzerà le piattaforme e i materiali didattici messi a disposizione dalla Amministrazione regionale per promuovere in modo coordinato gli eventi e le iniziative formative e di facilitazione digitale finanziate nell'ambito del Progetto e gestire le prenotazioni e le iscrizioni a corsi ed eventi.

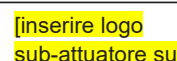
Indicare eventuali ulteriori strumenti hw e sw che il Soggetto sub-attuatore intende utilizzare per erogare i servizi di facilitazione e formazione previsti nell'ambito del Progetto.

4.5 Coinvolgimento degli Stakeholders

Descrivere i principali Stakeholders che il Soggetto sub-attuatore intende coinvolgere nell'attuazione del Progetto: Associazioni di categoria, associazioni di volontariato, Università della Terza Età, URP, imprese etc., il contributo atteso dagli stessi (attività di facilitazione/formazione, disponibilità di spazi, promozione e/o collaborazione alla promozione di eventi, altro) e come si prevede di formalizzare i relativi rapporti (convenzioni, protocolli di collaborazione, altro.

4.6 Comunicazione ed engagement

Tutte le iniziative e le attrezzature finanziate nell'ambito del Progetto utilizzeranno la grafica coordinata e riporteranno i Loghi messi a disposizione dalla Amministrazione regionale in base alle Linee guida fornite dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale.

Descrivere in particolare in che modalità e con quali canali si intendono promuovere le iniziative e coinvolgere i cittadini a livello locale e di Ambito, al fine di raggiungere anche le aree più decentrate del territorio e le fasce di popolazione più fragili ed a rischio esclusione/emarginazione. Descrivere inoltre come verranno coinvolti nella promozione gli Enti e gli Stakeholders principali, al fine di aumentare l'impatto delle azioni.

4.7 Sinergie con altri progetti

Il Progetto si propone di contribuire a superare l'attuale gap sulle competenze digitali, in linea con quanto delineato nella Strategia Nazionale per le competenze digitali, e di produrre un benefico specifico impatto sulle comunità, anche attraverso l'integrazione con gli altri interventi previsti dalla stessa Strategia e dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Indicare eventuali sinergie con progetti analoghi (es. Servizio civile digitale) e modalità di attuazione delle stesse, nel rispetto dei vincoli previsti per l'utilizzo delle risorse PNRR (no doppia rendicontazione).

5. Budget

Le risorse PNRR per lo svolgimento delle attività nell'Ambito in oggetto ammontano a Euro ____________,__ (Euro ________/__).

Il prospetto che segue riporta il valore aggregato delle principali Voci di spesa previste per l'attuazione delle azioni nell'Ambito, con un'ipotesi di suddivisione nelle annualità e indicazione della percentuale di ciascuna macro Voce sull'importo complessivo.

VOCI del Piano Operativo	2023	2024	2025	2026	Totale	%
FACILITAZIONE E FORMAZIONE (max 79% del Budget)						**XX%**
COMUNICAZIONE-EVENTI FORMATIVI (max 10% del Budget)						**XX%**
ATTREZZATURE E/O DOTAZIONI TECNOLOGICHE (max 11% del Budget)						**XX%**
TOTALE PIANO OPERATIVO						**100%**

L'Ente si impegna a rispettare le percentuali massime definite per ciascuna macro - voce di spesa e a comunicare tempestivamente all'Amministrazione eventuali esigenze di variazione per le necessarie valutazioni ove queste eccedano il 15% dell'importo della macro – voce.

Parte dei costi di Progetto inerenti le attività svolte entro il 31/12/2025 potranno essere sostenuti anche nel corso del 2026, così come la relativa rendicontazione come evidenziato nel Cronoprogramma.

6. Cronoprogramma

Si riporta di seguito il Cronoprogramma di massima previsto per l'attuazione delle azioni.

Riportare le azioni principali e le tempistiche di massima previste per il raggiungimento degli obiettivi, nel rispetto delle milestones di cui al Paragrafo 3.

Azione	Avvio (Q)	Conclusione (Q)

7. Monitoraggio e rendicontazione

Il Soggetto sub-attuatore utilizzerà le piattaforme fornite dal Dipartimento per la Transizione Digitale per compilare i dati di propria competenza, seguendo le indicazioni operative di dettaglio che verranno fornite a valle della formalizzazione dell'Accordo con l'Amministrazione regionale, ed in particolare:

- **Facìlita** – per la registrazione dei servizi erogati e dei cittadini coinvolti
- **Regis** – per la rendicontazione delle spese sostenute per l'attuazione delle azioni.

I dati verranno aggiornati con regolarità. Su tale base l'Amministrazione regionale e le Autorità preposte ai controlli effettueranno le verifiche propedeutiche e l'Amministrazione procederà alla liquidazione delle risorse finanziarie, alle condizioni descritte nell'Avviso.

8. Responsabile di Progetto

Si indica quale Responsabile di Progetto, che rappresenterà Il Soggetto sub-attuatore e coordinerà la realizzazione delle azioni nell'Ambito di competenza raccordandosi con gli Enti e le realtà e soggetti appartenenti all'Ambito:

____

Il Responsabile di Progetto, o suo delegato, parteciperà attivamente al Tavolo di coordinamento che verrà istituito dalla Amministrazione regionale e sarà costituito dai referenti dell'Amministrazione stessa e degli Enti e soggetti aderenti, e nel quale potranno essere coinvolti anche i referenti del Dipartimento per la Trasformazione Digitale. Il Tavolo si riunirà con cadenza indicativamente mensile durante i primi 12 mesi e trimestrale nel periodo successivo e tratterà aspetti strategici, operativo e amministrativi, coinvolgendo di volta in volta i soggetti rilevanti.

Parteciperà inoltre ad eventuali incontri e workshop di approfondimento su specifiche tematiche di interesse del Partenariato.

9. Rispetto dei principi trasversali

Il Progetto garantisce il rispetto dei seguenti "principi trasversali", come descritto in dettaglio nel Piano Operativo regionale:

- Climate and Digital Tagging

- Equità di Genere
- Valorizzazione e Protezione dei Giovani
- Riduzione Divari Territoriali
- Do Not Significant Harm (DNSH)

Indicare in modo specifico come tali principi verranno implementati nell'ambito del Progetto.

10. Allegati

1) Accordi/Convenzioni sottoscritte con gli Enti facenti parte dell'Ambito e/o Lettere di impegno alla sottoscrizione da parte di tali Enti

2) …….(eventuali altri documenti rilevanti)

[inserire logo sub-attuatore su ogni pagina

PIANO NAZIONALE RESILIENZA E RECUPERO (PNRR)

Missione 1 - Componente 1 – Misura 1 - Investimento 1.7 – Sub investimento 1.7.2

SCHEMA DI

ACCORDO EX ART.15 LEGGE 7 AGOSTO 1990, N. 241 PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISURA 1.7.2 "RETE DEI SERVIZI DI FACILITAZIONE DIGITALE"

CUP…………………..

TRA

Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia, con sede legale in Trieste, Piazza dell'Unità d'Italia 1, C.F. 80014930327, in persona del **dott. Luca Moratto**, nominato con deliberazione della Giunta regionale del 24 luglio 2020, n. 1148, che interviene in qualità di Direttore del Servizio sistemi informativi, digitalizzazione ed e-government della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (di seguito "Soggetto attuatore")

E

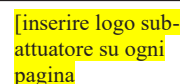
Comune di………………….. con sede legale in ……………………………via/piazza…………, C.F. ………………………., in persona di ………….., che interviene in qualità di ……. (di seguito indicato come "Soggetto sub-attuatore"),

Di seguito indicate anche come "**Parti**"

PREMESSO CHE

- il Regolamento (UE) n. 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021 è stato approvato il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza per l'Italia (PNRR);
- la Missione 1 "Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo, Componente 1 "Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA", Misura 1 "Digitalizzazione della PA", Investimento 1.7. "Competenze digitali di base", Sub investimento 1.7.2 "Rete dei servizi di facilitazione digitali" del succitato PNRR ha ad oggetto l'attivazione o il potenziamento dei presidi/nodi di facilitazione digitale sul territorio nazionale;
- il PNRR individua le Regioni e le Province Autonome quali Soggetti attuatori della succitata Misura;
- il PNRR, nella Missione 1 - Componente 1 - Investimento 1.7 - Misura 1.7.2 "Rete di servizi di facilitazione digitale" del valore complessivo di 135.000.000,00 di euro, destina 132.000.000,00 di euro all'attivazione o potenziamento dei presidi/nodi di facilitazione digitale da attivare attraverso specifici accordi con le Regioni che individueranno le pubbliche amministrazioni locali preposte allo sviluppo di tali attività in collaborazione con altri soggetti (biblioteche, associazioni, scuole);
- con nota prot. DTD-1719-P del 27 settembre 2022, il Dipartimento per la trasformazione digitale

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

[inserire logo sub-attuatore su ogni pagina

della Presidenza del Consiglio dei Ministri, ha individuato la Regione Friuli Venezia Giulia quale Soggetto attuatore di una parte della Misura 1.7.2 per un importo di euro 2.275.302,00 (duemilioniduecentosettantacinquemilatrecentodue/00);

- per la Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia sono stati individuati i seguenti target complessivi:
  - minimo n. 41.000 cittadini univoci che hanno fruito dei servizi dei Punti di facilitazione digitale (T1) entro dicembre 2025;
  - minimo n. 61.500 servizi erogati (opzionale, ma consigliato) nei punti di facilitazione digitale (T2) entro dicembre 2025;
  - attivare almeno 42 Punti di facilitazione digitale sul territorio;
- in data 9 gennaio 2023 la Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia e il Dipartimento per la Trasformazione Digitale hanno sottoscritto l'Accordo di collaborazione per la realizzazione della Misura 1.7.2 "Rete dei servizi di facilitazione digitale", con la formalizzazione degli obblighi reciproci;
- il Piano Operativo elaborato dalla Regione autonoma Friuli Venezia – titolato "FVG COMUNITA' DIGITALE", approvato con DGR n. 1661 del 09 novembre 2022, descrive le modalità di attuazione della Misura 1.7.2 sul territorio regionale, mediante il coinvolgimento della Società *in house* INSIEL S.p.A. e degli Enti locali, in qualità di Soggetti sub-attuatori, riuniti in Ambiti territoriali :
  - per un importo complessivo pari a euro 1.910.302,00 (intervento a regia) ricorrendo ad un Avviso pubblico non competitivo rivolto ai Soggetti sub-attuatori;
  - per un importo complessivo pari a euro 365.000,00 (intervento a titolarità) coinvolgendo la Società in house INSIEL S.p.A. per l'affidamento in house providing delle attività di produzione di materiale didattico e per la facilitazione, formazione dei facilitatori locali, animazione delle Comunità dei facilitatori, erogazione di formazione traversale e/o mirata a specifici gruppi target, predisposizione di strumenti di supporto ai Soggetti sub-attuatori, comunicazione coordinata e produzione di materiali divulgativi (CUP D29I23000120006);
- con la DGR n. 601 del 24 marzo 2023: 1) sono stati approvati, a seguito di parere positivo del Consiglio delle Autonomie locali, i criteri per definire gli ambiti territoriali in cui suddividere il territorio regionale per l'attivazione dei punti di facilitazione digitale e la realizzazione delle iniziative previste nel succitato Piano Operativo, 2) sono stati approvati i requisiti preferenziali per l'individuazione dei Soggetti sub-attuatori, 3) è stato dato mandato al Servizio sistemi informativi, digitalizzazione ed e-government della Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi di emanare uno o più avvisi non competitivi per l'individuazione dei Soggetti sub-attuatori della Misura 1.7.2 e trasferire a tali Soggetti un importo complessivo pari a euro 1.910.302,00, nei modi e termini definiti negli avvisi
- ai fini dell'attuazione della Misura 1.7.2 ed il conseguimento dei relativi target appare necessario che il rapporto di collaborazione esecutiva tra Soggetto attuatore e Soggetto sub-attuatore venga disciplinato mediante un Accordo che individui competenze, responsabilità e obblighi connessi alla gestione, controllo e rendicontazione delle attività da svolgere, in conformità alla citata normativa nazionale e comunitaria;
- con decreto n. …… del ……………… con il quale il Direttore del Servizio sistemi informativi, digitalizzazione ed e-government della Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia, ha approvato l'Avviso pubblico non competitivo, rivolto ai Soggetti sub-attuatori degli Ambiti territoriali della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia per l'attuazione della Misura 1.7.2 del PNRR, comprensivo del Modello di

[inserire logo sub-attuatore su ogni pagina

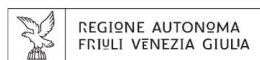
"Piano Operativo di Ambito territoriale", che descrive le attività progettuali necessarie ai fini dell'attuazione dell'intervento, il relativo cronoprogramma e i relativi costi, e del modello di Accordo tra Soggetto attuatore e Soggetto sub-attuatore;

- con nota prot. n. ……… del………. (protocollo regionale n. …. del ……..) il ………………………………………….…… ha presentato la domanda di partecipazione all'Avviso pubblico non competitivo per l'attuazione della Misura 1.7.2 candidandosi quale Soggetto sub-attuatore dell'Ambito territoriale…………………… ed ha allegato il Piano Operativo di Ambito territoriale;
- con nota prot. n. ……… …. del ……………… l'Amministrazione regionale al ……………. di aver approvato il Piano Operativo di Ambito territoriale di cui sopra, assegnando il finanziamento pro-quota di cui alla Misura 1.7.2 del PNRR al Soggetto sub-attuatore dell'Ambito territoriale …………………………………………..;
- l'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" concernente "Accordi fra pubbliche amministrazioni", dispone che "1. Anche al di fuori delle ipotesi previste dall'articolo 14, le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune. (…)";
- l'art. 41, comma 1, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", che ha modificato l'art.11 della legge 6 gennaio 2003, n.3, istitutiva del CUP, prevede che "Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso";
- la Delibera del CIPE 26 novembre 2020, n. 63 introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;

tanto premesso le Parti, come sopra individuate, convengono e stipulano quanto segue.

Articolo 1

(Premesse e definizioni)

1. Le premesse costituiscono parte integrante del presente Accordo.
2. Ai fini del presente Accordo si intende per:
    a. **Amministrazione titolare**: Presidenza del Consiglio dei ministri, Dipartimento per la trasformazione digitale, o anche solo "DTD";
    b. **Soggetto attuatore**: Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia, o anche solo "SA";
    c. **Soggetto sub-attuatore**: Ente locale a cui la Regione attribuisce l'attuazione di una parte della misura 1.7.2 per la specifica porzione di territorio regionale riferito all'Ambito territoriale che rappresenta;
    d. **le Parti**: il Soggetto attuatore e il Soggetto sub-attuatore;
    e. **Soggetto realizzatore**: soggetto e/o operatore economico individuato dal Soggetto sub-attuatore/Ente capofila nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile (es. in materia di appalti pubblici) a vario titolo coinvolto nella realizzazione del progetto (es. fornitore beni e servizi/esecutore lavori);

f. **Intervento**: "Missione 1 - Componente 1 – Asse - Misura 1.7.2 "Rete dei servizi di facilitazione digitale" incluso nel Piano nazionale di ripresa e resilienza e assegnato dal Soggetto attuatore al Soggetto sub-attuatore per l'importo complessivo di Euro ……………………..;

g. **Piano Operativo regionale**: documento trasmesso dal Soggetto attuatore al DTD che descrive le fasi delle attività progettuali necessarie all'attuazione dell'intervento, il relativo cronoprogramma e i relativi costi;

h. **Piano Operativo di Ambito territoriale**: documento trasmesso dal Soggetto sub-attuatore al Soggetto attuatore che descrive le fasi delle attività progettuali necessarie al conseguimento dei target/milestone assegnati all'Ambito territoriale;

i. **Punti di facilitazione digitale**: sono punti di accesso fisici, solitamente situati in biblioteche, scuole e centri socioculturali che forniscono ai cittadini formazione – in presenza e on line – finalizzata a ridurre i gap di competenze digitali e favorire l'inclusione;

j. **Facilitatore digitale**: figura funzionale ad individuare le esigenze dei singoli cittadini nell'utilizzo dei servizi digitali e di internet in generale, a fornire loro supporto e orientamento. Il ruolo del Facilitatore digitale è di guida nella verifica dei fabbisogni di competenza individuali e nella partecipazione alle attività che caratterizzano il Punto di facilitazione digitale;

k. **Coordinatore dei Facilitatori digitali di Ambio territoriale**: persona fisica nominata dal Soggetto sub-attuatore incaricata di coordinare l'organizzazione e l'attività di tutti i punti di facilitazione digitale previsti nel Piano operativo di Ambito territoriale e dei relativi facilitatori, nonché i rapporti con eventuali soggetti terzi che collaborano nella realizzazione ed erogazione dei servizi di facilitazione alla cittadinanza; ha la specifica responsabilità di controllare la qualità/quantità dei servizi erogati e dei target raggiunti, anche attraverso l'utilizzo del sistema di monitoraggio nazionale, interloquendo con il Gruppo di lavoro del Progetto e con il team per il coordinamento regionale (anche nell'individuazione degli eventuali Piani di rientro o altre azioni correttive dovessero ritenersi utili).

Articolo 2

(Interesse pubblico comune alle parti)

1. Le Parti ravvisano il reciproco interesse pubblico ad attivare le necessarie forme di collaborazione per la realizzazione della Misura 1.7.2 "Rete dei servizi di facilitazione digitale del PNRR.

2. Nello specifico, le Parti, per quanto di loro competenza, collaborano per definire indirizzi strategici, metodologie e strumenti funzionali a supportare complessivamente l'intervento di cui sopra, garantendo il raggiungimento di milestone e target riportati nel Piano Operativo di Ambito territoriale allegato e la relativa rendicontazione.

Articolo 3

(Oggetto e finalità)

1. Il presente Accordo disciplina le forme di collaborazione tra le Parti e gli impegni operativi delle medesime in attuazione della Misura 1.7.2 "Rete dei servizi di facilitazione digitale" del PNRR, in conformità al Piano Operativo di Ambito territoriale, allegato sub 1 al presente Accordo.

2. Il Soggetto attuatore, in particolare, affida al Soggetto sub-attuatore, l'attuazione dell'intervento descritto nel Piano Operativo di Ambito territoriale alle condizioni di cui al presente Accordo.

Articolo 4

(Gruppo di Lavoro di Ambito territoriale)

1. Ai fini dell'attuazione del presente Accordo le parti costituiscono un *Gruppo di Lavoro di Ambito territoriale* per la gestione e per il coordinamento delle attività oggetto del presente Accordo.

2. I referenti designati dalle parti sono:

- due rappresentanti del Soggetto attuatore;
- due rappresentanti per il Soggetto sub-attuatore, di cui uno con il ruolo di Coordinatore dei Facilitatoti digitali per l'Ambito territoriale di riferimento.

3. Ciascuna Parte comunica a mezzo PEC, entro ……….. giorni dalla stipula del presente Accordo i nominativi di cui al comma 2 e si riserva la facoltà di sostituire i propri referenti dandone tempestiva comunicazione a mezzo PEC entro 15 giorni dalla nuova nomina.

4. Nell'ambito del Gruppo di Lavoro di cui al comma 1. verranno monitorate le attività funzionali al raggiungimento degli obiettivi della Misura per la parte di competenza di Ambito, al fine di concordare le azioni più opportune per il raggiungimento di milestone e target. In particolare, sarà cura del rappresentante del Soggetto sub-attuatore segnalare per tempo eventuali ritardi di attività interdipendenti, imputabili ad altri soggetti, che possono incidere sul raggiungimento dei citati target.

Articolo 5

(Compiti in capo al Soggetto attuatore)

1. Con la sottoscrizione del presente Accordo, il Soggetto attuatore si obbliga a:

A. garantire il coordinamento e la realizzazione operativa dell'intervento per il raggiungimento dei target riferiti alla misura 1.7.2. "Rete dei servizi di facilitazione digitale", secondo quanto previsto dal Piano Operativo e, in particolare, contribuire, per quanto di competenza, a conseguire il target europeo a giugno 2026 di due milioni di cittadini coinvolti in iniziative di formazione;

B. svolgere rispetto ai Soggetti sub-attuatori attività di coordinamento per il corretto, efficiente ed efficace svolgimento dell'attività di attuazione di loro competenza, assumendo di fatto la responsabilità attuativa e gestionale dell'intervento;

C. rendere tempestivamente disponibile ai Soggetti sub-attuatori ogni informazione utile all'attuazione delle azioni dell'intervento;

D. individuare eventuali fattori che possano determinare ritardi che incidano in maniera considerevole sulla tempistica attuativa e di spesa, definita nel cronoprogramma, relazionando all'Amministrazione centrale titolare di intervento sugli stessi;

E. assicurare, a livello appropriato di attuazione, la completa tracciabilità dei flussi finanziari come previsto dall'art. 3 legge 13 agosto 2010, n. 136 e la tenuta di un'apposita codificazione contabile per l'utilizzo delle risorse del PNRR;

F. assicurare, a livello appropriato di attuazione, l'effettuazione dei controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale per garantire la regolarità delle procedure e delle spese dei Soggetti sub-attuatori, prima della loro rendicontazione all'Amministrazione titolare;

G. assicurare che le informazioni necessarie per la rendicontazione delle attività, nonché quelle relative ai target definiti nel Piano Operativo regionale, vengano fornite anche dai Soggetti sub-attuatori nei tempi e nei modi previsti dal successivo articolo 9;

H. adottare misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046, in particolare in

[inserire logo sub-attuatore su ogni pagina

materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente versati e finalizzate ad evitare il rischio di doppio finanziamento degli interventi, secondo quanto disposto dall'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241;

I. comunicare all'Amministrazione titolare le irregolarità o le frodi riscontrate a seguito delle verifiche di competenza e adottare le misure necessarie, nel rispetto delle indicazioni fornite dal Ministero dell'economia e delle finanze;

J. porre in essere tutte le azioni utili a perseguire gli obiettivi prefissati e conseguire milestone e target previsti al fine di evitare il disimpegno delle risorse da parte della Commissione;

K. garantire e promuovere, anche da parte dei Soggetti sub-attuatori, il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità di cui all'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241, assicurando, in particolare che tutte le azioni di informazione e pubblicità poste in essere siano coerenti con le condizioni d'uso dei loghi e di altri materiali grafici definiti dall'Amministrazione titolare degli interventi (logo PNRR e immagine coordinata) e dalla Commissione Europea (emblema dell'UE) per accompagnare l'attuazione del PNRR, incluso il riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU utilizzando la frase "finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU";

L. verificare e convalidare le relazioni sullo stato di avanzamento delle attività da parte dei Soggetti sub-attuatori;

M. monitorare, a pena di sospensione o revoca del finanziamento, l'applicazione dei principi trasversali e in particolare del principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali (DNSH) di cui all'art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852 e del principio del *tagging* clima e digitale da parte dei Soggetti sub-attuatori;

N. monitorare l'applicazione dei principi della parità di genere, della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali, anche da parte dei Soggetti sub-attuatori;

O. fornire su richiesta dell'Amministrazione titolare ogni informazione utile per la predisposizione della dichiarazione di affidabilità di gestione;

P. fornire la necessaria collaborazione all'Unità di audit per il PNRR istituita presso la Ragioneria Generale dello Stato ai sensi dell'art. 7, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, per lo svolgimento dei compiti a questa assegnati dalla normativa vigente, nonché ai controlli e agli audit effettuati dal Servizio centrale per il PNRR, dalla Commissione europea, dall'OLAF, dalla Corte dei Conti europea (ECA), dalla Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali ove di propria competenza, autorizzando la Commissione, l'OLAF, la Corte dei conti e l'EPPO a esercitare i diritti di cui all'articolo 129, paragrafo 1, del Regolamento finanziario (UE; EURATOM) 1046/2018;

Q. garantire la piena attuazione ai progetti così come illustrati nel Piano operativo, assicurando l'avvio tempestivo delle attività per non incorrere in ritardi attuativi e concludere i progetti nella forma, nei modi e nei tempi previsti, nel rispetto del relativo cronoprogramma, sottoponendo all'Amministrazione titolare le eventuali modifiche ai Progetti.

Articolo 6
(Compiti in capo al Soggetto sub-attuatore)

1. Con la sottoscrizione del presente Accordo, il Soggetto sub-attuatore si obbliga a:

A. garantire il coordinamento e la realizzazione operativa dell'intervento per il raggiungimento dei target/milestone riferiti alla Misura 1.7.2 "Reti dei servizi di facilitazione digitale", secondo quanto previsto dal Piano Operativo di Ambito territoriale, ovvero come di seguito riportato:

[inserire logo sub-attuatore su ogni pagina

target annuale	utenti unici (T1)	entro il 2023:	
target annuale	utenti unici (T1)	entro il 2024:	
target annuale	utenti unici (T1)	entro il 2025:	
target complessivo	utenti unici (T1)	entro il 2025:	
target annuale	Servizi erogati (T2)	entro il 2023:	
target annuale	Servizi erogati (T2)	entro il 2024:	
target annuale	Servizi erogati (T2)	entro il 2025:	
target complessivo	Servizi erogati (T2)	entro il 2025:	

contribuendo in quota parte, per quanto di competenza, a conseguire il target regionale a dicembre 2025 di 41.000 cittadini coinvolti in iniziative di formazione;

B. curare la predisposizione e l'attuazione delle procedure implementative del Piano Operativo di Ambito territoriale attraverso forme di collaborazione con Soggetti realizzatori, nel rispetto del D.Lgs. 50/2016 e dei principi di imparzialità, buon andamento, trasparenza e pubblicità di cui alla L. 241/90, anche promuovendo attività di co-progettazione con Enti del terzo settore. Sarà cura dei Soggetti sub-attuatori coinvolgere altre PA Locali o altri Enti incluso quelli afferenti al terzo settore, al fine di valorizzare infrastrutture, competenze e buone pratiche esistenti sul territorio, a che tramite protocolli di collaborazione, accordi, etc., in base alla peculiarità dei contesti;

C. svolgere rispetto ai Soggetti sopra individuati attività di coordinamento per il corretto, efficiente ed efficace svolgimento dell'attività di attuazione di loro competenza, assumendo di fatto la responsabilità attuativa e gestionale dell'intervento a livello di Ambito territoriale;

D. rendere tempestivamente disponibile ai Soggetti realizzatori ogni informazione utile all'attuazione delle azioni dell'intervento;

E. individuare eventuali fattori che possano determinare ritardi che incidano sulla tempistica attuativa e di spesa, definita nel cronoprogramma, relazionando al Soggetto attuatore sugli stessi;

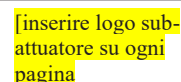
F. rispettare quanto previsto dall'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, in merito alla richiesta dei Codici Unici di progetto, CUP, e garantirne l'indicazione su tutti gli atti amministrativo-contabili relativi all'attuazione della Misura;

G. assicurare, a livello appropriato di attuazione, la competa tracciabilità dei flussi finanziari come previsto dall'art. 3 legge 13 agosto 2010, n. 136 e la tenuta di un'apposita codificazione contabile per l'utilizzo delle risorse del PNRR;

H. assicurare, a livello appropriato di attuazione, l'effettuazione dei controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale per garantire la regolarità delle procedure e delle spese, prima della loro rendicontazione al Soggetto attuatore;

I. assicurare che le informazioni necessarie per la rendicontazione delle attività, nonché quelle relative ai target definiti nel Piano Operativo di Ambito territoriale, vengano fornite nei tempi e nei modi previsti dal successivo Articolo 9;

J. adottare misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente versati e finalizzate ad evitare il rischio di doppio finanziamento degli interventi, secondo quanto disposto dall'art. 22 del Regolamento

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU   [inserire logo sub-attuatore su ogni pagina

(UE) 2021/241;

K. comunicare al Soggetto attuatore le irregolarità o le frodi riscontrate a seguito delle verifiche di competenza e adottare le misure necessarie, nel rispetto delle indicazioni fornite dal Ministero dell'economia e delle finanze;

L. porre in essere tutte le azioni utili a perseguire gli obiettivi prefissati e conseguire milestone e target previsti al fine di evitare il disimpegno delle risorse da parte della Commissione;

M. garantire la tempestiva e puntuale alimentazione del sistema informatico di registrazione e conservazione di supporto alle attività di gestione, monitoraggio, rendicontazione e controllo delle componenti del PNRR necessari alla sorveglianza, alla valutazione, alla gestione finanziaria (ReGiS), mediante il caricamento diretto delle informazioni;

N. garantire e promuovere, anche da parte dei Soggetti realizzatori, il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità di cui all'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241, assicurando, in particolare che tutte le azioni di informazione e pubblicità poste in essere siano coerenti con le condizioni d'uso dei loghi e di altri materiali grafici definiti dall'Amministrazione titolare degli interventi (logo PNRR e immagine coordinata) e dalla Commissione Europea (emblema dell'UE) per accompagnare l'attuazione del PNRR, incluso il riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU utilizzando la frase "finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU";

O. presentare le relazioni sullo stato di avanzamento delle attività al Soggetto attuatore;

P. garantire, a pena di sospensione o revoca del finanziamento, l'applicazione dei principi trasversali e in particolare del principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali (DNSH) di cui all'art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852 e del principio del *tagging* clima e digitale da parte dei Soggetti realizzatori;

Q. garantire l'applicazione dei principi della parità di genere, della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali anche da parte dei Soggetti realizzatori;

R. conservare tutti gli atti e la relativa documentazione giustificativa su supporti informatici adeguati, secondo quanto previsto al successivo art. 7, comma 4, e renderli disponibili per le attività di controllo e di audit, inclusi quelli a comprova dell'assolvimento del DNSH e, ove pertinente, comprensiva di indicazioni tecniche specifiche per l'applicazione progettuale delle prescrizioni finalizzate al rispetto di tagging climatici digitali stimati;

S. provvedere alla trasmissione di tutta la documentazione afferente al conseguimento dei milestone e target, attraverso l'alimentazione del sistema informativo di monitoraggio target/milestone (Facilita) da parte del Facilitatore digitale, ivi inclusa quella a comprova dell'assolvimento del DNSH e, ove pertinente, comprensiva di indicazioni tecniche specifiche per l'applicazione progettuale delle prescrizioni finalizzate al rispetto di tagging climatici digitali stimati;

T. fornire su richiesta del Soggetto attuatore ogni informazione utile per la predisposizione della dichiarazione di affidabilità di gestione;

U. fornire la necessaria collaborazione all'Unità di audit per il PNRR istituita presso la Ragioneria Generale dello Stato ai sensi dell'art. 7, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, per lo svolgimento dei compiti a questa assegnati dalla normativa vigente, nonché ai controlli e agli audit effettuati dal Servizio centrale per il PNRR, dalla Commissione europea, dall'OLAF, dalla Corte dei Conti europea (ECA), dalla Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali ove di propria competenza, autorizzando la Commissione, l'OLAF, la Corte dei conti e l'EPPO a esercitare i diritti di cui all'articolo 129, paragrafo 1, del Regolamento

[inserire logo sub-attuatore su ogni pagina

finanziario (UE; EURATOM) 1046/2018;

V. collaborare all'adempimento di ogni altro onere o obbligo previsto dalla normativa vigente a carico del Soggetto attuatore;

W. garantire la piena attuazione al Progetto così come illustrato nel Piano Operativo di Ambito territoriale, assicurando l'avvio tempestivo delle attività per non incorrere in ritardi attuativi e concludere il Progetto nella forma, nei modi e nei tempi previsti, nel rispetto del relativo cronoprogramma, sottoponendo al Soggetto attuatore le eventuali modifiche al Progetto;

X. garantire, nel caso in cui si faccia ricorso alle procedure di appalto, il rispetto della normativa vigente di riferimento;

Y. presentare, con cadenza almeno bimestrale, la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute, nonché lo stato di avanzamento degli indicatori di realizzazione associati agli interventi, in riferimento il contributo al perseguimento dei target e milestone del Piano.

Articolo 7

(Obblighi e responsabilità delle Parti)

2. Ciascuna Parte si impegna, in esecuzione del presente Accordo, in conformità al Piano Operativo di Ambito territoriale, a contribuire allo svolgimento delle attività di propria competenza con la massima cura e diligenza e a tenere informata l'altra parte sulle attività effettuate.

3. Le Parti sono direttamente responsabili della corretta realizzazione delle attività di spettanza e della loro conformità al Piano Operativo di Ambito territoriale, ciascuna per quanto di propria competenza e in conformità con quanto previsto dal presente Accordo, nel rispetto della tempistica concordata.

4. Le Parti si obbligano a eseguire le attività oggetto del presente Accordo nel rispetto degli indirizzi del Ministero dell'economia e delle finanze.

5. Le Parti garantiscono la conservazione e la messa a disposizione degli organismi nazionali e comunitari preposti ai controlli della documentazione di cui al Regolamento (UE) 241/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 nei limiti temporali previsti, fatta salva in ogni caso la normativa nazionale sulle modalità e i tempi di conservazione di atti e documenti della Pubblica Amministrazione.

6. Le Parti facilitano gli eventuali controlli *in loco*, effettuati dal Servizio centrale per il PNRR e dall'Unità di Audit del PNRR, dalla Commissione Europea e da ogni altro Organismo autorizzato, anche successivamente alla conclusione del progetto, in ottemperanza delle disposizioni contenute nella normativa comunitaria applicabile.

7. Le Parti si obbligano ad adempiere agli obblighi di informazione, comunicazione e pubblicità di cui all'articolo 34, paragrafo 2, del Regolamento (UE) 241/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021.

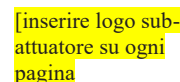
8. Le Parti si impegnano al rispetto delle norme in tema di prevenzione della corruzione e delle frodi nonché in materia di trasparenza, secondo i regolamenti e le misure adottate da ciascuna Parte.

9. Le Parti si impegnano, durante l'esecuzione del presente Accordo, all'osservanza della normativa vigente in materia fiscale e, in particolare, dichiarano che le prestazioni per la realizzazione delle attività oggetto del presente Accordo sono svolte nell'ambito dell'esercizio dei rispettivi compiti istituzionali.

Articolo 8

(Risorse e circuito finanziario)

1. Per la realizzazione dell'intervento oggetto del presente Accordo, il Soggetto attuatore riconosce al Soggetto sub-attuatore dell'Ambito territoriale l'importo massimo di euro ……………………..

[inserire logo sub-attuatore su ogni pagina

(…………………………………………………), a valere sui fondi previsti dalla Misura 1.7.2 nell'ambito del PNRR, come contributo delle spese effettivamente sostenute per le attività svolte, secondo quanto riportato nel Piano Operativo di Ambito territoriale.

2. Il Soggetto attuatore, su richiesta del Soggetto sub-attuatore, rende disponibile una quota di anticipazione, fino al massimo del 10% dell'importo di cui al comma 1, sul conto di Tesoreria del Soggetto sub-attuatore.

3. Le successive richieste di trasferimento delle risorse potranno essere inoltrate dal Soggetto sub-attuatore mediante apposito sistema di monitoraggio (ReGis) ai sensi dell'articolo 9, comma 1, della documentazione attestante lo stato di avanzamento finanziario ed il grado di conseguimento dei relativi target e milestone, quest'ultimo deducibile esclusivamente dal sistema di monitoraggio target/milestone (Facilita). Il Soggetto attuatore, verificata la corretta alimentazione dei citati sistemi informativi, inoltra tali richieste all'Amministrazione titolare. L'Amministrazione titolare, verificata a sua volta la corretta alimentazione dei citati sistemi informativi, rende disponibili le risorse al Soggetto attuatore. Il Soggetto Attuatore, a seguito dell'accredito delle risorse finanziarie, provvede tempestivamente alla erogazione dei contributi o corrispettivi dovuti ai Soggetti Sub-attuatori per la realizzazione del Progetto.

4. L'ammontare complessivo dei trasferimenti dal Soggetto attuatore al Soggetto sub-attuatore non supera il 90% dell'importo riconosciuto di cui al comma 1. La quota a saldo, pari al 10% dell'importo riconosciuto, sarà trasferita sulla base della presentazione da parte del Soggetto sub-attuatore della richiesta attestante la conclusione dell'intervento, nonché il raggiungimento dei relativi milestone e target, in coerenza con le risultanze del citato sistema informativo. Il Soggetto attuatore, a seguito dell'accredito delle risorse finanziarie da parte dell'Amministrazione titolare, provvede tempestivamente alla erogazione dei contributi o corrispettivi dovuti al Soggetto sub-attuatore per la realizzazione del progetto.

5. Eventuali rimodulazioni finanziarie tra le voci previste nel quadro finanziario di cui al Piano Operativo di Ambito territoriale, dovranno essere motivate e preventivamente comunicate al Soggetto attuatore e dalla stessa autorizzate. Non sono soggette ad autorizzazione le rimodulazioni il cui valore è inferiore o pari al 15% della voce di costo indicata nel Piano Operativo di Ambito territoriale.

Articolo 9

(Monitoraggio e rendicontazione delle spese)

1. Il Soggetto sub-attuatore, secondo le indicazioni fornite dall'Amministrazione titolare e dal Soggetto attuatore, deve garantire il monitoraggio dei dati di avanzamento del Piano Operativo di Ambito territoriale e del conseguimento dei milestone e target attraverso l'alimentazione del sistema informativo ReGis e del sistema di monitoraggio target/milestone Facilita, nonché la raccolta di ogni altro documento richiesto a tal fine e conservando la documentazione specifica relativa a ciascuna procedura attivata al fine di consentire l'espletamento delle verifiche indicate dal Ministero dell'economia e delle finanze.

Articolo 10

(Riduzione e revoca dei contributi)

1. L'eventuale riduzione del sostegno da parte della Commissione europea, correlato al mancato raggiungimento di milestone e target dell'intervento oggetto del presente Accordo, ovvero alla mancata tutela degli interessi finanziari dell'Unione europea come indicato nell'art. 22 del Reg. (UE) 2021/241, ovvero al mancato rispetto del principio DNSH o, ove pertinenti per l'investimento, del rispetto delle prescrizioni finalizzate al rispetto dei tagging climatici e digitali stimati, può comportare la conseguente riduzione proporzionale delle risorse di cui all'art.8 comma 1, fino alla completa revoca del contributo,

[inserire logo sub-attuatore su ogni pagina

come stabilito dall'art. 8, comma 5 del decreto-legge 31 maggio 2021, n.77.

2. Al fine di evitare la revoca, anche parziale del contributo, nel caso in cui sopravvengano problematiche tali da incidere anche solo potenzialmente sulla corretta e puntuale attuazione dell'intervento oggetto del presente Accordo, in ossequio al principio di leale collaborazione, di imparzialità e buon andamento dell'Amministrazione, il Soggetto sub-attuatore si impegna a comunicare tempestivamente al Soggetto attuatore tali problematiche.

3. Qualora dalle verifiche del Soggetto attuatore, anche nell'ambito del Gruppo di Lavoro di cui all'articolo 4, risulti che il Soggetto sub-attuatore è in ritardo sulle tempistiche previste nel Piano Operativo di Ambito territoriale, il medesimo Soggetto attuatore comunica il ritardo al Soggetto sub-attuatore che, entro dieci (10) giorni espone le ragioni del ritardo e individua le possibili soluzioni al fine di recuperare i tempi previsti. Le parti si impegnano a concordare un Piano di rientro, tale da consentire il rispetto dei termini previsti e a monitorare periodicamente lo stato di avanzamento di tale piano.

4. Nel caso di reiterati ritardi nel rispetto dei termini fissati dal Piano Operativo di Ambito territoriale allegato e/o mancato rispetto dei Piani di rientro di cui al comma 3 del presente articolo, il Soggetto attuatore potrà revocare il contributo al Soggetto sub-attuatore.

5. In caso di mancato raggiungimento dei target di competenza del Soggetto sub-attuatore di cui al PNRR, come approvati nello schema di riparto approvato in Conferenza delle Regioni, a causa di un inadempimento imputabile ad un soggetto cui è stata affidata una procedura implementativa del Piano Operativo di Ambito territoriale ai sensi dell'art. 6 lett. B del presente Accordo, il Soggetto sub-attuatore risponderà nei confronti del Soggetto attuatore dell'eventuale revoca/riduzione del sostegno da parte della Commissione. Il Soggetto sub-attuatore potrà sempre agire in rivalsa nei confronti del Soggetto realizzatore responsabile.

6. Il Soggetto attuatore adotta tutte le iniziative volte ad assicurare il raggiungimento di target e milestone stabiliti nel PNRR. Laddove, comunque, essi non vengano raggiunti per cause non imputabili al Soggetto sub-attuatore, la copertura finanziaria degli importi percepiti o da percepire per l'attività realizzata e rendicontata è stabilita dall'Amministrazione titolare in raccordo con il Servizio Centrale per il PNRR sulla base delle disposizioni vigenti in materia di gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR.

Articolo 11

(Durata ed efficacia)

1. Il presente Accordo ha durata dalla sottoscrizione sino al 30 giugno 2026, salvo ulteriori proroghe.

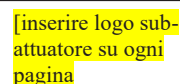
2. Eventuali proroghe potranno essere concordate per iscritto tra le Parti, sulla base di apposita richiesta sorretta da comprovati motivi e pervenuta almeno 15 giorni prima della scadenza dell'Accordo, nel rispetto della normativa unionale e nazionale di riferimento.

Articolo 12

(Modifiche)

1. Il presente Accordo e il Piano Operativo di Ambito territoriale possono essere modificati/integrati, nel periodo di validità, mediante atto aggiuntivo sottoscritto dalle Parti e sottoposto ai competenti Organi di controllo, in relazione a nuove e sopravvenute esigenze connesse alla realizzazione dell'intervento di cui all'art. 3.

Articolo 13

[inserire logo sub-attuatore su ogni pagina

(Riservatezza e protezione dei dati personali)

1. Le Parti hanno l'obbligo di mantenere riservati i dati, le informazioni di natura tecnica, economica, commerciale e amministrativa e i documenti di cui vengano a conoscenza o in possesso in esecuzione del presente Accordo o, comunque, in relazione a esso, in conformità alle disposizioni di legge applicabili, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione dell'Accordo, per la durata dell'Accordo stesso.

2. Le Parti si obbligano a far osservare ai propri dipendenti, incaricati e collaboratori la massima riservatezza su fatti e circostanze di cui gli stessi vengano a conoscenza, direttamente e/o indirettamente, per ragioni del loro ufficio, durante l'esecuzione del presente Accordo. Gli obblighi di riservatezza di cui al presente articolo rimarranno operanti fino a quando gli elementi soggetti al vincolo di riservatezza non divengano di pubblico dominio. Tale obbligo si estende anche al Soggetto realizzatore individuato dal Soggetto sub-attuatore.

3. Le Parti si impegnano a concordare, le eventuali modalità di pubblicizzazione o comunicazione esterna, anche a titolo individuale, del presente Accordo.

4. Nel corso dell'esecuzione delle attività oggetto del presente Accordo, ciascuna delle Parti potrà trovarsi nella condizione di dover trattare dati personali riferibili a dipendenti e/o collaboratori dell'altra Parte, motivo per cui le stesse si impegnano sin d'ora a procedere al trattamento di tali dati personali in conformità alle disposizioni di cui al Regolamento Europeo (UE) 679/2016 in materia di protezione dei dati personali (GDPR) nonché di tutte le norme di legge di volta in volta applicabili.

5. Le Parti si impegnano a condurre le suddette attività di trattamento sulla base dei principi di correttezza, liceità, trasparenza e tutela della riservatezza dei soggetti interessati e per il solo ed esclusivo fine di perseguire le finalità di cui al presente Accordo, nonché degli eventuali obblighi di legge allo stesso connessi. Tali dati saranno trattati dalle Parti con sistemi cartacei e/o automatizzati - ad opera di propri dipendenti e/o collaboratori che, in ragione della propria funzione e/o attività, hanno la necessità di trattarli, per le sole finalità suindicate e limitatamente al periodo di tempo necessario al loro conseguimento.

6. Qualora, nell'ambito dello svolgimento delle attività di cui al presente Accordo, una delle Parti si trovi nella condizione di affidare all'altra attività di trattamento di dati personali di propria titolarità o di cui è stata nominata responsabile del trattamento da parte del relativo Titolare, quest'ultima si impegna fin da ora al pieno rispetto di tutte le istruzioni che saranno impartite dalla prima e a sottoscrivere un separato accordo scritto volto a formalizzare la nomina a responsabile o a sub-responsabile del trattamento, al fine di procedere a una corretta gestione delle attività di trattamento di dati personali, nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 28 GDPR.

Articolo 14

(Disposizioni finali)

1. Per quanto non espressamente previsto o disciplinato all'interno del presente Accordo, trovano applicazione le disposizioni di natura legislativa e regolamentare vigenti.

2. Il presente Accordo dovrà essere registrato presso i competenti organi di controllo, al ricorrere dei presupposti di legge.

3. Il presente Accordo è esente da bollo ai sensi dell'art. 16, Tabella allegato B, del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642.

4. Il presente Accordo è redatto in forma digitale, si compone di 14 articoli ed è sottoscritto digitalmente dalle Parti.

[inserire logo sub-attuatore su ogni pagina

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente dalle Parti.

per il Soggetto attuatore *(Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia)*	per il Soggetto sub-attuatore *(…………...)*

Il Direttore del Servizio sistemi informativi ed e-government

dott. Luca Moratto

23_31_1_DDS_DIS GEST RIF_34015_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 20 luglio 2023, n. 34015

LR 34/2017, art. 10, comma 3, lettera d). Approvazione del documento “Modalità di inserimento dei dati nell’applicativo ARAm - Rev.2023”.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la Legge 27 marzo 1992, n. 257 “Norme relative alla cessazione dell’impiego dell’amianto” con cui l’Italia ha messo al bando tutti i prodotti contenenti amianto, vietando l’estrazione, l’importazione, la commercializzazione e la produzione di amianto e di prodotti contenenti amianto”;

VISTA la legge regionale 20 ottobre 2017, n. 34 “Disciplina organica della gestione dei rifiuti e principi di economia circolare” ed in particolare:

- l’articolo 8, comma 1 che annovera tra gli strumenti informativi regionali dei rifiuti l’applicativo “Archivio Regionale Amianto” (A.R.Am.);
- l’articolo 8, comma 7, in base al quale l’applicativo A.R.Am. costituisce strumento di acquisizione telematica delle informazioni finalizzate alla mappatura di beni e materiali contenenti amianto;
- l’articolo 10 comma 3, lettera d) che stabilisce che entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge medesima, con decreto della struttura regionale competente in materia di gestione rifiuti, sono definite le modalità di inserimento dei dati nell’applicativo A.R.Am.;

VISTO il “Piano regionale amianto”, approvato con Decreto del Presidente della Regione del 17 aprile 2018, n. 0108/Pres, che ha come obiettivo la semplificazione amministrativa nei rapporti con il cittadino e l’ottimizzazione della gestione dei flussi d’informazioni esistenti relativi alla mappatura dei manufatti contenenti amianto;

VISTO il decreto n. 5114/AMB del 16/12/2020 del sottoscritto Direttore del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati che ha adottato il documento “Modalità di inserimento dei dati nell’applicativo A.R.Am.”;

PRESO ATTO che con deliberazione della Giunta regionale 1 giugno 2023, n. 868 sono state approvate le “Linee guida per la segnalazione, tracciabilità e metodo di valutazione dello stato di conservazione e pericolosità di manufatti contenenti amianto - rev.2023” e che il documento “Modalità di inserimento dei dati nell’applicativo A.R.Am.” deve essere modificato e reso coerente con le citate linee guida revisionate;

PRESO ATTO altresì che nell’applicazione del documento sopra richiamato sono emerse delle difficoltà applicative che hanno richiesto, per una migliore chiarezza e intellegibilità delle stesse, una revisione complessiva del documento;

VISTO il testo del documento “Modalità di inserimento dei dati nell’applicativo A.R.Am. - rev. 2023” predisposto dal Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati, con la collaborazione della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità, dell’Agenzia regionale di protezione dell’Ambiente, delle Aziende per l’assistenza sanitaria e del Centro Regionale Unico Amianto;

RITENUTO di adottare il documento “Modalità di inserimento dei dati nell’applicativo A.R.Am. - rev.2023” allegato al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale;

PRESO ATTO che il suddetto documento sostituirà quello già adottato con decreto n. 5114/AMB del 16/12/2020 del sottoscritto Direttore del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell’Amministrazione Regionale e degli enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277/Pres. e successive modifiche;

DECRETA

1. Per quanto esposto in premessa, di adottare il documento “Modalità di inserimento dei dati nell’applicativo A.R.Am. - rev. 2023” allegato al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale.

2. Il presente provvedimento è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 20 luglio 2023

GABRIELCIG

MODALITÀ DI INSERIMENTO DEI DATI

NELL'APPLICATIVO A.R.Am.

rev. 2023

Sommario

Cap 1. Introduzione

Il presente documento, redatto ai sensi dell'articolo 10, comma 3, lettera d), della legge regionale 20 ottobre 2017 n. 34 "Disciplina organica della gestione dei rifiuti e principi di economia circolare", definisce le modalità di inserimento dei dati nell'applicativo **A.R.Am.** in coerenza con quanto previsto dalle "*Linee guida per la segnalazione, tracciabilità e metodo di valutazione dello stato di conservazione e pericolosità di manufatti contenenti amianto – rev.2023*" (nel seguito richiamate come "LG tracciabilità") approvate con deliberazione della Giunta regionale 1 giugno 2023, n. 868.

L'utilizzo dell'applicativo **A.R.Am.,** insieme all'applicativo utilizzato per la gestione delle attività di bonifica **Me.L.Am.** (Medicina del Lavoro Amianto), consente di tenere costantemente aggiornata la mappatura dei manufatti contenenti amianto sul territorio regionale dando attuazione alle previsioni dell'articolo 16 della legge regionale 34/2017 e del Piano regionale amianto approvato con D.P.Reg. 17 aprile 2018, n. 108/Pres.

Per tutto quanto non espressamente indicato nel presente documento sarà comunque necessario far riferimento al manuale di istruzioni presente all'interno dell'applicativo **A.R.Am.**.

Cap 2. Ambito di applicazione ed accesso ad A.R.Am

A.R.Am. è un applicativo con accesso consentito solamente alla pubblica amministrazione. L'accesso può essere autorizzato, in base alle competenze dell'Ente richiedente, per:

- la sola consultazione di dati propri o dell'intero set di dati relativi all'ambito territoriale di competenza o dell'intero territorio regionale;
- la compilazione e aggiornamento di dati propri o relativi a soggetti terzi.

Sono abilitati ad operare in A.R.Am. i seguenti soggetti:

Soggetto	Compilazione/Aggiornamento		Consultazione		
	Dati propri	Dati di terzi (cfr. LG tracciabilità)	Dati propri	Territorio di competenza	Intera Regione
Regione	✓	Cap.10 e 11 LG tracciabilità			✓
ARPA FVG	✓	Cap.7 e 9 LG tracciabilità			✓
Aziende Sanitarie	✓	Cap.5, 6, 8 e 9 LG tracciabilità			✓
Comuni	✓	Cap.6, 10 e 11 LG tracciabilità		✓	
Altri Enti Pubblici proprietari di immobili contenenti amianto	Cap. 10 LG tracciabilità		✓		
Altri Enti pubblici per l'esercizio delle proprie funzioni (es. VV.FF., Protezione civile, ecc.)					✓

L'accesso all'applicativo **A.R.Am.** avviene dall'indirizzo internet https://aram.regione.fvg.it mediante l'inserimento di credenziali, username e password, fornite a seguito della compilazione del modulo in Allegato 1 ed invio all'indirizzo di posta elettronica richieste.enti@insiel.it.

La Regione, ARPA e le Aziende Sanitarie sono abilitate ad operare in ARAM sia per la compilazione e aggiornamento, sia per la visualizzazione dei dati riferiti ai manufatti propri e di terzi.

I Comuni chiedono, con le modalità sopra indicate, l'abilitazione ad operare in A.R.Am. sia per la compilazione e aggiornamento diretto sia per la visualizzazione dei dati riferiti ai manufatti propri e di terzi nei territori di competenza.

Le pubbliche amministrazioni, diverse dai Comuni, che siano proprietarie di uno o più immobili con un numero complessivo di manufatti contenenti amianto superiore a cinque chiedono, con le modalità sopra indicate e previo assenso della struttura regionale competente in materia di gestione dei rifiuti, l'abilitazione ad operare in **A.R.Am.** sia per la compilazione e aggiornamento diretto sia per la visualizzazione dei dati riferiti ai propri manufatti.

Gli enti pubblici che per l'esercizio delle proprie funzioni (ad esempio pianificazione, pronto intervento, controllo sul territorio, ecc.). necessitino di accedere alla consultazione dei dati presenti nell'archivio regionale, possono essere abilitati alla sola consultazione in **A.R.Am.**, mediante le modalità sopra indicate, previo assenso della struttura regionale competente in materia di gestione dei rifiuti.

Le imprese e i privati cittadini, per l'inserimento e la consultazione dei dati in **A.R.Am.** fanno riferimento ad ARPA, Comuni ed Aziende Sanitarie secondo le procedure descritte nelle citate LG tracciabilità.

Cap 3. Procedure di compilazione

3.1 Premessa

Nel seguito sono illustrate le principali procedure per la compilazione di **A.R.Am.**, che sono completate dalle specifiche di dettaglio in allegato 2.

3.2 Procedura per l'inserimento della dichiarazione di non gestire alcuna struttura contenente amianto

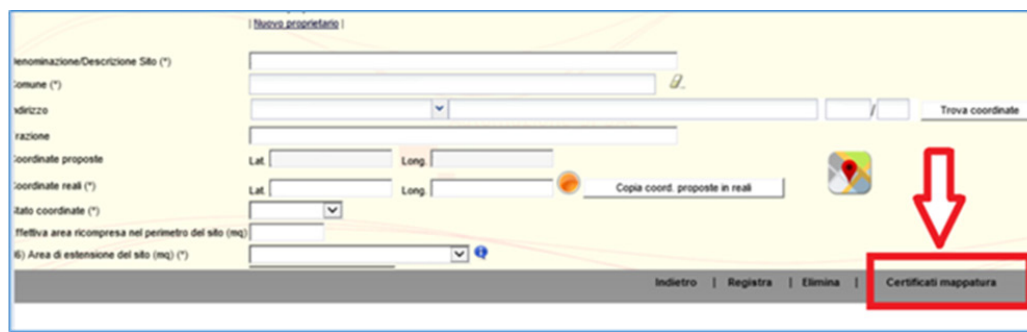
Ai fini dell'adempimento di quanto previsto dall'art.11, comma 2, della LR 34/2017, nel caso in cui il Comune non detenga edifici di proprietà contenenti amianto, una volta inseriti i soli dati anagrafici relativi al proprietario, al dichiarante e al rilevatore (descritti in allegato 2), viene apposto il flag sulla cella "*dichiara di non gestire alcuna struttura contenente amianto*" illustrata nella immagine sotto riportata.

Nel caso in cui il Comune diventi proprietario di edifici con manufatti in amianto o individui manufatti in amianto che prima non erano noti, sarà sufficiente togliere il flag sul campo sopra citato e proseguire alla compilazione della scheda come nel paragrafo successivo.

3.3 Procedura per l'inserimento di manufatti contenenti amianto

L'inserimento di un manufatto in amianto prevede la compilazione delle sezioni:

- dati unità censita (ID_UNITA') che comprende le informazioni del rilevatore, del dichiarante, di validazione del censimento, con indicazione degli indici VERSAR e Amleto e dei dati relativi all'unità censita quali i proprietari, la tipologia del materiale, l'indirizzo del sito con le coordinate geografiche, ecc;
- punti censiti (ID_PUNTO) che descrivono il punto censito, con le informazioni del tipo di superficie, descrizione materiali, del peso stimato e, per gli edifici pubblici, degli indicatori che concorrono all'attribuzione dell'indice di rischio del punto stesso.

Ogni nuovo inserimento pertanto corrisponderà alla definizione di un nuovo censimento identificato da un codice ID_UNITA' e da tante schede, ognuna identificata da uno specifico ID_PUNTO, per ogni manufatto in amianto presente nell'edificio stesso. Ad esempio, nel caso di presenza di amianto sia sul pavimento che sulla copertura del medesimo edificio, saranno assegnati due ID_PUNTO associati alla medesima ID_UNITA' dell'edificio.

In seguito si valorizzano gli indicatori INAIL per l'attribuzione del carattere di urgenza agli interventi di bonifica definiti dal decreto 18 marzo 2003 n.101 del Ministero dell'Ambiente (obbligatori per la mappatura di edifici pubblici in A.R.Am.):

- (A) Friabilità
- (B) Uso pubblico
- (C) Accessibilità
- (D) Presenza di confinamento
- (I1) - Quantità di materiale stimato
- (I2) Presenza di un programma di manutenzione e controllo
- (I3) Attività
- (I4) Presenza di cause che creano o favoriscono la dispersione di fibre
- (I5) Concentrazione di fibre aerodisperse (ff/l)
- (I6) - Area di estensione del sito (mq);
- (I7) - Superficie esposta all'aria (mq);

- (I8) Coinvolgimento del sito in lavori di urbanizzazione
- (I9) Stato di conservazione delle strutture edili
- (I10) Tempo trascorso dalla dismissione (anni)
- (I11) Tipologia di amianto presente
- (I12) Dati epidemiologici
- (I13) Frequenza di utilizzo
- (I14) Distanza dal centro urbano (m)
- (I15) Densità di popolazione
- (I16) Età media dei soggetti frequentatori (anni)

La procedura di inserimento dei dati si considera terminata con la compilazione dei campi sopra indicati (secondo le indicazioni in allegato 2) e la generazione del certificato di mappatura (tramite la funzione **"stampa certificato"**) che attesta il corretto inserimento dei dati.

Nel caso di inserimento di un manufatto di proprietà di terzi, l'Ente che effettua la registrazione genera il certificato di mappatura e lo trasmette al proprietario unitamente alle istruzioni per l'utilizzo dell'ID_UNITA' e ID_PUNTO in caso di bonifica (rimozione, incapsulamento o confinamento). Se invece il manufatto è di proprietà dell'Ente stesso che effettua la registrazione, in caso di bonifica il certificato di mappatura deve essere consegnato alla ditta esecutrice avendo cura di verificare che la ditta stessa proceda all'inserimento dei codici ID_UNITA'/ID_PUNTO nell'applicativo MELAM.

Specifiche per i Comuni

Per i Comuni, la generazione del certificato di mappatura segna il momento in cui è considerato assolto l'obbligo di inserimento nell'applicativo **A.R.Am.** degli edifici di proprietà comunale contenenti amianto, ai sensi dell'art.11, comma 2, della LR 34/2017. Pertanto, procede a tale adempimento anche nel caso in cui il manufatto di sua proprietà sia stato inserito in A.R.Am. a seguito di mappatura regionale.

3.4 Aggiornamento delle informazioni derivanti da mappatura regionale

Come indicato nelle citate "Linee guida per la segnalazione, tracciabilità e metodo di valutazione dello stato di conservazione e pericolosità di manufatti contenenti amianto – rev.2023" la Regione attua campagne di rilievo e mappatura dei materiali contenenti amianto.

I dati risultanti dalla mappatura sono inseriti dalla Regione nell' **A.R.Am.**, mediante il supporto di ARPA, che verifica la congruità dei dati medesimi. A seguito di tale inserimento la Regione comunica ai Comuni la presenza sul territorio di competenza di manufatti contenenti amianto visualizzabili nell'Archivio regionale e

la proprietà del dato passa al Comune, che può inserire le informazioni eventualmente mancanti, modificare i campi di propria competenza e validare i dati inseriti tramite la generazione del certificato di mappatura, trasmettendolo poi al proprietario unitamente alle istruzioni per l'utilizzo dell'ID_UNITA' e ID_PUNTO in caso di bonifica (rimozione, incapsulamento o confinamento).

Il Comune può in ogni momento, anche su segnalazione degli utenti o di altri enti pubblici o a seguito di accertamenti documentali o sopralluoghi, modificare i campi di propria competenza o inserire ulteriori informazioni, anche utilizzando il campo note e/o allegando specifica documentazione.

3.5 Aggiornamento delle informazioni in caso di bonifica

Lo stato del manufatto/edificio nell' A.R.Am. si aggiorna automaticamente attraverso la compilazione dell'applicativo Me.LA.M. se la ditta che esegue i lavori inserisce correttamente in questo ultimo applicativo i codici ID_UNITA'/ID_PUNTO associati al manufatto.

L'aggiornamento dello stato dei manufatti di proprietà privata, oggetto di autorimozione, è effettuata dal Comune su richiesta del proprietario secondo quanto previsto dalle "Linee guida finalizzate alla microraccolta di amianto da parte dei Comuni e dei proprietari di civile abitazione – rev.2023".

Analogamente si procede in tutti i casi in cui a seguito della mancata comunicazione a cura del proprietario del certificato di mappatura che contiene i codici ID_UNITA'/ID_PUNTO alla ditta che esegue lavori di bonifica (rimozione, incapsulamento o confinamento), lo stato del manufatto/edificio nell' **A.R.Am.** non sia stato aggiornato automaticamente attraverso la compilazione dell'applicativo **Me.LA.M.**.

Allegato 1: **Archivio Regionale Amianto – A.R.Am. - Richiesta di abilitazione per Enti pubblici**

da inviare , via mail , compilata in ogni sua parte a :

richieste.enti@insiel.it

Il responsabile autorizzato dell'Ente:

- ☐ *Comune di:* ______________________________
- ☐ *ARPA*
- ☐ *C.R.U.A.*
- ☐ *Regione F.V.G.*
- ☐ *Azienda Sanitaria:* ______________________________
- ☐ *Altro Ente Pubblico:* ______________________________

Cognome e Nome:

Indirizzo: *CAP* *Città* *PV.*

Telefono *Telefax*

E-mail personale (*)

Richiede ed Autorizza che per :

Cognome e Nome	
Nato/a a	
il	
Codice Fiscale	
Telefono	
E-mail personale (*)	

Venga : ☐ *Rilasciata* ☐ *Aggiornata* ☐ *Revocata* *l'abilitazione per il seguente ruolo:*

☐ *visualizzazione:*	• visualizza tutte le mappature definite sull'ambito del/dei comuni su cui è abilitato
☐ gestione:	• visualizza tutte le mappature definite sull'ambito del/dei comuni su cui è abilitato; • inserisce mappature nell'ambito del/dei comuni su cui è abilitato; • modifica solo le mappature che ha inserito;
☐ superuser:	• visualizza tutte le mappature definite sull'ambito del/dei comuni su cui è abilitato; • inserisce mappature dell'ambito del/dei comuni su cui è abilitato; • modifica le mappature che ha inserito e anche quelle inserite dai propri colleghi abilitati con il ruolo di "gestione" per lo stesso Ente;

Data	**Timbro e Firma del responsabile**

Informativa ai sensi del Decreto Legislativo 101/18 (Regolamento Europeo 2016/679) e s.m.i.:

I dati forniti verranno utilizzati per le nostre elaborazioni amministrative, la fornitura delle abilitazioni e, facoltativamente, per altre comunicazioni sui servizi offerti. Presso la nostra sede potrà rivolgersi in ogni momento per correggere o cancellare il Suo nominativo in base all'art.17 del Regolamento Europeo 2016/679 e s.m.i.. Per il trattamento di cui all'informativa si prega di barrare la casella:

☐ do il consenso

Data	**Firma del richiedente**

Allegato 2: Specifiche per la compilazione di A.R.Am.

I dati con campi contrassegnati da asterisco sono obbligatori.

Sezione **dati unità censita (ID_UNITA')**

Rilevatore
Persona
Ente/Azienda
Dichiarante (*)
Persona
Ente/Azienda
Data della comunicazione (*)
Dichiara di non gestire alcuna struttura contenente amianto
Firmato
FALSO POSITIVO – Il punto censito è stato valutato come Non Amianto
Validazione del Censimento - Indici Punteggi
Data della Validazione
Punteggio complessivo mappatura
Ente Validatore
AMELTO – Stato conservazione coperture cemento-amianto
Zona
VERSAR – Valutazione del rischio ambienti interni
Zona
Dati unità censita
Categoria
Tipologia (*)
Proprietari
Nessun proprietario inserito
| Nuovo proprietario |
Denominazione/Descrizione Sito (*)
Comune (*)
digitare il comune...
Indirizzo
digitare il indirizzo...
Trova coordinate
Frazione
Coordinate proposte
Lat.
Long.
Coordinate reali (*)
Lat.
Long.
Copia coord. proposte in reali
Stato coordinate (*)
Confermata
Effettiva area ricompresa nel perimetro del sito (mq)
(I6) Area di estensione del sito (mq) (*)
Area di estensione del sito (mq) <500
Tipo punto (*)
Centroide struttura
Riferimento catasto
Comune
Foglio
Mappale
Sub.

Il **dichiarante** è colui che fornisce la mappatura ed è sempre una persona fisica. Per i Comuni di solito è il Sindaco in carica, per i condomini è l'Amministratore con delega da parte dei Condomini.

Il **rilevatore** è la persona che ha rilevato il manufatto, ad esempio il tecnico che ha effettuato il sopralluogo/rilievo. Nel caso di edifici di proprietà comunale può coincidere con il tecnico comunale che provvede all'inserimento dei dati.

Il **Punteggio complessivo** di mappatura è un dato non modificabile calcolato dall'applicativo sulla base degli indicatori INAIL inseriti per ciascun punto mappato. In particolare è valorizzato con il punteggio più alto tra quelli dei punti censiti associati a quell'unità che non siano ancora bonificati.

Analogamente gli indici **AMLETO** e **VERSAR** sono campi bloccati, che sono valorizzati con il punteggio peggiore tra quelli dei punti censiti associati a quell'unità che non siano ancora bonificati.

La **categoria** di appartenenza corrisponde ad una tra quelle previste nell'Allegato 1 al decreto 18 marzo 2003 n.101 del Ministero dell'Ambiente ed è compilata selezionando una voce tra quelle presenti nel menù a discesa. Per gli edifici pubblici, i locali aperti al pubblico o i luoghi a uso collettivo (quali edifici scolastici, ospedali e luoghi di cura, luoghi di culto, impianti sportivi, teatri, cinema e biblioteche) deve essere selezionata la voce "edifici pubblici", in modo tale che per i punti associati sia possibile inserire anche gli indicatori INAIL.

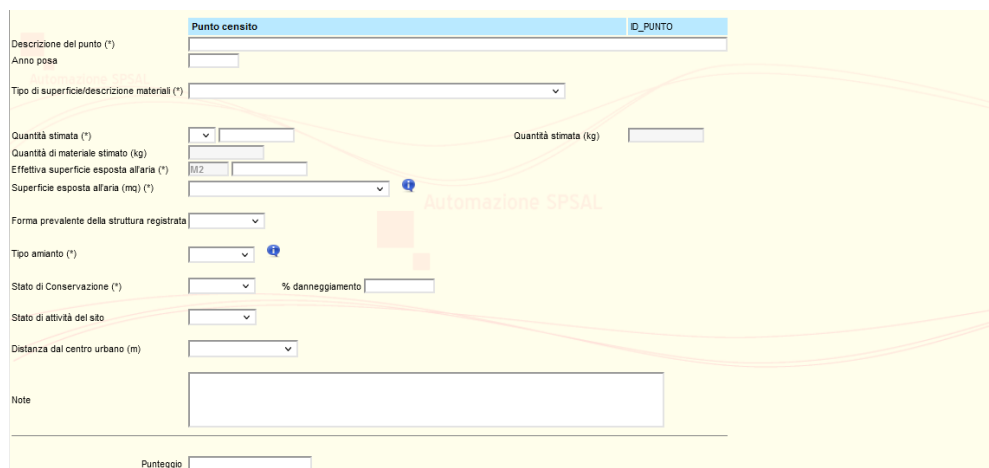
La **tipologia** (dell'edificio/sito) corrisponde ad una tra quelle previste nell'Allegato 1 al decreto 18 marzo 2003 n.101 del Ministero dell'Ambiente ed è compilata selezionando una voce tra quelle presenti nel menù a discesa.

La sezione **nuovo proprietario** va compilata inserendo tutti i proprietari del bene. Se il **proprietario** è una persona fisica va compilato il campo relativo alla "Persona", mentre se è una persona giuridica va inserito nel campo "Ente/Azienda", inserendo eventualmente in anagrafica i soggetti non già presenti in banca dati.

La **Denominazione/Descrizione** del sito è un campo in cui descrivere con un testo libero il sito mappato (ad esempio "scuola G.Pascoli").

Le **Coordinate** proposte sono impostate dal sistema in base all'indirizzo indicato, pertanto possono non coincidere perfettamente con l'edificio (soprattutto in caso di grandi aree). Le Coordinate reali invece devono corrispondere all'edificio mappato. Selezionando l'immagine verrà visualizzata su mappa la posizione delle "coordinate proposte" e sarà compito dell'operatore spostare il *push pin* sul punto desiderato.

Lo **Stato delle coordinate** è un campo codificato in cui l'operatore conferma le coordinate reali.

La effettiva area ricompresa nel perimetro del sito e l'area di estensione del sito vanno intese come l'estensione della struttura, impianto, porzione di territorio geograficamente definita - delimitata e perimetrata – contenente amianto.

Sezione **<u>inserimento nuovo punto (ID_PUNTO)</u>**

Una volta completata la compilazione della sezione sopra descritta è necessario inserire il punto censito attraverso la funione Nuovo Punto

Si apre una scheda che presenta campi diversi a seconda della categoria di edificio/sito selezionata nella sezione dati unità censita.

Sezione **Punto Censito** per edifici privati o impianti industriali attivi o dismessi:

Punto censito | ID_PUNTO
Descrizione del punto (*)
Anno posa
Tipo di superficie/descrizione materiali (*)
Quantità stimata (*) | Quantità stimata (kg)
Quantità di materiale stimato (kg)
Effettiva superficie esposta all'aria (*) M2
Superficie esposta all'aria (mq) (*)
Forma prevalente della struttura registrata
Tipo amianto (*)
Stato di Conservazione (*) | % danneggiamento
Stato di attività del sito
Distanza dal centro urbano (m)
Note
Punteggio

La **descrizione del punto** è un campo in cui descrivere con un testo libero il manufatto mappato e fornire eventuali dettagli sul manufatto stesso che consentano ad esempio di individuarne l'ubicazione, valorizzando anche l'anno di posa se il dato è conosciuto.

Il **tipo di superficie/descrizione materiali** è un campo da compilare selezionando una voce tra quelle presenti nel menù a discesa.

Il **peso stimato in kg**: compare solo se il campo precedente è espresso in mq: in questo caso, il campo conterrà la stima calcolata dal sistema, in kg, secondo i fattori di conversione standard. Tale valore in kg determina il valore del campo successivo "Quantità di materiale stimato (kg)". I pesi vanno considerati come totale del rifiuto prodotto e non come % di amianto contenuto.

La **effettiva superficie esposta all'aria** è un campo codificato obbligatorio e va compilato con il dato relativo alla superficie del manufatto non confinata o incapsulata. I valori immessi calcolano in modo automatico il valore del campo successivo "Superficie esposta all'aria".

Il **tipo di amianto** è un campo codificato obbligatorio e, nel caso di coperture, è compatto.

Lo **stato di conservazione** è un campo da compilare selezionando una voce tra quelle previste:

- PESSIMO (presenza di danni, crepe, buchi superiore al 50%)
- SCADENTE (presenza di danni, crepe, buchi tra il 10 e 50%)
- DISCRETO (presenza di danni, crepe, buchi inferiore al 10%)

Sezione **Punto Censito per edifici pubblici**:

Inserimento nuovo punto

(*) *Campi obbligatori.*

tr>

Punto censito | ID_PUNTO

Descrizione del punto (*)

Anno posa

Tipo di superficie/descrizione materiali (*)

Quantità stimata (*) | Quantità stimata (kg)

(I1) Quantità di materiale stimato (kg)

Effettiva superficie esposta all'aria (*) | M2

(I7) Superficie esposta all'aria (mq) (*)

Forma prevalente della struttura registrata

Tipo amianto (*)

Note

Indice di rischio del punto censito

(cliccare sui bottoni blu a destra dei campi da valorizzare per visualizzare le eventuali indicazioni di compilazione, associate allo specifico indice)

(A) Friabilità (*)

(B) Uso pubblico (*)

(C) Accessibilità (*)

(D) Presenza di confinamento (*)

(I2) Presenza di un programma di manutenzione e controllo (*)

(I3) Attività (*)

(I4) Presenza di cause che creano o favoriscono la dispersione di fibre (*)

(I5) Concentrazione di fibre aerodisperse (ff/l) (*) | >1 | Confermato da analisi | No

(I8) Coinvolgimento del sito in lavori di urbanizzazione (*)

(I9) Stato di conservazione delle strutture edili (*)

Se sito dismesso indicare anno dismissione

(I10) Tempo trascorso dalla dismissione (anni) (*)

(I11) Tipologia di amianto presente (*) | Crisotilo | Confermato da analisi | No

(I12) Dati epidemiologici (*)

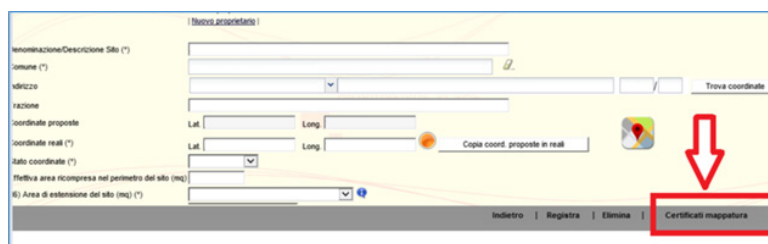
(I13) Frequenza di utilizzo (*)

(I14) Distanza dal centro urbano (m) (*) | > 1.000

(I15) Densità di popolazione (*)

(I16) Età media dei soggetti frequentatori (anni) (*)

Classe di priorità

Punteggio | 0

La scheda comprende anche i campi INAIL per il calcolo dell'indice di degrado del punto. Sono tutti campi da compilare selezionando una voce tra quelle previste nel menù a tendina, i cui valori sono riportati nel manuale del programma.

Si precisa che nella sezione "Se sito dismesso" la **data dismissione** determina il successivo campo "(I10) **Tempo** trascorso dalla dismissione (anni)" Se l'anno di dismissione è valorizzato, il valore di I10 viene determinato in base ad esso, altrimenti, se l'operatore imposta un range in I10, l'anno di dismissione viene calcolato in base al range scelto rispetto alla data corrente. Se il sito è attivo, sarà sufficiente selezionare dal menù atendina "sito non dismesso".

Al termine della compilazione del punto censito, premendo il tasto "**continua**" si torna alla scheda principale ID_UNITA' e da qui si può inserire un nuovo punto, oppure salvare l'intero censimento premendo il tasto "Registra".

Registrazione e validazione dei dati

Terminata la registrazione del punto con il tasto "registra", al fine del corretto inserimento dei dati è necessario procedere alla loro validazione attraverso la generazione del certificato di mappatura con l'apposito tasto posto a fondo pagina:

Se all'unità è associato un solo punto il certificato sarà generato senza ulteriori richieste. Se invece per la stessa unità sono presenti più punti sarà richiesto di indicare per quali punti dovrà essere generato il certificato.

Aggiornamento della scheda punto in caso di bonifica o di modifiche dei dati relativi al manufatto

Nei casi in cui sia necessario modificare i dati del censimento, come ad esempio nel caso di una modifica della proprietà o dello stato del manufatto in conseguenza di attività di bonifica o dello stato di conservazione, si procede accedendo alla scheda del punto, si modificano i campi di interesse allegando i necessari documenti per giustificare la modifica inserita e si procede alla generazione del nuovo certificato di mappatura.

Qualora il manufatto sia stato mappato mediante sorvolo con drone i campi "quantità stimata" e "stato di conservazione" non sono modificabili e pertanto sarà necessario inserire i nuovi valori utilizzando il campo note.

23_31_1_DDS_ENER_31164_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio transizione energetica 3 luglio 2023, n. 31164/GRFVG - Fascicolo: ALP-EN/2014.1

Decreto di conferma del decreto n. 3070/AMB del 11 giugno 2021 avente ad oggetto “LR 19/2012 art. 12, DLgs. 387/2003 art. 12. Autorizzazione unica per la costruzione e l’esercizio dell’impianto idroelettrico e delle relative opere e infrastrutture connesse sul fiume Fella, in località Ponte Peraria del Comune di Chiusaforte e in Comune di Resiutta”. Titolare: RenoWa Srl.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 893 del 19 giugno 2020 e s.m.i. avente a oggetto: “Articolazione organizzativa generale dell’Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali” e l’Allegato A, costituente parte integrante e sostanziale della medesima delibera, il cui articolo 52 enumera le funzioni attribuite al Servizio transizione energetica;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 53 di data 21 gennaio 2022, di conferimento dell’incarico di direttore del Servizio transizione energetica della Direzione centrale difesa dell’ambiente, energia e sviluppo sostenibile alla dirigente del ruolo unico regionale ing. Elena Caprotti dal 1 febbraio 2022 al 31 gennaio 2025;

VISTO il Decreto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Direttore del Servizio Energia n. 3070/AMB dell’11 giugno 2021, avente a oggetto “Autorizzazione Unica per la costruzione e l’esercizio dell’impianto idroelettrico e delle relative opere e infrastrutture connesse sul fiume Fella, in località Ponte Peraria nel Comune di Chiusaforte e in Comune di Resiutta. Proponente: Renowa S.r.l.”;

VISTO il Decreto della Regione Autonoma Friuli Venezia-Giulia - Direzione centrale difesa dell’Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibili n. 3412/AMB del 30 giugno 2021, avente a oggetto “UD/IPD/6489/1 RD 1775/1933; L.R. 11/2015 - Concessione alla derivazione di acqua;

VISTO il decreto n. 3401 del 13/11/2017 in cui è stata respinta l’istanza di concessione di derivazione d’acqua dal Fiume Fella, nel territorio comunale di Chiusaforte, a fini idroelettrici, presentata in data 31/12/2013 dalla Sorgenia Green s.r.l., a cui è subentrata la Sorgenia Hydro s.r.l., in quanto al termine della fase procedimentale della Concorrenza era stata preferita la domanda presentata in data 15/10/2013, e successiva variante del 6/2/2014, dall’allora ditta Lanfrit Paolo ora società Renowa s.r.l.;

VISTO il ricorso n. 20/2018 presentato da Sorgenia Hydro s.r.l. dinanzi al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche avverso Il decreto di cui sopra;

VISTA la sentenza del Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche n. 2/22 (R.G. 20/2018 Cron.18/22) depositata in data 15 gennaio 2022, passata in giudicato, nella quale venivano accolte integralmente le censure promosse da Sorgenia Hydro s.r.l. con conseguente annullamento del decreto 3401/2017 “con salvezza dell’ulteriore attività regionale di riesame”;

CONSIDERATA l’attività istruttoria del procedimento di riesame della concorrenza posta in essere dal Servizio gestione risorse idriche a seguito della sentenza di cui ut supra avviata con nota prot.n. 39085 del 06.07.2022;

CONSIDERATA la nota trasmessa via PEC prot. GRFVG-GEN-2023-267700 di data 08/05/2023 con la quale è stato trasmesso l’esito dell’istruttoria di riesame avente ad oggetto “R.D. 1775/1933, L.R. 16/2002, L.R. 11/2015 - Concessione di derivazione d’acqua dal Fiume Fella, loc Ponte Peraria in Comune di Chiusaforte ad uso idroelettrico. Domande in concorrenza: - dd 20.12.2013 della Sorgenia Green srl (ora Sorgenia Renewables srl) - dd 5.2.2014 della ditta Lanfrit Paolo (ora Renowa s.r.l.)”;

CONSIDERATO che l’esito è riconducibile al medesimo titolare della Concessione alla derivazione di acqua identificata al n. di protocollo UD/IPD/6489/1 RD 1775/1933; L.R. 11/2015;

DECRETA

Art. 1

È confermata l’autorizzazione unica per la costruzione e l’esercizio dell’impianto idroelettrico e delle relative opere e infrastrutture connesse sul fiume Fella, in località Ponte Peraria del Comune di Chiusaforte e in comune di Resiutta di cui al decreto n° 3070/AMB del 11/06/2021.

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Avverso il presente provvedimento può essere esercitato ricorso giurisdizionale al competente T.A.R. Friuli Venezia Giulia, o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica rispettivamente entro 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni.

Trieste, 3 luglio 2023

CAPROTTI

23_31_1_DDS_RIC_FSE_31601_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 4 luglio 2023, n. 31601/GRFVG

Programma regionale (PR) FSE + 2021/2027 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO annualità 2023. Programma specifico 12/23 - Percorsi di orientamento educativo. Emanazione dell'avviso per la selezione di candidature e direttive per la realizzazione di progettualità territoriali a favore di studenti, docenti e attori delle reti locali - AttivaScuola 2023-2026.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
VISTO il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente che, all'art. 36 bis "Regolamento regionale di attuazione del Programma regionale del Fondo sociale europeo Plus (FSE+)", prevede che con Regolamento regionale di attuazione viene disciplinato, tra i vari aspetti, quello della pianificazione delle operazioni del Programma Regionale FSE+;
VISTO il "Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale - POR - del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26), emanato con DPReg n. 203/Pres/2018 e successive modifiche e integrazioni, di seguito Regolamento FSE, il quale prevede l'approvazione annuale, da parte della Giunta regionale e previa concertazione con il partenariato economico e sociale, del documento concernente "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO" con il quale sono stabilite le tipologie di operazioni - programmi specifici - da realizzare nell'anno di riferimento o con valenza pluriennale, finanziate con il sostegno del Fondo sociale europeo;
CONSIDERATO che, nelle more della definizione del nuovo Sistema di Gestione e Controllo del Programma Regionale del Fondo sociale europeo plus (FSE+), che prevede anche l'adozione del nuovo Regolamento di attuazione FSE+, la Giunta regionale, ai sensi dell'art. 5 del Regolamento FSE, approva annualmente, previa concertazione con il partenariato economico e sociale, il documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO";
VISTO il Programma Regionale Fondo Sociale Europeo+ 2021/2027 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2022)5945 final del 11 agosto 2022, di seguito PR FSE+ 2021-2027;
VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1231 del 26 agosto 2022 che adotta in via definitiva il Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo plus (FSE+);

VISTO il documento “Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2023”, di seguito PPO 2023, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 298 del 17 febbraio 2023, aggiornato con deliberazione della Giunta regionale n. 502 del 17 marzo 2023, il quale prevede la realizzazione del programma specifico n. 12/23 - Percorsi di orientamento educativo;
PRESO ATTO che il suddetto programma specifico n. 12/23 si colloca nell’ambito della Priorità 2 - Istruzione e formazione - del PR FSE+ 2021-2027 e prevede una dotazione finanziaria complessiva di Euro 3.000.000,00-;
CONSIDERATO di dare attuazione al suddetto Programma specifico n. 12/23 con apposito Avviso pubblico;
RITENUTO di approvare l’Avviso per la presentazione delle operazioni a valere sul programma specifico n. 12/23 - Percorsi di orientamento educativo, come da Allegato 1 costituente parte integrante del presente provvedimento;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell’Allegato 1 che ne costituisce parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell’Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche ed in particolare l’articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 893 del giorno 19 giugno 2020, avente ad oggetto “Articolazione organizzativa generale dell’Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali”, in particolare gli Artt. 84 e 91 dell’Allegato A;
VISTA inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1042, adottata nel corso della seduta del 10 luglio 2020 con la quale, l’organo collegiale, su proposta dell’Assessore alle autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza, immigrazione, ha conferito l’incarico di Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, a decorrere dal 2 agosto 2020 e sino al 1° agosto 2023;
DATO ATTO che a decorrere dal 2 agosto 2020 è stato istituito il Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo Sociale Europeo, all’interno del quale ricadono le competenze di Autorità di gestione del POR FSE;
VISTO il Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 19180/LAVFORU del 6 agosto 2020, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale Europeo fino al conferimento dell’incarico ad altro dirigente dell’Amministrazione;

DECRETA

1. Per le motivazioni espresse in premessa, è approvato l’Avviso per la presentazione delle operazioni a valere sul programma specifico n. 12/23 - Percorsi di orientamento educativo, costituente Allegato 1 parte integrante al presente decreto.
2. Il presente decreto, comprensivo dell’Allegato 1 che ne costituisce parte integrante, è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione.

Trieste, 4 luglio 2023

SEGATTI

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia
S.R.A. ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo

Programma Regionale (PR) FSE + 2021/2027 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia PPO Annualità 2023

Programma specifico n. 12/23 "Percorsi di orientamento educativo"

AVVISO
per la selezione di candidature e direttive per la realizzazione di progettualità territoriali a favore di studenti, docenti e attori delle reti locali

AttivaScuola 2023-2026

Indice

1. PREMESSA

1. Il documento "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – Annualità 2023", di seguito PPO 2023, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 298 del 17 febbraio 2023 e aggiornato con deliberazione n. 502 del 17/03/2023, prevede la realizzazione del Programma Specifico (PS) n. 12/23 "Percorsi di orientamento educativo", mediante progetti rivolti agli studenti e finalizzati a sostenere le transizioni tra i diversi ordini e gradi del sistema dell'istruzione e al lavoro, e a prevenire e contrastare la dispersione scolastica.
2. Il presente avviso "AttivaScuola 2023-2026" dà attuazione al PS 12/23 e si inserisce nel quadro del Programma Regionale (PR) FSE+ 2021/2027 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, come di seguito specificato:

   Priorità: 2 - Istruzione e formazione

   Obiettivo specifico: g) - 04.07 Promuovere l'apprendimento permanente, in particolare le opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze imprenditoriali e digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale.

   Azione: realizzazione di operazioni di orientamento educativo per supportare le transizioni tra i sistemi e promuovere il benessere degli studenti

   Settore di intervento: 149 - Sostegno all'istruzione primaria e secondaria (infrastrutture escluse)

   Concentrazione tematica: Non prevista

   Principali destinatari: popolazione in età lavorativa a prescindere dalla loro collocazione lavorativa, inclusi i cittadini immigrati di paesi membri dell'UE e di quelli di paesi terzi legalmente presenti nel territorio regionale, studenti di ogni ordine e grado, in condizione di inattività, disoccupazione, occupazione

   Durata: Pluriennale (2023 – 2026)
3. I progetti oggetto del presente avviso si collocano nel quadro degli interventi previsti dall'art. 28 della Legge regionale n.13/2018[1] e in coerenza con quanto delineato nelle "Linee guida per l'orientamento, relative alla riforma 1.4 'Riforma del sistema di orientamento', nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU", adottate con Decreto del Ministero dell'Istruzione e del Merito 22/12/2022, n. 328.
4. I progetti verranno realizzati con il concorso attivo delle Istituzioni scolastiche nell'ambito di specifiche progettualità sviluppate da reti di attori presenti nelle aree territoriali individuate con riferimento all'articolazione regionale degli ambiti sociali e delle Istituzioni scolastiche , che prevedono l'attivazione di percorsi orientativi di tipo prevalentemente esperienziale, di accompagnamento e tutoraggio, nonché di interventi formativi rivolti allo sviluppo professionale dei dirigenti scolastici e dei docenti referenti dei servizi e delle attività di orientamento.

[1] Legge regionale 30 marzo 2018, n. 13 "Interventi in materia di diritto allo studio e potenziamento dell'offerta formativa del sistema scolastico regionale" e ss.mm.ii.

5. La realizzazione degli interventi sarà affidata, attraverso la selezione delle candidature e secondo le indicazioni del presente avviso, ad un'Associazione Temporanea di Scopo (ATS) rappresentativa dell'intero territorio regionale.
6. La struttura regionale attuatrice del programma specifico, individuata dal PPO 2023, è il Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, di seguito denominato SRA.

2. QUADRO NORMATIVO E ATTI DI RIFERIMENTO

1. Nell'ambito della programmazione 2021- 2027, con riguardo al Programma Regionale FSE Plus 2021/2027 e nel rispetto del Reg. (UE) 2021/1060 recante disposizioni comuni circa l'ammissibilità delle spese (art. 63), si applicano i Criteri di selezione delle operazioni previsti dal Documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del PR FSE+ ex art. 40 c.2 lett. a) del Regolamento (UE) 2021/1060", adottato in via definitiva dalla Giunta regionale con delibera n. 1952 del 16 dicembre 2022 in seguito alla procedura di approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza del PR FSE+ 2021-2027.
2. In ordine agli adempimenti afferenti alla trasparenza dell'attuazione ed alla comunicazione, in continuità con il ciclo programmatorio 2014-2020, i beneficiari delle operazioni avviate con l'avviso "AttivaScuola 2023-26" riconoscono il sostegno fornito all'operazione e sono responsabili, secondo quanto previsto dall'art. 47 e dall'art. 50, c. 1 e 2 del Reg. (UE) 2021/1060, del rispetto degli obblighi di informazione e comunicazione ivi contenuti, laddove pertinenti, comprese le caratteristiche tecniche previste dall'allegato IX del medesimo regolamento.
3. In quanto coerenti con il nuovo contesto normativo relativo al periodo FSE+ 2021-2027 e con il Documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del PR FSE+ ex art. 40 c.2 lett. a) del Regolamento (UE) 2021/1060" sopra richiamato, restano validi e quindi applicabili, per quanto non diversamente disposto dal Reg. (UE) 1060/2021 e dal Reg.(UE) n. 1057/2021, per tutta la durata della fase transitoria e sino all'approvazione della nuova normativa/disposizioni attuative regionali a valere sul Programma FSE Plus 2021-2027, il Regolamento FSE – Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale – POR – del Fondo Sociale Europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015 n. 26, emanato con DPReg n. 203/Pres/2018 e ss.mm.) e le Linee guida regionali adottati per la gestione del POR FSE 2014 – 2020. In caso di difformità da quanto disposto dal Reg. (UE) 1060/2021 e dal Reg.(UE) n. 1057/2021, si applicherà direttamente la normativa comunitaria.
4. In virtù della positiva valutazione circa la coerenza e la correttezza dell'impianto e l'applicabilità delle procedure alle misure previste dall'avviso "AttivaScuola 2023-26", resta valido per tutta la durata della fase transitoria, il Si.Ge.Co adottato per il POR FSE 2014-2020, sino alla definizione ed approvazione del nuovo Si.Ge.Co, per la gestione delle operazioni a valere sul Programma FSE Plus 2021-2027, secondo modalità e tempistiche previste all'art. 69 comma 11 del Reg. (UE) 2021/1060.

Disposizioni inerenti al Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+)

a) Normativa e atti UE

- Regolamento (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, al Fondo Sociale Europeo Plus, al Fondo di Coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento (UE) 2021/1057 del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- Accordo di Partenariato della politica di coesione europea 2021-2027 dell'Italia approvato con decisione della Commissione europea C(2022)4787 del 15 luglio 2022;
- Programma Regionale (PR) FSE+ 2021/2027 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia approvato con decisione della Commissione Europea C(2022)5945 final del 11 agosto 2022.

b) Normativa nazionale e regionale

- Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- Legge regionale 20 marzo 2000 n. 7 "Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso" e successive modifiche e integrazioni;
- "Regolamento per l'attuazione del programma operativo regionale POR del Fondo Sociale Europeo 2014/2020 – investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della Legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della Legge regionale 10 novembre 2015 n. 26)", emanato con D.P.Reg. 203/Pres. del 15 ottobre 2018 e ss.mm.ii.;

c) Atti regionali

- Delibera della Giunta regionale n. 1231 del 26 agosto 2022 ad oggetto "Programma Regionale FSE+ 2021-27 (PR) del Friuli Venezia Giulia. Adozione definitiva".
- Delibera della Giunta regionale n. 17 febbraio 2023, n. 298 che approva il Documento "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – Annualità 2023".
- Documento "Linee guida in materia di ammissibilità della spesa", approvate con decreto n. 5723/LAVFORU del 03/08/2016 e successive modifiche e integrazioni.
- Documento "Documento PR FSE+ unità di costo standard - UCS - calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti (UE) n. 2021/1057 e n. 2021/1060. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle unità di costo standard - UCS. Approvazione", approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 541 del 24 marzo 2023, di seguito Documento UCS
- Decreto del Servizio ricerca, apprendimento permanente e FSE n. 15149/GRFVG del 30/09/2022 recante "POR FSE 2014/2020. Documento Sistema di gestione e controllo – Si.Ge.Co". Modifica al documento approvato con decreto n. 7585 del 20.07.2021", di seguito Si.Ge.Co.

- Documento "Linee guida alle Strutture Regionali Attuatrici – SRA", Modifica al documento approvato con decreto n. 5608/LAVFORU del 29/06/2018, approvato con decreto n. 15148/GRFVG del 30/09/2022, di seguito denominato Linee guida.
- "Manuale dell'Autorità di Gestione del Fondo Sociale Europeo", aggiornato con Decreto n. 27747 del 30/11/2022.
- Documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del PR FSE+ ex art. 40 c.2 lett. a) del Regolamento (UE) 2021/1060", adottato in via definitiva dalla Giunta regionale con delibera n. 1952 del 16 dicembre 2022 in seguito alla procedura di approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza del PR FSE+ 2021-2027.
- Regolamento recante i requisiti dei soggetti affidatari degli interventi formativi, le modalità di accreditamento degli enti di formazione professionale e le procedure di controllo e sanzionatorie, in attuazione degli articoli 23, comma 1, e 25 della Legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente) approvato con D.P.Reg. 40/Pres. del 28 febbraio 2023, di seguito Regolamento per l'accreditamento;

d) <u>Altri atti e normative specifiche</u>
comunitarie e nazionali:

- Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente (2018/C 189/01);
- Decreto legislativo 14 gennaio 2008, n. 21, recante "Norme per la definizione dei percorsi di orientamento all'istruzione universitaria e all'alta formazione artistica, musicale e coreutica, per il raccordo tra la scuola, le università e le istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica, nonché per la valorizzazione della qualità dei risultati scolastici degli studenti ai fini dell'ammissione ai corsi di laurea universitari ad accesso programmato";
- Decreto legislativo 14 gennaio 2008, n. 22, recante "Definizione dei percorsi di orientamento finalizzati alle professioni e al lavoro, a norma dell'articolo 2, comma 1, della legge 11 gennaio 2007, n. 1";
- Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, recante "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107";
- Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 28 novembre 2022 sui percorsi per il successo scolastico e che sostituisce la raccomandazione del Consiglio del 28 giugno 2011 sulle politiche di riduzione dell'abbandono scolastico (2022/C469/01);
- Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 3 ottobre 2017, n. 742, concernente la certificazione delle competenze al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado;
- Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 4 settembre 2019, n. 774, con il quale sono state definite le "Linee guida in merito ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, di cui all'articolo 1, comma 785, della legge 30 dicembre 2018, n.145";
- Decreto del Ministro dell'istruzione 6 agosto 2020, n. 88, con il quale sono stati adottati il modello di diploma finale rilasciato in esito al superamento dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione e il modello di curriculum dello studente;

- DLgs 16 gennaio 2013, n. 13 "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92";
- Decreto del Ministro dell'istruzione 24 agosto 2021, n. 267, recante "Schema di decreto di adozione del "Certificato di competenze" di cui all'articolo 5, comma 1, lettera g), del decreto legislativo 13 aprile 2017, n, 61, nel rispetto delle disposizioni del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13";
- Nota circolare del Dipartimento per l'istruzione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca 15 aprile 2009, n. 43, avente come oggetto "Piano nazionale di orientamento: Linee guida in materia di orientamento lungo tutto l'arco della vita", e la nota ministeriale 19 febbraio 2014, n. 4232, recante "Trasmissione delle Linee guida nazionali per l'orientamento permanente";
- Accordo tra il Governo, le Regioni e gli Enti locali concernente la "Definizione del sistema nazionale sull'orientamento permanente", sancito dalla Conferenza unificata nella seduta del 20 dicembre 2012, repertorio atti n. 152/CU;
- Accordo tra Governo, Regioni e EELL sul documento recante "Definizione delle linee Guida del sistema nazionale sull'orientamento permanente", approvato in Conferenza Unificata nella seduta del 05/12/2013 (Atti n. 136 CU);
- Documento "Standard minimi dei servizi e delle competenze degli operatori di orientamento", approvato in Conferenza Unificata nella seduta del 13 novembre 2014;
- Decreto del Ministero dell'Istruzione e del Merito 22 dicembre 2022, n. 328 "Linee guida per l'orientamento, relative alla riforma 1.4 'Riforma del sistema di orientamento', nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU";
- Decreto del Ministero dell'Istruzione e del Merito 12 aprile 2023, n. 63 "Individuazione dei criteri di ripartizione delle risorse finanziarie finalizzate alla valorizzazione del personale scolastico, con particolare riferimento alle attività di orientamento, di inclusione e di contrasto della dispersione scolastica, ivi comprese quelle volte a definire percorsi personalizzati per gli studenti, nonché di quelle svolte in attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza, ai sensi dell'art. 1, comma 561, della Legge 29 dicembre 2022, n. 197 - Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023."

regionali:

- Legge regionale n. 7 del 20 marzo 2000 "Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso" e successive modificazioni ed integrazioni.
- Legge Regionale n. 27 del 21 luglio 2017 "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";
- Legge Regionale n.13 del 30 marzo 2018 "Interventi in materia di diritto allo studio e potenziamento dell'offerta formativa del sistema scolastico regionale";
- Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative degli enti che gestiscono nel territorio della Regione attività di formazione professionale finanziate con risorse pubbliche, approvato con D.P.Reg 07/Pres. del 12 gennaio 2005 e successive modificazioni ed integrazioni;

- Delibera della Giunta Regionale 1538 dell'8 settembre 2021 di approvazione del "Piano triennale delle attività di orientamento 2021-2023";
- Decreto del Direttore del servizio ricerca, apprendimento permanente e fondo sociale europeo n. 4900/LAVFORU del 19 maggio 2022 che approva la "Carta dei servizi delle strutture regionali di sostegno all'orientamento educativo, rivolte agli istituti scolastici regionali di primo e secondo grado, e relativi Programmi di Intervento. per la scuola secondaria di I e di II grado".

3. INDICATORI

1. I progetti del Programma specifico n. 12/23 "Percorsi di orientamento educativo" si collocano, per quel che concerne gli indicatori, nel seguente quadro programmatorio del Programma Regionale 2021/2027 FSE +:

Indicatori di risultato

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura
2	ESO4.7	FSE+	Più sviluppate	EECR03	Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento	Persone

Indicatori di output

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura
2	ESO4.7	FSE+	Più sviluppate	EECO02+04+05	Partecipanti di tutte le condizioni lavorative	Persone

PARTE A: CARATTERISTICHE PROPOSTA PROGETTUALE, RISORSE, PRESENTAZIONE E VALUTAZIONE

4. OGGETTO DELL'AVVISO

1. L'avviso "AttivaScuola 2023-2026" intende contribuire alle finalità della strategia di *Learning Region, per la costruzione di una comunità che apprende*[2], attraverso il rafforzamento del ruolo primario delle Istituzioni scolastiche nella definizione delle progettualità territoriali e nella costruzione della rete dei servizi per l'orientamento educativo e l'accompagnamento degli studenti;

---

[2] Evento annuale FSE 2019 "Il Friuli Venezia Giulia come Learning Region: una strategia per il futuro con il Fondo Sociale Europeo"

In coerenza con le "Linee guida per l'orientamento" del Ministero dell'istruzione e del Merito, (di seguito anche "MIM") l'avviso intende, inoltre, promuovere e sostenere:

- lo sviluppo di "*un sistema strutturato e coordinato di interventi che, a partire dal riconoscimento dei talenti, delle attitudini, delle inclinazioni e del merito degli studenti, li accompagni in maniera sempre più personalizzata a elaborare in modo critico e proattivo un loro progetto di vita, anche professionale*"[3];
- la collaborazione dei servizi regionali di orientamento con le Istituzioni scolastiche, in particolare con i docenti orientatori e i docenti tutor in esse individuati, finalizzata all'individuazione dei fabbisogni, alla realizzazione degli interventi, alla documentazione e "certificazione" delle competenze acquisite dagli studenti nell'e-portfolio e nel curriculum dello studente;
- la formazione civica, sociale, culturale degli studenti, potenziandone le competenze "chiave"[4] e prioritariamente quelle di carattere "personale e sociale" maturate in percorsi di apprendimento curricolari ed extra-curricolari, e in contesti di apprendimento non formali e informali;
- il senso di appartenenza e la partecipazione degli studenti alla comunità locale, con la contestuale valorizzazione dei contesti sociali, culturali ed economico-produttivi anche attraverso il coinvolgimento attivo degli stessi in una progettualità connessa agli ambiti chiave per lo sviluppo sostenibile del territorio di riferimento.

2. I progetti promossi e finanziati dal presente avviso perseguono i seguenti obiettivi:
   - promuovere il benessere e il successo formativo degli studenti;
   - sviluppare le competenze di auto-orientamento e auto-imprenditorialità degli studenti nelle transizioni tra sistemi formativi e lavoro;
   - conoscere l'evoluzione del mercato del lavoro, anche mediante esperienze sul territorio;
   - potenziare le competenze di dirigenti scolastici e docenti orientatori e tutor in coerenza con le Linee Guida per l'orientamento del Ministero dell'Istruzione e del Merito.
3. I progetti si articolano in tre tipologie:
   a) "progetti formativi", da attuare nella forma "*prototipo-cloni*", che sono resi disponibili per le Istituzioni scolastiche a livello regionale mediante il "*Catalogo dell'offerta orientativa 2023-2026*", con la possibilità di prevedere prototipi specifici coerenti con le particolari esigenze di ciascuna area territoriale;
   b) "progetti non-formativi", realizzati mediante il ricorso a metodologie e setting innovativi, di norma non nel contesto scolastico, per rispondere a specifici fabbisogni dei diversi target di destinatari attraverso la valorizzazione delle risorse presenti nelle aree territoriali;
   c) "azione di sistema", finalizzata a sostenere lo sviluppo e il coordinamento delle reti locali, la progettazione di area territoriale, il raccordo delle Strutture regionali di orientamento con le Istituzioni scolastiche per l'organizzazione dei servizi di orientamento.
4. Le diverse tipologie di progetto contribuiscono all'attuazione della "Carta regionale dei Servizi di orientamento" e sono riconducibili alle quattro aree tematiche in essa indicate:

---

[3] Ministero dell'Istruzione e del merito, Decreto 22 dicembre 2022, n. 328 "Decreto di adozione delle Linee guida per l'orientamento, relative alla riforma 1.4 "Riforma del sistema di orientamento", nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU."

[4] Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente (2018/C 189/01)

- "azione di accompagnamento e assistenza tecnica", a cui sono riferite le "azioni di sistema", che, in quanto finalizzate a sostenere lo sviluppo e il consolidamento del sistema regionale di orientamento educativo, hanno natura unitaria e dimensione regionale (non si articolano, pertanto, a livello di territoriale o di target destinatari);
- "prevenzione e contrasto della dispersione scolastica", cui sono finalizzati "progetti formativi" distinti in base ai diversi target di destinatari e progetti non-formativi rispondenti a specifici fabbisogni territoriali;
- "supporto alla fase di transizione tra cicli", cui sono finalizzati "progetti formativi" distinti in base ai diversi target di destinatari e progetti non-formativi rispondenti a specifici fabbisogni territoriali;
- "interventi di formazione delle/dei docenti e degli attori delle comunità territoriali", cui sono finalizzati "progetti formativi" e non formativi.

5. La realizzazione dei progetti si articola in due fasi, logicamente conseguenti:
   a) la prima fase, funzionale ad individuare obiettivi e settori di intervento sui quali focalizzare la programmazione e pianificare le attività, prevede prioritariamente il sostegno alla predisposizione:
      - dei "*Programmi annuali d'intervento*" che ogni istituzione scolastica è chiamata a sviluppare con il supporto delle Strutture regionali per il sostegno all'orientamento educativo;
      - delle *Macroprogettualità di area territoriale* che il soggetto attuatore individuato deve sviluppare con gli altri attori pubblici e privati, operanti negli ambiti sociali.

      In questa fase sono realizzate prevalentemente l'"azione di sistema" e "progetti non-formativi" (a carattere laboratoriale, seminariale e di ricerca-azione) rivolti a:
      a. dirigenti scolastici e docenti referenti dei diversi servizi, delle attività di orientamento, della progettazione curricolare, del tutoraggio e della certificazione delle competenze,
      b. famiglie, attori istituzionali e sociali con i quali gli studenti interagiscono nelle aree territoriali sotto indicate.

      Il soggetto attuatore deve cooperare con le Strutture regionali per il sostegno all'orientamento educativo anche a supporto delle attività connesse al progetto "*Vision*[5]" e per l'orientamento informativo presso le Istituzioni scolastiche.
   b) La seconda fase è dedicata prevalentemente a:
      - erogazione delle attività formative (cloni di prototipi) richieste dalla Istituzioni scolastiche;
      - realizzazione delle attività "non-formative" in conformità con le Macroprogettualità di area territoriale, rivolte agli studenti, ai docenti e agli attori delle comunità locali.
6. Ai fini del presente Avviso le "aree territoriali" di riferimento per le Macroprogettualità comprendono i Comuni appartenenti ai seguenti ambiti sociali:

[5] VISION (Valutazione Integrata dei Servizi e degli Interventi di OrieNtamento) è un insieme di strumenti per la ricognizione (assessment) dell'offerta di orientamento attiva nelle Istituzioni scolastiche e formative (organizzazione, risorse materiali e non materiali), in grado di rilevare punti di forza e margini di miglioramento e favorire l'individuazione degli interventi/servizi da potenziare e/o attivare. Per saperne di più consultare http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/istruzione-ricerca/regione-per-scuole/FOGLIA200/

N.	AREA TERRITORIALE	AMBITO SOCIALE
1	GORIZIA	Collio-Alto Isonzo
		Carso Isonzo Adriatico
2	PORDENONE 1	Tagliamento
		Sile e Meduna
		Noncello
3	PORDENONE 2	Livenza - Cansiglio Cavallo
		Valli e Dolomiti friulane
4	TRIESTE	Carso Giuliano
		Triestino
5	UDINE 1	Friuli Centrale
6	UDINE 2	Carnia
		Collinare
		Gemonese/Canal del Ferro-Val Canale
		Natisone
		Torre
7	UDINE 3	Agro Aquileiese
		Medio Friuli
		Riviera Bassa Friulana

7. Nell'ambito delle attività di monitoraggio dell'attuazione del presente avviso, verrà prestata una specifica attenzione alla verifica di un adeguato coinvolgimento dei soggetti e dei destinatari afferenti ai diversi ambiti sociali.
8. La programmazione territoriale delle attività rivolte alle Istituzioni scolastiche deve essere attuata in complementarità con le iniziative di orientamento educativo a titolarità del Ministero dell'istruzione e del Merito o comunque attivate nelle aree territoriali[6].

[6] Particolare attenzione dovrà essere posta per massimizzare la complementarità tra programmazione territoriale a valere sul presente avviso e le azioni finanziate nell'ambito dei seguenti programmi PNRR:

- Nuove competenze e nuovi linguaggi, che offre la possibilità di realizzare attività di orientamento, ad alto contenuto innovativo, verso gli studi e le carriere professionali nelle discipline STEM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) in tutte le scuole del primo e del secondo ciclo;
- Interventi per la riduzione dei divari e della dispersione scolastica, che contiene diversi strumenti a disposizione delle scuole per la personalizzazione della formazione e dell'orientamento in favore degli studenti con difficoltà scolastiche al fine di sostenerli nelle scelte didattiche e formative, anche con il coinvolgimento delle famiglie;
- Didattica digitale integrata, che consente la frequenza di percorsi formativi per il personale scolastico sulla digitalizzazione nonché sull'utilizzo di metodologie didattiche innovative, anche con riferimento ad attività orientative personalizzate, svolte ponendo al centro lo studente e le sue aspirazioni per far emergere i talenti di ciascuno.
- Sviluppo del sistema di formazione terziaria degli ITS Academy, che prevede lo svolgimento di attività di orientamento verso il conseguimento di qualifiche innovative ad alto contenuto tecnologico e con importanti esiti occupazionali promosse dagli Istituti tecnologici superiori.

La programmazione degli interventi dovrà essere attuata tenendo, inoltre, in considerazione le seguenti iniziative:

- la linea di investimento 1.6 "Orientamento attivo nella transizione scuola-università" del PNRR, che consente a tutte le scuole secondarie del secondo ciclo di poter realizzare percorsi di orientamento di 15 ore ciascuno nelle classi terze, quarte e quinte, promossi dalle università e dagli AFAM, tramite sottoscrizione di specifici accordi.
- il nuovo Programma Nazionale "Scuola e competenze" 2021-2027 che prevede specifici interventi per sostenere la riforma dell'orientamento per le scuole del primo e del secondo ciclo e per i centri per l'istruzione degli adulti,
- il programma "Erasmus+" 2021-2027 che consente l'attivazione di percorsi di mobilità che abbiano anche un forte impatto in relazione all'orientamento alle scelte future.

5. SOGGETTI PROPONENTI/SOGGETTI ATTUATORI

1. Le candidature per la realizzazione dei progetti e delle attività previste dal presente Avviso possono essere presentate da costituende Associazioni Temporanee di Scopo (ATS) formate da soggetti pubblici o privati senza scopo di lucro e aventi tra i propri fini statutari la formazione professionale, titolari di almeno una sede operativa in ognuna delle aree territoriali di cui al punto 6 del paragrafo 4, accreditata ai sensi del regolamento di cui al D.P.Reg. 40/Pres. del 28 febbraio 2023, nella macrotipologia A - Obbligo formativo e nella macrotipologia C - Formazione continua e permanente. Laddove nella stessa area territoriale siano presenti più sedi operative, i requisiti di accreditamento sopra indicati possono essere posseduti anche disgiuntamente dai diversi soggetti componenti l'ATS.
2. La titolarità di risorse (sedi operative, laboratori, spazi dedicati, …) rese disponibili nelle singole aree territoriali dai soggetti di cui al punto 1 costituisce elemento di valutazione.
3. L'ente capofila dell'ATS deve essere indicato all'atto della presentazione della candidatura, deve svolgere un ruolo di indirizzo e di coordinamento per la realizzazione dei progetti e delle attività di cui al presente Avviso individuando già in fase di candidatura un coordinatore per ognuna delle aree territoriali.
4. Ciascun soggetto di cui al punto 1 può candidarsi come partecipante nell'ambito di una sola ATS.
5. L'ATS selezionata assume la denominazione di soggetto attuatore e di beneficiario, così come definiti dall'art. 2, comma 9 del Reg. 2021/1060.
6. L'ATS deve, inoltre, presentare in sede di candidatura un "accordo aperto" di partenariato sottoscritto con soggetti pubblici e privati che esercitano specifiche funzioni in materia di orientamento educativo negli ambiti sociali appartenenti alle aree territoriali di cui al paragrafo 4, punto 6, tra i quali:
   - almeno un comune per ogni "ambito sociale";
   - soggetti del terzo settore che operano nell'ambito educativo e nel recupero della dispersione scolastica in possesso dei requisiti previsti dalla legge 6 giugno 2016, n. 106 (Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale) e dal relativo decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 concernente il Codice degli enti del Terzo settore;
   - Enti/Associazioni giovanili o operanti nel settore artistico, culturale o sportivo;
   - Università e Istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica del Friuli Venezia Giulia e/o Enti di ricerca che dispongono di specifiche competenze per favorire l'introduzione negli interventi di modelli innovativi di didattica e di metodologie di accompagnamento a favore dei giovani;
   - Fondazioni ITS Academy;
   - soggetti gestori dei Cluster regionali coerenti con le tematiche sviluppate nelle progettualità territoriali;
   - Digital Innovation Hub (Industry Platform 4 FVG);
   - Associazioni di categoria;

- Imprese in forma singola o associata
- Poli tecnico professionali nell'economia del mare, della montagna e nel settore culturale e creativo;
- Fondazioni bancarie o altre fondazioni ed enti filantropici che abbiano attivato o intendano attivare iniziative in materia di orientamento educativo.

7. In fase di programmazione e attuazione dei progetti l'ATS e i soggetti che hanno sottoscritto l'accordo di partenariato operano in raccordo con:
   - Ufficio Scolastico Regionale e sedi territoriali;
   - Centri di Orientamento Regionali;
   - ANPAL SERVIZI

   e, laddove utile/necessario in funzione delle specifiche esigenze dei destinatari, con:
   - Centri per l'Impiego;
   - Servizi socio-assistenziali e sanitari
8. L'adesione all'accordo di ulteriori partecipanti al partenariato può avvenire anche successivamente all'approvazione della candidatura dell'ATS. L'accordo di partenariato costituisce una rete regionale per l'apprendimento permanente, di cui all'art 5 della Legge regionale 21 luglio 2017 n. 27 "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente."
9. I soggetti aderenti al partenariato contribuiscono alla progettazione e realizzazione delle attività la cui responsabilità resta in capo all'ATS beneficiaria del finanziamento a valere sul presente avviso.
10. La composizione del partenariato (in termini di rappresentatività quali-quantitativa dei soggetti aderenti) costituisce elemento di valutazione della candidatura.

6. DIRITTI ED OBBLIGHI DEL SOGGETTO ATTUATORE

1. Il soggetto attuatore opera in un quadro di riferimento dato dall'adozione, da parte della SRA, degli atti amministrativi di approvazione e ammissione al finanziamento dei progetti, di concessione del contributo, di erogazione dell'anticipazione finanziaria, ove richiesta, e di erogazione del saldo spettante previsti dal presente avviso.
2. I progetti e le attività sono approvate con decreto del dirigente responsabile della SRA entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione.
3. La SRA, con decreto del dirigente responsabile, provvede all'adozione dell'atto di concessione del contributo entro 60 giorni dall'adozione del decreto di approvazione della candidatura.
4. La SRA, ad avvenuta adozione del decreto di concessione del contributo, trasmette apposita nota al soggetto attuatore nella quale comunica gli estremi del decreto di concessione reperibile sul sito www.regione.fvg.it (Sezione: Amministrazione trasparente).
5. La SRA, con decreto del dirigente responsabile e previa presentazione di fideiussione bancaria o assicurativa da parte del soggetto attuatore, provvede all'erogazione dell'anticipazione finanziaria, nella misura prevista al paragrafo 8.

6. Il rendiconto delle spese sostenute è oggetto di verifica da parte della struttura regionale competente dell'AdG entro 60 giorni dal ricevimento del rendiconto medesimo, laddove le operazioni siano state campionate per i controlli amministrativi di rendicontazione.
7. L'erogazione del saldo avviene con decreto adottato dalla SRA entro 30 giorni dalla conclusione della verifica del rendiconto.
8. Il soggetto attuatore deve assicurare:
   a) il rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità previsti al paragrafo 13;
   b) la tenuta di un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative a un'operazione;
   c) l'avvio dei progetti e delle attività in data successiva a quella di presentazione della domanda e comunque in tempo utile ai fini del rispetto dei termini per la conclusione dell'operazione previsti nell'avviso "AttivaScuola 2023-26". L'eventuale avvio dei progetti e delle attività nel periodo intercorrente tra la presentazione degli stessi e l'adozione dell'atto di concessione avviene sotto la responsabilità del soggetto attuatore che, in concomitanza con la comunicazione di avvio dell'attività, deve rilasciare apposita nota in cui dichiara che l'avvio anticipato avviene sotto la propria responsabilità e che nulla è dovuto da parte della SRA ove non si dovesse giungere all'adozione dell'atto di concessione per cause non imputabili alla stessa;
   d) la realizzazione dei progetti e delle attività in conformità a quanto previsto nei progetti e nelle attività ammessa a contributo;
   e) la completa realizzazione dei progetti e delle attività, anche a fronte della riduzione del numero di partecipanti in fase di attuazione, fatte salve cause eccezionali sopravvenute che devono essere adeguatamente motivate e accettate dalla SRA;
   f) la trasmissione delle dichiarazioni di avvio e di conclusione dei progetti e delle attività nei termini previsti dal Regolamento emanato con D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017 tramite il sistema IOL - Istanze on line;
   g) il flusso delle comunicazioni con la SRA durante lo svolgimento dei progetti e delle attività, con l'utilizzo, ove previsto, della modulistica esistente;
   h) l'utilizzo della posta elettronica certificata (PEC) per la trasmissione alla SRA di tutte le comunicazioni relative al procedimento, inviando le corrispondenze all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it;
   i) la conclusione dei progetti e delle attività entro i termini stabiliti dal decreto di concessione;
   j) la presentazione del rendiconto delle spese entro i termini stabiliti al paragrafo 11 ;
   k) la corretta tenuta della documentazione ai fini dei controlli in itinere ed ex post;
   l) la piena disponibilità nelle fasi di controllo in itinere in loco;
   m) la conservazione presso i propri uffici delle versioni originali della documentazione rilevante per la realizzazione dei progetti e delle attività;
   n) l'utilizzo della modulistica vigente relativa alle attestazioni finali;
   o) l'acquisizione e la trasmissione di informazioni e dati necessari al monitoraggio dei progetti e delle attività.
9. Al fine di garantire la soddisfazione dei fabbisogni espressi dalla SRA e le aspettative delle persone destinatarie degli interventi, il soggetto attuatore deve avviare i progetti e le attività nei tempi congrui tali da non alterare la loro coerenza.

7. DESCRIZIONE E STRUTTURA DEI PROGETTI E DELLE ATTIVITÀ

1. Sono ammissibili nell'ambito dei progetti di sistema, formativi e non formativi le seguenti attività così articolate per le quattro aree tematiche della "Carta regionale dei servizi di orientamento":

AREA TEMATICA	PROGETTO	TIPOLOGIA	DESTINATARI [riferimenti § 8]
A. AZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO E ASSISTENZA TECNICA	**Supporto alle Strutture regionali di orientamento per il coordinamento delle reti e la progettazione di area territoriale**, attraverso attività di: - supporto alla rete per la definizione delle Macroprogettualità territoriali; - promozione e informazione nel territorio/comunità di riferimento in merito agli obiettivi del Macroprogettualità e agli interventi che verranno realizzati; - aggiornamento dei dati Vision e elaborazione dei piani annuali d'intervento Vision; - erogazione di interventi a carattere informativo rivolti a studenti e famiglie e previsti nelle Macroprogettualità territoriali; - sostegno per un progressivo allargamento della rete di soggetti pubblici e privati che condividono le finalità delle Macroprogettualità territoriali; - creazione di una rete di imprese formative che condividono le finalità delle Macroprogettualità territoriali e si rendono disponibili ad ospitare gli studenti nelle proprie realtà produttive; - monitoraggio sullo stato di avanzamento degli interventi e valutazione sugli esiti; - elaborazione di report semestrali inerenti lo stato di avanzamento delle Macroprogettualità territoriali.	Azione di sistema	
B. PREVENZIONE E CONTRASTO DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA (BENESSERE E RELAZIONI)	**Attività di tutoraggio, life mentoring e coaching** Attività individuali o in piccolo gruppo per sostenere gli studenti - nei processi di rilettura delle attività formative svolte sia in ambito formale sia non formale, al fine di rafforzare la motivazione e l'autostima e l'individuazione di possibili ulteriori e futuri percorsi formativi e professionali;	Progetto non formativo	Scuola primaria SS I grado SS II grado [§8.1 i)a, i)b, i)c, i)d, ii)]

AttivaScuola 2023-26

AREA TEMATICA	PROGETTO	TIPOLOGIA	DESTINATARI [riferimenti § 8]
	- nel monitoraggio in itinere del percorso formativo per rafforzare la capacità di lettura dei contesti e lo sviluppo di strategie coping.		
	Formazione/laboratorio: promozione del benessere della persona e del successo formativo Attività formativa laboratoriale per favorire l'acquisizione/potenziamento di: - capacità di rielaborazione delle tensioni decisionali e di creazione di rapporti positivi nelle relazioni (familiari, scolastiche, sociali); - capacità di rilettura delle esperienze attraverso la valorizzazione dei punti di forza e contenimento dell'effetto avvilente delle difficoltà e/o dei fallimenti; - conoscenze propedeutiche per un utilizzo adeguato del web e la prevenzione di fenomeni di cyberbullismo;	Progetto formativo (clone di prototipo)	Scuola primaria SS I grado SS II grado [§8.1 i)a, i)b, i)c, i)d, ii)]
C. SUPPORTO ALLA FASE DI TRANSIZIONE TRA CICLI	**Laboratori territoriali e contesti di apprendimento aperti** Individuazione progettazione e gestione di contesti e modalità formative non formali, a libera fruizione da parte dei giovani, con valenza di auto-orientamento e finalizzati allo sviluppo e al potenziamento di una o più competenze tra le seguenti: - culturali di base - digitali - imprenditive - personali e sociali - in materia di sostenibilità ("green comp")	Progetto non formativo	Scuola primaria SS I grado SS II grado [§8.1 i)a, i)b, i)c, i)d, ii)]
	Competenze di autoimprenditorialità, conoscenze specifiche sui profili professionali di tipo tecnico Percorsi formativi di tipo laboratoriale, anche attraverso seminari formativi in azienda e visite di scoperta economica, per favorire lo sviluppo di: - conoscenze generali sul tessuto produttivo della regione - conoscenze connesse alle aree economiche di sviluppo del territorio regionale evidenziate nella nuova S4; - conoscenze sull'evoluzione del mercato del lavoro in relazione alla progressiva digitalizzazione ed automazione dei settori manifatturiero e dei servizi.	Progetto formativo (clone di prototipo)	SS I grado SS II grado [§8.1 i)a, i)b, i)c, i)d, ii)]
D. INTERVENTI DI FORMAZIONE DOCENTI, DS,	**Seminari su tematiche attinenti l'orientamento** Attività seminariale finalizzata a:	Progetto non formativo	Docenti Famiglie studenti Attori territoriali

AREA TEMATICA	PROGETTO	TIPOLOGIA	DESTINATARI [riferimenti § 8]
TUTOR, ATTORI TERRITORIALI FAMIGLIE	- sviluppare conoscenze in merito all'adolescenza e al fronteggiamento di specifiche situazioni di disagio (abbandono scolastico, demotivazione, etc); - supportare l'uso di banche dati e strumenti per l'orientamento.		[§8 1.iii),1.iv)]
	Laboratori su tematiche attinenti l'orientamento Percorsi di tipo laboratoriale finalizzati a: - migliorare la gestione dei percorsi curricolari evidenziando la loro valenza orientativa; - supportare la gestione di percorsi finalizzati all'attuazione di percorsi di alternanza scuola – lavoro; - supportare la gestione di percorsi educativi finalizzati a comprendere e gestire le dinamiche di conflitto intra e inter-personale; - supportare la gestione di percorsi orientativi finalizzati a sviluppare negli studenti le competenze di autoimprenditorialità e le conoscenze sul mercato del lavoro, in termini di profili professionali e di evoluzione dei settori economici.	Progetto formativo (clone di prototipo)	Docenti Tutor orientamento [§8 1.iii)]
	Laboratori per docenti (ad integrazione della formazione prevista da Linee Guida 2022 del MIM) su: - valutazione e certificazione delle competenze (predisposizione dei dispositivi valutativi e degli strumenti "format" di documentazione e certificazione); - definizione delle aree di attività e delle dimensioni di intervento della funzione di tutoraggio e di quella di coordinamento, nell'ambito del lavoro collegiale.	Progetto non formativo	Dirigenti scolastici Docenti Tutor orientamento [§8 1.iii)]

2. Le attività formative e non formative dovranno essere differenziate in sede di progettazione e realizzazione in considerazione delle esigenze connesse ai diversi ordini e gradi di scuola.
3. Le attività formative e non formative rivolte agli studenti prevedono il rimborso delle spese di trasporto sostenute dai partecipanti che abbiano frequentato almeno il 70% delle ore progettuali come indicato al paragrafo 7.2 - "Attività di sostegno all'utenza".

8. DESTINATARI DELL'AVVISO

1. Destinatari dei "progetti formativi" e "non formativi" di cui al presente avviso sono:
   i) gli studenti che frequentano istituzioni statali o paritarie appartenenti al sistema nazionale d'istruzione ai sensi dell'art. 1 della legge 10 marzo 2000, n. 62, recante norme per la parità

scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione, aventi la sede legale o le sedi didattiche nel territorio del Friuli Venezia Giulia, nei seguenti ordini e gradi:
   a. la classe V della scuola primaria,
   b. la scuola secondaria di primo grado,
   c. la scuola secondaria di secondo grado,
   d. i CPIA (solo minorenni);

ii) altri giovani residenti o domiciliati nel territorio regionale e con età inferiore a 18 anni;
iii) Dirigenti scolastici, docenti e personale scolastico;
iv) Familiari degli studenti e attori delle comunità locali.

9. RISORSE FINANZIARIE

1. La dotazione finanziaria del presente avviso è pari a € 3.000.000 a valere sul PR 2021-27 FSE +.
2. La SRA si riserva la possibilità di incrementare la dotazione finanziaria di cui al capoverso 1 qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse, anche a valere sul bilancio regionale.
3. Il progetto ha durata triennale (2023-2026) e tutte le attività devono concludersi entro il 31 agosto 2026.
4. Nella tabella seguente è riportata la suddivisione delle risorse per area territoriale, definita in base al numero degli studenti iscritti nell'a.s. 2022-23 all'ultimo anno della scuola primaria e alla scuola secondaria di I e II grado:

		NUMERO STUDENTI A.S. 2022-2023					
N	**AREA TERRITORIALE**	**V anno scuola primaria**	**Scuola Secondaria I grado**	**Scuola Secondaria II grado**	**TOTALE**	**% (arroton.to)**	**€**
1	GORIZIA	1.065	3.603	5.970	10.638	12,0%	360.000,00€
2	PORDENONE 1	1.633	5.480	9.926	17.039	19,0%	570.000,00€
3	PORDENONE 2	976	2.840	3.945	7.761	9,0%	270.000,00€
4	TRIESTE	1.596	5.476	8.993	16.065	18,0%	540.000,00€
5	UDINE 1	1.227	3.954	13.844	19.025	21,0%	630.000,00€
6	UDINE 2	1.370	4.520	4.737	10.627	12,0%	360.000,00€
7	UDINE 3	1.332	3.997	2.729	8.058	9,0%	270.000,00€
	totale	**9.199**	**29.870**	**50.144**	**89.213**	**100%**	**3.000.000,00€**

5. Le sopraindicate dotazioni finanziarie per area territoriale potranno variare in eccesso o in difetto nel limite massimo del +/- 15, ferma restando la dotazione finanziaria complessiva pari a € 3.000.000.
6. La partecipazione dei destinatari ai progetti previsti dal presente avviso è a titolo gratuito. Non sono ammesse clausole tra il soggetto attuatore e l'utente che prevedano un eventuale concorso finanziario, a qualunque titolo, da parte dell'utente medesimo.
7. La Regione si riserva la facoltà di integrare la dotazione finanziaria a fronte di documentato fabbisogno e di avanzamento delle attività e della spesa tali da determinare l'esaurimento delle risorse prima dei termini indicati per la conclusione delle attività.

10. PRESENTAZIONE E VALUTAZIONE DELLA CANDIDATURA

1. Ogni soggetto proponente deve presentare la propria candidatura, esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata (PEC), ai sensi del D. Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 (Codice dell'Amministrazione Digitale), al seguente indirizzo: lavoro@certregione.fvg.it. L'oggetto della PEC in argomento dovrà essere il seguente:

Programma specifico n. 12/23 "Percorsi di orientamento educativo" ATTIVASCUOLA 2023-2026

2. La domanda dovrà soddisfare i requisiti relativi al documento informatico quali risultanti dalla vigente normativa, con particolare riguardo alla firma digitale e all'assolvimento dell'imposta di bollo sui documenti informatici (€ 16,00), che deve essere dimostrato attraverso il pagamento a mezzo modello F23 o in modo virtuale. La domanda deve essere pertanto corredata da copia scansionata in formato "PDF" del modello F23 riportante l'avvenuto pagamento; in alternativa, dichiarazione attestante l'assolvimento virtuale dell'obbligo relativo all'imposta.
3. La domanda può essere presentata a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso nel Bollettino ufficiale della Regione ed entro il giorno **15 settembre 2023.**
4. La candidatura, pena la non ammissibilità del piano degli interventi, deve essere sottoscritta con firma elettronica qualificata dal legale rappresentante del capofila del raggruppamento o da soggetto munito di delega e potere di firma (in quest'ultimo caso va allegata alla domanda l'atto di delega ovvero indicata la fonte della potestà se derivante da un atto/documento già in possesso dell'Amministrazione regionale).
5. La documentazione da presentare a titolo di candidatura è costituita da:
   a) la proposta di candidatura;
   b) il formulario di candidatura;
   c) l'accordo tra tutti i componenti della costituenda ATS;
   d) l'accordo di partenariato.
6. I formulari relativi alla proposta di candidatura e alla proposta progettuale sono resi disponibili sul sito *www.regione.fvg.it sezione formazione lavoro/ formazione/ area operatori*, mentre per gli accordi (ATS e partenariato) non viene fornito un modello.
7. L' accordo tra tutti i componenti della costituenda ATS deve indicare puntualmente:
   - il capofila, la composizione della costituenda ATS, i ruoli di ciascun soggetto, gli impegni e le obbligazioni dei singoli componenti, gli ambiti specifici di cooperazione con l'indicazione delle attività oggetto del presente Avviso che potranno essere svolte dai soggetti firmatari;
   - la responsabilità unica del capofila nei riguardi della Regione e degli altri soggetti con cui si rapporta nello svolgimento delle attività;
   - gli oneri, eventualmente anche economici, dei componenti nei confronti del capofila.
8. L'accordo tra tutti i componenti della costituenda ATS è sottoscritto dal legale rappresentante o dal soggetto munito di poteri di firma di ogni ente aderente. Se sottoscritto digitalmente, l'Accordo va

inoltrato con tutte le firme digitali apposte. Se sottoscritto in formato cartaceo, l'Accordo va conservato dal rappresentante e allegato in copia digitale (scansione) alla proposta di candidatura.

9. L'accordo di partenariato è sottoscritto dal legale rappresentate di ogni componente o altra persona formalmente delegata, e indica gli ambiti specifici di cooperazione.
10. I soggetti che per la prima volta si candidano a realizzare operazioni di carattere formativo finanziate dalla Direzione centrale devono presentare lo Statuto e l'atto costitutivo entro la scadenza del termine previsto per la presentazione delle candidature.
11. Fermo restando l'obbligo di garantire la completa compilazione dei formulari di cui al punto 1, si segnalano alcuni aspetti caratterizzanti e rilevanti che devono essere contenuti nella candidatura:
    a) una descrizione degli elementi di innovazione, in termini di strumenti e metodologie, che il raggruppamento può rendere disponibili per la progettazione e la realizzazione delle diverse tipologie di progetti e attività, in relazione ai fabbisogni dei target di destinatari;
    b) una descrizione sintetica (in termini di macro obiettivi e contenuti) dell'eventuale esperienza dei soggetti del raggruppamento che presenta la candidatura, maturata negli ultimi tre anni nella realizzazione di progetti regionali, nazionali o comunitari di orientamento educativo, nell'ambito di interventi. Nella descrizione di ciascun progetto dovranno essere riportati il valore economico dell'intero progetto e il numero di ore complessive erogate dal raggruppamento;
    c) la copertura territoriale in termini di sedi legali e operative, aule e laboratori e altri spazi dedicati che s'intende garantire per le attività di cui al presente Avviso, al fine di facilitare la partecipazione degli studenti e degli attori territoriali;
    d) una proposta progettuale di carattere generale di "Azione di sistema" con la quale s'intende sostenere lo sviluppo e il coordinamento delle reti locali, la progettazione in area territoriale, il raccordo delle Strutture regionali di orientamento con le Istituzioni scolastiche per l'organizzazione dei servizi di orientamento;
    e) una descrizione esemplificativa di una Macroprogettualità territoriale attraverso la quale s'intende conseguire le finalità dell'avviso, in considerazione delle specificità e delle caratteristiche dei territori di riferimento;
    f) una proposta di "progetto formativo" per ogni tipologia e grado scolastico (scuola primaria, scuola secondaria di I grado e scuola secondaria di II grado) esemplificativa di ognuna delle tipologie di attività che s'intende realizzare: n. 1 progetto formativo "Formazione/laboratorio: promozione del benessere della persona e del successo formativo" nell' Area B. "Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica (benessere e relazioni)"; n. 1 progetto formativo "competenze di autoimprenditorialità, conoscenze specifiche sui profili professionali di tipo tecnico" nell'area C. "Supporto alla fase di transizione tra cicli"; n 1 progetto formativo "Laboratori su tematiche attinenti l'orientamento" nell'area D "Interventi di formazione docenti, DS, tutor, attori territoriali famiglie". Nelle nove proposte dovranno essere chiaramente indicati gli obiettivi, le singole attività, gli strumenti e le competenze professionali coinvolte, evidenziando nel contempo l'eventuale utilizzo di approcci metodologici innovativi.
    g) una proposta di "progetto non-formativo" esemplificativa di ognuna delle tipologie di attività che s'intende realizzare: n. 1 progetto non-formativo "Attività di tutoraggio, life mentoring e coaching" nell' Area B. "Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica (benessere e relazioni)"; n. 1 progetto non-formativo "Laboratori territoriali e contesti di apprendimento aperti" nell'area C.

"Supporto alla fase di transizione tra cicli"; n. 1 progetto non-formativo a scelta fra "Seminari su tematiche attinenti l'orientamento" e "Laboratori per docenti (ad integrazione della formazione prevista da Linee Guida 2022 del Ministero dell'Istruzione e del Merito) "nell'area D. "Interventi di formazione docenti, ds, tutor, attori territoriali famiglie". Nelle tre proposte dovranno essere chiaramente indicati gli obiettivi, le singole attività, gli strumenti e le competenze professionali coinvolte, evidenziando nel contempo l'eventuale utilizzo di approcci metodologici innovativi.

h) l'indicazione dei nominativi e un breve curriculum professionale delle persone che si intendono impiegare nell'intervento, prevedendo in particolare: 1) il responsabile tecnico-organizzativo al quale il raggruppamento intende affidare il coordinamento delle attività nei territori; 2) il responsabile scientifico per la progettazione e/o supervisione delle operazioni da realizzare nei territori; 3) un coordinatore referente per ciascuna area territoriale. Per quanto concerne le figure dei due responsabili dovranno essere riportati i progetti nei quali i professionisti indicati hanno rivestito rispettivamente il ruolo di coordinamento gestionale amministrativo e di coordinamento tecnico/scientifico. I progetti da segnalare dovranno essere stati avviati negli ultimi 3 anni e avere un valore complessivo superiore a 50.000,00 €;
i) le modalità attraverso le quali si intendono valorizzare le buone pratiche già realizzate sul territorio regionale, che possono costituire la base di partenza per la costituzione delle possibili operazioni da attuare nei progetti, tenuto conto di quanto realizzato nel precedente triennio nell'ambito di iniziative promosse dall'Amministrazione regionale;
j) le modalità che il raggruppamento intende adottare per il rispetto dei principi orizzontali della programmazione FSE+ 2021-27 di cui al paragrafo 14.

12. Qualora il soggetto attuatore, durante lo svolgimento dell'incarico, dovesse trovarsi nella necessità di sostituire una o più delle persone indicate in sede di presentazione della candidatura e di cui al punto h), dovrà preventivamente richiederne l'autorizzazione alla SRA, indicando i nominativi e le referenze delle persone che intende proporre in sostituzione di quelle indicate. La sostituzione sarà ammessa, ad insindacabile giudizio del SRA, purché i sostituti presentino requisiti e curricula di valore analogo o superiore rispetto a quelli delle persone sostituite. Il mancato rispetto di tale condizione viene considerata grave inadempienza da parte del soggetto attuatore e può comportare la revoca dell'incarico.

11. SELEZIONE E APPROVAZIONE DELLE CANDIDATURE

1. La selezione finalizzata all'individuazione di un'Associazione Temporanea di Scopo (ATS) alla quale affidare la progettazione, l'organizzazione e la realizzazione delle operazioni secondo le indicazioni e le previsioni di cui al presente Avviso, viene effettuata ai sensi del documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del PR FSE+ ex art. 40 c.2 lett. a) del Regolamento (UE) 2021/1060 di cui alla D.G.R. n. 1952 del 16 dicembre 2022 (di seguito Metodologia).
2. Il documento Metodologia prevede due fasi consecutive:

a) la fase istruttoria di verifica di ammissibilità delle candidature che fa capo al responsabile dell'istruttoria;
b) la fase di selezione delle candidature (per la quale si applica la Procedura 5.3.2 di valutazione delle operazioni di carattere non formativo o dei soggetti aventi titolo per la realizzazione di operazioni predeterminate con procedura comparativa) che è svolta da un'apposita Commissione costituita, secondo quanto previsto dal documento Linee Guida SRA, con decreto del responsabile del Servizio, in data successiva al termine per la presentazione della domanda.

3. Con riferimento alla fase istruttoria di verifica dell'ammissibilità ed al fine di dare massima chiarezza ed evidenza agli elementi che costituiscono causa di non ammissibilità alla successiva fase di selezione, si fornisce il seguente quadro riassuntivo:

Requisiti di ammissibilità	Causa di non ammissibilità generale
1) Rispetto dei termini di presentazione	- Mancato rispetto dei termini di presentazione previsti al capoverso 3 del paragrafo 10.
2) Rispetto delle modalità di presentazione	- Mancato rispetto delle modalità di trasmissione della domanda previste al capoverso 1 del paragrafo 10.
3) Correttezza e completezza della documentazione	- La dicitura nell'oggetto del messaggio non corrisponde a quella prevista nel capoverso 1 del paragrafo 10; - Mancato utilizzo dei formulari previsti al capoverso 6 del paragrafo 10; - Mancata sottoscrizione della domanda di cui al capoverso 4 del paragrafo 10; - Mancata trasmissione della documentazione di cui capoverso 5 del paragrafo 10.
4) Conformità del proponente	- La proposta è presentata da soggetti diversi da quelli individuati al paragrafo 5; - Nell'accordo di partenariato non è presente almeno un Comune per ogni ambito sociale
5) Conformità della proposta	- Mancato rispetto delle previsioni di cui al punto 11 del paragrafo 10: • lettera d) proposta progettuale esemplificativa di "Azione di sistema" • lettera e) descrizione esemplificativa di Macroprogettualità territoriale • lettera f) presentazione di n. 9 proposte esemplificative di "progetto formativo" • lettera f) presentazione di n. 3 proposte esemplificative di "progetto non-formativo"

4. Le candidature che, a seguito dell'attività istruttoria di verifica, superano la fase di ammissibilità, sono sottoposte alla fase di valutazione comparativa.

5. Con riferimento alla fase di valutazione comparativa, ai fini della selezione delle candidature, vengono adottate le seguenti definizioni:

Definizione	**Descrizione**
Criteri di selezione	Sono gli aspetti che si ritengono rilevanti per formulare un giudizio rispetto al progetto presentato.
Sottocriteri	Sono una articolazione dei criteri di selezione.
Indicatori	Sono le variabili attraverso cui si misurano le informazioni acquisite in funzione di un dato criterio o sottocriterio e supportano la formulazione di un giudizio.
Giudizio	Sintetizza la valutazione delle informazioni acquisite per ciascun criterio o sottocriterio attraverso l'utilizzo di una scala standard.
Coefficiente	Indica il livello di importanza del criterio o del sottocriterio.
Punteggio	È il prodotto della seguente operazione: giudizio * coefficiente.

6. Ai fini della selezione delle candidature la scala di giudizio si articola nel modo seguente:

Giudizio	**Descrizione**
5 punti	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo convincente e approfondito. Sono forniti gli elementi richiesti su tutti gli aspetti e non ci sono aree di non chiarezza.
4 punti	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo pertinente anche se sono possibili alcuni miglioramenti. Sono forniti gli elementi richiesti su tutte o quasi tutte le questioni poste.
3 punti	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo globale ma sono presenti parecchi punti deboli. Sono forniti alcuni elementi significativi ma ci sono diverse questioni per cui mancano dettagli o gli elementi forniti sono limitati.
2 punti	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati parzialmente o si forniscono elementi non completi. Sono affrontate solo in parte le questioni poste o sono forniti pochi elementi rilevanti.
1 punto	Gli aspetti previsti dal criterio non sono affrontati (o sono affrontati marginalmente) o gli stessi non possono essere valutati per i molti elementi carenti o non completi. Non sono affrontate le questioni poste o sono forniti elementi poco rilevanti.
In caso di mancata compilazione o di compilazione completamente non pertinente, il punteggio assegnato è pari a 0 punti	

7. Le candidature sono selezionate con l'applicazione dei seguenti parametri:

Criterio di selezione	**Sottocriterio**	**Indicatori**	**Giudizio**	**Coefficiente**	**Punteggio**
A.1 affidabilità del soggetto proponente/ attuatore dal punto di vista organizzativ	A.1.1 Adeguatezza organizzativa rispetto all'attività proposta	Contenuti e modalità di cooperazione che il raggruppamento intende attivare per la buona riuscita dello svolgimento dei progetti oggetto dell'Avviso e per il raggiungimento degli obiettivi delle Macroprogettualità territoriali	0-5	2	Max attribuibile= 10

o e strutturale	A.1.2 Copertura territoriale in termini di disponibilità documentata di sedi aule e laboratori, altri spazi dedicati	Copertura delle aree territoriali in termini percentuale di Comuni di appartenenza delle Istituzioni scolastiche (destinatarie dei progetti del presente avviso) in cui sono presenti almeno una sede operativa, un'aula, un laboratorio o altri spazi dedicati in disponibilità documentata dell'ATS. (5= da 80% a 100%; 4= da 60% a 79%; 3=da 40% a 59%; 2=da 20% a 39%; 1= da 5% a 19% 0= da 0 a 4 %).	0-5	1	Max attribuibile= 5
A.2 Affidabilità del soggetto proponente/ attuatore dal punto di vista delle competenze specifiche rispetto all'attività di riferimento	A.2.1 Esperienza professionale dei responsabili e degli esperti impiegati nelle attività previste dall'avviso	Profilo professionale del responsabile tecnico-organizzativo del progetto nelle aree territoriali e del responsabile scientifico per la progettazione e/o supervisione delle operazioni, in termini di numero complessivo di progetti (negli ultimi 5 anni con valore complessivo superiore a 50.00,00€) nei quali i professionisti indicati hanno rivestito rispettivamente un ruolo di coordinamento gestionale amministrativo e di coordinamento tecnico/ scientifico 5= n. 8 progetti o più; 4= da n. 7 a n. 6 progetti; 3= da n. 5 a n. 4 progetti; 2= da n. 3 a n. 2 progetti; 1=n. 1 progetto; 0= nessun progetto).	0-5	1	Max attribuibile= 5
	A.2.2 Capacità di contribuire a processi di innovazione in termini di strumenti e metodologie	Elementi di innovazione, in termini di strumenti e metodologie, che il raggruppamento può rendere disponibili per la progettazione e la realizzazione delle diverse tipologie di progetti e attività del presente avviso.	0-5	1	Max attribuibile= 5
	A.2.3 Esperienza maturata dai soggetti partecipanti all'ATS in eventuali attività pregresse di orientamento	Esperienza pregressa dell'ATS in termini di numero ore complessive erogate dai soggetti partecipanti negli ultimi tre anni 5= 2.500 ore o più; 4= da 2499 a 2000 ore; 3= da 1999 a 1500 ore; 2=da 1499 a 1000 ore; 1= n. da 999 a 500 ore; 0 =da 499 a 0 ore).	0-5	1	Max attribuibile= 5

	A.2.4 Rappresentatività delle diverse tipologie di soggetti componenti del partenariato	Tipologie di soggetti presenti nel partenariato 5 punti = > 8 tipologie ; 4 punti = > 7 tipologie ; 3 punti => 6 tipologie; 2 punti => 5 tipologie; 1 punto => 4 tipologie ; 0 punti=> 2 tipologie)	0-5	2	Max attribuibile= 10
B. Coerenza, qualità ed innovatività del progetto	B.1 Caratteristiche della proposta esemplificativa di Macroprogettualità territoriali	Contenuti della proposta esemplificativa di progettualità territoriale, con riguardo alle specificità e alle caratteristiche delle aree territoriali e alle azioni di sistema	0-5	3	Max attribuibile= 15
	B.2 Caratteristiche e contenuti delle proposte esemplificative dei progetti e delle attività	Validità tecnica delle proposte esemplificative delle diverse tipologie di progetti e attività previste nell'avviso per le diverse tipologie e gradi di scuola, in termini di contenuti, metodologie e strumenti.	0-5	6	Max attribuibile= 30
	B.3 Strategie e modalità per individuare e valorizzare le buone pratiche già presenti nel territorio	Modalità attraverso le quali l'ATS intende valorizzare le buone pratiche già attuate sul territorio regionale e promosse dalla Amministrazione regionale.	0-5	1	Max attribuibile= 5
C. Coerenza con le principi orizzontali del PR FSE+ 2021-27	C.1 Modalità previste dalla proposta per garantire la promozione dei principi orizzontali del PR FSE+ 2021/2027	Modalità utilizzate per promuovere i principi di cui al paragrafo 27	0-5	1	Max attribuibile= 5
D. Criteri premiali	D.1 Strategie per promuovere la sensibilità ambientale	Interventi funzionali allo sviluppo del senso di appartenenza degli studenti alla comunità locale attraverso la valorizzazione dell'economia circolare, del recupero ambientale e delle competenze in materia di sostenibilità ("green comp")	0-5	1	Max attribuibile= 5
TOTALE: 100					

8. Il punteggio massimo è pari a 100 punti. L'approvazione delle candidature è subordinata al conseguimento di un punteggio non inferiore a 60 punti.
9. Viene affidato l'incarico alla candidatura che ha conseguito il punteggio migliore.
10. In caso di parità di punteggio tra due o più proposte di candidatura, si prende in considerazione il punteggio ottenuto nel macrocriterio A.2; nel caso di ulteriore parità si prende in considerazione il

punteggio ottenuto nel macrocriterio B; in caso di ulteriore parità vale l'ordine cronologico di presentazione della domanda.

11. Ad avvenuta selezione delle candidature, la SRA, entro 5 giorni dalla sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione, predispone ed approva, con decreto dirigenziale:
    - la graduatoria delle candidature approvate, con l'indicazione di quella a cui viene affidato l'incarico (soggetto attuatore);
    - l'elenco delle candidature non approvate per non aver raggiunto la soglia minima di punteggio prevista;
    - l'elenco delle candidature escluse dalla valutazione sulla base delle disposizioni del presente Avviso.
12. Il suddetto decreto è pubblicato, con valore di notifica per i soggetti interessati, nel Bollettino ufficiale della Regione (BUR) e sul sito www.regione.fvg.it sezione formazione-lavoro/formazione/FSE fondo sociale europeo e programmi operativi/bandi e graduatorie.
13. Entro 60 giorni lavorativi successivi alla data di pubblicazione sul BUR del decreto di cui al precedente capoverso 11, il soggetto attuatore deve assicurare la formale costituzione in ATS, dandone tempestiva comunicazione al Servizio.

12. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

1. La SRA, con decreto del dirigente responsabile, provvede all'adozione dell'atto di concessione del contributo entro 60 giorni dall'adozione del decreto di approvazione della candidatura.
2. Successivamente, la SRA trasmette al soggetto attuatore apposita nota, nella quale comunica gli estremi del decreto di concessione reperibile sul sito www.regione.fvg.it (Sezione: Amministrazione trasparente).

13. CONTROLLI E MONITORAGGIO

1. Il beneficiario deve uniformarsi a tutte le indicazioni della SRA in tema di controllo e monitoraggio delle operazioni.
2. Ai fini delle verifiche in loco, beneficiario deve, inoltre, assicurare la disponibilità di tutta la documentazione tecnico-didattica e di ogni tipo di documentazione presentata a sostegno dei progetti e delle attività oggetto di valutazione.
3. Il beneficiario è tenuto ad alimentare tempestivamente il sistema di monitoraggio messo a disposizione dalla Regione FVG per la gestione dei progetti e delle attività finanziate con tutte le informazioni richieste, nonché fornire su richiesta ulteriori dati di monitoraggio in seguito a sopravvenute indicazioni nazionali o comunitarie.

PARTE B: DIRETTIVE PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI

14. DESCRIZIONE E STRUTTURA DEI PROGETTI

1. I progetti descritti al precedente paragrafo 7, devono essere attuati nel rispetto di quanto riportato nella tabella seguente.

AREA TEMATICA	PROGETTI	TIPOLOGIA	DURATA	NUMERO DI PARTECIPANTI
A. AZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO E ASSISTENZA TECNICA	**Supporto alle Strutture regionali di orientamento per il coordinamento delle reti e la progettazione di area territoriale**	Azione di sistema	durata il cui valore non è superiore al 25% del finanziamento di ciascun progetto territoriale.	
B. PREVENZIONE E CONTRASTO DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA (BENESSERE E RELAZIONI)	**Attività di tutoraggio, life mentoring e coaching**	Progetto non formativo	da -10 a 50 ore	incontri individuali o in piccolo gruppo composto da almeno 5 studenti
	Formazione/laboratorio: promozione del benessere della persona e del successo formativo	Progetto formativo (cloni di prototipo)	da 10 a 30 ore	attività corsuale per gruppi composti da almeno 8 e fino a 25 studenti, in presenza e/o a distanza (in modalità sincrona, mista)
C. SUPPORTO ALLA FASE DI TRANSIZIONE TRA CICLI	**Laboratori territoriali e contesti di apprendimento aperti**	Progetto non formativo	da 4 a 50 ore	Progetti rivolti a gruppi composti da 6 a fino a 25 studenti. A titolo esemplificativo: *Laboratori teatrali, Laboratori del feedback, Elevator camp, Hackathon, Barcamp, Visita aziendale, Impresa formativa simulata, Seminari/Workshop, Leggiamo, Peer tutoring, Campus formativi …*
	Competenze di autoimprenditorialità, conoscenze specifiche sui profili professionali di tipo tecnico	Progetto formativo (cloni di prototipo)	da 10 a 30 ore	attività corsuale per gruppi composti da almeno 8 e fino a 25 studenti, in presenza e/o a distanza (in modalità sincrona, mista)
D. INTERVENTI DI FORMAZIONE DOCENTI, DS, TUTOR, ATTORI TERRITORIALI FAMIGLIE	**Seminari su tematiche attinenti l'orientamento**	Progetto non formativo	da 4 a 20 ore	Seminari per grandi gruppi in presenza e/o a distanza
	Laboratori su tematiche attinenti l'orientamento	Progetto formativo (cloni di prototipo)	da 4 a 20 ore	attività corsuale per gruppi composti da almeno 8 e fino a 25 allievi, in presenza e/o a distanza (in modalità sincrona, mista)
	Laboratori per docenti (ad integrazione della formazione prevista da Linee Guida 2022 del MIM)	Progetto non formativo	da 4 a 20 ore	Progetti laboratoriali per piccoli gruppi

2. DESCRIZIONE DEI PROGETTI TERRITORIALI E RIPARTO DELLE RISORSE ECONOMICHE

1. In riferimento alle aree territoriali indicate al paragrafo 4, ogni Macroprogettualità deve essere finalizzata a conseguire le finalità della strategia di Learning Region e delle citate le Linee guida del MIM, avendo a riferimento le caratteristiche socio-culturali e produttive del contesto territoriale di riferimento e valorizzando il contributo delle istituzioni, dei giovani e degli attori del territorio attraverso i progetti di cui al presente Avviso.
2. Con riferimento alle risorse finanziarie disponibili e definite per area territoriale al paragrafo 9, ogni Macroprogettualità territoriale deve prevedere la realizzazione dei progetti descritti nel precedente paragrafo 4 secondo il riparto percentuale di seguito indicato:

AREE TEMATICHE	RISORSE 2023 -26 valore min - max (%)
A) AZIONI DI ACCOMPAGNAMENTO E ASSISTENZA TECNICA	20% -30%
B) PREVENZIONE E CONTRASTO DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA	65% - 75%
C) SUPPORTO ALLA FASE DI TRANSIZIONE TRA CICLI	
D) INTERVENTI DI FORMAZIONE DEI/DELLE DOCENTI	5% - 10%

3. PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

1. Entro 60 giorni lavorativi dal ricevimento della nota relativa all'atto di concessione del contributo conseguente all'approvazione delle candidature, il soggetto attuatore in sede di prima istanza deve presentare alla SRA per la valutazione:
   a. 7 Macroprogettualità, una per area territoriale. Per ciascuna Macroprogettualità si richiede la stesura di un elaborato sintetico (massimo 8 cartelle per ciascuna area *territoriale)* contenente:
      i. le caratteristiche del contesto di riferimento in termini di risorse disponibili (attori, strutture, spazi dedicati, …) per la realizzazione dei "progetti formativi" e non-formativi, dimensioni e composizione della domanda di servizi di orientamento educativo;
      ii. gli obiettivi e le modalità di potenziamento delle reti locali di attori in considerazione delle finalità della strategia di Learning Region e delle citate le Linee guida del MIM;
      iii. le modalità di sostegno offerto alle Istituzioni scolastiche, in raccordo con le Strutture regionali per il sostegno all'orientamento educativo, per valorizzarne il ruolo centrale nelle comunità territoriali di orientamento;
   b. la proposta progettuale di "Azione di sistema";

c. almeno 3 progetti non-formativi per ciascuna area tematica (B. Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica (benessere e relazioni), C. supporto alla fase di transizione tra cicli e D. Interventi di formazione docenti, ds, tutor, attori territoriali, famiglie)
d. almeno 3 ""progetti formativi"" (prototipi) per ciascuna Area tematica e per i diversi gradi e tipologie di scuola (primaria, secondaria di primo grado e secondo grado): tali prototipi rappresentano i primi elementi dell'offerta formativa del "Catalogo regionale dell'offerta orientativa" trasversale alle progettualità territoriali, che potrà successivamente essere implementato con le modalità di cui ai successivi capoversi.

2. La domanda di valutazione è predisposta e presentata alla SRA dal legale rappresentante del capofila del soggetto attuatore o altra persona formalmente delegata dal soggetto attuatore (occorre produrre alla SRA competente la delega formale), solo ed esclusivamente per via telematica tramite il sistema on line dedicato, a cui si accede previa autenticazione con una delle modalità previste dall'articolo 65, comma 1, lett. b) del Codice dell'Amministrazione digitale o con firma digitale qualora contenente un certificato di autenticazione CNS compatibile. La convalida e la trasmissione della domanda ne comporta la sottoscrizione ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale[7] di cui al D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i.
3. La richiesta è protocollata automaticamente dal sistema che invia al richiedente una notifica di avvenuta ricezione della domanda.
4. A seguito della trasmissione della domanda, il sistema informatico provvede all'assegnazione del "numero della pratica" attribuito all'operazione e tale dato è reso visibile al richiedente all'interno della sezione "mie pratiche". La SRA provvede inoltre all'apposizione del codice CUP all'interno del sistema informatico.
5. I progetti sono presentati, a pena di inammissibilità, esclusivamente tramite il sistema online dedicato, mediante compilazione del formulario-prototipi. Le specifiche indicazioni a supporto della predisposizione e dell'invio della documentazione attraverso il sistema dedicato sono pubblicate sul sito www.regione.fvg.it nella sezione dedicata all'Avviso.
6. Nel caso in cui il progetto preveda attività in FAD, il formulario deve riportare una descrizione accurata degli aspetti organizzativi e metodologici usati per erogare la formazione a distanza nonché ogni ulteriore informazione prevista dalle disposizioni vigenti in materia di FAD. La modalità FAD è autorizzata con l'approvazione del progetto e deve essere realizzata nei termini e nella misura indicati nel progetto stesso. In fase di attuazione non sono ammesse deroghe alla percentuale delle ore erogate in FAD indicate nel progetto.
7. In fase di realizzazione delle progettualità territoriali, ove ne venga evidenziata la necessità o da parte dell'ATS o da parte della SRA, è possibile aggiornare o revisionare il quadro dei "progetti formativi" (prototipi), dei "progetti non formativi" e dell'azione di sistema secondo le modalità sopradescritte ai capoversi 5 e 6.
8. Le domande afferenti alle "Spese per il sostegno all'utenza", ammissibili esclusivamente per gli studenti iscritti ai "progetti formativi" e "non formativi", potranno essere presentate alla SRA dal

[7] Per segnalazioni di malfunzionamenti del software si invita a contattare il *call center* al numero verde 800098788 (per chiamate dall'estero o da cellulare 0400649013). Il servizio è attivo dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 18.00

soggetto attuatore - con modalità a sportello mensile, fino all'esaurimento delle risorse finanziarie previste nella progettualità territoriale presentata.

9. I progetti e prototipi presentati non sono soggetti a bollo, in quanto trattasi di comunicazioni tra soggetti che operano in cooperazione attuativa per la realizzazione di un'operazione con riferimento alla quale è avvenuta una selezione preventiva per l'individuazione del soggetto proponente.

4. VALUTAZIONE DELL'AZIONE DI SISTEMA, DEI "PROGETTI FORMATIVI" E DEI "PROGETTI NON FORMATIVI"

1. Le Macroprogettualità territoriali e i progetti sono valutati dalla SRA secondo la procedura di valutazione di coerenza descritta nelle Metodologie e articolata nelle seguenti fasi consecutive:
   a) Fase istruttoria di verifica d'ammissibilità;
   b) Fase di selezione secondo la modalità di valutazione di coerenza con l'applicazione dei criteri sotto riportati.
2. La **fase istruttoria** è incentrata sulla verifica della sussistenza dei seguenti requisiti di ammissibilità:

Requisiti di ammissibilità	Causa di non ammissibilità generale
1) Rispetto dei termini di presentazione	- Mancato rispetto dei termini di presentazione previsti al paragrafo 3 capoverso 1
2) Rispetto delle modalità di presentazione	- Mancato rispetto delle modalità di trasmissione della domanda previste al paragrafo 3 capoverso 2
3) Correttezza e completezza della documentazione	- Mancato utilizzo dei formulari messi a disposizione dalla SRA
4) Conformità del proponente	- La domanda è presentata da un soggetto diverso dal soggetto beneficiario/attuatore
5) Conformità della proposta	- La domanda non contiene le progettualità per ogni area territoriale - La domanda non contiene l'azione di sistema - La domanda non contiene il numero minimo di percorsi formativi (prototipi) e non formativi previsti al paragrafo 3, capoverso 1

Il mancato rispetto dei requisiti di ammissibilità, conformemente a quanto stabilito dalla Linee guida SRA, non comporta l'attivazione della procedura di cui all'articolo 16 bis della L.R. 7/2000.

3. La **fase di valutazione** secondo la modalità di valutazione di coerenza è svolta da una Commissione costituita, secondo quanto previsto dal documento Linee Guida SRA, con decreto del responsabile del Servizio, in data successiva al termine per la presentazione della domanda di candidatura con l'applicazione dei seguenti criteri di coerenza:

a. coerenza **dell'azione di sistema** e delle Macroprogettualità territoriali;
b. coerenza dei "progetti formativi" (prototipi) e non formativi;
c. coerenza con i principi orizzontali del PR FSE+ 2021-27;
d. congruenza finanziaria.

4. Verrà valutata come coerenza **dell'azione di sistema** e delle Macroprogettualità territoriali:
   a. Coerenza tra gli obiettivi della Strategia di Learning Region e l'apporto dell'azione di sistema;
   b. Coerenza delle Macroprogettualità presentate con le Linee guida per l'orientamento del MIM;
   c. Coerenza tra le Macroprogettualità presentate e le caratteristiche delle aree territoriali di riferimento;
   d. Coerenza tra le modalità individuate per coinvolgere le Istituzioni scolastiche, gli attori territoriali e l'offerta di servizi resa disponibile.
5. Verrà valutata come coerenza dei "progetti formativi" (prototipi) e dei "progetti non-formativi":
   a. Coerenza tra i risultati attesi dai prototipi e dai progetti e le competenze/conoscenze di studenti, docenti e dirigenti scolastici, attori territoriali da sviluppare;
   b. Coerenza tra i contenuti proposti e i risultati attesi in termini di attivazione delle Istituzioni scolastiche e consolidamento delle reti territoriali.
6. Verrà valutata come coerenza con i principi orizzontali del PR FSE+ 2021-27:
   a. Coerenza tra le attività previste nei "progetti formativi" (prototipi) e "non formativi", e nelle Macroprogettualità territoriali e la necessità di garantire la promozione dei principi orizzontali della programmazione FSE+ 2021-27
7. Verrà valutata come congruenza finanziaria:
   a. Corretta imputazione del valore delle UCS, del n. di ore di cui al paragrafo 14 che determinano un contributo finanziario corrispondente a quello previsto dal presente Avviso;
   b. Per quanto concerne le operazioni rimborsate a "costi reali", corretta imputazione nel formulario dei costi diretti ed indiretti che determinino un contributo finanziario corrispondente a quello previsto dal presente Avviso;
   c. Coerenza del peso economico dei "progetti formativi" (prototipi) e non formativi con il progetto territoriale.
8. La mancata rispondenza anche ad uno solo degli elementi di valutazione di cui ai precedenti capoversi è causa di non approvazione della Macroprogettualità e/o del progetto.
9. La SRA, entro trenta giorni lavorativi dalla presentazione delle Macroprogettualità territoriali e dei progetti, approva i medesimi con apposito decreto dirigenziale pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione e sul sito www.regione.fvg.it – formazione lavoro/formazione. La SRA, con nota formale, comunica al soggetto attuatore l'elenco delle Macroprogettualità territoriali e dei progetti approvati.
10. Nel caso di mancata approvazione delle Macroprogettualità territoriali e/o dei progetti, la SRA, con nota formale, comunica al soggetto attuatore i termini entro i quali devono essere ripresentati.

5. AVVIO E GESTIONE DEI PROGETTI

Termini di avvio e conclusione dei progetti

1. I progetti connessi con la realizzazione delle Macroprogettualità territoriali devono essere avviati entro 30 giorni lavorativi dalla data di pubblicazione sul BUR del decreto dirigenziale di approvazione degli stessi e concludersi entro il 30 agosto 2026.
2. L'avvio dei "progetti formativi" e dei "progetti non formativi" è comunicato attraverso l'applicativo GGP2 nell'apposita sezione "Avvio".
3. La conclusione dei progetti, a seconda della tipologia (formativa o non formativa) deve essere comunicata attraverso l'applicativo GGP2 nell'apposita sezione "Chiudi attività".

Attuazione dei "progetti formativi" (prototipi)

1. Con riferimento ai ""progetti formativi"" approvati, che costituiscono il "Catalogo regionale dell'offerta orientativa", il soggetto attuatore/beneficiario può procedere all'attivazione delle edizioni dei prototipi approvati. I prototipi vengono realizzati secondo la modalità "operazione clone".
2. Ogni prototipo può essere attivato dal soggetto attuatore in più edizioni (operazione clone) in relazione al fabbisogno riscontrato nelle Istituzioni scolastiche del territorio di riferimento, anche a seguito dell'azione di promozione e disseminazione svolta dal soggetto attuatore.
3. Prima dell'avvio delle attività formative, il soggetto attuatore e l'istituto scolastico destinatario delle attività sono tenuti alla sottoscrizione di una intesa che disciplini i reciproci rapporti, riferiti alle figure professionali ed alle modalità di gestione delle attività. L'intesa deve essere tenuta a disposizione per eventuali verifiche da parte della SRA.
4. Il soggetto attuatore può procedere all'attivazione dei prototipi mediante presentazione dei cloni al raggiungimento del numero di iscrizioni ritenuto congruo all'avvio del percorso, in coerenza con quanto previsto dal relativo prototipo.
5. A tal fine, la richiesta di attivazione del clone (o di un insieme di cloni), che costituisce domanda di autorizzazione all'avvio dell'attività e domanda di attivazione del finanziamento per il clone (o per i cloni) a cui si riferisce, viene:
   - presentata, a pena di inammissibilità, esclusivamente tramite il sistema online dedicato, mediante compilazione del formulario-cloni. Le specifiche indicazioni a supporto della predisposizione e dell'invio della documentazione attraverso il sistema dedicato sono pubblicate sul sito www.regione.fvg.it nella sezione dedicata all'Avviso.
   - convalidata a sistema e trasmessa dal legale rappresentante del beneficiario, o altra persona dallo stesso delegata (occorre produrre alla SRA competente la delega formale) la cui autenticazione a sistema avviene tramite SPID/CNS/CIE. La convalida e la trasmissione della richiesta ne comporta la sottoscrizione ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale di cui al D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i. La richiesta è protocollata automaticamente dal sistema che invia al richiedente una comunicazione di avvenuta ricezione della domanda.

   La richiesta di attivazione del clone deve essere presentata almeno 7 giorni prima della data di avvio indicata sulla richiesta medesima, pena la mancata autorizzazione all'avvio.

6. La SRA competente, ricevuta la richiesta di attivazione del clone, provvede alla generazione di un Codice Clone, identificativo dell'operazione.
7. La richiesta di attivazione del clone è verificata dalla SRA competente in termini di conformità al prototipo e congruità della spesa; in caso di esito positivo, la SRA competente approva il clone e ne autorizza l'avvio dell'attività trasmettendo al soggetto richiedente la relativa nota con indicazione del Codice Clone prima della data di avvio dell'attività. Qualora il clone non fosse conforme al prototipo o laddove il costo a preventivo non risultasse corretto, il clone non viene approvato e la SRA indica al soggetto attuatore i termini per la nuova presentazione.
8. Per ogni clone attivato, il beneficiario deve registrare i dati delle anagrafiche dei partecipanti.
9. La richiesta di attivazione delle operazioni clone può avvenire fino a concorrenza della disponibilità finanziaria prevista in ciascuna area territoriale.
10. La SRA verificherà la corretta applicazione dell'UCS prevista per la determinazione del costo e la formulazione del preventivo di spesa di ciascuna operazione clone.

6. SEDI DI REALIZZAZIONE

1. I "progetti formativi" (da attuare secondo la modalità "cloni" di prototipi) devono realizzarsi presso le sedi accreditate degli enti di formazione presenti nelle l'ATS o presso le sedi delle istituzioni scolastiche. Il numero degli allievi partecipanti al progetto deve essere sempre compatibile con la capienza dell'aula in cui l'attività viene realizzata, così come definita in sede di accreditamento, pena la decadenza del contributo.
2. Le altre operazioni ("progetti non formativi") possono svolgersi presso sedi in disponibilità dell'ATS e idonee per le finalità dell'Avviso medesimo. Il numero dei partecipanti deve essere sempre compatibile con la capienza dei locali aula in cui l'attività viene realizzata, la quale dovrà soddisfare i requisiti in materia di sicurezza.
3. È ammissibile il ricorso a sedi didattiche occasionali a fronte di specifiche esigenze, ai sensi di quanto disposto dal Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative di cui al D.P.Reg. n. 040/Pres./2023. L'uso della sede didattica occasionale può essere previsto nel formulario di presentazione dell'operazione con le adeguate motivazioni che ne determinino l'utilizzo. Qualora l'uso della sede didattica occasionale non sia previsto nel formulario di presentazione dell'operazione/progetto, ma derivi da una diversa organizzazione che si renda opportuna o necessaria dopo l'approvazione del progetto stesso, il soggetto attuatore, prima dell'utilizzo della stessa, deve darne comunicazione, con le adeguate motivazioni, alla SRA, utilizzando i modelli allo scopo definiti.

7. GESTIONE FINANZIARIA E COSTI AMMISSIBILI

1. Il rimborso dei progetti avverrà secondo le seguenti modalità:

AREA TEMATICA	PROGETTI	TIPOLOGIA	MODALITÀ DI RIMBORSO
A. AZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO E ASSISTENZA TECNICA	**Supporto alle Strutture regionali di orientamento per il coordinamento delle reti e la progettazione di area territoriale**	Azione di sistema	UCS 25 "Attività di coordinamento di ATS complesse € 53,00 ora*n.ore impegno
B. PREVENZIONE E CONTRASTO DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA (BENESSERE E RELAZIONI)	**Attività di tutoraggio, life mentoring e coaching**	Progetto non formativo	UCS 9 "orientamento" €49,00*n°ore corso
	Formazione/laboratorio: promozione del benessere della persona e del successo formativo	Progetto formativo (cloni di prototipo)	UCS 1 "formazione": € 139 per ore corso UCS 50 Formazione a distanza: € 127*n.ore corso
C. SUPPORTO ALLA FASE DI TRANSIZIONE TRA CICLI	**Laboratori territoriali e contesti di apprendimento aperti**	Progetto non formativo	costi reali / tasso forfettario
	Competenze di autoimprenditorialità, conoscenze specifiche sui profili professionali di tipo tecnico	Progetto formativo (cloni di prototipo)	UCS 1 "formazione": € 139 per ore corso UCS 50 Formazione a distanza: € 127 * n. ore corso
D. INTERVENTI DI FORMAZIONE DOCENTI, DS, TUTOR, ATTORI TERRITORIALI FAMIGLIE	**Seminari su tematiche attinenti l'orientamento**	Progetto non formativo	costi reali/tasso forfettario
	Laboratori su tematiche attinenti l'orientamento	Progetto formativo (cloni di prototipo)	UCS 2 "Formazione per laureati" € 162 * ore corso UCS 50 "Formazione a distanza" € 127*n.ore corso
	Laboratori per docenti (ad integrazione della formazione prevista da Linee Guida 2022 del MIM)	Progetto non formativo	costi reali/tasso forfettario

Attività di sostegno all'utenza

1. Al fine di favorire la partecipazione degli studenti ai progetti relativi alle aree tematiche. "B. Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica (benessere e relazioni) e "C. Supporto alla fase di transizione tra cicli", previsti dal presente Avviso, è finanziata un'operazione di sostegno delle spese di trasporto degli studenti che abbiano frequentato almeno il 70% delle ore del progetto o, in ogni caso, laddove abbiano dovuto interrompere per giustificato motivo[8].
2. Il costo massimo annuale ammissibile per le attività di sostegno all'utenza è di Euro 6.000,00.
3. Sono ammissibili le spese relative all'utilizzo dei seguenti mezzi di trasporto:
   a) mezzi pubblici di linea (autocorriere urbane ed extraurbane, treno limitatamente alla seconda classe);
   b) mezzi noleggiati dal soggetto proponente nel caso in cui sia dimostrata l'inadeguatezza dei mezzi pubblici di linea in rapporto agli orari dei percorsi formativi e/o all'ubicazione della sede di realizzazione del progetto. La situazione di inadeguatezza deve essere attestata dal rappresentante legale del soggetto attuatore. Il costo ammissibile è riconducibile al costo del noleggio di un pullman alle tariffe di mercato.

Progetti gestiti secondo la modalità a costi reali con opzione di costo forfettario

1. Nella realizzazione progetti secondo la modalità a costi reali e a opzione di costo forfettario, si applicano le disposizioni previste a tale proposito nel documento Linee Guida SRA.
2. Nella predisposizione del preventivo di spesa dei progetti a costi reali con opzione di costo forfettario previsti dal presente avviso, si deve tener conto del fatto che
   - la parte del costo complessivo relativa ai costi diretti di erogazione viene imputata alla voce di spesa B2.3 – Costi diretti di Erogazione del servizio;
   - la parte del costo complessivo relativa agli eventuali costi indiretti, corrispondente al 15% del totale dei costi diretti ammissibili per il personale, viene imputata alla voce di spesa C0 – Costi indiretti. Si precisa che i costi diretti per il personale su cui calcolare i costi indiretti sono dati dalle voci di spesa B2.1 Personale interno e B4.3 - Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione. Tali voci di spesa non si sommano alla voce B2.3 che riassume i costi diretti complessivi, perché sono ricomprese in essa, ma vanno stimate al solo fine di calcolare i costi indiretti a tasso forfettario.
3. Eventuali decurtazioni al costo complessivo esposto a rendiconto apportate dalla SRA a valere sui costi diretti per il personale determinano una corrispondente decurtazione dei costi indiretti che devono mantenere una quantificazione pari al 15% dei costi diretti per il personale.
4. I costi indiretti sono dichiarati su base forfettaria, in misura pari al 15% dei costi diretti per il personale, ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 1, lett. b), del Regolamento (CE) n. 1060/2021.

[8] Per giustificato motivo s'intende:
- gravi motivi di salute;
- altre cause indipendenti dalla volontà del partecipante e di gravità tale da impedire lo svolgimento dell'attività nello stesso nel periodo di cui si tratta, a giudizio del beneficiario e del dirigente della SRA

5. I costi diretti sono gestiti secondo la modalità a costi reali e a rendiconto vengono imputati nell'ambito delle voci di spesa indicate nella sottostante tabella e nel rispetto di quanto indicato nella colonna "Note".

Voce di spesa		Note
B1	Preparazione	
B1.2	Ideazione e progettazione.	Fino ad un massimo del 20% del costo approvato a preventivo.
B2	Realizzazione	
B2.1	Personale interno	In questa voce possono essere rendicontate le spese di viaggio, vitto e alloggio del personale interno
B2.2	Collaboratori esterni	
B2.3	Erogazione del servizio	
B2.4	Altre funzioni tecniche	.
B2.5	Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata	
B2.6	Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata	
B3	Diffusione dei risultati	
B3.1	Incontri e seminari	
B3.2	Elaborazione reports e studi	
B3.3	Pubblicazione risultati	
B4	Direzione e controllo interno	
B4.3	Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione	Fino ad un massimo del 15% del costo approvato a preventivo.
B4.4	Valutazione finale dell'operazione	
C	Costi indiretti	
C0	Costi indiretti su base forfettaria.	In misura pari al 15% della somma dei costi diretti per il personale (voci B2.1 e B4.3)

6. Nell'ambito della quota finanziaria prevista per "Attività di sostegno all'utenza", i costi ammissibili per la realizzazione di tale attività, che risulta essere di pertinenza e connessa ai progetti relativi alle aree tematiche. "B. Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica (benessere e relazioni) e "C. Supporto alla fase di transizione tra cicli" sono i seguenti:

Voce di spesa		Note
B2.4	Attività di sostegno all'utenza.	Spese di trasporto sostenute dai partecipanti che abbiano frequentato almeno il 70% delle ore del Laboratorio.

8. FLUSSI FINANZIARI

1. I flussi finanziari tra SRA e soggetto/beneficiario avvengono attraverso la modalità delle anticipazioni e saldo attraverso le seguenti fasi:
    - ad avvenuto avvio della prima attività ("clone") dei "progetti formativi" o della prima ora dei "progetti non formativi" in ciascuna delle aree territoriali, il soggetto attuatore può richiedere una prima anticipazione fino al 50% della disponibilità finanziaria complessiva;
    - ad avvenuta verifica dei rendiconti presentati sui progetti realizzati e per un importo pari almeno al 80% dell'anticipazione ottenuta, possono essere chieste ulteriori anticipazioni il cui valore totale non può in ogni caso essere superiore al 95% della disponibilità finanziaria complessiva;
    - ogni anticipazione deve avere un valore non inferiore al 20% della disponibilità finanziaria complessiva;
    - il saldo, pari alla differenza tra il costo ammesso a rendiconto e l'anticipo erogato sarà liquidato a conclusione dei progetti, a seguito dell'avvenuta verifica dell'ultimo rendiconto presentato, dell'effettivo svolgimento dei progetti di cui al presente Avviso e della relazione conclusiva di cui al paragrafo 24 "Rendicontazione" capoverso 4;
    - la liquidazione delle anticipazioni e del saldo spettante avviene, con apposito decreto della SRA, entro trenta giorni dalla conclusione del controllo della documentazione.
2. Ciascuna anticipazione deve essere coperta da fideiussione bancaria o assicurativa. La fideiussione deve essere predisposta sulla base del modello disponibile sul sito www.regione.fvg.it formazione lavoro/formazione/area operatori/modulistica.
3. Nel caso in cui il soggetto beneficiario non si avvalga delle modalità di cui al comma 1, la SRA provvede alla liquidazione, con cadenza trimestrale, degli importi riferiti ai rendiconti verificati nel periodo.

9. DELEGA DI PARTE DELLE ATTIVITÀ

1. In riferimento ai progetti di cui al presente Avviso la partecipazione, da parte di un soggetto aderente al partenariato, all'erogazione delle attività rivolte ai destinatari non si configura come delega, purché tale partecipazione sia prevista nell'Accordo di partenariato sottoscritto e presentato alla Regione.
2. In riferimento ai "progetti formativi" e ai "progetti non formativi" di cui al presente Avviso, è ammesso il ricorso alla delega a soggetti terzi (non presenti nell'ATS e nell'accordo di partenariato) di parte

delle attività, per un importo massimo non superiore al 25% del costo complessivo del progetto. È vietata la subdelega.

3. Nel caso di ricorso alla delega, le spese del soggetto delegato sono giustificate attraverso fatture emesse a favore del soggetto attuatore. Tali fatture devono riportare tutti gli elementi utili per consentire di collegare l'attività svolta con l'operazione oggetto di rendicontazione (riferimento contrattuale, natura della prestazione svolta, periodo di svolgimento della prestazione, quantificazione della prestazione svolta in termini di ore/uomo o giornate/uomo).

10. REVOCA DEL CONTRIBUTO

1. La SRA provvede alla revoca del contributo nei casi stabiliti dall'articolo 12 del Regolamento per l'attuazione del programma operativo regionale POR del Fondo Sociale Europeo 2014/2020, emanato con D.P.Reg. 203/Pres. del 15 ottobre 2018 e ss.mm.ii, ad eccezione di quanto previsto dall'articolo 12, paragrafo 1, lettera a) del citato Regolamento in considerazione della vigente normativa comunitaria (Regolamento (UE) 2021/1060, art. 50, paragrafo 3).

11. RENDICONTAZIONE

1. La rendicontazione è predisposta e presentata alla SRA entro 60 giorni di calendario dalla conclusione del progetto formativo in senso stretto, per via telematica tramite il sistema on line dedicato a cui si accede previa autenticazione con una delle modalità previste dall'articolo 65, comma 1, lett. b) del Codice dell'Amministrazione digitale (SPID, CIE, CNS) o con firma digitale qualora contenente un certificato di autenticazione CNS compatibile. La rendicontazione si considera sottoscritta e inoltrata, al termine della compilazione e del caricamento degli allegati, all'atto della convalida finale. Per quanto riguarda la parte dell'operazione finanziata con l'applicazione di tabelle standard di costi unitari (UCS), ai sensi dell'art. 20 comma 1 del Regolamento, il corretto svolgimento e l'effettivo completamento delle operazioni costituisce di per sé dimostrazione dell'onere di spesa sostenuto.
2. Al formulario di rendicontazione deve essere allegata la documentazione indicata all'Allegato 2 del Regolamento formazione. Il registro è presentato per via telematica in copia conforme all'originale mediante scansione dello stesso accompagnata dalla dichiarazione prevista di cui agli artt. 19 e 47 DPR 445/2000.
3. Contestualmente alla presentazione dell'ultimo rendiconto alla suddetta documentazione dovrà essere allegata anche una relazione tecnica conclusiva, contenente una descrizione sull'andamento dei progetti territoriali in termini sia qualitativi sia quantitativi con l'evidenza di eventuali difficoltà incontrate in sede di realizzazione degli interventi.

12. TRATTAMENTO DEI DATI

1. Con la presente comunicazione si assolve all'obbligo di informazione previsto dall'art. 13 del Reg. (UE) 2016/679 in relazione ad eventuali dati personali forniti direttamente o dalle persone eventualmente autorizzate relativamente al procedimento per cui tali dati sono raccolti, nell'ambito delle iniziative promosse dal Programma Regionale cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo Plus.

Titolare del trattamento	Il Titolare del trattamento è l'Amministrazione regionale nel suo complesso, rappresentata dal Presidente in qualità di legale rappresentante dell'Ente, con sede in Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste. PEC: regione.friuliveneziagiulia@certregione.fvg.it
Responsabile della protezione dei dati	Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) è raggiungibile al seguente indirizzo: Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste. e–mail: privacy@regione.fvg.it PEC: privacy@certregione.fvg.it
Responsabile del trattamento dei dati personali ai sensi dell'articolo 28 comma 1 del GDPR	Il Responsabile del trattamento dei dati personali è la Società Insiel spa Via S. Francesco d'Assisi 43, 34133 Trieste tel + 39 040.3737.111; fax + 39 040 3737 333 e-mail: privacy@insiel.it
Tipi di dati trattati, base giuridica e finalità del trattamento	I dati personali forniti (ad esempio, nome, cognome, luogo e data di nascita, CUP fiscale e partita iva, indirizzo privato completo e sede attività, telefono ed email di contatto, dettagli del documento d'identità, riferimenti bancari e di pagamento, etc.) saranno raccolti, trattati e conservati dal Titolare, nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e trasparenza amministrativa, per la gestione ed il corretto svolgimento di tutto il procedimento di cui al presente Avviso, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti, in ottemperanza a quanto stabilito dal d.lgs. 196/2003, Codice in materia di protezione dei dati personali (di seguito Codice privacy), e dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio. Ai fini della trasparenza, si informa che l'accettazione del cofinanziamento comporta, ai sensi del Regolamento (UE) n.2021/1060, l'accettazione da parte del beneficiario della pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato così come indicati e definiti all'art. 49 comma 3 del Reg. (UE) n.2021/1060). Il trattamento dei dati personali viene effettuato dal Titolare del trattamento per lo svolgimento di funzioni istituzionali e in particolare per la realizzazione delle azioni previste dal Programma del Fondo Sociale Europeo plus, pertanto, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. e) del Regolamento non necessita del suo consenso. Ai sensi dell'art. 4 del Reg. (UE) n.2021/1060, gli Stati membri e la Commissione sono autorizzati a trattare i dati personali solo se necessario al fine di adempiere i rispettivi obblighi, in particolare per quanto riguarda la sorveglianza, la rendicontazione, la comunicazione, la pubblicazione, la valutazione, la gestione finanziaria, le verifiche e gli audit e, se del caso, per determinare l'idoneità dei partecipanti. I dati personali sono trattati in conformità del regolamento (UE) 2016/679 o del regolamento (UE) 2018/1725 del Parlamento europeo e del Consiglio, a seconda dei casi. I dati personali richiesti sono necessari per gli adempimenti previsti nel procedimento amministrativo disciplinato dalla legge e dai documenti di attuazione. I dati saranno trattati a mezzo di sistemi informatici o manuali per le finalità istituzionali di: - comunicazione di dati a soggetti previsti dalle vigenti disposizioni normative e

	regolamentari, oltre alle necessarie comunicazioni ad altre amministrazioni o autorità pubbliche di gestione, controllo, vigilanza; - selezione ed autorizzazione di operazioni formative e non formative e di soggetti attuatori per tali operazioni; - monitoraggio, valutazione e indagini statistiche sui destinatari di interventi formativi e non formativi; - gestione dei procedimenti contabili; - prevenzione di frodi e irregolarità, come previsto dal Regolamento (UE) n. 2021/1060 I dati personali richiesti sono necessari per gli adempimenti previsti nel procedimento amministrativo disciplinato dalla legge e dai documenti di attuazione. In caso di mancata indicazione dei dati richiesti, non è possibile avviare il procedimento qualora tali dati siano essenziali allo svolgimento dell'istruttoria
Soggetti autorizzati al trattamento	I dati personali sono resi accessibili ai dipendenti e collaboratori del Titolare e del responsabile secondo i principi di correttezza, liceità, trasparenza, pertinenza e non eccedenza rispetto alle finalità di raccolta e di successivo trattamento. Le persone che trattano i dati degli utenti sono tenute a trattare i dati secondo i principi del GDPR e quindi sono vincolate, oltre che al rispetto delle norme di settore sulla privacy, al segreto d'ufficio
Destinatari o categorie di destinatari dei dati personali	I dati personali raccolti non sono oggetto di comunicazione o diffusione, salvo che disposizioni di legge o di regolamento dispongano diversamente. I dati personali acquisiti potranno essere comunicati ad altre Pubbliche Amministrazioni per adempiere agli obblighi derivanti dall'istituzione di Registri nazionali, per lo svolgimento di attività di segnalazione e controllo ovvero a soggetti indicati dalla normativa o dalle procedure di settore.
Modalità del trattamento	I dati saranno trattati con modalità informatiche e telematiche che consentono la memorizzazione, la gestione e la trasmissione degli stessi, nel rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza dei dati personali e saranno conservati in archivi informatici e/o cartacei, con logiche atte a garantire la riservatezza , l'integrità e la disponibilità dei dati stessi.
Periodo di conservazione dei dati personali	I dati personali vengono conservanti per il periodo di tempo previsto dalla normativa che sottende il trattamento, per un tempo non superiore a quello necessario alla definizione delle procedure e all'espletamento di tutte le attività connesse alla realizzazione degli interventi all'attuazione e alla chiusura del PR FSE+ Friuli Venezia Giulia 2021-2027, secondo le finalità per le quali i dati sono stati raccolti e trattati, fatti salvi ulteriori obblighi di legge e in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa e digitale.
Diritti fondamentali dell'interessato	Gli interessati al trattamento dei dati personali possono esercitare, nei limiti previsti dal Capo III, i diritti previsti dal GDPR, e in particolare. - il diritto all'accesso ai dati personali e alle informazioni ad essi relative; - il diritto alla rettifica dei dati personali inesatti, senza ingiustificato ritardo, la rettifica o l'integrazione di dati inesatti o incompleti; - il diritto di proporre un reclamo al Garante della Privacy o di adire le opportune sedi giudiziarie; - il diritto alla limitazione del trattamento, esercitabile quando ricorre una delle ipotesi di cui all'articolo 18, paragrafo 1 del regolamento. L'apposita istanza all'AR è presentata contattando il Responsabile della protezione dei dati presso l'Ente (Responsabile della Protezione dei dati personali, Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste, email: privacy@regione.fvg.it, PEC: privacy@certregione.fvg.it). Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

2. La partecipazione alla presente procedura di selezione include la presa visione della presente informativa.

13. INFORMAZIONE, COMUNICAZIONE E PUBBLICITÀ

1. Il soggetto attuatore è tenuto ad adottare modalità di promozione e pubblicizzazione dell'operazione trasparenti ed in grado di garantire parità di accesso a tutte le potenziali categorie di destinatari. Di seguito si riportano gli adempimenti a carico del beneficiario stabiliti dall'art. 50 del Reg. (UE) 2021/1060:

Adempimenti	Descrizioni	Rif. Normativi
Sito web e profili social ufficiali	Il beneficiario fornisce sul proprio sito web, ove tale esista, e sui profili social media, una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello di sostegno, compresi finalità e risultati, ed evidenzia il sostegno finanziario ricevuto attraverso l'utilizzo degli elementi caratterizzanti la comunicazione	Art. 50, par. 1, lett a) Reg (UE) n. 1060/2021
Documenti e materiali di comunicazione	Il beneficiario evidenzia il sostegno finanziario ricevuto apponendo su documenti e materiali per la visibilità e la comunicazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti, una dichiarazione che evidenzi il sostegno dell'Unione in maniera visibile anche attraverso l'utilizzo e l'apposizione degli elementi caratterizzanti la comunicazione.	Art. 50, par. 1, lett b) Reg (UE) n. 1060/2021
Targhe o cartelloni permanenti ***Per operazioni di costo superiore a 100.000 €***	In caso di operazioni che comportino investimenti materiali o nel caso di installazione di attrezzature acquistate, il beneficiario espone targhe o cartelloni permanenti, chiaramente visibili al pubblico, in cui compaia l'emblema dell'Unione così come riportato dall'allegato IX.	Art. 50, par. 1, lett c) Reg (UE) n. 1060/2021
Poster o display elettronico	Per le operazioni che non rientrano nel punto precedente, il beneficiario espone in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente, recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi e gli elementi caratterizzanti la comunicazione.	Art. 50, par. 1, lett d) Reg (UE) n. 1060/2021
Evento o attività di comunicazione ***Per operazioni di importanza strategica*** ***Per operazioni di costo superiore a 10.000.000 €***	Nel caso di operazioni di importanza strategica e operazioni il cui costo totale supera 10.000.000 di euro, il beneficiario organizza un evento o attività di comunicazione, come ritiene opportuno, e coinvolge in tempo utile la Commissione e l'Autorità di Gestione PR FSE+ 21-27.	Art. 50, par. 1, lett e) Reg (UE) n. 1060/2021

2. Il soggetto beneficiario ha l'onere di informare la platea dei possibili destinatari circa il fatto che l'operazione è cofinanziata dal Fondo Sociale Europeo plus, nell'ambito dell'attuazione del PR FSE+. Pertanto, tutti i documenti di carattere informativo e pubblicitario devono:

- contenere la seguente dichiarazione: “Si è beneficiato del sostegno cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo Plus della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia”;
- recare tutti i seguenti loghi:

Ai suddetti loghi può essere aggiunto quello del soggetto attuatore.

3. In caso di violazione degli obblighi e di mancate azioni correttive da parte del beneficiario, l’Autorità di Gestione sopprime fino al 3 % del sostegno all’operazione interessata, tenuto conto del principio di proporzionalità (Art. 50, par. 2, Reg. (UE) n. 1060/2021).
4. Le linee guida per la visibilità e la comunicazione, assieme ai materiali di supporto per la comunicazione (toolkit), sono disponibili al seguente link: *https://europa.regione.fvg.it/it/programmi-36605/coesione-italia-21-27-friuli-venezia-giulia-36659/coesione-italia-fse-40005* nella sezione dedicata “Visibilità, Trasparenza e Comunicazione”.

14. PRINCIPI ORIZZONTALI

1. Il presente Avviso si informa ai seguenti principi:
   - rispetto dei diritti fondamentali e conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell’UE;
   - accessibilità per le persone con disabilità, per cui deve essere garantito il rispetto dei diritti delle persone con disabilità (Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con Disabilità - UNCRPD);
   - promozione della parità tra uomini e donne, dell’integrazione di genere e dell’integrazione nella prospettiva di genere;
   - prevenzione di qualsiasi discriminazione fondata su genere, origine razziale o etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale;
   - rispetto del principio dello sviluppo sostenibile e della politica dell’Unione in materia ambientale, tenendo conto del principio del DNSH “do no significant harm” (non arrecare un danno significativo all’ambiente), per cui si prevede che le tipologie di attività previste non debbano avere ripercussioni negative sull’ambiente.

2. ELEMENTI INFORMATIVI

1. Ai sensi dell’articolo 14 della L.R. 7/2000, si comunicano i seguenti elementi informativi:
   - Struttura regionale attuatrice: Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia. Area istruzione, formazione e ricerca, via S. Francesco, 37 – 34133 Trieste tel. 040 3775206 fax 040 3772856;
     indirizzo mail: orientamento@regione.fvg.it indirizzo PEC: lavoro@certregione.fvg.it

- Responsabile del procedimento: Vice Direttore centrale dott.ssa Ketty SEGATTI (e-mail: ketty.segatti@regione.fvg.it);
- Responsabili dell'istruttoria
    - dott.ssa Maria Graziella PELLEGRINI – tel. 040 3772834; e-mail mariagraziella.pellegrini@regione.fvg.it
    - dott.ssa Chiara BUSATO - tel. 0481 386243; e-mail chiara.busato@regione.fvg.it
- Referente del programma: dott.ssa Maria Graziella PELLEGRINI
    - per la procedura contabile relativa alle operazioni: Daniele OTTAVIANI (040 3775288 – daniele.ottaviani@regione.fvg.it);
    - per la procedura di monitoraggio delle operazioni: Francesca Chimera BAGLIONI (040 3775922 – francescachimera.baglioni@regione.fvg.it);
    - per la procedura di rendicontazione e per i controlli: Alessandra ZONTA (040 3775219 alessandra.zonta@regione.fvg.it);
    - la persona di contatto a cui rivolgersi per ulteriori informazioni: Chiara BUSATO (tel. 0481 386243; e-mail chiara.busato@regione.fvg.it).

Copia integrale dell'avviso "AttivaScuola 2023-26" è disponibile sul sito web della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, all'indirizzo http://www.regione.fvg.it

2. L'Amministrazione regionale non si assume alcuna responsabilità per la perdita di comunicazioni dovute ad inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, ovvero per mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato in domanda, né per eventuali disguidi postali o altro, comunque imputabili a responsabilità di terzi, a caso fortuito o di forza maggiore.
3. Il termine finale per la chiusura del procedimento è il 31 agosto 2027.

23_31_1_DDS_RIC_FSE_33483_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 18 luglio 2023, n. 33483

Attività di formazione professionale finanziate con fondi pubblici. Sospensione della decorrenza dei termini di presentazione dei rendiconti delle spese sostenute e delle relazioni tecnico fisiche delle operazioni - periodo estivo.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C (2014) 9883 del 17 dicembre 2014 e riprogrammato con decisione C (2021) 1132 final del 16 febbraio 2021, di seguito POR FSE;

VISTO il Programma Regionale Fondo Sociale Europeo+ 2021/2027 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2022)5945 final del 11 agosto 2022, di seguito PR FSE+ 2021-2027;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1231 del 26 agosto 2022 che adotta in via definitiva il Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo plus (FSE+);

VISTO il "Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale)", approvato con DPReg. n.0140/Pres./2017;

VISTO il "Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale - POR - del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26)", emanato con DPReg n. 203/Pres./2018 e successive modifiche e integrazioni che, nelle more dell'adozione di un regolamento per il periodo 2021/2027, si applica anche al nuovo ciclo di programmazione, nella misura in cui non contrasti con le norme comunitarie in materia;

RICORDATO che nel settore della formazione professionale vengono emanati avvisi per la presentazione, la valutazione e la realizzazione di operazioni finanziate con fondi assegnati dalla Commissione Europea e dallo Stato con destinazione vincolata e con altri fondi pubblici;

EVIDENZIATO che gli avvisi definiscono, tra l'altro, i termini per la presentazione, da parte dei beneficiari, dei rendiconti delle spese sostenute ovvero delle relazioni tecnico fisiche delle operazioni, e precisato che tali termini sono mobili, in quanto generalmente fissati in sessanta giorni dalla conclusione dell'attività in senso stretto;

CONSIDERATO che il periodo estivo comporta oggettive e diffuse difficoltà a rispettare i termini di cui si tratta;

RAVVISATA l'opportunità di sospendere, nel periodo dal 01 agosto 2023 al 31 agosto 2023, la decorrenza dei termini per la presentazione dei rendiconti delle spese sostenute e delle relazioni tecnico fisiche relativi a tutte le operazioni finanziate con il PR FSE+ 2021/27, con fondi assegnati dalla Commissione Europea e dallo Stato con destinazione vincolata ed a tutte le operazioni finanziate con fondi pubblici, ad eccezione di quelle indicate al seguente capoverso;

RAVVISATA inoltre l'opportunità di sospendere la decorrenza dei termini per la presentazione della documentazione di cui al precedente capoverso anche in relazione a tutte le operazioni finanziate con il Programma Operativo del Friuli Venezia Giulia - Fondo sociale europeo - Programmazione 2014/2020, ma con termine differenziato in ragione della relativa chiusura, e di fissare quindi tale sospensione per il periodo dal 15 agosto 2023 al 31 agosto 2023;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363 avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti

regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
DATO ATTO che a decorrere dal 2 agosto 2020 è stato istituito il Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di Gestione del POR FSE;
VISTA la deliberazione della giunta regionale n. 1327 del 26 luglio 2019 con la quale viene conferito l'incarico di Vicedirettore centrale della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia con decorrenza dal 2 agosto 2019 al 1° agosto 2020 alla dott.ssa Ketty Segatti, rinnovato con DGR n. 1042 del 10 luglio 2020 fino al 1 agosto 2023;
VISTO il Decreto del Direttore Centrale Lavoro, Formazione, Istruzione e Famiglia n. 19180/LAVFORU del 6 agosto 2020 con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo;
PRECISATO che il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

DECRETA

1. Per le motivazioni di cui in premessa, è sospesa, nel periodo dal 01 agosto 2023 al 31 agosto 2023, la decorrenza dei termini per la presentazione dei rendiconti delle spese sostenute e delle relazioni tecnico fisiche relativi a tutte le operazioni finanziate con il PR FSE+ 2021/2027, con fondi assegnati dalla Commissione Europea e dallo Stato con destinazione vincolata ed a tutte le operazioni finanziate con fondi pubblici ad eccezione di quelle di cui al punto 2.
2. Per le sole operazioni finanziate con il Programma Operativo del Friuli Venezia Giulia - Fondo sociale europeo - Programmazione 2014/2020 la decorrenza dei termini per la presentazione dei rendiconti delle spese sostenute e delle relazioni tecnico fisiche è sospesa per il periodo dal 15 agosto 2023 al 31 agosto 2023.
3. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 18 luglio 2023

SEGATTI

23_31_1_DDS_RIC_FSE_33484_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 18 luglio 2023, n. 33484

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015 - Programma specifico 7/15 - Misure per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa. Decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 - Misure emergenziali di contrasto degli effetti sanitari, economici e sociali generati dall'epidemia di COVID-19, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020 n. 77. Piano di sviluppo e coesione (PSC). Approvazione delle operazioni presentate a valere sull'Asse 1 - Occupazione - relative all'Area 2 - Cultura imprenditoriale per la formazione professionale, la scuola e l'università - mese di giugno 2023.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";
VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014, e riprogrammato con decisione C (2021) 1132 final del 16 febbraio 2021, di seguito POR FSE;
VISTO l'Accordo sottoscritto il 21 settembre 2020 dal Ministro per il Sud e la coesione territoriale e il Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia "Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi

strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto legge 34/2020", decreto legge 34/2020 convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 luglio 2020 n.77;
CONSIDERATO che definisce l'utilizzo dei fondi del POR FSE come una delle principali fonti finanziarie da attivare in funzione anticrisi, sia con riferimento alle spese per l'emergenza sanitaria, sia con riferimento alle esigenze di intervento per far fronte alle difficoltà economiche, occupazionali e sociali del Paese;
CONSIDERATO che, in base al citato accordo, il POR FSE destina euro 48.090.000,00 alla rendicontazione dei programmi specifici regionali di contrasto all'emergenza da COVID-19 (euro 11.490.000,00) e di spese nazionali anticipate relative alla cassa integrazione COVID-19 (euro 36.600.000,00);
CONSIDERATO che, a seguito della destinazione di euro 48.090.000,00 a copertura di misure regionali e nazionali di contrasto al COVID-19, l'accordo prevede, al fine di garantire la copertura di progetti non più finanziati dal POR FSE, l'utilizzo di:
a) le risorse del Fondo sviluppo e coesione, già assegnate alla Regione e sottoponibili alla valutazione di riprogrammazione di cui al comma 7 dell'articolo 44 del decreto legge n. 34/2019 e s.m.i o comunque libere da impegni, per complessivi 9,40 milioni di euro;
b) nuove assegnazioni, nel rispetto generale del vincolo di destinazione territoriale del Fondo sviluppo e coesione, di risorse FSC 2014-2020, per un ammontare complessivo di 38,69 milioni di euro;
VISTA la delibera CIPE n. 60 del 29 settembre 2020 la quale, nel prendere atto della riprogrammazione dell'importo di complessivi 9,40 milioni di euro ai sensi dell'articolo 44 del decreto legge 34/2019, dispone la nuova assegnazione alla regione Friuli Venezia Giulia di risorse FSC 2014/2020 per un importo complessivo di 38,69 milioni di euro, pari alla differenza fra l'ammontare delle riprogrammazioni operate sul POR FSE 2014/2020 e le risorse riprogrammabili ai sensi del citato articolo 44 del decreto legge 34/2019;
CONSIDERATO che le risorse di cui alla richiamata delibera CIPE, pari a 48,09 milioni di euro, vanno a costituire il Piano di sviluppo e coesione - PSC;
VISTA la deliberazione n. 332 del 5 marzo 2021 la quale stabilisce, fra l'altro, che il seguente programma specifico in corso di realizzazione a valere su POR FSE esce da tale ambito per confluire nel suddetto PSC:
- programma specifico 7/15 - Misure le per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa (IMPRENDERO' 5.0), per un importo pari a euro 4.800.000,00;
VISTO il decreto n. 318/LAVFORU dell'8 febbraio 2016, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 7 del 17 febbraio 2016, con il quale è stato emanato l'Avviso per la selezione di un soggetto affidatario del progetto finalizzato alla promozione della cultura imprenditoriale e alle creazione di impresa e lavoro autonomo - "IMPRENDERÒ [in] FVG";
VISTI i successivi decreti n. 1108/LAVFORU del 29 febbraio 2016, n. 10738/LAVFORU del 18 settembre 2019 e n. 1878/LAVFORU del 5 marzo 2020, n. 4655/LAVFORU del 3 maggio 2021, n.4656/LAVORU del 3 maggio 2021, n. 5447/LAVFORU del 3 giugno 2021, n. 29060/GRFVG del 7 dicembre 2022, n. 32282/GRFVG del 28 dicembre 2022 e n. 2086/GRFVG del 20 gennaio 2023 con i quali è stato modificato l'Avviso;
VISTO il decreto n. 4668/LAVFORU del 5 giugno 2018 con il quale, fra l'altro, è stato stabilito di assegnare il contributo di euro 4.800.000,00 a favore della compagine denominata "SISSI 2.0 - Sistema Integrato di Servizi per lo Sviluppo Imprenditoriale del FVG" con capofila l'AD FORMANDUM Impresa sociale socialno Podjetje;
VISTO il decreto n. 6122/LAVFORU del 17 luglio 2018, con il quale è stata ridefinita la durata dell'incarico alla succitata ATI e sono stati previsti nuovi termini per l'avvio e la conclusione dell'incarico ad AD FORMANDUM - capofila dell'A.T.I. denominata "SISSI 2.0 - Sistema Integrato di Servizi per lo Sviluppo Imprenditoriale del FVG", e relativi alle attività in senso stretto;
VISTO il decreto n. 7369/LAVFORU del 28 agosto 2018, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 37 del 12 settembre 2018, modificato con decreti n. 14129/LAVFORU del 21 novembre 2019, n. 540/LAVFORU del 26 gennaio 2021, n. 6749/LAVFORU del 7 luglio 2021, n.13228/LAVFORU del 24 novembre 2021, e n. 5276/GRFVG del 30 giugno 2022, con il quale è stato approvato il documento concernente "Direttive per la realizzazione delle attività dell'Area 2 - Cultura imprenditoriale per la formazione professionale, la scuola e l'università";
PRECISATO che le attività dell'Area 2 si svolgono nell'ambito del seguente quadro finanziario:

Priorità d'investimento	Disponibilità finanziaria
8 ii	216.000,00

EVIDENZIATO che il soggetto attuatore sottoscrive appositi accordi con gli istituti coinvolti (Associazione Effe.Pi., istituti scolastici di secondo grado, fondazioni ITS, poli IFTS, Università di Trieste e di Udine) e deve presentare, ad avvenuta sottoscrizione di ciascun accordo, il pertinente progetto inerente la priorità d'investimento 8ii;

EVIDENZIATO che i progetti possono essere presentati alla Struttura Regionale Attuatrice, tramite il sistema web forma, entro le ore 17:00 del 30 giugno 2022;
EVIDENZIATO che i progetti vengono valutati sulla base di quanto previsto dal documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art.110 par. 2.a) Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2069 del 26 ottobre 2017, e dalle Linee guida SRA, approvate con decreto n. 11702/LAVFORU/2017 e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il decreto n. 5447/LAVFORU del 3 giugno 2021 con il quale si è provveduto alla revisione della ripartizione delle risorse finanziarie aumentando la disponibilità finanziaria dell'Area 2 - priorità d'investimento 8 ii, con un importo pari ad euro 200.000,00;
EVIDENZIATO che, sulla base di quanto disposto con il succitato decreto n. 5447/LAVFORU/2021, le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione delle attività dell'Area 2 - priorità d'investimento 8 ii, sono pari ad euro 416.000,00;
VISTO il decreto 29060/GRFVG del 7 dicembre 2022, con il quale si è provveduto alla revisione della ripartizione delle risorse finanziarie aumentando la disponibilità finanziaria dell'Area 2 - priorità d'investimento 8 ii, con un importo pari ad euro 100.000,00, in virtù del quale la disponibilità finanziaria, nella priorità d'investimento 8ii, dell'Area 2 - Cultura imprenditoriale per la formazione professionale, la scuola e l'università - ammonta ad euro 516.000,00;
VISTO il decreto n. 16049/GRFVG dell'11 aprile 2023 con il quale sono stati approvati ed ammessi a finanziamento i progetti relativi all'Area 2 - Cultura imprenditoriale per la formazione professionale, la scuola e l'università presentati nel mese di marzo 2023 - ed a seguito del quale la disponibilità residua relativa all'Area 2 è la seguente:

Priorità d'investimento	Disponibilità finanziaria
8 ii	43.058,54

VISTO i progetti relativi all'Area 2 - Cultura imprenditoriale per la formazione professionale, la scuola e l'università - presentati nel mese di giugno 2023;
EVIDENZIATO che la commissione di valutazione, costituita con decreto n. 18438/LAVFORU del 10 luglio 2020, modificata con decreto n. 6913/LAVFORU del 15 luglio 2021, e da ultimo modificata con decreto n. 795/LAVFORU del 14 febbraio 2022 ha provveduto alla valutazione dei progetti presentati nel mese di giugno 2023, formalizzando le risultanze finali nel verbale di valutazione del 12 luglio 2023;
PRESO ATTO che dal citato verbale di valutazione emerge che i 3 progetti presentati sono stato valutati positivamente e sono approvabili;
CONSIDERATO che la valutazione dei progetti presentati determina la predisposizione del seguente documento:
- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 3 progetti relativo all'Area 2 - Cultura imprenditoriale per la formazione professionale, la scuola e l'università - priorità d'investimento 8ii - per complessivi euro 26.844,00;
EVIDENZIATO che la disponibilità residua relativa all'Area 2 è la seguente:

Priorità d'investimento	Disponibilità finanziaria
8 ii	16.214,54

PRECISATO inoltre che il soggetto attuatore al quale compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, matura il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363 avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
DATO ATTO che a decorrere dal 2 agosto 2020 è stato istituito il Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di Gestione del POR FSE;
VISTA la deliberazione della giunta regionale n. 1327 del 26 luglio 2019 con la quale viene conferito l'incarico di Vicedirettore centrale della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia con decorrenza dal 2 agosto 2019 al 1° agosto 2020 alla dott.ssa Ketty Segatti, rinnovato con DGR n. 1042 del 10 luglio 2020 fino al 1 agosto 2023;

VISTO il Decreto del Direttore Centrale Lavoro, Formazione, Istruzione e Famiglia n. 19180/LAVFORU del 6 agosto 2020 con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito dell'esame dei progetti relativi all'Area 2 - Cultura imprenditoriale per la formazione professionale, la scuola e l'università - presentati nel mese di giugno 2023, è approvato il seguente documento:

- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 3 progetti relativo all'Area 2 - Cultura imprenditoriale per la formazione professionale, la scuola e l'università - priorità d'investimento 8ii - per complessivi euro 26.844,00.

3. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 18 luglio 2023

SEGATTI

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

FSC-AREA28II

FSC - AREA 2 - CULTURA IMPRENDITORIALE E CREAZIONE D'IMPRESA - 8.II

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Esito	CUP
1	UNIVERSITA DEGLI STUDI DI TRIESTE - CULTURA IMPRENDITORIALE E CREAZIONE DI IMPRESA A.A 2022/23	FP2338306803	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2023	1.980,00	1.980,00	APPROVATO	D87H18000570009
2	I.T.T.S. ALESSANDRO VOLTA - CULTURA IMPRENDITORIALE E CREAZIONE DI IMPRESA 23-24	FP2338306801	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2023	7.104,00	7.104,00	APPROVATO	D87H18000570009
3	I.T.S. G. DELEDDA M. FABIANI TS - CULTURA IMPRENDITORIALE E CREAZIONE DI IMRESA 23-24	FP2338306802	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2023	17.760,00	17.760,00	APPROVATO	D87H18000570009
			Totale con finanziamento		26.844,00	26.844,00		
			Totale		26.844,00	26.844,00		
			Totale con finanziamento		26.844,00	26.844,00		
			Totale		26.844,00	26.844,00		

23_31_1_DDS_RIC_FSE_34144_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 21 luglio 2023, n. 34144

Fondo sociale europeo. Programma operativo regionale 2014/2020, Asse 3 - Istruzione e formazione - PPO 2017 -Programma specifico 76/17bis - Tirocini estivi presso imprese dell'Alta Carnia. Avviso per la presentazione di operazioni relative a Tirocini estivi nell'Alta Carnia (TAC). Esito valutazione operazioni presentate.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Programma Operativo FVG del Fondo Sociale Europeo 2014-2020 "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione", approvato dalla Commissione europea con decisione C (2014) 9883 del 17 dicembre 2014;

VISTO il documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2017", di seguito PPO 2017, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 766 del 29 maggio 2017 e successive modifiche e integrazioni;

VISTA in particolare la Delibera di Giunta Regionale n° 539 del 24 marzo 2023 "POR FSE 2014/2020 - Ricognizione complessiva Assi 1,2, 3, 4, 5 e aggiornamento Quadro PPO annualità dal 2014 al 2020" che approva il quadro aggiornato del PPO-Annualità dal 2014 al 2020;

PRESO ATTO che la sopraccitata DGR n° 539 del 24 marzo 2023 prevede, nell'ambito dell'asse 3 "Istruzione e formazione" di dare continuità al Programma Specifico (PS) 76/17, avviato con Decreto n. 3610 del 5 aprile 2019, attraverso l'attivazione del PS 76/17bis: "Tirocini estivi e presso imprese dell'Alta Carnia", stabilendo per tale Programma una dotazione finanziaria di euro 110.000,00-;

SPECIFICATO che per i tirocini estivi presso imprese dell'Alta Carnia, l'Amministrazione Regionale si configura come terzo finanziatore;

VISTO il Decreto n° 29377/GRFVG del 22/06/2023 di emanazione dell'Avviso per la presentazione di operazioni da parte dei soggetti aventi titolo a valere sul programma specifico n. 76/17bis, per un valore complessivo di euro 61.920,00;

PRESO ATTO, inoltre, che il sopraccitato Avviso al paragrafo 11.2 "Presentazione delle proposte di tirocinio" prevede che le proposte siano presentate, secondo la modalità a sportello settimanale, il lunedì entro le ore 12.00, a partire dal primo lunedì successivo alla pubblicazione dell'Avviso nel Bollettino ufficiale della Regione e fino a lunedì 31 luglio 2023;

PRESO ATTO che il sopraccitato Avviso prevede al paragrafo 12.1 "Selezione delle proposte di tirocinio" che l'operazione venga valutata sulla base del documento Metodologie secondo una procedura valutativa articolata sulle seguenti due fasi consecutive:

a) Fase istruttoria di verifica dei requisiti di ammissibilità;

b) Fase di selezione secondo la modalità di valutazione di coerenza svolta da una Commissione costituita, secondo quanto previsto dal documento Linee Guida SRA, approvate con decreto n. 15148/GRFVG del 30/09/2022 e ss.mm.ii. dal responsabile della SRA;

PRESO ATTO, altresì, che i criteri per la valutazione di ammissibilità e di coerenza sono indicati al summenzionato paragrafo 12.2 e 12.3 "Selezione delle proposte di tirocinio", del succitato Avviso;

VISTO il decreto n° 33482/GRFVG del 18/07/2023, di nomina di una Commissione per la valutazione di coerenza delle proposte progettuali, presentate a seguito dell'emanazione del succitato Avviso.;

CONSIDERATO che entro i termini previsti è pervenuta da parte dell'Istituto statale d'istruzione superiore "ISIS Fermo Solari" di Tolmezzo una proposta di operazione per n. 3 tirocini assunta al protocollo con prot. n. n. GRFVG-GEN-2023-0410904-A del 13/07/2023

VISTO il verbale relativo ai lavori della Commissione di valutazione nominata con il sopraccitato decreto 33482/GRFVG del 18/07/2023 riunitasi in data 19/07/2023 per la valutazione delle succitate proposte di operazioni dal quale si evince che:

- la Commissione prende atto degli esiti della fase istruttoria di verifica di ammissibilità delle operazioni presentate.
- a seguito della valutazione di coerenza, sono approvate n. 3 operazioni presentate dall'ISIS Fermo Solari (Tolmezzo);

CONSIDERATO che la valutazione delle proposte di tirocinio presentate determina la predisposizione

del seguente documento:
- Elenco delle operazioni approvate e ammessi al finanziamento (Allegato 1, parte integrante del presente decreto);
RITENUTO, pertanto, di approvare e di ammettere al finanziamento, come da Allegato 1, n.3 operazioni presentate dall'ISIS Fermo Solari, per un valore di euro 2.944,00- euro;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche ed in particolare l'articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 893 del giorno 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", in particolare gli Artt. 84 e 91 dell'Allegato A;
VISTA inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1042, adottata nel corso della seduta del 10 luglio 2020 con la quale, l'organo collegiale, su proposta dell'Assessore alle autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza, immigrazione, ha conferito l'incarico di Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, a decorrere dal 2 agosto 2020 e sino al 1° agosto 2023;
DATO ATTO che a decorrere dal 2 agosto 2020 è stato istituito il Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo Sociale Europeo, all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di gestione del POR FSE;
VISTO il Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 19180/LAVFORU del 6 agosto 2020, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale Europeo fino al conferimento dell'incarico ad altro dirigente dell'Amministrazione;
PRECISATO, infine, che il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, in relazione all'"Avviso per la presentazione di operazioni relative a Tirocini estivi nell'Alta Carnia (TAC)", emanato con decreto n. 29377/GRFVG del 22/06/2023 PS n. 76/17bis, e a seguito della valutazione delle proposte di n. 3 operazioni complessive presentate dall'ISIS Fermo Solari con nota assunta al Protocollo n GRFVG-GEN-2023-0410904-A del 13/07/2023, viene approvato il seguente documento:
- Elenco delle operazioni approvate e ammesse al finanziamento (Allegato 1, parte integrante del presente decreto);

2. L'Allegato 1 determina l'approvazione e il finanziamento di n. 3 operazioni presentate dal dall'ISIS Fermo Solari per un valore di euro 2.944,00- euro.
3. Il presente decreto, comprensivo dell'Allegato 1, parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 21 luglio 2023

SEGATTI

ALLEGATO 1

Programma Specifico 76/17bis – Tirocini estivi presso imprese dell'Alta Carnia. Avviso per la presentazione di operazioni relative a Tirocini estivi nell'Alta Carnia (TAC)

OPERAZIONI APPROVATE E AMMESSE A FINANZIAMENTO

Tipo finanziamento	Codice operazione	Proponente	Titolo operazione	Data presentazione	Data valutazione coerenza	Costo operazione	ESITO
1420-TIRESTbis	OR2341090401	ISIS FERMO SOLARI	TIROCINIO IN ADDETTO ALLE ATTIVITA' DI ASSEMBLAGGIO COMPONENTI MECCANICI C.P.	13/07/2023	18/07/2023	1.192,00 €	APPROVATA
1420-TIRESTbis	OR2341090402	ISIS FERMO SOLARI	TIROCINIO IN ADDETTA ALLE ATTIVITA' DI SEGRETERIA E GESTIONE DELLE PRATICHE AMMINISTRATIVE A.C.	13/07/2023	18/07/2023	912,00 €	APPROVATA
1420-TIRESTbis	OR2341090403	ISIS FERMO SOLARI	TIROCINIO IN ADDETTO ALLE ATTIVITA' DI ASSISTENZA ALLA MANUTENZIONE IMPIANTI IDRAULICI ED ELETTRICI M.	13/07/2023	18/07/2023	840,00 €	APPROVATA
					TOTALE	**2.944,00 €**	

23_31_1_DDS_RIC_FSE_34145_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 21 luglio 2023, n. 34145

Fondo sociale europeo Plus 2021/2027 (FSE+) - PPO 2021-2027 - Piano d'azione zonale per l'apprendimento PiAzZA 2022/2024 - Programma nazionale per la ripresa e la resilienza (PNRR) Misura 5, Componente 1, Riforma 1.1 finanziato da NextGenerationEU - Programma garanzia occupabilità dei lavoratori - GOL 2022/2025. "Catalogo percorsi professionalizzanti - FPGO_PRO". Approvazione dei prototipi FPGO_PRO - scadenza 17 luglio 2023 ore 17.00.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1422 del 17 settembre 2021 e s.m.i recante "LR 27/2007 - Piano per l'apprendimento permanente degli adulti in Friuli Venezia Giulia «Apprendiamo@Lavoriamo in FVG». Approvazione" che delinea le politiche regionali in materia di apprendimento permanente destinate alla popolazione adulta e che, in particolare, definisce le attività del progetto "Piano d'azione zonale per l'apprendimento - PiAzZA - Uno spazio aperto per apprendere", quale declinazione del sistema formativo regionale rispetto allo sviluppo dell'apprendimento permanente (BOX 1);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1423 del 17 settembre 2021 e s.m.i., recante "Programma Regionale Fondo Sociale Europeo+ 2021/2027 - Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2022. Approvazione" che stabilisce i programmi specifici per l'annualità 2022 a valere sul FSE+ approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1231 del 26 agosto 2022;

VISTO il Decreto interministeriale del 5 novembre 2021 pubblicato in GU n.306 del 27 dicembre 2021 recante "Adozione del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1996 del 23 dicembre 2021 recante "Primo aggiornamento documento «Apprendiamo@Lavoriamo in FVG». Approvazione" che integra il Programma GOL all'interno delle politiche regionali in materia di apprendimento permanente (BOX 14);

CONSIDERATO che le politiche di Apprendiamo@Lavoriamo in FVG prevedono finalità formative unitarie, orientate al raggiungimento sia degli obiettivi del Programma PiAzZA, sia gli obiettivi del Programma GOL, in un quadro di complementarietà e integrazione tra la programmazione FSE+ e la programmazione PNRR;

VISTO il decreto n. 657/LAVFORU dell'8 febbraio 2022, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 8 del 23 febbraio 2022, con il quale è stato emanato l' "AVVISO PUBBLICO (di seguito Avviso) per la selezione dei soggetti attuatori delle Operazioni attuative del documento pianificazione periodica delle operazioni PPO 2022 - Programma PiAzZA (BOX1), da finanziare nell'ambito del PR FSE+ 2021/2027 finanziato dall'Unione europea - FSE Plus e delle Operazioni attuative del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori - Programma GOL (BOX14), da finanziare nell'ambito del PNRR, Misura 5, Componente 1, Riforma 1.1, finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU";

VISTI i decreti n. 9129/GRFVG del 10 agosto 2022, n. 12674/GRFVG del 13 settembre 2022 ed il decreto 30673/GRFVG del 15 dicembre 2022, con i quali sono state apportate modificazioni all'Avviso;

RICHIAMATO il decreto n° 5281/LAVFORU del 31 maggio 2022 con il quale è stata approvata la graduatoria delle candidature presentate e sono stati individuati i seguenti soggetti realizzatori delle attività formative per i rispettivi ambiti territoriali indicati nel documento Allegato 1 al citato Decreto n° 657/LAVFORU/2022:

- ATI 1 - GULIANO ISONTINO

con capofila I.R.E.S. Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa sociale

- ATI 2 - FRIULI

con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia

- ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO

con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia S.R.L. Impresa sociale;

RICHIAMATO il decreto n. 9181/GRFVG dell'11 agosto 2022 e s.m.i, pubblicato sul Bollettino Ufficiale

della Regione n. 34 del 24 agosto 2022, di approvazione dei documenti "Linee Guida - Disposizioni di carattere generale e Direttive FPGO_PRO";
EVIDENZIATO che le Direttive FPGO_PRO prevedono la costituzione del Catalogo percorsi professionalizzanti o "Catalogo FPGO_PRO", la cui struttura si suddivide nei seguenti sotto- cataloghi ciascuno riferito ad una delle tre tipologie (Percorsi) - classificate dal Programma nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL) entro le quali sono ricondotti i Programmi Specifici della programmazione FSE+ previsti dall'Avviso:
- Upskilling
- Reskilling
- Lavoro e inclusione;

PRECISATO, ai sensi del paragrafo 10 delle Direttive FPGO_PRO, che i prototipi FPGO possono consistere in prototipi di orientamento finalizzati all'accompagnamento e tutoraggio;
SPECIFICATO che le operazioni prototipo devono essere presentate da una delle ATI selezionate, in nome e per conto di tutte le altre ATI selezionate, e che i prototipi approvati possono essere attuati da parte di tutte e 3 le ATI mediante "operazioni clone";
PRECISATO che le operazioni prototipo possono essere presentate dal 25 agosto 2022 con modalità "a sportello" entro le ore 17:00 dell'ultimo giorno utile delle seguenti scadenze:
- 15 settembre 2022
- 15 ottobre 2022
- 15 novembre 2022
- 15 dicembre 2022
- e successivamente, con cadenza mensile, entro il quindicesimo giorno di ogni mese, sino al 18 agosto 2025, salvo l'apertura di sportelli intermedi come indicato dal punto 15.05 delle Direttive FPGO_PRO.

PRECISATO che, in base al paragrafo 15, capoverso 15.03 della Direttiva FPGO_PRO, qualora la scadenza dei termini di presentazione dei progetti coincida con il sabato o con giornata festiva, il termine è posticipato al primo giorno lavorativo successivo;
VISTE le operazioni prototipo FPGO_PRO presentate allo sportello di luglio 2023, termine di presentazione scaduto sabato 15 luglio 2023, e quindi, per le ragioni di cui sopra, posticipato alle 17.00 di lunedì 17 luglio 2023;
EVIDENZIATO che le proposte di operazioni prototipo vengono selezionate sulla base del documento Metodologie approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1952 del 16 dicembre 2022;
DATO ATTO della ricezione, da parte dell'amministrazione regionale, dell'Atto d'obbligo e dell'Informativa privacy sottoscritti dalle ATI;
EVIDENZIATO che la commissione di valutazione, costituita con decreto n. 13073/GRFVG del 16 settembre 2022, ha provveduto alla valutazione dei prototipi presentati in base alle Direttive di cui si tratta, formalizzando le risultanze finali nel verbale di valutazione del 19 luglio 2023;
PRESO ATTO, dal citato verbale di valutazione, che sono stati presentati 5 prototipi, dei quali 1 prototipo è stato valutato negativamente e non è approvabile, mentre 4 prototipi sono stati valutati positivamente e sono approvabili;
CONSIDERATO che la valutazione dei prototipi presentati determina la predisposizione dei seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni non approvate (allegato 2 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione di 4 prototipi presentati da ATI 2 - FRIULI, di cui 3 prototipi relativi al Percorso 2 - Upskilling e 1 prototipo relativo al Percorso 3 - Reskilling;
PRECISATO che i prototipi non approvati per vizi formali possono essere ripresentati, esenti da vizi, allo sportello successivo o alla eventuale riapertura dei termini;
PRECISATO che i prototipi approvati con il presente decreto concorrono alla costituzione del "Catalogo percorsi professionalizzanti" (FPGO_PRO);
PRECISATO inoltre che il citato allegato 1 riporta a fianco del prototipo formativo approvato il costo massimo ammissibile per ogni operazione clone attivabile;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363 e s.m.i., avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
DATO ATTO che a decorrere dal 2 agosto 2020 è stato istituito il Servizio ricerca, apprendimento per-

manente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di Gestione del POR FSE;
VISTA la deliberazione della giunta regionale n. 1327 del 26 luglio 2019 con la quale viene conferito l'incarico di Vicedirettore centrale della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia con decorrenza dal 2 agosto 2019 al 1° agosto 2020 alla dott.ssa Ketty Segatti, rinnovato con DGR n. 1042 del 10 luglio 2020 fino al 1 agosto 2023;
VISTO il Decreto del Direttore Centrale Lavoro, Formazione, Istruzione e Famiglia n. 19180/LAVFORU del 6 agosto 2020 con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo;

DECRETA

1. In relazione alle Direttive indicate in premessa ed a seguito della valutazione dei prototipi FPGO_PRO presentati entro le ore 17.00 del 17 luglio 2023, sono approvati i seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni non approvate (allegato 2 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione di 4 prototipi presentati da ATI 2 - FRIULI, di cui 3 prototipi relativi al Percorso 2 - Upskilling e 1 prototipo relativo al Percorso 3 - Reskilling.
3. I prototipi approvati con il presente decreto concorrono alla costituzione del "Catalogo percorsi professionalizzanti" (FPGO_PRO).
4. Il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 21 luglio 2023

SEGATTI

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

P2-UP_FPGOPRO_Prototipi

FPGO_PRO UPSKILLING

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Esito
1	TECNICHE DI ASSISTENZA PER IL SOSTEGNO ALLA VITA INDIPENDENTE DI ADULTI CON GRAVE DISABILITÀ	FP2341178401	ATI 2 - FRIULI	2023	5.560,00	5.560,00	APPROVATO
2	TECNICHE DI ALLESTIMENTO PER LA VENDITA DI IMMOBILI	FP2341178402	ATI 2 - FRIULI	2023	7.506,00	7.506,00	APPROVATO
3	TECNICHE DI ASSISTENZA DI BASE A GIOVANI PERSONE CON DISABILITÀ	FP2341178403	ATI 2 - FRIULI	2023	5.560,00	5.560,00	APPROVATO
			Totale con finanziamento		0,00	0,00	
			Totale		18.626,00	18.626,00	

P3-RE_FPGOPRO_Prototipi

FPGO_PRO RESKILLING

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Esito
1	TECNICHE DI SUPPORTO AGLI INTERVENTI EDUCATIVI PER L'INFANZIA	FP2341178405	ATI 2 - FRIULI	2023	47.260,00	47.260,00	APPROVATO
			Totale con finanziamento		0,00	0,00	
			Totale		47.260,00	47.260,00	
			Totale con finanziamento		0,00	0,00	
			Totale		65.886,00	65.886,00	

ALLEGATO 2 - ELENCO OPERAZIONI NON APPROVATE

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Operatore	
P2-UP_FPGOPRO_Prototi	FP2341178404	TECNICHE DI ASSISTENZA DI BASE E PRIMO SOCCORSO A GIOVANI PERSONE CON DISABILITÀ	ATI 2 - FRIULI	NON APPROVATO per mancata coerenza della operazione

23_31_1_DDS_SVIL COMP AGR_34449_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio sviluppo comparto agricolo 24 luglio 2023, n. 34449

Accesso individuale alla tipologia d'Intervento 6.4.1 "Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di energie rinnovabili da parte delle aziende agricole del Programma di sviluppo rurale 2014-2022 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia" (Codifica Bando dematerializzato SIAN n. 68761 del 9 novembre 2022). Aiuti in conto capitale a titolo "de minimis". Approvazione graduatoria delle domande ammesse dall'Ufficio attuatore.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTA la decisione C (2015) 6589 finale del 24 settembre 2015 con la quale la Commissione europea ha approvato il Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (di seguito denominato PSR);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 16 ottobre 2015, n. 2033 con la quale si prende atto dell'approvazione da parte della Commissione europea del PSR;

VISTO il PSR nella sua ultima versione 12.0 adottata dalla Commissione europea con decisione di esecuzione C (2022) 5679 final del 1° agosto 2022, di cui si è preso atto con deliberazione della Giunta regionale 26 agosto 2022, n. 1238;

ATTESO che l'attuazione delle misure del PSR avviene con l'emanazione di appositi bandi, in conformità al regolamento di attuazione per le misure connesse agli investimenti del PSR, ai sensi dell'articolo 73 comma 2 della legge regionale 8 aprile 2016, n. 4, emanato con decreto del Presidente della Regione del 7 luglio 2016, n. 0141/Pres. e ss.mm.ii.;

VISTO il bando per l'accesso individuale alla tipologia d'intervento 6.4.1 "Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di energie rinnovabili da parte delle aziende agricole del Programma di sviluppo rurale 2014-2022 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia" (di seguito denominato bando), approvato con deliberazione della Giunta regionale 28 ottobre 2022, n. 1621, pubblicata nel bollettino ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (di seguito denominato BUR) n. 45 in data 9 novembre 2022;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 2 dicembre 2022, n. 1887 con la quale sono state approvate modifiche al sopra indicato bando;

ATTESO che l'articolo 16 del bando prevede che le domande di sostegno siano presentate entro 90 giorni dalla pubblicazione del bando sul BUR;

RICHIAMATO l'articolo 18 concernente criteri di selezione e di priorità applicabili nel procedimento valutativo della graduatoria, ai sensi della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, e dall'Allegato F del bando nel quale sono descritti i criteri di selezione e priorità da applicare ai fini della formazione della graduatoria;

RICHIAMATO il d.p.reg. 0141/2016 che individua nel Servizio sviluppo comparto agricolo della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche l'Ufficio attuatore della misura 6, tipo d'intervento 6.4.1 del PSR;

RICHIAMATO l'articolo 11 del d.p.reg. 0141/2016 relativo a "Graduatorie" e tenuto conto dell'articolo 19 del bando che prevede, al comma 1, che l'Ufficio attuatore predisponga, approvi e pubblichi il provvedimento di approvazione della graduatoria;

DATO ATTO che nel rispetto della l.r. 7/2000 è stata inviata a mezzo PEC ai singoli richiedenti la comunicazione di avvio del procedimento di ammissibilità a finanziamento delle domande di accesso individuale alla tipologia d'intervento 6.4.1 "Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di energie rinnovabili da parte delle aziende agricole del Programma di sviluppo rurale 2014-2022 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia";

DATO ATTO, altresì, che in conformità all'articolo 10 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, l'Ufficio at-

tuatore ha provveduto a comunicare ai richiedenti non ammissibili a contributo le motivazioni ostative all'accoglimento della domanda e a trasmettere, altresì, il provvedimento finale di rigetto delle domande non accoglibili;
TENUTO CONTO che una domanda è stata archiviata a seguito di rinuncia da parte del beneficiario;
VISTO che al presente bando sono state assegnate risorse finanziarie per euro 1.784.627,79 di cui euro 784.627,79 di fondi cofinanziati FEASR e euro 1.000.000,00 di fondi aggiuntivi regionali - ADS, come risulta dall'articolo 4 del bando e dal decreto dell'Autorità di gestione del PSR 2014-2022 3 marzo 2023, n. 8606;
TENUTO CONTO che sono state presentate 45 domande e che 3 delle quali sono state archiviate;
DATO ATTO che a seguito dell'attività istruttoria le domande ammesse al finanziamento sono risultate essere complessivamente n. 42 delle quali n. 30 sono finanziabili;
CONSIDERATO che in adempimento a quanto previsto dall'articolo 18 del bando il punteggio a ogni domanda è stato attribuito in applicazione dei criteri di selezione previsti;
RICHIAMATO il comma 4 dell'articolo 18 del bando in base al quale in caso di parità di punteggio tra due o più domande i criteri di priorità sono, nell'ordine: il beneficiario più giovane, contitolare o socio di genere femminile, costo ammissibile inferiore;
RICHIAMATO il comma 2 dell'articolo 20 del bando che stabilisce che, quando una domanda risulti parzialmente non finanziata per mancanza di risorse, il beneficiario può:
- accettare espressamente il minore sostegno assegnato ed effettuare una rimodulazione delle operazioni e degli interventi previsti purché non vengano compromesse la validità e l'ammissibilità dell'operazione e non vi siano modiche dei punteggi assegnati;
- accettare espressamente il minore sostegno assegnato e impegnarsi a realizzare comunque l'operazione e gli interventi previsti fermo restando che eventuali economie o incrementi di disponibilità finanziarie saranno utilizzati prioritariamente per integrare il finanziamento della domanda parzialmente finanziata fino a concorrenza del sostegno spettante;
- rinunciare al sostegno;

RICHIAMATO il decreto del Ministro dello sviluppo economico 31 maggio 2017, n. 115 "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni", pubblicato in gazzetta ufficiale serie generale n. 175 del 28 luglio 2017;
DATO ATTO che sono stati eseguiti i controlli relativi alla compatibilità con la concessione di sovvenzioni a titolo "de minimis" ai sensi del regolamento (UE) 1407/2013 e che i conseguenti atti di concessione terranno conto degli obblighi previsti dall'articolo 9 del decreto del Ministro dello Sviluppo economico 115/2017;
RITENUTO pertanto di approvare la graduatoria delle domande presentate nell'ambito del bando indicando in Allegato A le domande ammesse al finanziamento e in Allegato B le domande ammesse ma non finanziabili per carenza di risorse disponibili;
TENUTO CONTO in base al comma 1 dell'articolo 20 del bando che la graduatoria ha validità di due anni dalla data di pubblicazione sul BUR;
VISTO il regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale emanato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2007, n. 277 e ss.mm.ii.;
VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e ss.mm.ii.;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000 n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) e ss.mm.ii.;

DECRETA

1. È approvata la graduatoria delle domande di accesso individuale alla tipologia d'intervento 6.4.1 "Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di energie rinnovabili da parte delle aziende agricole del Programma di sviluppo rurale 2014-2022 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia" presentate a valere sul bando approvato con deliberazione della Giunta regionale 28 ottobre 2022, n. 1621, e ss.mm.ii..
2. La graduatoria è costituita dalle domande ammesse al finanziamento come riportate in Allegato A e dalle domande ammesse ma non finanziabili per carenza di risorse come riportate in allegato B, parti integranti e sostanziali del presente atto.
3. L'Ufficio attuatore concede il finanziamento ai beneficiari aventi titolo secondo le modalità previste dall'articolo 19 del bando.
4. La presente graduatoria ha validità due anni dalla data di pubblicazione sul bollettino ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.
5. Il presente decreto sarà inviato per la sua pubblicazione sul bollettino ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

Udine, 24 luglio 2023

CARLINO

Graduatoria delle domande di accesso individuale al PSR 2014-2022 alla tipologia di intervento 6.4.1

“Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di energie rinnovabili da parte delle aziende agricole”

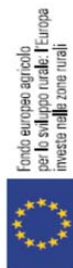
Bando SIAN 68761 del 09/11/2022

ALLEGATO A - Domande ammesse al finanziamento

N. posizione graduatoria	N. domanda AGEA	Beneficiario	Costo ammesso	Contributo finanziato	Punti graduatoria	
1	34250043238	SOCIETA' AGRICOLA CASON DI PARAVANO FRANCO E PAOLO S.S.	801.000,00	190.000,00	61	
2	34250034450	JACUSS SOCIETA' AGRICOLA S.S.	22.250,00	11.125,00	58	
3	34250035689	CIMOLAI ELISA	66.030,50	33.015,25	56	
4	34250034856	CAUSERO MASSIMO	20.200,00	10.100,00	56	
5	24250136058	ADAMI MATTEO E LUCA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	518.188,00	181.365,80	53	
6	34250028163	SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA SPECOGNA GIUSEPPE	61.075,05	30.537,53	48	
7	34250030565	VIGLIETTI LORENZO	82.090,00	41.045,00	46	
8	34250030698	VITROEFFE SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE IN FORMA ABBREVIATA VIT	160.500,00	80.250,00	46	
9	34250041349	COLLE VILLANO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	112.243,60	56.121,80	46	
10	34250034567	BELLAVISTA SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	113.251,20	56.625,60	44	
11	34250030177	OLIVA MARCO E BENET FABIANA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	26.348,00	9.221,80	44	
12	34250029575	AGRISTELLA S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	400.000,00	200.000,00	39	
13	34250034427	ALLEVAMENTO SAN LORENZO DI MENEGHELLO E PARENTIN SOCIETA' AGRICOLA SOCIETA' SEMPLICE	41.798,00	20.899,00	38	
14	34250042917	MORO ENRICO	112.192,32	56.096,16	38	
15	34250027504	SOCIETA' AGRICOLA PRIMAVERA DI GONANO RENATO E GONANO DENEB S.S.	113.660,00	56.830,00	38	
16	34250037800	SOCIETA' AGRICOLA SCAINI S.S.	232.471,00	81.364,85	38	
17	34250030219	SALVADOR ANDREA	86.188,00	30.165,80	38	
18	34250026738	FRATELLI CAPORALE SOCIETA' SEMPLICE DI CAPORALE ROBERTO E C.	68.740,00	24.059,00	38	
19	34250038485	ORTOFRUTTICOLA MEDEA SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	192.511,67	96.255,84	38	
20	34250029302	BERTOIA CESARE	72.993,18	25.547,61	38	

21	34250034302	SOCIETA' AGRICOLA ECOQUA SOCIETA' SEMPLICE	225.933,70	112.966,85	38	
22	34250030995	VADORI GIACOMO	142.238,00	49.783,30	38	
23	34250033817	FURLANO MASSIMO	83.042,00	41.521,00	38	
24	34250036331	SAN DANIELE BIOENERGIA SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	148.599,28	52.009,75	38	
25	34250035234	SOCIETA' AGRICOLA FRATELLI FORNI DI FORNI IMERIO VINCENZO & C.S.S.	29.600,00	10.360,00	38	
26	34250032421	ZILLI GUIDO	111.171,43	38.910,00	38	
27	34250034294	CUMINI LORETA	14.784,00	7.392,00	38	
28	34250031621	AZ.AGR. AMBROSIO S. SOC. AGR.SRL	91.459,40	32.010,79	35	
29	34250031415	TABOGA MIRKO	106.722,48	37.352,86	34	
30	34250033924	SOCIETA' AGRICOLA BETTO RENATO & LENISA MARTA S.S.	500.730,00	109.966,13	31	Finanziata nei limiti delle risorse disponibili. Aiuto concedibile euro 175.255,50
		Totali euro	**4.758.010,81**	**1.782.898,72**		

Udine, data del protocollo.

Il Direttore del servizio
Alessio CARLINO
(Firma digitale)

Graduatoria delle domande di accesso individuale al PSR 2014-2022 alla tipologia di intervento 6.4.1

"Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di energie rinnovabili da parte delle aziende agricole"

Bando SIAN 68761 del 09/11/2022

ALLEGATO B - Domande ammesse ma non finanziabili per carenza di risorse

N. posizione graduatoria	N. domanda AGEA	Beneficiario	Costo Ammesso	Contributo finanziabile	Punti graduatoria
31	34250035390	SOCIETA' AGRICOLA BRAVIN DI BRAVIN DAVIDE E C. S.S.	571.428,57	200.000,00	31
32	34250273447	SOCIETA' AGRICOLA AGRISOLAR S.R.L.	134.470,00	67.235,00	31
33	34250033122	SOCIETA' AGRICOLA CIMOLAI S.R.L. - SOC. UNIPERSONALE	515.444,80	180.405,68	31
34	34250031795	SOCIETA' AGRICOLA PASCAT DI ZILLI GIOVANNI E RUBEN S.S.	88.860,00	31.101,00	28
35	34250012225	D'ANDREA FABIO	124.750,00	43.662,50	28
36	34250013447	LOVISA MORGAN	122.350,00	42.822,50	28
37	34250030920	FRAPPA SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	86.482,69	30.268,94	28
38	34250009049	BISUTTI ELIA FILIPPO	47.004,00	16.451,40	28
39	34250035986	AZIENDA AGRICOLA GROSSUTTI DANIELE E FEDERICO - SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	35.303,88	12.356,36	28
40	34250029922	MORSUT LUCA	92.800,00	46.400,00	28
41	34250029351	SOCIETA' AGRICOLA GP DI PAGOTTO ELISABETTA & C. S.S.	132.628,00	46.419,80	28
42	34250031787	SOCIETA' AGRICOLA LE DOMINE S.A.S. DI MANDELLI E FIONI	127.270,00	44.544,50	28
		Totali euro	**2.078.791,94**	**761.667,68**	

Udine, data del protocollo.

Il Direttore del servizio
Alessio CARLINO
(Firma digitale)

23_31_1_DPO_RIS MIN_33345_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa “Attività e risorse minerarie” del Servizio geologico 17 luglio 2023, n. 33345/GRFVG. - SGEO - UMGCM53, (Estratto)

RD 1443/1927 - DPR 382/1994 - DLgs. 22/2010. Concessione per lo sfruttamento delle risorse geotermiche denominata “Girardi ceramiche Spa” rilasciata con decreto del Direttore del Servizio geologico regionale n. 1473 del 27 luglio 2006 alla società Girardi ceramiche Spa, trasferita alla società GRD Srl e contestualmente allineata con decreto del titolare di Posizione organizzativa attività e risorse minerarie n. 3481 del 2 luglio 2021 alla scadenza del 20 dicembre 2039. Trasferimento della concessione mineraria dalla Società GRD Srl alla signora Chen Xiaona.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.

VISTO il regio decreto 29 luglio 1927, n. 1443 (Norme di carattere legislativo per disciplinare la ricerca e la coltivazione delle miniere nel Regno);
VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 aprile 1959, n. 128 (Norme di polizia delle miniere e delle cave);
VISTA la legge 9 gennaio 1991, n. 9 (Norme per l’attuazione del nuovo Piano energetico nazionale: aspetti istituzionali, centrali idroelettriche ed elettrodotti, idrocarburi e geotermia, autoproduzione e disposizioni fiscali);
VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 27 maggio 1991, n. 395 (Approvazione del regolamento di attuazione della legge 9 dicembre 1986 n. 896, recante disciplina della ricerca e della coltivazione delle risorse geotermiche);
VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 18 aprile 1994, n. 382 (Disciplina dei procedimenti di conferimento dei permessi di ricerca e di concessioni di coltivazione di giacimenti minerari di interesse nazionale e di interesse locale);

(omissis)

VISTO il decreto legislativo 11 febbraio 2010, n. 22 (Riassetto della normativa in materia di ricerca e coltivazione delle risorse geotermiche, a norma dell’articolo 27, comma 28, della legge 23 luglio 2009, n. 99);

(omissis)

VISTO il decreto del direttore del servizio geologico della Direzione Centrale dell’Ambiente e dei Lavori Pubblici ALP.6.1-1473 del 27 luglio 2006, con il quale è stata rilasciata la concessione di coltivazione di risorse geotermiche denominata “Girardi Ceramiche S.p.A.”, per una superficie di km2 0,018763, catastalmente individuata al foglio 12 mappale 552 del Comune di Palazzolo dello Stella (UD), alla Società Girardi Ceramiche S.p.A., per la durata di anni quindici;
VISTO il decreto del Direttore del Servizio geologico n. 3481 di data 2 luglio 2021 con il quale la concessione è stata volturata in capo alla Società G.R.D. S.r.l. in liquidazione, con sede legale in Via Nazionale 98, comune di Palazzolo dello Stella (UD), Codice Fiscale e Partita IVA 01882320300la e, contestualmente allineata, ai sensi dell’articolo 7, comma 1 del decreto legislativo 11 febbraio 2010, n. 22, alla scadenza del 20 dicembre 2039;
VISTA l’istanza presentata in data 28 aprile 2023 con nota prot. n. GRFVG-GEN-2023-249083 e integrata in data 9 maggio 2023 con nota prot. n. GRFVG-GEN-2023-269699, dalla signora Chen Xiaona, residente a Precenicco (UD) in via A. Malignani n. 1/b, codice fiscale CHNXNI79T69Z210A, finalizzata all’ottenimento del trasferimento della suddetta concessione dalla Società G.R.D. s.r.l a proprio nome, quale nuova proprietaria degli immobili nei quali ricade la concessione;

(omissis)

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, ai sensi del combinato disposto dell’art. 16 del D.P.R. 382/1994

e dell'art. 27 del R.D. 1443/1927, la concessione per lo sfruttamento delle risorse geotermiche denominata "Girardi Ceramiche s.p.a." rilasciata con decreto n. 1473 dd. 27 luglio 2006 e allineata con decreto n. 3481 del 2 luglio 2021, è trasferita dalla Società G.R.D. s.r.l. in liquidazione, con sede legale in Via Nazionale 98, comune di Palazzolo dello Stella (UD), Codice Fiscale e Partita IVA 01882320300 s.r.l. alla signora Chen Xiaona residente a Precenicco (UD) in via A. Malignani n. 1/b, codice fiscale CHNXNI79T69Z210A.
2. La scadenza della concessione rimane fissata al 20 dicembre 2039.

(omissis)

Trieste, 17 luglio 2023

GNECH

23_31_1_DGR_1078_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 21 luglio 2023, n. 1078

LR 23/2007, art. 34, commi 4 bis, 4 ter e 4 quater. Anno scolastico 2023-2024. Definizione delle priorità, dei criteri e delle modalità di accesso al titolo agevolato sperimentale "Abbonamento scolastico residenti FVG" e di rimborso dei relativi oneri ai gestori dei servizi di Trasporto pubblico locale.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 1° aprile 2004, n. 111 (Norme in materia di attuazione dello Statuto Speciale della Regione Friuli Venezia Giulia concernenti il trasferimento di funzioni in materia di viabilità e trasporti), con il quale sono state, tra l'altro, trasferite alla Regione tutte le funzioni di programmazione ed amministrative in materia di servizi pubblici di trasporto di interesse regionale e locale con qualsiasi modalità di trasporto effettuate, salvo quelle proprie dello Stato;
VISTO l'articolo 9, comma 1, lettera c) della legge regionale n. 23 del 20 agosto 2007 (Attuazione del decreto legislativo 111/2004 in materia di trasporto pubblico regionale e locale, trasporto merci, motorizzazione, circolazione su strada e viabilità), il quale prevede che la Regione definisca il sistema tariffario del trasporto pubblico e i suoi adeguamenti;
VISTO l'articolo 34, commi 4 bis, 4 ter e 4 quater, della citata legge regionale 23/2007, i quali dispongono che:
- l'Amministrazione regionale, ferma restando la disciplina regionale in materia di diritto allo studio universitario, al fine di assicurare un sostegno agli oneri a carico delle famiglie per l'accesso alla formazione scolastica dei propri figli, è autorizzata a introdurre in via sperimentale, a partire dall'anno scolastico 2019-2020, ulteriori agevolazioni sul valore del titolo di viaggio "abbonamento scolastico" utilizzato per l'accesso ai servizi di trasporto pubblico locale automobilistici sia extraurbani, sia urbani, e ferroviari di competenza della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, rispetto a quelle già disposte o derivanti dalle procedure di affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale, a favore degli studenti iscritti alle scuole dell'obbligo e superiori, università o istituti superiori equiparati, fino a ventisei anni di età, anagraficamente residenti nel territorio regionale;
- la Giunta regionale, con specifico atto da adottarsi annualmente, definisce priorità, criteri e modalità di accesso a tale agevolazione sperimentale e di rimborso dei relativi oneri ai gestori dei servizi di trasporto pubblico locale, siano definiti;
- possono accedere all'agevolazione anche gli studenti che posseggano i requisiti di età, residenza e studio di cui sopra e che utilizzino, per l'accesso agli istituti scolastici anche non situati in territorio regionale, servizi di trasporto pubblico locale realizzati da vettori, titolari di contratto di servizio con altra Regione, ricompresi nell'elenco individuato dal provvedimento giuntale di cui al punto precedente;
VISTA la propria deliberazione n. 974 del 13 giugno 2019 con la quale:
- è stato istituito un nuovo titolo di viaggio agevolato sperimentale denominato "Abbonamento scolastico residenti FVG" di valore pari al 50% dei corrispondenti titoli di viaggio "Abbonamento scolastico", "Abbonamento annuale studenti integrato Sacile-Maniago" e "Abbonamento annuale studenti" venduti dai gestori dei servizi di trasporto pubblico locale di competenza della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, mantenendo altresì le agevolazioni già previste per l'acquisto dei suddetti titoli di viaggio;
- è stato previsto, in relazione all'articolo 34, comma 4 quater della legge regionale n° 23/2007 (come introdotto dalla legge n. 6 del 29 aprile 2019 "Misure urgenti per il recupero della competitività regionale") che in fase di prima sperimentazione, possano accedere alla misura agevolativa sperimentale anche

gli studenti residenti in Regione che utilizzino esclusivamente i vettori MOM “Mobilità di Marca”, ATVO “Azienda Trasporti Veneto Orientale” e Dolomiti Bus, per l’accesso agli istituti scolastici siti presso i comuni della Regione del Veneto di più prossima e diretta relazione, mediante l’acquisto di abbonamenti studenti per servizi extraurbani emessi dalle suddette Aziende con l’abbattimento del relativo costo del 50%;
VISTA la propria deliberazione n. 2034 del 29 dicembre 2022 la Giunta regionale ha confermato, anche per l’anno scolastico 2023-2024, il titolo di viaggio agevolato sperimentale denominato “Abbonamento scolastico residenti FVG” di valore pari al 50% dei corrispondenti titoli di viaggio “Abbonamento scolastico”, “Abbonamento annuale studenti integrato Sacile-Maniago” e “Abbonamento annuale studenti”, con le ulteriori agevolazioni derivanti dalla attivazione della “Formula Famiglia”, rinviando a successivo provvedimento giuntale la definizione delle priorità, criteri e modalità di accesso a tale titolo di viaggio agevolato sperimentale;
ATTESO pertanto che il titolo di viaggio agevolato sperimentale denominato “Abbonamento scolastico residenti FVG” risulta cumulabile con le agevolazioni previste dalla “Formula Famiglia”;
RILEVATA la necessità di definire le priorità, i criteri e le modalità di accesso al titolo di viaggio agevolato sperimentale denominato “Abbonamento scolastico residenti FVG”, nonché le modalità di rimborso dei relativi oneri ai gestori dei servizi di trasporto pubblico locale per l’anno scolastico 2023-2024;
PRESO ATTO degli esiti dei primi quattro anni di applicazione sperimentale dell’agevolazione di cui trattasi, ed in particolare dei dati relativi alla vendita del nuovo titolo di viaggio agevolato sperimentale denominato “Abbonamento scolastico residenti FVG” per i servizi extraurbani, urbani e ferroviari di competenza della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
RITENUTO, per quanto attiene le modalità di ristoro ai gestori dei servizi di trasporto pubblico locale dei minori incassi derivanti dall’applicazione della misura agevolativa di cui trattasi, di confermare quelle già utilizzate gli anni precedenti;
RITENUTO inoltre, in relazione alla previsione di cui all’articolo 34, comma 4 quater della legge regionale n. 23/2007 di confermare, anche per l’anno scolastico 2023-2024, che possano accedere alla misura agevolativa sperimentale anche gli studenti residenti in Regione che utilizzino i servizi di TPL automobilistico effettuati esclusivamente dai vettori MOM “Mobilità di Marca”, ATVO “Azienda Trasporti Veneto Orientale” e Dolomiti Bus per l’accesso agli istituti scolastici siti presso i comuni della Regione del Veneto di più prossima e diretta relazione, mediante l’acquisto di abbonamenti studenti per servizi extraurbani e urbani emessi dalle suddette Aziende con l’abbattimento del relativo costo del 50%, rinviando a successivo provvedimento giuntale l’individuazione delle relative modalità attuative, per permettere agli uffici della competente Direzione Centrale Infrastrutture e Territorio di provvedere alla preventiva definizione delle modalità operative con i vettori di cui sopra, titolari di contratto di servizio con altra Regione;
PRESO ATTO dei contenuti del documento denominato Allegato n. 1 recante “Priorità, criteri e modalità di accesso al titolo di viaggio agevolato sperimentale “Abbonamento scolastico residenti FVG” e di rimborso dei relativi oneri ai gestori dei servizi di trasporto pubblico locale. Anno scolastico 2023-2024 (LR 23/2007, art. 34, commi 4 bis, 4 ter e 4 quater)”;
RITENUTO di condividerne i contenuti e pertanto di procedere all’approvazione del predetto Allegato n. 1 recante “Priorità, criteri e modalità di accesso al titolo di viaggio agevolato sperimentale “Abbonamento scolastico residenti FVG” e di rimborso dei relativi oneri ai gestori dei servizi di trasporto pubblico locale. Anno scolastico 2023-2024 (LR 23/2007, art. 34, commi 4 bis, 4 ter e 4 quater)”, dando mandato alla competente Direzione Centrale Infrastrutture e Territorio di adottare gli atti necessari alla piena operatività dell’agevolazione di cui trattasi;
RILEVATO che, a copertura della misura agevolativa sperimentale di cui alla presente deliberazione, sono disponibili nel capitolo n. 7140 del Bilancio finanziario gestionale (BFG) 2023, risorse pari a euro 5.550.401,24 in conto competenza 2023 e euro 9.000.000,00 in conto competenza 2024;
VISTE:
- la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 “Norme in materia di programmazione finanziaria e contabilità regionale”;
- la legge regionale 13 febbraio 2015, n. 1 “Razionalizzazione, semplificazione ed accelerazione dei procedimenti amministrativi di spesa”;
- la legge regionale 10 novembre 2015, n. 26 “Disposizioni in materia di programmazione e contabilità e altre disposizioni finanziarie urgenti”;
- la legge regionale 28 dicembre 2022, n. 21 “Legge collegata alla manovra di bilancio 2023-2025”;
- la legge regionale 28 dicembre 2022, n. 22 “Legge di stabilità 2023”;
- la legge regionale 29 dicembre 2022, n. 23 “Bilancio di previsione per gli anni 2023-2025”;
VISTI:
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e s.m.i.;

- il Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione per gli anni 2023-2025 approvato con delibera della Giunta Regionale n. 2054 del 29 dicembre 2022;
- il Bilancio Finanziario Gestionale 2023 approvato con delibera della Giunta Regionale n. 2055 del 29 dicembre 2022 e s.m.i.;

VISTO il Regolamento di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli enti regionali, approvato con D.P.Reg. n. 277/Pres. del 27 agosto 2004 e s.m.i.;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle infrastrutture e territorio,

all'unanimità,

DELIBERA

1. di approvare l'allegato n. 1 alla presente deliberazione recante "Priorità, criteri e modalità di accesso al titolo di viaggio agevolato sperimentale "Abbonamento scolastico residenti FVG" e di rimborso dei relativi oneri ai gestori dei servizi di trasporto pubblico locale. Anno scolastico 2023-2024 (LR 23/2007, art. 34, commi 4 bis, 4 ter e 4 quater)";

2. di dare mandato agli uffici della competente Direzione Centrale Infrastrutture e Territorio di provvedere alla definizione ed assunzione dei conseguenti atti.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

Allegato n. 1

PRIORITÀ, CRITERI E MODALITÀ DI ACCESSO AL TITOLO AGEVOLATO SPERIMENTALE "ABBONAMENTO SCOLASTICO RESIDENTI FVG" E DI RIMBORSO DEI RELATIVI ONERI AI GESTORI DEI SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE. ANNO SCOLASTICO 2023-2024 (LR 23/2007, ART. 34, COMMI 4 BIS, 4 TER E 4 QUATER)

Aventi diritto

Studenti iscritti alle scuole dell'obbligo e superiori, università o istituti superiori equiparati, fino al giorno prima del compimento del ventisettesimo anno di età, anagraficamente residenti nel territorio regionale e che utilizzano *per percorrere in tutto o in parte il tragitto casa-scuola i servizi di trasporto pubblico locale automobilistici extraurbani, urbani o misti, e ferroviari di competenza della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, o quelli automobilistici di competenza della Regione Veneto definiti dal presente allegato.*

Per poter accedere all'agevolazione, i requisiti relativi all'età e alla residenza devono essere posseduti al momento dell'acquisto del titolo di viaggio e, una volta acquistato, lo stesso rimane valido per tutta la sua durata.

Il diritto a poter accedere all'agevolazione decade al momento del compimento del ventisettesimo anno di età o dal momento del trasferimento della residenza al di fuori del territorio regionale.

Agevolazione di cui all'articolo 34, commi 4 bis e 4 ter della legge regionale n. 23/2007

L'agevolazione sperimentale consiste nella possibilità di acquisto del titolo di viaggio agevolato sperimentale denominato "Abbonamento scolastico residenti FVG" di valore pari al 50% dei corrispondenti titoli di viaggio vigenti denominati "Abbonamento scolastico", "Abbonamento annuale studenti" o "Abbonamento annuale studenti integrato Sacile-Maniago".

Il titolo di viaggio agevolato sperimentale "Abbonamento scolastico residenti FVG" consente l'utilizzo dei seguenti servizi di TPL, per l'origine/destinazione prescelta:

a) *servizi di trasporto pubblico locale automobilistici extraurbani svolti dal vettore TPL FVG S.c.ar.l. nell'ambito del contratto di servizio con la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;*
b) *servizi di trasporto pubblico locale automobilistici extraurbani con destinazione esterna al territorio regionale svolti dal vettore TPL di cui alla lettera a) a fronte di accordi con altri vettori;*
c) *servizi di trasporto pubblico locale automobilistici urbani svolti dal vettore TPL FVG S.c.ar.l. nell'ambito del contratto di servizio con la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;*
d) *servizi di trasporto pubblico locale automobilistici misti extraurbani ed urbano svolti dal*

vettore TPL FVG S.c.ar.l. nell'ambito del contratto di servizio con la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

e) servizi di trasporto ferroviario regionale, o servizi ferroviari sostitutivi svolti mediante autobus, realizzati all'interno del territorio regionale o fino alla stazione di Portogruaro (Venezia), prima stazione di riferimento tariffario per il Friuli Venezia Giulia.

La possibilità di acquisto del nuovo titolo di viaggio agevolato sperimentale "Abbonamento scolastico residenti FVG" è correlata a percorsi inerenti il tragitto casa-scuola.

Priorità

Per ***l'anno scolastico 2023 – 2024*** l'accesso al nuovo titolo di viaggio agevolato sperimentale avviene senza priorità.

Criteri

Il valore di acquisto del titolo di viaggio agevolato sperimentale "Abbonamento scolastico residenti FVG", per l'anno scolastico 2023-2024, **è pari al 50% del costo** dei corrispondenti titoli di viaggio "Abbonamento Scolastico", "Abbonamento Annuale studenti" e "Abbonamento annuale studenti integrato Sacile-Maniago" previsti dal regime tariffario regionale per i servizi automobilistici, ferroviari sulla linea Udine-Cividale e per i servizi ferroviari gestiti da Trenitalia. Per i servizi automobilistici, sono altresì applicate le riduzioni derivanti dalla "Formula Famiglia" e per l'acquisto via web. Per i servizi ferroviari sulla linea Udine-Cividale sono applicate le ulteriori riduzioni previste a favore degli studenti appartenenti allo stesso nucleo familiare.

La validità del titolo di viaggio agevolato sperimentale "Abbonamento scolastico residenti FVG" è pari a:

- per i servizi automobilistici e ferroviari sulla linea Udine-Cividale: dieci mesi a decorrere dal 1° settembre 2023 fino al 30 giugno 2024 o, in alternativa, dal 1° ottobre 2023 fino al 31 luglio 2024;
- per i servizi ferroviari eserciti da Trenitalia: dodici mesi, a decorrere dall'inizio di validità del titolo (1° settembre, 1° ottobre o 1° novembre).

L'acquisto dell'abbonamento dovrà avvenire comunque entro il 31 ottobre 2023. Eventuali richieste di acquisto oltre tale termine, per particolari e motivate esigenze del richiedente, potranno essere autorizzate previa valutazione di fattibilità da parte del soggetto gestore dei servizi per i quali si richiede l'abbonamento.

L'acquisto del nuovo titolo di viaggio agevolato sperimentale **non è cumulabile** con le agevolazioni in essere previste dalla disciplina regionale in materia di diritto allo studio universitario per l'acquisto di abbonamenti. Lo studente residente che si avvalga di tale

agevolazione non potrà acquistare il titolo di viaggio "Abbonamento scolastico residenti FVG".

Modalità di acquisto del titolo di viaggio agevolato sperimentale "Abbonamento scolastico residenti FVG"

Per poter acquistare il **titolo di viaggio agevolato sperimentale**, per l'anno scolastico 2023-2024, i soggetti individuati all'articolo 34, comma 4 bis della legge regionale n. 23/2007 (studenti iscritti alle scuole dell'obbligo e superiori, università o istituti superiori equiparati, fino al giorno prima del compimento del 27° anno di età, anagraficamente residenti sul territorio regionale) devono compilare l'apposito modulo di autocertificazione reso disponibile on-line come sotto indicato e che dovrà essere presentato alle stesse aziende tramite le seguenti modalità:

- per i servizi automobilistici il modulo di autocertificazione dovrà essere scaricato dal sito dell'Azienda TPL FVG S.c.ar.l., compilato, firmato e ricaricato online assieme alla copia del documento di identità in corso di validità del beneficiario o, nel caso di beneficiario minorenne, del documento di identità in corso di validità del richiedente. Tale modalità, nel corso del periodo potrà essere sostituita da modulo di autocertificazione con compilazione certificata attraverso SPID o Carta d'identità elettronica (CIE) senza necessità di caricamento documentale, compatibilmente con i tempi tecnici necessari all'attivazione. In caso di incompletezza, sarà cura dell'Azienda segnalare le eventuali anomalie;
- per i servizi ferroviari eserciti da Ferrovie Udine Cividale S.r.l. il modulo di autocertificazione dovrà essere scaricato dal sito dell'Azienda, compilato, firmato e inoltrato all'e-mail: abbonamenti@ferrovieudinecividale.it, assieme alla copia del documento di identità in corso di validità del beneficiario o, nel caso di beneficiario minorenne, del documento di identità in corso di validità del richiedente. In caso di incompletezza, sarà cura dell'Azienda segnalare le eventuali anomalie.
- per i servizi ferroviari eserciti da Trenitalia S.p.A. il modulo dovrà essere scaricato tramite il link presente sul sito della stessa Trenitalia o direttamente dal sito internet della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, dalla pagina dedicata all'Abbonamento scolastico residenti FVG, compilato, firmato e consegnato presso le biglietterie di Trenitalia al momento dell'acquisto del titolo di cui trattasi. Assieme al modulo di autocertificazione dovrà essere consegnato quello contenente l'informativa sulla privacy scaricabile dal sito di Trenitalia, firmato, e alla copia del documento di identità in corso di validità del beneficiario o, nel caso di beneficiario minorenne, del documento di identità in corso di validità del richiedente.

L'acquisto del titolo di viaggio avverrà con le seguenti modalità:

- per i servizi automobilistici: dopo il ricevimento della e-mail che conferma la completezza della documentazione relativa all'autocertificazione, che avverrà entro sette giorni lavorativi dalla data di invio, l'abbonamento, a partire dalla data di avvio della campagna abbonamenti, potrà essere acquistato presso le biglietterie, le rivendite autorizzate ovvero on-line con le modalità previste per l'Abbonamento scolastico. Nella e-mail sarà indicata la data di avvio della campagna abbonamenti che avrà comunque termine il 31 ottobre 2023;
- per i servizi gestiti da Ferrovie Udine Cividale: dopo il ricevimento della e-mail che conferma la completezza della documentazione relativa all'autocertificazione, che avverrà entro sette giorni lavorativi dalla data di invio, l'abbonamento, a partire dalla data di avvio della campagna abbonamenti, potrà essere acquistato presso le rivendite autorizzate. Nella e-mail sarà indicata la data di avvio della campagna abbonamenti che avrà comunque termine il 31 ottobre 2023;
- per i servizi ferroviari gestiti da Trenitalia l'acquisto sarà contestuale alla presentazione dell'autocertificazione presso le biglietterie situate nel territorio del Friuli Venezia Giulia. L'acquisto dell'abbonamento dovrà avvenire comunque entro il 31 ottobre 2023.

La data di avvio della campagna abbonamenti, dalla quale sarà possibile procedere all'acquisto del titolo di viaggio agevolato sperimentale sarà comunicata da ciascun gestore dei servizi di trasporto pubblico regionale attraverso il relativo sito web aziendale.

La data dalla quale sarà possibile scaricare e presentare la domanda di accesso all'agevolazione per i servizi automobilistici sarà comunicata sul sito dell'Azienda TPL FVG S.c.ar.l.

Nel caso di ritiro del titolo da parte di altro soggetto, lo stesso dovrà presentare la relativa delega con unita fotocopia del documento di identità del richiedente.

Non è prevista la possibilità di acquisto rateizzato del titolo "Abbonamento scolastico residenti FVG".

In caso di acquisto del titolo di viaggio successivamente all'inizio dell'attività scolastica il costo applicato non sarà ulteriormente ridotto.

Nel caso di richiesta di rimborso del titolo di viaggio l'eventuale quota riconosciuta a rimborso sarà determinata come differenza tra l'importo pagato per l'acquisto del titolo e il valore delle mensilità del titolo utilizzate, calcolato con riferimento al costo del corrispondente abbonamento mensile ordinario.

Sulle autocertificazioni presentate saranno effettuati, da parte della Regione, controlli a campione con le modalità previste dalla vigente disciplina in materia di autocertificazioni.

Dati richiesti all'interno del modulo di autocertificazione per l'acquisto del titolo agevolato sperimentale "Abbonamento scolastico residenti FVG"

Nell'autocertificazione (eventualmente raccolta anche tramite sistema SPID o CIE laddove disponibile) i richiedenti devono dichiarare, sotto la propria responsabilità, e consapevoli delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci ai sensi dell'articolo 76 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, quanto segue:

1. **Richiedente del Titolo di viaggio**

Cognome
Nome
Data di Nascita
Luogo di Nascita
Codice Fiscale
Indirizzo Residenza
Cap residenza
Località Residenza
Tipo Documento riconoscimento
Numero Documento riconoscimento
Indirizzo Mail
Numero di telefono
Relazione giuridica con il titolare

2. **Titolare del titolo di viaggio**

Cognome
Nome
Data di Nascita
Luogo di Nascita
Codice Fiscale
Indirizzo Residenza
Cap residenza
Località Residenza
Istituto presso il quale è iscritto/si iscriverà
Vettore TPL utilizzato
Località di partenza
Località di arrivo

Nel modulo dovrà essere fornito il consenso al trattamento dei dati, secondo le modalità previste dalle informative sulla Privacy.

In caso di studente minorenne, il modulo richiederà obbligatoriamente anche le

informazioni del richiedente che dovrà essere maggiorenne.

Il modulo di autocertificazione dovrà contenere anche l'evidenza:

- che il richiedente non beneficia delle agevolazioni in essere per l'acquisto di abbonamenti previste dalla disciplina regionale in materia di diritto allo studio universitario;
- che il titolo di viaggio agevolato sperimentale "Abbonamento scolastico residenti FVG" è relativo esclusivamente a percorsi inerenti il tragitto casa-scuola.

Modalità di ristoro dei minori incassi ai gestori dei servizi di trasporto pubblico locale

Il ristoro ai gestori dei servizi di trasporto pubblico locale dei minori incassi derivanti dall'applicazione della misura agevolativa di cui trattasi, pari alla differenza tra il valore del titolo di viaggio agevolato sperimentale '"Abbonamento scolastico residenti FVG" e quello del corrispondente titolo di viaggio "Abbonamento scolastico", "Abbonamento annuale studenti integrato Sacile-Maniago "o "Abbonamento annuale studenti", sarà effettuato sulla base di un rendiconto analitico dei titoli di viaggio "Abbonamento scolastico residenti FVG" emessi nei confronti dei soggetti aventi diritto come sopra individuati.

Il rimborso avverrà previa presentazione della relativa rendicontazione ed emissione di fattura, in due fasi:

- entro il 30 novembre 2023, fino all'l'importo disponibile a bilancio per l'anno 2023, pari a euro 5.550.401,24;
- entro il 28 febbraio 2024, la rimanente quota titolo di saldo.

Abbonamenti emessi da altri vettori di cui all'articolo 34, comma 4 quater della legge regionale n. 23/2007

In relazione alla previsione di cui all'articolo 34, comma 4 quater della legge regionale n. 23/2007 (come introdotto dalla legge n. 6 del 29 aprile 2019 "Misure urgenti per il recupero della competitività regionale"), l'agevolazione è subordinata ad accordo con i vettori titolari di contratto di servizio con altra Regione.

Possono accedere alla misura agevolativa anche gli studenti residenti in Regione che utilizzino esclusivamente i vettori individuati nell'elenco che segue:

1. - MOM "Mobilità di Marca"
2. - ATVO "Azienda Trasporti Veneto Orientale"
3. - Dolomiti Bus

per l'accesso agli istituti scolastici siti presso i comuni della Regione del Veneto di più prossima e diretta relazione. L'agevolazione consiste nel sostegno all'acquisto di abbonamenti studenti per servizi extraurbani e urbani, emessi dalle suddette Aziende, con l'abbattimento del relativo costo del 50%.

Le modalità attuative sono definite con successivo provvedimento giuntale.

Ai fini delle agevolazioni di cui al presente allegato restano in essere gli attuali accordi inter-aziendali stipulati dalle aziende TPL con contratto di servizio con la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

23_31_1_DGR_1095_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 21 luglio 2023, n. 1095
LR 14/2010, art. 3. Modifica per il periodo decorrente dal 1 agosto 2023 al 31 agosto 2023, della misura dei contributi per acquisto di carburanti per autotrazione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI

- la legge regionale 11 agosto 2010, n. 14 recante "Norme per il sostegno all'acquisto dei carburanti per autotrazione ai privati cittadini residenti in Regione e di promozione per la mobilità individuale ecologica e il suo sviluppo", come modificata dall'articolo 2, comma 115, della legge regionale 11 agosto 2011, n. 11 recante "Assestamento del bilancio 2011 e del bilancio pluriennale per gli anni 2011-2013 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007", e dalla legge regionale 7 dicembre 2022, n. 20 recante "Modiifiche alla legge regionale 11 agosto 2010 n. 14" ed in particolare, il Capo II, che autorizza l'Amministrazione regionale a concedere contributi sugli acquisti di carburanti per autotrazione;
- in particolare l'articolo 3, commi 2 e 3, ai sensi del quale i contributi per l'acquisto di benzina e gasolio sono stabiliti nella misura rispettivamente di 12 centesimi/litro e 8 centesimi/litro (contributo base relativo a tutti i Comuni), e la misura dei contributi per benzina e gasolio è aumentata rispettivamente di 7 centesimi/litro e 4 centesimi/litro nei comuni montani o parzialmente montani individuati come svantaggiati o parzialmente svantaggiati dalla direttiva comunitaria 273/1975/CEE del 28/4/1975, dalla decisione della Commissione europea C (2009) 1902 del 13/3/2009 e dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 883 del 24/4/2009 nonché dalla decisione della Commissione Europea C (2007) 5618 def. cor. (Comuni compresi in Zona 1);
- in particolare l'articolo 3 comma 4, che riconosce alla Giunta regionale la facoltà di approvare la misura dei suddetti contributi, "nel caso di variazioni dell'importo del contributo deliberato per il periodo precedente", nonché l'entità degli stessi contributi di cui ai commi 2, 3 e 4 dell'articolo 3 della citata legge regionale, e ciò per motivazioni congiunturali ovvero per esigenze di bilancio regionale, ma comunque entro il limite di scostamento rispettivamente di 10 centesimi/litro per la benzina e di e 8 centesimi/litro per il gasolio, per un periodo massimo di tre mesi reiterabile;
- in particolare l'articolo 3 comma 4 ter, che riconosce alla Giunta regionale la facoltà di incrementare per motivazioni congiunturali in ragione delle variazione dei prezzi praticati dagli Stati confinanti, da 1 a 10 centesimi per litro, "le misure dei contributi di cui al comma 2, anche aumentate ai sensi dei commi 3, e 4" a favore dei soggetti residenti nei Comuni i cui confini territoriali distano meno di dieci chilometri dai confini di Stato;

RICHIAMATA l'attenzione sulla grave crisi economica e sociale che da tempo interessa anche il contesto regionale, e che ha determinato una notevole contrazione del potere d'acquisto delle famiglie del Friuli Venezia Giulia, alle quali la Regione ha sempre inteso portare sostegno con agevolazioni nei più diversi settori;

CONSIDERATO che anche le spese per la mobilità privata, riconducibili a necessità di spostamento per motivi di lavoro, di studio o per altre esigenze del nucleo familiare, incidono sul bilancio familiare in maniera significativa;

CONSIDERATO inoltre l'attuale differenziale dei prezzi medi praticati dagli Stati confinanti;

RICORDATO che il periodo di validità della misura dei contributi stabilita con precedente deliberazione giuntale n. 937 del 16 giugno 2023 viene a scadere in data 31 luglio 2023;

PRESO ATTO che a tutt'oggi non sono state ancora definite tra il Governo nazionale e quello Regionale le auspicate modifiche integrative all'attuale percentuale di compartecipazione sulle accise dei carburanti, ma ritenuto, tuttavia, opportuno per il mese di agosto 2023, di avvalersi della facoltà di modificare l'incremento del contributo per l'acquisto di carburanti, come previsto dalla succitata legge regionale n. 14/2010;

RICHIAMATA la legge regionale 28 dicembre 2022, n. 22 "Legge di stabilità 2023";

RITENUTO, in considerazione delle compatibilità di spesa del bilancio e degli attuali prezzi praticati dagli Stati confinanti, di modificare la misura contributiva fino alla data del 31 agosto 2023, fatte salve successive proposte di delibera che dovessero essere presentate anteriormente alla predetta scadenza, quantificando tale intervento contributivo nella misura riportata nelle sottostanti tabelle:

ZONA 1 (Comuni svantaggiati o a contributo maggiorato)	Contributo base (art.3 co.2 LR 14/2010)	Aumento della Giunta (art.3, co.4 LR 14/2010)	Maggiorazione per i soli Comuni di Zona 1 (art.3, co.3 LR 14/2010)	**Contributo totale**
Benzina	12 cent	7 cent	7 cent	**26 cent**
Gasolio	8 cent	5 cent	4 cent	**17 cent**

ZONA 2 (Comuni a contributo base)	Contributo base (art.3 co.2 LR 14/2010)	Aumento della Giunta (art.3, co.4 LR 14/2010)	**Contributo totale**
Benzina	12 cent	7 cent	**19 cent**
Gasolio	8 cent	5 cent	**13 cent**

FASCIA 0 (Comuni confinari)	**Aumento della Giunta (art.3, co.4 ter LR 14/2010)**
Benzina	**10 cent**
Gasolio	**10 cent**

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alla difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile di concerto con l'Assessore regionale alle finanze,
all'unanimità,

DELIBERA

1. di modificare per il periodo decorrente dal 1 agosto 2023 e fino al 31 agosto 2023 l'entità degli incentivi per gli acquisti di carburanti per autotrazione, con gli importi stabiliti rispettivamente per la Zona 1 (contributo maggiorato), per la Zona 2 (contributo base) e di applicare, ai sensi dell'art.3, co.4 ter LR 14/2010, l'aumento degli incentivi per la fascia 0 (Comuni confinari), come riportati nelle sottostanti tabelle:

ZONA 1 (Comuni svantaggiati o a contributo maggiorato)	Contributo base (art.3 co.2 LR 14/2010)	Aumento della Giunta al contributo base (art.3, co.4 LR 14/2010)	Maggiorazione per i soli Comuni di Zona 1 (art.3, co.3 LR 14/2010)	**Contributo totale**
Benzina	12 cent	7 cent	7 cent	26 cent
Gasolio	8 cent	5 cent	4 cent	17 cent

ZONA 2 (Comuni a contributo base)	Contributo base (art.3 co.2 LR 14/2010)	Aumento della Giunta (art.3, co.4 LR 14/2010)	**Contributo totale**
Benzina	12 cent	7 cent	**19 cent**
Gasolio	8 cent	5 cent	**13 cent**

FASCIA 0 (Comuni confinari)	**Aumento della Giunta (art.3, co.4 ter LR 14/2010)**
Benzina	**10 cent**
Gasolio	**10 cent**

2. la presente deliberazione è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

23_31_1_DGR_1097_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 21 luglio 2023, n. 1097
L 238/2016, art. 39, comma 3. Sospensione dell'iscrizione dei vigneti di varietà Glera allo schedario viticolo ai fini dell'idoneità alla rivendicazione della DOC "Prosecco" per le campagne vitivinicole 2023/2024, 2024/2025 e 2025/2026.

LA GIUNTA REGIONALE

RICHIAMATO il Regolamento (CE) n. 1308/2013, del 17 dicembre 2013, del Parlamento europeo e del Consiglio recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;
VISTO il Regolamento delegato (CE) n. 2019/33/UE, della Commissione, del 17 ottobre 2018, che integra il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le domande di protezione delle denominazioni di origine, delle indicazioni geografiche e delle menzioni tradizionali nel settore vitivinicolo, la procedura di opposizione, le restrizioni dell'uso, le modifiche del disciplinare di produzione, la cancellazione della protezione nonché l'etichettatura e la presentazione;
RICHIAMATA la legge 12 dicembre 2016, n. 238 (Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino);
ATTESO che, ai sensi dell'articolo 39, comma 3, della legge 238/2016, le regioni, su proposta dei consorzi di tutela e sentite le organizzazioni di categoria maggiormente rappresentative e le organizzazioni professionali della regione, possono disciplinare l'iscrizione dei vigneti nello schedario ai fini dell'idoneità alla rivendicazione delle relative DO o IG per conseguire l'equilibrio di mercato;
RICHIAMATE:
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1339 del 18 luglio 2014, con cui è stato adottato un provvedimento in attuazione dell'articolo 13 ter del decreto del Presidente della Regione 3 marzo 2006, n. 62 (Regolamento per l'istituzione, la tenuta e l'aggiornamento degli Albi dei vigneti a denominazione di origine (DO) e degli elenchi delle vigne ad indicazione geografica tipica (IGT) in esecuzione della legge regionale 20 agosto 2003, n. 14, articolo 6, comma 4), di sospensione per le campagne vitivinicole 2014/2015, 2015/2016 e 2016/2017, dell'iscrizione allo schedario viticolo ai fini della rivendicazione della DOC "Prosecco" dei vigneti di varietà Glera realizzati successivamente al 31 luglio 2012, con esclusione dei vigneti realizzati sul territorio della provincia di Trieste;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1167 del 23 giugno 2017, con cui è stato adottato un provvedimento di adeguamento del limite alle iscrizioni dei vigneti Glera allo schedario viticolo ai fini della rivendicazione della DOC "Prosecco" per il triennio 2017 - 2020, fino al raggiungimento di 24.450 ettari nel triennio, comprensivi di 1.200 ettari nella campagna viticola 2017/2018, di cui 222 da realizzare in Friuli Venezia Giulia;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1117 del 17 luglio 2020, con cui è stato adottato un provvedimento di sospensione dell'iscrizione dei vigneti di varietà Glera allo schedario viticolo ai fini dell'idoneità alla rivendicazione alla DOC "Prosecco" per le campagne vitivinicole 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023, confermando l'attuale potenziale produttivo viticolo complessivo della varietà Glera iscritta di 24.450 ettari, di cui 4.528 ettari nella regione Friuli Venezia Giulia e che tale sospensione non opera per i vigneti realizzati nella provincia di Trieste;
VISTO il decreto ministeriale n. 352114 del 2 agosto 2021 con il quale è stato confermato al Consorzio di tutela della DOC "Prosecco", l'incarico triennale a svolgere le funzioni di promozione, valorizzazione, vigilanza, tutela, informazione del consumatore e cura generale degli interessi, di cui all'articolo 41, commi 1 e 4, della legge 12 dicembre 2016, n. 238, sulla DOC "Prosecco";
VISTO il decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 19 giugno 2023 (Modifica ordinaria del disciplinare di produzione della denominazione di origine controllata dei vini "Prosecco");
CONSIDERATO che con nota PEC n. 138/2023 del 26 giugno 2023, protocollata il 27 giugno 2023 al n. 373227, il Consorzio di tutela della denominazione di origine controllata "Prosecco", ai sensi dell'articolo 39, comma 3, della legge 238/2016, ha richiesto alla Regione Friuli Venezia Giulia e alla Regione del Veneto, l'adozione di un provvedimento volto al mantenimento della sospensione temporanea dell'iscrizione dei vigneti Glera allo schedario viticolo ai fini dell'idoneità alla rivendicazione della DOC "Prosecco" anche per le campagne vitivinicole 2023/2024, 2024/2025 e 2025/2026, attestando a 24.450 ettari la quota massima complessiva di potenziale viticolo produttivo, con la finalità di perseguire l'equilibrio di mercato;
PRESO ATTO della documentazione allegata alla domanda e, in particolare, del verbale di consultazione con le organizzazioni professionali di categoria del 23 maggio 2023, dell'esito dell'Assemblea ordinaria dei soci del Consorzio di tutela della DOC "Prosecco", tenutasi il 26 maggio 2023, e della relazione tecnico economica relativa alle campagne di commercializzazione del prodotto DOC "Prosecco" per il prossimo triennio, svolta dal Consorzio in collaborazione con gli enti di ricerca, relativa alla situazione attuale e previsionale della denominazione;
CONSIDERATO che la richiesta del Consorzio di tutela della DOC "Prosecco", volta al rinnovo della sospensione temporanea dell'iscrizione dei vigneti Glera allo schedario ai fini dell'idoneità alla rivendicazione della DOC "Prosecco" per il prossimo triennio 2023/2024, 2024/2025 e 2025/2026 e al mantenimento dell'attuale quota massima di 24.450 ettari, è finalizzata a dare stabilità al valore commerciale della produzione, nell'ottica di perseguire l'equilibrio di mercato, in un contesto caratterizzato da una

contrazione dei consumi che potrebbe ingenerare un eccesso di offerta del prodotto, con gravi ripercussioni sulla stabilità della denominazione;
CONSIDERATO che il Consorzio di tutela della DOC “Prosecco” nell’istanza ha chiesto:
- di escludere dal provvedimento le superfici reimpiantate a fronte di un estirpo di vigneti già iscritti alla denominazione, al fine di mantenere l’attuale capacità produttiva della denominazione;
- che, nel caso di reimpianto anticipato, non sia ammessa l’iscrizione allo schedario ai fini dell’idoneità alla rivendicazione della DOC “Prosecco” sia dei vigneti anticipatamente reimpiantati che di quelli estirpati in compensazione;
- che, in coerenza con le precedenti disposizioni giuntali, la sospensione non operi nel territorio della ex provincia di Trieste;
ATTESO che la richiesta di sospensione, attiva sino al 31 luglio 2026, consentirebbe al Consorzio, grazie alla sua continua attività di monitoraggio dell’andamento dei mercati, di proporre successivi adeguamenti del potenziale in funzione della dinamica della domanda del prodotto, con particolare attenzione al suo valore commerciale;
CONSIDERATO che la richiesta formulata dal Consorzio di tutela della DOC “Prosecco” è stata pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione n. 28 del 12 luglio 2023 e che nei termini stabiliti nel medesimo avviso non sono pervenute controdeduzioni;
SENTITE le organizzazioni di categoria maggiormente rappresentative e organizzazioni professionali della regione in merito alla proposta avanzata dal Consorzio di tutela della DOC “Prosecco”;
RITENUTO, pertanto, di accogliere la proposta formulata dal Consorzio di tutela della DOC “Prosecco”;
ATTESO che la Regione del Veneto ha in corso di adozione analogo provvedimento;
VISTO lo Statuto di autonomia;
SU PROPOSTA dell’Assessore alle risorse agroalimentari, forestali e ittiche,
all’unanimità,

DELIBERA

1. Ai sensi dell’articolo 39, comma 3, della legge 12 dicembre 2016, n. 238, e per le motivazioni espresse in premessa, d’intesa con la Regione del Veneto, è accolta la proposta formulata nota PEC n. 138/2023 del 26 giugno 2023, protocollata il 27 giugno 2023 al n. 373227, dal Consorzio di tutela della DOC “Prosecco” di sospendere temporaneamente l’iscrizione dei vigneti di varietà Glera allo schedario viticolo ai fini dell’idoneità alla rivendicazione della DOC “Prosecco” per le campagne vitivinicole 2023/2024, 2024/2025 e 2025/2026, confermando l’attuale potenziale viticolo produttivo complessivo di 24.450 ettari, di cui 4.528 ettari in Friuli Venezia Giulia.
2. Di stabilire che:
- la sospensione di cui al comma 1 non opera per i vigneti realizzati sul territorio della ex provincia di Trieste e per i vigneti idonei realizzati a fronte di un estirpo di pari superficie già iscritta alla denominazione, al fine di mantenere l’attuale capacità produttiva della denominazione;
- nel caso di reimpianto anticipato, non è ammessa l’iscrizione allo schedario ai fini dell’idoneità alla rivendicazione della DOC “Prosecco” sia dei vigneti anticipatamente reimpiantati che di quelli estirpati in compensazione.
3. A fronte di eventuali stati congiunturali del mercato del vino che dovessero richiedere una diversa modulazione rispetto a quanto previsto al punto 1, potranno essere adottate specifiche ulteriori disposizioni, su richiesta del Consorzio di tutela della DOC “Prosecco” e d’intesa con la Regione del Veneto.
4. Di trasmettere il presente provvedimento all’Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura, al Ministero competente, all’Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari (ICQRF Nord Est) - Ufficio di Udine (UD), alla Società Valoritalia srl, alla Regione del Veneto e al Consorzio di tutela della DOC “Prosecco” per l’espletamento delle attività di informazione, assistenza e supporto ai produttori.
5. Di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

23_31_1_DGR_1098_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 21 luglio 2023, n. 1098
L 238/2016, art. 39, comma 3. Sospensione dell’iscrizione dei vigneti di varietà Pinot grigio, Chardonnay e Pinot bianco allo schedario viticolo ai fini dell’idoneità alla rivendicazione delle

uve da destinare alla DOC "Prosecco" per le campagne viticole, 2023/2024, 2024/2025 e 2025/2026, per le superfici vitate a varietà Pinot grigio, Chardonnay e Pinot bianco piantate o innestate sul territorio regionale successivamente al 31 luglio 2023.

LA GIUNTA REGIONALE

RICHIAMATO il Regolamento (CE) n. 1308/2013, del 17 dicembre 2013, del Parlamento europeo e del Consiglio recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;
VISTO il Regolamento delegato (CE) n. 2019/33/UE, della Commissione, del 17 ottobre 2018, che integra il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le domande di protezione delle denominazioni di origine, delle indicazioni geografiche e delle menzioni tradizionali nel settore vitivinicolo, la procedura di opposizione, le restrizioni dell'uso, le modifiche del disciplinare di produzione, la cancellazione della protezione nonché l'etichettatura e la presentazione;
RICHIAMATA la legge 12 dicembre 2016, n. 238 (Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino);
ATTESO che, ai sensi dell'articolo 39, comma 3, della legge 238/2016, le regioni, su proposta dei consorzi di tutela e sentite le organizzazioni di categoria maggiormente rappresentative e le organizzazioni professionali della regione, possono disciplinare l'iscrizione dei vigneti nello schedario ai fini dell'idoneità alla rivendicazione delle relative DO o IG per conseguire l'equilibrio di mercato;
RICHIAMATO il disciplinare della Denominazione DOC "Prosecco", approvato il 17 luglio 2009 e successive modifiche, e in particolare l'articolo 4 comma 4 concernente "Norme per la viticoltura" il quale prevede che le regioni Veneto e Friuli-Venezia Giulia su proposta del Consorzio di tutela della denominazione, sentite le organizzazioni di categoria interessate, con propri provvedimenti, da adottare di concerto con univoci criteri tecnico-amministrativi, possono stabilire limiti, anche temporanei, all'iscrizione delle superfici all'apposito albo dei vigneti;
RICHIAMATE le deliberazioni giuntali:
- n. 1117 del 17 luglio 2020, con cui è stato adottato un provvedimento di sospensione dell'iscrizione dei vigneti di varietà Glera allo schedario viticolo ai fini dell'idoneità alla rivendicazione alla DOC "Prosecco" per le campagne vitivinicole 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023, confermando l'attuale potenziale produttivo viticolo complessivo della varietà Glera iscritta di 24.450 ettari, di cui 4.528 ettari nella regione Friuli Venezia Giulia e che tale sospensione non opera per i vigneti realizzati nella provincia di Trieste;
- n. 1118 del 17 luglio 2020, con cui è stato adottato un provvedimento di sospensione dell'iscrizione dei vigneti di varietà Pinot nero allo schedario viticolo ai fini dell'idoneità alla rivendicazione alla DOC "Prosecco" per le campagne vitivinicole 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023, per le superfici vitate di varietà Pinot nero piantate o innestate sul territorio regionale successivamente al 31 luglio 2020;
CONSIDERATO che sono in fase di adozione i provvedimenti giuntali di riproposizione anche per il prossimo triennio 2023 - 2026 della sospensione dell'iscrizione dei vigneti di varietà Glera e Pinot nero allo schedario viticolo ai fini dell'idoneità alla rivendicazione alla DOC "Prosecco";
VISTO il decreto ministeriale n. 352114 del 2 agosto 2021 con il quale è stato confermato al Consorzio di tutela della DOC "Prosecco", l'incarico triennale a svolgere le funzioni di promozione, valorizzazione, vigilanza, tutela, informazione del consumatore e cura generale degli interessi, di cui all'articolo 41, commi 1 e 4, della legge 12 dicembre 2016, n. 238, sulla DOC "Prosecco";
VISTO il decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 19 giugno 2023 (Modifica ordinaria del disciplinare di produzione della denominazione di origine controllata dei vini "Prosecco");
CONSIDERATO che con nota PEC n. 140/2023 del 26 giugno 2023, protocollata il 27 giugno 2023 al n. 373217, il Consorzio di tutela della denominazione di origine controllata "Prosecco", ai sensi dell'articolo 39, comma 3, della legge 238/2016, ha richiesto alla Regione Friuli Venezia Giulia e alla Regione del Veneto, l'adozione di un provvedimento di sospensione temporanea dell'iscrizione dei vigneti di varietà Chardonnay, Pinot grigio e Pinot bianco allo schedario viticolo ai fini dell'idoneità alla rivendicazione delle uve alla DOC "Prosecco" per le campagne vitivinicole 2023/2024, 2024/2025 e 2025/2026, per i vigneti realizzati (impianto, reimpianto e reinnesto) successivamente al 31 luglio 2023, con la finalità di perseguire l'equilibrio di mercato;
PRESO ATTO della documentazione allegata alla domanda e, in particolare, del verbale della consultazione con le organizzazioni professionali di categoria del 23 maggio 2023, dell'esito dell'Assemblea ordinaria dei soci del Consorzio di tutela della DOC "Prosecco", tenutasi il 26 maggio 2023, e della relazione tecnico economica relativa alle campagne di commercializzazione del prodotto DOC "Prosecco" per il prossimo triennio, svolta dal Consorzio in collaborazione con gli enti di ricerca, relativa alla situazione

attuale e previsionale della denominazione;
CONSIDERATO che la richiesta del Consorzio di tutela della DOC "Prosecco" di sospensione temporanea dell'iscrizione dei vigneti di varietà Chardonnay, Pinot grigio e Pinot bianco allo schedario ai fini dell'idoneità alla rivendicazione delle uve alla DOC "Prosecco" per il prossimo triennio 2023/2024, 2024/2025 e 2025/2026, è finalizzata a dare stabilità al valore commerciale della produzione, nell'ottica di perseguire l'equilibrio di mercato, in un contesto caratterizzato da una contrazione dei consumi che potrebbe ingenerare un eccesso di offerta del prodotto, con gravi ripercussioni sulla stabilità della denominazione;
CONSIDERATO che il Consorzio di tutela della DOC "Prosecco" nell'istanza ha chiesto:
- di escludere dal provvedimento le superfici reimpiantate a fronte di un estirpo di vigneti già iscritti alla denominazione, al fine di mantenere l'attuale capacità produttiva della denominazione;
- che, nel caso di reimpianto anticipato, non sia ammessa l'iscrizione allo schedario ai fini dell'idoneità alla rivendicazione della DOC "Prosecco" sia dei vigneti anticipatamente reimpiantati che di quelli estirpati in compensazione;
VALUTATO che la richiesta del Consorzio è in coerenza con l'adozione di analoghi provvedimenti da parte di altre denominazioni nel territorio, in particolare per la varietà Pinot grigio;
ATTESO che la richiesta di sospensione, attiva sino al 31 luglio 2026, consentirebbe al Consorzio di tutela della DOC "Prosecco", grazie alla sua continua attività di monitoraggio dell'andamento dei mercati, di proporre successivi adeguamenti del potenziale in funzione della dinamica della domanda del prodotto, con particolare attenzione al suo valore commerciale;
CONSIDERATO che la richiesta formulata dal Consorzio di tutela della DOC "Prosecco" è stata pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione n. 28 del 12 luglio 2023 e che nei termini stabiliti nel medesimo avviso non sono pervenute controdeduzioni;
SENTITE le organizzazioni di categoria maggiormente rappresentative e organizzazioni professionali della regione in merito alla proposta avanzata dal Consorzio di tutela della DOC "Prosecco";
RITENUTO, pertanto, di accogliere la proposta formulata dal Consorzio di tutela della DOC "Prosecco";
ATTESO che la Regione Veneto ha in corso di adozione analogo provvedimento;
VISTO lo Statuto di autonomia;
SU PROPOSTA dell'Assessore alle risorse agroalimentari, forestali e ittiche
all'unanimità,

DELIBERA

1. Ai sensi dell'articolo 39, comma 3, della legge 12 dicembre 2016, n. 238, e per le motivazioni espresse in premessa, d'intesa con la Regione del Veneto, è accolta la proposta formulata nota PEC n. 140/2023 del 26 giugno 2023, protocollata il 27 giugno 2023 al n. 373217, dal Consorzio di tutela della DOC "Prosecco" di sospensione temporanea dell'iscrizione dei vigneti allo schedario viticolo ai fini dell'idoneità alla rivendicazione delle uve Chardonnay, Pinot grigio e Pinot bianco a DOC "Prosecco" per le campagne vitivinicole 2023/2024, 2024/2025 e 2025/2026 per le superfici vitate di varietà Chardonnay, Pinot grigio e Pinot bianco piantate o innestate sul territorio regionale successivamente al 31 luglio 2023.
2. Di stabilire che:
- la sospensione di cui al comma 1 non opera per i vigneti idonei realizzati a fronte di un estirpo di pari superficie già iscritta alla denominazione al fine di mantenere l'attuale capacità produttiva della denominazione e nel caso di reimpianto di un vigneto di varietà Chardonnay, Pinot grigio e Pinot bianco non ancora ultimato alla data del 31 luglio 2023, riferito alle domande di ristrutturazione e riconversione vigneti già presentate in base ai bandi regionali, risultate ammissibili e non oggetto di variante successiva all'approvazione del presente provvedimento;
- nel caso di reimpianto anticipato, non è ammessa l'iscrizione allo schedario ai fini dell'idoneità alla rivendicazione della DOC "Prosecco" sia dei vigneti anticipatamente reimpiantati che di quelli estirpati in compensazione.
3. A fronte di eventuali stati congiunturali del mercato del vino che dovessero richiedere una diversa modulazione rispetto a quanto previsto al punto 1, potranno essere adottate specifiche ulteriori disposizioni, su richiesta del Consorzio di tutela della DOC "Prosecco" e d'intesa con la Regione del Veneto.
4. Di trasmettere il presente provvedimento all'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura, al Ministero competente, all'Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari (ICQRF Nord Est) - Ufficio di Udine (UD), alla Società Valoritalia srl, alla Regione del Veneto e al Consorzio di tutela della DOC "Prosecco" per l'espletamento delle attività di informazione, assistenza e supporto ai produttori.
5. Di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

23_31_1_DGR_1099_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 21 luglio 2023, n. 1099

L 238/2016, art. 39, comma 3. Sospensione dell'iscrizione dei vigneti di varietà Pinot nero allo schedario viticolo ai fini dell'idoneità alla rivendicazione della DOC "Prosecco" per le campagne vitivinicole 2023/2024, 2024/2025 e 2025/2026.

LA GIUNTA REGIONALE

RICHIAMATO il Regolamento (CE) n. 1308/2013, del 17 dicembre 2013, del Parlamento europeo e del Consiglio recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;
VISTO il Regolamento delegato (CE) n. 2019/33/UE, della Commissione, del 17 ottobre 2018, che integra il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le domande di protezione delle denominazioni di origine, delle indicazioni geografiche e delle menzioni tradizionali nel settore vitivinicolo, la procedura di opposizione, le restrizioni dell'uso, le modifiche del disciplinare di produzione, la cancellazione della protezione nonché l'etichettatura e la presentazione;
RICHIAMATA la legge 12 dicembre 2016, n. 238 (Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino);
ATTESO che, ai sensi dell'articolo 39, comma 3, della legge 238/2016, le regioni, su proposta dei consorzi di tutela e sentite le organizzazioni di categoria maggiormente rappresentative e le organizzazioni professionali della regione, possono disciplinare l'iscrizione dei vigneti nello schedario ai fini dell'idoneità alla rivendicazione delle relative DO o IG per conseguire l'equilibrio di mercato;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1118 del 17 luglio 2020, con cui è stato adottato un provvedimento di sospensione dell'iscrizione dei vigneti di varietà Pinot nero allo schedario viticolo ai fini dell'idoneità alla rivendicazione alla DOC "Prosecco" per le campagne vitivinicole 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023, per le superfici vitate di varietà Pinot nero piantate o innestate sul territorio regionale successivamente al 31 luglio 2020;
VISTO il decreto ministeriale n. 352114 del 2 agosto 2021 con il quale è stato confermato al Consorzio di tutela della DOC "Prosecco", l'incarico triennale a svolgere le funzioni di promozione, valorizzazione, vigilanza, tutela, informazione del consumatore e cura generale degli interessi, di cui all'articolo 41, commi 1 e 4, della legge 12 dicembre 2016, n. 238, sulla DOC "Prosecco";
RICHIAMATI
- il decreto ministeriale 31 luglio 2020 (Modifiche ordinarie al disciplinare di produzione della denominazione di origine controllata dei vini "Prosecco");
- il decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 19 giugno 2023 (Modifica ordinaria del disciplinare di produzione della denominazione di origine controllata dei vini "Prosecco";
CONSIDERATO che con nota PEC n. 139/2023 del 26 giugno 2023, protocollata il 27 giugno 2023 al n. 373221, il Consorzio di tutela della denominazione di origine controllata "Prosecco", ai sensi dell'articolo 39, comma 3, della legge 238/2016, ha richiesto alla Regione Friuli Venezia Giulia e alla Regione del Veneto, l'adozione di un provvedimento volto al mantenimento della sospensione temporanea dell'iscrizione dei vigneti Pinot nero allo schedario viticolo ai fini dell'idoneità alla rivendicazione della DOC "Prosecco" anche per le campagne vitivinicole 2023/2024, 2024/2025 e 2025/2026, con la finalità di perseguire l'equilibrio di mercato;
PRESO ATTO della documentazione allegata alla domanda e, in particolare, del verbale della consultazione con le organizzazioni professionali di categoria del 23 maggio 2023, dell'esito dell'Assemblea ordinaria dei soci del Consorzio di tutela della DOC "Prosecco", tenutasi il 26 maggio 2023, e della relazione tecnico economica relativa alle campagne di commercializzazione del prodotto DOC "Prosecco" per il prossimo triennio, svolta dal Consorzio in collaborazione con gli enti di ricerca, relativa alla situazione attuale e previsionale della denominazione;
CONSIDERATO che la richiesta del Consorzio di tutela della DOC "Prosecco", volta al rinnovo della sospensione temporanea dell'iscrizione dei vigneti Pinot nero allo schedario ai fini dell'idoneità alla rivendicazione della DOC "Prosecco" per il prossimo triennio 2023/2024, 2024/2025 e 2025/2026, è finalizzata a dare stabilità al valore commerciale della produzione, nell'ottica di perseguire l'equilibrio di mercato, in un contesto caratterizzato da una contrazione dei consumi che potrebbe ingenerare un eccesso di offerta del prodotto, con gravi ripercussioni sulla stabilità della denominazione;
CONSIDERATO che il Consorzio nell'istanza ha chiesto:
- di escludere dal provvedimento le superfici reimpiantate a fronte di un estirpo di vigneti già iscritti alla denominazione, al fine di mantenere l'attuale capacità produttiva della denominazione;

- che, nel caso di reimpianto anticipato, non sia ammessa l'iscrizione allo schedario ai fini dell'idoneità alla rivendicazione della DOC "Prosecco" sia dei vigneti anticipatamente reimpiantati che di quelli estirpati in compensazione;
CONSIDERATO che il provvedimento di sospensione temporanea dell'iscrizione allo schedario viticolo delle superfici vitate di varietà Pinot nero piantate o innestate sul territorio regionale successivamente al 31 luglio 2020 ai fini dell'idoneità alla rivendicazione alla DOC "Prosecco", già adottato con propria deliberazione n. 1118 del 17 luglio 2020 per le campagne vitivinicole 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023, ha conseguito i risultati auspicati;
ATTESO che la richiesta di sospensione, attiva sino al 31 luglio 2026, consentirebbe al Consorzio, grazie alla sua continua attività di monitoraggio dell'andamento dei mercati, di proporre successivi adeguamenti del potenziale in funzione della dinamica della domanda del prodotto, con particolare attenzione al suo valore commerciale;
CONSIDERATO che la richiesta formulata dal Consorzio di tutela della DOC "Prosecco" è stata pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione n. 28 del 12 luglio 2023 e che nei termini stabiliti nel medesimo avviso non sono pervenute controdeduzioni;
SENTITE le organizzazioni di categoria maggiormente rappresentative e organizzazioni professionali della regione in merito alla proposta avanzata dal Consorzio di tutela della DOC "Prosecco";
RITENUTO, pertanto, di accogliere la proposta formulata dal Consorzio di tutela della DOC "Prosecco";
ATTESO che la Regione Veneto ha in corso di adozione analogo provvedimento;
VISTO lo Statuto di autonomia;
SU PROPOSTA dell'Assessore alle risorse agroalimentari, forestali e ittiche,
all'unanimità,

DELIBERA

1. Ai sensi dell'articolo 39, comma 3, della legge 12 dicembre 2016, n. 238, e per le motivazioni espresse in premessa, d'intesa con la Regione del Veneto, è accolta la proposta formulata nota PEC n. 139/2023 del 26 giugno 2023, protocollata il 27 giugno 2023 al n. 373221, dal Consorzio di tutela della DOC "Prosecco" di sospendere l'iscrizione dei vigneti di varietà Pinot nero allo schedario viticolo ai fini dell'idoneità alla rivendicazione della DOC "Prosecco" per le campagne vitivinicole 2023/2024, 2024/2025 e 2025/2026.
2. Di stabilire che:
- la sospensione di cui al comma 1 non opera per i vigneti idonei realizzati a fronte di un estirpo di pari superficie già iscritta alla denominazione al fine di mantenere l'attuale capacità produttiva della denominazione;
- nel caso di reimpianto anticipato, non è ammessa l'iscrizione allo schedario ai fini dell'idoneità alla rivendicazione della DOC "Prosecco" sia dei vigneti anticipatamente reimpiantati che di quelli estirpati in compensazione.
3. A fronte di eventuali stati congiunturali del mercato del vino che dovessero richiedere una diversa modulazione rispetto a quanto previsto al punto 1, potranno essere adottate specifiche ulteriori disposizioni, su richiesta del Consorzio di tutela della DOC "Prosecco" e d'intesa con la Regione del Veneto.
4. Di trasmettere il presente provvedimento all'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura, al Ministero competente, all'Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari (ICQRF Nord Est) - Ufficio di Udine (UD), alla Società Valoritalia srl, alla Regione del Veneto e al Consorzio di tutela della DOC "Prosecco" per l'espletamento delle attività di informazione, assistenza e supporto ai produttori.
5. Di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

23_31_1_ADC_AMB ENERPN HYDROGEA SPA_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2 della LR 29 aprile 2015, n. 11. Provvedimento di riconoscimento di derivazione d'acqua alla ditta Hydrogea Spa.

Con decreto del Direttore del servizio n. 31782/GRFVG, emesso in data 06.07.2023, è stato riconosciu-

to al Gestore del Servizio Idrico Integrato HYDROGEA SPA (PN/RIC/3527/1), C.F. 01683140931, con sede legale in comune di Pordenone (PN) - Piazzale Duca D'Aosta n. 28, il diritto di derivare, fino a tutto il 31.12.2025, complessivi moduli massimi 1,50 (150,00 l/sec), per un quantitativo annuo non superiore a complessivi 4.730.400 mc, dal torrente denominato Comugna in comune di Vito d'Asio (PN), per uso potabile a servizio dell'Acquedotto Destra Tagliamento (ADT).

Pordenone, 20 luglio 2023

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
per. ind. Andrea Schiffo

23_31_1_ADC_AMB ENERPN MINI-IDRO PRESCUDIN SRL_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Provvedimento di concessione di derivazione d'acqua alla ditta Mini-Idro Prescudin Srl.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 33613/GRFVG, emesso in data 18.07.2023, è stata assentita alla ditta MINI-IDRO PRESCUDIN SRL (PN/IPD/3366/1), C.F. 01834010934, con sede legale in comune di Cimolais (PN), Zona Industriale Pinedo n. 13, la concessione del diritto di del diritto di derivare, fino a tutto il 17.07.2053, moduli massimi, moduli minimi e moduli medi 1,294 (pari a l/sec. 129,40) d'acqua dal torrente Prescudin in comune di Barcis (PN) per produrre, sul salto di m 78,85, la potenza nominale di kW 99,99 da trasformare in energia elettrica, con restituzione dell'acqua turbinata al medesimo corso d'acqua.

Pordenone, 24 luglio 2023

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
per. ind. Andrea Schiffo

23_31_1_ADC_AMB ENERPN S&V SRL_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Provvedimento di concessione di derivazione d'acqua alla ditta S&V Srl Società agricola.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 33615/GRFVG, emesso in data 18/07/2023, è stata assentita alla ditta S&V SRL SOCIETA' AGRICOLA (PN/IPD/3783/1), C.F. 05007590267, con sede legale in comune di Vazzola (TV), via Casere, n. 9, la concessione del diritto di derivare, fino a tutto il 17.07.2063, complessivi moduli massimi 0,02 (pari a 2,00 l/sec), per un quantitativo annuo non superiore a complessivi 1036,80 mc, dalla falda sotterranea in comune di Azzano Decimo (PN), mediante un pozzo da terebrare sui terreni al foglio 5, mappale 474, per uso irriguo agricolo, per l'irrigazione di soccorso di una superficie di circa Ha 05.25.00 coltivata a vigneto.

Pordenone, 24 luglio 2023

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
per. ind. Andrea Schiffo

23_31_1_ADC_AMB ENERPN TAVAGNA CLAUDIO_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29 aprile

2015, n. 11. Provvedimento di riconoscimento a derivare d'acqua alla ditta Tavagna Claudio.

Con decreto del Direttore di Servizio n.32635/AMB emesso in data 11.07.2023, è stato assentito all'IMPRESA INDIVIDUALE TAVAGNA CLAUDIO (UD/RIC/5840/1) il diritto di continuare a derivare, fino a tutto il 31.12.2025, per uso irriguo agricolo tramite un pozzo sito nel comune di Fiumicello Villa Vicentina (fg. 13 mapp.867/16), per moduli 0,300.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
ing. Paolo De Alti

23_31_1_ADC_AMB ENERPN VERARDO OMAR_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Provvedimento di concessione di derivazione d'acqua alla ditta Verardo Omar.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 33616/GRFVG, emesso in data 18/07/2023, è stata assentita alla ditta VERARDO OMAR (PN/IPD/3776/1), C.F. VRRMRO87C22G888D, con sede legale in comune di Zoppola (PN), via Venuzze, n. 30, la concessione del diritto di derivare, fino a tutto il 17.07.2063, complessivi moduli massimi 0,093 (pari a 9,30 l/sec), per un quantitativo annuo non superiore a complessivi 6840 mc, dalla falda sotterranea in comune di Zoppola (PN), mediante due pozzi da terebrare sui terreni al foglio 13, mappale 166, e al foglio 14, mappale 95, per uso irriguo agricolo, per l'irrigazione di soccorso di una superficie di circa Ha 14.20.00 coltivata a vigneto.

Pordenone, 24 luglio 2023

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
per. ind. Andrea Schiffo

23_31_1_ADC_AMB ENERUD FONGA FRANCO ED ALTRI_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Provvedimento di riconoscimento a derivare d'acqua a Fonga Franco ed altri.

Con decreto del Responsabile delegato di Posizione Organizzativa del Servizio gestione risorse idriche numero:

26387/GRFVG (UD/RIC/5118/0) del 06/06/2023 è stato riconosciuto a FONGA FRANCO, con sede in Via Buttrio, 19 - 33047 Remanzacco (UD) (C.F. FNGFNC56L11H229X) e FONGA AUGUSTO con sede in Loc. Poggiobello, 120 - 33044 Manzano (UD) (C.F. FNGGST54S18H229G), il diritto di continuare a derivare acqua, fino a tutto il 31.12.2025, per una portata di complessivi moduli massimi 0,17 (pari a 16,66 l/sec), e complessivi moduli medi 0,17 (pari a 16,66 l/sec), per uso irriguo agricolo, da falda sotterranea in comune di Palmanova (UD) mediante un pozzo presente nel terreno censito al Fg. 13 Mappale 355;

27544/GRFVG (UD/RIC/6196/0) del 13/06/2023 è stato riconosciuto alla ditta CORTIULA DENIS, con sede in Via Delle Acacie, 30 - 33030 Varmo (UD) (C.F. CRTDNS66C14L483S), il diritto di continuare a derivare acqua, fino a tutto il 31.12.2025, per una portata di complessivi moduli massimi 0,46 (pari a 46 l/sec), e complessivi moduli medi 0,46 (pari a 46 l/sec), per uso irriguo agricolo, da falda sotterranea in comune di Varmo (UD) mediante quattordici pozzi presenti rispettivamente nei terreni censiti al Fg. 18 Mappale 370, Fg. 24 Mappale 60, Fg. 20 Mappale 83, Fg. 12 Mappale 648, Fg. 11 Mappale 68, Fg. 11 Mappale 104, Fg. 11 Mappale 368, Fg. 11 Mappale 137, Fg. 11 Mappale 112, Fg. 11 Mappale 331, Fg. 11 Mappale 93, Fg. 11 Mappale 63, Fg. 20 Mappale 83 e Fg. 19 Mappale 67;

28841/GRFVG (UD/RIC/5763/0) del 20/06/2023 è stato riconosciuto a PARUSSINI DARIO, con sede in Via Val Dal Var, 22/A - 33030 Varmo (UD) (C.F. PRSDRA43T24L686Z), il diritto di continuare a derivare acqua, fino a tutto il 31.12.2025, per una portata di complessivi moduli massimi 0,17 (pari a 16,66 l/sec), e complessivi moduli medi 0,17 (pari a 16,66 l/sec), per uso irriguo agricolo, da falda sotterranea in comune di Varmo (UD) mediante un pozzo presente nel terreno censito al Fg. 24 Mappale 49;

29443/GRFVG (UD/RIC/6520/1 - UD/RIC/6558/1) del 22/06/2023 è stato riconosciuto a TUPPIN MASSIMO, con sede in Via Crescenzia, 8/b - 33030 Camino al Tagliamento (UD) (C.F. TPPMSM71B17C817N), il diritto di continuare a derivare acqua, fino a tutto il 31.12.2025, per una portata di complessivi moduli massimi 0,17 (pari a 16,66 l/sec), e complessivi moduli medi 0,17 (pari a 16,66 l/sec), per uso irriguo agricolo, da falda sotterranea in comune di Varmo (UD) mediante due pozzi presenti rispettivamente nel terreno censito al Fg. 1 Mappale 14 e Fg. 4 Mapp. 3 e per una portata di complessivi moduli massimi 0,17 (pari a 16,66 l/sec), e complessivi moduli medi 0,17 (pari a 16,66 l/sec), per uso irriguo agricolo, da falda sotterranea in comune di Camino al Tagliamento (UD) mediante un pozzo presente nel terreno censito al Fg. 102 Mappale 37;

29676/GRFVG (UD/RIC/6612/1) del 23/06/2023 è stato riconosciuto alla società CAFC S.P.A, con sede in Viale Palmanova, 192 - 33100 Udine (UD) (C.F. 00158530303), il diritto di continuare a derivare acqua, fino a tutto il 31.12.2025, per una portata di complessivi moduli massimi 0,005 (pari a 0,5 l/sec), complessivi moduli medi 0,005 (pari a 0,5 l/sec), ed un fabbisogno annuo pari a 15768mc, per uso potabile, dalla sorgente "Aclete" in comune di Tarvisio (UD);

30679/GRFVG (UD/RIC/5171/1) del 29/06/2023 è stato riconosciuto a ANTONELLI ANNA MARIA, con sede in Via Leonardo Da Vinci, 9 - 33041 Aiello del Friuli (UD) (C.F. NTNNMR46L70F356K), il diritto di continuare a derivare acqua, fino a tutto il 31.12.2025, per una portata di complessivi moduli massimi 0,17 (pari a 16,66 l/sec), e complessivi moduli medi 0,17 (pari a 16,66 l/sec), per uso irriguo agricolo, da falda sotterranea in comune di Aiello del Friuli (UD) mediante due pozzi presenti rispettivamente nel terreno censito al Fg. 4 Mappale 318 e al Fg. 3 Mapp. 566/1;

31567/GRFVG (UD/RIC/6363/0) del 04/07/2023 è stato riconosciuto alla ditta ACQUEDOTTO POIANA S.P.A., con sede in Via Duca degli Abruzzi, 1 - 33043 Cividale del Friuli (UD) (C.F. 00160360301), il diritto di continuare a derivare acqua, fino a tutto il 31.12.2025, per una portata di complessivi moduli massimi 0,01 (pari a 1 l/sec), e complessivi moduli medi 0,01 (pari a 1 l/sec), per uso igienico-sanitario, da falda sotterranea in comune di San Giovanni al Natisone (UD) mediante un pozzo presente nel terreno censito al Fg. 19 Mappale 813;

31568/GRFVG (UD/RIC/4841/1) del 04/07/2023 è stato riconosciuto alla ditta SOCIETA' AGRICOLA CA DI MAUR S.S., con sede in Via Don Stacul, 18 - 33041 Aiello del Friuli (UD) (C.F. 02646470308), il diritto di continuare a derivare acqua, fino a tutto il 31.12.2025, per una portata di complessivi moduli massimi 0,10 (pari a 10 l/sec), e complessivi moduli medi 0,10 (pari a 10 l/sec), per uso irriguo agricolo, da falda sotterranea in comune di Aiello del Friuli (UD) mediante tre pozzi presenti rispettivamente nei terreni censiti al Fg. 6 Mappale 917/1, al Fg. 6 Mapp. 915/9 e al Fg. 3 Mapp. 841/4 e per una portata di complessivi moduli massimi 0,01 (pari a 1 l/sec), e complessivi moduli medi 0,01 (pari a 1 l/sec) per uso zootecnico, da falda sotterranea in comune di Aiello del Friuli (UD) mediante un pozzo presente nel terreno censito al Fg. 6 Mappale 915/8;

Udine, 17 luglio 2023

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

23_31_1_ADC_INF TERR_SAN GIOVANNI AL NATISONE VAR 44 PRGC_1_TESTO

Direzione centrale infrastrutture e territorio - Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica - Trieste
Comune di San Giovanni al Natisone. Avviso di adozione della variante n. 44 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 63 bis, co. 9, della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni, si rende noto che il comune di San Giovanni al Natisone, con deliberazione consiliare n. 27 del 29 maggio 2023, ha adottato la variante n. 44 al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 44 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
dott.ssa Maria Pia Turinetti di Priero

23_31_1_ADC_SEGR GEN UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-1757/2023-presentato il-03/07/2023
GN-1790/2023-presentato il-06/07/2023
GN-1813/2023-presentato il-07/07/2023
GN-1825/2023-presentato il-10/07/2023
GN-1828/2023-presentato il-10/07/2023
GN-1852/2023-presentato il-12/07/2023
GN-1853/2023-presentato il-12/07/2023
GN-1854/2023-presentato il-12/07/2023
GN-1857/2023-presentato il-12/07/2023
GN-1872/2023-presentato il-13/07/2023
GN-1873/2023-presentato il-13/07/2023
GN-1888/2023-presentato il-14/07/2023
GN-1889/2023-presentato il-14/07/2023
GN-1890/2023-presentato il-14/07/2023
GN-1891/2023-presentato il-14/07/2023
GN-1892/2023-presentato il-14/07/2023
GN-1893/2023-presentato il-14/07/2023
GN-1900/2023-presentato il-17/07/2023
GN-1901/2023-presentato il-17/07/2023
GN-1902/2023-presentato il-17/07/2023
GN-1903/2023-presentato il-17/07/2023
GN-1907/2023-presentato il-18/07/2023
GN-1909/2023-presentato il-18/07/2023
GN-1911/2023-presentato il-18/07/2023
GN-1912/2023-presentato il-18/07/2023

23_31_1_ADC_SEGR GEN UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI_TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

GN-1729/2023-presentato il-28/06/2023
GN-1843/2023-presentato il-12/07/2023
GN-1844/2023-presentato il-12/07/2023
GN-1845/2023-presentato il-12/07/2023
GN-1846/2023-presentato il-12/07/2023
GN-1856/2023-presentato il-12/07/2023
GN-1881/2023-presentato il-14/07/2023
GN-1899/2023-presentato il-17/07/2023

23_31_1_ADC_SEGR GEN UTGRAD ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gradisca d'Isonzo

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-2101/2023-presentato il-09/06/2023
GN-2270/2023-presentato il-21/06/2023
GN-2294/2023-presentato il-23/06/2023
GN-2295/2023-presentato il-23/06/2023
GN-2305/2023-presentato il-23/06/2023
GN-2323/2023-presentato il-27/06/2023
GN-2332/2023-presentato il-28/06/2023
GN-2334/2023-presentato il-28/06/2023

GN-2335/2023-presentato il-28/06/2023
GN-2340/2023-presentato il-30/06/2023
GN-2341/2023-presentato il-30/06/2023
GN-2342/2023-presentato il-30/06/2023
GN-2343/2023-presentato il-30/06/2023
GN-2344/2023-presentato il-03/07/2023
GN-2346/2023-presentato il-03/07/2023
GN-2347/2023-presentato il-03/07/2023
GN-2348/2023-presentato il-03/07/2023
GN-2358/2023-presentato il-04/07/2023
GN-2359/2023-presentato il-04/07/2023
GN-2365/2023-presentato il-05/07/2023
GN-2366/2023-presentato il-05/07/2023
GN-2367/2023-presentato il-05/07/2023
GN-2369/2023-presentato il-05/07/2023
GN-2370/2023-presentato il-05/07/2023
GN-2372/2023-presentato il-05/07/2023
GN-2385/2023-presentato il-06/07/2023
GN-2393/2023-presentato il-06/07/2023
GN-2394/2023-presentato il-07/07/2023
GN-2400/2023-presentato il-10/07/2023
GN-2401/2023-presentato il-10/07/2023
GN-2402/2023-presentato il-10/07/2023
GN-2403/2023-presentato il-10/07/2023
GN-2404/2023-presentato il-10/07/2023
GN-2408/2023-presentato il-11/07/2023
GN-2411/2023-presentato il-11/07/2023
GN-2412/2023-presentato il-11/07/2023
GN-2414/2023-presentato il-11/07/2023
GN-2415/2023-presentato il-11/07/2023
GN-2425/2023-presentato il-13/07/2023
GN-2426/2023-presentato il-13/07/2023
GN-2430/2023-presentato il-17/07/2023
GN-2431/2023-presentato il-17/07/2023
GN-2437/2023-presentato il-18/07/2023
GN-2438/2023-presentato il-18/07/2023
GN-2454/2023-presentato il-20/07/2023
GN-2455/2023-presentato il-20/07/2023
GN-2459/2023-presentato il-20/07/2023

23_31_1_ADC_SEGR GEN UTGRAD ELENCO DECRETI TAVOLARI_TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gradisca d'Isonzo

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

GN-1956/2023-presentato il-31/05/2023
GN-1961/2023-presentato il-31/05/2023
GN-1966/2023-presentato il-31/05/2023
GN-1968/2023-presentato il-31/05/2023
GN-1970/2023-presentato il-31/05/2023
GN-2004/2023-presentato il-01/06/2023
GN-2006/2023-presentato il-01/06/2023
GN-2008/2023-presentato il-01/06/2023
GN-2010/2023-presentato il-01/06/2023
GN-2104/2023-presentato il-09/06/2023
GN-2105/2023-presentato il-09/06/2023
GN-2107/2023-presentato il-09/06/2023
GN-2110/2023-presentato il-09/06/2023
GN-2113/2023-presentato il-09/06/2023
GN-2419/2023-presentato il-11/07/2023
GN-2427/2023-presentato il-14/07/2023
GN-2146/2023-presentato il-13/06/2023
GN-2147/2023-presentato il-13/06/2023
GN-2148/2023-presentato il-13/06/2023
GN-2149/2023-presentato il-13/06/2023
GN-2150/2023-presentato il-13/06/2023
GN-2151/2023-presentato il-13/06/2023
GN-2152/2023-presentato il-13/06/2023
GN-2153/2023-presentato il-13/06/2023
GN-2154/2023-presentato il-13/06/2023
GN-2155/2023-presentato il-13/06/2023
GN-2156/2023-presentato il-13/06/2023
GN-2157/2023-presentato il-13/06/2023
GN-2158/2023-presentato il-13/06/2023
GN-2162/2023-presentato il-14/06/2023
GN-2176/2023-presentato il-15/06/2023
GN-2177/2023-presentato il-15/06/2023
GN-2178/2023-presentato il-15/06/2023
GN-2179/2023-presentato il-15/06/2023
GN-2180/2023-presentato il-15/06/2023
GN-2181/2023-presentato il-15/06/2023
GN-2182/2023-presentato il-15/06/2023
GN-2183/2023-presentato il-15/06/2023
GN-2184/2023-presentato il-15/06/2023
GN-2185/2023-presentato il-15/06/2023
GN-2186/2023-presentato il-15/06/2023
GN-2187/2023-presentato il-15/06/2023
GN-2188/2023-presentato il-15/06/2023
GN-2189/2023-presentato il-15/06/2023
GN-2201/2023-presentato il-15/06/2023
GN-2202/2023-presentato il-15/06/2023
GN-2203/2023-presentato il-15/06/2023
GN-2204/2023-presentato il-15/06/2023
GN-2205/2023-presentato il-15/06/2023
GN-2206/2023-presentato il-15/06/2023
GN-2225/2023-presentato il-16/06/2023
GN-2226/2023-presentato il-16/06/2023
GN-2227/2023-presentato il-16/06/2023
GN-2228/2023-presentato il-16/06/2023
GN-2230/2023-presentato il-16/06/2023
GN-2232/2023-presentato il-16/06/2023
GN-2237/2023-presentato il-16/06/2023
GN-2256/2023-presentato il-20/06/2023
GN-2257/2023-presentato il-20/06/2023
GN-2258/2023-presentato il-20/06/2023

GN-2259/2023-presentato il-20/06/2023
GN-2260/2023-presentato il-20/06/2023
GN-2272/2023-presentato il-21/06/2023
GN-2276/2023-presentato il-22/06/2023
GN-2277/2023-presentato il-22/06/2023
GN-2278/2023-presentato il-22/06/2023
GN-2279/2023-presentato il-22/06/2023
GN-2280/2023-presentato il-22/06/2023
GN-2281/2023-presentato il-22/06/2023
GN-2282/2023-presentato il-22/06/2023
GN-2283/2023-presentato il-22/06/2023
GN-2284/2023-presentato il-22/06/2023
GN-2285/2023-presentato il-22/06/2023
GN-2286/2023-presentato il-22/06/2023
GN-2287/2023-presentato il-22/06/2023
GN-2288/2023-presentato il-22/06/2023
GN-2289/2023-presentato il-22/06/2023
GN-2303/2023-presentato il-23/06/2023
GN-2313/2023-presentato il-26/06/2023
GN-2320/2023-presentato il-27/06/2023
GN-2330/2023-presentato il-28/06/2023
GN-2345/2023-presentato il-03/07/2023
GN-2349/2023-presentato il-04/07/2023
GN-2353/2023-presentato il-04/07/2023
GN-2358/2023-presentato il-04/07/2023
GN-2364/2023-presentato il-04/07/2023
GN-2374/2023-presentato il-05/07/2023
GN-2375/2023-presentato il-05/07/2023
GN-2376/2023-presentato il-05/07/2023
GN-2377/2023-presentato il-05/07/2023
GN-2379/2023-presentato il-05/07/2023
GN-2380/2023-presentato il-05/07/2023
GN-2381/2023-presentato il-05/07/2023
GN-2382/2023-presentato il-05/07/2023
GN-2383/2023-presentato il-05/07/2023
GN-2384/2023-presentato il-05/07/2023
GN-2390/2023-presentato il-06/07/2023
GN-2409/2023-presentato il-11/07/2023
GN-2441/2023-presentato il-19/07/2023
GN-2443/2023-presentato il-19/07/2023
GN-2444/2023-presentato il-19/07/2023
GN-2448/2023-presentato il-20/07/2023
GN-2450/2023-presentato il-20/07/2023

23_31_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-3271/2023-presentato il-09/06/2023
GN-3328/2023-presentato il-13/06/2023
GN-3527/2023-presentato il-26/06/2023
GN-3598/2023-presentato il-28/06/2023
GN-3599/2023-presentato il-28/06/2023
GN-3666/2023-presentato il-03/07/2023
GN-3691/2023-presentato il-04/07/2023
GN-3694/2023-presentato il-04/07/2023
GN-3703/2023-presentato il-05/07/2023
GN-3721/2023-presentato il-06/07/2023
GN-3740/2023-presentato il-07/07/2023
GN-3753/2023-presentato il-10/07/2023
GN-3767/2023-presentato il-10/07/2023
GN-3768/2023-presentato il-10/07/2023
GN-3771/2023-presentato il-10/07/2023
GN-3772/2023-presentato il-11/07/2023
GN-3773/2023-presentato il-11/07/2023
GN-3775/2023-presentato il-11/07/2023
GN-3776/2023-presentato il-11/07/2023
GN-3779/2023-presentato il-11/07/2023
GN-3781/2023-presentato il-11/07/2023
GN-3782/2023-presentato il-11/07/2023
GN-3783/2023-presentato il-11/07/2023
GN-3784/2023-presentato il-11/07/2023
GN-3785/2023-presentato il-11/07/2023
GN-3808/2023-presentato il-11/07/2023
GN-3810/2023-presentato il-12/07/2023
GN-3811/2023-presentato il-12/07/2023
GN-3812/2023-presentato il-12/07/2023
GN-3814/2023-presentato il-12/07/2023
GN-3823/2023-presentato il-12/07/2023
GN-3824/2023-presentato il-12/07/2023
GN-3826/2023-presentato il-12/07/2023
GN-3844/2023-presentato il-13/07/2023
GN-3847/2023-presentato il-13/07/2023

23_31_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

GN-2549/2023-presentato il-04/05/2023
GN-2550/2023-presentato il-04/05/2023
GN-3035/2023-presentato il-26/05/2023
GN-3177/2023-presentato il-06/06/2023
GN-3198/2023-presentato il-06/06/2023
GN-3320/2023-presentato il-12/06/2023
GN-3341/2023-presentato il-14/06/2023
GN-3342/2023-presentato il-14/06/2023
GN-3356/2023-presentato il-14/06/2023
GN-3357/2023-presentato il-14/06/2023
GN-3427/2023-presentato il-20/06/2023
GN-3467/2023-presentato il-21/06/2023
GN-3468/2023-presentato il-21/06/2023
GN-3485/2023-presentato il-22/06/2023
GN-3519/2023-presentato il-26/06/2023
GN-3520/2023-presentato il-26/06/2023
GN-3521/2023-presentato il-26/06/2023
GN-3546/2023-presentato il-27/06/2023
GN-3547/2023-presentato il-27/06/2023
GN-3573/2023-presentato il-27/06/2023
GN-3639/2023-presentato il-03/07/2023
GN-3641/2023-presentato il-03/07/2023
GN-3642/2023-presentato il-03/07/2023
GN-3649/2023-presentato il-03/07/2023
GN-3650/2023-presentato il-03/07/2023
GN-3675/2023-presentato il-04/07/2023
GN-3676/2023-presentato il-04/07/2023
GN-3677/2023-presentato il-04/07/2023
GN-3678/2023-presentato il-04/07/2023
GN-3714/2023-presentato il-06/07/2023
GN-3730/2023-presentato il-06/07/2023
GN-3742/2023-presentato il-07/07/2023
GN-3766/2023-presentato il-10/07/2023
GN-3820/2023-presentato il-12/07/2023

23_31_1_ADC_SEGR GEN UTTS ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-3286/2020-presentato il-20/04/2020
GN-1149/2021-presentato il-29/01/2021
GN-2982/2021-presentato il-11/03/2021
GN-2988/2021-presentato il-11/03/2021
GN-3073/2021-presentato il-12/03/2021
GN-3075/2021-presentato il-12/03/2021
GN-3078/2021-presentato il-12/03/2021
GN-3079/2021-presentato il-12/03/2021
GN-3081/2021-presentato il-12/03/2021
GN-3104/2021-presentato il-15/03/2021
GN-3106/2021-presentato il-15/03/2021
GN-3133/2021-presentato il-16/03/2021
GN-3157/2021-presentato il-17/03/2021
GN-3360/2021-presentato il-18/03/2021
GN-3784/2021-presentato il-30/03/2021
GN-5012/2021-presentato il-23/04/2021
GN-5030/2021-presentato il-23/04/2021
GN-5883/2021-presentato il-12/05/2021
GN-6355/2021-presentato il-21/05/2021
GN-7220/2021-presentato il-10/06/2021
GN-7221/2021-presentato il-10/06/2021
GN-8616/2021-presentato il-09/07/2021
GN-8989/2021-presentato il-20/07/2021
GN-8999/2021-presentato il-20/07/2021
GN-9814/2021-presentato il-05/08/2021
GN-12663/2021-presentato il-14/10/2021
GN-12667/2021-presentato il-15/10/2021
GN-12810/2021-presentato il-19/10/2021
GN-13022/2021-presentato il-25/10/2021
GN-13074/2021-presentato il-26/10/2021
GN-13365/2021-presentato il-02/11/2021
GN-13369/2021-presentato il-02/11/2021
GN-13371/2021-presentato il-04/11/2021
GN-13963/2021-presentato il-16/11/2021
GN-13964/2021-presentato il-16/11/2021
GN-14644/2021-presentato il-01/12/2021
GN-14843/2021-presentato il-06/12/2021
GN-496/2022-presentato il-18/01/2022
GN-629/2022-presentato il-20/01/2022
GN-1201/2022-presentato il-02/02/2022
GN-1206/2022-presentato il-02/02/2022
GN-1207/2022-presentato il-02/02/2022
GN-1208/2022-presentato il-02/02/2022
GN-1217/2022-presentato il-02/02/2022
GN-1218/2022-presentato il-02/02/2022
GN-1219/2022-presentato il-02/02/2022
GN-1756/2022-presentato il-14/02/2022
GN-1757/2022-presentato il-14/02/2022
GN-1763/2022-presentato il-14/02/2022
GN-2004/2022-presentato il-18/02/2022
GN-2255/2022-presentato il-24/02/2022
GN-2258/2022-presentato il-24/02/2022
GN-2392/2022-presentato il-28/02/2022
GN-2393/2022-presentato il-28/02/2022
GN-2419/2022-presentato il-01/03/2022
GN-2760/2022-presentato il-08/03/2022
GN-3178/2022-presentato il-16/03/2022
GN-3179/2022-presentato il-16/03/2022
GN-3240/2022-presentato il-17/03/2022
GN-3875/2022-presentato il-01/04/2022
GN-3876/2022-presentato il-01/04/2022
GN-3877/2022-presentato il-01/04/2022
GN-3880/2022-presentato il-01/04/2022
GN-3882/2022-presentato il-01/04/2022
GN-3886/2022-presentato il-01/04/2022
GN-4361/2022-presentato il-13/04/2022
GN-4362/2022-presentato il-13/04/2022
GN-4373/2022-presentato il-13/04/2022

GN-4393/2022-presentato il-13/04/2022
GN-4395/2022-presentato il-13/04/2022
GN-4401/2022-presentato il-13/04/2022
GN-4402/2022-presentato il-13/04/2022
GN-4404/2022-presentato il-13/04/2022
GN-4657/2022-presentato il-20/04/2022
GN-4662/2022-presentato il-20/04/2022
GN-4663/2022-presentato il-20/04/2022
GN-4681/2022-presentato il-20/04/2022
GN-4685/2022-presentato il-20/04/2022
GN-4697/2022-presentato il-20/04/2022
GN-4719/2022-presentato il-21/04/2022
GN-4782/2022-presentato il-21/04/2022
GN-4803/2022-presentato il-22/04/2022
GN-5023/2022-presentato il-28/04/2022
GN-5027/2022-presentato il-28/04/2022
GN-5073/2022-presentato il-29/04/2022
GN-5102/2022-presentato il-29/04/2022
GN-5103/2022-presentato il-29/04/2022
GN-5320/2022-presentato il-05/05/2022
GN-5394/2022-presentato il-06/05/2022
GN-5399/2022-presentato il-06/05/2022
GN-5400/2022-presentato il-06/05/2022
GN-5401/2022-presentato il-06/05/2022
GN-5494/2022-presentato il-10/05/2022
GN-5536/2022-presentato il-11/05/2022
GN-5611/2022-presentato il-12/05/2022
GN-5626/2022-presentato il-12/05/2022
GN-5688/2022-presentato il-13/05/2022
GN-5731/2022-presentato il-16/05/2022
GN-5796/2022-presentato il-17/05/2022
GN-5797/2022-presentato il-17/05/2022
GN-5805/2022-presentato il-17/05/2022
GN-5806/2022-presentato il-17/05/2022
GN-6159/2022-presentato il-24/05/2022
GN-6230/2022-presentato il-25/05/2022
GN-6231/2022-presentato il-25/05/2022
GN-6265/2022-presentato il-26/05/2022
GN-6330/2022-presentato il-27/05/2022
GN-6365/2022-presentato il-27/05/2022
GN-6370/2022-presentato il-27/05/2022
GN-6381/2022-presentato il-30/05/2022
GN-6514/2022-presentato il-31/05/2022
GN-6515/2022-presentato il-31/05/2022
GN-6548/2022-presentato il-31/05/2022
GN-6549/2022-presentato il-31/05/2022
GN-6550/2022-presentato il-31/05/2022
GN-6566/2022-presentato il-01/06/2022
GN-6585/2022-presentato il-01/06/2022
GN-6653/2022-presentato il-03/06/2022
GN-6660/2022-presentato il-03/06/2022
GN-6702/2022-presentato il-06/06/2022
GN-6882/2022-presentato il-08/06/2022
GN-6887/2022-presentato il-09/06/2022
GN-6903/2022-presentato il-09/06/2022
GN-6911/2022-presentato il-09/06/2022
GN-6914/2022-presentato il-09/06/2022
GN-6915/2022-presentato il-09/06/2022
GN-6923/2022-presentato il-09/06/2022
GN-7022/2022-presentato il-13/06/2022
GN-7210/2022-presentato il-16/06/2022
GN-7211/2022-presentato il-16/06/2022
GN-7215/2022-presentato il-16/06/2022
GN-7217/2022-presentato il-16/06/2022
GN-7219/2022-presentato il-16/06/2022
GN-7225/2022-presentato il-16/06/2022
GN-7228/2022-presentato il-16/06/2022
GN-7261/2022-presentato il-17/06/2022
GN-7318/2022-presentato il-17/06/2022
GN-7574/2022-presentato il-24/06/2022
GN-7673/2022-presentato il-28/06/2022
GN-7920/2022-presentato il-01/07/2022
GN-7959/2022-presentato il-04/07/2022
GN-7981/2022-presentato il-04/07/2022
GN-8098/2022-presentato il-06/07/2022
GN-8130/2022-presentato il-07/07/2022
GN-8165/2022-presentato il-07/07/2022
GN-8191/2022-presentato il-08/07/2022
GN-8201/2022-presentato il-08/07/2022
GN-8217/2022-presentato il-08/07/2022
GN-8414/2022-presentato il-14/07/2022
GN-8561/2022-presentato il-18/07/2022
GN-8564/2022-presentato il-19/07/2022
GN-8565/2022-presentato il-19/07/2022
GN-8581/2022-presentato il-19/07/2022
GN-8585/2022-presentato il-19/07/2022
GN-8587/2022-presentato il-19/07/2022
GN-8633/2022-presentato il-20/07/2022
GN-8636/2022-presentato il-20/07/2022
GN-8658/2022-presentato il-21/07/2022
GN-8659/2022-presentato il-21/07/2022
GN-8706/2022-presentato il-21/07/2022
GN-8861/2022-presentato il-27/07/2022
GN-8963/2022-presentato il-28/07/2022
GN-8968/2022-presentato il-28/07/2022
GN-8969/2022-presentato il-28/07/2022
GN-9026/2022-presentato il-01/08/2022
GN-9298/2022-presentato il-04/08/2022
GN-9336/2022-presentato il-05/08/2022
GN-9375/2022-presentato il-08/08/2022
GN-9383/2022-presentato il-08/08/2022
GN-9557/2022-presentato il-11/08/2022
GN-9575/2022-presentato il-11/08/2022
GN-9687/2022-presentato il-17/08/2022
GN-10167/2022-presentato il-01/09/2022
GN-10203/2022-presentato il-01/09/2022
GN-10213/2022-presentato il-01/09/2022
GN-10757/2022-presentato il-14/09/2022
GN-11580/2022-presentato il-03/10/2022
GN-11892/2022-presentato il-06/10/2022
GN-11953/2022-presentato il-07/10/2022
GN-11954/2022-presentato il-07/10/2022
GN-11958/2022-presentato il-07/10/2022
GN-12102/2022-presentato il-12/10/2022
GN-12193/2022-presentato il-14/10/2022
GN-12206/2022-presentato il-14/10/2022
GN-12207/2022-presentato il-14/10/2022
GN-12361/2022-presentato il-18/10/2022
GN-12362/2022-presentato il-18/10/2022
GN-12803/2022-presentato il-28/10/2022
GN-12817/2022-presentato il-28/10/2022
GN-13061/2022-presentato il-07/11/2022

GN-13178/2022-presentato il-09/11/2022
GN-14029/2022-presentato il-29/11/2022
GN-14073/2022-presentato il-30/11/2022
GN-14433/2022-presentato il-07/12/2022
GN-14438/2022-presentato il-07/12/2022
GN-14440/2022-presentato il-07/12/2022
GN-14441/2022-presentato il-07/12/2022
GN-14539/2022-presentato il-12/12/2022
GN-14540/2022-presentato il-12/12/2022
GN-14546/2022-presentato il-12/12/2022
GN-14759/2022-presentato il-16/12/2022
GN-15002/2022-presentato il-21/12/2022
GN-15075/2022-presentato il-22/12/2022
GN-15179/2022-presentato il-23/12/2022
GN-15192/2022-presentato il-23/12/2022
GN-15269/2022-presentato il-28/12/2022
GN-15297/2022-presentato il-28/12/2022
GN-15413/2022-presentato il-30/12/2022
GN-785/2023-presentato il-20/01/2023
GN-1049/2023-presentato il-27/01/2023
GN-1244/2023-presentato il-31/01/2023
GN-2680/2023-presentato il-07/03/2023
GN-2970/2023-presentato il-14/03/2023
GN-2978/2023-presentato il-15/03/2023
GN-3349/2023-presentato il-22/03/2023
GN-4117/2023-presentato il-11/04/2023
GN-6169/2023-presentato il-31/05/2023

Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

23_31_3_AVV_COM CAVAZZO CARNICO DECR ESPR 6_013

Comune di Cavazzo Carnico (UD)

Decreto del Responsabile n. 6/23-E del 21 luglio 2023 - Lavori di realizzazione di un parcheggio in via Verde nel capoluogo - Estratto integrazione decreto di esproprio.

IL RESPONSABILE

(omissis)

DECRETA

Art. 1

Per la realizzazione dell'intervento di cui alle premesse del presente decreto è pronunciata a favore del Comune di Cavazzo Carnico (c.f. 84001310303), ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. 8/6/2001 n. 327, l'espropriazione degli immobili di seguito indicati di proprietà delle ditte sotto segnate:

- fg. 13 mapp. 1753 di mq 10 di cui mq 10 da espropriare
- fg. 13 mapp. 1755 di mq 109 di cui mq 109 da espropriare

indennità totale di esproprio liquidata: € 684,25
Ditta intestata:
ANGELI MARIO nato a CAVAZZO CARNICO (UD) il 20/08/1951 - NGLMRA51M20C389T proprietà 1000/1000

- fg. 13 mapp. 1757 di mq 221 di cui mq 221 da espropriare

indennità totale di esproprio liquidata: € 1.270,75
Ditta intestata:
CARABELLI FRANCA nata a SOMMA LOMBARDO (VA) il 25/01/1941 - CRBFNC41A65I819Y - proprietà 1000/1000

- fg. 13 mapp. 1761 di mq 219 di cui mq 219 da espropriare

indennità totale di esproprio liquidata: € 1.259,25
Ditta intestata:
MACUGLIA DOMENICO nato a TOLMEZZO (UD) il 15/04/961 - MCGDNC61D15L195A - proprietà 1/2
MACUGLIA GILBERTO nato a CAVAZZO CARNICO (UD) il 19/12/1958 - MCGGBR58T19C389X - proprietà 1/2

- fg. 13 mapp. 1759 di mq 226 di cui mq 226 da espropriare

indennità totale di esproprio liquidata: € 1.299,50
Ditta intestata:
PUPPINI NOVELLA nata a CAVAZZO CARNICO (UD) il 05/04/1947 - PPPNLL47D45C389X - proprietà 1000/1000

- fg. 13 mapp. 528 di mq 280 di cui mq 280 da espropriare

indennità totale di esproprio liquidata: € 1.610,00

Ditta intestata:
FARINA MARINA EVELINA nata a LACCHIARELLA (MI) il 02/05/1942 - FRNMNV42E42E395J - proprietà 1/2
FARINA VIRGINIA LUIGIA nata a LACCHIARELLA (MI) il 07/02/1944 - FRNVGN44B47E395K - proprietà 1/2

- fg. 13 mapp. 1751 di mq 855 di cui mq 855 da espropriare

indennità totale di esproprio liquidata: € 4.916,25
Ditta intestata:
PUPPINI CESARE nato a TOLMEZZO (UD) il 07/06/1962 - PPPCSR62H07L195G - proprietà 6/27
PUPPINI EROS nato a MILANO (MI) il 16/01/1949 - PPPRSE49A16F205I - proprietà 9/27
PUPPINI PAOLA nata a TOLMEZZO (UD) il 19/12/1957 - PPPPLA57T59L195D - proprietà 6/27
PUPPINI PATRIZIA nata a UDINE (UD) il 01/08/1953 - PPPPRZ53M41L483M - proprietà 6/27

- fg. 13 mapp. 1763 di mq 55 di cui mq 55 da espropriare

indennità totale di esproprio liquidata: € 1.567,50
Ditta intestata:
MICHELLI MAURO nato a UDINE (UD) il 05/03/1962 - MCHMRA62C05L483X - proprietà 1/1

Artt. 2-3 (omissis).

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO COMUNE
SERVIZIO OPERE PUBBLICHE E SERVIZIO
URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA:
arch. David Mainardis

23_31_3_AVV_COM CHIONS VAR 1 PCCA_009

Comune di Chions (PN)
Avviso di adozione della variante n. 1 al Piano comunale di classificazione acustica.

IL RESPONSABILE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 23, della LR n°16/2007;

RENDE NOTO

che il Comune di Chions ha adottato con delibera consiliare n. 27 del 17 luglio 2023 la Variante n°1 al Piano di Classificazione Acustica (PCCA).
Il PCCA sarà consultabile al seguente link in tutti i suoi elementi affinché chiunque possa prenderne visione:
https://drive.google.com/drive/folders/132alxnDeE4ERNBLabt3xhSxOjXLUZeP9?usp=drive_link
Presso la segreteria del comune potrà essere presa visione degli stessi elaborati sempre in formato digitale.
A partire dal giorno di pubblicazione del presente avviso sul BUR e per la durata di trenta giorni effettivi, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni e/o opposizioni.

Chions, 20 luglio 2023

IL RESPONSABILE DELL'AREA URBANISTICA
EDILIZIA PRIVATA E AMBIENTE:
arch. Golfredo Castelletto

23_31_3_AVV_COM CHIONS VAR 56 PRGC_008

Comune di Chions (PN)
Avviso di adozione della variante n. 56 al PRGC.

IL RESPONSABILE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 63 sexies, comma 2, della LR n°5/2007;

RENDE NOTO

che il Comune di Chions ha adottato con delibera consiliare n. 26 del 17 luglio 2023 la variante n. 56 al PRGC.
Detta variante al Piano Regolatore Generale Comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BUR, affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Chions, 20 luglio 2023

IL RESPONSABILE DELL'AREA URBANISTICA
EDILIZIA PRIVATA:
arch. Golfredo Castelletto

23_31_3_AVV_COM CORNO DI ROSAZZO 28 PRGC_011

Comune di Corno di Rosazzo (UD)
Avviso di approvazione della variante n. 28 al PRGC.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

GESTIONE DEL PATRIMONIO E DEL TERRITORIO

VISTO l'art. 63 sexies della L.R. 5/2007 e s.m.i.,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 28 del 14.07.2023, esecutiva a norma di legge, è stata approvata la Variante n. 28 al P.R.G.C.-

Corno di Rosazzo, 21 luglio 2023

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GESTIONE
DEL PATRIMONIO E DEL TERRITORIO:
geom. Andrea Tomadoni

23_31_3_AVV_COM FONTANAFREDDA 53 PRGC_004

Comune di Fontanafredda (PN)
Avviso di adozione della variante n. 53 al PRGC.

IL RESPONSABILE DELL'AREA 3

Visto l'art. 63 sexies della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni;
Visto l'art. 7, comma 7 del D.P.Reg. 20.03.2008 n. 086/Pres.

RENDE NOTO

- che il Consiglio Comunale con deliberazione n. 43 del 29.06.2023, divenuta esecutiva il 19.07.2023, ha adottato la variante n. 53 al P.R.G.C.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 53, sarà depositata presso l'Area 3 Servizio Urbanistica ed Edilizia Privata per la durata di trenta giorni consecutivi, affinché chiunque possa prenderne visione, durante le ore di apertura al pubblico.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati potranno presentare opposizioni.

Fontanafredda, 19 luglio 2023

IL SOSTITUTO DEL RESPONSABILE DELL'AREA 3 SERVIZI
URBANISTICI ED EDILIZIA PRIVATA:
dott. pian. Alessio Prosser

23_31_3_AVV_COM LATISANA 65 PRGC_007

Comune di Latisana (UD)
Avviso di adozione e deposito della variante n. 65 al PRGC.

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

Visto la L.R. 05/2007 e s.m.i. ed il relativo D.P.Reg. 20.03.2008, n. 086/Pres;
Visto il D.Lgs. 152/2006 come modificato dal D.Lgs. n. 04/08;,

RENDE NOTO

- che con deliberazione C.C. n. 48 del 20.06.2023, è stata adottata la variante n. 65 al P.R.G.C.
- che con deliberazione G.C. n. 92 del 25.05.2023, è stata avviato il procedimento per la verifica di assoggettabilità alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS);
- che in relazione alla procedura di VAS, il proponente è l'amministrazione comunale e l'autorità procedente è il Consiglio Comunale;
- che i relativi elaborati saranno depositati presso la L'area Urbanistica e Opere Pubbliche - Servizio Urbanistica per trenta giorni affinché chiunque possa prenderne visione;
- che entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati da detta Variante possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.

Latisana, 19 luglio 2023

IL RESPONSABILE DELL'AREA URBANISTICA
E OPERE PUBBLICHE:
dott. pian. Luca Marcatti

23_31_3_AVV_COM MANZANO DECR ESPR VIA FOSCHIANI_003

Comune di Manzano (UD)
Espropriazione per pubblica utilità per l'esecuzione dei lavori di realizzazione del collegamento tra via Monsignor Giuseppe Foschiani e la lottizzazione "Borgo Centro". Deposito indennità di espropriazione a titolo provvisorio.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ESPROPRIAZIONI

(omissis)

VISTO l'art. 26, comma 1, del D.P.R. 08.06.2001 n°327 e s.m.i.;
VISTO inoltre l'art. 65 ter, comma 8, della L.R. 31.05.2002 n°14 e s.m.i.

DISPONE

1) il deposito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze -Ragioneria Territoriale dello Stato di Udine - Servizio Cassa Depositi e Prestiti, delle somme seguenti a titolo di indennità provvisoria di espropriazione:

Catasto Terreni: Foglio 21 particella 763, qualità seminativo, classe 1, superficie catastale totale mq. 440
Ditta proprietaria:
DE MARCO ROMOLO, nato a Manzano (UD) il 24.09.1939, titolare dell'omonima impresa individuale IMPRESEDIL di de Marco Romolo con sede in Manzano - proprietà: 1000/1000
Indennità provvisoria: €. 4.400,00 [Euro quattromilaquattrocento/00]

(omissis)

Manzano, 18 luglio 2023

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ESPROPRIAZIONI:
arch. Alessandro Golosetti

23_31_3_AVV_COM RAGOGNA VAR 19 PRGC_018

Comune di Ragogna (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 19 al PRGC - "Variante di livello comunale" contestuale ai lavori di "Sviluppo territoriale sostenibile e messa in sicurezza del patrimonio comunale - fraz. Muris".

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Visto l'art. 63 sexies della L.R. 05/2007;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 36 del 21.07.2023, è stata approvata la variante n. 19 al P.R.G.C. del Comune di Ragogna "Variante di livello comunale" art. 63sexies - L.R. 05/2007 relativa ai lavori di "Sviluppo territoriale sostenibile e messa in sicurezza del patrimonio comunale - Fraz. Muris."

La variante in oggetto, ai sensi dell'art. 63 sexies - co. 7 della L.R. n° 05/2007, entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul presente B.U.R.

Ragogna, 24 luglio 2023

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
arch. Paola Momesso Vendramini

23_31_3_AVV_COM ROMANS D'ISONZO VAR 51 PRGC_001

Comune di Romans d'Isonzo (GO)

Avviso di approvazione del Piano attuativo comunale di iniziativa pubblica denominato "Ex Polveriera" costituente variante n. 51 al PRGC del Comune di Romans d'Isonzo.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 63 sexies, commi 2 e 3, della L.R. 23 febbraio 2007, n. 5 e s.m.i.,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 22 del 13.07.2023, immediatamente esecutiva, è stato approvato il PAC di iniziativa comunale denominato "Ex Polveriera" costituente Variante n. 51 al Piano regolatore Generale (P.R.G.C.).

Romans d'Isonzo, 18 luglio 2023

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
ing. Gabriella Marega

23_31_3_AVV_COM SAN PIETRO AL NATISONE DECR ESPR 01-2023_017

Comune di San Pietro al Natisone (UD)

Espropriazione per pubblica utilità per l'esecuzione dei "Lavori di riqualificazione del centro storico della frazione di Clenia con miglioramento della viabilità e realizzazione di una struttura di incontro polivalente - lotto 2". Decreto di esproprio (Estratto).

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI

(omissis)

DECRETA

Art. 1

Per la realizzazione dell'opera di cui alle premesse del presente decreto è pronunciata ai sensi dell'art. 23

del D.P.R. 327/01 e successive modifiche ed integrazioni, a favore del Comune di San Pietro al Natisone, l'espropriazione degli immobili di seguito identificati di proprietà delle ditte a fianco segnate:

Comune di San Pietro al Natisone

1) Foglio 12 mapp.707 (ex179b) di mq. 24 E.U.
superficie da espropriare: mq. 24
indennità Euro 20,00 x mq. 24 = Euro 480,00
Ditta catastale: DEL NEGRO Paola n. a Udine il 19.10.1961 propr. ½
SABBADINI FRANCA n. a Gemona del Friuli il 16.07.1939 propr. ½
Ditta proprietaria: DEL NEGRO Paola n. a Udine il 19.10.1961 propr. ½
SABBADINI FRANCA n. a Gemona del Friuli il 16.07.1939 propr. ½

(omissis)

San Pietro al Natisone, 24 luglio 2023

IL DIRIGENTE
DELL'UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI:
arch. Luca Cimolino

23_31_3_AVV_COM TRIESTE SUBING CONC DEM SANTA CROCE_010

Comune di Trieste - Dipartimento territorio, ambiente, lavori pubblici e patrimonio - Servizio immobiliare

Richiesta di subingresso nella titolarità di una concessione demaniale marittima. Presa d'atto e pubblicazione della richiesta. Determinazione n. 2696 del 2023.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

PREMESSO che ai sensi della legge regionale n. 22/2006 il Comune esercita le funzioni amministrative sul demanio marittimo con finalità turistico ricreativa ai sensi degli artt. 4 e 5 modificati e integrati dall'art. 40 della legge regionale n. 10/2017;
VISTO l'art. 46 del codice della navigazione approvato con R.D. 30 marzo 1942 n. 327 ai sensi del quale "quando il concessionario intende sostituire altri nel godimento della concessione deve chiedere l'autorizzazione dell'autorità concedente";
DATO ATTO che in data 16 giugno 2023 è pervenuta la richiesta di subentro e contestuale rinuncia da parte dell'attuale concessionario in una concessione demaniale relativa a una scaletta, un molo e una piazzola della superficie complessiva di 81,20 mq sul tratto di spiaggia censito con la p.c.n. 61/19 del C.C. di Santa Croce;
DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 9 della legge regionale 22/2006 le istanze relative a concessioni demaniali marittime vengono pubblicate sul BUR e affisse all'albo del Comune per un termine non inferiore a giorni venti;
ATTESTATO che il responsabile del procedimento e l'istruttore addetto alla trattazione della pratica non versano in situazione di conflitto d'interesse alcuno in relazione alla procedura in oggetto, ai sensi dell'art. 6 bis l. 241/90 e s.m.i., e dell'art. 7 D.P.R. 62/2013;
DATO ATTO che il Sindaco con determinazione n.2373 di data 22.6.2023 ha conferito gli incarichi dirigenziali per anni 3 a partire 1.7.2023
VISTI:
la L. 241/90 e succ. modifiche;
l'art. 107 del D. L.vo 267/2000;
l'art. 4 del D.L.vo n. 165/2001;
l'art. 131 dello Statuto Comunale in vigore;
ESPRESSO il parere di cui all'art.147 bis del D.Lgs. n. 267/2000, in ordine alla regolarità e correttezza amministrativa;

DETERMINA

1. di prendere atto che in data 16 giugno 2023 è pervenuta la richiesta di subentro e contestuale rinun-

cia da parte dell'attuale concessionario in una concessione demaniale relativa a una scaletta, un molo e una piazzola della superficie complessiva di 81,20 mq sul tratto di spiaggia censito con la p.c.n. 61/19 del C.C. di Santa Croce ;
2. di autorizzare la pubblicazione dell'istanza presso il BUR e l'affissione all'albo del Comune di Trieste per un termine non inferiore a giorni venti;
3. di informare che eventuali osservazioni, opposizioni ovvero la presentazione di eventuali domande dovranno pervenire all'Ufficio Accettazione Atti Comune di Trieste entro il termine perentorio di giorni 20 decorrenti dalla data dell'affissione e dal deposito del presente avviso, così come previsto dall'art. 9 della legge regionale 22/2006, con l'avvertenza che, trascorso inutilmente il termine stabilito, si darà corso alle pratiche inerenti le estensioni richieste.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
dott.ssa Lucia Tomasi

23_31_3_AVV_COM VERZEGNIS DECR ESPR 7_014

Comune di Verzegnis (UD)
Decreto del Responsabile n. 7/23-E del 21 luglio 2023 - Lavori di completamento del restauro e valorizzazione del sito fortificato di Colle Mazeit - Estratto integrazione decreto di esproprio.

IL RESPONSABILE

(omissis)

DECRETA

Art. 1

Per la realizzazione dell'intervento di cui alle premesse del presente decreto è pronunciata a favore del Comune di Verzegnis (c.f. 84001410301), ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. 8/6/2001 n. 327, l'espropriazione degli immobili di seguito indicati di proprietà delle ditte sotto segnate:

- fg. 8 mapp. 53 di mq 2680 di cui mq 2680 da espropriare

indennità totale di esproprio liquidata: € 4.020,00
Ditta intestata alla data della liquidazione:
Paschini Italo proprietario per 1000/1000
Ditta intestata alla data odierna:
Lunazzi Ivan nato a TOLMEZZO(UD) il 28/07/1971 - LNZVNI71L28L195J - proprietà 5000/100000
Lunazzi Orietta nata a TOLMEZZO(UD) IL 20/06/1969 - LNZRTT69H60L195P - proprietà 5000/100000
Mazzorana Luigina nata a TOLMEZZO(UD) il 05/09/1965 - MZZLGN65P45L195W - proprietà 5000/100000
Mazzorana Renato nato a BELLUNO(BL) il 04/07/1960 - MZZRNT60L04A757H - proprietà 5000/100000
Paschini Antonella nata a PLAMANOVA(UD) il 10/12/1971 - PSCNNL71T50G284G - proprietà 5000/100000
Paschini Dina proprietaria nata a VERZEGNIS(UD) il 09/09/1937 - PSCDNI37P49L801Z - proprietà 30000/100000
Paschini Giorgio nato a TOLMEZZO(UD) il 01/09/1969 - PSCGRG69P01L195C - proprietà 5000/100000
Paschini Ines nata a TOLMEZZO(UD) il 02/02/1964 - PSCNSI64B42L195Q - proprietà 5000/100000
Paschini Paola nata a TOLMEZZO(UD) il 18/12/1971 - PSCPLA71T58L195E - proprietà 5000/100000
Paschini Zita nata a VERZEGNIS(UD) il 18/04/1940 - PSCZTI40D58L801N - proprietà 30000/100000

Artt. 2-3 (omissis).

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO COMUNE
SERVIZIO OPERE PUBBLICHE E SERVIZIO
URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA:
arch. David Mainardis

23_31_3_CNC_1_ASP ITIS BANDO 2 ISTR AMM_015

Azienda pubblica di servizi alla persona - Itis - Trieste

Concorso pubblico per due posti di "Istruttore amministrativo".

E' indetto il concorso pubblico per titoli ed esami per due posti a tempo indeterminato di "Istruttore amministrativo" Area degli Istruttori.
Termine presentazione domande: 21 agosto 2023.
Testo del Bando e modalità di presentazione della domanda sono disponibili anche sul sito www.itis.it alla sezione Atti e pubblicazioni - Bandi di concorso.
Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Personale dell'A.S.P. ITIS, via Pascoli 31, 34129 Trieste, tel. 040/3736222 - personale@itis.it.

IL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO:
E. Brischia

23_31_3_CNC_ARCS INCAR SC COORD RETE ONCOLOGICA REG_0_INTESTAZIONE_016

Azienda regionale di coordinamento per la salute - ARCS - Udine

Avviso pubblico di selezione finalizzato al conferimento dell'incarico di direzione di Struttura complessa "Coordinamento della Rete oncologica regionale".

In attuazione al decreto del direttore generale n.148 del 24/07/2023, esecutivo ai sensi di legge, è indetto l'avviso pubblico, per titoli e colloquio, finalizzato all'attribuzione dell'incarico di:

DIRETTORE STRUTTURA COMPLESSA	**COORDINAMENTO DELLA RETE ONCOLOGICA REGIONALE**
RUOLO	**SANITARIO**
PROFILO PROFESSIONALE	**MEDICO**
AREA	**MEDICA E DELLE SPECIALITÀ MEDICHE**
DISCIPLINA	**ONCOLOGIA**
RAPPORTO	**ESCLUSIVO**
IMPEGNO ORARIO	**38 ORE SETTIMANALI**
DURATA INCARICO	**5 ANNI**

1. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Alla presente procedura si applica la seguente disciplina:

- DPR n.484 del 10/12/1997 ad oggetto "Regolamento recante la *determinazione dei requisiti per l'accesso alla direzione sanitaria aziendale e dei requisiti e dei criteri per l'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del servizio sanitario nazionale."*,
- D.L.vo n.502 del 30/12/1992 e s.m.i.; in particolare l'art.15, comma 7-bis, modificato dall'art.20, comma 1, della L. n.118 del 05/08/2022",
- la DGR della regione Friuli Venezia Giulia n.1720 del 18/11/2022 ad oggetto "Linee di indirizzo per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa alla dirigenza sanitaria del servizio sanitario regionale",
- DM Salute 30/01/1998 e DM Salute 31/01/1998 e relativi s.m.i. in materia di discipline equipollenti ed affini,
- DM Salute n.184 del 23/03/2000 e s.m.i. in materia di servizio prestato in regime convenzionale,
- L. n.241 del 07/08/1990 e s.m.i. in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso,
- D.L.vo n.165 del 30/03/2001 e s.m.i. in materia di ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche,
- DPR n.445 del 28/12/2000 e l'art.15, comma 1, della L. n.183 del 12/11/2011 e relative modifiche ed integrazioni in matria di documentazione amministrativa,
- D.L.vo n.33 del 14/03/2013 e s.m.i. in materia di accesso civico, pubblicità, trasparenza,
- D.L.vo n.39 del 08/04/2013 e s.m.i. in materia di inconferibilità e incompatibilità,
- il combinato disposto del D.L.vo n.196 del 30/06/2003 e s.m.i. e Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali,
- le disposizioni di cui al vigente CCNL dirigenza dell'area sanità.

L'azienda garantisce, ai sensi della normativa vigente, parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e al trattamento sul lavoro (art.7, comma 1 del D.L.vo n.165 del 30/03/2001 e D.L.vo n.198 dell'11/04/2006 e s.m.i.)

2. PROFILO PROFESSIONALE

Il profilo professionale che caratterizza la struttura in oggetto, dal punto di vista oggettivo e soggettivo, è definito dall'azienda - ai sensi dell'art.3.1 delle Linee di indirizzo di cui alla DGR FVG n.1720/2022 -, ed è esplicitato nell'allegato 1 al presente avviso che ne costituisce parte integrante e sostanziale.

3. REQUISITI DI AMMISSIONE

3.1 Requisiti generali

1) Cittadinanza italiana - (sono equiparati ai cittadini italiani i cittadini della Repubblica di San Marino ai sensi dell'art.4 della L. n.1320/1939), salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti:
   - 1a. cittadini degli Stati Membri dell'Unione Europea (art.38, comma 1, del D.L.vo n.165/2001),
   - 1b. familiari di cittadini degli Stati Membri dell'Unione Europea non aventi cittadinanza di uno Stato membro dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente (art.38, comma 1, del D.L.vo n.165/2001),

1c. cittadini di Paesi Terzi:
   a) che siano titolari del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo (art.38, comma 3-bis, del D.L.vo n.165/2001),
   b) che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria (art.38, comma 3-bis, del D.L.vo n.165/2001),
   c) che siano familiari non comunitari del titolare dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria, presenti sul territorio nazionale che individualmente non hanno diritto a tale status (art.22, comma 2, del D.L.vo n.251/2007).

I candidati che si trovano in una delle condizioni previste dai punti 1b. e 1c., dovranno allegare, a pena di esclusione, secondo le "Istruzioni operative per la compilazione ed invio della domanda on-line", idonea documentazione comprovante i requisiti di cui agli stessi punti;

2) La partecipazione non è soggetta a limiti di età. Si precisa tuttavia che la durata dell'incarico non potrà superare la data prevista per il collocamento a riposo, stabilito dalla vigente normativa.
3) Idoneità fisica all'impiego. L'accertamento è effettuato a cura dell'ARCS prima dell'immissione in servizio - D.L.vo n.81 del 09/04/2008 e s.m.i. -;
4) Godimento dei diritti civili e politici. Non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati esclusi dall'elettorato politico attivo. I cittadini di cui ai punti da 1a., 1b. e 1c. lettera a) devono essere in possesso dei diritti civili e politici anche nello stato di appartenenza o di provenienza;
5) Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
6) Conoscenza della lingua italiana, adeguata alla posizione funzionale da conferire. Per i cittadini di uno Stato membro dell'Unione Europea e per i cittadini di Paesi Terzi, la conoscenza della lingua italiana sarà accertata dalla commissione esaminatrice in sede di colloquio.

In relazione ai precedenti punti 2,3,4,5 il candidato deve dichiarare l'eventuale conoscenza in merito all'avvio di eventuali procedimenti.

In ordine alla sussistenza di condanne e/o procedimenti penali in corso è onere dei candidati specificare ogni eventuale condanna emessa, ivi compresi decreto penale di condanna, sentenza di applicazione della pena ex artt.444 s.s. c.p.p. (cd. patteggiamento), anche nei casi in cui sia stata concessa la sospensione condizionale della pena, beneficio della non menzione, amnistia, indulto, perdono giudiziario ed ogni altro beneficio di legge, nonché il caso di intervenuta estinzione del reato, o il caso in cui si sia destinatari di provvedimenti di applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa.
L'ARCS si riserva la facoltà di escludere dalla procedura i candidati che abbiano riportato condanne penali che, in considerazione della gravità dei fatti commessi, del bene giuridico leso, del tempo trascorso e di ulteriori elementi di valutazione, non siano compatibili con le attività del profilo a selezione e con l'instaurazione del rapporto di lavoro. In tali ipotesi l'ARCS potrà altresì procedere ad ammissione con riserva alla procedura selettiva sino all'esito della valutazione di cui sopra.

3.2 Requisiti specifici

- Laurea in Medicina e Chirurgia,
- Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici. L'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione dell'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio,
- Anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina citata o in una disciplina equipollente, ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina a selezione. L'anzianità di servizio utile deve essere maturata secondo le disposizioni contenute nell'art.10 del DPR n.484/1997 e nel DM n.184 del 23/03/2000, vale a dire presso amministrazioni pubbliche, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, istituti o cliniche universitarie. È valutato il servizio non di ruolo a titolo di incarico, di supplenza o in qualità di straordinario, ad esclusione di quello prestato con qualifiche di volontario, di precario, di borsista o similari ed il servizio di cui al settimo comma dell'articolo unico del D.L. n.817 del 23/12/1978, convertito con modificazioni nella L. n.54 del 19/02/1979. L'anzianità di servizio sarà valutata secondo i criteri fissati dagli artt.10, 11, 12 e 13 del DPR n.484/1997, nonché ai sensi del DM n.184/2000 e dell'art.1 del DPCM 08/03/2001. Ai fini della valutazione dei servizi prestati e delle specializzazioni possedute dal candidato si fa riferimento alle tabelle ex DM 30/01/1998 e DM 31/01/1998 e s.m.i.,

- curriculum ai sensi dell'art.8 del DPR n.484/1997 in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza, ai sensi dell'art.6 del medesimo decreto. Il curriculum sarà generato dalle dichiarazioni che il candidato riporta compilando il format di domanda on-line,
- attestato di formazione manageriale di cui all'art.5, comma 1, lettera d) del DPR n.484/1997 e articolo 16-quinquies del D.L.vo n.502/1992. L'incarico potrà essere attribuito anche senza il possesso dell'attestato fermo restando l'obbligo di acquisizione dello stesso in occasione del primo corso utile organizzato dalla regione o altro ente deputato. Il mancato superamento del primo corso di formazione, attivato successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

I titoli di studio conseguiti all'estero, avranno valore purché riconosciuti dai competenti organi nei termini di legge. A tal fine, i candidati che hanno conseguito titoli di studio all'estero dovranno allegare il decreto di riconoscimento dell'equipollenza al corrispondente titolo italiano, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.

I requisiti prescritti ai punti 3.1 e 3.2 devono essere posseduti alla data di scadenza stabilita per la presentazione della domanda di ammissione all'avviso e all'atto del conferimento dell'incarico.

4. MODALITA E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA E RELATIVI CONTENUTI

La domanda di partecipazione all'avviso deve essere prodotta **esclusivamente tramite procedura telematica** presente sul sito ARCS: https://arcs.sanita.fvg.it/it/cittadini/concorsi/ .
La domanda deve essere inviata entro il 30^ giorno successivo alla data di pubblicazione per estratto del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale – 4^ serie speciale "Concorsi ed esami".
La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale e verrà automaticamente **disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza, anche se festivo.**
Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile:
- inviare la domanda di partecipazione,
- produrre altri titoli o documenti a corredo della domanda,
- effettuare rettifiche o aggiunte.

Il termine di cui sopra è perentorio.
Saranno esclusi dalla procedura i candidati le cui domande non siano state inviate secondo modalità e tempi indicati nel presente avviso e istruzioni operative accodate.
La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo onde evitare un sovraccarico del sistema per il quale ARCS non si assume nessuna responsabilità.
La e-mail fornita dal candidato in sede di registrazione sarà utilizzata dall'ARCS anche per successive comunicazioni riguardanti la procedura stessa.
Tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera, esperienze professionali e formative, ecc.) dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione alla selezione, degli eventuali titoli di preferenza, nonché la valutazione dei titoli.
Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria responsabilità ai sensi del DPR 28/12/2000, n.445 e s.m.i..
I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati fino alla data in cui viene inviata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di invio della domanda, anche se il rapporto di lavoro proseguirà oltre a tale data).
Il CURRICULUM VITAE del candidato corrisponde, pertanto, alla DOMANDA di partecipazione e deve contenere tutte le indicazioni/dichiarazioni richieste per la partecipazione alla presente selezione. Tale CURRICULUM VITAE/DOMANDA, privo dei dati sensibili, sarà pubblicato nell'apposita sezione del sito internet aziendale, in relazione ai candidati presenti al colloquio. Le istruzioni operative per la compilazione della domanda online e le modalità con cui allegare i documenti, sono riportate nell'allegato 3 al presente avviso e ne formano parte integrante.

5. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

A completamento dell'iscrizione, tramite la procedura telematica, va allegato obbligatoriamente:

- **a pena di esclusione;**
  a. copia documento di riconoscimento valido;
- **a pena di esclusione, qualora ricorrano le condizioni:**
  b. se valido quale requisito di ammissione, il titolo di studio conseguito all'estero e relativo atto di equipollenza al corrispondente titolo italiano, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria;

- **a pena mancata valutazione:**
  c. eventuale attestazione di formazione manageriale,
  d. attestazioni delle tipologie di istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia quali-quantitativa delle prestazioni erogate dalle strutture medesime,

  e. attestazioni della tipologia qualitativa e quantità delle prestazioni effettuate dal candidato. Le casistiche devono essere riferite ai 10 anni che precedono la data di pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal direttore sanitario sulla base delle attestazioni del direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza,
  f. scansione delle eventuali pubblicazioni edite a stampa, dichiarate nella sezione dedicata all'interno del format on line, attinenti al profilo a selezione relative agli ultimi 10 anni. Non saranno valutate qualora le stesse siano solo elencate ma non allegate,
  g. eventuali documenti e titoli redatti in lingua straniera dovranno essere corredati da apposita traduzione certificata conforme al testo straniero dalle competenti autorità o da un traduttore ufficiale,
  h. eventuale provvedimento di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente").

6. MODALITA' DI VERSAMENTO DEL CONTRIBUTO DIRITTI DI SEGRETERIA

Per la partecipazione all'avviso è dovuto un contributo a titolo "diritti di segreteria" **di € 10,33, in nessun caso rimborsabile.** Tale contributo deve essere versato seguendo le istruzioni riportate nell'avviso di pagamento generato dalla piattaforma in fase di iscrizione on line alla procedura.

7. AMMISSIONE / ESCLUSIONE E CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

Alla selezione saranno ammessi tutti coloro che, in possesso dei requisiti richiesti dall'avviso, presenteranno regolare domanda di partecipazione. In sede di valutazione della documentazione – e al solo fine dell'ammissione dei candidati – è consentita la regolarizzazione della domanda. In tale senso, qualora si riscontrino delle irregolarità formali e/o delle omissioni non sostanziali, sarà data al candidato la possibilità di sanare l'imperfezione rilevata mediante invio della documentazione integrativa entro un termine dal ricevimento della richiesta di regolarizzazione. Decorso inutilmente tale termine riportato nella comunicazione, si procederà all'esclusione del candidato dalla procedura.
L'ammissione e/o l'esclusione saranno disposte con provvedimento motivato del direttore generale dell'ARCS; l'eventuale esclusione sarà comunicata ai candidati interessati, entro 30 giorni dall'adozione del relativo provvedimento mediante raccomandata A/R o tramite PEC, per i possessori di casella di posta elettronica certificata.
Sono esclusi dalla procedura selettiva, oltre ai candidati non in possesso dei requisiti prescritti, i candidati che hanno presentato domande:
- incomplete: carenti di tutte le sue pagine, ovvero di dati e/o dichiarazioni,
- carenti della documentazione necessaria a supporto delle dichiarazioni rese nei casi previsti nel capitolo "Documentazione da allegare alla domanda",
- per le quali non è non è pervenuta, entro i termini richiesti, la successiva regolarizzazione.

Si rammenta che il candidato ha l'onere di comunicare, con nota datata e sottoscritta, le eventuali successive variazioni di indirizzo, recapito, o posta elettronica certificata, all'indirizzo PEC aziendale arcs@certsanita.fvg.it precisando il riferimento della procedura al quale si è iscritto.
Il calendario del colloquio - completo di data, orario e sede - sarà comunicato a mezzo pubblicazione nella pagina dedicata all'avviso sul sito internet aziendale https://arcs.sanita.fvg.it/it/cittadini/concorsi/
almeno 15 giorni prima dell'espletamento dello stesso. Tale pubblicazione avrà a tutti gli effetti valore di notifica.
Per essere ammessi a sostenere il colloquio i candidati dovranno presentarsi muniti di documento d'identità in corso di validità. I candidati che non si presenteranno nel giorno, nell'ora e nella sede stabiliti, saranno considerati rinunciatari.

8. COMMISSIONE DI VALUTAZIONE E OPERAZIONI DI SORTEGGIO

La commissione di valutazione del presente avviso sarà costituita, così come stabilito dall'art.15, comma 7-bis, del D.L.vo n.502/1992 e s.m.i. - modificato dall'art.20 della L. n.118/2022 -, dal direttore sanitario dell'ente interessato e da tre direttori di struttura complessa, nella medesima disciplina dell'incarico da conferire, dei quali almeno due responsabili di struttura complessa in regioni diverse dalla regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Ai sensi dell'art.3.3, comma 2 delle Linee di indirizzo di cui alla DGR n.1720/2022, in caso di impossibilità per il direttore sanitario, può essere nominato supplente il direttore sanitario facente funzioni formalmente incaricato. I direttori di struttura complessa sono individuati tramite sorteggio da un elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei direttori di struttura complessa appartenenti ai ruoli regionali del servizio sanitario nazionale. Qualora fosse sorteggiato più di un direttore di struttura complessa della Regione Friuli Venezia Giulia, sarà nominato

componente della commissione il primo sorteggiato e si proseguirà nel sorteggio fino a individuare almeno due componenti della commissione, direttori di struttura complessa in regioni diverse. Se all'esito del sorteggio la metà dei direttori della commissione non risulterà di genere diverso, l'ARCS proseguirà con ulteriori n. 2 sorteggi al fine di assicurare, ove possibile, l'effettiva parità di genere nella composizione della commissione art. 3.3, comma 7, delle Linee di indirizzo).

Assume le funzioni di presidente della commissione il componente con maggiore anzianità di servizio tra i tre direttori sorteggiati. Per anzianità di servizio va intesa, ai sensi dell'art.3.3, comma 8. delle Linee di indirizzo, quella maturata come direttore di struttura complessa.
In caso di parità nelle decisioni della commissione prevale il voto del presidente.
Il sorteggio dei componenti la commissione è pubblico ed avrà luogo alle ore 10.00 del decimo giorno successivo alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande, presso l'ARCS – Via Pozzuolo 330, Udine, Palazzina B, 1^ piano, S.C. Gestione risorse umane -. Qualora detto giorno fosse festivo, le operazioni di sorteggio avranno luogo il primo giorno successivo non festivo, nella stessa sede e alla stessa ora.
La commissione è nominata con provvedimento del direttore generale. Detto provvedimento è pubblicato sul sito aziendale almeno per tutta la durata della procedura di selezione.

9. COMPITI DELLA COMMISSIONE E SVOLGIMENTO DELLA PROCEDURA SELETTIVA
Ai sensi dell'art.3.4 delle Linee di indirizzo, la commissione, preso atto del profilo professionale del dirigente da incaricare, delineato nell'allegato 1 al presente atto, definisce all'atto del primo insediamento i criteri di valutazione dei titoli dichiarati/documentati dai concorrenti e del colloquio, tenuto conto di quanto segue.
I punti complessivamente a disposizione sono 100, così ripartiti:
- 40 punti per il curriculum;
- 60 punti per il colloquio.
Il punteggio complessivo è determinato sommando il punteggio conseguito nella valutazione del curriculum e quello riportato nel colloquio.
Il punteggio per la valutazione del curriculum verrà ripartito come segue:

-Esperienze professionali massimo punti 30

- la posizione funzionale del candidato nelle strutture e delle sue competenze con indicazione di eventuali ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione e ruoli di responsabilità rivestiti	massimo punti 20
- la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle stesse	massimo punti 3
- la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato, misurabile in termini di volume e complessità	massimo punti 7

-Attività formativa, di studio, di ricerca, didattica e produzione scientifica massimo punti 10

- i soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere, di durata non inferiore a tre mesi, con esclusione dei periodi di tirocinio obbligatorio, in strutture italiane o estere, nonché la partecipazione a corsi, congressi, convegni in qualità di uditore e relatore, attività di ricerca- riferita agli ultimi 10 anni	massimo punti 5
- l'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario, con indicazione delle ore di insegnamento - riferita agli ultimi 10 anni	massimo punti 2
- la produzione scientifica attinente pubblicata su riviste nazionali ed internazionali – riferita agli ultimi 10 anni	massimo punti 3

La valutazione dei titoli dovrà essere effettuata dalla commissione prima dell'inizio del colloquio con i candidati; l'esito della valutazione verrà reso noto agli interessati prima dello svolgimento del colloquio.

Relativamente al colloquio la commissione, immediatamente prima dell'espletamento, potrà:
- determinare il/i quesito/i sul/i quale/i verranno ascoltati e valutati i candidati; in tal caso la commissione si adopererà affinché i candidati che hanno già sostenuto lo stesso non entrino in contatto con quelli che ancora lo devono sostenere;

- determinare i quesiti da porre ai candidati mediante estrazione a sorte; in tal caso il colloquio dovrà svolgersi in aula aperta al pubblico.

Nell'ambito del colloquio saranno valutate:
- le capacità professionali nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, rispondenti al profilo professionale determinato dall'azienda;
- le capacità gestionali, organizzative, di direzione con riferimento alle caratteristiche dell'incarico da svolgere, rispondenti al profilo professionale determinato.

Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, pari ad almeno 42/60.
Al termine del colloquio la commissione redige la graduatoria dei candidati idonei, formulata sulla base dell'analisi comparativa dei curricula nonché degli esiti del colloquio.
I verbali della commissione, unitamente a tutti gli atti della selezione, sono trasmessi al direttore generale per la successiva approvazione e conseguente nomina del candidato che ha conseguito il miglior punteggio.

10. PUBBLICAZIONI SUL SITO ISTITUZIONALE
Saranno pubblicati nel sito internet aziendale; prima della nomina la seguente documentazione:
- profilo professionale ricercato;
- la composizione della commissione di valutazione;
- curricula dei candidati presentatisi al colloquio;
- criteri di attribuzione del punteggio;
- graduatoria dei candidati;
- relazione di sintesi di valutazione.

11. CONFERIMENTO DELL'INCARICO
Il direttore generale procede alla nomina del candidato che ha conseguito il miglior punteggio nella graduatoria dei candidati redatta dalla commissione, formulata sulla base dell'analisi comparativa dei curricula/domanda e degli esiti del colloquio.
A parità di punteggio prevale il candidato più giovane di età.
Il concorrente cui verrà conferito l'incarico sarà invitato a stipulare il relativo contratto individuale, a seguito dell'accertamento del possesso dei requisiti prescritti.
La data di inizio del rapporto verrà concordata tra le parti.
Il conferimento dell'incarico è subordinato all'insussistenza formalmente dichiarata di una delle cause d'incompatibilità e d'inconferibilità previste dal D.L.vo n.39/2013 e s.m.i..
Il trattamento economico e giuridico connesso all'attribuzione dell'incarico di direzione di struttura complessa, parametrato all'impegno orario settimanale minimo di 38 ore, è quello previsto dai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro per la Dirigenza Area Sanità.
La presenza in servizio viene documentata mediante il sistema di rilevazione automatica (badge) utilizzato in azienda.
Ai sensi dell'art.15, comma 7-ter, del D.L.vo n.502/1992 (come inserito dall'art.4 del D.L. n.158/2012, convertito in Legge 08/11/2012, n.189) *"L'incarico di direttore di struttura complessa è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico, sulla base delle valutazioni di cui al comma 5"*.
Alla scadenza dei 5 anni l'incarico, previa verifica positiva da effettuarsi nei termini di legge e contrattuali, potrà essere rinnovato.

L'incarico potrà cessare prima dell'ordinaria scadenza, in vista di eventuali riordini organizzativi della rete ospedaliera e territoriale del Servizio Sanitario Regionale, qualora dovessero sopravvenire nel corso di vigenza, ragioni organizzative e/o disposizioni normative, legislative o regolamentari, che comportino modifiche radicali all'assetto istituzionale aziendale e, in particolare, all'articolazione strutturale correlata all'incarico, tali da rendere impossibile la prosecuzione del medesimo, ovvero, per effetto delle disposizioni ordinamentali, previdenziali e disciplinari in materia.

L'incarico potrà essere revocato secondo le procedure previste dalle disposizioni vigenti e dai CCNL, in caso di: inosservanza delle direttive impartite dalla direzione generale, mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati, responsabilità grave e reiterata e in tutti gli altri casi previsti dai dettati normativi e contrattuali.
Nei casi di maggiore gravità il direttore generale potrà recedere dal rapporto di lavoro, secondo le disposizioni del codice civile e dei contratti collettivi nazionali di lavoro.

Ai sensi dell'art.71 del DPR 28/12/2000, n.445 e s.m.i., si procederà a controlli, anche a campione, per accertare la veridicità delle dichiarazioni rese nella domanda ai fini dell'ammissione alla procedura, delle valutazioni nonché dei benefici di legge. Qualora emerga la non veridicità delle dichiarazioni rilasciate dal candidato lo stesso decade dai benefici eventualmente conseguiti sulla base delle asserzioni mendaci a seguito adozione di specifico provvedimento. A seconda della fase di selezione o di assunzione, l'ARCS darà seguito alla segnalazione per ipotesi di falsa dichiarazione alle autorità competenti.

12. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art.13 del Regolamento generale sulla protezione dei dati (Reg. UE/2016/679) e del Codice Privacy come modificato dal D.L.vo 101/2018, si informano i candidati che il trattamento dei dati personali da essi forniti in sede di partecipazione all'avviso o comunque acquisiti a tal fine da ARCS è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività in oggetto ed avverrà: a cura delle persone preposte al procedimento autorizzate al trattamento dati, da parte della commissione. I dati saranno trasmessi con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi. Il conferimento di tali dati è necessario per verificare i requisiti di partecipazione e il possesso di titoli e la loro mancata indicazione può precludere tale verifica. Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui agli artt.15 e ss. del citato Regolamento 2016/679, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, nonché di opporsi al loro trattamento, rivolgendo le richieste ad ARCS ovvero al Responsabile della Protezione dei Dati (RPD-DPO) raggiungibile al seguente indirizzo: rpd@arcs.sanita.fvg.it . Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno il diritto di proporre reclamo al Garante, come previsto dall'art.77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art.79 del Regolamento). Per ulteriori informazioni relative al trattamento dei dati personali dei candidati consultare l'informativa privacy estesa pubblicata sul sito istituzionale di ARCS all'indirizzo: https://arcs.sanita.fvg.it/it/arcs/policy-arcs-materia-protezione-dati-personali/modello-organizzativo-privacy-mop/informative-privacy/ (informativa all'allegato 2).

13. DISPOSIZIONI FINALI

L'azienda si riserva la facoltà, ove ricorrano motivi di pubblico interesse, di prorogare, sospendere o riaprire i termini, modificare, revocare o annullare il presente avviso dandone comunicazione agli interessati.
Nel caso in cui le domande di partecipazione alla selezione risultino inferiori a tre l'azienda, ai sensi dell'art.5, comma 3, delle Linee di indirizzo, si riserva la facoltà di riaprire i termini della procedura.
Relativamente alla presente procedura l'azienda non intende avvalersi della possibilità di scorrimento della graduatoria dei candidati, nel caso in cui nei due anni successivi alla data di conferimento dell'incarico, intervengano le dimissioni o la decadenza del dirigente a cui è stato conferito l'incarico.
Per tutto quanto non previsto dal presente avviso si intendono richiamate le norme di legge vigenti in materia.
Il presente avviso costituisce lex specialis, cosicché la presentazione dell'istanza di partecipazione comporta l'accettazione incondizionata di tutte le norme e disposizioni ivi contenute.
La presente procedura si concluderà indicativamente entro dodici mesi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale.

I N F O R M A Z I O N I

Per eventuali dubbi o difficoltà nella compilazione della domanda gli interessati, all'interno del portale "Presentazione domanda on line", potranno utilizzare il menù "ASSISTENZA" (posto in alto) e il MANUALE ISTRUZIONI (posto nella colonna a sinistra).
Le istanze: saranno evase esclusivamente nei giorni lavorativi; saranno altresì evase entro i 5 giorni lavorativi successivi alla richiesta; non saranno evase se pervenute il giorno della scadenza e quello che lo precede.
Per eventuali informazioni circa l'avviso gli interessati potranno rivolgersi presso la SC Gestione delle risorse umane dalle ore 9.00 alle ore 13.00 dal lunedì al venerdì –telefono 0432 1438047-.

ALLEGATI
1 - profilo direttore
2 - informativa privacy
3 - istruzioni

IL DIRETTORE GENERALE AZIENDA REGIONALE DI
COORDINAMENTO PER LA SALUTE:
dr. Joseph Polimeni

ALLEGATO 1

PROFILO PROFESSIONALE RICERCATO IN RELAZIONE ALL'AVVISO PUBBLICO DI SELEZIONE FINALIZZATO AL CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI DIREZIONE DI STRUTTURA COMPLESSA
COORDINAMENTO DELLA RETE ONCOLOGICA REGIONALE
RUOLO: SANITARIO
PROFILO PROFESSIONALE: MEDICO
AREA: MEDICA E DELLE SPECIALITÀ MEDICHE
DISCIPLINA: ONCOLOGIA
RAPPORTO: ESCLUSIVO A 38 ORE/SETTIMANA
DURATA INCARICO: 5 ANNI

	CATEGORIA	DESCRIZIONE
Elementi oggettivi relativi alla struttura operativa	Organizzazione	Il Direttore della SC Coordinamento della Rete Oncologica Regionale lavora affinché la presa in carico del paziente possa avvenire mettendo in relazione, con modalità formalizzate e coordinate, professionisti, strutture e servizi che erogano interventi sanitari e sociosanitari, nel rispetto della continuità assistenziale, dell'appropriatezza clinica e organizzativa e della sostenibilità delle cure, secondo il modello organizzativo Rete Oncologica Regionale di cui alla DGR n. 2049/2019.
	Attività erogata	Nell'ambito del coordinamento oncologico regionale FVG e in collaborazione con i Direttori dei Dipartimenti di Oncologia Aziendali il candidato deve garantire: - la ricognizione periodica delle tendenze in atto in Oncologia per l'epidemiologia, l'innovazione scientifica, clinico professionale e tecnologica; - la programmazione strategica attraverso la predisposizione e l'aggiornamento periodico del Piano della Rete Oncologica; - il coordinamento nel governo clinico delle attività, attraverso i Dipartimenti di Oncologia Aziendali; - il monitoraggio periodico dei risultati; - l'indirizzo tecnico scientifico per gli investimenti, l'innovazione tecnologica e le attività di Health Technology Assessment in ambito oncologico; - l'indirizzo tecnico scientifico per la formazione continua e la ricerca clinica e preclinica in cooperazione con IRCCS e le Università di Trieste e Udine; - la comunicazione interna ed esterna.
	Prospettive future	Il Direttore della SC Coordinamento Rete Oncologica Regionale deve consolidare la funzione in relazione all'evoluzione del "Piano oncologico nazionale: documento di pianificazione e indirizzo per la prevenzione e il contrasto del cancro 2023 -2027", in linea con le indicazioni relative all'istituzione della "Rete Oncologica Regionale del Friuli Venezia Giulia (ROR VG)" secondo il modello "Comprensive Cancer Care Network", secondo una logica di appropriatezza di percorsi, di presa in carico del paziente e di garanzia di accessibilità e qualità alle cure per i cittadini.
	Relazione rispetto all'ambito aziendale	La SC si interfaccia costantemente con i componenti del "Dipartimento Interaziendale della rete Oncologica" a cui afferiscono i Dipartimenti Aziendali di Oncologia. All'interno di ARCS si interfaccia con tutte le aree afferenti al "Dipartimento per il governo clinico e delle reti del SSR", sviluppando rapporti di collaborazione bidirezionali e redazione di protocolli condivisi di attività.
Competenze richieste per la gestione della struttura	Organizzazione e gestione delle risorse	Il candidato deve dimostrare: - attitudine al lavoro in team, in ambito organizzativo e scientifico; - attitudine al lavoro multidisciplinare, promuovendo collaborazioni fattive nell'ambito della Rete Oncologica Regionale ROR FVG; - capacità di gestire le risorse umane, materiali, tecnologiche attribuite nel processo di budget in relazione agli obiettivi annualmente assegnati - competenza in materia di organizzazione e gestione, con documentata esperienza di collaborazione in ambito intra e interdipartimentali, in team multidisciplinari e multiprofessionali, nella realizzazione e gestione di

		percorsi clinico-assistenziali efficaci e di modelli organizzativi orientati al miglioramento delle performance; - capacità di declinare le attività prioritarie della struttura in rapporto ai mandati secondo criteri di efficacia, di appropriatezza e di efficienza, promuovendo modalità di relazione e di integrazione; - capacità di lavorare per obiettivi secondo gli indirizzi dati e conoscenza del sistema di budget, monitoraggio degli indicatori di processo e di risultato, organizzando e sviluppando, in coerenza con la programmazione regionale e aziendale, i servizi e le risorse assegnate; - capacità di mantenere un buon clima organizzativo; - capacità di promuovere l'introduzione e lo sviluppo di nuovi modelli organizzativi, coerenti con il mandato affidato alla struttura; Il candidato deve altresì dimostrare competenze per: - collaborare nell'ambito del Dipartimento Interaziendale di Oncologia alla definizione di linee guida e percorsi diagnostico terapeutici garantendone l'applicazione, in collaborazione con i Direttori dei Dipartimenti Aziendali, la traduzione operativa e il monitoraggio; - sviluppare modelli e percorsi di cura orientati ai principi del rischio clinico e della sicurezza delle cure; - alimentare i flussi informativi aziendali assicurandone la qualità dei contenuti e la tempistica.
	Innovazione ricerca e governo clinico	Il candidato deve dimostrare attitudini, nell'ambito della operatività del Dipartimento Interaziendale di Oncologia, a: - assicurare l'appropriatezza e la qualità delle cure in area oncologica secondo le più recenti acquisizioni scientifiche; - promuovere l'adesione a criteri riconosciuti di appropriatezza ed efficacia; - favorire l'introduzione di modelli organizzativi flessibili ed innovativi volti all'efficienza nell'utilizzo delle risorse; - garantire il supporto ai progetti aziendali e regionali sviluppati nell'area dell'assistenza e nell'area della ricerca; - concorrere allo sviluppo di percorsi diagnostico terapeutici che permettano l'integrazione e la collaborazione tra le strutture che rispondano all'organizzazione hub and spoke.
	Gestione della sicurezza, dei rischi professionali e della privacy	Il candidato deve dimostrare attitudini a: - promuovere l'identificazione e la mappatura dei rischi prevedibili e gestibili; - partecipare attivamente ai percorsi adottati per la gestione del rischio clinico; - assicurare e promuovere comportamenti professionali aderenti alle normative generali e specifiche in materia di sicurezza e tutela del trattamento dei dati personali.
	Sorveglianza sull'applicazione della normativa vigente e tutela del corretto funzionamento della pubblica amministrazione	Il candidato deve dimostrare capacità volte a garantire il rispetto della normativa in ambito di anticorruzione e promuovere la conoscenza del regolamento aziendale nell'ambito della struttura gestita.
Specifiche competenze tecnico professionali	Conoscenza, esperienze specifiche	Il candidato deve avere un percorso formativo che documenti l'acquisizione di conoscenze inerenti: l'assetto istituzionale del SSR, l'organizzazione e gestione delle Aziende che ne fanno parte, il governo dei Dipartimenti e delle Strutture, i principali elementi del governo clinico. Deve dimostrare conoscenze ed attitudini adeguate ad esprimere una visione coerente con le dinamiche della disciplina, sia sul piano clinico professionale che su quello organizzativo e gestionale. In particolare ciò attiene agli ambiti a più elevata velocità di innovazione (immunoterapia e oncologia di precisione) ed a quelli correlati alle disposizioni organizzative della Regione Friuli Venezia Giulia in merito alla Rete Oncologia Regionale. Il candidato deve conoscere le dinamiche epidemiologiche regionali e le tendenze emergenti che possono influenzare l'area dell'organizzazione del governo clinico. Il candidato deve avere conoscenza ed esperienza qualificanti nell'ambito

		specialistico e di sub specializzazione della disciplina, ed in quello manageriale, dei percorsi integrati di cura, della gestione del rischio clinico, della riprogettazione e reingegnerizzazione delle attività, dell'accreditamento istituzionale e di eccellenza e dell'informatizzazione della cartella clinica e dei principali strumenti informatici (sistemi di prescrizione, strumenti di supporto alla decisione clinica, vincoli operazionali per la gestione del rischio, ecc.).
	Percorso formativo	L'attività formativa deve essere coerente con il profilo ricercato.
	Pubblicazioni	La produzione scientifica degli ultimi dieci anni deve essere coerente con il profilo ricercato ed includere lavori scientifici che documentino l'attività svolta negli ambiti del governo clinico in Oncologia.

ALLEGATO 2

INFORMATIVA PRIVACY CANDIDATI

A norma dell'articolo 13 del Regolamento 679/2016 (GDPR) in materia di protezione dei dati personali è nostra cura fornirLe alcune informazioni relative al trattamento dei Suoi dati personali nel contesto di valutazione della Sua candidatura, del Suo curriculum vitae e/o di gestione dell'instaurando rapporto formativo, lavorativo e/o professionale con la Nostra Azienda.

Titolare del Trattamento. Identità e dati di contatto

Il Titolare del Trattamento è l'Azienda Regionale di Coordinamento per la Salute (di seguito ARCS), in persona del legale rappresentante pro tempore, C.F./P. IVA 02948180308, con sede legale in 33100-Udine, Via Pozzuolo n.330.
Il Titolare del trattamento può essere contattato tramite raccomandata A/R alla sede legale e/o a mezzo e-mail all'indirizzo arcs@certsanita.fvg.it .

Responsabile della Protezione dei dati personali (RDP/DPO)

Il Responsabile della Protezione dei dati può essere contattato per qualsiasi chiarimento o problematica relativa al trattamento dei Dati mediante il seguente indirizzo e-mail rpd@arcs.sanita.fvg.it.

Tipologia di dati trattati

I Dati personali oggetto di trattamento possono essere comuni di cui all'art. 4 GDPR, appartenenti a categorie particolari ai sensi dell'art. 9 GDPR e dati giudiziari di cui all'art. 10 GDPR.
In via esemplificativa e non esaustiva, quali dati comuni possono essere trattati: dati anagrafici (nome, cognome, codice fiscale, residenza, domicilio), dati di contatto (indirizzo e-mail, numero di telefono), dati relativi all'immagine dell'Interessato (per la videosorveglianza se presente o nell'ambito delle videoriprese previo consenso), dati relativi agli estremi del conto corrente bancario, dati relativi all'utilizzo dello strumento di lavoro.
Quali dati appartenenti alle categorie particolari possono essere trattati: dati che rivelino l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose, l'appartenenza sindacale, dati relativi alla salute o alla vita sessuale dell'Interessato.

Finalità del trattamento dei Dati

Il Titolare del trattamento potrà trattare i suoi Dati per le seguenti finalità:

a) verifica della sussistenza dei requisiti richiesti per la partecipazione ai concorsi/avvisi e alle selezioni ed accertamento dell'assenza di cause ostative alla partecipazione alle procedure;
b) gestione dei concorsi/avvisi e delle selezioni, in tutte le loro fasi, compresa la pubblicazione della graduatoria e l'eventuale successiva assunzione in servizio;
c) valutazione di curriculum vitae e finalità connesse e strumentali alla verifica dei presupposti per l'assunzione e/o per l'avvio di una collaborazione.

Modalità di trattamento dei Dati

Il trattamento avverrà nel rispetto del GDPR, del Codice Privacy s.m.i. e di ogni altra eventuale normativa relativa alla protezione dei dati personali, nonchè in conformità ai principi di liceità, correttezza e trasparenza, adeguatezza e pertinenza, con modalità cartacee ed informatiche, ad opera delle persone autorizzate dal Titolare e con l'adozione di misure adeguate di protezione in modo da garantire la sicurezza e riservatezza dei dati. Non verrà svolto alcun processo decisionale automatizzato.

Natura del conferimento e Basi giuridiche del trattamento dati

Il conferimento dei dati personali è facoltativo ma necessario per il perseguimento delle finalità di cui sopra. Il mancato conferimento comporta tuttavia l'impossibilità di procedere alla verifica dei presupposti per la partecipazione alla procedura e/o per l'assunzione e, quindi, all'eventuale instaurazione del rapporto con il Titolare.
Le basi giuridiche per il trattamento dei Dati per le finalità sopra indicate per i dati personali comuni sono:
- Art. 6 comma 1 lett. b): trattamento necessario all'esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte o all'esecuzione di misure precontrattuali;
- Art. 6 comma 1 lett. c): trattamento necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento;

- Art. 6 comma 1 lett. e): trattamento necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri;
- Art. 6 comma 1 lett. f): trattamento necessario per il perseguimento del legittimo interesse del titolare del trattamento.

Le basi giuridiche per il trattamento dei Dati per le finalità sopra indicate per le categorie particolari sono:
- Art. 9 comma 2 lett. a): l'interessato ha prestato il proprio consenso esplicito al trattamento di tali dati personali;
- Art. 9 comma 2 lett. b): trattamento necessario per assolvere gli obblighi ed esercitare i diritti specifici del titolare del trattamento o dell'interessato in materia di diritto del lavoro e della sicurezza sociale e protezione sociale;
- Art. 9 comma 2 lett. f): trattamento necessario per accertare, esercitare o difendere un diritto in sede giudiziaria.

Destinatari dei Dati

I Suoi Dati non saranno diffusi né resi accessibili e disponibili a terzi, fatta eccezione per le comunicazioni eseguite dal Titolare - senza che sia necessario il Suo consenso - in adempimento agli obblighi di legge e contrattuali e che verranno effettuate in ambito UE unicamente per le finalità di seguito indicate.
I Dati possono essere trattati all'interno, dal Titolare per le finalità indicate anche attraverso soggetti autorizzati dal Titolare (personale incaricato di primo o secondo livello quali dipendenti e/o dirigenti), che hanno ricevuto istruzioni operative.
I Dati possono essere trattati all'esterno del Titolare e quindi venire a conoscenza di terzi, che verranno debitamente nominati Responsabili del trattamento ex art 28 GDPR.
I soggetti che possono venire a conoscenza dei Dati, quali Responsabili del trattamento, appartengono alle seguenti categorie:
- Società informatiche, per l'attività di gestione, manutenzione, aggiornamento dei sistemi e software usati dal Titolare;
- Consulenti, professionisti, Studi legali, arbitri, assicurazioni, periti, broker, Sindacati di appartenenza, Familiari e parenti (solo in caso di necessità e urgenza, salvo specifica contraria richiesta), Aziende Sanitarie, altri Enti, PPA per l'attività di gestione aspetti giuslavoristici, fiscali, assistenziali, contributivi e retributivi nonché per l'attività giudiziale, stragiudiziale, assicurativa in caso di sinistri;
- Responsabile della sicurezza, medico competente ai sensi del D.Lgs 81/08, per la gestione sicurezza e salute nei luoghi di lavoro.

I Dati potranno essere altresì trattati da soggetti autonomi titolari del trattamento e legittimati a conoscerli. I soggetti che possono venire a conoscenza dei Dati quali autonomi titolari del trattamento appartengono alle seguenti categorie: istituzioni pubbliche, istituti di credito, consulenti legali.

Trasferimento all'estero dei Dati

I Dati non sono trasferiti verso Paesi non appartenenti all'Unione Europea.
In ogni caso, qualora avvenisse il trasferimento all'estero dei Dati, il Titolare assicura che detto trasferimento avverrebbe nel rispetto di specifiche clausole contrattuali standard approvate dalla Commissione Europea ai sensi dell'art. 46 GDPR oppure verso Paesi che la Commissione Europea ha ritenuto garantiscano un livello di protezione adeguato, nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 44 e ss. GDPR. Eventuali deroghe a quanto sopra avverranno solo nel rispetto dell'art. 49 GDPR.

Periodo di conservazione dei Dati

I dati personali inerenti l'anagrafica e i dati inerenti graduatorie o verbali relativi alle procedure concorsuali/avvisi/selezioni sono conservati per il tempo necessario sulla base degli obblighi di archiviazione imposti dalla normativa vigente.
I dati dei curricula – anche inviati spontaneamente - saranno conservati dal Titolare sino e non oltre due anni dalla loro raccolta salvo l'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro e/o di collaborazione.

Diritti dell'Interessato

La informiamo dell'esistenza di alcuni diritti sui dati personali relativi al loro trattamento che Lei potrà richiedere al Titolare/Datore di lavoro attraverso la modulistica messa a disposizione presso quest'ultimo.
Nello specifico, i diritti di cui Lei, in qualità di Interessato è titolare sono i seguenti:
- **Diritto di revoca del consenso** (art. 13 comma II lett. A, art. 9 comma II lett. A, art 7 comma III)
  Lei ha il diritto di revocare il consenso per i trattamenti per i quali è richiesto;

- **Diritto di accesso ai dati** (art. 15)
  Lei potrà richiedere a) le finalità del trattamento; b) le categorie di dati personali in questione; c) i destinatari o le categorie di destinatari a cui i dati personali sono stati o saranno comunicati, in particolare se destinatari di paesi terzi o organizzazioni internazionali; d) quando possibile, il periodo di conservazione dei dati personali previsto oppure, se non è possibile, i criteri utilizzati per determinare tale periodo; e) l'esistenza del diritto dell'interessato di

chiedere al titolare del trattamento la rettifica o la cancellazione dei dati personali o la limitazione del trattamento dei dati personali che lo riguardano o di opporsi al loro trattamento; f) il diritto di proporre reclamo a un'autorità di controllo; g) qualora i dati non siano raccolti presso l'interessato, tutte le informazioni disponibili sulla loro origine; h) l'esistenza di un processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione di cui all'articolo 22, paragrafi 1 e 4, e, almeno in tali casi, informazioni significative sulla logica utilizzata, nonché l'importanza e le conseguenze previste di tale trattamento per l'interessato. Lei ha il diritto di richiedere una copia dei dati personali oggetto di trattamento

- **Diritto di rettifica** (art. 16)
  Lei ha il diritto di chiedere la rettifica dei dati personali inesatti che lo riguardano e di ottenere l'integrazione dei dati personali incompleti.
- **Diritto all'oblio** (art. 17)
  Lei ha il diritto di ottenere dal titolare del trattamento la cancellazione dei dati personali che la riguardano se i dati personali non sono più necessari rispetto alle finalità per le quali sono stati raccolti o altrimenti trattati, se revoca il consenso, se non sussiste alcun motivo legittimo prevalente per procedere al trattamento di profilazione, se i dati sono stati trattati illecitamente, se vi è un obbligo legale di cancellarli;
- **Diritto alla limitazione del trattamento** (art. 18)
  Lei ha il diritto di ottenere dal titolare del trattamento la limitazione del trattamento quando ha contestato l'esattezza dei dati personali (per il periodo necessario al titolare del trattamento per verificare l'esattezza di tali dati personali) o se il trattamento sia illecito, ma Lei si oppone alla cancellazione dei dati personali e chiede invece che ne sia limitato l'utilizzo o se le sono necessari per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria, mentre al Titolare non sono più necessari.
- **Diritto alla portabilità** (art. 20)
  Lei ha il diritto di ricevere in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico i dati personali che la riguardano fornitici ed ha il diritto di trasmetterli a un altro se il trattamento si sia basato sul consenso, sul contratto e se il trattamento sia effettuato con mezzi automatizzati, salvo che il trattamento necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri e che tale trasmissione non leda il diritto di terzo.
- Diritto di rivolgersi all'autorità Garante per la protezione dei dati personali.

L'esercizio dei diritti succitati è subordinato ai limiti, alle regole e procedure previste dal Regolamento Europeo 679/16 che l'Interessato deve conoscere e porre in essere. Concordemente a quanto previsto dall'articolo 12 comma 3, inoltre, il Titolare fornirà all'interessato le informazioni relative all'azione intrapresa senza ingiustificato ritardo e, comunque, al più tardi entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta stessa. Tale termine potrà essere prorogato di 60 giorni, se necessario, tenuto conto della complessità e del numero delle richieste. Il Titolare del trattamento informa l'interessato di tale proroga, e dei motivi del ritardo, entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta.

PRESA VISIONE DELL'INFORMATIVA E CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI

Io sottoscritto

NOME ____________________________ COGNOME ____________________________

Dichiaro di aver letto, compreso e ricevuto la suestesa informativa per il trattamento dei dati personali e acconsento al trattamento degli stesse per le finalità suindicate.

FIRMA

ALLEGATO 3

ISTRUZIONI OPERATIVE

AVVISO PUBBLICO DI SELEZIONE FINALIZZATO AL CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI DIREZIONE DI STRUTTURA COMPLESSA

COORDINAMENTO DELLA RETE ONCOLOGICA REGIONALE

PER PARTECIPARE E' NECESSARIO EFFETTUARE OBBLIGATORIAMENTE L'ISCRIZIONE ONLINE SUL SITO https://arcs.sanita.fvg.it/it/cittadini/concorsi/ sez. "INCARICHI DI STRUTTURA COMPLESSA".
L'UTILIZZO DI MODALITÀ' DIVERSE D'ISCRIZIONE COMPORTERÀ' L'ESCLUSIONE DEL CANDIDATO DALLA PROCEDURA

1. REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

Per procedere alla compilazione e invio della domanda è necessario:

- Collegarsi al sito internet: https://arcs.sanita.fvg.it/it/cittadini/concorsi nella sezione "Concorsi e avvisi" - Incarichi di struttura complessa - pagina dedicata alla presente procedura -.
- Cliccare su "***Presentazione domanda on line***"
  L'accesso è consentito:

1. con l'identità digitale: SPID o CIE
2. i cittadini stranieri residenti all'estero che non possono dotarsi di SPID o della carta d'Identità Elettronica (CIE) dovranno farne richiesta attraverso la funzione "Richiedi assistenza" posta nella sezione a sinistra della piattaforma Ison "*Presentazione domanda on line*".

2. ISCRIZIONE ON LINE ALL'AVVISO

- Effettuato il login selezionare la voce di menù "***Selezioni***", per accedere alla schermata delle procedure disponibili.
- Cliccare l'icona "***Iscriviti***" corrispondente al concorso/avviso/mobilità al quale s'intende partecipare**.**
- Accedere alla schermata di inserimento della domanda, dove dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici richiesti per l'ammissione alla procedura.
- Iniziare dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti. Alla scheda anagrafica allegare obbligatoriamente la scansione del documento di identità, cliccando il tasto "*aggiungi documento*"
- Cliccare il tasto "***Compila***" per iniziare ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***".
  Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format. L'elenco delle pagine è visibile sul lato sinistro dello schermo e risultano spuntate in verde a compilazione completata. Le pagine possono essere compilate in momenti successivi, in quanto è possibile accedere a quanto dichiarato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a conclusione della compilazione cliccando su "*Conferma ed invio*".
- ATTENZIONE per i documenti da allegare effettuare la scansione e l'upload cliccando il tasto **"*Aggiungi allegato*"**, ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar). Si consiglia la lettura degli ultimi capitoli del "MANUALE ISTRUZIONI" (portale "*Presentazione domanda on-line*" colonna a sinistra) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in un unico documento di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.
- Terminare la compilazione di tutte le pagine, cliccare su **"*Conferma ed invio*".**
- ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione.
- Il candidato riceverà una e-mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Non verranno prese in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal presente avviso anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC ed entro il termine di scadenza dell'avviso.
Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità alla procedura.

3. ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù **"*Richiedi assistenza*"** sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le istanze saranno evase esclusivamente nei giorni lavorativi; saranno altresì evase entro i 5 giorni lavorativi successivi alla richiesta; non saranno evase se pervenute il giorno della scadenza e quello che lo precede.

4. PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO

Dopo l'invio on-line della domanda, prima della scadenza dell'avviso, **è possibile riaprire la domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti e/o integrazione della stessa, seguendo le istruzioni riportate nel "MANUALE ISTRUZIONI" (portale "*Presentazione domanda on-line*" colonna a sinistra).

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line**, **con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione. Quanto registrato viene mantenuto ma non risulterà inviato.**

Quindi tale procedura prevede la **ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line** da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 2) ISCRIZIONE ON LINE ALL'AVVISO.

23_31_3_CNC_AS FO BANDO DIRETTORE SC DIPENDENZE_0_INTESTAZIONE_005

Azienda sanitaria Friuli Occidentale - Pordenone

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento dell'incarico di dirigente medico - Direttore della Struttura complessa dipendenze area medica.

Si rende noto che, con decreto n. 600 del 18.07.2023, è bandito Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, finalizzato all'attribuzione dell'incarico di:
DIREZIONE DELLA STRUTTURA COMPLESSA DIPENDENZE AREA MEDICA
Ruolo: Sanitario
Profilo Professionale: Medico
Area: Area della Medicina diagnostica e dei servizi
Disciplina: Farmacologia e tossicologia clinica
ovvero
Area: Area di Sanità pubblica
Disciplina: Organizzazione dei servizi sanitaria di base
ovvero
Area: Area Medica e delle Specialità Mediche
Disciplina: Psichiatria
ovvero
Area: Area Medica e delle Specialità Mediche
Disciplina: Medicina Interna
ovvero
Rapporto: Esclusivo
Impegno orario: 38 ore settimanali
Ruolo: Sanitario
Profilo Professionale: Psicologo
Area: Area di Psicologia
Disciplina: Psicoterapia
Rapporto: Esclusivo
Impegno orario: 38 ore settimanali
L'incarico sarà conferito dal Direttore Generale con le modalità e alle condizioni previste:
- dall'art. 15, comma 7-*bis*, del D. Lgs n. 502/1992, come novellato dall'art. 20, comma 1, della Legge 05 agosto 2022 n. 118 recante "*Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021*",
- dal D.P.R. n. 484/1997, per le parti applicabili,
- dalle "*Linee di indirizzo contenenti criteri e procedure per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa alla dirigenza sanitaria appartenente ai profili professionali di medico, veterinario, farmacista, odontoiatra, biologo, chimico, fisico e psicologo negli Enti del Servizio Sanitario Regionale, in applicazione dell'art. 20 della Legge 118/2022*", approvate con delibera di Giunta Regionale - Regione Friuli Venezia Giulia – n. 1720 del 18 novembre 2022 (di seguito più brevemente *Linee di indirizzo*).

Alla presente procedura si applicano:
- le norme di cui alla Legge n. 241/1990 e s.m. e i.;
- le disposizioni di cui alla legge 15/05/1997 n. 127;
- le disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa di cui al DPR 28/12/2000 n. 445 e all'art. 15, comma 1, della Legge 12/11/2011 n. 183;
- il combinato disposto D. Lgs. 30.06.2003, n. 196, come integrato dal D. Lgs. 101/2018, recante disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale al Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali.

L'Azienda garantisce, ai sensi della normativa vigente, parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e al trattamento sul lavoro (art. 7, 1° comma, D. Lgs. n. 165/2001 e D. Lgs. 11/04/2006 n. 198).

PROFILO PROFESSIONALE

Il profilo professionale che caratterizza la struttura in oggetto, dal punto di vista oggettivo e soggettivo, definito dall'Azienda, ai sensi dell'art. 3.1 delle Linee di indirizzo di cui alla D.G.R. n. 1720/2022, è allegato al presente Avviso e ne **costituisce parte integrante e sostanziale**.

REQUISITI DI AMMISSIONE

Requisiti generali

1) **Cittadinanza italiana**, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'art. 11 del D.P.R.20.12.1979, n. 761 o cittadinanza di uno degli stati membri dell'Unione Europea,

ovvero i requisiti previsti dal D. Lgs. 165/2001, così come modificato dalla L. 97 del 06.08.2013. I cittadini di stati membri dell'Unione Europea ovvero i cittadini di Paesi Terzi devono avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

2) **Idoneità fisica all'impiego**. L'accertamento è effettuato a cura di AsFO prima dell'immissione in servizio.
3) **Godimento dei diritti civili e politici**. Non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati esclusi dall'elettorato politico attivo. I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e dei Paesi terzi dovranno dichiarare di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza ovvero i motivi di mancato godimento e inoltre di avere una adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C.M. 07.02.1994, n. 174).
4) **Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione**. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

La partecipazione a concorsi indetti da Pubbliche Amministrazioni non è soggetta a limiti di età, così come disposto dall'art. 3, c. 6, della L. 127/1997, fatto salvo il limite ordinamentale previsto per il collocamento a riposo d'ufficio.

<u>Requisiti specifici</u>

- **Laurea in Medicina e Chirurgia** ovvero **Laurea in Psicologia**;
- **Iscrizione al corrispondente Albo professionale del relativo Ordine**. L'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione dell'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
- **Anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente, ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina**.
- L'anzianità di servizio utile deve essere maturata secondo le disposizioni contenute nell'art. 10 del DPR n. 484/1997 e nel DM n. 184/2000, vale a dire presso amministrazioni pubbliche, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, istituti o cliniche universitarie. È valutato il servizio non di ruolo a titolo di incarico, di supplenza o in qualità di straordinario, ad esclusione di quello prestato con qualifiche di volontario, di precario, di borsista o similari ed il servizio di cui al settimo comma dell'articolo unico del decreto legge 23/12/1978 n. 817, convertito con modificazioni nella legge 19/02/1979, n. 54. L'anzianità di servizio sarà valutata secondo i criteri fissati dagli artt. 10, 11, 12 e 13 del DPR n. 484/1997, nonché ai sensi del DM 23/03/2000, n. 184 e dell'art. 1 del D.P.C.M. 08/03/2001.
  Ai fini della valutazione dei servizi prestati e delle specializzazioni possedute dal candidato si fa riferimento alle tabelle ex DM 30/01/1998 e DM 31/01/1998 e s.m.i.
- **curriculum ai sensi dell'art. 8 del DPR n. 484/1997 in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza**, ai sensi dell'art. 6 del medesimo decreto. Il Curriculum sarà generato dalle dichiarazioni che il candidato compila nel format di domanda on-line.
- **attestato di formazione manageriale** di cui all'art. 5, comma 1, lett. d., del DPR 484/1997. Fino all'espletamento del primo corso gli incarichi sono conferibili senza attestato, fermo restando l'obbligo di conseguirlo nel primo corso utile. Il mancato superamento del primo corso di formazione, attivato successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda di ammissione all'Avviso.

I <u>titoli di studio conseguiti all'estero</u>, avranno valore purché riconosciuti, ai sensi dell'art. 38 D. Lgs. 165/2001 e s.m.i., dagli Organi competenti. A tal fine, i candidati che hanno conseguito titoli di studio all'estero dovranno allegare il Decreto di riconoscimento dell'equipollenza al corrispondente titolo italiano, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.

Per i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e/o Paesi Terzi, la conoscenza della lingua italiana verrà accertata dalla Commissione contestualmente al colloquio.

Il possesso dei requisiti verrà accertato dall'Amministrazione. L'esclusione dalla selezione è disposta con provvedimento motivato e dev'essere comunicata ai candidati interessati, entro 30 giorni dall'adozione del relativo provvedimento, mediante raccomandata A/R o tramite PEC, per i possessori di casella di posta elettronica certificata.

MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere PRODOTTA, **a pena di esclusione**, TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA, di seguito descritta, collegandosi online sul sito: **https://aas5sanitafvg.iscrizioneconcorsi.it.**

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione sul sito aziendale del presente bando, e verrà **automaticamente disattivata alle ore 23.59.59 del giorno di scadenza (riportato sul frontespizio del presente bando).** Il termine è perentorio. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile:

-inviare la domanda di partecipazione,

-produrre altri titoli o documenti a corredo della domanda,

-effettuare rettifiche o aggiunte.

È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 ore (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo onde evitare un sovraccarico del sistema per il quale ASFO Pordenone non si assume alcuna responsabilità.

La e-mail fornita dal candidato in sede di registrazione sarà utilizzata dall'Ente anche per successive comunicazioni riguardanti la procedura concorsuale stessa.

Tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera, esperienze professionali e formative, ecc.) dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione alla selezione, degli eventuali titoli di preferenza, nonché la valutazione dei titoli.

Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria responsabilità ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i. *Ai sensi del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 le dichiarazioni rese e sottoscritte nella domanda di ammissione hanno valore di autocertificazione; nel caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci si applicano le sanzioni penali previste dall'art. 76, comma 1 del predetto D.P.R.*

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati fino alla data in cui viene inviata la domanda (*quindi in corrispondenza del campo di data di fine rapporto, il candidato dovrà inserire la data di invio della domanda, anche se il rapporto di lavoro proseguirà oltre a tale data*).

Il CURRICULUM VITAE del candidato corrisponde, pertanto, alla domanda di partecipazione e contiene tutte le indicazioni / dichiarazioni richieste per la partecipazione alla presente selezione.

Tale CURRICULUM / DOMANDA, privo dei dati sensibili, sarà pubblicato nell'apposita sezione del sito internet aziendale, per i candidati presentatisi al colloquio.

Le istruzioni operative per la compilazione della domanda online e le modalità con cui allegare i documenti, sono riportate in calce al presente bando formandone parte integrante.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Vanno allegati obbligatoriamente alla domanda **a pena di esclusione:**

a. copia del **documento d'identità personale** del sottoscrittore, in corso di validità e leggibile in tutte le sue parti;
b. **documenti comprovanti i requisiti** che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
c. il **Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio** valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;
d. **copia completa** (di tutte le sue pagine) e FIRMATA, priva della scritta FACSIMILE, della DOMANDA DEFINITIVA prodotta tramite questo portale.

Devono inoltre essere allegati dagli interessati, **pena la mancata valutazione,** i seguenti documenti:

a. il decreto ministeriale di **equiparazione dei titoli di servizio** svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");

b. copia integrale di eventuali **pubblicazioni** edite a stampa, **relative agli ultimi 10 anni**, Per essere oggetto di valutazione, le pubblicazioni devono essere edite a stampa. Non saranno valutate le pubblicazioni dalle quali non risulti l'apporto del candidato;
c. **attestazioni delle tipologie di istituzioni** in cui sono allocate le strutture in cui il candidato ha svolto la sua attività, e tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime, certificate dal Direttore Sanitario;
d. **attestazioni della tipologia qualitativa e quantitativa** delle prestazioni effettuate dal candidato. Le **casistiche** devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale, devono essere certificate dal Direttore Sanitario, sulla base dell'attestazione del Direttore Responsabile del competente Dipartimento o Unità Operativa dell'Azienda Sanitaria o Azienda Ospedaliera (art. 6 DPR 484/1997). La certificazione della casistica, se presentata in copia, va dichiarata conforme all'originale, ai sensi degli artt. 19, 46 e 47 del DPR 445/2000.

Eventuale altra documentazione allegata, diversa da quella esplicitamente richiesta dal format, non verrà presa in considerazione.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Azienda procederà ad idonei controlli, anche a campione, al fine di verificare la veridicità delle dichiarazioni rese nella domanda. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti, in seguito al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Eventuali documenti e titoli redatti in lingua straniera dovranno essere corredati da apposita traduzione certificata conforme al testo straniero dalle competenti autorità o da un traduttore ufficiale; in mancanza la Commissione potrà non tenerne conto.

I titoli di studio conseguiti all'estero, avranno valore purché riconosciuti, ai sensi della normativa vigente, dagli Organi competenti. A tal fine, nel curriculum formativo e professionale, dovranno essere indicati, **a pena di esclusione**, gli estremi del provvedimento di riconoscimento dell'equipollenza al corrispondente titolo italiano.

CONTRIBUTO SPESE PER LA PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE

L'ammissione al concorso è gravata da una **tassa obbligatoria di € 10,33**, in nessun caso rimborsabile, quale contributo spese ai sensi della L. 24.11.2000, n. 340.

Tale contributo deve essere **versato seguendo le istruzioni** riportate nella sezione denominata "Pagamento contributo" della procedura telematica di iscrizione effettuabile attraverso il **portale ISON**.

AMMISSIONE / ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

Alla selezione saranno ammessi tutti coloro che, in possesso dei requisiti richiesti dal bando, presenteranno regolare domanda di partecipazione.

In sede di esame della documentazione – e al solo fine dell'ammissione dei candidati – è consentita la regolarizzazione della domanda.

In tale senso, qualora si riscontrino delle irregolarità formali e/o delle omissioni non sostanziali, sarà data al candidato la possibilità di sanare l'imperfezione rilevata mediante invio della documentazione integrativa, entro 7 gg dal ricevimento della richiesta di regolarizzazione. Decorso inutilmente tale termine, si procederà all'esclusione del candidato dal concorso.

L'ammissione e/o l'esclusione saranno disposte con provvedimento motivato del legale rappresentante dell'Azienda; l'eventuale esclusione sarà comunicata ai candidati interessati, entro 30 giorni dall'adozione del relativo provvedimento, mediante raccomandata A/R o tramite PEC, per i possessori di casella di posta elettronica certificata.

Sono esclusi dalla procedura concorsuale/selettiva, oltre ai candidati non in possesso dei requisiti prescritti, i candidati che hanno presentato domande:

- prive di firma,
- incomplete: carenti di tutte le sue pagine, ovvero di dati e/o dichiarazioni,
- carenti della documentazione necessaria a supporto delle dichiarazioni rese nei casi previsti nel capitolo "*Documentazione da allegare alla domanda*",
- per le quali non è non è pervenuta, entro i termini richiesti, la successiva regolarizzazione.

Si rammenta che il candidato ha l'onere di comunicare, con nota datata e sottoscritta, le eventuali successive variazioni di indirizzo, recapito, o posta elettronica certificata, all'indirizzo PEC aziendale: asfo.protgen@certsanita.fvg.it,, oppure inviando una mail a ufficio.concorsi@asfo.sanita.fvg.it, precisando il riferimento del concorso al quale si è iscritto.

COMMISSIONE DI VALUTAZIONE E OPERAZIONI DI SORTEGGIO

La Commissione di valutazione del presente avviso sarà costituita, così come stabilito dall'art. 15, comma 7-*bis*, del D. Lgs n. 502/1992 e s.m.i., come modificato dall'art. 20 della Legge 118 del 05 agosto 2022, dal Direttore Sanitario dell'ente interessato e da tre direttori di struttura complessa, nella medesima disciplina dell'incarico da conferire, dei quali almeno due responsabili di struttura complessa in regioni diverse dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Ai sensi dell'art. 3.3, comma 2. delle Linee di indirizzo di cui alla D.G.R. n. 1720/2022, in caso di impossibilità per il direttore sanitario, può essere nominato supplente il direttore sanitario facente funzioni formalmente incaricato.

I direttori di struttura complessa sono individuati tramite sorteggio da un elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei direttori di struttura complessa appartenenti ai ruoli regionali del Servizio sanitario nazionale.

Qualora fosse sorteggiato più di un direttore di struttura complessa della Regione Friuli Venezia Giulia, sarà nominato componente della commissione il primo sorteggiato e si proseguirà nel sorteggio fino a individuare almeno due componenti della commissione direttori di struttura complessa in regioni diverse.

Se all'esito del sorteggio la metà dei direttori della commissione non risulterà di genere diverso, l'Azienda proseguirà con ulteriori n. 2 sorteggi al fine di assicurare, ove possibile, l'effettiva parità di genere nella composizione della commissione (art. 3.3, comma 7., delle Linee di indirizzo).

Assume le funzioni di presidente della commissione il componente con maggiore anzianità di servizio tra i tre direttori sorteggiati. Per anzianità di servizio va intesa, ai sensi dell'art. 3.3, comma 8. delle Linee di indirizzo, quella maturata come Direttore di Struttura Complessa.

In caso di parità nelle deliberazioni della commissione prevale il voto del presidente.

Il **sorteggio** dei componenti la Commissione è pubblico ed avrà luogo alle **ore 9.30** del **decimo giorno successivo alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande**, presso la S.C. Gestione e Sviluppo Personale dipendente – Ufficio Concorsi – 4° Piano, sede legale dell'Azienda, via Vecchia Ceramica n. 1, Pordenone.

Qualora detto giorno fosse festivo, le operazioni di sorteggio avranno luogo il primo giorno successivo non festivo, nella stessa sede e alla stessa ora.

La Commissione è nominata con provvedimento del Direttore Generale. Detto provvedimento è pubblicato sul sito aziendale almeno per tutta la durata della procedura di selezione.

Qualora l'esito del sorteggio fosse infruttuoso per rinuncia ovvero incompatibilità da parte dei commissari nominati, si procederà alla ripetizione dello stesso dandone comunicazione mediante pubblicazione sul sito web dell'Azienda nella sezione "Concorsi ed avvisi" alla pagina dedicata alla selezione in oggetto.

COMPITI DELLA COMMISSIONE E SVOLGIMENTO DELLA PROCEDURA SELETTIVA

Ai sensi dell'art. 3.4 delle Linee di indirizzo, la Commissione, preso atto del profilo professionale del dirigente da incaricare, delineato nell'allegato al presente avviso, definisce all'atto del primo insediamento i criteri di valutazione dei titoli dichiarati/documentati dai concorrenti e del colloquio, tenuto conto di quanto segue:

I **punti** complessivamente a disposizione sono **100**, così ripartiti:

- **40** punti per il **curriculum**;
- **60** punti per il **colloquio**.

Il punteggio complessivo è determinato sommando il punteggio conseguito nella valutazione del curriculum e quello riportato nel colloquio.

Il punteggio per la valutazione del **curriculum** verrà ripartito come segue:

- **<u>Esperienze professionali</u>: massimo punti 30**.
- la posizione funzionale del candidato nelle strutture e delle sue competenze con indicazione di eventuali ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione e ruoli di responsabilità rivestiti, massimo punti **25**;
- la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle stesse, massimo punti **2;**
- nonché la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato, misurabile in termini di volume e complessità, massimo punti **3.**
- **<u>Attività formativa, di studio, di ricerca, didattica e produzione scientifica</u>: massimo punti 10.**

- i soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere, di durata non inferiore a tre mesi, con esclusione dei periodi di tirocinio obbligatorio, in strutture italiane o estere, nonché la partecipazione a corsi, congressi, convegni in qualità di uditore e relatore, attività di ricerca - riferita agli ultimi 5 anni, massimo punti **5**;
- l'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario, con indicazione delle ore di insegnamento - riferita agli ultimi 5 anni, massimo punti **2**;
- la produzione scientifica attinente pubblicata su riviste nazionali ed internazionali – riferita agli ultimi 10 anni, massimo punti **3**.

La valutazione dei titoli dovrà essere effettuata dalla Commissione prima dell'inizio del colloquio con i candidati; l'esito della stessa verrà reso noto agli interessati prima dell'effettuazione del colloquio.
Relativamente al **colloquio** la Commissione immediatamente prima dell'espletamento dello stesso potrà:

- determinare il/i quesito/i sul/i quale/i verranno ascoltati e valutati i candidati; in tal caso la Commissione si adopererà affinché i candidati che hanno già sostenuto lo stesso non entrino in contatto con quelli che ancora lo devono sostenere;
- determinare i quesiti da porre ai candidati mediante estrazione a sorte; in tal caso il colloquio dovrà svolgersi in aula aperta al pubblico.

Nell'ambito del colloquio verranno valutate:

- Le capacità professionali nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, rispondenti al profilo professionale determinato dall'Azienda;
- Le capacità gestionali, organizzative, di direzione con riferimento alle caratteristiche dell'incarico da svolgere, rispondenti al profilo professionale determinato.

Il **superamento del colloquio** è subordinato al raggiungimento di una **valutazione di sufficienza**, espressa in termini numerici, pari ad **almeno 36/60**.
Al termine del colloquio la Commissione redige la graduatoria dei candidati idonei, formulata sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, e degli esiti di un colloquio.
I verbali della Commissione, unitamente a tutti gli atti della selezione, sono trasmessi al Direttore Generale per la successiva approvazione e conseguente nomina del candidato che ha conseguito il miglior punteggio.

CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

Il diario e la sede della prova colloquiale verranno comunicati a ciascun candidato, non meno di 15 giorni prima della data fissata, a mezzo lettera raccomandata A/R, ovvero tramite posta elettronica certificata per i relativi possessori, all'indirizzo segnalato nella domanda di partecipazione alla selezione.
Per essere ammessi a sostenere il colloquio i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità o di documento di riconoscimento equipollente, in corso di validità.
I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabiliti, saranno considerati rinunciatari, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se indipendente dalla volontà dei candidati stessi.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

Il Direttore Generale procede alla nomina del candidato che ha conseguito il miglior punteggio nella graduatoria dei candidati redatta dalla Commissione, formulata sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, e degli esiti di un colloquio.
A parità di punteggio prevale il candidato più giovane di età.
Saranno pubblicati nel sito internet aziendale prima della nomina la seguente documentazione:

- Profilo professionale;
- *Curricula* dei candidati;
- Criteri di attribuzione del punteggio*;*
- Graduatoria dei candidati*;*
- Relazione di sintesi del verbale contenente i giudizi della Commissione riferita ai *curricula* ed al colloquio.

Il concorrente cui verrà conferito l'incarico sarà invitato a stipulare il relativo contratto individuale, a seguito dell'accertamento del possesso dei requisiti prescritti. La data di inizio del rapporto verrà concordata tra le parti.

Il conferimento dell'incarico è subordinato alla insussistenza formalmente dichiarata di una delle cause di inconferibilità previste dal Decreto Legislativo n. 39/2013.
Si precisa, comunque, che la stipula del contratto individuale di lavoro è subordinata al rispetto del limite ordinamentale previsto per il collocamento a riposo d'ufficio.
L'impegno orario settimanale del dirigente incaricato è pari ad almeno 38 ore; la presenza in servizio viene documentata mediante il sistema di rilevazione automatica (badge) utilizzato in Azienda.
Il trattamento economico e giuridico connesso all'attribuzione dell'incarico di direzione di struttura complessa, parametrato all'impegno orario settimanale minimo di 38 ore, è quello previsto dai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro per la Dirigenza Area Sanità.
Ai sensi dell'art. 15, comma 7-*ter,* del D. Lgs n. 502/1992 (come inserito dall'art. 4 del D.L. n. 158/2012, convertito in Legge 08/11/2012, n. 189) "*L'incarico di direttore di struttura complessa è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico, sulla base delle valutazioni di cui al comma 5*".
L'incarico avrà la durata di cinque anni ed alla scadenza sarà oggetto di idonea verifica da parte del Collegio Tecnico, ai sensi delle vigenti disposizioni normative e contrattuali. L'esito positivo della valutazione professionale determina la conferma nell'incarico o il conferimento di altro incarico di pari rilievo.
L'incarico potrà cessare prima dell'ordinaria scadenza, in vista di eventuali riordini organizzativi della rete ospedaliera e territoriale del Servizio Sanitario Regionale, qualora dovessero sopravvenire nel corso di vigenza, ragioni organizzative e/o disposizioni normative, legislative o regolamentari, che comportino modifiche radicali all'assetto istituzionale aziendale e, in particolare, all'articolazione strutturale correlata all'incarico, tali da rendere impossibile la prosecuzione del medesimo, ovvero, per effetto delle disposizioni ordinamentali, previdenziali e disciplinari in materia.
L'incarico potrà essere revocato secondo le procedure previste dalle disposizioni vigenti e dai contratti collettivi nazionali di lavoro, in caso di: inosservanza delle direttive impartite dalla Direzione Generale o dalla direzione di dipartimento, mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati, responsabilità grave e reiterata e in tutti gli altri casi previsti dai dettati normativi e contrattuali.
Nei casi di maggiore gravità il Direttore Generale potrà recedere dal rapporto di lavoro, secondo le disposizioni del codice civile e dei contratti collettivi nazionali di lavoro.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali forniti dal candidato saranno trattati da ASFO ai sensi dei Decreti Legislativi 196/2003 e 101/2018 per le finalità di gestione della selezione.
Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.
Le medesime informazioni potranno essere utilizzate unicamente per le finalità dell'avviso/concorso.
I dati forniti potranno essere messi a disposizione di coloro che dimostrano un interesse attuale e concreto nei confronti della procedura, e ne facciano espressa richiesta ai sensi dell'art. 22 della Legge 241/1990 e s.m.i.
L'interessato ha diritto, ai sensi del D. Lgs. 101/2018, di conoscere i dati che lo riguardano, di chiederne l'aggiornamento, la rettifica, il completamento, la cancellazione o il blocco in caso di violazione di legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, nel rispetto tuttavia dei termini perentori previsti per la procedura di cui trattasi.
I dati conferiti saranno oggetto di trattamento da parte dei competenti Uffici con modalità sia manuale che informatizzata ed il Titolare del trattamento è l'Azienda Sanitaria Friuli Occidentale di Pordenone (ASFO).
Per qualsiasi richiesta in merito al trattamento dei Suoi dati personali potrà contattare il Responsabile della S.C. Gestione e Sviluppo Personale dipendente - Ufficio Concorsi o il Data Protection Officer dell'Azienda al seguente indirizzo e-mail privacy@asfo.sanita.fvg.it.

DISPOSIZIONI FINALI

L'Azienda si riserva la facoltà, ove ricorrano motivi di pubblico interesse, di prorogare, sospendere o riaprire i termini, modificare, revocare o annullare il presente bando.
Nel caso in cui le domande di partecipazione alla selezione risultino inferiori a due, l'Azienda, ai sensi dell'art. 5, comma 3., delle Linee di indirizzo, si riserva la facoltà di riaprire i termini della procedura.
Relativamente alla presente procedura l'Azienda **intende** avvalersi della possibilità di scorrimento della graduatoria dei candidati, nel caso in cui nei due anni successivi alla data di conferimento dell'incarico,

intervengano le dimissioni o la decadenza del dirigente a cui è stato conferito l'incarico esiti della stessa nel corso di due anni successivi alla data di conferimento dell'incarico, procedendo pertanto alla sua sostituzione.
Per tutto quanto non previsto dal presente bando si intendono richiamate le norme di legge vigenti in materia.
Il presente Avviso costituisce *lex specialis*, cosicché la presentazione dell'istanza di partecipazione comporta l'accettazione incondizionata di tutte le norme e disposizioni ivi contenute.
La presente procedura si concluderà indicativamente entro **dodici mesi** decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale.
Per informazioni rivolgersi, dalle ore 9.00 alle ore 12.00 nei giorni feriali, sabato escluso, alla S.C. Gestione e Sviluppo Personale dipendente - **Ufficio Concorsi** (☎ 0434 369620 - 369316).

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Giuseppe Tonutti

Profilo di Ruolo del Direttore di Struttura Complessa - SC Dipendenze area medica

Titolo dell'incarico	Direttore di Struttura Complessa "SC Dipendenze area medica"
Luogo di svolgimento dell'incarico	L'attività verrà svolta per tutto l'ambito territoriale aziendale
Superiore gerarchico	Direttore del Dipartimento delle Dipendenze e della Salute Mentale
Principali relazioni operative	Direzione del Dipartimento delle Dipendenze e della Salute Mentale, Direzioni di Distretto, Direzione dei Servizi Sociosanitari e Direzione del Dipartimento di Assistenza Territoriale, Unità operative Territoriali e Ospedaliere

Profilo oggettivo: caratteristiche della Struttura Complessa

Elementi distintivi	La S.C. "Dipendenze area medica", assieme alla S.C. "Dipendenze – area psicologico riabilitativa" afferisce al Dipartimento delle Dipendenze e della Salute Mentale (DDSM) del territorio aziendale, con attività ambulatoriale erogata in tutto l'ambito aziendale. La S.C. afferisce al Dipartimento delle Dipendenze e della Salute Mentale (DDSM), istituito con Decreto del Direttore Generale n. 979 del 28.10.2021: il DDSM risponde gerarchicamente al Direttore Sanitario Aziendale e funzionalmente al Direttore dei Servizio Sociosanitari e si raccorda con le strutture del Dipartimento di Assistenza Territoriale. Alla SC farà capo il personale dirigente medico mentre quello dirigente psicologico sarà incardinato alla S.C. "Dipendenze – area psicologico riabilitativa". Il personale del comparto fa riferimento alle piattaforme
Mission della S.C.	La SC "Dipendenze area medica" costituisce la sede organizzativa e di coordinamento degli interventi di prevenzione e cura per le persone in stato di dipendenza da sostanze psicoattive illegali e legali, dipendenze comportamentali, e loro familiari.
Obiettivi	La SC, in collaborazione con SC "Dipendenze area psicologico riabilitativa" : - Garantisce la promozione e la tutela della salute in tema di dipendenza patologica nella popolazione del territorio di riferimento. - assicura gli interventi specialistici ambulatoriali, territoriali, domiciliari, semiresidenziali e residenziali, direttamente o attraverso convenzioni di propria competenza - assicura il coordinamento di tutte le azioni in ottemperanza a buone prassi o linee guida presenti rispetto alla problematica, garantendo pari opportunità a tutti i soggetti del territorio attraverso interventi orientati all'appropriatezza, efficacia ed efficienza: o Prevenzione, accoglienza, diagnosi e cura delle dipendenze da sostanze psicoattive legali e illegali, e dipendenze comportamentali, anche complicati da comorbilità con disturbi mentali o patologie organiche; o Presa in carico dei soggetti in stato di dipendenza comportamentale o da sostanze psicoattive e loro familiari, con elaborazione di piani di assistenza individualizzati, comprensivi di percorsi terapeutici sia individuali che di gruppo; o Attività di degenza riabilitativa per soggetti con problematiche alcol correlate o di dipendenza da sostanze psicoattive legali e illegali presso le strutture presenti sul territorio; o Realizzazione di progetti terapeutico/riabilitativi per soggetti in stato di dipendenza comportamentale o da sostanze psicoattive legali e illegali in integrazione con Distretti, Centri di Salute mentale, Consultori Familiari, altri Enti istituzionali del territorio, Enti del privato Sociale e Terzo Settore; o Gestione di soggetti detenuti con problemi correlati ad uso/dipendenza da sostanze psicoattive legali e illegali, o dipendenze comportamentali;

	○ Gestione delle residenzialità dei soggetti in stato di dipendenza da sostanze psicoattive legali e illegali o dipendenze comportamentali, in collaborazione e integrazione con le Comunità Terapeutiche; ○ Riduzione dei danni sanitari e sociali della dipendenza comportamentale o da sostanze psicoattive legali e illegali; ○ Attività di prevenzione e promozione della salute, in collaborazione e integrazione con il Dipartimento di Prevenzione; ○ Consulenze presso le strutture ospedaliere, carcere o altre istituzioni; ○ Sorveglianza epidemiologica e monitoraggio costante delle caratteristiche dei soggetti afferenti alla Struttura e delle prestazioni ad essi erogate in maniera sinergica all'Osservatorio regionale delle dipendenze.

Profilo soggettivo: competenze e conoscenze richieste al Direttore di Struttura Complessa

Leadership e orientamento agli obiettivi-aspetti manageriali	Il Direttore di S.C. deve: • Conoscere la mission e la vision dell'organizzazione aziendale, contestualizzandola al proprio contesto operativo • possedere capacità inerenti il governo delle risorse assegnate, coerentemente con la normativa vigente, le linee di indirizzo e gli obiettivi assegnati dalla direzione aziendale e dalla struttura di riferimento (DDSM), attraverso strumenti di pianificazione strategica, programmazione e controllo, incluso il processo di budget • conoscere e applicare i principi di organizzazione: articolazioni, dimensioni e variabili delle strutture organizzative, strumenti e strategie di coordinamento, meccanismi operativi e gestione per processi • gestire efficacemente le risorse umane della S.C., attraverso attività di programmazione, supervisione, sviluppo professionale e valutazione del personale, fabbisogno di differenziazione e criteri di divisione del lavoro, con riferimento agli obiettivi assegnati, alle competenze professionali e ai comportamenti organizzativi; sviluppare la leadership, motivando e sostenendo i propri collaboratori, promuovendo il benessere organizzativo e gestendo con modalità efficaci le relazioni interne ed esterne alla S.C. ed i rapporti con l'utenza. • collaborare attivamente con il Dipartimento Dipendenze e della Salute mentale (DDSM) e con gli altri dipartimenti e strutture aziendali per il raggiungimento degli obiettivi strategici aziendali • garantire la corretta e puntuale alimentazione del flusso dei dati di governo: aziendali, regionali, nazionali. • Sviluppare programmi di intervento con un approccio multidimensionale che renda evidenti: bisogni di riferimento, interventi previsti, tempistiche, risorse necessarie, livelli di responsabilità, indicatori di processo e di risultato • promuovere progetti e programmi di intervento favorendo l'integrazione multiprofessionale e multidisciplinare con il coinvolgimento delle strutture aziendali, e delle altre risorse, istituzionali e non, del territorio: • Garantire un efficace sistema di rapporti con le risorse della rete territoriale, con le associazioni di riferimento, con i familiari degli utenti, con il privato Sociale e gli Enti di Terzo Settore
Governo clinico e gestione della sicurezza	Il Direttore di UOC deve: • promuovere e sostenere strategie ed interventi per il miglioramento continuo della qualità dei servizi ed il governo dei processi in capo alla S.C., collaborando proattivamente con le strutture e gli uffici di staff (qualità, formazione, comitato sicurezza del paziente, Servizio prevenzione e Protezione, ecc..) per garantire i migliori livelli di sicurezza agli operatori e agli utenti

	• conoscere ed applicare strumenti e metodi per il governo del rischio, monitorando gli eventi avversi, adottando misure preventive e correttive dove necessario • promuovere ed assicurare la corretta applicazione dei protocolli, linee guida e procedure aziendali, con riferimento alle migliori pratiche professionali • presidiare l'attuazione di disposizioni in materia di sicurezza degli operatori e sicurezza degli utenti • garantire l'applicazione delle norme e dei regolamenti inerenti la tutela della privacy e la gestione dei dati degli utenti
Competenze professionali specifiche	Il Direttore di SC deve dare documentazione relativa a: • adeguata esperienza maturata nei servizi dipendenze e nella gestione dei disturbi correlati all'abuso di sostanze, inclusi i problemi alcool-correlati, dimostrando adeguata capacità clinico-organizzative nel gestire sia gli episodi acuti che l'attività programmata • sviluppo di progettualità attraverso il metodo del Lavoro per Progetti, anche innovative nell'ambito della prevenzione, cura e riabilitazione, in grado di attivare sinergie con la rete territoriale • programmi di prevenzione e promozione della salute • promozione di programmi di prevenzione e intercettazione precoce del disagio giovanile, anche in integrazione con le altre strutture aziendali e le istituzioni e agenzie presenti sul territorio (Comuni, scuole, ecc..), mediante la metodologia dell'Intervento di Rete • sviluppo di progettualità di welfare di iniziativa e reti di comunità • formazione ed esperienza di gestione dello strumento del gruppo di lavoro, sia in ambito terapeutico che formativo; gestione dei gruppi di lavoro secondo una prospettiva di approccio multidimensionale alle dipendenze per la stesura ed applicazione di: percorsi diagnostico-terapeutici trasversali ed integrati, protocolli, e percorsi riabilitativi • gestione di soggetti detenuti con problemi correlati ad uso/dipendenza da sostanze psicoattive legali e illegali • attuazione sulla base delle evidenze scientifiche esistenti e delle linee guida nazionali ed internazionali, di programmi di intervento efficaci per la gestione clinico-terapeutica riabilitativa dei soggetti con Disturbo da dipendenza • aggiornamento periodico delle conoscenze, relativamente agli aspetti legati alle dipendenze (prevenzione, rischi, disturbi correlati) tra gli operatori dei servizi aziendali e del territorio che collaborano la S.C. • sostegno all'integrazione tra ospedale e territorio nella lotta alle dipendenze, coinvolgendo sistematicamente i MMG, la rete distrettuale e le UO ospedaliere • conoscenza dei diversi livelli di trattamento attivando i percorsi appropriati (setting) alla tipologia e complessità di bisogno, in una prospettiva di presa in carico dell'utente che tenda alla sua progressiva riabilitazione ed al reinserimento sociale: attività ambulatoriale, residenzialità, semiresidenzialità, appartamenti protetti, inserimento lavorativo, inserimento sociale, ecc.. • promozione del confronto interno e con le altre strutture che operano nelle dipendenze, nel territorio regionale e nazionale, favorendo e stimolando la crescita professionale degli operatori del servizio e delle altre UO aziendali, nonché delle risorse presenti nel territorio • organizzazione efficace dell'attività dei propri collaboratori, promuovendo azioni di verifica e monitoraggio delle attività e dei risultati, con riferimento ad indicatori predefiniti
Percorso formativo	Evidenza dell'attività formativa effettuata negli **ultimi 5 anni** con evidenza dei crediti ECM conseguiti

Pubblicazioni	Produzione scientifica pertinente, di rilievo nazionale e internazionale, editata negli **ultimi 10 anni**

ISTRUZIONI OPERATIVE PER LA COMPILAZIONE, ED INVIO ON LINE, DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA PRESENTE SELEZIONE

PER PARTECIPARE AL CONCORSO E' NECESSARIO EFFETTUARE OBBLIGATORIAMENTE L'ISCRIZIONE ONLINE SUL SITO https://aas5sanitafvg.iscrizioneconcorsi.it
L'UTILIZZO DI MODALITÀ DIVERSE DI ISCRIZIONE COMPORTERÀ L'ESCLUSIONE DEL CANDIDATO DAL CONCORSO.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, pena esclusione, **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA, presente nel sito** https://aas5sanitafvg.iscrizioneconcorsi.it**, come più sopra indicato**.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione sul sito aziendale del presente bando, e verrà automaticamente **disattivata alle ore 23.59.59 del giorno di scadenza.** Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e **non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti** a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare **rettifiche o aggiunte.**

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. **Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo onde evitare un sovraccarico del sistema per il quale ASFO non si assume alcuna responsabilità.**

1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito internet: **https://aas5sanitafvg.iscrizioneconcorsi.it/**;
- **Cliccare su "pagina di registrazione"** ed inserire i dati richiesti.
  Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi con congruo anticipo. Qualora già registrato, passare direttamente al punto 2**.
- **Collegarsi**, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo; **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

2: ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva selezionare la voce di menù "Concorsi", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- **Cliccare l'icona "*Iscriviti*" corrispondente al concorso/avviso al quale si intende partecipare.**
- Il candidato accede alla schermata di **inserimento della domanda,** dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI E ALTRE DICHIARAZIONI richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone "*aggiungi documento*" (dimensione massima 2 mb).
- Per iniziare cliccare il tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***";
- Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato a lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "***Conferma ed invio***"

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

- ATTENZIONE per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'**upload** direttamente nel format on line.

  I documenti che devono essere necessariamente allegati **a pena di esclusione** sono:
  a. copia del documento di identità valido;
  b. documenti comprovanti i requisiti, che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
  c. eventuale autocertificazione di prestare servizio di ruolo, con inquadramento nella disciplina dell'avviso/concorso, alla data dell'1.02.1998, presso le Aziende U.S.L. ed Ospedaliere [**solo per il personale della dirigenza ruolo sanitario**];
  d. copia completa (di tutte le sue pagine) e FIRMATA, priva della scritta FACSIMILE, della DOMANDA DEFINITIVA prodotta tramite questo portale.

  I documenti che devono essere allegati **pena la mancata valutazione/decadenza** dei benefici sono:
  a. il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
  b. la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessita di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;
  c. le pubblicazioni scientifiche;
  d. tipologia delle istituzioni;
  e. tipologia quali-quantitativa / casistica.

  Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload (come indicato nella spiegazione di "*Anagrafica*" ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).

  Si segnala che è consultabile on-line il "*Manuale di istruzioni*" che riporta ulteriori specifiche, oltre a quelle presenti in fase di compilazione, (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in uno unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.

- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la DOMANDA DEFINITIVA (priva della scritta facsimile) tramite la funzione "STAMPA DOMANDA".
  ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda**, alla sua firma** e successivo **upload** cliccando il tasto "Allega la domanda firmata".
- Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico (upload) della domanda firmata, determina **l'automatica esclusione** del candidato dal concorso di cui trattasi.
Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nella domanda. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Il giorno di convocazione per la prima prova, il candidato dovrà **portare** con sé **e consegnare a pena di esclusione:**

- **un valido documento di riconoscimento**

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando in oggetto (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

3: ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù **"RICHIEDI ASSISTENZA"** sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio, e comunque **entro 5 giorni** lavorativi dalla richiesta; le stesse **non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.**

Si suggerisce di **leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

4: PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Dopo l'invio on-line della domanda, e comunque entro il termine di scadenza previsto dal bando, **è possibile riaprire la domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione "Annulla domanda".

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line**, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.
Quindi tale procedura prevede la **ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line** da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 'ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO'.

23_31_3_CNC_ASU FC BANDO 7 INFERMIERI EQ_0_INTESTAZIONE_002

Azienda sanitaria universitaria "Friuli Centrale" - ASU FC - Udine

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 7 posti di infermiere di elevata qualificazione - area del personale di elevata qualificazione.

In attuazione al decreto n. 792 del 11.07.2023, è bandito pubblico concorso, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato e a tempo pieno dei seguenti posti:

- professione sanitaria infermieristica – infermiere di elevata qualificazione
- area del personale di elevata qualificazione
- ruolo sanitario
- posti n. 7

Si precisa che, ai sensi del vigente CCNL comparto sanità dd. 02.11.2022, il profilo professionale di infermiere di elevata qualificazione rientra nel novero delle professioni dell'area del personale di elevata qualificazione, cui appartengono i lavoratori strutturalmente già inseriti nei processi produttivi e nei sistemi di erogazione dei servizi, che siano già in possesso dei requisiti previsti per l'accesso ai profili dell'area dei professionisti della salute e dei funzionari (infermiere nel caso di specie) e che svolgano funzioni di elevato contenuto professionale e specialistico e/o coordinino e gestiscano processi articolati di significativa importanza e responsabilità, assicurando la qualità dei servizi e dei risultati, l'ottimizzazione delle risorse eventualmente affidate, anche attraverso la responsabilità diretta di strutture organizzative di elevata/strategica complessità.

Per l'ammissione alla procedura concorsuale e per le modalità di espletamento della stessa si applicano, per quanto compatibili, le vigenti disposizioni in materia e, in particolare quelle contenute nei seguenti provvedimenti:

- D.P.R. n. 487 del 09.05.1994, "Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi" e s.m. e i.;
- D.P.R. n. 220 del 27.3.2001, "Regolamento recante disciplina concorsuale del personale non dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale" e s.m. e i., per le parti compatibili con la presente procedura;
- L. n. 125 del 10.04.1991, "Azioni positive per la realizzazione della parità uomo-donna nel lavoro" e s.m. e i.;
- L. n. 68 del 12.03.1999, "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" e D. Lgs. n. 66 del 15.03.2010 "Codice dell'ordinamento militare";
- D.P.R. n. 445 del 28.12.2000, "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" e s.m. e i.;
- D. Lgs. n. 165 del 30.03.2001 e s.m. e i., in materia di pubblico impiego ed in particolare l'art. 7, che garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e per il trattamento sul lavoro, e l'art. 38, commi 1 e 3bis, in materia di accesso ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche di cittadini U. E. e di cittadini di paesi terzi;
- D. Lgs. n. 196 del 30.06.2003, in materia di trattamento di dati personali e nuovo Regolamento UE 2016/679 "GDPR – General Data Protection Regulation".

1. REQUISITI GENERALI E SPECIFICI DI AMMISSIONE AL CONCORSO

Al concorso sono ammessi i candidati in possesso dei seguenti requisiti:

a) **cittadinanza italiana**, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea.
   Possono partecipare altresì:
   a1) i familiari dei cittadini UE non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
   a2) i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria (art. 38, commi 1 e 3-bis del D.Lgs. n. 165/01, come modificato dall'art.7 della Legge 97/2013).

b) **godimento dei diritti civili e politici**.
   I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere i seguenti requisiti:
   - godere dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza;
   - adeguata conoscenza della lingua italiana.

c) **idoneità fisica piena e incondizionata** all'impiego per lo svolgimento delle mansioni proprie del profilo professionale a selezione. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - sarà effettuato, ai sensi di quanto previsto dalle normative vigenti, a cura dell'ASUFC prima dell'immissione in servizio.

d) **laurea specialistica appartenente a SNT-SPEC/1** - Classe delle lauree specialistiche in scienze infermieristiche ed ostetriche o **laurea magistrale appartenente a LM/SNT1** – Classe delle lauree magistrali in scienze infermieristiche e ostetriche
ovvero
pari titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto in Italia. Il candidato, qualora in sede di presentazione della domanda on-line non abbia già ottenuto il riconoscimento, può documentare la richiesta finalizzata all'ottenimento dello stesso (allegare copia della richiesta valida e relativa ricevuta d'invio agli organi competenti). L'assenza di quanto indicato e ogni altra modalità di presentazione, anche se entro i termini di scadenza del bando, comporta l'esclusione dal concorso.

e) **iscrizione all'ordine professionale**.
L'iscrizione al corrispondente ordine professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea o di paesi terzi, consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'ordine in Italia prima dell'assunzione in servizi.

f) **esperienza professionale di almeno tre anni**, con o senza soluzione di continuità, anche a tempo determinato, **nel profilo di infermiere** – area dei professionisti della salute e dei funzionari, o precedenti categorie D o livello economico super del precedente sistema di classificazione del personale, **con incarichi di funzione di media o elevata complessità di cui al CCNL dd. 02.11.2022 ovvero con incarichi di cui ai previgenti CCNL così come trasposti nel nuovo sistema degli incarichi dall'art. 36 del vigente CCNL, di valore superiore a 3.227,85**, presso Aziende od Enti del comparto sanità, nonché nei medesimi o corrispondenti area, profilo e tipologia d'incarico, presso altre amministrazioni di comparti diversi o in incarichi di responsabilità o posizioni equivalenti nel settore privato, sia di tipo gestionale che professionale.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti prescritti devono essere posseduti oltre che alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione al concorso, anche alla data di sottoscrizione del contratto di lavoro individuale.

Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione al concorso ovvero la decadenza dal diritto alla stipula del contratto, in relazione al momento in cui lo stesso viene accertato.

2. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA,** pena l'esclusione, entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva per il periodo di apertura del bando e verrà automaticamente **disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza.** Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e **non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti** a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare **rettifiche o aggiunte.**

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da qualsiasi dispositivo collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, SeaMonkey, Explorer, Firefox, Safari), sino alla scadenza del termine suindicato. Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dalla procedura i candidati le cui domande non siano state inviate entro il predetto termine e secondo le modalità indicate nel presente bando

3. REGISTRAZIONE ON LINE

- Collegarsi al sito internet: **https://aas3fvgison.iscrizioneconcorsi.it**;
- Cliccare su "**pagina di registrazione**" ed inserire i dati richiesti.
- **Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail** (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma e-mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo).
  La e-mail fornita dal candidato in sede di registrazione sarà utilizzata dall'Azienda anche per successive comunicazioni riguardanti la procedura concorsuale stessa.
- Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati;
- Completare le informazioni anagrafiche aggiuntive previste nella scheda "Utente", utili perché verranno automaticamente riproposte al candidato in ogni singolo concorso al quale vorrà partecipare. La scheda "Utente" è comunque sempre consultabile ed aggiornabile.

4. ISCRIZIONE ON LINE

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva e compilato e salvato i dati anagrafici richiesti nella scheda **"Utente",** selezionare la voce di menù **"Concorsi",** per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- Cliccare l'icona **"Iscriviti"** corrispondente al concorso/avviso al quale si intende partecipare.
- Accedere alla schermata di **inserimento della domanda**, dove si deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione alla procedura.
- Iniziare dalla scheda **"Anagrafica"**, che deve essere compilata in tutte le sue parti, e a cui va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone "aggiungi documento" (dimensione massima 1 mb), ovvero del permesso di soggiorno nel caso di cittadino extracomunitario, come previsto al punto 1 lett. a).
- Per iniziare, cliccare il tasto **"Compila"** e, al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso **"Salva";**
- Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato a lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su **"Conferma ed invio"**.
  Si sottolinea che:
  - tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo;
  - i rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto, qualora lo stesso sia in corso, il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).
- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su **"Conferma ed invio".** Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato, compare la funzione **STAMPA DOMANDA**. Il candidato deve obbligatoriamente scaricare la domanda, **firmarla**, ed effettuare l'upload cliccando il bottone "**Allega la domanda firmata**".

Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone **"Invia l'iscrizione"** che va cliccato per inviare **definitivamente** la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda firmata.

IL MANCATO INOLTRO INFORMATICO DELLA DOMANDA FIRMATA, DETERMINA L'AUTOMATICA ESCLUSIONE DEL CANDIDATO DALLA SELEZIONE DI CUI TRATTASI.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Si invita a leggere attentamente le istruzioni di cui sopra ed il Manuale per l'uso della procedura, presente sul sito di iscrizione.

Le richieste di assistenza tecnica per errori nell'utilizzo della presente procedura o per richieste di annullamento della domanda inviata on line, verranno evase entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta e non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità alla procedura.

Il candidato deve rendere note le eventuali variazioni di domicilio o recapito che si verifichino durante la procedura selettiva e fino all'esaurimento della stessa, inviando una e-mail a reclutamento@asufc.sanita.fvg.it, avendo cura di riportare nell'oggetto il proprio nominativo ed il riferimento del concorso al quale si è partecipato.

5. UPLOAD DEI DOCUMENTI

Per le seguenti tipologie di titoli e documenti è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'**upload** direttamente nel format:

- Documento di identità in corso di validità ovvero permesso di soggiorno come previsto dal punto 1 lett. a) se cittadini extracomunitari;
- Copia della quietanza o ricevuta di versamento del contributo diritti di segreteria pari a € 10,33.

Qualora ricorrano le condizioni, vanno allegati inoltre:

- Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero (da inserire nella pagina "Titoli accademici e di studio");
- Decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
- Copia delle pubblicazioni possedute e già dichiarate nel format on line (la vigente normativa richiede siano edite a stampa), unitamente a dichiarazione di loro conformità all'originale ai sensi del D.P.R. n. 445/2000; qualora le stesse vengano solo presentate, ma non dichiarate nel format on line, non saranno valutate (da inserire nella pagina "Curriculum formativo e professionale");
- Legge 68/99: iscrizione nello specifico elenco presso i Servizi/Centri provinciali per l'impiego (da inserire nella pagina "Riserve");

  I candidati portatori di handicap riconosciuto devono specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento dell'eventuale prova. A tal fine, gli stessi devono produrre apposita certificazione medica rilasciata da una struttura sanitaria abilitata, comprovante lo stato di disabilità dichiarato, che specifichi:
  - i sussidi necessari in relazione al tipo di handicap,
  - i tempi aggiuntivi necessari.

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).

Eventuali altri documenti (esempio curriculum vitae) anche se allegati non verranno presi in considerazione ai fini della valutazione.

6. MODALITÀ DI VERSAMENTO DEL CONTRIBUTO DIRITTI DI SEGRETERIA

Il versamento del contributo diritti di segreteria pari a € 10,33, **in nessun caso rimborsabile**, va effettuato sul conto corrente postale n. 1049064114 – IBAN IT06V0760112300001049064114 – intestato all'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale – Servizio Tesoreria - Via Pozzuolo n. 330 – Udine.

Nello spazio riservato alla causale dovrà essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce. La quietanza o ricevuta di versamento del contributo diritti di segreteria andrà inserita tramite upload nell'apposito spazio dedicato nel format della domanda on line.

7. AMMISSIONE/ESCLUSIONE/RISERVA

L'Azienda si riserva l'ammissione alle prove con riserva dei candidati, demandando a successivo atto lo scioglimento o meno della stessa in esito agli accertamenti, anche dopo l'espletamento delle prove stesse.

La pubblicazione dei corrispondenti atti nella pagina dedicata alla selezione sul sito ASUFC assume valore di notifica.

8. COMMISSIONE ESAMINATRICE

La commissione esaminatrice è nominata dal Direttore generale ed è composta da tre dirigenti delle professioni sanitarie infermieristiche, tecniche, della riabilitazione, della prevenzione e della professione di ostetrica – area infermieristica e ostetrica, di cui uno con funzioni di presidente e due di componente.

Dei due componenti, uno è scelto dal Direttore generale e l'altro è designato dal Collegio di direzione.

Con le medesime modalità sono nominati i rispettivi presidente e componenti supplenti.

Le funzioni di segretario sono svolte da un dipendente del ruolo amministrativo, appartenente all'area degli assistenti o dei professionisti della salute e dei funzionari.

9. PROVE D'ESAME

Le prove d'esame sono le seguenti:

- prova scritta:

  potrà consistere in quesiti a risposta multipla, in quesiti a risposta sintetica o in un tema, finalizzati/o ad accertare le conoscenze e la comprensione dei problemi organizzativo gestionali coerenti al profilo professionale oggetto del concorso;

- prova pratica:

  potrà consistere nella soluzione di uno o più casi, finalizzato/i ad accertare la capacità di applicare le conoscenze per prevenire e/o gestire i problemi organizzativo gestionali in coerenza al profilo professionale oggetto del concorso;

- prova orale:

  finalizzata ad accertare capacità di analisi, sintesi e valutazione di problematiche organizzativo gestionali attinenti al profilo professionale oggetto del concorso.

  Nell'ambito della prova orale sarà accertata la conoscenza della lingua inglese e la conoscenza dell'uso di apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse. La commissione potrà essere integrata da membri aggiunti per l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e della lingua inglese.

Al fine di orientare i candidati e le candidate ad affrontare le prove, in coerenza alla *mission* aziendale si individuano le seguenti tematiche che potranno essere oggetto delle stesse, fatta salva l'autonomia della commissione esaminatrice nella scelta degli argomenti e delle modalità di formulazione delle medesime prove:

- ciclo della *performance* e sistemi di valutazione delle aziende sanitarie
- strumenti di governo per la gestione della sicurezza e qualità delle cure
- *leadership* e *management* per la gestione delle risorse umane e strutturali
- modelli organizzativi e sviluppo dei sistemi socio sanitari.

10. PUNTEGGIO PER LE PROVE D'ESAME E PER I TITOLI

La commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

70 punti per le prove di esame
30 punti per i titoli.

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:

30 punti per la prova scritta
20 punti per la prova pratica
20 punti per la prova orale.

Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno **21/30**.

Il superamento di ciascuna delle previste prove pratica e orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno **14/20**.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) titoli di carriera: 15;
b) titoli accademici e di studio: 5;
c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3;
d) curriculum formativo e professionale: 7.

I criteri di massima per la valutazione dei titoli vengono stabiliti dalla commissione esaminatrice prima dell'espletamento della prima prova secondo quanto previsto dall'art.11 del DPR n.220/2001. Si applicano, inoltre, le norme generali di cui agli artt.20, 21 e 22 del suddetto DPR. La valutazione dei titoli, da limitarsi ai soli candidati presenti alla prova scritta, è resa nota agli interessati prima dello svolgimento della prova orale. Non sono valutabili i titoli richiesti quale requisito di ammissione al concorso.

11. CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose.

La convocazione dei candidati alle prove scritta, pratica e orale, sarà pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4^ serie speciale "Concorsi ed esami", contestualmente alla pubblicazione dell'estratto del presente bando.

Si precisa che la commissione valuterà solo le prove pratiche dei candidati che avranno superato la prova scritta. I candidati che risulteranno idonei anche nella prova pratica, saranno ammessi alla successiva prova orale.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dal concorso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità valido (originale) e modulo di autocertificazione covid-19 che sarà pubblicato sul sito dell'Azienda www.asufc.sanita.fvg.it – nella sezione Concorsi.

L'Azienda, in conformità alla vigente normativa nazionale e regionale, si riserva di espletare tutte o alcune fasi della procedura, ivi comprese le riunioni della commissione e/o l'espletamento delle prove d'esame, in modalità telematica a distanza.

12. GRADUATORIA, TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

Al termine delle prove d'esame, la commissione esaminatrice formula la graduatoria di merito dei candidati. E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito la sufficienza in ciascuna delle prove d'esame.

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.

Saranno applicate, nell'ordine ed in base alla normativa vigente, le riserve di posti sotto indicate visto, per quanto applicabile, l'art.3 comma 3 del D.P.R. n.220/2001 in merito alla percentuale di riserva massima:

– a favore di coloro che appartengono alle categorie di cui alla L. n.68 dell'11/03/1999 e s.m.i.; fatte salve le indicazioni previste nella direttiva 1/2019 prot.n.41098/P del 24.06.2019 del D.F.P. in materia di categorie protette. Nei termini di tale direttiva si sottolinea che è necessaria l'iscrizione nell'elenco dei centri per l'impiego alla data di scadenza del bando ed alla data di assunzione effettiva,
– per i volontari delle FF.AA., ai sensi dell'art.1014, comma 3 e 4, e dell'art. 678, comma 9, del D.L.vo n.66/2010 e s.m.i.. Ai fini dell'applicazione del diritto si terrà conto del cumulo di frazioni pari/superiori all'unità così come definito dalla norma in argomento.
Qualora tra i concorrenti dichiarati idonei nella graduatoria di merito ve ne siano alcuni che appartengono a più di una delle categorie che danno titolo a riserva di posto, si applicheranno le disposizioni di cui al D.P.R. n.487/1994 - art.5, comma 3- e s.m.i..
Per quanto riguarda l'applicazione delle preferenze si fa riferimento al D.P.R. n.487/1994 - art.5, commi 4 e 5 -, alla L. n.127/1997 - art. 3, comma 7 – e s.m.i..
Il Direttore generale dell'Azienda con proprio decreto, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, approva la graduatoria dei candidati idonei e procede alla dichiarazione dei vincitori.
La graduatoria dei vincitori e degli idonei al concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia e rimane efficace per la durata stabilita dalle vigenti disposizioni di legge, dalla data della pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

13. ADEMPIMENTI DEI VINCITORI E COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati, dall'Azienda, a presentare, entro 30 (trenta) giorni dalla data di inizio servizio:
a) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;
b) altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione.
Scaduto inutilmente tale termine, il rapporto verrà immediatamente risolto, salvo concessione di proroga a fronte di motivata richiesta. Il rapporto verrà risolto anche in caso di comprovata mancanza di possesso dei requisiti richiesti dalla normativa vigente.
I candidati possono avvalersi dell'istituto dell'autocertificazione, ai sensi della vigente normativa in materia.
Il rapporto di lavoro è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, le normative comunitarie e il CCNL comparto sanità.
Nel contratto di lavoro individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:
a) tipologia del rapporto;
b) data di inizio del rapporto di lavoro;
c) ruolo e profilo professionale di inquadramento, nonchè relativo trattamento economico;
d) durata del periodo di prova;
e) sede di prima destinazione.
Il contratto individuale di lavoro del personale assunto con la presente procedura potrà prevedere una clausola in cui si precisa che l'Azienda si riserva la facoltà di definire un vincolo di almeno cinque anni di permanenza in servizio effettivo dalla data di assunzione prima di concedere eventuali nulla osta a mobilità.
Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. È, in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto. Sono fatti salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione.
L'interessato, sotto la sua responsabilità, dovrà dichiarare, salvo quanto previsto dall'art. 40, comma 9 del CCNL 02.11.2022, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D. Lgs. n. 165 del 2001 e successive norme in materia.

14. DECADENZA DALLA NOMINA

Decade dall'impiego chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti o autocertificazioni falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il provvedimento di decadenza è adottato con decreto del competente organo.

15. PERIODO DI PROVA

Il vincitore sarà soggetto ad un periodo di prova di 6 mesi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 40 del CCNL comparto sanità dd. 02.11.2022.

16. PROROGA DEI TERMINI DI SCADENZA PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AMMISSIONE AL CONCORSO, MODIFICAZIONE, SOSPENSIONE O REVOCA DEL MEDESIMO

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare il concorso stesso qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

L'espletamento del concorso e l'assunzione in servizio dei vincitori potranno essere temporaneamente sospesi o comunque rimandati in relazione alla presenza di norme che stabiliscono il blocco delle assunzioni, ancorché con la previsione dell'eccezionale possibilità di deroga. L'Azienda si riserva inoltre di procedere ad una graduale immissione in servizio in tempi differiti dei vincitori con riguardo alle effettive disponibilità finanziarie.

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, che costituisce *lex specialis*, nonché di quelle che disciplinano lo stato giuridico ed economico del personale dell'Azienda.

17. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali dei candidati verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 30.06.2003, n. 196 e s.m.i. e del Regolamento generale sulla protezione dei dati (Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016.

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30.06.2003, n. 196 e s.m.i., i dati personali, raccolti per le finalità della presente procedura, saranno trattati presso una banca dati automatizzata, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo, nonché per i controlli, previsti dall'art. 71 del DPR 445/2000, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni o di atti di notorietà.

I dati saranno trattati dagli incaricati dell'ufficio responsabile della procedura e dai membri della commissione giudicatrice all'uopo nominata, sia su supporto cartaceo che con l'ausilio di strumenti elettronici, nel rispetto delle regole previste dal codice privacy.

Nell'evidenziare che il conferimento all'Azienda dei dati personali ed eventualmente sensibili richiesti, ha natura obbligatoria, si precisa che il mancato conferimento degli stessi comporterà l'esclusione dal concorso pubblico.

L'eventuale trattamento di dati idonei a rivelare lo stato di salute potrà avvenire nei casi specifici in cui il candidato presenti una causa di preferenza ovvero appartenga a categorie protette o chieda il rispetto delle condizioni sulla parità di accesso ai concorsi pubblici.

Il candidato potrà esercitare in qualsiasi momento i diritti previsti dall'art. 7 del D.Lgs. 30/06/2003, n. 196 e s.m.i., tra i quali: accedere ai propri dati, richiederne la modifica o la cancellazione oppure opporsi in tutto o in parte al loro utilizzo per motivi legittimi – presentando apposita istanza al competente ufficio aziendale.

18. RESTITUZIONE DEI DOCUMENTI

Il ritiro della documentazione presentata a corredo della domanda potrà avvenire in qualunque momento da parte del candidato che dichiari espressamente di rinunciare alla partecipazione al concorso, che non si presenti alle prove ovvero non sia inserito in graduatoria.

Il candidato inserito in graduatoria non potrà ritirare la documentazione se non trascorsi almeno quattro mesi dall'approvazione della delibera di esito del procedimento.

Trascorso tale termine, la documentazione verrà restituita solo su richiesta scritta del concorrente.

I documenti verranno consegnati unicamente al concorrente stesso o a persona da lui delegata per iscritto.

I documenti, su richiesta scritta del concorrente, potranno essere restituiti anche per vie postali, mediante raccomandata A.R., con spese di spedizione contrassegno a carico del concorrente stesso.

19. DISCIPLINA NORMATIVA E CONTRATTUALE DI RIFERIMENTO

Per tutto quanto non previsto dal presente bando si fa riferimento alla vigente normativa e disciplina contrattuale in materia.

°°°°°°°°°

Per ulteriori **informazioni** gli interessati potranno rivolgersi alla SOC Reclutamento e trattamento giuridico risorse umane dell'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale – Ufficio Concorsi, via e-mail ai seguenti indirizzi: reclutamento@asufc.sanita.fvg.it o consultare il sito INTERNET https://asufc.sanita.fvg.it/it/concorsi/

IL DIRETTORE SOC RECLUTAMENTO
E TRATTAMENTO GIURIDICO RISORSE UMANE:
dott.ssa Rossella Tamburlini

23_31_3_CNC_CENTRO CRO GRAD COLL PROF RIC SAN CAT D DET_006

Centro di Riferimento Oncologico - CRO - Aviano (PN) - Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico

Graduatoria del concorso pubblico, per titoli ed esami per l'assunzione a tempo determinato di un collaboratore professionale di ricerca sanitaria cat. D - Area per il trasferimento tecnologico (scadenza bando: 28 maggio 2023).

Con deliberazione del Direttore Generale n. 320 del 13.07.2023 è stata approvata la graduatoria dei candidati, risultati idonei al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un collaboratore professionale di ricerca sanitaria cat. D - Area per il trasferimento tecnologico, a tempo determinato, graduatoria che viene di seguito riportata:

GRADUATORIA:

POS.	COGNOME E NOME	PUNTEGGIO TOTALE (max 100)
1	BASALDELLA EMANUELA	81,525
2	MAURO ELISABETTA	67,923

Aviano, 18 luglio 2023

IL DIRETTORE SOC "LEGALE, AFFARI GENERALI E GESTIONE RISORSE UMANE":
dott.ssa Lorena Basso

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010
(ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi della normativa vigente per le pubblicazioni del B.U.R.:

- gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo;
- i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione. L'inoltro dei documenti via mail o in forma cartacea è ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica di trasmissione;
- la pubblicazione degli atti, QUALORA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, È EFFETTUATA SENZA ONERI per i richiedenti, anche se privati (art. 11, comma 31, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11). In tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica consente, ove la pubblicazione NON SIA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare in via posticipata.; l'inoltro del documento via mail o in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica dei soggetti estensori – comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate;
- **gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi anche nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina;**
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word);
- a comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale autonomie locali, sicurezza e politiche dell'immigrazione - Servizio logistica, e servizi generali - Ufficio amministrazione BUR - Corso Cavour, 1 - 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05
B)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 0,08
C)	Cartaceo (inoltro postale/fax)	NON OBBLIGATORIA	€ 0,15

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00
B/tab)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 210,00
C/tab	Cartaceo (inoltro postale/fax	NON OBBLIGATORIA	€ 360,00

- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare € 35,00
PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture IN FORMA ANTICIPATA
I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate. A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:
DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO, DEMANIO, SERVIZI GENERALI E SISTEMI INFORMATIVI - SERVIZIO LOGISTICA, PROTOCOLLO, VIGILANZA COOPERATIVE E SERVIZI GENERALI - CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE
FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: logistica@regione.fvg.it
logistica@certregione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante:
a) versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709**.
b) bonifico bancario cod. IBAN **IT 56 L 02008 02230 000003152699**
Entrambi i suddetti conti hanno la seguente intestazione:
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste
OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**
- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:
www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:
- **pubblica sul BUR (utenti registrati)**: *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*
- **acquisto fascicoli**: *modulo in f.to DOC*

DEMETRIO FILIPPO DAMIANI - Direttore responsabile
IGOR DE BASTIANI - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con Insiel S.p.A.
impaginato con Adobe Indesign CS5®
stampa: DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO, DEMANIO, SERVIZI GENERALI E SISTEMI INFORMATIVI - SERVIZIO LOGISTICA, PROTOCOLLO, VIGILANZA COOPERATIVE E SERVIZI GENERALI - STRUTTURA STABILE GESTIONE DELLE ATTIVITÀ DI ELABORAZIONE E STAMPA PUBBLICAZIONI INTERNE ED ESTERNE PER L'AMMINISTRAZIONE REGIONALE E PER IL CONSIGLIO REGIONALE NON RIGUARDANTI I LAVORI D'AULA